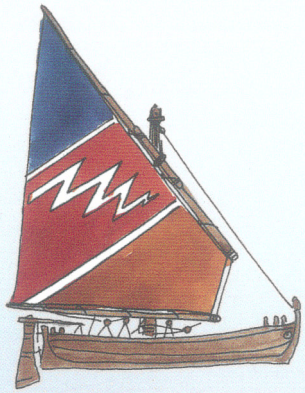
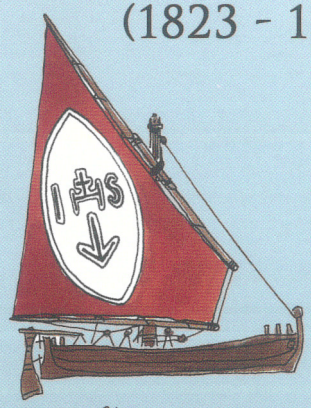


De jõ Tronte

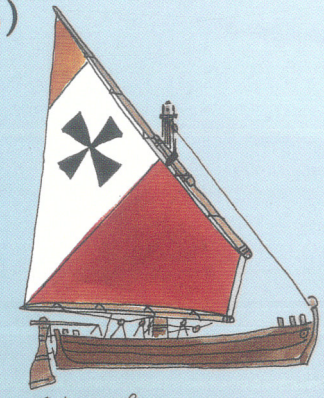


LE BARCHE E LA GENTE DI MARE DELLO STATO PONTIFICIO

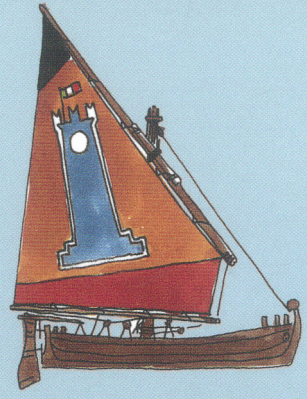
(1823 - 1853)

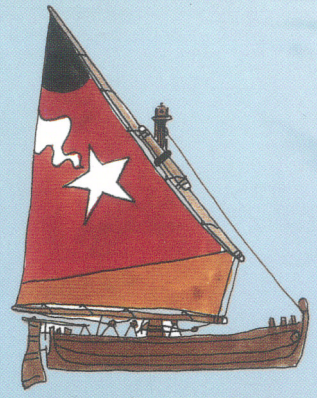


Cacalisce
ROMANI



Biancalane
TREMAROLI





GABRIELE CAVEZZI
ALBERTO SILVESTRO

Istituto di Ricerca delle Fonti per la Storia
della Civiltà Marinara Picena

GABRIELE CAVEZZI - ALBERTO SILVESTRO

LE BARCHE E LA GENTE DI MARE DELLO STATO PONTIFICIO

(1816-1860)

2005



Coppia di paranze (dipinto di “Piro”, Pino Rosetti, così come le vele riportate in copertina)

Le ragioni che spingono a concorrere nella realizzazione di un'opera culturale sono diverse, anche prescindendo dalle finalità e dai destinatari per cui l'opera si compie.

Nel caso di questo libro il mio impegno è derivato essenzialmente dal bisogno di testimoniare la mia "appartenenza" al contesto storiografico che vi viene rappresentato; un bisogno avvertito sin dall'infanzia e condiviso da altri della mia generazione.

Non si tratta solo di riconoscersi in alcuni nomi o situazioni ma di identificarsi in una comunità, oggi ampiamente trasformata ed evoluta che due studiosi, Gabriele Cavezzi e Alberto Silvestro, hanno inteso portare all'attenzione del mondo culturale, ripercorrendo una documentazione che restituisce il senso degli uomini e dei mezzi che dal mare hanno tratto sussistenza per sè e le loro famiglie, in un periodo significativo della storia di una costa dell'Italia Pontificia.

Discendere, con un legame non ancora interrotto, da quella storia, mi ha reso orgoglioso ma anche preoccupato affinchè le testimonianze più significative di essa non andassero perdute.

Si trattava di trasmettere i dati più rappresentativi di una collettività di lavoratori omologata nei bisogni e nelle fatiche, nei rischi e nelle alterne vicende economiche, dove i legami di sangue sono stati molto più intensi di quanto possa emergere dall'onomastica, sopra ed accanto ad un mare che ha fatto da mediatore di scambi per le merci e le persone, per le culture, nei successi come nelle tragedie: questa è stata la storia di una Civiltà della fatica estrema, ai limiti dei confini del vivere quotidiano di tutti gli altri, per cui i dati che se ne forniscono sono utili ad indagarne ulteriormente molti aspetti rimasti sconosciuti o rimossi, a dare in senso quantitativo ma, in un certo modo, qualitativo, attraverso gli strumenti del loro lavoro ed il modo di impiegarli, i giudizi che si rinvengono accanto a tanti nomi.

Nel ringraziare gli autori mi auguro di aver potuto così ricambiare la loro riconosciuta passione e fatica, di dedicare insieme ad essi questo tributo alla memoria di una collettività ancora presente negli occhi e nel cuore di molti. In particolare, con l'orgoglio di quel legame non ancora interrotto, desidero rivolgere un pensiero carico di sentimenti alla memoria di mio padre Gioacchino, uomo di mare che nel mare ha trascorso gran parte della propria vita affrontando fatiche, sacrifici e pericoli; uomo fiero del proprio lavoro, mite e affettuoso in famiglia, che ha lasciato un profondo vuoto nell'animo di mia madre Rosa, nel mio e in quello dei miei fratelli Giovanni, Antonio, Giuseppe, Mario e Francesco.

Nazzareno Romani

Premessa

E' opinione degli autori che, nonostante la comparsa di numerose e pregevoli opere con intenti storiografici sulle marinerie pre-unitarie, non siano state sinora compiute analisi soddisfacenti sul ruolo e la consistenza della Marineria Pontificia. Questa intesa come insieme di individui e mestieri applicati sul mare e sulla costa, di mezzi e modalità per esercitarli, di luoghi deputati a quelle funzioni, di saperi e saper-fare che guidavano le azioni quotidiane, dell'universo complesso dei valori e delle leggi che regolavano i rapporti e le relazioni interne al sistema, nonché quelle con il mondo esterno. Pertanto questo lavoro, primo di una serie, nasce dal bisogno di far emergere all'attenzione degli studiosi gli elementi più rappresentativi di questa realtà complessa, dotata di caratteri peculiari per gli influssi e gli scambi con le marinerie limitrofe (si pensi ai due versanti opposti e tra loro separati del Tirreno e dell'Adriatico), nonché per l'insistenza di lungo periodo che ha consentito il sedimentarsi di esperienze e confronti.

Quanto viene qui presentato si è reso possibile a seguito del reperimento di fonti quantitativamente significative e di dati raccolti in molti anni di applicazione su questo campo d'indagine. Per ora ci si limita a mettere in luce quelli relativi alla consistenza delle imbarcazioni, in termini numerici, accompagnandoli con altri di diversa specificità.

In pratica si riportano le notizie desunte dai registri esistenti presso l'Archivio di Stato di Roma (poi ASR), compilati alcuni anni dopo la Restaurazione post-napoleonica, a seguito di prescrizioni normative volte a regolamentare il settore e quindi ad appurare la valenza di quel patrimonio.

Il fine comunque è, in questo primo approccio, anche quello di mettere in luce gli spazi e le comunità costiere che hanno presenza sul mare con quelle attività, di valutare più da vicino la produzione cantieristica, la tipologia e le finalità d'impiego delle imbarcazioni.

Con l'ausilio delle note e l'appendice documentaria, infine, si tende a conferire migliore leggibilità al quadro esposto, sia a fini statistici sia di interpretazione di alcuni situazioni che emergono come elementi accessori, in ciò supportati da ricerche effettuate in altri archivi nazionali, sia statali che comunali, come pure in quelli ecclesiastici. Purtroppo, in questo senso, i documenti ed i riferimenti sono pressoché esclusivi dell'area adriatica, oltreché per il maggior peso esercitato da questa realtà, per l'oggettiva difficoltà incontrata nel reperimento di fonti per il contesto tirrenico.

Il periodo preso in esame è significativo in quanto costituisce un punto di partenza, uno dei pochi documentabili analiticamente, della ripresa della flotta pontificia, soprattutto di quella Adriatica, falcidiata nel periodo 1797-1815. In quei 18 anni si erano succeduti la prima occupazione francese (1797-1799), il ritorno del Papa (1799-1808), l'occupazione napoleonica (1808-1814) indi l'avventura murattiana, il Governo provvisorio Austriaco e quindi la Restaurazione. All'indomani di questa si colloca la situazione che viene qui rappresentata.

Oltre dalla sosta forzata per il blocco navale inglese, efficacemente esercitato dopo l'occupazione britannica di Malta e di Lissa, la flottiglia pontificia aveva subìto danneggiamenti nelle barche e nella marineria, attraverso i sequestri per scopi militari, gli affondamenti nei conflitti navali, gli assalti barbareschi e le catture nell'attività di corsa.

Ovviamente la sorte delle imbarcazioni era stata differente anche in ragione del cabotaggio e dell'utilizzo (per il trasporto o la pesca), dell'ubicazione, delle rotte e del tradizionale spazio d'azione.

Il periodo è altresì importante in quanto poco dopo la stessa flotta entrerà nuovamente in crisi e si registreranno esodi fuori dello Stato, di uomini e di barche. Solo più tardi si avrà una ripresa, soprattutto nel settore del grande e del lungo corso, facente però capo ad Ancona e, in misura minore, a Civitavecchia.



Coppia di paranze alla pesca ("Piro")

Il Motu-proprio del 21.12.1818

Le prime normative emanate immediatamente dopo la Restaurazione, indirizzate a sorvegliare gli approdi e le navi, scaturite dalle emergenze del momento ed improntate spesso a criteri e vedute desuete, trovano una più ampia articolazione con il Motu Proprio di Pio VII del 21 Dicembre 1818. Pertanto è sembrato opportuno riprenderne i punti più salienti, in quanto il provvedimento riveste il carattere di una vera e propria legge quadro. Si tratta di un atto ancora fortemente improntato ad esigenze di tutela sanitaria, ma la visione è molto più articolata, poiché

[…] l'azione di ogni legge, e la vigilanza di ogni Governo, la conservazione della sanità dell'intera popolazione, in quanto può rimanere esposta alla calamità delle infezioni contagiose, deve tanto maggiormente impegnare la energia dell'una, e dell'altra […] la salute de' popoli è la prima, e la più essenziale cura di tutti i Governi.

Erano state dettate in passato diverse provvidenze, ma le urgenze le avevano rese manchevoli in alcuni aspetti, soprattutto carenti dal punto di vista del coordinamento. In attesa della formulazione di regole complessive, cioè di un Codice Sanitario generale, nel Motu-proprio si ricorre all'

[…] espediente di premettere la pubblicazione del Codice sanitario marittimo. Ciò perché […]abbiamo ravvisato, che l'influsso della medesima non si limita alla incolumità della popolazione, ma si estende altresì alla prosperità del commercio […] Gli stessi vincoli, che le leggi sanitarie oppongono alla libertà del commercio marittimo sono i mezzi più adattati a promuoverlo, ed a facilitarlo, siccome quelli, che ne favoriscono la circolazione, animando gli esteri a frequentare quei porti, nei quali veggono stabiliti i migliori sistemi di sanità […]

Gli sforzi profusi tendono a preparare e reclutare […] le persone meglio istruite in materia […] attingendo ad ogni fonte del sapere marittimo, soprattutto straniero. Formatosi quindi dalla Congregazione Economica, all'uopo deputata, un progetto conforme alle attese, questo viene reso esecutivo a partire dal Gennaio 1819, attraverso un testo di ben 251 articoli.

Dopo la premessa di cui agli stralci citati dianzi, si trovano i "Titoli" che prevedono:

Titolo I. Disposizioni Generali

1. Il Governo prende cura speciale, perché la pubblica sanità dello Stato Pontificio non sia compromessa dall'approdo de' legni, che provengono, o hanno toccato coste, o lidi stranieri, o hanno avuto commescolazione in viaggio.
2. A tale effetto tutti i luoghi delle coste dei due mari, che bagnano lo Stato Pontificio, ove possono approdare li legni, sono divisi in due classi, cioè in posti di *pratica*, ed in posti di *repulsa*.
3. Nei posti di pratica esiste un'officio diretto, e presieduto da un commissario incaricato delle funzioni di sanità. I posti di repulsa sono affidati ad un deputato dipendente dal Commissariato di Sanità, che respinge i legni, che volessero approdare nel luogo vietato.
4. Ogni legno, qualunque sia il luogo di sua provvenienza, e la fede, che l'accompagna, si reputa costantemente sospetto, finché non abbia nella vie regolari ottenuto la pratica.
5. Per ottenere la pratica i capitani, padroni, direttori di barche di qualunque natura, e derivazione queste sieno, sono obbligati a rassegnarsi immediatamente ai commissari di sanità, esibendo le fedi, polize, pieghi, lettere, di cui sono portatori non solamente essi, ma qualunque altro uomo dell'equipaggio, o semplicemente passeggiero.
6. Le fedi di offici di sanità continentale non sono valide, né attendibili dagli offici di sanità marittima.

7. Le piccole barche peschereccie, e terriere che radono la costa, per essere ammesse a pratica non abbisognano di fede, quando siano munite di foglio così detto mandato firmato da uno de' commissarj, che è valevole per sole 48 ore, passate le quali perdono il diritto alla pratica.
8. Le barche, che navigano i fiumi, se entrano in mare si assoggettano alle leggi sanitarie.
9. Il solo capitano del porto sempre scortato da un fante di sanità può recarsi incontro ai legni, che approdano, e quando si tratti di legni da guerra, o anche di vela quadra, ha preciso debito di farlo.[…]
10. I legni ammessi a pratica comunicano liberamente con ogni altra nave, che vi sia ammessa. Gli altri sospetti sono separati, e posti *sotto contumacia*.
11. Il capitano del porto assegna le stalle, e gli *ormeggj* pei legni ammessi a pratica.
13. I legni per sospetto separati, o sono esternamente guardati a vista dai fanti di sanità, o internamente da un guardiano di sanità, che vi s'introduce.
15. I legni, ai quali è interdetta la comunicazione, possono essere approvvigionati di viveri, merci, ed altri generi, ed anche di altre persone colle opportune cautele e riserve.
16. Di notte non è permesso imbarco, o sbarco di sorta alcuna. Gl'imbarchi, e disbarchi, quando possono avere luogo, sono permessi soltanto dal levare al tramonto del sole. Questa disposizione è comune anche alle barche da pesca.
19. Non si ricevono nei porti dello Stato Pontificio, ben anche avessero formale lazzaretto, legni avente peste a bordo… Tali legni debbono essere inviati, e scortati, occorrendo con la forza, nei porti, che sogliono ricevere queste provenienze […].

Titolo II. Delle fedi di sanità, e de' costituti.

33. La fede di sanità è il solo documento attendibile per accordare, o negare la pratica ai bastimenti, o legni qualunque, che esercitano la navigazione.
34. La fede di sanità è un foglio patentale, col quale dalle Autorità si accompagna qualunque legno faccia vela da un porto per mettersi in corso di navigazione.
35. La fede di sanità deve indicare il luogo, da cui proviene il bastimento, e si descrive in essa la denominazione del legno, ed il paviglione, da cui è coperto, il nome e cognome del capitano, o padrone, la loro età, statura, pelo, come anche la quantità, la natura, e marche dei colli, ed effetti, e delle merci componenti il carico, e la loro provenienza, cioè se sia originaria del paese, oppure di passaggio.
38. Le fedi di sanità si distinguono in quattro categorie, cioè: Libere, Nette, Tocche, Sporche, o brutte […]
50. Dall'esame delle fedi di sanità, e dei mandati di carico si passa ai costituti. Il costituto è l'atto legale, che mediante l'esame dei naviganti sopra tutti i punti porta a conoscere con verità tutte le circostanze del viaggio del bastimento, che approda, e tutto ciò, che possa essere al medesimo accaduto dopo il distacco dal luogo, da cui è partito.
52. Il capitano, il parone, o altro, che abbia la direzione del legno, e due marinai vi sono sottoposti. Anche i passeggeri possono essere all'occorrenza costituiti. Li costituti si danno separatamente, e si muniscono del giuramento del deponente.

Titolo III. Della contumacia.

54. L'esame delle patenti, e le risultanze de' costituti determinano i gradi di sospetto, ed i periodi di contumacia corrispondenti.
55. La contumacia è un certo determinato periodo di tempo, durante il quale i bastimenti, le persone, e le merci vengono segregate da ogni comunicazione ne' modi regolari. (esse variano a secondo del tipo delle patenti, cioè libere, nette, tocche, ecc. da 14 a 40 giorni, n.d.r.) […]

Titolo IV. Dei naufragi

74. La pubblica sanità può essere compromessa non solo per l'approdare de legni condotti ai porti dalla volontà degli uomini, ma ben anche a cagione di quelli che loro malgrado vengono spinti al lido dall'infortunio del mare, e dalla eventualità de naufragi.
75. In ogni punto ove esistono capitanie di porto viene destinata una ciurma per accorrere alle urgenze de naufragj; nei punti, ove non esistono capitanie, i commissarj, ed i deputati di sanità formano un ruolo di 12 o 13 persone scelte fra

marinaj, alle quali incombe esclusivamente l'obbligo di prestarsi sotto la loro ispezione, e sorveglianza alla salvezza de' naufraghi, e loro effetti, e sostanze. Ad ogni altro è severamente proibito d'intromettersi senza speciale autorizzazione.

79. Nel momento del naufragio si forma un cordone di truppa intorno al luogo.[…]

Titolo V. Dei gettiti di mare.

83. Anche i gettiti di mare possono servire al facile mezzo di communicazione del morbo contagioso.
88. Anche i gettiti raccolti colle reti pescherecce vanno soggetti alle stesse cautele, e prescrizioni. Se gli oggetti sono dichiarati suscettibili, la barca pescareccia, e i pescatori si rinchiudono in lazzaretto, e subiscono contumacia.

Titolo VI. Dei cordoni sanitarj.

92. Li cordoni sanitari si attivano o lungo la costa, allorché siavi certezza essere attaccate dal morbo spiaggie vicine, o dentro terra per separarsi da qualche tratto o infetto, o sospetto.
93. Per cordone sanitario s'intende un continuato appostamento di guardie armate, le quali siano capaci di sorvegliare senza interruzione la linea di terra separata, o il littorale posto sotto custodia, e riserva.
96. Quando si attiva il cordone di mare si mettono in corso di navigazione i legni armati in crociera per sorvegliare l'approssimamento de legni alla costa.
99. Durante il cordone sanitario la pesca non è libera: li legni pescarecci si assoggettano alla disciplina esposta negli annessi regolamenti.

Titolo VII. De' magistrati di sanità.

108. La Consulta è il Tribunale supremo di sanità in tutta l'estensione de' Stati Pontificj.
109. Nella costa marittima dell'Adriatico viene rappresentato da un magistrato centrale residente in Ancona.
110. Nella costa del Mediterraneo provvede direttamente, facendo eseguire i suoi ordini col mezzo di un Commissario residente a Civitavecchia.

Sezione I. del magistrato centrale di Ancona.

111. Il magistrato centrale di Ancona è composto di un Presidente, di un Vice Presidente, due Consiglieri, e d'un Segretario.
112. Il delegato Apostolico del tempo è sempre Presidente del Magistrato centrale. Gli altri individui sono nominati dal Sovrano, e stipendiati dal Governo.

Sezione II. Della Commissione di Civitavecchia.

120. La Commissione di Sanità di Civitavecchia è composta di un Presidente, di un ispettore, di un commissario, di un consigliere, e di un segretario.
121. Il delegato Apostolico di Civitavecchia del tempo è Presidente. […]

Titolo VIII. Attribuzioni de' magistrati di sanità.

138. Il magistrato centrale di Ancona in rappresentanza della Consulta, e sotto l'immediata dipendenza della medesima estende la sua giurisdizione su tutto il lido Pontificio dell'Adriatico, dalla foce del fiume Tronto fino alla punta di Goro.
154. La commissione di sanità in Civitavecchia è destinata ad eseguire gli ordini della Consulta.

Titolo IX. Degli offici di sanità.

156. Lungo la costa dell'Adriatico esistono 2 Ispettorati, 23 Commissariati e 15 Posti di repulsa. Lungo quella del Mediterraneo 1 Ispettorato, 4 Commissariati e 32 Posti di repulsa.

Titolo X. Disposizioni penali

Qui basterà dire che dall'articolo 175 al n. 217 sono contemplate tutte le punizioni previste per i trasgressori delle norme emanate, siano essi funzionari, come pure interessati alla navigazione o semplici cittadini. Dal n°175 al n° 181 le reprimende prevedono, per […] vera e propria lesa Maestà in primo grado[…] la pena di morte. I successivi puntualizzano i vari gradi di punizione, che vanno dal carcere a vita - con lavori forzati o senza - a pene corporali, rapportate alla gravità del reato riconosciuto, nei modi e nelle forme differenti.

Gli aspetti procedurali della giustizia e la formazione dei tribunali sono indicati nel successivo capitolo sulle Disposizioni di ordine, e forma de giudici.

Nell'ultimo Titolo XII, Delle spese, insieme alle varie indicazioni finanziarie e contabili connesse con l'attuazione del provvedimento, a ribadire il carattere innovativo e lo stretto rigore del Motu Proprio, è detto tra l'altro che le prescrizioni in esso contenute

[…] debbano sempre, ed inviolabilmente osservarsi […] dichiarando fin da ora nullo, ed irrito tutto ciò, che da chiunque o scientemente, o ignorantemente si tentasse di prescrivere, giudicare, ed interpretare deviando dalla lettera di tutte e singole disposizioni contenute nel presente nostro Motu-proprio sotto qualunque pretesto, anche di orrezione, e surrezione, e di mancanza della nostra volontà, al quale effetto vogliamo […] vaglia, e conseguisca il suo pieno effetto, e la sua intiera esecuzione, in virtù della sola nostra sottoscrizione, benché non siano state interpellate, e sentite qualsivogliano persone, Congregazioni, Magistrati, e Corpi, ancorché privilegiati, e previlegiatissimi, ed in qualunque dignità, anche ecclesiastici costituiti, i quali avessero, o pretendessero averci interesse […]



I porti e gli approdi

1. La costa Adriatica

La costa Adriatica pontificia nel periodo si estende dal Tronto – ai confini col Regno di Napoli - al Po (di Goro) – verso gli spazi annessi al nuovo Stato Lombardo-Veneto - per una lunghezza di oltre 300 chilometri.

Gli assestamenti politico-amministrativi hanno portato, oltre ad un consistente ridimensionamento delle città-stato e delle signorie pre-napoleoniche, ad un rafforzamento delle unità amministrative costiere che, dal 1797 al 1816, hanno rivestito un ruolo decisivo nella logistica militare ed hanno sostenuto un peso considerevole nei confronti di varie emergenze provenienti dal mare.

Ai poteri diversamente esercitati prima del 1797, ed a quelli instaurati dai Francesi nelle loro successive presenze, si sono sostituite in periferia le Delegazioni Apostoliche, ma, per quanto ci riguarda, le normative ed il controllo sulla navigazione e la pesca sono regolate direttamente dal centro, attraverso la nomina di Magistrati di Sanità Marittima, che possono coincidere con i Delegati anzidetti, ai quali sono sottoposti, territorialmente distribuiti, Commissari e Deputati di Sanità: l'aggettivazione di questi incaricati riecheggia la funzione primaria per cui lo Stato Pontificio in passato aveva avuto attenzione alle sue coste, soggette ad emergenze diverse, tra le quali hanno primeggiato i contagi epidemici.

Non si tratta solo di un riflesso condizionato di lungo periodo, ma di una paventata ed oggettiva situazione di rischio che ha avuto ripetute occasioni di verifica, con danni agli uomini ed alle economie, spesso incalcolabili, e che purtroppo avrà motivo di rivelarsi fondata nel corso di successive circostanze

Ora, però, si è in presenza di norme più organiche, con finalità più precise.

Sull'Adriatico è stato istituito, nel 1816, ed in vista appunto dell'ennesima emergenza sanitaria, un Ufficio di Sanità Marittima in Ancona, con un Commissariato a giurisdizione unica su quel porto, e con la competenza su un tratto di costa di 6 miglia, un altro Commissariato di destra al Porto Fermo (Porto San Giorgio) per la costa a destra del Conero (detta anche di sotto monte), con la competenza di 60 miglia, ed un Commissariato di sinistra ubicato a Rimini con giurisdizione per 154 miglia.

Ad Ancona era ubicato il Lazzaretto con il suo ufficio e comandante, distinti da quelli dell'Ufficio di Sanità Marittima.

Alla destra di Ancona, il Commissariato di Porto di Fermo esercitava i propri compiti sugli approdi della

- provincia di Ancona di Portonovo e Sirolo; con un Deputato di Sanità a lui soggetto su Umana (Numana);
- provincia di Macerata sugli approdi di Porto Recanati, Porto Civitanova e Porto S. Elpidio, con un Deputato al Porto di Montesanto (Porto Potenza Picena) ;
- provincia di Fermo sugli approdi del Porto Fermo, Marano, Grottammare e S. Benedetto, con deputati a Torre di Palme e Pedaso. In provincia di Ascoli con un Deputato a Porto d'Ascoli.



L a spiaggia di San Benedetto del Tronto a metà ‘800

Alla sinistra di Ancona, nell'ambito territoriale della sua provincia, troviamo invece gli Uffici di Sanità Marittima di Falconara e Senigallia; indi, in

- provincia di Ferrara, Goro e Volano;
- provincia di Forlì Magnavacca, Porto Corsini Primaro, Cervia, Cesenatico, Rimini e Cattolica;
- provincia di Pesaro la stessa Pesaro e Fano.

E' il caso di sottolineare che questi approdi non corrispondono tutti ad unità amministrative autonome, ma vanno letti secondo il punto di vista del Motu proprio del 1816, anche se non esisterà mai un rapporto chiaro e diretto tra quelle entità di governo e le altre che hanno specifica competenza sul mare.

Si riporta, per migliore decifrazione delle notizie sopracitate e delle successive, un'ampia sintesi del Motu Proprio del 1816 citato.

Moto Proprio della Santità di Nostro Signore Papa Pio Settimo in data 6. Luglio 1816 sulla organizzazione dell'Amministrazione Publica […]

[…] Quando per ammirabile disposizione della Provvidenza Divina col potente appoggio de' gloriosi Monarchi Alleati ricuperò questa Santa Sede le Provincie di Bologna, di Ferrara, della Romagna, delle Marche, di Benevento, e di Ponte Corvo, le quali erano state distaccate dal di lei dominio più lungamente delle altre, nella impossibilità in cui Noi eravamo di regolare nel momento il Governo Stabile, e definitivo di esse Provincie, vi stabilimmo col mezzo dell'Editto del Cardinal Nostro Segretario di Stato dei 5 Luglio dello scorso anno un Governo Provvisorio. Meno alcuni indispensabili cambiamenti […]

Titolo I – Organizzazione Governativa

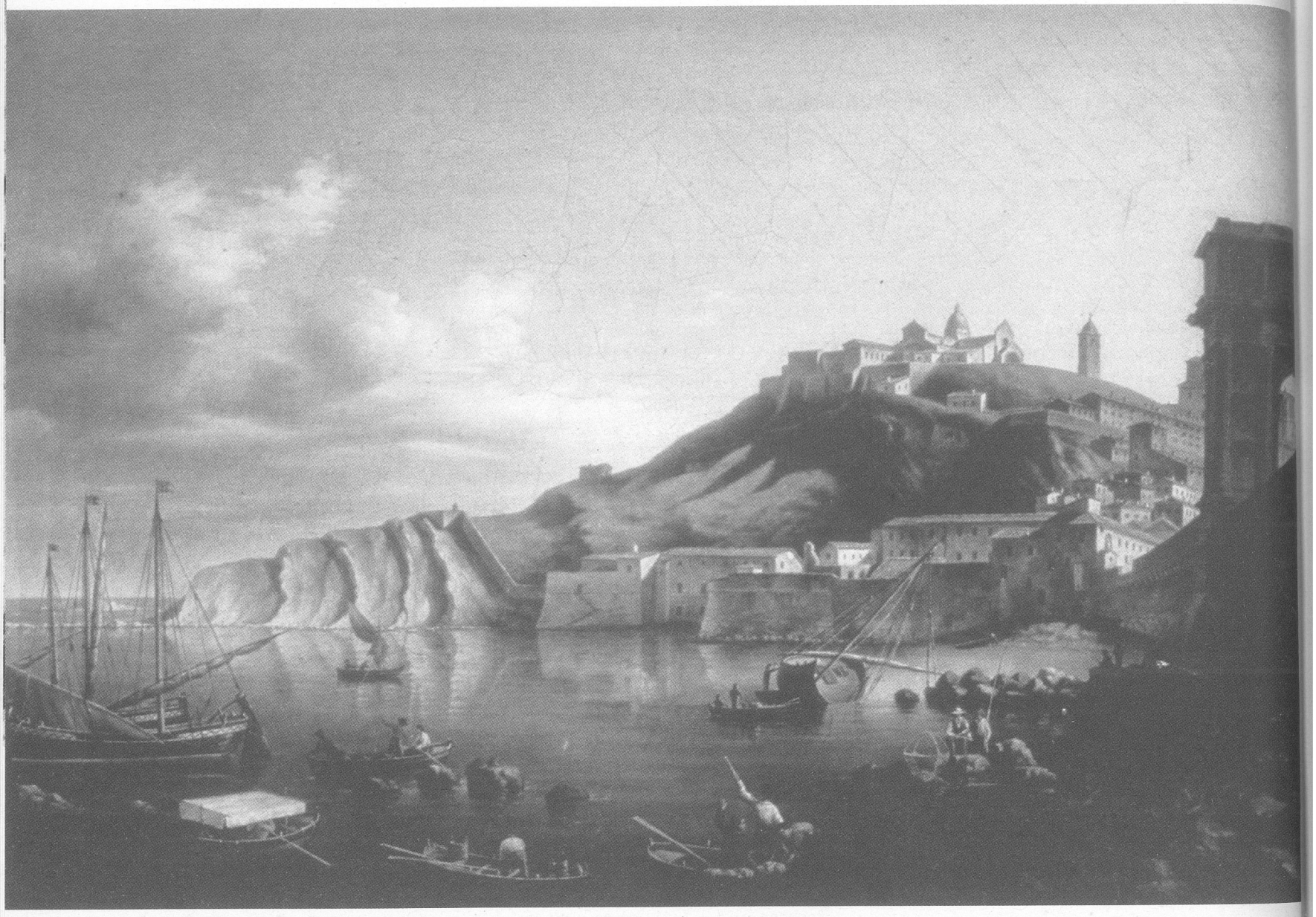
Art. I. Lo Stato Ecclesiastico è ripartito in dieci Delegazioni […]

2. Ogni delegazione è suddivisa in Governi di primo, e di secondo ordine.
19. Rimane confermata l'abolizione delle giurisdizioni baronali nelle Provincie di Bologna, di Ferrara, di Romagna, delle Marche, d'Urbino, e dei Ducati di Camerino e Benevento.
22. Nel Distretto, o sia Comarca di Roma, i Governatori corrisponderanno immediatamente colla Segreteria di Stato, e coi rispettivi Dicasteri della Capitale.
23. Le giurisdizioni del Cardinal Decano in Ostia e Velletri[…] rimangono nella loro integrità.

Tabella del Riparto Territoriale delle Delegazioni dello Stato Ecclesiastico[…]

ed ecco quelle interessate ai tratti di costa

- Provincia Marittima e Campagna:	Frosinone	[…] Terracina
- " Patrimonio:	Civitavecchia	
- " Marca:	Macerata	[…] Civita Nuova, Sant'Elpidio a Mare.
	Loreto	[…] Monte Santo, Recanati e Porto.
	Fermo	[…] Porto S. Giorgio, Torre di Palme, Pedaso, Grotte a Mare, Marano, S. Andrea, S. Benedetto
	Ascoli	[…] Monteprandone
	Ancona	[…] Sirolo e Umana
- " Urbino:	Urbino e Pesaro	[…] Fano, Senigallia.
" Romagna:	Ravenna	[…] Cervia
	Forlì	[…] Cesena e Rimino
" Ferrara	Ferrara	[…]Codigoro,Comacchio, Ponte Lago Scuro
" Roma	Roma	[…] Nettuno



Veduta dal porto di Ancona inizi ‘800

I problemi connessi con la costa, avendo rilevanza sul piano della sicurezza nazionale, su quello sanitario ed infine su quello economico-finanziario, incontreranno pretesti per frequenti conflitti di competenza tra poteri dell'uno e dell'altro contesto e saranno anche motivo di successivi riassetti territoriali di alcune Delegazioni Apostoliche e della dislocazione dei Governatorati. Ad ogni buon conto, dall'analisi più approfondita sui luoghi che hanno legame funzionale con il mare, attraverso le tabelle dello stesso Motu Proprio del 1816 si rilevano le seguenti ulteriori indicazioni che sono meglio esplicitate nei loro rapporti con i centri amministrativi di riferimento superiore.

- *Portonovo* non indicato, apparteneva ad Ancona quale località periferica all'interno della definizione di *Suburbj.*
- *Sirolo* era comunità autonoma.
- *Umana* era comunità *appodiata* a Sirolo.
- *Porto Recanati* faceva parte integrante della comunità di Recanati da cui dista 11 km.
- *Porto Civitanova* non viene menzionato nel riassetto amministrativo del 1816 e quindi vaconsiderato come parte integrale del comune di Civitanova da cui dista 4 km..
- *Porto S. Elpidio,* come sopra, e dista dal capoluogo S. Elpidio a Mare 9,5 km.
- *Porto di Montesanto,* come sopra, posto nel governo distrettuale di Loreto, dista dal capoluogo Monte Santo (oggi Potenza Picena con Porto Potenza Picena) 8 km.
- *Porto Fermo*, è comunità appodiata di Fermo (oggi Porto San Giorgio), da cui dista 6 km.
- *Torre di Palme,* come sopra, dista dal capoluogo km. 12.
- *Pedaso,* come sopra, dista dal capoluogo 17 km..
- *Marano* risulta comunità appodiata di *Grotte a mare*, da cui dista 3 km.
- *Grotte a Mare*, comunità autonoma.
- *S. Benedetto,* comunità autonoma.
- *Porto d'Ascoli*, non è nominato ma è stato incorporato nel comune di Monteprandone da cui dista 4 km., dopo essere stata pertinenza diretta della città di Ascoli, da cui dista 28 km., sin dal 1245, quando Federico II l'aveva sottratta alla giurisdizione di Fermo per assegnarla alla città rivale. Oggi frazione di S. Benedetto del Tronto.
- *Falconara* e *Senigallia*, entrambi comunità autonome; la prima posta nel distretto di Ancona e la seconda in quella di Jesi e dotata di governatorato.
- *Goro*, indicata nel Motu proprio come *Goro vecchio*, *appodiato* di *Mesola*.
- *Volano* non indicata come località abitata, appartenente comunque al comune di Codigoro da cui dista 12 chilometri.
- *Magnavacca*, non indicata.
- *Porto Corsini Primaro*, non espressamente indicato e compreso nel designante *Ravenna ed annessi,* dista dal capoluogo circa 12 km.
- *Cervia*, comunità autonoma.
- *Cesenatico*, non indicato.
- *Rimini*, dotata di governo distrettuale, riportato insieme a *Bargellato*.
- *Cattolica,* non indicata.
- *Pesaro* indicata con l'aggiunta di *e castelli in parte,* è sede di governo distrettuale.
- *Fano* indicata con l'aggiunta *e Suburbj*, è anch'essa sede di governatorato.

Pertanto, in provincia di Ferrara e Ravenna, ci troviamo in presenza di approdi dotati di scarsa consistenza demografica, posti a servizio di centri importanti ma lontani.

In provincia di Forlì esercita un ruolo centrale Rimini.



Veduta di Grottammare a metà ‘800



Marano, oggi Cupramarittima

Nella provincia di Pesaro si registra il bipolarismo Fano-Pesaro, mentre in quella di Ancona, oltre alla centralità adriatica di Ancona, ci troviamo in presenza di due approdi, di cui Senigallia, pur avendo perso molto del suo antico prestigio legato alla "Fiera franca", assicura una continuità di notevole significato sul mare.

Al di sotto di Ancona vediamo invece una portualità diffusa per circa 80 chilometri, sia in provincia di Macerata che in quella di Fermo, con approdi direttamente collegati a comunità costiere o posti poco lontani da quelle sulle colline, avviati comunque a sostituirsi a queste ultime o ad assumere, di lì a poco, ruoli autonomi dal punto di vista amministrativo.

Per ritornare alla dislocazione costiera di punti di controllo, questa viene confermata più tardi con la NOTIFICAZIONE del Tesoriere Generale, Antonio Tosti Prelato Domestico della Santità di Nostro Signore e sua R.C.A. del 15 Dicembre 1837, che fa seguito a precedenti disposizioni, atta

[…] A raggiungere per quanto è possibile l'importante scopo di sempreppiù reprimere il contrabbando, che gravemente pregiudica non meno l'interesse dell'Erario, che quello della industria interna, e degli onesti negozianti; ed insieme a rendere più sicuro il movimento del Commercio, e più regolare la vigilanza degli Agenti Doganali […]

Pertanto si stabiliscono i punti di transito per terra e per mare dove i controlli vanno effettuati ed assolti i pedaggi doganali.

Per le provenienze di mare

[…] l'approdo e discarico potrà eseguirsi soltanto in què porti e scali custoditi da una Dogana e nominati nell'elenco. Non sarà permesso ai conduttori di generi e merci prevalersi di qualunque altro punto del lido del mare, o delle foci e sponde de' fiumi, laghi, ecc., e d'altri scali per approdare con bastimenti e barche, gittare i ponti, e scaricarvi generi e merci. Chiunque contravenisse incorrerà in tutte le penali, che seco porta il contrabbando, compresa la perdita dè mezzi di trasporto, come nel precedente articolo; e sarà buono il fermo che abbia luogo non solo a sbarco incominciato, ma tentato ancora, e nel mare così detto territoriale, alla distanza non maggiore di tre miglia dal lido.

I luoghi per i controlli di mare, indicati nell'allegata tabella alla "Notificazione" risultano essere, divisi per Soprintendenze Doganali

in <u>Adriatico:</u>

<u>Ancona</u>

- Pesaro, Riscossione 2. Classe. Lo Scalo del Porto contro la Dogana Pontificia
- Fano, Semiriscossione, Idem.
- Sinigallia, Riscossione, 4. Classe, Idem.
- Fiumesino, Bollettone. 1. Classe, Lo Scalo del Mare contro la Dogana Pontificia
- Ancona, Riscossione 1. Classe. Gli Scali del Porto Franco. Gli scali secondari di Monte Santo, Umana, Sirolo, la Scogliera vicino ad Ancona lungo la strada detta la Palombella, la Spiaggia sotto Falconara, Case bruciate, e la foce del Metauro, per la sola estrazione delle derrate.
- Porto Recanati, Semiriscossione, Lo Scalo del Porto contro la Dogana Pontificia.
- Civitanova, Bollettone 1. Classe, Idem.
- S. Elpidio, Bollettone, 1. Classe, Idem.

Fermo:
- Porto di Fermo, Riscossione, Idem.
- Marano, Bollettone 1. Classe, Idem.
- Grottammare, Riscossione. 4 Classe. Idem.
- S. Benedetto, Bollettone, 2. Classe, Idem.

Ascoli:
- Porto d'Ascoli, Semiriscossione. Per via di mare lo scalo del porto contro la Dogana Pontificia. Per via di terra, la Strada, che dalla Dogana Napolitana detta Martin Sicuro per la via rotabile provinciale di Giulia fa capo alla Scaffa, posta nel fiume Tronto, e porta alla suddetta Dogana Pontificia.

Forlì:
- Cesenatico, Riscossione, 4. Classe, Lo Scalo del Mare contro la Dogana Pontificia.
- Rimini, Riscossione, 2. Classe, Idem.
- Cattolica, Bollettone, 1. Classe, Idem.

Ravenna:
- Cervia, Bollettone, 1. Classe, Lo Scalo del Mare contro la Dogana Pontificia.
- Porto Corsini, Bollettone, 1 Classe, Lo Scalo del Porto contro la Dogana Pontificia.
- Primaro, Bollettino, 2. Classe, Idem.
- S. Alberto, Bollettone, 1 Classe, La foce del Canale, e lo Scalo del medesimo contro la Dogana Pontificia.

Ferrara:
- Comacchio, Bollettone, 2. lasse. Il Canale Pallotta, la Valle Bevilacqua ed il Canale di Volano, che servono di comunicazione col Mare.
- Volano, Bollettone, 2. Classe, Lo Scalo del Mare incontro la Dogana Pontificia.
- Gorino, Bollettone, 2. Classe, La Foce del Po, e lo Scalo in detto Fiume contro la Dogana Pontificia.

Qui si registrano scali minori, prettamente fluviali, interni al Po: Mesola, Ariano, Serravalle, Cologna, Guardia Ferrarese, Francolino, Ponte Lago Scuro e Palantone.

Roma
- Porto d'Anzio, Riscossione, 4. Classe. Lo scalo del Porto contro la Dogana Pontificia.
- Fiumicino, Bollettone, .1 Classe, La Foce del Tevere, e lo Scalo del Fiume contro la Dogana Pontificia.
- Civitavecchia, Riscossione, 1. Classe, Lo scalo del Porto franco incontro la Dogana Pontificia.
- Corneto, Bollettone, 1. Classe, Per la via di Mare lo Scalo contro la Torre di Sanità, e per la via di terra la Strada comunale rotabile detta della Marina, che dalla Torre istessa conduce alla Dogana interna Pontificia.
- Montalto, Bollettone, 1. Classe, Per la via di Mare lo Scalo incontro la Torre di Sanità; e per la via di Terra la Strada comunale rotabile detta della Marina, che dalla Torre istessa conduce alla Dogana interna Pontificia; e la Strada provinciale, che dal confine Toscano vicino alla Dogana estera detta della Pescia conduce parimenti alla Dogana Pontificia.

Come si può notare sono spariti alcuni approdi minori (tra l'altro Torre di Palme nella Marca meridionale, le cui spiagge nel frattempo si sono rese impraticabili per ragioni geologiche) e se ne sono aggiunti altri, vitalizzati da favorevoli congiunture commerciali intervenute successivamente.

In Adriatico, oltre al commercio, è molto diffusa la pesca con imbarcazioni che impiegano mezzi e tecniche diversi e vi si pratica anche la pesca d'altura, con frequenti sconfinamenti negli specchi antistanti la costa orientale. Molta praticata è anche la pesca nel primo tratto del litorale napoletano, sin quasi a Pescara,

in quanto i locali vi stanno appena iniziando lo sviluppo di questa attività, tra l'altro sotto la spinta di emigrazione di pescatori pontifici (sambenedettesi in specie). (1)

Sui naufragi con perdite di barche e di vite umane ci si astiene dal parlarne in vista di un successivo lavoro specifico sulla gente di mare dello Stato Pontificio. (2)

Alcune imbarcazioni svolgono funzioni promiscue, nel senso del trasporto di piccolo cabotaggio e di pesca, spesso di trasporto a riva di merci e persone da bordo delle imbarcazioni più grandi, o viceversa.

Nell'attività commerciale trovano posto,

a) per le importazioni: i cereali (grano e riso), il pesce salato, il sale, l'asfalto, il legname, i pellami, il ferro, gli animali bovini ed equini, la lana, la canapa, ecc.
b) per le esportazioni il grano ed il granoturco, l'olio, i manufatti di stoffa, la frutta fresca e le verdure, ecc.

Dalla zona tra Torre di Palme e S. Benedetto partono gli agrumi, come unica area di tutto l'Adriatico in grado di fornire tali prodotti di specializzazione orticola. Da Grottammare, micropolo della protoindustria pontificia, partono il cremor di tartaro, la liquerizia lavorata, lo zucchero, dopo che sono giunte via mare alcuni prodotti essenziali per quelle attività. (3)

Dal vicino Regno di Napoli un particolare carico è quello delle maioliche di Castelli, con principale destinazione Ancona o Senigallia. Ad Ancona si imbarcano anche cordami di canapa, tele per vele, cappelli di paglia, mentre ivi giungono tra l'altro pani di piombo, vetrami, chiodi, stagno, caffé, ottoni e…berrette rosse.

Un'analisi accurata della capacità e dell'attività della marineria pontificia, anche se limitata al I° Circondario dell'Adriatico ed al periodo 1825-1833, è stato effettuata da A. e S. Silvestro, con riferimento ai luoghi di Porto Recanati, Porto Civitanova, Porto di Fermo, Marano, Grottammare, S. Benedetto, divisa in "navigazione da commercio" e "navigazione da pesca". (4) In essa si impongono due evidenze.

La prima sul ruolo del bacino produttivo retrostante che qualifica commercialmente il porto, prescindendo dall'entità demografica del luogo, e che fa emergere al primo posto il Porto di Civitanova, ed al secondo Grottammare, per numero di navi arrivate, per quelle partite e per il tonnellaggio delle merci movimentate.

La seconda, che proprio in quegli anni si realizza il trend di caduta peschereccia di S. Benedetto che ha inviato barche ed uomini ad operare, più di quanto avesse fatto in passato, nel vicino litorale abruzzese. Gli autori, peraltro, avevano fatto osservare l'incoerenza dei dati e quindi l'inadeguatezza del rilievo statistico sugli arrivi e le partenza di Recanati. A ciò andrebbe aggiunta l'osservazione sulle diverse tipologie di barche e di metodi di pesca che, a misura del tempo di permanenza nelle campagne di pesca, fanno registrare frequenze inferiori o maggiori negli approdi e quindi nelle registrazioni, ossia nei numeri delle statistiche. Ma tutto questo è verificabile con le tabelle che si incontrano più avanti sulla reale consistenza delle diverse flottiglie.

Un traffico particolare è quello del sale che si effettua principalmente dalle Saline di Cervia e di Comacchio verso le salare principali e da queste negli approdi minori. Sono movimenti che non trovano sempre adeguati rilievi statistici in quanto appartengono a contesti gestiti direttamente dallo stato, segnatamente nel primo decennio indagato, ed andrebbero pertanto approfondite le ricerche in ulteriori direzioni. (5)

Molto intenso è il contrabbando nelle zone di frontiera, per via di mare, soprattutto su quella meridionale tra lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli. A questo stato di cose, in passato forse troppo tollerato, si tende a sopperire con controlli più severi e provvedimenti di liberalizzazione dei traffici. (6)

In questi anni Ancona, già fortemente depauperata e decentrata dalle rotte mercantili a causa dalle vicende del periodo conclusosi, si trova afflitta da altri abbandoni per quanto riguarda il traffico mercantile, dovuti ad episodi politici (i fatti del '31 e la Repubblica Romana del '48/49), nonché per le mutate condizioni generali dell'Adriatico: perdita di prestigio di Venezia, risalita del baricentro adriatico verso Trieste, controllo più capillare da parte dell'Austria sul commercio marittimo.

Il porto dorico meriterebbe una trattazione specifica, ma occorre dire che la sua attività marittima, un tempo fiorente, risente più che altrove delle vicende attraversate. Essa troverà ulteriori ristagni nel decadimento complessivo del traffico anche nelle sospensioni brusche e durature per cause di emergenze sanitarie, mentre le accennate impennate di presenze militari saranno quelle che lo caratterizzeranno nello sviluppo futuro.

A sanare il collasso, che a noi interessa più da vicino e che riguarda l'attività cantieristica, non giovano nemmeno i provvedimenti assunti dal governo centrale con la concessione di franchigie e della fiera, quest'ultima in netto contrasto con gli indirizzi precedenti che avevano polarizzato i traffici mercantili verso Senigallia.

Intorno gli anni '50, infine, si risente anche dell'avvento della navigazione a vapore, nella quale l'Austria investe navi sempre più grandi e più veloci, realizzando economie insostenibili con la navigazione a vela.

L'attenzione va quindi spostata sul piccolo cabotaggio e la pesca, meglio praticabili nei porti minori.

Se si esclude il porto di Ancona e solo per le banchine dei porti-canale del II e III circondario Adriatico, gli approdi e gli imbarchi di navi di medio e grosso cabotaggio avvengono con attracchi distanti dalla costa e con l'impiego di imbarcazioni più piccole (allibbi, braccere, leuti, ecc.) che fanno la spola tra i bastimenti e la terra ferma. Ogni luogo di attracco di una qualche importanza è dotato di uno scalo rudimentale e del supporto di una o più squadre di bastasi, ossia facchini di mare o "sbarzocchi".

La condizione di costa bassa e sabbiosa costituisce anche un grosso ostacolo nel varo delle nuove imbarcazioni, soprattutto quando queste superano le 20/30 tonnellate ed i 12 metri di lunghezza, per cui sono richiesti molti accorgimenti tecnici ed impiego di personale numeroso e robusto. La stessa cosa avviene nelle periodiche soste per le riparazioni e le operazioni di "concia" degli scafi.

Trattandosi di spazi aperti, sprovvisti di qualsiasi difesa artificiale o naturale, questi approdi sono fortemente limitati dalle condizioni atmosferiche avverse e dalla tradizionale pericolosità delle coste adriatiche per i rischi di insabbiamenti già a buona distanza dalla riva e per i marosi che, in caso di tempeste, rompono in modo tumultuoso e si susseguono in rapida successione. Non mancano, a seguito di frane dalle sovrastanti colline, presenze di scogli affioranti o sommersi di fronte a Pedaso, Marano e Grottammare.

Un riparo particolare è costituito dal primo tratto del fiume Tronto, dove s'inoltrano barche di piccolo cabotaggio ed a fondo piatto, dopo aver superate le prime secche poste all'imboccatura. Anche sulla costa antistante il luogo chiamato Porto di Ascoli, seppure in forma sporadica, avvengono degli imbarchi e degli sbarchi.

Ragioni profonde nell'incaglio del traffico marittimo e quindi sullo sviluppo del patrimonio navale si ha in occasione di epidemie che impongono restrizioni nei traffici di merci, di persone e di animali.

Fra le tante che si susseguono nei due mari e sulle sponde dei paesi che vi si affacciano occorre ricordare, dopo quella di tifo petecchiale del 1817, quella colerica dal 1835 al 1837 che ebbe funeste conseguenze anche tra le popolazioni rivierasche, su tutte nella città di Ancona.

Il triennio citato rappresentò per lo Stato Pontificio un vero e proprio banco di prova, trovandosi coinvolto su tutti i fronti, di mare e di terra, a causa del divampare dell'epidemia ora annunciata e paventata da ovest, ora accesa da est, presentatasi minacciosa sulla frontiera del Tronto e delle montagne verso il Regno di Napoli, come pure verso gli Appennini e naturalmente dalle provenienze di mare.

A questo proposito il governo istituisce, nell'agosto del 1835, un ferreo cordone sanitario distinto nelle due componenti di *terrestre* e di *marittimo,* facente capo all'autorità sanitaria, ma avente per guida un Capo Militare. Vengono installati casotti sanitari lungo tutti i confini alla distanza mediamente di mezzo miglio l'uno dall'altro, con un servizio di vigilanza notturna e diurna affiancata da pattuglie che perlustrano costantemente il territorio e la costa. A questo scopo militare viene chiamato l'esercito che è integrato con volontari e guardiani, e dove si rende necessario, soprattutto nei passaggi obbligati, il servizio viene espletato attraverso due barriere, una *sporca*, prossima alla frontiera, ed una *sana*, posta ad una certa distanza dalla prima.

Tutto il sistema viene integrato con luoghi di spurgo, cappelle, lazzaretti, luoghi di contumacia, magazzini per merci, punti di osservazione, luoghi di sepoltura, ecc.

Non mancano parole d'ordine, meccanismi di verifica e sistemi di controllo, come quello usato per la corrispondenza.

Il sistema sarà di toglierle con le molle dalla cassa di lamiera, che ivi conducono i fanti del primo cordone: e spurgarle èrima tutte al di fuori con l'avido muriatico ossigenato: indi tagliate le semplici, ed aperte le doppie ed i pacchi, disinfettarle internamente; per i pieghi Ministeriali disinfettatti al di fuori applicarvi la targa solita *netta fuori*, e *sporca dentro* […] Eseguito lo spurgo dal Chimico, i fanti, per mezzo di molle pongono le lettere in altra cassa di lamiera che portano alla seconda cancellata, ove esiste il cordone sano […] per consegnarsi al corriere.

All'inizio le cure maggiori interessano il versante occidentale per le notizie che provengono da Marsiglia, da Malta e dalla Spagna, ma poi è l'Adriatico a diventare il teatro di maggior preoccupazione per quanto accade a Venezia, in Dalmazia, e lungo tutti i Balcani. Alla fine verrà attaccato anche il territorio costiero pontificio ed intere aree e città, sotto la spinta di paure ed allarmi più o meno attendibili, si giungerà alla chiusura di porti e di città, dentro cinture di sicurezza gestite e controllare militarmente.

Relativamente però alla costa tirrenica

Essendovi lungo la costa delle torri con Guarnigione, ora ovunque rinforzate ed aumentate, giusta le date disposizioni, vi si destineranno a maggior cautela dei Picchetti di cavalleria stazionati in diversi puntio, per battere la spiaggia particolarmente in tempo di notte […]

Ed ecco le limitazione e le notività per le attività sul mare, tra le quali

[…] devono al momento cessare tutte le facilitazioni che in tempo tranquillo si usano, particolarmente per le barche pescareccie.

Oltre a che i legni addetti alla pesca non potranno più esercitare la rispettiva industria a lor talento e liberamente, ma si dovranno dividere in squadriglie, ed ogni squadriglia non potrà essere maggiore di quattro legni, ed a bordo di ciascuna di dette squadriglie vi dovrà essere un guardiano sanitario a peso dei paroni, o sieno pescatori, sotto la cui direzione e vista, senza potersene allontanare, eserciteranno la pesca, perché non abbia luogo alcuna infrazione o commescolazione con legni di transito, né raccolghino alcun galleggiante, o altr'ogetto sospetto, ed ogni ventiquattro ore si dovranno ricondurre al porto, nella cui giurisdizione esercitano l'industria, e presentarsi all'officio sanitario per le occorrenti discipline.

Queste disposizioni vengono illustrate e chiarite ulteriormente con circolare del Magistrato Centrale di Sanità, ed in quella del 19 Ottobre - che parte da Ancona – ove troviamo che

Un regolare Crociera di Legni armati sarà a momenti organizzata per battere la spiaggia fino al Po'. In ciascuno di tali legni, oltre al Comandante, vi sarà un Ministro Sanitario con particolari istruzioni dirette specialmente ad impedire sbarchi clandestini, e di prendere in vista tutti quei punti, e seni, ove più facilmente si possono commettere, e si dirigeranno sì a destra che a sinistra. Quando accada l'approdo di tali Legni in un Porto della Costa, potranno essere ammessi a pratica sopra dichiarazione per iscritto del Comandante, e del Ministro Sanitario di procedere da luogo dello Stato, e di non avere avuto communicazione per mare con Legni di sospesa provenienza, oltre le solite modalità di tali dichiarazioni […]
Quanto ai Pescatori, essi devono onninamente soggiacere alle vigenti Leggi, e discipline. Per togliere però quanto sia possibile la sospensione della pratica ai medesimi, o alle piccole barche, ossiano Gaete, che spediscono giornalmente ai Porti con il Pesce, trattenendosi come di stile i principali Legni in alto mare durante la settimana si è risoluto, che gli enunciati Legni Pescarecci si dividano nei Porti, ove il loro numero è riflessibile in Squadriglie, e che a bordo di ciascuna di queste Squadriglie vi sia un guardiano Sanitario a spese del Governo […]

Tra il 1847 e 1848 si ha l'ennesima parentesi entro la quale vengono introdotte diverse restrizioni alla navigazione a causa di un'epidemia colerica che interessa molta parte dell'Europa; ma già il 17 Gennaio 1848, il Magistrato Centrale di Sanità e Polizia de' Porti Per la Costa Pontificia dell'Adriatico, invia un dispaccio ai Delegati Apostolici, del tenore analogo a quello inviato ai sottoposti funzionari, con il quale

Prese dalla Suprema Congregazione Speciale di Sanità in matura considerazione le varie communicazioni officiali intorno alla malattia del Cholera che sempre regna in varj Luoghi della Russia e che si era anche manifestata a Costantinopoli, ed essendo potuta convincersi del decremento in genere ma specialmente dalla quasi totale cessazione nella detta Capitale del Governo Ottomano, ha creduto di discendere a qualche facilitazione sull'attuale regime Sanitario indotto per totale disaventura e quindi è venuta ad ordinare quanto siegue.
1° Che restino abolite le misure Contumaciali communicate col Circolare Dispaccio 5 Decembre scorso n° 3494 verso le derivazioni dall'Istria compreso Trieste, quelle del Littorale Ungarico, della Croazia, del Quarnero e della Dalmazia, ripristinandole alla libera pratica.
2° Che restino ferme a riguardo delle procedenze sopraindicate le due condizioni del Certificato del Console Pontificio, e della visita Medica prima dell'ammissione in tutto e per tutto come erasi ordinatocol precdente Dispaccio n: 29444, discipline che si mantengono eziandio in vigore per le derivazioni del Lombardo Veneto.
3° Che finalmente resti provvisoriamente sospese la disinfettazione della corrispondenza Epistolare nei confini di terra.
Tanto il Magistrato ha l'onore di partecipare a Vostra Eccellenza Reverendissima per opportuna notiia, e colle proteste della più distinta ossequiosastima mi confermo. (7)

Con circolare successiva del 9 Maggio 1848 avverte poi che

[…] l'ultima adunanza della Congregazione Speciale di Sanità ha stabilito che d'ora innanzi nei Porti Pontifici siano ammesse a libera pratica le derivazioni dall'Austria senza dar luogo alla Visita del Medico Sanitario alle Persone che si trovassero

a bordo dei Navigli colà derivanti, e senza più esigere il Certificato Consolare ed ha pur deliberato che quelle dai Porti Russi, dal Mar Nero, da Azof, dai due Canali di Costantinopoli e dai Dardanelli compresa la stessa Località siano portate al trattamento medesimo che vigeva prima [...]

Ma l'anno dopo viene inviata una circolare che presenta elementi di qualche interesse sulla situazione di contagio segnalata, nonché per l'intestazione dove ritornano i termini sanitari legati alla navigazione, nell'ambito del dicastero che ora però si chiama "Ministero degli Interni" e dove con le sorti delle navi, sono seguite anche quelle degli Ospitali e Carceri.

Ministero dell'Interno - Circolare
Direzione della Pubblica Sanità – Ospitali e Carceri
Sezione di Sanità n° 6019. 6024 Roma il dì 29 Novembre 1848

All'Eccelse Magistrature Estere corrispondenti
Ai Magistrati di Sanità Marittime e Presidenti delle Provincie dello Stato
Ai Signori Consoli, Vice Consoli Pontifici all'Estero

La Direzione Generale di Sanità considerate le Discipline emanate dal maggior numero delle Magistrature Sanitarie Italiane riguardo alle Navi che derivano dai luoghi o infetti o gravemente sospetti di Cholera Morbus, sentita la Congregazione Speciale ed avuta l'approvazione di Sua Eccellenza il Signor Ministro dell'Interno, ha preso le seguenti deliberazioni.

1. Le procedenze dall'Inghilterra, dalla Scozia, dall'Irlanda, dai Porti Russi, Prussiani, e Svedesi nel Baltico, da quei Paesi bassi, dall'Isola di Malta e da qualunque altra località ove potesse in seguito manifestarsi il Cholera Morbus saranno da ora in poi ammesse a scontare nei due Porti d'Ancona e Civitavecchia la Contumacia di sei giorni di osservazione computabili da quello dell'introduzione del Guardiano, sempre che nella trasversata non minore di otto giorni tutte le persone del Bordo abbiano goduto di perfetta salute.
2. Non avrà luogo lo scarico delle Merci suscettibili al Lazzaretto se non quando volendo partire il Bastimento avanti il termine della Contumacia si renderà necessaria tale misura che si ridurrà a semplice deposito mentre si prescinde dalla necessità dell'apertura ed espurgo.
3. Trattandosi di Bastimenti provenienti da Malta, o da altro Porto viciniore infetto di Cholera, e che questi abbiano impiegato nella traversata meno di otto giorni, dovranno percorrere un periodo maggiore di contumacia nel modo sopraindicato fino a compiere, dal giorno della partenza a quello della pratica, i quattordici giorni di quarantina, assegnati fin qui alle procedenze di Cholera.
4. I periodi come sopra fissati pel Cholera dovranno essere esauriti con ogni diligenza e circospezione specialmente in ciò che appella allo sciorino ossia ventilazione degli effetti di uso appartenenti agli Equipaggi, e passeggeri, ed in quanto alle merci suscettibili mediante l'apertura dei Boccaporti, che dovrà seguire appena introdotto il Guardiano a bordo. Sebbene in forza dei regolamenti i Guardiani siano tenuti a dichiarare nelle giornaliere giurate relazioni l'adempimento di queste discipline, tuttavia se ne fa speciale avvertenza ai Magistrati di Ancona e Civitavecchia.
5. Prevedendosi il caso di sviluppo nel corso del viaggio, o durante la contumacia, allora l'imbarcazione ove fosse seguito, verrà ristretta ai maggiori rigori, e se ne farà rapporto circostanziato e documentato alla Direzione che si riserva di proporzionare a ciascun caso le opportune Provvidenze.
6. Per le derivazioni dalla Grecia, dall'Isole Ioniche, dalla Turchia, dalla reggenza di Tripoli di Barbaria, dal Mar nero, dall'Egitto, e dalla Sorìa si richiama la vigente tabella dei periodi contumaciali, non che la circolare Dispaccio num. 280. 499. E 500 del 4. Marzo 1847, in quanto le suddette ragioni non richiamassero o non fossero in seguito per richiamare misure di maggior precauzione a riguardo del Cholera nei limiti della presente Circolare di massima.

Dopo di ciò ho l'onore di ripetermi colla più distinta stima e considerazione.
D.mo Obbl.mo Servitore – Il Direttore Generale Farini

(a mano dietro) Non essendovi altre circolari si sono avanzate al Priore di Porto S. Giorgio e al Governatore di Grottammare.(8)

Ma sarà di lì a poco, tra il 1854 ed il 1855 che si abbatterà su tutto l'Adriatico Pontificio la più tragica delle epidemie coleriche del secolo, con migliaia di morti e conseguente ristagno di ogni attività marittima, mercantile e peschereccia.

Si omette di trattare più in dettaglio l'argomento, affrontato peraltro in molti testi di letteratura specialistica per soffermarci solo ad un contesto, quello della Marca meridionale, dove in modo più acuto si ebbero a manifestare gli effetti dell'infezione.

Da Recanati a S. Benedetto, nei paesi costieri ed in quelli immediatamente confinanti nel retroterra, i morti, alla fine del 1855, accertati per cause di colera, furono oltre 1.500. Solo a S. Benedetto la cifra si avvicina ai 400, su una popolazione di poco superiore ai 4 mila abitanti e dedita principalmente alla pesca.

In molti contesti marinari e soprattutto pescherecci si hanno situazioni di grave disagio; ed è proprio a S. Benedetto che si verifica un episodio di sollevazione popolare, a fronte di una impossibilità a contenere i bisogni da parte delle autorità locali, del blocco imposto alla pesca, del cordone sanitario realizzato intorno al perimetro urbano, alla fuga di quasi la metà del restante della popolazione.

Qui si cita l'intervento del Delegato Apostolico di Ascoli nei confronti delle autorità della confinante Grottammare, dove è situato l'Ufficio di Sanità Marittima e verso cui è stato imposto un rigoroso divieto d'accesso da parte dei pescatori che vogliono trasferirvi la protesta. Sembra che le barche dei paroni confinanti possano prendere il mare, contrariamente a quelle del paese vicino dove si è registrata

[...] la mattina del 14 di questo stesso mese (Luglio 1855) i Marinai di S. Benedetto nella loro somma angustia ed agitazione si erano posti in una quale attitudine tumultuosa minacciando violenze e furti [....]

E sono infatti due di quei proprietari che si offrono generosamente

[...] per dissipare simile ammutinamento ed insieme provvedere alla esistenza di detti Marinari e loro famiglie.

Pertanto dopo esserci stato un incontro presso il fiume Tesino ove era posta la barriera sanitaria, tra le autorità dei due centri ed i proprietari di paranze Ravenna e Murri

[...] fu concertato di rimandare in mare quattro e cinquecento Marinari con darsi alle famiglie di costoro un soccorso dai rispettivi proprietari delle paranze. Infatti tutte le ciurme di marina trovansi in mare al solito lavoro della pesca, e così è avvenuto a cessare perfino ogni timore di disordine. (9)

La cifra di quattro-cinquecento marinai appare esagerata ed essa va probabilmente intesa come popolazione complessiva, nella quale vanno annoverate le persone dedite ai mestieri dell'indotto (calafati, bastasi, funai, commercianti di pesce e di manufatti di canapa, ecc.), comprese le donne che svolgono anch'esse mansioni sussidiarie in ambito familiare o autonomo (retare, filatrici, tessitrici,ecc.).

Un'analoga, seppur meno conflittuale situazione di disagio, si ha a Porto San Giorgio per il fermo-pesca.

Il Ministero dei LL e Commercio e Porti n. 5842 23..5.59 Gaetano Marchesi e Gaetano Sollini di Porto S. Giorgio sonosi a me rivolti per riavere li scudi 10 spesi per registrazione del contratto stipulato per la prestanza di scudi 2.000 che dicono ottenuta nel 1855 dal Governo per mantenere l'esercizio della pesca, asserendo essersi usata tale facilitazione a Petrelli e Palarocchi per scudi 500. (10)

La mancanza di idonee strutture di rifugio in tutto il territorio tra Conero e Tronto, è stato uno dei problemi di maggiore interesse e complessità per salvaguardare la vita dei marittimi e l'integrità delle loro imbarcazioni in caso di burrasca.

In verità almeno un altro problema era ben presente all'attenzione del Camerlengo, dell'ispettore del I circondario e delle popolazioni rivierasche, come risulta dalla pratica iniziata nel 1828 e conclusasi sfavorevolmente nel 1834 per l'istituzione di una scuola nautica a Porto San Giorgio:

[...] Gravissimi e funesti sono i disastri, che debbonsi tuttogiorno compiangere e che nella massima parte hanno origine dalla ignoranza dei Conduttori de' Bastimenti, i quali ignari affatto di ogni principio teorico e guidati soltanto da una cieca e spesso fallace pratica sono causa della propria e dell'altrui rovina [...] (11).

La citazione è tratta da una Relazione del Camerlengo a S. Santità [...] *per ottenere la istituzione di una Scuola di nautica nel primo Circondario dell'Adriatico*, che risale al 6 Dicembre 1828.

Ma la questione di un approdo sicuro riemerge in continuazione e solo l'inizio del XX secolo farà registrare l'inizio di una realizzazione portuale di fronte all'abitato di S. Benedetto, nonostante le reiterate petizioni di questa o quella comunità costiera, prima e dopo la caduta dei poteri pontifici nelle Marche.

Tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento si era avuto un importante e ben ragionato tentativo di realizzare un porto alla foce dell'Ete, idea caduta, ripresa nel 1803 senza successo, poi elaborata dall'Ing. Castagnola nel 1819. Queste proposte si erano perse nelle tendenze dilatorie dell'amministrazione pontificia, ma riteniamo valga la pena riportare la premessa della relazione inviata da Nocelli il 25 Maggio 1819. (12)

I frequenti disastri, che soffrono i naviganti per l'Adriatico sulle coste dei Dominj Pontifici nel lungo tratto delle provincie delle Marche, e le difficoltà quasi invincibili incontrate sempre in tempo di procella per sormontare la punta del Monte Conero facendo rotta pel Nord, e la punta del Monte dell'Angelo nella direzione di Sud Est, hanno fatto lungamente desiderare un ricovero intermedio, che ponga in salvo la vita dei Naviganti, ed assicuri il Commercio da tante ragguardevoli perdite. E non meno a gravi pericoli sovrastanti pel tempestoso Golfo ai Pescatori, che sorpresi dalla Fortuna sono impetuosamente sbalzati a rompere contro la terra i loro navigli per mancanza di un Porto ove rifuggiarsi, e per non potere sorpassare quelle due punte, fanno da gran tempo invocare la costruzione di un Canale, o ricetto qualunque, che scampi dalla Morte non pochi, i perigli a molti l'unico loro sostegno, le Barche. Questa provvidenza si rende tanto più necessaria, quanto che il Governo conosce, quale numerosa Popolazione su queste spiaggie tragga dalla Pesca con le Paranze l'unico mezzo di sussistenza, esponendo ad ogni genere di rischio vecchi, giovani, Fanciulli, e quante volte bisogna piangere al pianto de recenti orfani, e vedove senza aver mezzo di asciugare le loro lagrime.

Nacque col sorgere del corrente secolo Decimonono l'idea che facile, e poco dispendiosa sarebbe la costruzione di un ricovero pei Naviganti, come mostrarono i progetti del Signor. Cav. Sinot, che dando loro nuova stima, e portandovi calcoli più ragionati, condusse al richiesto grado di perfezione il Sig. Tenente Colonnello Maestro di Nautica, e già Ingegnere di tutti i Porti dello Stato Pontificio, che ne ideò una pianta affatto nuova. A questa idea figlia dell'Arte, e base principale dell'opera conveniva aggiungere l'opportunità del luogo per la facile esecuzione, e dove già fossero eretti i vantaggi, ed i comodi necessarj all'estero Navigatore, e di un luogo, che occupasse un punto intermedio fra i due perigliosi passaggi del Conero e dell'Angelo. Quest'opportunità si riconobbe senza contrasto nel così detto Porto di Fermo, oggi Porto S. Giorgio per la facile esecuzione

dell'opera, imperoché nelle sue vicinanze trovasi una cava di pietre atte a tale costruzione, e non molto lungi si ha la pozzolana, e la pietra da calce, tre vantaggi singolari per rendere meno costosa la spesa dei trasporti, ciocché costituisce un assai vistoso risparmio. A questi si unisce il quarto, che il Porto S. Giorgio è popolato da circa 4.000 abitanti, ciò che fornisce la sufficiente quantità di Operaj, la cui mano d'opera sarà meno costosa, perché non debbono venirvi da lungi, come accadrebbe in qualunque altro punto della Spiaggia, dove sono paesi da poche centinaia di persone abilitati. Si deve eccettuare S.Benedetto, ma non potrebbe ad esso convenire la costruzione di un Canale per la soverchia vicinanza del fiume Tronto, il quale ne produrrebbe in breve tempo l'interramento. L'opportunità del luogo appartierne al Porto San Giorgio, anche per i vantaggi e comodi dell'estero Navigante, perché appunto è molto popolato, e così presenta nel numero delle persone e degl'effetti ciò che può essere di servigio, di soccorso, di comodo al Navigante e specialmente di Fabri atti a tutti i lavori di barche, che qui si può dire privativamente possiede a preferenza di tutti gl'altri paesi. Vi si unisce di più l'esistenza di una gran numero di Magazzeni capaci di contenere ogni genere, e grande quantità di merci così che appena aperto il Canale, vi si trovano tutte l'opportune comodità, ladove in ogni altra situazione tutto bisognerebbe creare di nuovo; ciò che non ne farrebbe ottenere i vantaggi, che saranno in questa memoria esposti, se non dopo un mezzo secolo e più.

Nel 1827 il progetto Castagnola sarà presentato ancora una volta dal gonfaloniere di Porto di Fermo, senza alcun esito.

Qui però vogliamo trattare più diffusamente del progetto di un porto-rifugio a Civitanova, la cui proposta viene vagliata tra il 1839 e l'anno successivo, i cui termini coinvolgono - per i rispettivi pareri – le tre Delegazioni interessate (Macerata, Fermo ed Ascoli). Ovviamente, anche per questa ipotesi, non vi saranno conseguenze sul piano pratico.

Le carte inviate da Roma alle Delegazioni sono costituite da tre diverse relazioni, una governativa e le altre di parte, che presentano molti aspetti interessanti che meritano di essere tramandati.

La prima è un documento introduttivo che rappresenta le tristi condizioni della marineria di Sottomonte in caso di avversità meteorologiche e l'intenzione di porvi rimedio con la costruzione di un porto in una località da scegliere dopo aver scandagliato tutto il litorale interessato, dalla battigia fino alla isobata di quattro metri. Preso in esame il problema di reperire i fondi necessari con tasse da stabilire per l'occasione, sarebbe poi steso il progetto da sottoporre al parere delle tre Delegazioni. Quindi la pratica verrebbe inoltrata per l'approvazione definitiva alla Prefettura Generale delle Acque e Strade ed agli altri Dicasteri competenti.

La seconda è intitolata Progetto economico per costruire un Porto nel littorale Adriatico di Sottomonte nella spiaggia di Civitanova e vi si espone come

[…] N.N. prenderà l'assunto di costruire un Porto alla Spiaggia di Civitanova a forma del Disegno e della descrizione che verrà stabilita dalla Suprema Segreteria di Stato per gli Affari interni, senza alcun dispendio dell'Erario ma bensì a tutte spese, e rischio e conto dell'imprenditore sud.° [...] (13)

Vengono posti alcuni patti e condizioni a favore dell'imprenditore per venti anni. Si chiede l'imposizione: di una tassa di un quattrino per libbra su tutto il pesce preso e sbarcato in quel tratto di costa; della tassa provinciale dei porti, per una somma annua di 2.000 scudi; del raddoppio dei diritti marittimi a carico delle barche di altre province che approdino nel nuovo porto; dell'imposizione di una nuova tassa su tutti li carichi e scarichi che si faranno nel nuovo Porto in ragione di 1. Paolo al rubbio per il grano, e così proporzionatamente per tutti gli altri generi. Dovrà essere prima emesso un Chirografo e poi stipulato un contratto notarile per la costruzione del porto, che verrebbe completato in sei anni, salvo ritardi dovuti a

contrattempi stagionali, a partire dall'epoca fissata per l'incasso delle tasse sopraddette. I lavori sarebbero controllati da un Cardinale Visitatore. L'imprenditore s'impegnerebbe a non chiedere compensi per danni provocati dal mare nel corso dei lavori, a fornire una garanzia di venti anni e a depositare 3.000 scudi nella "Banca de consolidati" fino al compimento dell'opera.

La terza è intitolata "Descrizione della Spiaggia dell'Adriatico detta di sottomonte, necessità di costruirvi un Porto, e mezzi di farlo senza alcun dispendio del Governo". (14) Premesso che impropriamente molti dei centri litoranei sono denominati porto, vi si afferma che

Ad ognuno è ben noto quanto industre ed ubertosissima sia questa Parte meridionale delle Marche, la quale nella soprabondanza di sue derate sente il bisogno di esportarle altrove, sia verso la Dominante, sia anche all'Estero, quando ne è permesso l'imbarco, al fine di potere coll'esito trovare adeguato compenso a tanti travagli, ma se il commercio attivo, figlio conseguente e necessario dell'Agricoltura e dell'industria è quello che anima a sostenere le indefesse cure e fatiche dei laboriosi, qui trovasi disgraziatamente interrotto questo anello vivificante per mancanza di porti, e nel mentre che la Spiaggia superiore nella legazione di Urbino e Pesaro ed in quelle delle Romagne, cioè d'Ancona sino al Po' è abondantemente guernita di molti Porti, la sola infelice spiaggia di Sottomonte ne è affatto sproveduta, eppure dessa ne è al pari meritevole per la sua fecondità, per la sua industria, trovandosi in essa stabilita una copiosa, e molto ben diretta Raffineria di Zuccheri, degli opifici di Cremor di tartaro, delle fornaci di mattoni e di Calce di cui si fà imbarco etc. ed infine per il suo leale attaccamento al Sovrano e per la salubrità del suo clima; se pure non voglia dirsi di maggior riguardo ed interesse per costruirvi un Porto. (La ragione ne è notissima ed eccola). Il mare Adriatico è singolarmente dominato dai Venti Borali, ed in specie nei tempi burascosi d'Inverno, a motivo delle Nevi degl'alti Monti del Friuli, del Quarnero, della Carpegna etc.; ora spingendo questi Venti impetuosamente sempre in giù verso la imboccatura del Golfo di Venezia, ed unendosi a questi veementi Venti anche la forza della corrente per essere ormai ben provato da accuratissimi Osservatori, i quali gli danno il nome di moto radente, che la detta Corrente si dirigge in questa nostra costa d'Italia da Maestro a Scirocco e si fa più veloce appunto nei tempi burascosi, aumenta sempre più nei galleggianti la spinta de Venti Boreali verso Scirocco.

Ora con questi burascosi Venti e circostanze che in Inverno sono frequentissime e producono il bisogno di ricovrarsi, se un Bastimento si trova nella Spiaggia supponiamo di sopra, cioè dal Po' sino ad Ancona, esso non ne è punto allarmato, perchè seguendo modificatamente la direzione del Vento dominante e della corrente, va a rifugiarsi in Ancona, verso la quale è già spinto, ma se questo infelice bastimento disgraziatamente si trova un solo miglio o anche meno al disotto del Porto di Ancona, non essendovi ivi, cioè nella Spiaggia di Sottomonte di cui si tratta alcun altro Porto, giacchè il primo che in tutta questa lunga costa d'Italia s'incontra è Brindisi distante 380. Miglia da Ancona, esso è costretto irreparabilmemnte a naufragare alla Spiaggia.

Conseguenza chiarisima di questo evidente raziocinio si è che i Porti di Sopravento da Ancona sino al Po' possono più dirsi municipali perchè accordando già il Porto di Ancona ricovero a tutti quei legni che colle Burasche Boreali si trovono da quella Parte sopravento, perciò tutti quei Porti che ivi sono, servono più al comodo ed al commercio de rispettivi Paesi, che alla navigazione in generale; ma non così di un Porto Sottomonte, perchè non essendovi dopo Ancona altro ricovero, esso risulta necessario, favorisce la Navigazione di tutta la costa Pontificia, ed è di ajuto e di sussidio al commercio stesso di Ancona, perchè con molto maggior animo e coraggio vi si indirizzeranno i Bastimenti quando sappiano che se per qualunque sorpresa di tempo non ponno afferrare Ancona, hanno un'altro Porto di rifugio sottovento ove poter rilasciare sinchè ritorni il bon tempo per continuare il Viaggio sino al loro destino in Ancona.

Tutte queste convincentissime ragioni non sono poi ne il solo ne l'essenzial male che risulta dalla mancanza di un Porto nella Spiaggia di Sottomonte. Le Vite degli Uomini che ogn'anno vi rimangono irreparabilmente sagrificate sono quelle che richiamano tutta la paterna attenzione del Governo.

Non passa anno che il mare quasi per censo perpetuo non esigga molte Umane vittime coi naufragi. I reggistri del Cammerlengato, quelli degli Officii Sanitarj possono addimostrarlo. Ragioni tutte sono queste potentissime per implorare un Porto dalla benignità Sovrana; eppure alcuni poveri pescatori di S. Benedetto propongono di costruire un Porto a loro spese, senza cercare alcun sussidio dal publico Erario, tanto è il desiderio loro ardentissimo di avere un Porto che gli salvi le vite e le loro meschine barche, unica loro industria e sostegno; quindi con una volontaria contribuenza per venti anni di un Quattrino per libra sopra tutto il Pesce che essi pescheranno, da versarsi in mano di un'Intraprendente di loro scelta e fiducia, come risulterà da Apoca,

sperano di vedere adempita questa giusta loro brama, costruendo un Porto nella Spiaggia di Grotteamare (Nota aggiunta con altra calligrafia: si dica meglio a Civitanova), ove esistono le vestigia di un Antico Molo.

Sarà quest'Impresa dipendente da un contratto sociale di loro deliberata volontà, senza che l'Erario ne soffra alcun menomo dispendio e solo implorano che il Governo si degni di approvare e sostenere con apposito Chirografo SS.mo questa loro benemerita opera che andrà poi a ridondare a tutto beneficio del Governo med.°. Siccome però i loro sforzi riuscirebbero insufficienti per un opera simile, ossequiosamente implorano.

1. Che tutte le altre Barche non contribuenti e ad essi estranee che vorranno profittare del comodo del loro Porto paghino di volta in volta a vantaggio dell'Impresa stessa per venti anni una tassa eguale a quella che ora pagano per i dritti marittimi, non essendo giusto che altri goda gratuitamente il frutto del loro dispendio;
2. Che a beneficio dell'Impresa med.a sia per 20. anni devoluta la tassa Porti imposta o da imporsi sulla Delegazione d'Ascoli a cui Grottamare è soggetto, tassa che è solito pagarsi dai Possidenti delle Provincie Maritime a beneficio de quali appunto ricada la facilitazione d'imbarco delle loro derrate.
3. Che per venti anni similmente a beneficio dell'Impresa stessa sia stabilita una discreta tassa su tutti gl'imbarchi e gli sbarchi che si faranno nel nuovo Porto in Ragione di un Paolo a Rubio per il grano, e così proporzionatamente per tutti gli altri generi.

Lo sforzo che i poveri Pescatori di S. Benedetto fanno per costruirsi un Porto senza alcun dispendio del Pubblico Erario è vero che ridonda in loro vantaggio; ma di non indifferente vantaggio ancora risulta per la Provincia e per lo Stato e per il bene dell'Umanità in riflesso di tante Vite che si andranno a salvare ai poveri Marinari. Laonde [...]

Si noti come l'estensore di questo documento ponga Grottammare nella Delegazione di Ascoli, e non di Fermo, ed esponga la richiesta di costruire un porto a Grottammare da parte di pescatori sambenedettesi. Mentre l'errore di dipendenza amministrativa non viene rilevato, qualcuno non identificato e difficilmente identificabile, invece, preferisce indicare Civitanova e non Grottammare come luogo appropriato per la costruzione del nuovo porto.

Da una lettera ministeriale indirizzata alle tre Delegazioni per conoscere il loro parere sul progetto di cui si tratta, risulta che

[...] nella ispezione della costa adriatica pontificia fatta dal Sig. Comandante Primoli per l'interesse sanitario, e della polizia de' Porti ebb'egli ad osservare il grave pericolo, in cui frequentemente sono i Marinari che agiscono nel tratto chiamato di sottomonte, per la mancanza di rifugio in ogni caso di burrasca, ed il gran beneficio ch'essi avrebbero, se un porto esistesse lungo l'indicato tratto dal che molto vantaggio ne ritrarrebbe pure il commercio di quelle ubertose provincie. A facilitare simile importante operazione ha il Primoli presentato un progetto ricevuto nell'atto stesso dell'ispezione, progetto che riguarda appunto la costruzione di un porto lungo il detto tratto di spiaggia, e ciò senza aggravio del pubblico Tesoro [...] (15)

Secondo queste parole pertanto l'anonimo estensore del progetto di cui prima si è fatto cenno non va identificato con il comandante Primoli - sul quale per il momento abbiamo poche notizie - che avrebbe soltanto avuto da altri il documento nel corso della sua ispezione.

Due mesi dopo circa mons. Domenico Consolini, delegato apostolico a Fermo, invia a Roma il processo verbale di una riunione tenuta il 27 novembre della Congregazione governativa da lui presieduta e i cui membri sono i consiglieri conte Giacomo Bulgarini, Giuseppe Maria Solimani, marchese Giuseppe Guidi e il segretario Domenico Chiodetti.(16)

Vi partecipa pure il conte Luigi Bernetti, il quale riferisce che

[...] I Proprietarj, e Commercianti di S. Benedetto, umiliarono alla Santità di Nostro Signore Gregorio XVI. le loro suppliche per la costruzione di un Porto sulla Linea Adriatica, che fascia le tre delegazioni di Macerata, Fermo, ed Ascoli. Essi furono animati veementemente dalle ingenue voci della stessa natura, e del bisogno [...] Però se a quel bel numero di persone dabbene, ed oneste

per le istanze loro a ciascheduno deggionsi elogj, da noi riconoscenza, dalla Sovranità benevolo orecchio, siccome per l'appunto si degnò di fare, onde n'eccita le Delegazioni a ritogliere difficoltà, ad agevolare i mezzi: tuttavia è pur forza di convenire, che la costruzione di un Porto esigge un Progetto ben più corredato, e ben più certo, siccome venne osservato con tutta saggezza dagl'inserti fogli di questa Posizione sulla quale ebbi l'incarico di riferire. Ne' mentovati fogli rimarcasi, che la dimanda di costruire un Porto dove, e come venisse prescritto dal Governo è troppo larga, ed indeterminata. Vi si osserva siccome incerto l'importar delle Tasse da imporsi per anni 20. Per gli stessi fogli viene poi suggerito, che dall'Ispettore di Fermo si dovrebbe determinare i lavori, calcolarne la spesa, e valutarne i compensi richiesti. Per ciò fare se ne suggerisce lo scandaglio lungo la costa in lunghezza da Monte Conero fino al Confine di Napoli; in larghezza fino ad incontrare le acque per quattro metri di profondità, studiandone la qualità del fondo, onde poi scegliere il punto opportuno alla Costruzione di un Porto utile alla Salvezza, ed al Commercio, e quindi valutatone l'ammontare delle spese inoltrar tutto alle Delegazioni interessate, alla Prefettura delle Acque, ai Supremi Direttorj [...] Nacquero, e deperirono in differenti epoche quattro Progetti ad ottenere lo scopo di cui si parla. Nel 1649. sulla foce di Ete vivo fu compilato un Progetto d'ordine del Senato Fermano. Fù l'altro redatto dal fu Sig.e Luigi Colli sulla foce del Fosso detto del Rivo. Un'altro se ne immaginò dal maggiore Castagnola di rimpetto alla cosi detta Chiesa nuova di Porto S. Giorgio. Un quarto ve n'ebbe già ordinato dallo stesso Governo, quando fuvvi a Preside in Fermo Mons.e Colapietro di onorevol memoria, e questo s'immaginò di costruirsi nella Pianura di S. Maria a mare alla sponda destra del Torrente sudetto Ete vivo. Nell'anno 1827 la magistratura del Porto di Fermo tornò a riprodurre il Progetto del Maggior Castagnola all'E.mo Cardinal Camerlengo; ma rimessa l'istanza per analoga informazione si riconobbe non opportuna la località, e per la sottigliezza delle acque in quella spiaggia, e per fondo fallace per frequenti banchi, variabili a seconda de' venti, perchè arenosi, onde le barche verrebbero costrette a tenersi più a largo, che ad avvicinarsi alla Terra. Si osservò pure la confluenza dell'acqua di Ete alla parte destra del Porto, che si progettava, e di ciò se ne additarono le conseguenze, che ora non vale il merito di raccordare. Gioverà però bene l'osservare, che ove si volle pensare un Porto, si ebbe sempre il Consiglio di situarlo tra Porto S. Giorgio, e Torre di Palme. E non altrimenti pensarono gli Antichi, che vollero il Navale Fermano in quel seno, che oggi si occupa dal Torrente Ete circoscritto dalle colline, che guardano, ed adombrano il termine della nuova Strada Pompeiana. Certo è, che l'attuale andamento della spiaggia dopo la Foce del Torrente Ete vivo, e che progredisce verso la parte sporgente di S. Biagio offre la migliore località, che si convenga alla costruzione di un Porto. Se la Superiorità si degnasse di richiamare il parallelo dei scandagli fatti in quattro punti nella spiaggia del mare dall'instancabile, e benemerito Ingegnere Gio: Batta Dassi di sempre onorata ricordanza si vedrebbe convenirsi la situazione di un Porto colà, dove pur l'acqua, per la sua profondità, la natura co' suoi promontorj, ripromette la sicurezza e la tutela contro la furia de' venti. I Venti di Greco, Maestro, Tramontana, Sirocco, e Libeccio minacciano d'assai la linea marittima delle tre Delegazioni o da un lato, o dall'altro, ed il tratto, che io vi mostrai può dirsi il posto tutelato dalla natura, ed è abbastanza fornito come dissi di profondità di Acque opportune. Rammenterò pure un Decreto dell'Immortale Pio Sesto con cui si ordina la demolizione del Castello di Torre di Palme, e la sua ricostruzione sulla spiaggia. Da quanto deliberai di soggiungere ne traggo argomento, che la Delegazione Fermana dovrebbe sovra a tutte interessarsi della costruizone di un Porto, perchè questo non potrebbe sorgere, che nella sua propria linea. Ma come, e dove rivolgersi per aver questo appunto di cui più si scarseggia = il denaro = all'uopo? Ve ne occorre, e non così, che possa pure sperarsi ottenere da uno stuolo di Persone consacrate al ben pubblico, ma pur forse non meno illuse dal giusto, e cocente lor desiderio. Fermi pertanto, ed innanzi a tutto, i suggerimenti proposti ch'io riferii, crederei si dovesse una tale impresa assumere dalla Provincia nostra non senza procurarsi un lasso almeno di 10 anni, sotto però la garanzia del Governo per formare un debito pubblico da ripartirsi con adatti tributi, e con ritrarne quindi quelle rendite, ch'emergerebbero dall'ancoraggio, dal Commercio, e dalla Pesca [...]

Il consigliere Solimani, ricordati i documenti inviati dalla Segreteria di Stato e le incombenze affidate alla Delegazione, esprime parere concorde a quello di Bernetti. Osserva pure che in quel sito

[...] dai precorsi scandagli ripetuti nel 1816. risultò più opportuna, ed utile la erezione di un Porto, che ne' remoti tempi ben esisteva. Dissi opportuna, perchè la prossima Città di Fermo, la quasi unita Comune di Porto S. Giorgio, il cadente comunal fabbricato di Torre di Palme stabilito a ricostruirsi su questa spiaggia presenterebbero un'animato di verso li 19. mila abitanti con un sicuro incremento, e bastevoli ad accorrere ad ogni evenienza anche d'inopinato naufragio. Dissi utile, poichè la spiaggia meno esposta ai venti nemici alla Navigazione offre sicuro rifugio per mare, e comodità per Terra, essendo l'avvisata pianura centrica fra

la Provincia Fermana, ed Ascolana con la Maceratese, e distante solo a due ore di camino sia per Civitanova, sia per S. Benedetto, da quali due Comuni si rinnova oggi la istanza a private sottoscrizioni di negozianti del Littorale [...]

Solimani esprime quindi alcune critiche sul progetto troppo generico e sulle modalità di finanziamento attraverso nuove tasse.

Il consigliere Guidi ricorda che la proposta di costruire un porto lungo quel litorale si deve alla iniziativa

[...] di alcuni Proprietarj de' Legni, e Commercianti di Civitanova, e di S. Benedetto [...]

Si dichiara d'accordo con i colleghi sull'opportunità che la Provincia Fermana si assuma l'onere di realizzare il porto nel sito già da loro indicato.

Anche il conte Bulgarini è d'accordo. Poiché il Delegato nulla ha da aggiungere, dichiara che gli atti verranno trasmessi a Roma e chiude la seduta.

Di poco posteriore è la risposta della Delegazione di Macerata, molto più stringata della precedente, forse perché favorevolmente influenzata dalla propensione del Governo a costruire il porto a Civitanova. (17)

Esposte le considerazioni sull'utilità di costruire un porto nel litorale sottomonte, il delegato fa presente che

[...] conviene inoltre la Cong. Gov. che la destinazione dell'immaginato Porto segua, se è possibile nelle vicinanze del così detto Porto-Civitanova sì perchè sarebbe il centro della spiaggia sotto monte, si perchè l'accesso è il più facile, e il meno costoso di qualunque altra località massime per le strade nazionale, e provinciali che vi fanno capo. In una parola sia per favorire il commercio di questa ubertosa, ed agricola provincia, sia per un senso di umanità nel garantire la vita di tanti industriosi Pescatori, il progetto è lodevole, ed utilissimo, e merita la considerazione del Governo. Nella parte poi che riguarda le tasse per anni venti [...] la Cong.e Gov.a non saprebbe pronunciare un giudizio. Manca, oltre il disegno, la perizia. Non si conosce ancora se, e dove possa costruirsi in modo da renderlo utile, e sicuro. Non si sa a chi dopo il termine assegnato spettar debba la manutenzione di questo Fabricato, e per conseguenza se le tasse che ora si domandano temporaneamente avessero o in tutto, o in parte ad essere progressive. Ma quand'anche ciò non fosse, ignorandosi la spesa dell'impianto, e non essendovi dati per calcolare il prodotto in un ventennio delle tasse sul pesce che si pesca, e si sbarca, di quelle sulle barche di commercio per il raddoppio dei diritti marittimi, e dell'altra sull'imbarco, e sbarco de' generi, non azzarda di dare alcun giudizio [...]

In sostanza la congregazione maceratese ripete quanto segnalato da un gruppo di commercianti ed armatori civitanovesi nell'istanza rivolta al Santo Padre per ottenere la costruzione di un porto, firmata da trenta e più individui.

Molto più nutrita ed articolata la risposta della Delegazione Ascolana, che comprende una lettera del Delegato, il verbale della Congregazione Governativa, la relazione di una commissione nominata dal governatore di S. Benedetto e un'altra relazione dell'ingegnere provinciale G. Gabrielli, in data 20 maggio.

Il verbale della congregazione ascolana scaturisce da una riunione tenuta l'8 giugno con la partecipazione dei consiglieri Ottavio Dalmonte Sgariglia, Gio. Francesco Palmucci, Dionisio Traccialini e del segretario Giuseppe Garzia. Presidente il delegato monsignor Andrea dei conti Pila. Poiché i partecipanti avevano avuto già in visione i documenti preparati dalla commissione sambenedettese e dall'ingegner

Gabrielli essi si dichiarano pienamente d'accordo con le conclusioni da loro raggiunte e, pertanto, si ritiene inutile soffermarsi su tale verbale.

Meritano invece molta attenzione le due relazioni ora citate, per l'analisi ben condotta della situazione esistente e per la fondatezza delle proposte avanzate anche se, ovviamente, il tutto è motivato dall'interesse di ottenere che il porto fosse costruito nel tratto ascolano della costa. Ragioni che sicuramente sono molto più convincenti di quelle esposte dai rappresentanti civitanovesi ma che non riescono ad infirmare del tutto quanto sostenuto da quelli fermani, di cui implicitamente si riconosce la validità con queste parole:

Il Porto di Fermo (che presso a poco si troverebbe nella stessa nostra condizione) [...]

La deputazione governativa sambenedettese - costituita dal governatore Filippo Lenti, dal priore comunale Giusepe Neroni, dal commissario di sanità di S. Benedetto Lorenzo Pajelli, dal commissario di sanità di Porto d'Ascoli Franco Grassi e da Gabriele e Antonio Voltattorni e Nicola Sciarra - si riunisce in data non precisata per esaminare le carte ricevute dal Delegato di Ascoli, delle quali si è fatto cenno in precedenza. (18)

I deputati convengono sulle fondatezza dei motivi esposti per costruire un porto nella costa di sottomonte però, dopo aver rilevato l'inconsistenza del progetto presentato, espongono serie critiche alla scelta della località ove posizionare il nuovo bacino, con parole che si ritiene opportuno trascrivere:

[...] piace alla Commissione di S. Benedetto di scendere a più particolari osservazioni. La supplica umiliata al Trono Sovrano, ed il progetto di costruzione del nuovo Porto fissano qual punto a ciò più opportuno la spiaggia di Civitanova, e sorprende d'altronde il leggere nella descrizione della costa dell'Adriatico, denominata di Sottomonte, che i Pescatori di S. Benedetto abbiano offerta una volontaria contribuzione per venti Anni di un quatrino per libra sopra tutto il pesce che essi pescheranno da usarsi in mano di un Intraprendente di loro scelta e fiducia, onde venga costrutto un Porto nella spiaggia di Grottamare, ove esistono le vestigia di antico molo. Non si conosce, ne può ragionevolmente supporsi che una tale offerta sia stata mai fatta dai Pescatori di S. Benedetto, e non si comprende il perchè siasi questa voluta far apparire. Non dee ritenersi, che ciò sia nato da sbaglio, poichè si legge ripetuta anche nel fine della descrizione medesima, e la reale, e vera esistenza delle indicate vestigia di un molo nella spiaggia di Grottamare ne rende certi che non per semplice equivoco siasi voluto far apparire un tal desiderio dei Pescatori Sanbenedettesi. Ma questi se anche avessero creduto di assoggettarsi all'offerta gravosa contribuenza per la costruzione di un Porto a salvezza delle vita, e delle meschine loro barche non potevano alcerto designare la Spiaggia di Grottamare come quella che a ciò fosse adattata. E per non parlare di altro basterà accennare, che gli scogli da cui quella spiaggia è ingombrata allontanerebbero ogni idea di poter dar luogo in essa ad una tal costruzione, del che forma prova l'esser stata appunto perciò abbandonata la incominciata elevazione del molo sudetto. Nè la Spiaggia di Civitanova sembra alla Comm.ne potersi riputar più opportuna ad ottenere lo scopo. Se anche si volesse considerare il cosidetto Porto di Civitanova come il punto centrale fra Ancona, ed il Tronto basterebbe forse solo questa considerazione a far ritenere quel punto come il più opportuno alla costruzione del nuovo Porto? Certo che no! Osserviamo difatti quali conseguenze debbono ragionevolmente dedursi dagli stessi motivi, che si leggono esposti nella sovracitata descrizione della spiaggia di sottomonte in forza dei quali si sostiene a buon diritto la necessità della formazione di un nuovo Porto. Il mare Adriatico, si dice, è singolarmente dominato dai Venti Boreali, ed in specie nei tempi burascosi d'inverno a motivo delle nevi degli alti monti del Friuli, del Quarnero, della Carpegna etc. La spinta perciò di tali venti è sempre verso la imboccatura del Golfo di Venezia. A tale spinta si unisce ancora la forza della corrente che sotto il nome di moto radente si dirige in questa costa d'Italia da Maestro a Scirocco, e si fà più veloce appunto nei tempi di maggiore burasca. Si comprende quindi a ragione la infelice sorte di quel Bastimento, che trovandosi al disotto del Porto di Ancona si vedrà sempre spinto verso Scirocco senza speranza di trovare un rifugio nella spiaggia di sottomonte. Ammesso per ora, ma non concesso, che un Bastimento il quale spinto da venti boreali, e dalla corrente al sorgere della burasca si trovasse al disotto di Ancona, e al disopra del Porto di Civitanova potesse salvare se stesso nel cercare in questo un ricovero, qual sorte incontreranno quei Legni, o mercantili o

pescarecci che al sopragiunger della tempesta si troveranno anche poco al disotto del nuovo Porto? Qual prò ne ritrarranno gl'infelici loro conduttori, che avranno con enormi sacrificj contribuito alla di lui costruzione? Inutile questo si renderà alla salvezza delle lor vite, e delle meschine lor barche. E in questo caso in cui quasi sempre saranno i Pescatori di S. Benedetto la più frequente dominazione de' venti sudetti sul mare Adriatico fa si che raramente si peschi con lo scirocco, oppure e allora solamente, che le Barche di questo Paese, ed anche quelle del Porto di Fermo si trovino nelle acque che restano fra le alture di Civitanova, e Recanati, avvenendo negli altri più frequenti casi di venti che esse esercitino la loro pesca fra il Porto di Fermo, e Pedaso scendendo sovente anche più verso il Regno di Napoli fino a Pescara. Ognuno ben vede, che per tali motivi disutile si renderebbe quasi del tutto per questi l'esistenza del nuovo Porto, qualora venisse costruito nel punto che per la sua centralità tanto si encomia. Ora poi ne sia permesso di aggiungere, che questa medesima centralità è causa che egualmente disutile si renderebbe il nuovo Porto per quei Bastimenti che di poco oltre passato il Monte di Ancona, e veleggiando verso mezzogiorno fossero dalla burasca sorpresi. La troppo breve distanza dal menzionato Monte al nuovo Porto, l'impeto dei venti e della corrente di cui superiormente è stato parlato renderà pericoloso oltremodo a quei Bastimenti il voltarsi a ricercare il conosciuto ricovero. E oh! Disgraziati i loro Conduttori se volendosi opporre alla forza del vento e del mare si ostinassero nel pensiero d'indirizzarsi a quel Porto! Più il caso che l'arte potria salvarli: trascinati da un impeto cui mal si resiste, in brevissima ora si troverebbero aver oltrepassato quel punto in cui speravano trovare un rifugio, invano tenterebbero di riguadagnarlo, che ad essi non saria più concesso il retrocedere. Perduto in tal guisa il beneficio dell'alto mare e avvicinandosi di troppo alla terra si vedrebbero costretti irreparabilmente a naufragar sulla brecciosa spiaggia di Civitanova. Non solo disutile, dunque, ma forse anche ben spesso dannoso riuscir potrebbe ai Naviganti ed ai Pescatori la costruzione di un Porto in un punto troppo vicino ad Ancona, e ciò non solo alle Barche pescareccie di S. Benedetto, e del Porto di Fermo, ma ai Legni puranche che più facile avessero l'occasione di trovarsi fra il Monte di Ancona ed il Porto di Civitanova. E perchè non ci si opponga che troppo noi abbiamo voluto provare, quasi che sia stata nostra intenzione di dimostrare non solo un'assoluta disutilità ma anche l'emergenza di un positivo pericolo nell'esistenza di un Porto nella spiaggia di Civitanova, diremo, che il nostro intendimento è stato solo quello di far conoscere, che volendosi portare ad effetto il progetto di un nuovo Porto nella spiaggia di Sottomonte, male si era indicato il punto in cui si potrebbe eseguire una tal costruzione. Delle cose già fatte conviene approfittare nel miglior modo possibile, ma quando si tratti di far cose nuove è duopo di aver riguardo a tutte le prevedibili circostanze di utilità e di convenienza. Vorremmo scansare la taccia di un male inteso amore del Paese nativo, ma poichè siamo invitati ad esporre il nostro qualsiasi parere sulla progettata costruzione di un luogo di rifugio sulla costa di Sottomonte ci sia permesso di dire, che forse la spiaggia di S. Benedetto sarebbe la più adatta alla formazione di un canale che presentasse ai Legni di una certa portata un luogo di sicuro ricovero. Nè possiamo parlare di Porto, poichè la poca profondità dell'acqua ne esclude a ragione ogni pensiero. Situato questo Paese ad una distanza ne troppo breve ne troppo estesa da Ancona presenterebbe una maggior facilità, perchè i Legni sorpresi dalla burasca potessero a poco a poco, secondando con arte la corrente ed il vento avvicinarvisi. E' nelle acque di S. Benedetto ove generalm.e con minor furore la tempesta imperversa, trovandosi quasi ristretto in un bacino riparato in gran parte dai venti del Nord per mezzo delle punte di Pedaso, Marano e Grottamare. La spiaggia medesima è non brecciosa, e libera interamente da ogni scoglio presenta un approdo men pericoloso di ogni altro nel caso in cui non fosse possibile ad un qualche Legno d'imboccare nel menzionato canale. E difatti noi vediamo che tutti i Conduttori dei Legni preferiscono di venire a ricoverarsi in questa, ove non si rammenta che alcuna disgrazia per causa dell'approdo sia avvenuta giammai. Si son visti gli stessi Recanatesi, che si trovano sopra Civitanova, preferire di ricoverarsi nella costa marittima di S.Benedetto, o anche del limitrofo Regno di Napoli, piuttosto che tornare verso la spiaggia più vicina alla lor Patria. Diremo infine che questo punto più meridionale della non troppo estesa costa di Sottomonte presenterebbe un luogo di rifugio a tutti i Legni appartenenti alla marina dei Paesi, che nella costa medesima son situati. E oh! Di quanta utilità riuscirebbe per il commercio, per l'industria e per l'agricoltura delle Provincie di Fermo e di Macerata allorchè fosse portata a compimento l'opera incominciata, per la quale dalla vicina Città di Ascoli potremmo condurci per più commoda e breve strada alla Capitale del nostro Stato. Non celeremo, che noi pur vediamo quali sarebbero le difficoltà dell'impresa, ma direm sempre che meno impossibile sarebbe superare tali difficoltà di quel che fosse lo evitare i molti inconvenienti che presenta il progetto di costruire un nuovo porto sulla spiaggia di Civitanova. E tale progetto non è solo inattendibile perchè non raggiungerebbe lo scopo, ma anche per la incovenienza dei mezzi che si propongono a portarlo ad esecuzione. Per i motivi superiormente esposti i Pescatori di S. Benedetto sarebber queli che meno degli altri fruir potrebbero del nuovo Porto, mentre poi dovrebbero sottostare ad una maggiore contribuenza. E' cosa indubitabile, che il maggior numero di Barche pescareccie appartiene a questa marina. Qui oggi si contano tredici paja di Paranze, e dieci, così detti, Baragozzi, non compresi altri legni minori. Il Porto di Fermo (che presso a poco si troverebbe nella stessa nostra condizione)

ha undici paja di Paranze, di cui due paja appartengono ad un Proprietario di S. Benedetto, e tre soli Barchetti, Civitanova non ha che otto paja di Paranze, e due Barchetti. Recanati infine non possiede che nove paja di Paranze. Osservati i Registri di questo Commissariato di Sanità Marittima si è potuto verificare che il quantitativo del pesce pescato in ogni anno dai nostri Legni, presa una media proporzionale, supera sempre di più centinaja di migliaja il milione di libre. Ora volendo anche ritenere per fisso soltanto quest'ultimo più discreto termine, la contribuenza di S. Benedetto, a fronte del primo articolo del mentovato progetto, ascenderebbe almeno a scudi 2000 in ogni anno. Se si volesse particolarizzare onde conoscere come un tal contributo percuoterebbe troppo sensibilmente anche il semplice marinaro si potrebbe discendere a mostrare quanto meschina sia la parte che ogni Individuo di questa classe percepisce dopo le indicibili di Lui fatiche, e col pericolo della propria vita che a stento sostiene con tal percezione, e come il Proprietario al terminar dell'Anno trovi ben spesso che le spese pel mantenimento de' suoi capitali marittimi han superato gl'Introiti. Il voler dunque introdurre una tassa che a ciascun pajo di Legni toglierebbe in ogni anno una somma sempre maggiore di scudi 100 sarebbe lo stesso che voler lasciare il marinaro nell'assoluta miseria, ed il Proprietario nella positiva impossibilità di sostenere le spese, che a mantenere l'esercizio della pescagione sono occorrenti. Nè vale il dire, che questa tassa verrebbe pagata dai compratori: il pesce è un genere soggetto a sollecito deperimento, e si rende perciò necessario l'esitarlo al più presto, ed ai prezzi che migliori possino trovarsi. E ciò non è tutto. Il pesce che dai nostri Legni pescarecci si sbarca sulle spiagge degli altri Paesi è anche ora soggetto ad un dazio o di un quatrino o di mezzo quatrino per libra. Quanto doloroso non riuscirebbe adunque ai miseri Pescatori di S. Benedetto il vedersi carcati di un nuovo gravoso dazio per la progettata costruzione di un Porto nella spiaggia di Civitanova, del quale essi meno di ogni altro si troverebber nel caso di approfittare, e molto maggiore sarebbe la loro ripugnanza allorchè la medesima tassa anderebbe a percuotere quella infima specie di pesce, che molte volte vendono a pena al prezzo di un quatrino per libra. Sia quindi con ciò provato che la modicità della proposta tassa non è che apparente, e che essa gravarebbe i miseri Pescatori di questo Paese di una contribuenza che nel corso di venti anni ascenderebbe almeno alla vistosissima somma di scudi quarantamila.

Tralasceremo di estenderci a parlare delle altre tasse, che a vantaggio dell'Intraprenditore attivarsi vorrebbero: direm solo sembrarci gravosa quella di un paolo a rubbio pel grano il di cui carico, o scarico venisse eseguito nel nuovo Porto. Noi sappiamo che ben spesso i negozianti di grano si contentano di poterne ritrarre un'utile di mezzo paolo per rubbio. Ognuno dunque ben vede a quali conseguenze trarrebbe l'imporre sù tali generi un nuovo dazio nella proporzione che nel progetto si accenna.

E con ciò crediamo di aver corrisposto nel miglior modo che per noi si poteva agli ordini dell'ottimo Superiore che ci onorò nel richiedere il nostro parere sulla progettata formazione di un Porto nella spiaggia di Sottomonte. Utile, ed anzi necessaria sarebbe una tal'opera, che animando il commercio, l'industria e l'agricoltura porrebbe anche in salvo la vita di tanti meschini. Ma convenir non potemmo che a raggiunger lo scopo plausibile fosse la scelta della spiaggia di Civitanova, poichè nè la proposta utilità generale si potrebbe ottenere, nè scamparsi potrebbero i pericoli verso i quali la forza della corrente, e l'impeto dei venti dominatori spingono coloro che solcano le onde dell'Adriatico. Pensammo in fine che mancasse di equità, e di convenienza la proposta riunione dei mezzi, come quella che di troppo gravarebbe i miseri Pescatori di S. Benedetto ai quali niun utile arrecarebbe l'esistenza di un Porto in quel punto, che nel progetto si è voluto determinare [...]

Interessante la relazione dell'ingegner Gabrielli, il quale si esprime in sintonia con i deputati sambenedettesi per quanto riguarda l'inutilità di costruire un porto a Civitanova. Ma il suo intervento è volto soprattutto a dimostrare che la soluzione più vantaggiosa si otterrebbe con la creazione di un porto canale alla foce del Tronto. Stralciamo il passo più significativo in cui lo scrivente

[...] crede di esporre alcune particolarità, le quali riguardano le cautele che richiede la costruzione di un Porto, e se la spiaggia Adriatica in quella parte presenti acconcia località per l'effetto cui si mira. Quantunque nella proposta non si determini la qualità del Porto che vuolsi erigere, in due modi può costruirsi, cioè Porto a canale, e Porto a bacino. Il Porto a canale viene offerto dalla natura nella foce da un Fiume ridotto con i mezzi che l'Arte suggerisce e disposto in modo da permettere l'ingresso ai Bastimenti.

I Fiumi che scaricano nel mare Adriatico d'Ancona al Confine con il Regno di Napoli, i principali sono Musone, Potenza, Chienti, Tenna, ed Aso. A riserva del Tronto, nelle loro Foci questi Fiumi scorrono in ghiaja, e sono poveri di acqua incapaci a reggere il più leggiero Battello, e nelle piene la velocità è tale che impedirebbero l'accesso a qualunque Bastimento.

Aggiungasi che per effetto delle esterpazioni dei Boschi, i Fiumi si alzano indietro, e le ghiaje spinte in mare, e risospinte dal mare istesso formano un'argine insormontabile talvolta dalle burascose acque, onde un Porto a canale nella proposta linea dell'Adriatico non potrà sortire utilmente il suo effetto, come lo potrebbe il Tronto nella sua foce capace ora di sostenere navigli sull'arenoso suo seno anche in tempo di magra, ma questo Fiume acconcio per un Porto a canale forma confine dello Stato Pontificio col Regno di Napoli.

I Porti a bacino sono spazj di mare insenato nella costa che hanno un'imboccatura ampia e fonda per la sicura entrata dei Bastimenti ed in cui si mantiene costantemente l'acqua a tale altezza che le navi possano galleggiarvi.

Il voler determinare le qualità necessarie di un Porto sarebbe il ripetere quanto ne hanno detto nelle loro opere i più accreditati Autori, ed il voler precisare se nella spiaggia marittima di Civitanova concorran i requisiti voluti per la felice riuscita dell'opera, ciò può dipendere da un accurato esame della località, al quale non è chiamato il sottoscritto Ingegnere, che soltanto si limita ad esporre che ai così detti Porti di Recanati, di Civitanova, di S. Elpidio mal conviensi un tal nome, come lo può convenire al Porto di Fermo, ed al Porto di Ascoli, che furono un tempo realmente Porti in vantaggiosa situazione, e lo addimostrano i ruderi di anitiche muraglie. E quantunque fosse fattibile l'elevazione di un Porto sul Littorale di Civitanova la spesa che vi si impiegarebbe dovrebbe stare in ragione dell'utile non già parziale, ma generico a più Provincie non meno che al Governo istesso.

La vicinanza quindi del Porto d'Ancona, non potrebbe far raggiungere lo scopo dell'approdo delle navi in quello di Civitanova, poichè trovandosi queste al di là del Monte di Ancona in tempo di burasca si sforzarebbero ad entrare in questo Porto o nella situazione di sottomonte tra Ancona, e Civitanova, il solo caso le potrebbe sospingere in questo ultimo Porto, e di ciò si è bastantemente tenuto proposito nel Processo verbale della deputazione di S. Benedetto, ond'è forza concludere che parte soltanto della Provincia di Macerata, e piccola parte di quella di Fermo esclusivamente alla Provincia di Ascoli potrebbe trar profitto per lo scarico delle loro derrate in questo stabilimento oneroso sia per il fatto della sua costruzione poichè la spiaggia, il vicino Fiume Chienti, le colline istesse mancano di materiale acconcio, sia in riguardo alla manutenzione mentre converrebbe continuamente escavare il Porto per le breccie che il Chienti nelle sue piene vi trasporterebbe, e degli effetti dei Fiumi in vicinanza dei Porti che seco trascinano delle ghiaje sempre crescenti in ragione della esterpazione dei Boschi ne danno un cenno Ximenes e Boscovich nella loro relazione sulla spiaggia dlel'Adriatico.

Un Porto di mare nell'intermedio d'Ancona, e Brindisi, ella è cosa desiderabile, ma la scelta della località deve mirare a più importante oggetto.

Se potesse rivivere il Porto d'Ascoli, se dietro un'accurata relazione fosse fattibile in quella spiaggia l'elevazione di un Porto, oltre al ricovero delle navi aprirebbesi un commercio attivo fra i due mari Adriatico, e Mediterraneo col Porto di Civitavecchia per lo Stradale della Salaria Superiore a Spoleto, e Viterbo, lo che formerebbe la risorsa di più Provincie dello Stato, non meno che della Dominante [...]

La preferenza di Gabrielli per un porto canale non va intesa come un'affermazione incontrovertibile dei vantaggi di una soluzione del genere.

Le carte preparate dalle Delegazioni vengono quindi raccolte a Roma ed esaminate dai funzionari ministeriali che traggono le conclusioni. (19) Riconosciuta la concorde approvazione della necessità e del vantaggio che deriverebbero dalla costruzione del porto, si fa però presente che

[...] tutte tre le mentovate Delegazioni di Macerata, di Fermo e di Ascoli peraltro, nell'essere unanimamente consenzienti e desiderose di vedere costruito un Porto nell'indicata spiaggia di Sottomonte, cerca però parzialmente ciascuna di esse di tirare l'acqua come suol dirsi al suo Mulino, cioè di avere il Porto nel proprio territorio, adducendone ciascuna le ragioni. Queste ragioni però devono bilanciarsi dal Paterno e provido Governo [...] Molto saviamente [...] viene proposto questo accurato esame locale; ma questo esame però, per farlo con accuratezza tale che possa porre la Superiorità in grado di decidere stabilmente e con certezza, non vuol essere preso di volo, trattandosi di una lunghezza di spiaggia di circa 70. miglia, che conviene tutta scandagliare almeno nelle parti le più essenziali, al medesimo livello, osservarne e descrivere minutamente la qualità dei fondi; l'influenza respettiva delle correnti, delle traversie e di ogn'altra causa inerente etc.; formarne un tipo dimostrativo per ben conoscere anche le distanze, la prossimità di luoghi abitati, l'influenza delle strade commerciali, etc., insomma rilevando esattamente tutte le particolarità per poterne fare un giusto confronto, il qual travaglio acciò riesca colla dovuta esattezza, come richiede un opera di

tanto rilievo, e che una volta che sia stata stabilita in un punto non può più cambiarsi e trasportarsi in un altro, porta per lo meno il travaglio di due o di tre mesi; quindi sarebbe espediente di ordinare intanto ad un Ingegnere esperto in tali materie ... Le spese occorrenti per tale operazione e gli ajuti che sono necessarj per eseguirla verranno repartite frà le tre Delegazioni concorrenti ... nel modo che alla Suprema Segreteria di Stato piacerà di repartirle. Esaminata e verificata dall'Ispettore di turno la suddetta operazione, il med.° si farà a scegliere in compagnia dell'Ingegnere suddetto che l'avrà eseguita, sull'appoggio dei risultati dei fatti scandagli e delle particolari circostanze preliminarmente raccolte, e di ogni altra circostanza interessante che potesse emergere in proposito il punto della spiaggia il più opportuno per la costruzione del nuovo Porto. Stabilito d'appresso a ciò il punto per la Costruzione del nuovo Porto, ne verrà dai medesimi formato in Roma il regolativo progetto in prevenzione, secondo i regolamenti in vigore, che verrà rimesso alla Suprema Segreteria di Stato insieme a tutti quei dati che gli sarà possibile per valutare l'ammontare delle tasse che si vorrebbero attivate per Venti Anni a favore dell'Intraprendente dell'opera.

Sembra che tutto questo lavoro, però, non abbia avuto successo, perché una mano anonima sull'ultimo foglio ha posto la nota "6. Aprile 1841. Agli Atti per ora". Stando a quanto ci risulta sembra che quel per ora si sia prolungato fino alla caduta del potere pontificio nelle Marche e ben oltre pure. Anche se qualche altra cosa forse è stata fatta, a giudicare da un foglio del 26 settembre 1841, firmato da Luigi Castagnola.(20) Premesso che ha raggiunto l'età di 57 anni, il grado di capitano nella marina pontificia ed è dedito ai lavori portuali, lo scrivente ricorda che nel 1831 ha eseguito un progetto per il porto di Fano ma che i lavori conseguenti, avversati da gelosie di concorrenti non sono ancora arrivati a conclusione. Ne trae spunto per segnalare che

[...] le opere penose di mare, che richiedono tanta attività e scioltezza per superare gli ostacoli di natura, non ponno in verun modo ben eseguirsi con tanti umani attraversamenti, e perciò l'ossequioso Oratore, geloso della propria stima, che in tutte le vantaggiose opere dal medesimo adempite a pro dello Stato ha cercato sempre di mantenere intatta, ossequiosamente supplica la bontà dell'Em.za V.ra Rev.ma di rivolgere la di lui opera ad altro meno contrariato incarico, nella costruzione del Porto di Sotto-Monte, che da tutte quelle popolazioni marittime da Ancona sino al Tronto viene ardentemente bramato, come risulta da posizione esistente in Segreteria di Stato; ed esse propongono di farlo di proprio conto in salvazione delle Vite, senza spesa alcuna dell'Erario; per cui l'Oratore vi fu chiamato l'anno scorso dal Comune di Civitanova per esaminarne la località, e ne prenderebbe egli stesso l'impresa, per potere sotto migliori auspici, e con quella protezione che simili opere richiedono rendere al Sovrano ed allo Stato quell'utile servizio nel suo mestiere che ha sempre procurato con tutto l'impegno di rendere nei lunghi anni di suo faticoso fedel servizio [...]

Nulla sappiamo della capacità professionale di Luigi Castagnola ma possiamo osservare come non brillasse per acutezza, se riteneva di trovare minori intralci nella costruzione del porto di sottomonte rispetto a quelli che l'avevano disgustato a Fano.

L'ultimo sussulto in argomento si ha poco prima dell'arrivo dei piemontesi, per mezzo di una petizione avanzata al Ministero dei Lavori Pubblici dalla popolazione del Porto di Civitanova. Questo chiede il parere al Delegato Apostolico di Fermo con lettera del 10.7.1857

La popolazione di Civitanova con istanza umiliata alla Santità di NS si è fatta ad esporre che lungo il littorale dell'Adriatico non ci è un luogo di ricovero per naviganti e quindi chiede che in quel porto e precisamente vicino al fosso detto la Castellana sia costruito un braccio o canale che possa supplire al bisogno…chiede il parere interpellando l'Ingegnere di Acque e strade

Il 23.9.1857 , lo stesso ministero, fa riferimento alla sua precedente richiesta ed aggiunge, alla sollecitazione di rito, un'altra petizione giunta da…

[...] la Magistratura del comune di Recanati prendendo parte pur essa alla dimanda suddetta chiede che per la edificazione dell'ideato luogo di ricovero sia prescelto quel posto come che sito in posto meglio adatto [...]

Ma negli atti si rinviene solo la lettera in partenza da Fermo dell'ing. Francesco Ginolfi, Ispettore Governativo dei LL. e Fabbriche Camerali, con la quale invia la sua

[...] Relazione con cui presenta il progetto e disegno sugli studi da me fatti in Mare presso il fosso della Castellana giacente in prossimità della parte superiore dell'incasato di Porto Civitanova

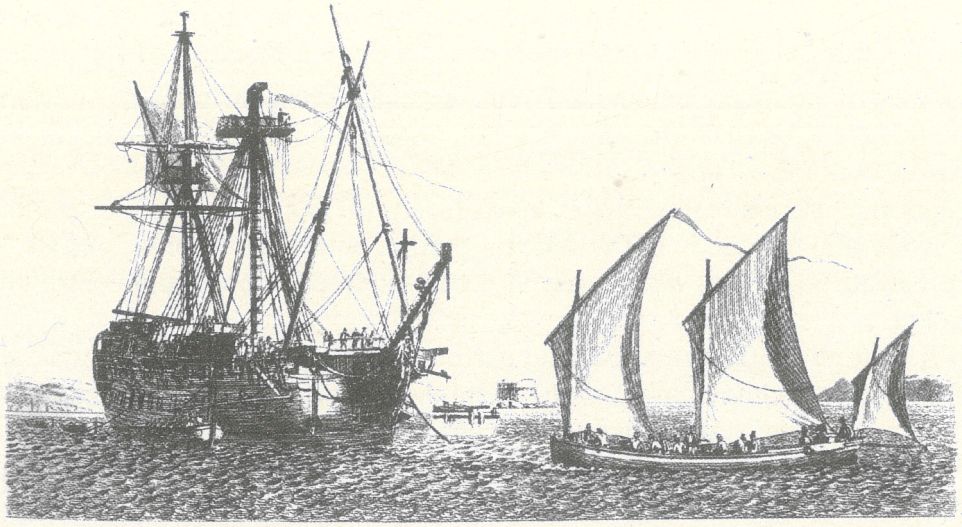
Lo stesso, nel febbraio del 1858, chiede il saldo della propria parcella al Delegato Apostolico di Fermo per via

[...] si fece richiesta dalla popolazione di Civitanova al S. Padre nella breve dimora che fece nella provincia di Macerata nello scorso Maggio [...]

Note

(1) ALBERTO SILVESTRO *L'emigrazione di marinai sambenedettesi nel Regno di Napoli,* "Cimbas" n° 5, Ottobre 1993.
(2) SILVESTRO, *Appunti per una storia della marineria picena. Naufragi nei primi decenni dell'800,* "Cimbas" n° 4/1993; GABRIELE CAVEZZI: *Altre fonti e documenti sui naufragi antecedenti al 1860,* Idem; Silvestro, *Pasquale Guidotti, un eroico parone che curando il pericolo accorse nella tempesta a salvare due infelici Marinai già preda a certo naufragio*, "Cimbas" n° 19/2000. SILVESTRO *Considerazioni intorno ad un naufragio, Emidio Murri e le sue paranze,* "Cimbas" n° 20/2001; SLVESTRO, *A proposito di naufragi sulla costa picena in epoca pontificia,* "Cimbas" n° 23/2003; CAVEZZI, *Naufragi sulla costa picena causati da eventi meteorologici*, Idem.
(3) CAVEZZI, *Documenti del XIX sec. dell'Archivio di Stato di Macerata sull'esportazione del granturco*,"Cimbas" n° 13/1997. CAVEZZI, *Gli agrumi e le barche del Piceno meridionale*, n° 22/2002
(4)A. SILVESTRO-SILVIA SILVESTRO, *Da Ancona a Napoli, via Grottammare, con Raffaele Pontremoli, pittore di battaglie. E qualcos'altro ancora,* Grottammare 1991; SILVESTRO, *Nota sul progetto Passerini* (con figure), in V. RIVOSECCHI, a c. di, Grottammare. "Percorsi della memoria", Grottammare 1994; SILVESTRO, *Condizioni di vita della gente di mare picena nell'ambito delle fonti reperibili a Roma e Napoli*, in AA. VV., 1° Seminario sulle fonti per la storia della civiltà marinara picena, Ripatransone 1997; A. SILVESTRO, *Un progetto di porto alla foce dell'Ete vivo nel 1600*, conferenza tenuta a Porto San Giorgio nell'agosto 1998, pubblicata in "Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo", 29/2000.
(5) CAVEZZI, *Il problema del sale tra la Marca meridionale ed il Regno di Napoli (secc. XVI-XIX*), (sta in) "Sale e cultura marinara. L'esempio adriatico tra storia e geografia", Giornata di studio a cura della Società di Studi Ravennati – Cervia 12.9.1998, "Ravenna Studi e Ricerche", VI/1 1999.
(6) CAVEZZI, *Presenze di uomini e barche picene nel litorale abruzzese tra XVIII e XIX secolo* (sta in) Atti del Convegno "I rumori del mare… di peste, di turchi, di navi corsare…ma anche, di pesci, parole e merci assai rare", Gagliardi, Ascoli Piceno 2002.
(7) Archivio di Stato di Fermo (ASFe), Delegazione Apostolica di Fermo, b.20/1849.
(8) Idem, Idem.
(9) Idem, Idem.

(10) Archivio di Stato di Roma (ASR), Camerlengato, I, tit. IX, b. 81 f 25/3.
(11) ASR Camerlengato p. II tit. IX, b. 601 f. 3057.
(12) Cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 601 f. 3057. La citazione è tratta da una Relazione del Camerlengo a S. Santità "*per ottenere la istituzione di una Scuola di nautica nel primo Circondario dell'Adriatico*", che risale al 6 dicembre 1828.
(13) ASR, Ministero dell'Interno, b. 1250. L'argomento è stato già preso in considerazione in M. GUARNIERI, *Il porto rifugio tra progetti e fantasia. Civitanova. immagini e storie*, Civitanova 1987.
(14) ASR, Ministero dell'Interno, ib., lettera del 05.10.1839 al Delegato Apostolico di Fermo, del 17.12.1839 al Del. Ap. di Macerata e del 15.01.1840 a quello di Ascoli.
(15) cfr. ASR, Congregazione Speciale di Sanità, b. 1253. Da un fascicolo ivi conservato risulta che il conte Primoli - molto probabilmente appartenente alla nobile famiglia romana imparentata con discendenti di Bonaparte e che ha lasciato al comune di Roma i beni che costituiscono il Museo Napoleonico - era membro della commissione sanitaria ed ambiva alla nomina di suo figlio ad ispettore del 3° circondario marittimo dell'Adriatico, in sostituzione del marchese Belmonte, giubilato nel 1835.
(16) ASR, Ministero dell'Interno, ib., lettera del 10.12.1839 del Delegato Apostolico di Fermo.
(17) ASR, Ministero dell'Interno, ib., lettera del 06.01.1840 del Delegato Apostolico di Macerata.
(18) ASR, Ministero dell'Interno, ib., lettera del 14.06.1840 del Delegato Apostolico di Ascoli.
(19) ASR, Ministero dell'Interno, ib., "Osservazioni sui rilievi fatti dalle Congregazioni Governative delle Provincie delle Marche, ossia delle tre Delegazioni di Macerata, di Fermo e di Ascoli sulla costruzione di un Porto nella spiaggia Pontificia Adriatica detta di Sottomonte".
(20) Molto probabilmente Luigi Castagnola apparteneva alla stessa famiglia civitavecchiese dell'ing. Giuseppe Castagnola, progettista del rifugio a Porto di Fermo. In proposito cfr. A. SILVESTRO, *La marineria picena dal primo Ottocento all'Unità d'Italia*, "Rivista Marittima", supplemento luglio 1998.



2. La costa tirrenica

Dalle statistiche disponibili risulta che, tra il 1825 e il 1860, la marinera tirrenica (o del Mediterraneo) ha una consistenza nettamente inferiore rispetto a quella del II e del III circondario dell'Adriatico, mentre, a partire dal 1847, riesce a superare quella del I circondario adriatico non per numero di navi ma per tonnellaggio totale.

Tanto per fornire un'idea approssimata si riportano alcuni dati, riferiti solamente alle imbarcazioni a vela, tenuto conto della scarsissima importanza delle navi a vapore nel contesto della marineria pontificia. (1)

Anni	Mediterraneo		I Adriatico		II Adriatico		III Adriatico		Stato Pontificio	
	N.	tonn.	N.	tonn.	N.	tonn.	N.	tonn.	N.	tonn.
1825	104	1076	237	3407	108	3671	367	8027	816	17181
1837	154	2181	368	3585	219	6626	445	8112	1136	20504
1847	187	3843	388	3585	240	9492	502	9360	1323	26280
1860	313	4887	394	3585	472	16996	962	12626	2141	38064

Da tali dati risulta quale sia la proporzione del numero delle navi e del tonnellaggio del circondario mediterraneo rispetto ai valori complessivi nazionali.

Anni	percentuale navi	percentuale tonnellaggio
1825	5,6	6,2
1837	7,3	10,6
1847	14,3	15
1860	14,2	12,8

In Mediterraneo il porto preminente è Civitavecchia, principale polo di smistamento di merci e passeggeri per Fiumicino e Roma-Ripagrande. Di scarsa importanza il movimento degli altri scali, tra i quali ricordiamo solo Anzio, Nettuno e Terracina.

Sembra opportuno ricordare che a Civitavecchia, posti sulla darsena del porto, erano i quattro "bagni" dove si trovavano detenuti 1.500 forzati, praticamente una colonia penale da cui venivano quotidianamente prelevati prigionieri da avviarsi ai lavori pubblici e che hanno contribuito alla crescita di quel porto e della città.

Il tratto di litorale di pertinenza si estende per oltre 200 Km. da Terracina, con autonomo governo distrettuale, sino a qualche chilometro a nord della Marina di Pescia Romana. Nettuno è soggetta direttamente a Roma con i suoi luoghi baronali, mentre Civitavecchia è autonoma comunità con sede di governatorato. Si tratta comunque di un litorale lungo il quale la viabilità è abbastanza discosta da esso e risulta privo di centri abitati di un qualche rilievo, se si escludono i sopracitati Civitavecchia, Terracina e Nettuno, nonché Fiumicino, all'epoca privo di rilevanza amministrativa, in prossimità della foce del Tevere, da dove prendono a risalire le barche per Roma.

Nei fondi archivistici consultati presso le province dell'ex Stato Pontificio, massimamente nelle città con competenza su tratti di costa, come pure nelle pratiche conservate nel fondo Camerlengato dell'ASR, si trovano gli editti emanati in diversi anni dal governo pontificio per stabilire i limiti geografici posti all'esercizio del piccolo cabotaggio e delle altre attività commerciali sul mare. Da essi risulta che, in Adriatico, il piccolo cabotaggio può essere praticato fino al canale d'Otranto. Di conseguenza, per raggiungere Roma, bisogna disporre di capitani abilitati al lungo corso, e non di paroni. (2) Naturalmente scarse sono le comunicazioni tra i porti adriatici e la capitale, soprattutto negli anni del pontificato di Pio VII.

Nello stesso periodo le imbarcazioni di stanza a Civitavecchia si dedicano al piccolo cabotaggio con Roma e Fiumicino, combattendo la concorrenza delle navi straniere, presenti ab antiquo. Quando questa prevale gli armatori rivolgono la loro attività alla pesca, settore in cui prevalgono nettamente i marinai stranieri, toscani e napoletani. Per un periodo si registrano emigrazioni anche dalle Marche meridionali. Con il tempo l'estensione del commercio spinge navigli civitavecchiesi nei principali porti della Toscana, della Liguria, della Francia e del Regno di Napoli. Non mancano alcune imprese eccezionali, tra le quali un viaggio in Brasile del capitano Alessandro Cialdi, ma pochissime sono le barche oceaniche, una attiva per pochi anni a partire dal 1847 ed un'altra registrata nel 1855.

I problemi della marineria pontificia, sia adriatica che mediterranea, sono più o meno simili negli anni successi alla Restaurazione: marittimi in eccesso rispetto alla necessità nazionali; forzato ricorso (non sempre autorizzato) ad imbarchi su navi straniere per non rimanere disoccupati; incapacità di reggere la concorrenza straniera; scarsezza di navi a disposizione, in particolare di imbarcazioni d'altura.

Non mancano provvedimenti del governo per cercare di superare la crisi con concessione di sgravi fiscali; di agevolazioni alla formazione di cooperative di armatori; di pescherecci costruiti dallo stato su disposizioni di Leone XII e ceduti agli esercenti la pesca, prima in Mediterraneo e poi anche in Adriatico; di benefici ai pescatori adriatici che si trasferissero sulla costa tirrenica; di condizioni favorevoli per la salagione del pesce; etc. Ma i risultati non sono pari alle aspettative.

Naturalmente la situazione cambia dopo il 1860 e la perdita dell'Umbria, Emilia, Romagna e Marche. Ma la documentazione che qui viene presentata non si riferisce a tale periodo e alla superstite marina pontificia. Perciò trascuriamo di occuparci di quanto avvenne dopo quella data fatidica.

Per una migliore valutazione sulla consistenza del traffico tirrenico, proprio riferito all'inizio del periodo preso in esame, ci soccorre un articolo apparso sul "Diario di Roma" n°7 del 12 Febbraio 1824. In esso, tra l'altro, si mette in relazione questa attività a quella del porto di Ancona. In assenza di altre più esaurienti fonti documentarie, questa ci è parsa di buon ausilio e la riportiamo quasi interamente.

Roma, Giovedì 12 Febbraio 1824

E' stato nostro costume soddisfare la curiosità dei commercianti col porre sotto il loro occhio il quadro annuo del commercio marittimo de' principali porti dello Stato Pontificio…quadro più completo e riunito, cioè di un novennio riguardo a Roma, Terracina, e Anzio; si un ottennio riguardo a Civitavecchia; e di un settennio ad Ancona…

Il caricatore di Terracina è frequentato principalmente dai legni napolitani e genovesi. La gran maggiorità dei primi vi carica carbone e legna da ardere per approvisionare la loro capitale. Gli altri, e qualche toscano e romano altresì ne esportano legname da costruzione; e i genovesi principalmente granaglie.

Porto di Anzio interessa i napolitani non solo per lo principale oggetto del carbone; ma anche per depositarvi limoni ed aranci condotti da Napoli a Roma, e per consumarvi la quarantina di alcuni giorni: benché molti approfittino del commodo che loro si

accorda di consumarla in Fiumicino. I genovesi ne esportano anch'essi in qualche parte il carbone e per lo più granaglie. Serve anche questo porto di rifugio ai naviganti su quella pericolosa costa in occasione de' fortunali di Libeccio.
In Roma i legni napolitani introducono (quasi nulla viceversa sportandone) varie manifatture dozzinali del loro paese, paste lavorate (di cui anni fa il Governo proibì l'introduzione per favorire la manifattura interna) vini soggetti anch'essi al dazio di scudi tre per il barile, e salumi inglesi e siciliani, cioè arrinche, sardelle, tonno, ecc. Riguardo ai genovesi, più della loro importazione di generi coloniali a nolo, di riso per proprio conto, e di qualche poca loro manifattura dozzinale: riesce interessante l'esportazione di doghe, zolfo, soda, esca pozzuolana, stracci di lana, ed altri generi per ingrassare il terreno: oltre le lane, le granaglie, e quasi ogni altro prodotto romano. Le manifatture inglesi, i generi di Levante, e qualcuno de' coloniali sono le importazioni a nolo de' navicelli toscani e lucchesi da Livorno: esportandone a nolo qualche granaglia, doghe, e oggetti di belle arti per l'Inghilterra.
I vini di Corsica e di Catalogna sono il nolo soggetto d'importazione dei legni francesi di quell'isola, e degli spagnuoli catalani: come lo sono pe' pochi legni maltesi le dozzinali manifatture del cotone dell'isola loro. I legni romani che frequentano Roma, consistono nelle 22 felughe della marina mercantile di Civitavecchia, le quali vi trasportano il sale del Governo, i grani di Corneto e Montalto, ecc., e i generi che si travasano dai grossi bastimenti di Civitavecchia. Ora però mediante la recente legge, che sgrava di un sesto di gabella le merci importate ed esportate sopra legni romani, sono questi in grado di correre, e corrono infatti a Livorno, Genova e Marsiglia.
Il porto franco di Civitavecchia è molto frequentato dai legni di rilascio; cioè da greci, ottomani, austriaci, che quasi tutti vi approdano per rifugio in occasioni di traversie di venti nella loro corsa da Levante a Ponente. Viceversa i legni romani che vi giungono, consistono nel moltiplicato cabotaggio che fanno per le rade della costa e per Roma, le anzidette feluche di Civitavecchia. Le feluche napolitane in massima parte vi conducono vino, paste, agrumi, ecc. pel consumo del paese e del contorno: esportando alcune il carbone della costa di Levante, Corneto, Montalto, ecc. Qualche legno genovese vi entra di rilascio per andare a Roma o in Sicilia, o tornare in Genova. Il maggior numero di essi (del pari che in Roma) in baratto d'un centinaio di balle di riso parte esitate a denaro contante, estrae granaglie, doghe e carbone del paese e dei contorni. Ma ora il consumo del riso è limitato nella città come porto franco: essendone, per altra recente disposizione economica del Governo, interdetta l'introduzione nell'interno, onde favorire la produzione propria delle contrade di Bologna. I legni toscani frequentano il suddetto porto nell'andare a Roma o partirne; e pochi di essi vi conducono vena di ferro per le ferriere di Bracciano. I legni francesi e spagnoli che vi giungono sono per lo più gli stessi corsi che vengono in Roma con vino: alcuni procedenti da Marsiglia con prodotti e manifatture francesi. I legni inglesi e spaguoli che frequentarono straordinari negli scorsi anni il suddetto porto, vi erano diretti per proviste di grani per la Spagna: due o tre soli di essi procedendo regolarmente ogni anno dall'Inghilterra con salumi inglesi: come accade di qualche svedese con stoccafisso; e gli altri legni essendo maltesi che vi approdano o di rilascio, o con le solite manifatture di cotone di quell'isola per esitarle.

Quindi, tutto sommato, una condizione di "minorità" rispetto alle presenze del naviglio estero, sia per ragioni di import che di export, dove le navi pontificie esercitano un ruolo di subordine numerico e di portata, ma anche nelle rotte che sono limitate alla raccolta ed alla distribuzione locale delle merci.

Nulla, invece, ci informa sull'attività delle imbarcazioni da pesca che, oggettivamente, costituivano per il Tirreno pontificio una frazione trascurabile.

Per il traffico dal mare alle "ripe" del Tevere di Roma va ricordato il complesso problema del "rimorchio" delle barche con il mezzo di bufali, un tragitto compiuto attraverso mille difficoltà legate alle mutevoli condizioni di navigabilità fluviale, alle sempre conflittuali relazioni con gli operatori di quel servizio, agli oneri gabellari, alle sottrazioni e quanto altro derivante dalla precarietà di quella scelta, spesso obbligata. (3)

L'articolo, poi, continua, con notizie più approssimate e che risentono della lontanza del contesto su cui si riferisce:

In Ancona finalmente, porto primario dello Stato Pontificio, decorato di lazzaretto, ecc., i legni romani che lo frequentano, consistono in 52 trabaccoli e pieleghi, e 19 baragozzi e paranze di quel paese di Fermo, oltre qualche altro legno

simile di Pesaro, i quali oltre il cabotaggio di Trieste, fatto da essi al pari dei trabaccoli triestini e veneti, sono nella massima parte in continuo movimento pel trasporto delle granaglie dalla costa onde farne il travaso sui legni in Ancona, di dove esportano, come seguì negli anni 1818, 1819 e 1820 con legni inglesi per Malta e Spagna: il che negli scorsi ultimi tre anni seguì coi legni greci per la Morea. Alcuni di questi ultimi e degli ottomani procedono dall'Albania e dall'Epiro con lane, pelli, cera e altri prodotti, ammessi in riflesso di quel lazzaretto: non recando che agrumi i piccoli legni napolitani dalla costa di Puglia; e tutti accorrendovi per qualche commercio: giacché non vi seguono che assai rari i rilasci di trapasso, stante i quasi innumerevoli porti di Dalmazia dove hanno sicuro e più facile rifugio i naviganti in caso di traversie.

In appendice all'articolo veniva riportata una tabella che riproduciamo in sintesi.

STATO DEI LEGNI MERCANTILI cioè

giunti in	negli anni	Napol.	Sardi	Altre nazioni	Totale
Terracina	1815	259	18	11	288
	1816	197	10	25	232
	1817	176	8	36	220
	1818	185	69	83	337
	1819	321	112	87	520
	1820	304	74	21	399
	1821	271	13	13	297
	1822	292	12	65	369
	1823	347	19	71	437
Anzio	1815	305	96	Manca il numero dei legni di altre nazioni il quale però non è	401
	1816	532	62	importante, riducendosi a qualche legno romano o toscano	594
	1817	718	96	presso a poco come in Terracina.	812
	1818	679	190		868
	1819	517	182		699
	1820	569	128		697
	1821	448	72		520
	1822	513	50		563
	1823	407	55		462
Roma	1815	168	55	436	659
	1816	209	125	472	806
	1817	311	120	275	704
	1818	251	101	216	568
	1819	169	111	251	531

	Napolet.	Sardi	Romani	Toscani	Lucchesi	Inglesi	Francesi	Spagnoli	Austriaci	Svedesi Danesi	Turchi e Greci	
1820	220	120	200	85	3	1	20	10				659
1821	104	124	255	95	5	1	11	2	1			598
1822	115	79	220	71	12		21	3	3			524
1823	101	51	164	88	5		9	4	1			433
Civitavecchia 1817	509	531	270	158	1	29	74	21	5	5+4	14	1622
1818	580	586	241	206	9	36	76	41	3		6	1784
1819	437	618	215	245	2	13	72	28	5	1	3	1639
1820	523	463	329	257	5	17	69	33	2	2	4	1704

		1821	513	391	327	196	5	13	76	16	5	1	6	1549
		1822	525	278	310	177	9	4	48	13	6	1	1	1372
		1823	262	286	216	277	21	6	37	17	2	1	4	1230
Ancona	(*)	1818	44	16	481			54	3	7	363	6+4	19	997
		1819	36	10	495			61	1	12	390	6+6	24	1041
		1820	53	8	336			25	8		190	1+2	26	649
		1821	45	13	380			16			174	1	32	661
		1822	87	14	632			26	1	7	238	2+10	58	1075
		1823	35	12	623			22	1		157	8	36	894

(*) dal 1° di maggio

Note

1) M. Gabriele, *L'industria armatoriale nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961.
2) Per molti anni nel I circondario adriatico si trova un solo ufficiale di tale livello, mentre numerosi sono quelli originari del II e del III circondario. In particolare si ricorda che il capitano del I circondario, Giuseppe Paci, compì una memorabile traversata per recare da Venezia a Roma due colonne per la Basilica di San Paolo. In merito cfr. A. SILVESTRO, *Giuseppe Paci, parone grottammarese che, per primo dopo la caduta di Roma, risalì il Tevere con carichi eccezionali*, "Cimbas" n° 11/1996; SILVESTRO, *Ancora su Giuseppe Paci*, Cimbas, n° 12/1997.
3) F. GUGLIELMI, *Roma città portuale e le bufale in documenti inediti del primo "Ottocento"*, "Strenna dei Romanisti, LNI, 1952; P. PENSUTI, *Il Tevere nei ricordi della sua navigazione attraverso i secoli*, Roma 1925; GB. RASI, *Il Tevere navigabile oggidì, come nei suoi più antichi moti e la città di Ostia,* Roma 1835.

Passaporti e lettere di comando.

Nel Motu-proprio di Pio VII del 30 gennaio 1820 sono stabilite le prime norme per il rilascio dei passaporti marittimi e delle lettere di comando che qui si richiamano brevemente per opportuno riferimento a quanto verrà esposto: (1)

art. 147. Ogni capitano, o Padrone ch'esercita la navigazione in qualità di capo, e direttore di bastimento, barca da commercio, e da pesca dev'esser munito della relativa patente, o sia passaporto marittimo.
Art. 148. Le patenti, o siano passaporti di navigazione, mediante cui i Capitani, i Paroni, ed i legni vengono autorizzati ad inalberare la Bandiera Pontificia si rilasceranno in nome di Sua Santità dall'Eminentissimo Camerlengo tanto se questi legno procedano dai Porti Pontifici del Mediterraneo, quanto da quelli dell'Adriatico.
Art. 149. Le patenti saranno spedite secondo i modelli portati alle lett. E, ed F., e per ottenere le medesime si pagherà il solito dritto stabilito nella tariffa inserta nel Motu-Proprio della S. Mem. Di Benedetto XIV. Del 4.7.1749 [...] oltre i consueti emolumenti a termini delle regole del Camerlengato. Ottenute poi le dette patenti le dovranno esibire entro dieci giorni per il corrispondente registro ai rispettivi Officiali di Porto, nella di cui giurisdizionale periferia si troveranno, senza che i detti Officiali per tal'atto di esibizione possano pretendere emolumento alcuno.
Art. 150. Gli officiali di Porto terranno un'esatto registro di tutti i bastimenti e barche nazionali siano di commercio, che da pesca comprese nel rispettivo loro Circondario, e delle patenti rilasciate ai Capitani, e Paroni delle medesime.
Art. 151. Dovranno ancora tenere un registro di tutti i Marinai compresi nella propria giurisdizione [...]
Art. 152. Allorquando un Marinaro vuole assumere l'esercizio di Capitano, o Parone di barca di lungi corso, oltre la prova di saper leggere e scrivere, dovrà giustificare di aver studiato le regole del pilotaggio, ed esercitata la navigazione a lungi corso per lo spazio almeno di anni cinque, e di contare un'età non minore di anni venticinque: Se poi vorrà assumere la conduttura de' legni diretti al piccolo cabotaggio, ed alla pesca in tal caso sarà sufficiente, ch'esibisca i certificati di buona condotta, dell'esercizio di tal navigazione per anni cinque, dell'età di anni venticinque, e di saper leggere e scrivere.
Art. 157. Inoltre ogni bastimento suddito Pontificio addetto alla navigazione, o alla pesca dev'esser munito del ruollo di equipaggio [...]
Art. 164. Quanto è giusto che ogni ben regolato Governo protegga la navigazione mercantile ne' mari che bagnano il proprio Stato, provegga al buon regolamento de' Porti, al ben stare de' medesimi, alla sicurezza de' legni, ed a tutto altro che renda innocui i bastimenti, i Paroni, i Comandanti, ed i rispettivi equipaggi, altrettanto è indispensabile che a similitudine di tutte le civilizzate Nazioni, che si paghino i rispettivi diritti dovuti al Governo stesso, che servono per far fronte in parte alle grandi spese che incontra per si interessanti e molteplici oggetti, che agli Uomini che manovrar devono per la regolarità delle operazioni [...] Si ordina ad ogni Officiale di Porto sotto la di cui stretta responsabilità di vegliare che i Capitani, e Paroni de' bastimenti, i Mercanti, i Raccomandatarj, i Proprietarj de' carichi non soggiacino alla più minima gravezza, oltre i dritti portati nella tariffa.

Ma lo stesso anno il Delegato Apostolico di Ancona, Gio. Antonio Benvenuti, in veste di "Magistrato Centrale di Sanità per la Costa Pontificia dell'Adriatico", attraverso una *Notificazione* del 5 Ottobre fa sapere che:

Rappresentato al Supremo Tribunale della Sacra Consulta il caso di qualche equivoco, in cui possa incorrere un Commissario di Sanità nell'estensione delle Fedi circa l'Equipaggio, ed il Carico, dal qual equivoco poi ne risultino al Parone, ed all'Imbarcazione dei danni, e delle discipline Sanitarie nei Porti, ove approdano; con venerato Dispaccio n. 1010 del 30 scorso Settembre il Sagro Consesso ha dichiarato, che è debito dei Paroni stessi, rimossa ogni scusa, o pretesto, e quello nominativamente di essere illetterati, di verificare prima di partire da un Porto, che la Fede di cui vanno muniti porti la descrizione esatta dell'Equipaggio, de' Passeggeri, e del Carico, non dovendo i Commissarj ritenersi responsabili di qualunque variazione, e delle conseguenze risultanti nel Porto a cui sono le Imbarcazioni dirette [...]

Con circolare del 13 Aprile il cardinal Camerlengo Pacca cerca di mettere ordine nell'amministrazione, con particolare riguardo alla tenuta dei documenti matricolari e periodici. Vengono date disposizioni agli ispettori d'iscrivere nei registri tutte le imbarcazioni, anche le più piccole. Di conseguenza vengono ritirati i passaporti rilasciati in passato, alcuni risalenti addirittura ai tempi del Regno d'Italia, altri emessi a titolo provvisorio in varie epoche da consoli, vice consoli, delegati apostolici o funzionari non preposti a tale servizio. Si dispone perché vengano controllati pure il valore della portata segnato sul passaporto. (2)

Ogni quindici giorni i luogotenenti di porto riferiscono al Camerlengato sull'avvenuta esazione delle tasse per i passaporti ed inviano a Roma le somme eventualmente riscosse. Successivamente gli ispettori compilano con cadenza irregolare uno statino riassuntivo delle operazioni eseguite nei porti del proprio circondario. Queste comunicazioni, inizialmente, sono molto diverse le une dalle altre nonostante le regole dettate dal cardinal Pacca nella circolare del 13 Aprile 1824, indirizzata all'Ispettore alla Polizia de' Porti del Circondario dell'Adriatico.

Volendo io dare esecuzione agli art. 147, 148 3 149 del Motu-prprio Sovrano 31. Gennaro 1820, ne' quali viene stabilito che ogni Capitano o Padrone che esercita la navigazione da commercio e da pesca, debba esser munito di Patente o Passaporto marittimo; che le Patenti o Passaporti di navigazione in virtù de' quali i Capitani Padroni e Conduttori di Leni sono autorizzati a inalberare la Bandiera Pontificia, si rilasciano da me in nome di Sua Santità, e che per ottenere li medesimi si paghi il solito diritto fissato nella tariffa inserta nel Motu-proprio della sa. Me. Di Benedetto XIV. Dei 4 Luglio 1749, oltre i consueti emolumenti a termini delle regole del Camerlengato; e volendo nell'esecuzione di queste disposizioni usare al Commercio ed alla Marina dello Stato il maggior favore coll'agevolar loro il pagamento di dette tasse, ho determinato quanto col presente circolare dispaccio deduco a notizia di V. S. Ill.ma, cui ne resta commessa la esatta esecuzione.

1. Ad incominciare dal primo Maggio prossimo cesserà presso qualunque Autorità il diritto di emettere Patenti o Passaporti marittimi, o di confermarli e prorogarli, rimanendo con ciò vietata la percezione di qualunque tassa corrispondente finora in uso.
2. A datare da detta epoca saranno da me rilasciati i Passaporti marittimi in nome di Sua Santità, duraturi per tutto il tempo, in cui il Proprietario sia per conservare la sua proprietà il Legno.
3. La consegna dei nuovi Passaporti, ed il ritiro dei vecchj si farà dagli Ispettori dei rispettivi Circondarj cl mezzo ei singoli Capitani o Luogotenente di Porto, col mezzo degl'Ispettori saranno mensilmente a me trasmessi i vecchi Passaporti ritirati.
4. I nuovi Passaporti saranno soggetti al pagamento di un diritto annuo fisso di baj. Sette e mezzo per tonnellata da effettuarsi al principio di ogni anno
5. Nel primo anno del rilascio del Passaporto, e nei singoli cambiamenti di proprietà, nei quali deve esso rinnovarsi, sarà il diritto triplo di quello enunciato nell'antecedente articolo. Nell'uno e nell'altro dei casi suesposti sarà il pagamento del diritto diviso in due rate uguali semestrali anticipate. Per quest'anno però sarà la durata dei Passaporti, che si rilasceranno per la prima volta, estesa a tutto l'anno 1825, ed in conseguenza esteso proporzionatamente il tempo dei rispettivi pagamenti.
6. Non ostante qualunque ritardo di arrivo de Bastimenti nei Porti dello Stato sarà per il pagamento delle tasse considerato, effettuata la reale consegna del Passaporto per la prima istituzione, il dì primo Maggio, e per l'annuale successivo pagamento s considererà dovuto fin dal primo Gennaro di ciascun anno, incominciando dal 1826. [....]
12. Sarà da ogni Ufficiale di Porto considerato per tutti gl'effetti di Legge mancante del Passaporto Marittimo il Legno, quando non si giustifichi da Capitano o Conduttore il pagamento fatto del diritto annuale colla esibizione della ricevuta rilasciata dall'Ufficiale del Porto, in cui il Legno è iscritto.

Poiché il passaporto è un documento soggetto a rinnovo annuale e la tassa (fino al 1828) può essere pagata in almeno due rate, la stessa imbarcazione può apparire più volte negli elenchi trasmessi dalla periferia (luogotenenze ed ispettori) alla capitale.

Va rilevato che, frequentemente, uno stesso nominativo contraddistingue barche di diverse caratteristiche, appartenenti ad un unico o diversi proprietari. Inoltre in alcuni ambiti, come Porto Civitanova e Marano, molti uomini e molti battelli prendono il nome del santo patrono locale, rispettivamente S. Marone S. Basso.

Alcune lievi differenze di terminologia appaiono negli elenchi: a Porto di Fermo il luogotenente Trevisani usa "bragozzo" e "pielago" invece dei nomi generalmente usati dai suoi colleghi e dai suoi corrispondenti, "baragozzo" e "pielego".

A seconda del governo in carica pro tempore nei territori dello Stato Pontificio o dello stato estero che a volte rilascia il passaporto, il documento cambia d'aspetto formale, pur conservando pressoché inalterato il contenuto. A titolo esemplificativo se ne riproducono diversi esemplari, tratti dai tanti conservati nel fondo Camerlengato dell'ASR.

Un altro documento di carattere contabile, con periodicità d'incerta determinazione ma comunque dell'ordine di tre-quattro mesi per quanto finora incontrato, viene inviato dalla segreteria del Camerlengato al cardinale Camerlengo

[…] perché riconosciutolo regolare, si degni munirlo di sua superiore approvazione. (3)

Esso serve soprattutto a verificare che tutte le somme introitate in periferia vengano regolarmente inoltrate alla capitale. Altro controllo viene esercitato con l'ausilio degli ispettori. Ad esempio nel 1825 Belmonte e Maggiori inviano a Roma, su richiesta del Camerlengo, la situazione contabile riassuntiva riferita a ciascuna delle proprie luogotenenze. (4)

Il primo fa presente che, a seguito degli aggiornamenti introdotti, l'importo della tassa è diverso, a volte, rispetto alla precedente imposizione e che la tariffa non sempre è stata correttamente applicata. Ma non se ne preoccupa eccessivamente:

Non è strano che nel 1° impianto sieno accaduti de' sbagli. Rinnovata in primo d'anno la matricola de' Legni con le nuove misure e meglio vincolati al versamento […] I SS.ri Luogotenenti del Riparto con apposita Superiore ordinanza è da credersi che in avvenire anche questo ramo parziale dell'Amministrazione de' Porti proceda con maggior regolarità, e buon ordine.

Il secondo riporta la situazione che gli risulta e confessa che nulla può dire sull'avvenuto inoltro a Roma da parte dei luogotenenti del denaro incassato perché egli rimane escluso da tale procedura.

Il 7 dicembre 1825 l'ispettore Maggiori con lettera n° 1973, indirizzata al Tesoriere generale ricorda che

Non ho mai lasciato di raccomandare ai Luogotenenti Marittimi la massima esattezza nell'applicazione delle Tasse, e dipendendo questa in gran parte dalla portata dei Legni rimisi copia per l'uso opportuno a ciascun di essi fin dal 23 Giugno decorso la formola analitica che doveva in avvenire servire di norma per la stazzatura de' Legni medesimi, ed è essa uniforma a quella che si degna di abbassarmi V.ra Eccellenza Rev.ma con rispettato Dispaccio n° 101578 in esecuzione del quale ho di già richiamato l'attenzione de' Luogotenenti stessi perché vi si uniformino strettamente e non ommettano di rilevar con essa la portata di ciascun Legno che giunge dall'estero. Mi permetto intanto di far conoscere che i miei Subalterni non ponno aver trascurato le mie precedenti istruzzioni ad essi date poiché nell'applicazione delle Tasse avvenuta in questo Circondario pei Mesi di Agosto e Settembre, ho veduto infatti che nelle circostanze senza aver avuto riguardo alle Carte di Navigazione non riconosciute veridiche

nell'indicazione della portata, hanno essi applicato una tassa tanto maggiore a seconda di ciò che hanno verificato; ed ho dati per credere che altrettanto sia avvenuto nel Mese di Ottobre sebbene non ne possa per ora assicurare V.ra Eccellenza Re.ma non essendomi ancora pervenuti i relativi riassunti dell'applicazione delle tasse medesime durante il mese suindicato. E' pure opportuno che faccia rispettosamente conoscere a V.ra Eccellenza Re.ma che dopo aver ad evidenza ravvisato ne' Mesi scorsi che anche i Legni di questo Circondario si Pescarecci che da Commercio non segnano la reale loro portata, ordinai agli stessi Luogotenenti di devenire alla nuova stazzatura di tutti di mano in mano che si presentino nei rispettivi Porti e ciò coi metodi suindicati di concerto coi Ministri Doganali, e mi risulta che la portata ora ritrovata eccede quasi in tutto, e anche di molto, quella con cui aveano rispettivamente figurato finora. Sarebbe però a mio credere necessario che per l'uniformità della cosa si adottasse eguali temperamenti nel secondo e terzo Circondario dell'Adriatico. Detta operazione sarà fra breve al suo termine e ne rassegnerò le risultanze all'E.mo e R.mo Camerlengo per regolare i Passaporti Marittimi coll'incominciare dall'Anno venturo, e farò che negli Uffici delle Luogotenenze stesse, sia regolato per essi l'applicazione delle Tasse a seconda della ora ritrovata portata, lo che non si è lasciato attualmente ancora di fare per tutti quelli che sono stati già misurati. Spero che V.ra Eccellenza Re.ma non vorrà disapprovare questo mio operato che trae origine dall'unico principio che mi anima di compiere per quanto è da me le intenzioni del Governo che mi ha destinato alle due riunite cariche d'Ispettore alla Polizia de' Porti e sanità Marittima. (5)

Qualche problema si presenta a Porto Recanati, dove i funzionari doganali ritengono di non dover partecipare alla stazzatura delle barche prive di passaporto. Ecco cosa scrive in merito a Maggiori il soprintendente delle dogane di Ancona il 17 dicembre 1825:

Sebbene dalla pregiatissima di V.S. Ill.ma 9 corrente n. 2292 Sez. 2^ avessi potuto rilevare che il rifiuto che si attribuiva al Ministro Doganale di Porto Recanati, si limitava alla misurazione delle Barche Pescherecce, e al rilascio di un Certificato della portata di Legni misurati, pure ho voluto prima di rispondere alla detta sua interpellare quel Primo Ministro, il quale mi riscontra che dietro invito di quel Luogotenente di procedere seco lui alla nuova stazzatura dei Legni Pescarecci, e di rilasciare ad esso un certificato comprovante l'effettiva portata di ciascuna Paranza, Battello, e Sciabica, dovette rispondere, che trattandosi di stazzare Legni non soggetti a Tasse di Tonnellaggio non aveva ordini di prestarvisi, come avrebbe fatto se si fosse dovuto stazzare qualche Legno Mercantile senza però lasciare alcun Certificato, a cui non sono autorizzati li Ministri Doganali da nessuna disposizione in proposito emanata dalla Superiorità. Trovando ragionevole la risposta del detto Primo Ministro, e non essendo gli Agenti di Finanza incaricati, che della sola assistenza, ed ajuto nella stazzatura di Legni Mercantili io non posso prescrivere loro l'esecuzione di ciò, che non è imposto dalle vigenti disposizioni [...]

Il 22 gennaio 1826 l'ispettore ragguaglia il Camerlengo su quanto è stato fatto nel I circondario:

Non mi era isfugito che come li Legni tanto Esteri che Nazionali non erano veridici nelle respettive portate segnate nelle Carte di Navigazione anche quelli soggetti a questo ispettorato difettavano in questa parte, e fu per questo che io ordinai ai Luogotenenti di Porto che di concerto con i Ministri Doganali e colla scorta della formula analitica abbassatami da V.ra Em.a Re.ma venissero alla nuova stazzatura ognuno di quelli appartenenti alla propria Luogotenenza, ad oggetto che io, completata l'operazione, ne avessi potuto umiliare le risultanze in uno Stato alla superiore autorità di V.ra Em.a Re.ma [...] Mi lusingava insomma che l'operazione da me incominciata si fosse potuta compiere per la fine dell'anno ma un ostacolo impreveduto mi si è posto di mezzo. Premesso che l'operazione si fosse dovuta fare di concerto coi Ministri Doganali in ciascun Porto e che io per regolarità degli atti avevo fatto intendere a ciascun Luogotenente di ritirare per ciascun Legno sottoposto a stazzatura da essi Ministri il Certificato della portata, si è tutto questo potuto ottenere dalle Dogane del Litorale meno quello di Porto Recanati i di cui Ministri han fatto conoscere a quell'Autorità di Porto di non avere disposizioni di misurare anche i Legni da pesca siccome non soggetti a tonnellaggio. Mi sono rivolto al Sovrintendente Doganale di Ancona interessandolo a dare i necessarj ordini all'uopo a quei subalterni; mi vedo poi giungere il riscontro che qui unito rassegno in copia. Sembrami che l'intesa in cui trovasi tal Funzionario sia in opposizione a quella che da V.ra Em.a Re.ma con venerato Dispaccio 8 Giugno 1824 venne definito cioè che i Ministri Doganali dovessero misurare i Legni. E siccome io non vedeva l'effetto di tutto questo fu per ciò che ad oggetto di non deviare per ombra alcuna dai venerati comandi di V.ra Ema Re.ma mi presi il pensiero di far moto io stesso alla suenunciata stazzatura. Se nella sua bontà V.ra

Em.a Re.ma col venerato Disp.o N. 12015, Div. I^ ha prevenuto la rappresentanza che io in proposito aveva stabilito di rassegnarle privo siccom'ero di speranza che i Ministri Doganali si fossero voluti rimovere dal loro divisamento senza un ordine che ad essi ne fosse giunto da codesto Superiore Dicastero [...]

Il Camerlengo, intanto, nel 1827 ha emanato delle disposizioni per uniformare le procedure e le comunicazioni relative alle tasse dei passaporti e delle lettere di comando. (6) Si tratta della Notificazione, pubblicata il 4 Luglio 1827, che porta la firma del Card. Pier Francesco Galleffi e che promulga le seguenti disposizioni:

1. In tutti gli uffici dei porti dello Stato seguiteranno a tenersi i registri de' legni maittimi Pontificj, e della gente di mare, prescritti nel Motu-Proprio Sovrano del 31 Gennaio 1820.
7. I registri de' legni marittimi saranno divisi in cinque classi, la prima delle quali comprende i legni per la navigazione nell'Oceano, la seconda quelli al lungo corso, la terza al piccolo cabotaggio, la quarta alla pesca, e la quinta le barche terriere.
8. In ciascuno dei registri prescritti nell'articolo antecendente saranno notate le specie e denominazione dei legni, il numero degli alberi, de' ponti e delle artiglierie, le dimensioni, la portata, il luogo della costruzione dei legni medesimi, il cognome e nome, la patria, il domicilio e l'età de' loro proprietarj e comproprietarj, e il numero del registro del passaporto a quanti rilasciato.
11. Chiunque vorrà navigare con bandiera pontificia sarà obbligato di far iscrivere nelle debite forme il suo legno nei registri di marina, e di ottenere nei modi stabiliti l'analogo passaporto marittimo.
12. Avvenendo non di rado che alcuni proprietarj caricano i loro legni di debiti, od obligazioni, che superano il loro valore a grave discapito della buona fede e della facilitazione del commercio, è volontà espressa di SUA SANTITA' che tutti i contratti ed obbligazioni di cose o denari assicurati sui legni marittimi, debbano farsi iscrivere gratuitamente nei registri rispettivi di marina, e che questa iscrizione abbia presso tutti i Tribunali la stessa forza [...] secondo le Leggi relative e vigenti [...]
17. Nessun proprietario potrà alienare in tutto o in parte i legni si qualunque sorta, soltanto però dopo che sono stati muniti di passaporto marittimo [...]
18. Se un legno o per vecchiezza, o per qualche sinistro accidente sarà ridotto a tale condizione da non poter più reggere secondo l'attestato di un protocalafato approvato, alla navigazione senza pericolo, non potrà parimenti essere disfatto senza la nostra approvazione [...]
19. Tutti i legni, che secondo la nuova misurazione si sono trovati o si troveranno di maggiore e minore portata, dovranno essere muniti di nuovo passaporto, il quale sarà loro rilasciato [...] senza nuovo pagamento.
20. I proprietarj de' legni venduti o disfatti con nostra autorizzazione, o naufragati saranno tenuti a depositare preso i rispettivi uffici di porto entro il termine di un mese il passaporto marittimo, e ogn'altra carta di navigazione.

La notificazioni, poi, si dilunga con altri articoli sino al n. 45, per trattare delle discipline concernenti il personale nei diversi gradi e rapporti con la proprietà, nonché con le leggi vigenti.

Il 22 dicembre dello stesso anno viene comunicato che

A meglio regolarizzare la contabilità degl'introiti, e delle spese periodicamente per tasse de' passaporti marittimi, e delle Lettere di comando, ho deliberato quanto segue:

1. Rimane abolita dal p.mo Gennaio 1828= la redazione degli Stati complessivi di esigenza, che periodicamente mi si rimettevano dall'Ispettori dei circondari marittimi.
2. In sostituzione di tali stati gl'Ispettori m'invieranno nei primi quindici giorni di Gennaro di ogni anno incominciando dal prossimo anno 1828 lo stato gen.le di debito degli Ufficiali loro subalterni a tutto l'esercizio 1827, e anteriori per le tasse dei

passaporti scadute a tutto detto tempo, e quelle delle Lettere di comando dai medesimi ancora non esatte, o esatte e non rimesse al Camerlengo.

3. Dal primo Gennaro del d.tto futuro anno1828 gli Ufficiali dei porti invieranno ogni quindici giorni unitamente alla somma esatte due Note conformi degl'incassi fatti, distinguendo questi in due separate finche, una delle quali presenterà gl'incassi riferibili all'esercizio 1827 ed anteriori, e l'altra quelli dell'esercizio corrente, simili al modello Nr. 1
   Una di queste note si ritornerà munita di ricevuta dal Camerlengato agli stessi Ufficiali, che rimangono obbligati di presentarla al rispettivo Ispettore, il quale gli darà credito delle somme pagate in diminuzione del loro debito derivante dalli passaporti, e Lettere di comando da Lui rimessigli per l'esigenza delle relative Tasse.

Solo Maggiori esprime alcune difficoltà:

Mi permetto però di far conoscere che pel giorno 15 del corr.te non è possibile il poter sottoporre il rendiconto che abbia relazione all'Amm.ne tenuta fin dalla prima emissione de' Passaporti a tutto il passato anno 1827, ma vado ad occuparmi subito nella redazione di tal rendiconto, che non lascerò di umiliare al più presto. Peraltro assicuro fin da ora che in quanto a me, non si darà luogo a ritardo veruno negli anni avvenire[...]

Si ritiene utile ricordare che irregolarità nell'esazione delle tasse dei passaporti e delle lettere di comando si riscontrano anche a Rimini. Esse vengono così a formare una preziosa testimonianza delle difficoltà in cui si trovavano ad operare gli ispettori ed i luogotenenti di porto, in un ambiente avvelenato da incomprensioni, sospetti, suscettibilità e talvota anche da disonestà.(7) Esemplare, in tal senso, la vertenza sorta nel 1827 tra l'ispettore Belmonte e il luogotenente di porto di Rimini Giuseppe Bornaccini, con il Camerlengo nel ruolo di giudice apparentemente parziale.

Il 29 novembre 1828 la Segreteria di Stato invia al cardinal Galleffi i

Capitoli stabiliti fin dal Novembre dell'anno scorso per gl'intraprendenti della Marina peschereccia pienamente approvati da Sua Santità [...] i Legni conceduti sotto le prescritte riserve agl'intraprendenti si dichiarano esenti da qualunque tassa di patente ed ancoraggio per lo spazio di anni dieci a contare dalla concessione rispettiva. Essendo però dai Ministri di Vostra Eminenza distesa in favore di qualcuno di detti Intraprendenti la patente per un solo anno, e da altri Ministri alla giurisdizione della stessa Eminenza Vostra soggetti pretendendosi la percezione di regalie di pesce ed altro; è perciò necessario ch'Ella si degni abbassare gli ordini convenienti per la esatta esecuzione ed osservanza del detto articolo di concessione di modo che i Concessionarj dei Legni Camerali godano per un decennio della esenzione generale da ogni peso ed importo a norma degli ordini dati. (8)

Si tratta di un caso particolare, cioè delle agevolazioni concesse ai pescatori adriatici trasferiti nel litorale Mediterraneo per esercitare la loro attività su barche fatte costruire dal Governo. Agevolazioni che, in un secondo momento, verranno estese anche ai pescatori dell'Adriatico rimasti in patria.

Il Camerlengo risponde il 1° dicembre affermando che ogni abuso commesso dagli Ufficiali di porto verrà represso, sempre che venga denunciato e aggiunge che

[...] quanto poi all'aver'esso conceduto i passaporti al limitato tempo di un anno, non è stato perché si vogliono esenti dal pagamento di un anno solo, e non per un decennio siccome è stato ad essi da S.S. conceduto, ma perché la grazia non possa passare in abuso, potendo avvenire che questi presso qualche tempo (o col progresso del tempo) non osservino i patti e quindi si vedano immeritevoli della grazia accordata.

Siamo di fronte ad un caso in cui le leggi vengono parzialmente osservate, (o disattese, a secondo i punti di vista) per eccesso di zelo e con il beneplacito d'importanti ministri, senza che i promotori delle iniziative a favore dei marittimi possano rimettere le cose in ordine. E' vero, tuttavia, che ben presto i risultati ottenuti con questo programma di rilancio della pesca nazionale si riveleranno deludenti e porteranno all'abbandono di simili intraprese.

Dopo il dicembre 1834, per favorire la competitività della marina mercantile pontificia nei confronti di quelle straniere, viene ridotta la tassa per il rilascio ed il rinnovo del passaporto alle imbarcazioni delle prime 4 classi e si conferma l'esenzione alle barche della 5^ classe.

Il 7 febbraio 1835 il Camerlengo emana la circolare 72814 a modifica delle precedenti disposizioni, secondo la quale a proposito delle

Tasse de' Passaporti, e delle Patenti marittime, che [...] debbono pagarsi all'Erario, ed affine di regolare senza equivoci tanto l'applicazione dei sudetti diritti, quanto il metodo dell'incasso di essi, si è disposto [...] che l'applicazione dei medesimi sia fatta dai Commissari di Sanità, né quali trovasi al presente concentrata anche l'Autorità del Porto, e l'incasso venga eseguito dalle Dogane.

Nella documentazione conservata all'ASR sono state rintracciate diverse particolarità sul pagamento di queste tasse che si ritiene utile presentare (9). In breve possiamo dire:

- l'errore nell'impostazione della tassa può essere provocato da una inesatta interpretazione delle norme, dal risultato di una stazzatura volutamente o casualmente inesatta riportato sul passaporto o, più semplicemente, da un errore nella trascrizione del dislocamento dell'imbarcazione; (10)
- i luogotenenti di porto sono incaricati della riscossione di quanto dovuto e dell'inoltro del denaro incassato a Roma, dandone informazione all'ispettore da cui dipendono. Non sempre però essi versano prontamente il dovuto e trattengono abusivamente il denaro presso di sé, forse per impiegarlo in proprio. E' questo il caso che si verifica nell'estate del 1827 a Porto di Fermo: il luogotenente Trevisani ritarda la spedizione di scudi 9,45 fino a che non viene sollecitato dall'ispettore che così scrive al Camerlengato: [...] mi ha riscontrato, confessando questo suo debito con assicurazioni che va a dare le necessarie disposizioni perché una tal somma sia versata a codesto Superiore Dicastero [...] (11) Non è questo l'unico caso del genere. A volte, però, come nel caso prima ricordato accaduto a Rimini, la fretta e il prepotente desiderio di reprimere gli abusi possono giocare brutti scherzi. Ciò non toglie che possa sorgere il sospetto che alcuni ufficiali di porto approfittino di alcune circostanze favorevoli per interesse personale, come si può desumere dai rilievi mossi da Maggiori a Belmonte in varie occasioni. In particolare ciò vale per il luogotenente di Porto Civitanova, Paolo Gasperini, afflito da una grave malattia che lo costringe ad affannose ricerche di denaro per farvi fronte. Risulta che ottiene diversi prestiti, alcune sovvenzioni dal governo e, anche, che trattiene indebitamente a lungo parte delle somme riscosse dai marittimi. Perciò l'ispettore esegue diverse verifiche contabili delle operazioni di quella luogotenenza. (12)
- non sempre i luogotenenti applicano correttamente le norme e l'ispettore deve correggere l'imposizione, ovviamente in un secondo momento, con la necessità quindi di riscuotere la somma mancante , anche se di poca entità. Un caso del genere nel 1824 si verifica a Marano e a Porto Civitanova, dove i luogotenenti non hanno considerato [...] le frazioni delle tonnellate maggiori di 47/94 imputabili ad una tonnellata intiera. Si ricuperano così

5,7 baiocchi a Marano e 34,2 a Porto Civitanova. Qui, però, si aggiungono altri 12 baiocchi non spediti tempestivamente. Eppure, il 23 agosto, Maggiori aveva scritto

[...] regolare la riscossione della Tassa di Tonnellaggio, in quanto alle Frazioni, giusta la massima che è piaciuto di asentare alla Superiore Autorità.(13)

- nella documentazione relativa al pagamento della tassa – che, si ricordi, fino al 1827 perviene a Roma sia dal luogotenente che dall'ispettore – gl'importi segnalati dall'uno possono differire da quelli segnalati dall'altro. Il che, se non si rintraccia nulla a proposito della correzione effettuata, può generare dubbi e confusione. A volte, inoltre, non è chiaramente indicato se un pagamento effettuato a dicembre sia da imputare all'anno corrente o a quello venturo. Possono sorgere dei dubbi, quindi, sull'esatta attribuzione della tassa, superabili se si tiene giusto conto della scadenza del passaporto. Ovviamente ciò vale fino a quando non viene stabilito che il pagamento deve essere eseguito all'inizio dell'anno in unica rata. Altri disguidi possono essere provocati dal numero di matricola segnato a fianco dell'imbarcazione, perché non sempre viene precisato se esso è tratto dalla matricola nazionale o da quella dell'ispettorato. In mancanza di chiare indicazioni possono sorgere dei dubbi, eliminabili facendo ricorso alla consultazione dei registri matricolari dei legni dello Stato Pontificio. Non si dimentichi, infine, che non tutti i luogotenenti usano le stesse unità di misura monetarie. Infatti il solo Trevisani, a Porto di Fermo, per indicare le somme inferiori al baiocco usa il "quattrino e il "decimo di quattrino" generando così una situazione all'apparenza del tutto diversa da quella dell'ispettore Maggiori con le stesse imbarcazioni.
- nel passaporto sono indicate le principali caratteristiche del bastimento, ad eccezione del numero dei ponti e dell'altezza della barca, desumibili dai rapporti periodici dei luogotenenti di porto o dai registri matricolari allora conservati al Camerlengato o negli uffici periferici.
- la tempestività del pagamento da parte dei proprietari non è rimarchevole. In genere il luogotenente deve sollecitarli, anche più volte, perché essi paghino il dovuto. La morosità può essere attribuita a diverse cause: alla carenza di denaro, come segnalano il luogotenente Bornaccini, che rimane inascoltato, l'ispettore Maggiori e il luogotenente Laureati, i quali ultimi nel 1825 fanno presente la renitenza di alcuni paroni mercantili di Grottammare a versare la tenue tassa di 30 baiocchi per ritirare la lettera di comando. Oppure a pretesti sistematicamente rigettati dagli ispettori e dal Camerlengo, come il rifiuto di pagare la tassa perché il proprietario ha posto in disarmo la sua barca o questa è momentaneamente inattiva per riparazioni o perché catturata da predoni. (14)
- l'adozione del nuovo regolamento e, in genere, di tutte le norme concernenti la marina comporta dei costi che, a volte, vengono a gravare sulle finanze private degli ufficiali di porto. Nei paragrafi successivi sono riferiti i tratti esseniali di alcuni casi particolari di una certa importanza, come pure di irregolarità ed abusi commessi dagli ufficiali di porto e da altri funzionari ed impiegati pontifici.

Per motivi connessi al disarmo della barca a seguito di decisioni prese autonomamente dai Proprietari, si segnala un fatto successo a Porto Civitanova nel 1831. Giovanni Donati, membro della società Recchi, Donati e Santini – proprietaria delle paranze da pesca *Madonna del Carmine, Sant'Anna* e della gaeta Madonna del Carmine – chiede, anche a nome di Santini, di essere esentato dal pagamento della tassa di

passaporto per aver messo in disarmo sulla spiaggia le sue paranze. L'ispettore esprime la sua contrarietà in proposito con il seguente parere:

[…] Fermo dunque il principio, che tali Legni si sono lasciati al disarmo per volontà decisa almeno dei due consocj Donati, e Santini, e per fini loro particolari, non già perché i Legni siansi ridotti in istato d'inettitudine, quantunque vero sii, che ora abbisognino di riparazioni, e di esser forniti del pieno corredo di attrezzi per rimetterle in esercizio […] (15)

Il Camerlengo il 30 novembre decreta che

[…] bisogna dichiarare al ricorrente Donati doversi per lui soddisfare la tassa-passaporti, avvertendo che se questa è sempre dovuta, ancorchè i legni siano per assoluta necessità al disarmo, lo è molto più quando ciò siegua per volontà dei proprietarj a causa di contestazioni insorte fra loro.

Infatti il fermo delle paranze era scaturito da un contrasto d'interessi sorto tra Recchi da una parte e Donati e Santini dall'altra. La questione sulla spartizione degli incarichi e delle responsabilità all'interno della società verrà quindi affrontata dal Governatore di Civitanova.

In proposito si ritiene opportuno ricordare che dubbi sull'obbligo di pagare la tassa di passaporto per barche in disarmo non si presentano solo ai proprietari ma anche agli ufficiali di porto. Ne troviamo una testimonianza in un carteggio del 1825, relativo al seguente quesito posto da Maggiori al Camerlengo; se un armatore, dopo aver pagato la prima rata è costretto a fermare e disarmare la barca per effettuare dei lavori di lunga durata è obbligato anche a pagare la seconda rata, che coprirebbe un arco di tempo di sei mesi insufficienti a far sì che la barca riprenda l'attività? Il 4 giugno 1825 da Roma gl'inviano una risposta secca:

I legni che sono muniti di passaporto finchè non siano disfatti o dichiarati legalmente inutili, debbono pagare secondo le rate stabilite la corrispondente tassa, tuttoché sieno per qualche tempo in disarmo. La quale disposizione è così conforme alla giustizia, che non può nascervi contro alcun dubbio ragionevole, essendo che il pagamento della tassa a rata non corrisponde che al pagamento del diritto che ogni legno avrebbe dovuto pagare intiero al primo esser munito di passaporto. Si compiacerà pertanto V.S.I. d'intimare ai proprietari dei legni posti in tal guisa al disarmo che paghino immediatamente la rata della tassa scaduta che ad essi secondo la legge si compete. Altrimenti Ella farà sequestrare e vendere all'asta pubblica quegli attrezzi loro, il prezzo dei quali venga a corrispondere alla somma dovuta pagare e non pagata. (16)

Ma non solo questo dubbio tormenta Maggiori. Infatti il 6 novembre 1825 scrive ancora a Roma per sapere

[…] se riguardo ai Passaporti rilasciati, e consegnati pe' Legni di nuova Costruzione dopo la scadenza in generale della seconda rata avvenuta in Marzo, debba esigersi anche per questi dentro il corrente anno la seconda rata, oppure debbano essere duraturi a tutto il 1826. E dopo conveniente lasso di tempo esigersi il pagamento dell'indicata seconda rata […].

(17) La risposta di Roma è chiara:

I Legni di nuova costruzione debbono pagare la tassa tripla a datare dal rilascio del Passaporto di sei in sei mesi anticipatamente del primo anno. La valitura di venti mesi nella prima emissione dei Passaporti in ragione della tassa tripla, e per i passaggi di proprietà in questo tempo avvenuti, fu conceduta per avere un riguardo agli antichi Proprietarj de' Legni fino al cadente anno. Ma que' Legni di nuova costruzione, i quali pagarono la prima rata della tripla tassa, debbono allo scadere del primo semestre dalla

emissione del Passaporto essere obbligati al pagamento della seconda che dà valitura pel secondo semestre, in capo al quale entrano nella categoria generale del pagamento della tassa annuale semplice, tutte le volte che non sopravvengono per essi ancora i passaggi di proprietà, essendo in questo caso soggetto l'Acquirente al pagamento della tripla tassa per un anno [...].

Diverso il caso, invece, di Giovanni Coletti di Porto di Fermo che nella primavera del 1826 implora il Camerlengo per essere esentato dal pagamento. Infatti

[...] egli è ormai ridotto in miseria poiché dovette soffrire in sette anni circa la perdita di più Legni posti in Mare, ed oggi un misero avanzo solo di tante disgrazie è rimasto in suo potere, e questo non è che una Paranza gravata in circa scudi 700 di debiti, la quale per mancanza di mezzi per accoppiarla rimane inoperosa in terra, soggetta ancora a deperire.

Le sue perorazioni non trovano ascolto. Da Roma scrivono a Maggiori

[...] significandogli che il Card. Cam.go non intende di annuire all'istanza, molto più che la tassa è così tenue a far maraviglia che se ne richiegga lo sgravio.

Probabilmente nella capitale, lontano dalla realtà della vita sul mare, non hanno la sensazione di come la miseria possa colpire duramente anche persone che poco prima non ne avevano sofferto. Il 20 marzo Maggiori fa sapere al Camerlengato che Coletti ha ceduto alle replicate insistenze del luogotenente Trevisani ed ha pagato la tassa per la sua paranza S. Antonio. (18)

Come esempio di rifiuto di assoggettarsi alla tassazione perché il legno è stato catturato dai predoni, si ricorda il caso di Vitale Toni di Grottammare: depredato nell'estate del 1816 del suo pielego Madonna Addolorata e rientratone in possesso un anno dopo, si rifiuta di versare il dovuto. Nell'estate del 1828 è costretto al pagamento a seguito di una intimazione legale provocata dall'ispettore Maggiori. Ma l'atteggiamento delle autorità nei suoi confronti potrebbe essere stato influenzato negativamente perché egli aveva innalzato abusivamente la bandiera napoletana su un altro pielego, anch'esso denominato Madonna Addolorata. (19)

Molto meno gravosa della tassa di passaporto è quella della lettera di comando, che ammonta a soli 30 baiocchi. Eppure,a volte, la miseria della gente di mare è tanto opprimente che alcuni paroni preferiscono non pagarla e così perdere l'abilitazione al comando delle navi e la possibilità di navigare con profitto maggiore di un semplice marinaio. Un caso del genere si verifica a Grottammare dove il luogotenente dopo ripetute insistenze andate a vuoto per ottenere il pagamento della tassa, deve rispedire a Roma le patenti di quattro paroni perché vengano annullate.(20)

Va osservato che, oltre alla gravosità delle tasse marittime, anche il rigore con cui vengono applicate le prescrizioni sanitarie possono recare disturbi alla navigazione e quindi al commercio, come risulta da una corrispondenza tenuta nel 1827 tra il console pontificio di Trieste, l'ispettore del II circondario dell'Adriatico, il Camerlengato e la Segreteria di Stato.(21)

L'8 maggio 1827 il console Maffei scrive al Camerlengo

In seguito di reiterate lagnanze fattemi d'alcuni Patroni si Pontificj che Austriaci, vengo a rilevare che la condotta da essi supposta troppo scrupolosa e severa, che si tiene dal Pontificio Ufficio Sanitario di Goro nel dar pratica a' legni che vi approdano non viene imitata dall'Uff.° Sanitario Austriaco di Goro come si richiederebbe per la reciproca sicurezza; poiché dalle unanimi deposizioni

di detti Patroni risulta che per evitare un rigoroso costituto quasi tutti si diriggono indistintamente all'Uff.° Sanitario Austriaco dove trovano quella pronta facilità che gli conviene meglio, sebbene soggiacciano a maggiori Spese, quale facilità viene praticata specialmente in riflesso della Navigazione breve e dal litorale a litorale. Detti Naviganti osservano inoltre, che senza severità posta in uso dall'Uff.° di Goro Pontificio, tutti i Bastimenti vi prenderebbero immediata pratica, essendo più di loro comodo; mentre per andarla a prendere a Goro Austriaco debbono fare un più lungo tragitto, che ora pur fanno per iscansare il rigore dell'Ufficio Sanitario Pontificio giacché ottenuta la pratica dall'una delle due Sanità resta pienamente libero il Navigante di sbarcare da quella parte che vuole. Esistendo tale reciproca libertà, viene ad esser nullo il rigore dell'Uff.° Sanitario Pontificio qualora anche si voglia riguardare come troppo corrente e facile l'Austriaco Deputato alla Sanità di Goro, e l'interesse dello Stato vi perde in quanto vengono diminuite le Tasse Sanitarie che da' Naviganti si pagano invece all'Uff.° Sanitario Austriaco.

Il Camerlengo il 9 giugno invia copia della lettera al marchese Belmonte che, il 17 dello stesso mese, fa presente quanto segue

[…] il Commissario di Goro Pontificio s'attiene strettamente alle rigidissime discipline del nuovo Codice Sanitario, ed ai Regolamenti di quella Magistratura, i quali sono la vera causa che quasi tutti i Legni, che entrano in Po' perla via di Goro, vanno a prender pratica all'Uffizio Sanitario di Goro Austriaco, e tanto più che le procedenze dalla Dalmazia sono da noi soggette a giorni sette d'osservazione in sospesa pratica, quando dalla parte Austriaca, sono tali procedenze ammesse subito a libera pratica […].

Del fatto viene interessata la Sacra Consulta che il 15 settembre, comunica il suo responso al Camerlengo, minimizzando la situazione col fatto

[…] che ogni Governo proporzionar deve le sue Discipline a seconda delle proprie disposizioni di massima, ed a seconda delle circostanze dei stabilimenti, e natura dei di Lui Littorali. Né […] si può tenere una misura in Goro diversa da quella, che trovasi stabilita per tutto il resto del Littorale Pontificio. Passando poi alla Dalmazia, relativamente alla quale vi è qualche diversità […]

comunica che lo Stato ha deciso di uniformarsi ai comportamenti austriaci ma se non l'ha fatto sino ad allora è perché

[…] la disgraziata circostanza della Peste, che tuttavia fa stragge in Elbassan, Luogo assai prossimo alle Bocche di Cattaro, ed alla Dalmazia […].

Altri casi, infine, riguardano il cambio di bandiera, come quello che Maggiori segnala il 10 febbraio 1828, relazionando sulla trascrizione nei fogli di variazione dei Legni da commercio. Egli coglie l'occasione anche per ricordare quanto di spiacevole succede a Grottammare per la simulazione di bandiera

[…] Al n° 2 de Legni a lungo corso si sono lasciate in bianco le dimensioni e la portata giacché il Legno sortito da Grottammare prima dell'attivazione della nuova stazzatura non è mai più ricomparso in questi Paraggi, ed è uno di quelli che si ritengono aver lasciata la Bandiera Pontificia. Il simile avviene per quello al n. 23 del piccolo Cabotaggio. Tal Legno è quello venduto illegalmente dal fù Marcantonio Trionfi al Debenedictis di Ortona […]

Una modifica istituzionale viene apportata con editto del 20 Luglio 1834, co cui Anton-Domenico del titolo di S. Prassede della S. R. C. Prete Card. Gamberini della Santtà di N. S. Papa Gregorio XVI. Segretario per gli affari di Stato interni

Al titolo secondo, paragrafo 16.

Quanto poi alla sanità marittima, negli accennati delitti minori pronuncieranno in qualità di tribunale ordinario il magistrato centrale di sanità in Ancona per tutta la costa dell'Adriatico, e la commissione filiale di sanità di Civitavecchia per la costa del Mediterraneo: e potranno infliggere pene pecuniarie non eccedenti la somma di scudi cinquanta; pene afflittive di corpo, che non oltrepassino sei mesi di carcere, salvo il ricorso dei gravati, relativamente all'Adriatico al tribunale criminale di Ancona, e relativamente al Mediterraneo al tribunale criminale di Civitavecchia: in quanto poi ai delitti maggiori, nelle contravvenzioni sanitarie di maggiore importanza per l'Adriatico giudicherà il tribunale criminale di Ancona con l'intervento di due membri del magistrato centrale di sanità, i quali vi siederanno in ali occasioni in qualità di giudici; ed in caso di appellazione sarà portata la causa al tribunale criminale di Macerata: pel Mediterraneo giudicherà il tribunale della sacra Consulta nel primo e nel secondo turno alternativamente; ed in caso di sentenza capitale l'appello verrà deferita al turno, che non ebbe parte nel giudizio di prim'istanza.

Al Titolo terzo

Ministero Sanitario, e compenetrazione in esso delle attribuzioni attuali della polizia de' porti e della polizia medica.

19. Esclusi i due porti primarj dello Stato, quelli cioè di Ancona, e di Civitavecchia, in tutti gli altri porti unite al ramo sanitario le ingerenze della polizia dei porti, e ciascun commissario di sanità dovrà esaurirle come parte integrale dell'officio ch'esercita, senza verun compenso o aumento d soldo.

20. Pel pien'effetto della precedente disposizione, ciascun luogotenente di porto dovrà nel primo giorno del prossimo mese di agosto dare formale consegna di tutte le carte, libri d'officio, bollettaj, circolari, effetti, attrezzi, e di quanto altro esso ritenga presso di se di spettanza del Governo, in mano del commissario di sanità locale, a cui restano riunite le di lui attribuzioni, redigendosi di tutto una doppia nota firmata d'ambe le parti, onde resti a ciascuna il documento formale degli effetti consegnati e ricevuti.

21. I due ispettor sanitarj dell'Adriatico, e quello del Mediterraneo, i quali oltre il soldo di sanità, ne percepiscono un'altro com'ispettori dei porti, conserveranno, durante il loro servigio effettivo, questo secondo soldo come un compenso personale da non potersi conseguire da loro successori: cesseranno però ad essi le spese d officio inerenti attualmente agli'ispettori dei porti, come pure ogn'altro assegnamento comunque ad essi concesso.

Nel provvedimento declaratorio del 24 novembre 1834, n° 22531, si sancisce la concentrazione nel dicastero della Polizia dei Porti in quello della Sanità, ai fini di adottare, come viene indicato con

Ordine circolare della Segreteria per gli affari di Stato interni [...] del 10 Giugno 1835 [...] un sistema più semplice ed economico, col quale, nell'assicurare lo scopo di amendue le aziende, venissero facilitate le relative operazioni a vantaggio del commercio e della marina mercantile Pontificia.

Ancora in attesa di aver notizie per riordinare compitamente tutta la materia …

[...] urgendo di dare delle istruzioni agl'impiegati sanitarj, che sono subentrati nell'oficio di quegli dei porti, onde conoscano su quale leggi e discipline devono infrattanto disimpegnare l'officio medesimo [...]

richiamato il motu-proprio di Pio VII del 31 Gennaio 1820 e la notificazione del Camerlengato del 4 Luglio 1827, dispone quanto segue:

Capitolo I. Doveri dei diversi officj sanitarj per la concentrazione in essi della polizia de' porti

Art. I. Il magistrato centrale di sanitario di Ancona, che rappresenta nella costa dell'Adriatico la congregazione speciale di sanità, tenendo corteggio coi diversi dicasteri dello Stato per l'oggetto sanitario, corrisponderà con l'autorità competenti anche per tutto ciò ch'è relativo alla polizia de' porti, ed al buon andamento del servigio marittimo.

Art. II. Il detto magistrato centrale terrà presso di se il registro enerale, tanto di tutt'i legni di bandiera Pontificia che trovansi nella costa dell'Adriatico, quanto della gente di mare [...] farà vegliare sulla codotta degli equipaggi de' legni mercantili, e delle barche peschereccie [...]

Art. III. Non essendo il capitano di porto di Ancona soggetto a verun'ispettore, il magistrato centrale di sanità ivi residente prenderà tutta la cura di ottenere il miglior possibile servigio da quella capitania [...]

Art. IV. La commissione di sanità di Civitavecchia, destinata a seguire gli ordini della congregazione speciale dnella costa del Mediterraneo per ciò che riguarda sanità, viene autorizzata colla presente, anzi parzialmente incaricata al pari del magistrato di sanità di Ancona per tutto ciò ch'è relativo alle iscrizioni de' legni ed individui di mare, all'invocazione dei passaporti marittimi, all'esame de' petenti le lettere di comando [...] non che alla corrispondenza con le autorità dello Stato [...]

Art. V. Il magistrato centrale sanitario di Ancona, e la commissione filiale di Civitavecchia dovranno aprire e mantenere corrispondenza fra loro per tutto ciò che riguarda il servigio della polizia de' porti, e della marina percantile e da pesca [...]

Art. VI. Ad effetto poi di ottenere il più uniforme e completo servigio, oltre alle consuete straordinarie riunioni per gli affari sanitarj, terranno in ciascun mese dell'anno una sessione per tutto ciò ch'è relativo alla polizia de' porti, della marina mercantile e da pesca [...]

Art. VII. I primi oggetti, sui quali il magistrato cent rale di Ancona, e la commissione filiale di Civitavecchia dorvanno portare le loro accurate indagini, saranno sulle opportune regole, e sui mezzi per istabilire una cassa di sussidio a favore di marinai invalidi, per l'incoraggiamento delle maestranze, per la vendita de' legni all'estero [...]

Art. IX. Gl'ispettori di Rimini, porto di Fermo, e Civitavecchia, oltre agli oblighi contemplati [...] (nelle precedenti leggi e disposizioni) [...] sono particolarmente incaricati d'invigilare al buon andamento di tutti gli offici sanitarj del rispettivo circondario, dei registri de' passaporti marittimi, delle lettere di comando, dei registri della marineria...

Art. XI. Risiedendo in Civitavecchia l'ispettore del Mediterraneo, e riunendo la qualifica di vice-presidente di quella commizzione filiale, e di comandante della marina, [...] viene specialmente incaricato tanto di ciò che possa in proposito occorre nel porto ov'esso risiede, [...] quanto ancora della totale vigilanza delle discipline in vigore.

Art. XII. Nei casi di naufragati marinari [...] imploreranno i suddetti ispettori [...] i sussidi caritativi che sogliono accordarsi dalla Sovrana clemenza nei casi suespressi.

Art. XVI. Quindi i commissari dovranno alla fine di ogni mese redigere, per l'Adriatico al magistrato centrale di Ancona, e pel Mediterraneo alla Congregazione speciale sanitaria di Roma, lo stato delle fedi nuove rilasciate, includendovi le vecchie ritirate [...]

Art. XVII. Sarà cura degl'ispettori di esaminare i detti dati, e di avanzarli colle loro osservazioni per l'Adriatico al magistrato centrale di Ancona, e pel Mediterraneo alla commissione filiale di Civitavecchia [...]

Capitolo II. Sul materile de' legni.

Art. XIX. Allorché avviene la nuova costruzione di qualche legno mercantile, o da pesca, dovrà il proprietario prima, o appena che sia varato il legno in acqua, presentare all'officia di sanità, o alla capitanìa del porto ov'essa si trova conservata un'istanza corredata dall'attestato del proto-calafato riconosciuto dal Governo, ove si comprovi a chi appartenga la proprietà del legno; ovvero la scrittura di contrattazione fra il proto, ed il proprietario: come pure il verbale della stazzatura secondo il metodo vigente, per ottenere l'iscrizione ne' registri marittimi ed il corrispondente passaporto.

Art. XX. A tal'effetto il commissario di sanità, o il capitano del porto, qualora il nuovo legno esista ov'è conservato, questo second'officio, dovrà redigere un duplice statino, delineato con finche simili a quello del registro di marina, e trasmetterlo, in un con gli allegati e con l'insistenza accennata, all'ispettorato del circondario, da dove verranno officialmente spinti alla rispettiva magistratura centrale, o commissione filiale, la quale, trovati gli atti in regola, avanzerà tutto con i suoi ufficj al Camerlengato, perché venga concesso il passaporto marittimo. [...] seguirà allora l'iscrizione del legno nei rispettivi registri [...]

Art. XXII. Se poi avvenisse il passaggio di proprietà di un legno fra suddito e suddito, sia in intiero sia in parte, dovrà il venditore farne istanza al rispettivo officio di sanità marittima, corredandola dei documenti necessari, dai quali risulti se il bastimento, o la parte che si vuole alineare, sia gravata di alcun cambio marittimo, o altro debito [...]

Art. XXVI. A facilitare poi a favore dei sudditi della Santa Sede le contrattazioni sull'acquisto de' bastimenti che portano e conservano la bandiera Pontificia, sulle permute, e sui passaggi di proprietà di essi, o di parte di essi, il S. Padre, nel vivo desiderio di giovare alla marina mercantile, si è degnato di ordinare, che la tassa di registro per detti atti sia dichiarata fissa e semplice di bajocchi venti, e non desunta dal valore delle contrattazioni.

Art. XXVIII. In caso di acquisto di uno o più legni all'estero, e che si vogliono dal proprietario far navigare con bandiera Pontificia, occorrono la stessa dimanda e gli stessi allegati [...] avvertendo però che, qualora dett'acquisto abbia luogo in un porto dello Stato, necessita sempre ed in ogni caso la sanzione del consolato di quella nazione a cui il bastimento appartiene.
Art. XXX. Quando un legno non sia più agibile alla navigazione, ed il proprietario voglia demolirlo, occorre l'attestato del proto-calafato riconosciuto come tale dal Governo, che confermi l'inabilità del legno medesimo [...] inviandola insieme ad altri documenti [...] alla magistratura centrale [...] la quale [...] potrà ammetterne la demolizione ordinando il cancellamento del legno dai registri, ed il ritiro del passaporto marittimi, onde ritornarlo all'officio Camerlengale per essere annullato.
Art. XXXII. Avvenendo nuove costruzioni di legni appartenenti alla classe quinta, come sciabiche, battelli ed altre piccole barche terriere, le quali non sono soggette al passaporto marittimi, per secondare l'industria marittima si terrà di questa in ciascun commissariato un registro a parte, mediante le semplici assegne che ne darà il proprietario, e restano autorizzati commissarj sanitari, e pei porti di Ancona e di Civitavecchia i capitani di porto, ad inserire in detti registri i passaporti di proprietà…
Art. XXXIII. Quando avvenga lo smarrimento di qualche passaporto marittimo, il proprietario del legno con ragionata memoria dovrà invocare la rinnovazione [...] Le premesse disposizioni dovranno osservarsi anche nei casi di perdite delle lettere di comando.
Art. XXXIV. In ciascun'officio di sanità marittima dovrà tenersi separato elenco dei passaporti che si ricevono e si consegnano ai commissarj, i quali dovranno annotare in margine quei che per variazione di proprietà, demolizione, o altro caso qualunque avranno ritirati e respinti per essere annullati.
Art. XXXVI. [...] dovrà tenersi una posizione separata per ciascuno dei medesimi, cioè il contratto, o altr'atto riguardante la proprietà, il verbale della stazzatura; e nella detta posizione debbono inserirsi tutte le variazioni che possono accadere [...]
Capitolo III. Spedizioni de' legni nazionali mercantili
Art. XXXVII. Ciascun legno nazionale dovrà essere fornito dei seguenti ricapiti di navigazione, senza de' quali non potrà esserne permessa la partenza da qualunque porto dello Stato:
I° - Il passaporto marittimo del Camerlengo e la bolletta figlia della dogana, in prova di essere in corrente nel pagamento della tassa.
2° - Il ruolo di equipaggio.
3° - La patente o fede sanitaria.
4° - La lettera di comando del conduttore.
5° - Il manifesto delle merci caricate.
6° - Le polize di carico, se le merci sono per conto altrui.
7° - Il giornale di navigfazione, se trattasi di viaggio a lungi corso.
Art. XLI. Il capitolo 3° naufragj, del regolamento sanitario […] dispone quanto debbasai in simili casi d'infortunio operare […] Compenetrata oggi nel detto ramo la polizia de' porti, debbono gli officiali sanitarj prestarsi, anche dopo rinvenuto di prattica il bastimento naufragato, al recupero del carico, degli attrezzi, e di tutt'altro che potesse salvarsi, o dalla marea gettarsi sul lido. Quando però esistano sulla faccia del luogo, e sia stato il bastimento o gli avanzi ammessi a libera prattica, e vogliono prendersene pensiero agenti legittimamente incaricati per parte degl'interessati, ovvero consoli, vice-consoli o agenti consolarj, se trattisi di legni esteri, dovranno i commissarj di sanità lasciarne ad essi la cura, coadjuvandoli per altro in tutto quello di cui fossero ricercati.

Oltre agli articoli omessi nella sequenza di cui sopra, si tralasciano quelli successivi, indicati sino al LXI, in parte interessanti il personale e che verranno ripresi nel prosieguo di successive ricerche specifiche sulla gente di mare, in parte concernenti norme fiscali ed organizzative degli uffici preposti al nuovo ordine di cose.

Note

1) Cfr. A. SILVESTRO, *La marineria picena dal primo Ottocento all'Unità d'Italia*, "Rivista Marittima", suppl. luglio 1995, pp. 55 ss.; M. GABRIELE, *I porti dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, "Archivio economico

dell'unificazione italiana", vol. XII, Roma 1963, che offre un panorama vasto ed approfondito delle questioni marittime ad eccezione delle tasse sui passaporti, che vi sono trattate marginalmente.

2) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 535 f. 26, b. 540 f. 189, etc.
3) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 582 f. 2039.
4) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 537 f. 96.
5) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 565 f. 1195.
6) Le carte relative sono contenute in un fascicolo dell'ASR dov'è riportata la seguente nota : «Volendo il card. Camerlengo regolarizzare l'esigenza e la remissione delle tasse de Passaporti marittimi per parte dei Luogotenenti dei Porti dello Stato Pontificio tanto per la gestione a tt.o l'anno 1827, quanto quella futura a datare dal p.mo Genn.o 1828 che si scriva agl'Ispett.i dei Porti con invio di module per norma».
7) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 586 f. 2231
8) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b.581 f. 1960. Cfr. A. SILVESTRO, *Abusi nella gestione delle cose di mare in Romagna,* "Studi etno-antropologici e sociologici", n°27/1999.
9) ASR, Camerlengato, p. II, tit. IX, Marina, b. 597 f. 2814.
10) La casistica è ampia e non può essere assolutamente presa in esame particolareggiato. Ricordata sommariamente l'importanza della busta 567 (f. 1306), si presenta qui una selezione parziale dell'intera tematica.
11) Per quanto riguarda differenze della stazza imputabili a diversi sistemi di rilevazione cfr. M. GABRIELE, *I Porti dello Stato*…cit., p. 28 «La stazza, che nei primi decenni dopo la Restaurazione era calcolata in rubbia romane e in tonnellate misurate in piedi di Francia, venne poi computata, dal 1845, in tonnellate misurate in metri, sostituendo alla formula "lunghezza per larghezza per altezza, diviso per 94", l'altra "lunghezza per larghezza per altezza diviso 3,80". Donde una scarsa omogeneità tra le diverse serie di dati, dovendosi operare una riduzione all'incirca del 17,50% sul tonnellaggio ante-1845 per ragguagliarlo a quello espresso secondo la formula posteriore». E anche per altri aspetti della questione, cfr. G. GABRIELE, *L'industria delle costruzioni navali nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961, pp. 4-6 «Una volta definita la stazza, il proprietario della nave, se tutto era conforme alla legge e le misure del bastimento erano risultate rientranti in quelle previste per il premio di costruzione, poteva riscuotere il contributo dello Stato, e richiedere il passaporto per il bastimento, ossia il documento di iscrizione nelle matricole dello Stato che gli permetteva di alzare la bandiera pontificia e di usufruire dei vantaggi previsti per le navi nazionali. In un primo tempo per tutte le imbarcazioni il documento era annuale ed a pagamento, poi per alcune categorie divenne gratuito e di valore pluriennale. Ottenendo il passaporto, infine, la nave veniva iscritta in una delle cinque categorie nelle quali era classificato il naviglio pontificio, e l'armatore era tenuto a versare le imposte e le tasse previste dalla legge. Anche per vendere una nave o per demolirla occorreva un permesso da parte dell'autorità centrale, fosse questa il Camerlengo o il Ministro, e questo perché, naturalmente, la nave era considerata un bene rilevante per lo Stato». Un esempio di questa inesatta applicazione delle norme è rintracciabile in ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 558 f. 887: il luogotenente di Porto Civitanova sottopone al pagamento della tassa di tonnellaggio Orazio Paci, acquirente di un pielego per cui il vecchio proprietario aveva già versato l'intero importo, ed incassa 14.05 baiocchi in meno per l'iscrizione di 5 paranze di nuova costruzione. Per comportamento fraudolento delle autorità portuali si ricorda il caso avvenuto a Pesaro nel febbraio 1823, citato in M. GABRIELE, *L'Industria armatoriale nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961, p. 10, nota 2.
12) ASR, Camerlengato,p.II tit. IX, Marina, b. 581 f. 1996, b. 591 f.2523 e b. 592 f. 2522. Il marchese Felice Trevisani, luogotenente di Porto di Fermo, otterrà il permesso di assentarsi dal servizio per quaranta giorni solo dopo che avrà versato 32,25 scudi incassati dal 1° al 15 giugno 1828 e da lui abusivamente trattenuti. Già nel 1825 lo stesso ufficiale, in occasione della morte del padre, aveva fruito di un permesso di quaranta giorni, senza però

che allora venisse messo in luce questo aspetto negativo del suo comportamento in servizio. Cfr. ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 557 f. 789.

13) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina b. 581f. 1960. In particolare si ricorda un episodio accaduto a Grottammare, relativo a una contrastata consegna del passaporto del baragozzo San Giacomo, di Francesco Bassi, di cui in ASR, Camerlengato. II tit. IX, b. 536 f. 65. In questo caso l'ispettore esclude che il luogotenente abbia sbagliato per approfittare del denaro incassato e propende per un equivoco avvenuto nella registrazione di un passaporto intestato a diversa persona. Per i controlli effettuati da Maggiori a Porto Civitanova vedasi ASR, Camerlengato, p. II tit. IX Marina, b. 549 f. 529.
14) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 552 f. 664, dispaccio 6321 del 16.5.1825 e b. 536 f. 91, lettera n° 758.
15) ASR, Camerlengato, p. II tit IX, Marina, b. 581 f. 1960. Si veda anche il f. 1048 della b. 562: il proprietario Antonio Barboni viene costretto a pagare con imposizione legale la seconda rata della tassa tripla della paranza S. Marone da lui posta in disarmo. Non si dimentichi però che le condizioni dei marittimi sono estremamente misere e che, talvolta, gli ufficiali di porto cercano in qualche modo di agevolarli: il luogotenente di Porto Recanati giunge ad esigere la tassa di passporto delle barche da pesca in due rate, anziché in una sola, cfr. ASR, Camerlengato, p. II tit. IX Marina, b. 564 f. 1162.
16) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 580 f. 1926.
17) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 559 f. 868. Fattele debite considerazioni, ai tempi d'oggi le stesse disposizioni valgono per il bollo di circolazione degli autoveicoli (sostituito poi dalla tassa di possesso), con l'aggravante delle notevoli maggiorazioni imposte a chi ritarda il pagamento di quanto dovuto.
18) ASR, Camerlengato, p. II. tit. IX, Marina, b. 561 f. 999.
19) ASR, Camerlengato, p. II. tit. IX, Marina, b. 561 f. 1306.
20) ASR, Camerlengato, p. II. tit. IX, Marina, b. 592 f. 2543 e b. 591 f. 2521. Cfr.anche A.SILVESTRO, *Irregolarità nel passaggio di proprietà di legni grottammaresi*, "Cimbas" N° 22/2002
21) ASR, Camerlengato, p. II. tit. IX, Marina, b. 557 f. 770 e b. 561 f. 975.
22) ASR, Camerlengato, p. II. tit. IX, Marina, b. 579 f. 1922.

Le attività all'estero.

Un fattore, legato alle rotte ed agli approdi fuori dallo Stato, è quello delle rappresentanze consolari, costituite in città di mare, con lo scopo di tutelare gli interessi dei sudditi e delle navi pontificie. (1)

Le nomine nei vari incarichi vengono conferite dai dicasteri romani, in termini e modalità diverse nel tempo, sia dalla Segreteria di Stato che dal Camerlengato. Come è da attendersi in simili casi, giocano fattori di condizionamento molto più complessi che per altre simili decisioni, soprattutto a motivo del rapporto che hanno le sedi con lo specifico variegato mondo marinaro.

Nel gioco sottile, talvolta di aspra concorrenza, tra gli aspiranti a tali mansioni di innegabile prestigio, si inseriscono di sovente le valutazioni e le pressioni che esercitano i paroni, i propriatri di barche ed i commercianti. Essi si sentono autorizzati a promuovere petizioni per nuove sedi ed a caldeggiare le scelte per alcuni concorrenti, in vista di concreti interessi da tutelare, forti di esperienze maturate negli approdi esteri e nei rapporti con quelli che sono gli aspiranti stessi o l'ambiente da cui questi provengono.

Il caso più lampante è quello della petizione avanzata dai Naviganti Pontifici che implorano perché Celebrini Antonio venga nominato Vice Console Pontificio Nell'isola di Veglia nella Dalmazia (2)

Sulle istituzioni di nuove sedi consolari si pronunciano gli stessi rappresentanti diplomatici in carica, come è il caso del console di Trieste che viene interpellato sulla domanda formulata per Lussinpiccolo:

All'Eminentissimo Cardinale Pacca Camerlengo di Santa Chiesa a Roma
Il sottoscritto Capitano Mercantile Austriaco, Possidente di Lossino, ora ritirato dal servizio di mare e domiciliato a Lossino piccolo, ebbe mottivo di osservare che nei Porti delle Isole unite di Cherzo e Lossini, più di 200 sono le Barche portanti il Paviglione Ponteficio che annualmente arrivano, e che quindi sarebbe necessario che vi fosse in Lossino-piccolo, come luogo di maggiori arrivi, un incaricato nei Porti delle sudette Isole.
Lo scrivente offre rispettosamente i suoi servigj, conoscendo d'avere due tittoli onde poter sostenere con decoro la carica d'incarcato della Santa Sede in Lossino [...] Trieste, li 1 Luglio 1823 Di VE Obb. Dev.mo Servitore Gioanni Biagio Scopinich (sul retro) al Console di Trieste interpellandolo sul proposto provvedimento.

La nuova sede consolare non verrà immediatamente istituita, e Scopinich non vi verrà nominato. Egli non sarà utilizzato nemmeno per altri sedi, proprio per le pessime referenze che erano state raccolte sul suo conto.

Talvolta sono i responsabili delle Camere di commercio a segnalare le opportunità di nuove sedi. Nel Novembre del 1820 il Vice Presidente della Camera di Commercio, Arti e Manifatture di Ancona, Pietro Agi, perora l'istituzione di una sede nell'isola di Zante e per l'occasione aggiunge la richiesta di un temperamento nelle tariffe applicate dagli stessi consoli pontifici:

E' da qualche anno che diversi legni carichi di Granaglie da questo Porto si recano direttamente all'isola di Zante, d'onde più facilmente se ne attiva lo smercio nella Morea; ed è sperabile che continui tal ramo di Commercio, che è non solo utile ma necessario per queste Provincie. Cioè quanto lealmente questa Camera si fa un dovere di riferire alla Em.za V.ra Rev.ma in merito ai rapporti ed attività commerciali tra quell'Isola ed i sudditi dello Stato, ai quali sicuramente sarebbe utilissimo di avere colà un Protettore immediato senza essere obbligati di ricorrere ai Consoli che colà risiedono delle Estere Potenze.

Sono poi questi rappresentanti consolari che inviano notizie sui natanti ed i loro equipaggi; ecco alcuni titoli dei loro rapporti:

- 1824 Da Zara: Naufragio di un pielago nell'isola di Zampatella comandato dal Paron Paterga Costantino
- 1824 Da Malta: Passavante rilasciato a Tagliavento Ciriaco d'Ancona per Bombardo S.Elena acquistato a Malta e che vuol condurre nei Porti Pontifici dell'Adriatico. Processo contro detto T. per cui fu condannato dal Tribunale di Zara
- 1824 Da Zara: Sulla confisca del Pielago Pontificio Comandato dal Capitano Ortensi Giuseppe di proprietà di Carletti Andrea di Senigallia fatto da una barca di Finanza in Porto Olivetto nell'Isola Solta per aver smerciato sale di contrabando
- 1831 Corfù: Degli Oddi Console Pontificio. Notizie sopra un Legno proveniente d'Ancona con bandiera comandata dal Parone Ulisse Giuseppe, il quale asseriva essersi proclamato un nuovo Governo Costituzionale in Ancona sin dal 18.2.1831 per Capitolazione sottoscritta dal Mons. Delegato Fabrizio e dal Colonnello Sercognani
- 1831 Fermo. Cardarelli Filippo una paranzella venduta ad Annibaldi Benedetto di Ancona e rivenduta a Vernier Daniele d'Istria
- 1841 Novelli Pasquale e Pallotta Giovanni imputati ed arrestati a Marsiglia per furto, erano nel trabaccolo pontifico Leandro (3)

Sulle condizioni sanitarie dello stato ove risiede e di quelli limitrofi, come su altre evenienze di stati mediterranei, è Antonio Giuppani di Zara (talvolta appare come *Giusepponi*) ad inviare numerose relazioni. Egli segnala al Camerlengo, sin dal 20 Agosto 1815:

Ho consegnato al patron Angelo Lissandrelli anconetano per il successivo inoltro all'Eminenza Vostra un foglio segnato col numero uno. La peste che si temeva tre ore distante da Ragusi, e ch'ebbi l'onore di portare a cognizione di VE nell'ultima delle nostre epilogate, à finito colla morte di tre individui soli attaccati, cosichè lo sviluppo maggiore che ragionevolmente si temeva, grazie al Signore Iddio non ha continuato, stante la saviezza e precauzione di quei bravi abitanti ch'ebbero il coraggio di vivere per più giorni isolati sopra monti e soffrire li stenti della vita.
Giova sperare ed havvi tutta la lusinga di crederlo, che della sventurata Città di Macarsca sarà lo stesso. Tutto procede ora felicemente e dal giorno 20 scaduto luglio non morì che uno fra gli individui attaccati, nessuno fra i sospetti.
Le rimaste famiglie sono dietro a scontare la prima quarantina. Gli espurghi si effettueranno tosto, che i Medici, Guardiani, Fanti e Bastasi spediti all'effetto della Sanità di Venezia, qui giunti il 12 andante e partiti il 15, saranno colà avviati. (4)

Prosegue annunciando lo scioglimento del cordone sanitario di Kerka e la libera pratica concessa alle barche, sulla costa alla destra del fiume Cettina ed aggiunge che:

Il giorno 16 corrente è arrivato in questo Porto il primo legno con paviglione Papale.

Con altra del 5 Luglio 1816 segnala ancora che:

In Bossina e specialmente nella parte confinaria al Raguseo Stato, incessantemente vi regna il Contagio, ed anzi sembra esersi riacceso con tutto il calore. Ciò non ostante Ragusa gode della più perfetta salute. Lo stesso si rimarchi a vantaggio del resto di questa Provincia.
Le notizie di peste riguarda ad Alessandria sono assai sconfortanti. Dicesi che anche il Console Austriaco in un colla sua famiglia ne rimase vittima. In giornata i morti si calcolano al numero di quaranta. S'aggiunge che questo fattale incendio abbia attaccati parecchi legni mercanili sorti in questo Porto.
Corre voce che in Algeri e Bona vicino a Tripoli abbia avuto luogo una significante rivoluzione per parte dei Barbaresi. Le conseguenze di questa sommossa diconsi essere state funestissime. Il Bej, ed un gran numero di cattolici, fra i quali vengono compresi i consoli d'Austria, Inghilterra e Olanda, furono barbaramente uccisi dal Corpo condotto dal figlio del suindicato Bej.

Diversi bastimenti ivi ancorati soggiacquero al saccheggio.
In questo frattempo un Vascello Inglese comparse fortunatamente dinanzi Algeri e pottè in seguito impadronirsi di un forte di quella Città, impedendo in tal guisa la prossecuzione delle Straggi, ed obbligando parecchi Armati barbareschi alla fuga. (5)

Poi, il 1° Giugno 1817, c'è una comunicazione che riguarda anche i porti pontifici:

[…] questo Eccelso Governo Generale assicurato che il Pilota soltanto del Brik ancorato allo scoglio S. Pietro di Nembi aveva eseguito lo sbarco; ma che sorpreso dalla vigilanza del Deputato locale fu immantinente respinto al proprio Bordo, in modo che non vi avvenne comunanza veruna con quegli abitanti determinò sciolta la contumacia imposta all'Isole dei Lossini, Gravosa e Pago, ritenendo però quanto alla suaccennate località ove ebbe luogo l'emergente, che fosse sottoposta all'osservazione di giorni venti decorribili dall'epoca dell'avvenuto.
Conformemente poi all'altra disposizione addottata dal Collegio Centrale di Trieste, questo Magistrato di Salute ha pure assoggettato alla riserva di giorni sette le procedenze tutte dai Porti Pontifici nell'Adriatico, e ciò attesa la contaggiosa malattia petecchiale cui dicesi affetta taluna di codeste Contrade.
Di fatti nel giorno di jeri si mise in piena ossevazione una tale misura ed anzi un Legno coperto di Paviglione dello Stato fu il primo a sottostarvi perchè derivante d'Ancona. (6)

Con tono solenne, a ribadire i poteri che gli competono ma che gli erano stati in qualche modo conculcati con nomine a lui non gradite, spedisce a Roma una notifica che riguarda l'investitura di un sottoposto:

Noi Antonio Giuppani Console Generale di SS nei Porti della Dalmazia, ed Albania residente a Zara, in virtù degli aviti, e dei nuovi poteri attribuiti, di nominare degli Agenti del nostro Consolato in tutta la sua estesa, sulle informazione favorevoli che ci sono state date del Signor Alessandro Lazzari, nativo di Castel Novo nelle Bocche di Cattaro, abbiamo fatto scelta di lui per esercitare, conformemente ai statuti le funzioni d'Agente del nostro Consolato nel Distretto di Curzola e Lagosta.
Ordiniamo ai Negozianti, Capitani, Patroni ed Equipaggi come ad ogni altro suddito Pontificio residenti od approdanti nell'estesa della detta Agenzia di riconoscere il prefato Sig. Alessandro Lazzari, in virtù de nostri poteri, e di rendergli conto della destinazione dei loro Bastimenti e di tutto ciò che può interessare il servizio di cui è incaricato. Gli presenteranno a quest'effetto i loro congedi, spedizioni, passaporti, e si conformeranno, a quanto egli prescriverà loro relativamente alle sue incumbenze.
Dato a Zara sotto il sigillo del nostro Consolato li 7 settembre 1817. (7)

Giuppani, infine, il 29 Ottobre 1820, tra le tante informative, fa pervenire dei chiarimenti che riguardano normative legate al traffico merci:

[…] sono rispettosamente a significare quanto mi fu possibile raccogliere di preciso intorno all'Ufficio di pesa pubblica.
Non esiste nelle Provincie dipendenti dal Governo della Dalmazia diritto di pesa.
Solamente a Ragusa sussiste una pesa pubblica libera, vale a dire un impiegato che pesa i generi di Commercio a richiesta de' Commercianti, punto obbligati ad accederci per legge.
La ricompensa dell'impiegato è cosa tenuissima. A mio debol credere una certa simiglianza avrebbe l'Ufficio della pubblica pesa con quello del Registro già abolito da Varij anni in queste Provincie e sussistente soltanto nella Provincia ossia circolo di Ragusa, invece dell'imposta prediale che colà non si riscuote.
Ma il Registro (obbligatorio per tutti i Contratti come all'epoca francese, secondo le già note leggi francesi) sussiste a Ragusa momentaneamente cioè fino a che si regoli il Censimento, di modo che non può calcolarsi oggetto stabile ma transitorio.
Del resto in queste Provincie i Contratti sono liberi da Tasse, si possono fare anche in privata forma e non soggiacciono altro che al Bollo della Carta […] (8)

Sui rischi della lotta alla pirateria perviene un aggiornamento dal console di Trieste, Carlo De Maffei che il 5 Maggio 1818 fa sapere

Avendo questa Borsa Mercantile pubblicato per Ordine Superiore in data 7 aprile pp un Avviso riguardo al caso dispiacevole accaduto alla preda Tripolina coperta con Bandiera Pontificia, e dovendo particolarmente interessare a Commercianti e Naviganti Pontifici di conoscere in qual modo la Corte di Vienna s'impegna presso la Porta Ottomana per impedire a Corsari Barbareschi l'ingresso del Mare Adriatico a scanso d'ulteriore disordini, mi fo un dovere qui inchiuso trasmettere a Vra Emza una Copia del sudetto Avviso per farne quell'uso che crederà più convenevole.
Devo fratanto informare Vra Emza che secondo un Avviso ricevuto con la Posta di jeri da Monsignor Delegato di Ancona, si trovi presentemente in Lesina Isola della Dalmazia un legno Tripolino armato di 14 Cannoni, circostanza che ho sollecitamente notificato a Naviganti con Paviglione Pontificio che trovansi in questo Porto per loro direzione [...] (9)

Ancora Maffei e Giuppani, ciascuno per le proprie competenze, informano il Camerlengo che a Trieste è alla fonda un legno catturato dai pirati Tripolini davanti il mare di Ancona, di proprietà di Giuseppe Antonio Marcelli di S. Benedetto. I predoni sono stati sorpresi da una burrasca e spinti sulle coste dalmate ove sono stati catturati, quindi inviati a Trieste per scontare la contumacia. I due consoli danno l'avvio alle pratiche per il recupero della nave ma si trovano in imbarazzo di fronte ad una situazione imprevista: in base agli accordi stipulati tra Vienna e l'"Alta Porta" di Costantinopoli, i predoni debbono essere rispediti in patria, appena terminata la quarantena, ed il proprietario, per far valere le proprie ragioni, dovrà esibire i documenti attestanti i suoi diritti e rimborsare al Tribunale di Commercio triestino le spese sostenute per dirimere la faccenda. Questi, omai in miseria e privo di capitali, non è in grado di far fronte alle spese. Nonostante il console Maffei cerchi di ottenere dal Governo pontificio dei sussidi a favore del Marcelli, il pielego viene venduto all'asta. Il Marcelli, dopo due mesi di soggiorno a Trieste, perde la proprietà della nave e si viene a trovare in condizioni disperate. Il Camerlengo scrive al card. Consalvi, segretario di stato, pregandolo [...] di osservare se possa egli meritare i caritatevoli riguardi del Governo Pontificio in così critica e penosa circostanza. (10)

Qualunque sia stato l'esito di tale intervento, dall'episodio si trae la non infrequenmte conclusione che il delinquente non subisce nessuna condanna per le malefatte compiute mentre la vittima perde praticamente tutti i suoi beni.

Presso l'ASV è conservata una serie di volumetti delle *Notizie per l'anno* [...] stampati tra il 1787 e il 1870. Nel corso della loro lunga vita hanno cambiato titolo occasionalmente in *Annuario del Dipartimento di Roma per l'anno* [...] durante l'occupazione francese e, per un breve periodo dopo il 1860, in *Gerarchia Cattolica*. La serie prosegue fino ai giorni nostri come *Annuario Pontificio* e tuttora continua. La raccolta non è completa ma presenta poche lacune che riguardano gli anni 1799-1805, 1807-1817, 1827, 1831, 1848-1850.

A partire dal 1792 in questi libretti, ricchi di notizie di vario genere sulla gerarchia ecclesiastica, sugli uffici esistenti in Roma, su statistiche, etc. vengono inclusi gli elenchi dei Consoli esteri nello Stato Pontificio e di quelli pontifici all'estero. Ne abbiamo tratto i nomi dei consoli residenti in Istria e Dalmazia, con l'aggiunta di quelli generali di Venezia prima e di Trieste poi (dopo la caduta della Serenissima) dai quali essi dipendevano. Vi abbiamo aggiunto quelli da noi rintracciati in documenti d'archivio (A. Lazzari, G. Denaro, I. Medanich, F. Mugliacich, A. Vecchietti, A. Nouvellier): per favorirne l'identificazione, qui vengono scritti in corsivo. La durata del mandato non sempre è conosciuta. Va rilevato che il vice consolato

di Sebenico, secondo l'annuario, risulta vacante tra il 1823 e il 1826 e che, prima e dopo di questo periodo, è tenuto sempre da Donato Gelpi. Ignoriamo se questa apparente anomalia sia dovuta ad un errore del curatore della pubblicazione o ad eventi reali.

Trieste
1792-1797 console: Sig. Giuseppe Bottoni
coadiutore: Sig. Carlo Alessandro Maffei
1798-1822 console: March. Carlo Alessandro de Maffei
1823-1836 console generale March. Carlo Alessandro de Maffei
coadiutore Sig. Carlo Antonio de Maffei
1837-1842 console generale Sig. Carlo Antonio de Maffei
1843 console generale Sig. Carlo Antonio de Maffei
console coadiutore con futura successione: Cav. Antonio Zamboni
1844-1851 console generale: Cav. Antonio Zamboni
1852-1870 console generale: Cav. Nicola Mosca
Albona
1828-1851 agente consolare: Sig. Giacomo Zustovich
Fiume e Buccari
1818-1821 vice console: Conte Bartolomeo Medanich (per la sede di Buccari)
1818-1821 vice console: Marchese Melchiorre Bandini (per la sede di Fiume)
1822 vice console: Marchese Melchiorre Bandini
1823-1830 vice console: Sig. Francesco de Tomassich
1832-1841 vice console: Sig. Giuseppe de Tomassich
1842 vice console: Sig. Giuseppe de Tomassich
vice console coadiutore: Sig. Antonio Giustini
1843-1847 vice console: Sig. Antonio Giustini
1847 cancelliere: Sig. Giuseppe Denaro
1847 cancelliere: Sig. Ignazio D. Medanich
1851-1858 console: Sig. Antonio Giustini
1859 vacante
1860-1870 console: Commendatore Luciano Milanta
Curzola e Lagosta
1817 agente consolare: Alessandro Lazzari
Portorè
1818-1826 vice console: Sig. Francesco Nicola Nordio
1828-1847 vice console: Sig. Giovanni Turkovich
Ragusa
1818-1836 console: Sig. Stefano Gluman
1837-1841 vacante
1842-1862 console: Sig. Angelo Descarneaux
1862-1863 vacante
1864-1869 console: sig. Antonio Agujari
1870 vacante
Rovigno
1837-1847 vice console: Sig. Matteo Rismondi
Sebenico
1818-1822 vice console: Sig. Donato Gelpi
1823-1826 vacante

1828-1847 vice console: Sig. Donato Gelpi

Segna

1818-1842 vice console: Sig. Antonio Accurti
1843-1847 vice console: Sig. Nicola Accurti
coadiutore con futura successione: Sig. Nicola Accurti

Spalato

1817 vice console: Sig. D. Filippo Mugliacich
1818-1824 vice console: Sig. Domenico Feracini
1825 vacante
1826-1834 vice console: Sig. Giuseppe Ambrosini Feracini
1835-1840 vacante
1835-1840 vice console interinale: Cap. Andrea Vecchietti
1841-1847 vice console: Sig. Pietro Tondello
1849-1856 vice console: Sig. Antonio Nouveiller

Zara

1818-1847 console: Sig. Antonio Giuppani
1851-1856 console: March. Giovanni Nembrini
1857-1870 console: Sig. Doimo de Bocareo Aquila

Ci limitiamo ad esporre alcune osservazioni:

- attendibilità dei dati: va tenuto presente che si tratta di una pubblicazione periodica che esce generalmente nell'agosto dell'anno corrente cosicché gli estremi temporali del periodo d'insediamento dei singoli individui che si avvicendano in uno stesso anno rimangono imprecisati. Non sempre è immune da critiche, come risulta da un rilievo del cardinale Camerlengo nel 1828, a proposito della mancanza "nel Cracas" di notizie sul vice consolato pontificio di Brindisi e dalle disposizioni da lui impartite per porre rimedio a tale omissione; (12)
- esattezza delle indicazioni: alcuni nomi e cognomi vengono riportati inesattamente come, ad esempio, Domenico Terracini anziché Feracini; Giuseppe Ambrosini Ferracini anziché Feracini e anche, nel 1833-34, Domenico Ambrosini Feracini; Nicola Marca, nel 1852, anziché Mosca; Matteo Vismondi nel 1837 e Bismondi nel 1838 anziché Rismondi; etc.;
- completezza degli elenchi: nei volumi stampati a partire dal 1851 vengono riportati soltanto i nomi dei consoli, non dei vice consoli e degli agenti consolari. Pertanto, a partire da quell'anno, la situazione è chiaramente incompleta: basti ricordare che, in quegli anni, a Spalato è in carica il vice console Antonio Nouveiller, che non viene citato nell'annuario;
- annotazioni varie: tra il 1851 e il 1856 il console pontificio a Zara è il marchese Giovanni Nembrini. Non abbiamo possibilità, per il momento, di asserire che sia lo stesso individuo che, nominato coadiutore e successore del console nel 1835-1836, era risultato sgradito ai governanti austriaci. Questi però si chiamava Giovanni Battista.
- alcune località vengono inesattamente attribuite all'Istria, come Chioggia, o alla Dalmazia, come Spezia nel 1828 e che solo nel 1832 torna, come giusto, nel Genovesato;
- l'insediamento a Fiume di un vice console con competenza anche su Buccari provoca nel tempo diverse controversie e, a volte, la separazione delle due sedi. Probabili interessi particolari di funzionari locali

tendono a privilegiare l'indipendenza di Buccari o la sua unione con Portorè. Riferiamo quanto ne pensava in merito la Camera di Commercio di Ancona:

Subito che nei Porti dipendenti da Buccari non esiste Capitania di Porto [...] lo stabilirci un Agente Consolare non porterebbe altro risultato, che far gravitare sui Naviganti stessi il pagamento dei diritti Consolari, senza che poi i med.i potessero ne anche essere in grado di ritrarne un benchè menomo vantaggio. Siccome adunque l'approdo di qualche piccolo Legno Pontificio in detti Porti accade soltanto per caricarvi il Carbone, di cui non vi è altro più miserabile commercio, così la Camera lealmente dichiara, che lo zelo del Sig.r Console Pontificio stanziato a Fiume nella proposta fatta all'E.mo Camerlengo non le sembra altrimenti diretto per i vantaggi del Commercio e della Navigazione [...] . E ancora: [...] le speculazioni commerciali per Buccari tendono alla sola caricazione del Carbone, percui non danno soggetto d'interessamento al Governo [...] e Ne' soli Porti Austriaci dove è stabilita una Capitania, i Legni Pontificj pagano le Tasse di Tonnellaggio, e di Alboraggio a seconda della Notificazione del Governo di Trieste dei 26. Ottobre 1823, ed undici sono i Porti dell'Adriatico dove esiste la Capitania suindicata, cioè Venezia, Chioggia, Trieste, Rovigno, Fiume, Porto Rè, Segna, Zara, Spalatro, Ragusa, e Cattaro. In tutti gli altri Porti Austriaci i nostri Legni non pagano affatto alcuna Tassa a titolo di Tonnellaggio ed Alboraggio, e soltanto pel sostituto di Sanità le Barche grandi sopra le 50. Tonnellate pagano un Fiorino, e mezzo ne pagano quelle al di sotto.[...].

Ad ogni buon conto, nel dicembre 1825 viene istituita la Imperial Regia Capitania di Buccari, come risulta da lettere del fondo citato in nota (13);
- nel 1828 Francesco Scribani Rossi, che vorrebbe succedere al vice console di Fiume Francesco de Tomassich, scrive più volte al Camerlengato ed alla Segreteria di Stato per comunicare notizie sulle pessime condizioni di salute del titolare della sede. Tuttavia non riesce nel suo intento perché quegli si riprende e resterà in carica fino al 1830, quando sarà sostituito da Giovanni de Tomassich. (4bis)
- negli anni tra il 1827 e il 1831 il marchese Cornelio Bandini di Macerata (molto probabilmente parente del vice console fiumano) riesce ad ottenere dal Camerlengato la nomina a coadiutore con diritto di successione del console generale in Venezia, Enrico Falconi, all'insaputa della Segreteria di Stato e dello stesso console. La questione si complica perché Bandini sostiene di avere ottenuto la nazionalità austriaca, pur non avendo rinunciato alla pontificia, e mantiene un contegno ambiguo e contraddittorio che desta molti sospetti. Perciò Falconi propone ufficialmente come suo sostituto e successore uno dei suo cinque figli maschi (aveva anche tre figlie).(14)

Di contro vanno segnalate le rappresentanze diplomatiche di nazioni straniere nello Stato Pontificio, ma in quei ranghi, vediamo soprattutto cittadini papalini, insigniti di titoli che hanno in molti casi più il sapore formale che di vera e propria investitura funzionale, in vista di improbabili questioni navali da derimere: tra questi ricorderemo nel 1850, subito dopo il ripristino del Governo della Chiesa, i fermani Girolamo Cordella Vice console del Duca di Parma e Piacenza nella linea Marittima da Montesanto a Pedaso e Luigi Palmaroli Vice Console di Danimarca per il medesimo tratto adriatico. (15)

Note

1) Sulle incombenze delle rappresentante consolari si richiamano le Istruzioni Circolari emanate dal Camerlengato il 18 Settembre 1825 «Sui doveri ed incombenze dei Consoli, Vice Consoli, ed Agenti Consolari Pontificij residenti nei Porti Esteri», dove all'art. 2 si dice «E' quindi officio loro di assistere e proteggere in qualunque ocorrenza col

massimo impegno e zelo i legni, i marinai ed altri sudditi pontificj a norma di quanto praticano pei legni e sudditi delle rispettive Nazioni gli altri Consoli Esteri.»
All'art. 5 si prescrive «[…] l'invio annuale dei prospetti degli arrivi e delle partenze dei legni pontifici con una succinta indicazione delle operazioni commerciali ivi fatte. Più avanti, all'art. 8, Da qualsivoglia legno, che si presenti ai Porti di loro consolare giurisdizione, richiederanno le carte necessarie di navigazione, ed esamineranno avanti di prestargli la loro assistenza, se queste sono regolari e conformi ai trasmessi modelli. Insieme ad altre diverse incombenze riguardanti le barche, gli equipaggi e le merci, essi consoli (art. 15) Non potranno dar licenza ad alcuno di vendere un legno munito di passaporto Pontificio soto qualunque titolo e pretesto senza l'espressa approvazione del Cardinal Camerlengo […]» mentre (art. 17) «Occorrendo che un qualche legno Pontificio o per vecchiezza o per sofferti danni non sia più in istato di navigare, non ne sarà permesso il disfacimento senza l'approvazione del Cardinal Camerlengo».
2) G. CAVEZZI, *Consoli Pontifici nel Mediterraneo dopo la Restaurazione*, I^ parte, "Cimbas" n° 15/1998.
3) G. CAVEZZI, *Consoli Pontifici nel Mediterraneo dopo la Restaurazione*, II^ parte, "Cimbas" n° 16/1999:
ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 592 f. 2556. In merito cfr. A. SILVESTRO, *Irregolarità nel passaggio di proprietà di legni grottammares*i, "Cimbas" n° 22/2002.
4) A. SILVESTRO, *Notarella sui rapporti tra paroni grottesi e consoli pontifici alla fine del '700*, "Cimbas", n° 13/1997.
5) Cfr. ASR, Camerlengato, p. II tit. V, b. 313 f. 85, lettere del 5.3.1825, 12.3.1825 e 16.4.1825, lettere del 2 gennaio e del 7 marzo 1826, conservate nel f. 196 della b. 315
6) In merito cfr. ASV, Segreteria di Stato, esteri, epoca moderna, b. 642.austriaci. Questi però si chiamava Giovanni Battista.
7) In proposito cfr. ASV, Segreteria di Stato, esteri, epoca moderna, b. 644, f. 9.
8) S. SILVESTRO e S. SILVESTRO, *Notizie sulle sedi consolari nelle Marche pontificie nel secolo XIX*, "Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo", a. VII, n° 13/1992.
9) Una notizia consolante alle marinerie del I° Circondario viene diffusa con una stampa l'8 Aprile 1825, con partenza da Fermo, firmata da Giacono de' Conti De Cuppis, Delegato Apostolico. Il prelato si fa portavoce di un dispaccio giuntogli dal cardinal Camerlengo, con il quale «[…] si deduce alla massima compiacenza a pubblica notizia, che mediante la valida intervenzione di S. M. Cristianissima energicamente invocata dalla stessa Santità Sua col mezzo della Segreria di Stato, il Bey di Algeri ha data piena assicurazione di voler d'ora innanzi fare rispettare la marittima Bandiera Pontificia, ed i Carichi, che essa ricuopre.
La beneficenza di N. S. si stà ora occupando per otenere altrettanto collo stesso mezzo presso le Reggenze di Tunisi e di Tripoli.
I vantaggi, che da tutto ciò risulteranno al Commercio medesimo, ed alla Navigazione saranno pure una delle luminose prove del Cuore paterno, e sommamente benefico di N.S.[…]»
Finalmente gli Ispettori dei vari compartimenti comunicano che il 30 Aprile 1826 era intervenuto l'accordo, tra lo Stato Ponificio e le Reggenze Barbaresche di Tunisi e Tripoli, che garantiva la reciproca libera navigazione delle barche mercantili e da pesca: «D'ora in poi i Legni nostri, quanto i sudditi di stanza nei porti delle suddette Reggenze, saranno trattati e considerati come d'amica potenza, e sotto la speciale protezione della Francia e dei di cui Consoli colà esistenti ne prenderanno direzione ed appoggio».

I dati sulle barche

La maggioranza delle imbarcazioni che si riportano nel presente lavoro è stata certamente realizzata prima dell'avvento dei Francesi, e pertanto molte di esse risultano obsolete; si assiste infatti, di lì a poco, a molte demolizioni delle stesse.

I dati vengono forniti divisi per Circondari Marittimi ed, all'interno di questi, secondo le categorie:

1^ - Barche di lungo corso.
2^ - " di piccolo cabotaggio.
3^ - " da pesca.
4^ - " terriere (non soggette al rilascio del passaporto).

Talvolta sono registrati passaggi dall'una all'altra tipologia e dall'una all'altra categoria, con modifiche strutturali e di tonnellaggio, come pure le dismissioni e le perdite per naufragio.

La registrazione presenta delle sequenze numeriche all'interno di ogni categoria ed accanto a ciascun numero l'indicazione del tipo di barca, il suo nome o i suoi nomi, il luogo di costruzione (purtroppo manca la data di costruzione ed il nome del costruttore), il nome del padrone (parone) o conduttore, il nome del proprietario e dei proprietari, la loro patria, il luogo di residenza e l'età; seguono le indicazioni sul numero degli alberi, dei ponti, delle armi in dotazione, delle dimensione (lunghezza, larghezza, altezza), della stazzatura, della portata, del numero dei componenti l'equipaggio. In appositi spazi sono riportati gli estremi del rilascio degli eventuali passaporti, dei passaggi di proprietà e quindi del ritiro dei passaporti precedenti con rilascio dei nuovi ed altre notizie sulle vicende che la barca attraversa, sino all'eventuale data della sua demolizione.

Sono dati che appaiono interessanti per una verifica sulla dinamicità del settore e che, integrati con quegli sugli uomini di mare, potranno consentire la valutazione dei fenomeni di imprenditorialità, la loro evoluzione, principalmente nei settori del piccolo cabotaggio e della pesca che appaiono i più consistenti ed i più vivaci.

Dalla comparazione con i dati di altri circondari la considerazione più significativa che ne scaturisce riguarda il comportamento "autarchico" degli operatori del Fermano; difatti tutte le barche sono prodotte nei cantieri del 1° circondario ed ivi utilizzate (salvo marginali e pochissimi esemplari), contrariamente a quello della Capitaneria di Porto di Ancona (che coincide con il 2^ Circondario marittimo dell'Adriatico), e del 3^ Circondario dove affluiscono barche costruite nel 2^ o addirittura fornite dai cantieri dell'area veneziana. Nel Tirreno, infine, si incontrano, insieme ad alcune barche costruire nel Granducato di Toscana, molte di matrice napoletana e talune anche adriatiche; ma qui il fenomeno dell'emigrazione è assai rilevante e la questione meriterebbe un'indagine esclusiva.

Ecco alcune tabelle riepilogative, dalle quali, oltre che sui dati numerici, è possibile effettuare anche una comparazione sulle tipologie di barche e loro denominazione, a marcare le due differenti culture marinare, quella "adriatica" e quella "tirrenica"

Circondario del Tirreno

Legni mercantili di lungo corso

	Luogo di costruzione									
	Civitavecchia	Roma	Livorno	Genova	Malta	Castellammare	Napoli	Senigallia	Rimini	Totale
Bovo	2	1	2	1	1					7
Feluga	5	1				1	1			8
Navicello			2							2
Leuto			5							5
Paranzello			2							2
Pielego								5	1	6
Goletta	1									1
Bigolino		1								1
Locker	1									1
Brik Scooner		1								1
	9	4	11	1	1	1	1	5	1	34

Legni mercantili di piccolo cabotaggio

	Civitavecchia	Livorno	Roma	Porto d'Anzio	Civitanova	Senigallia	Totale
Battello	5	1					6
Barchetta	1	1					2
Bigolino			1				1
Paranzella		2		2			4
Pielego					1		1
Baragozzo						2	2
	6	4	1	2	1	2	16

Barche da pesca

	Livorno	Gaeta	Roma	S. Stefano	Terracina	Torre del Greco	Totale
Paranzella	20	6			1		27 *
Manaida			6				6 **
Barca		1			4		5
Barchetta				1		1	2
Gozzo					2		2
	20	7	6	1	7	1	42

* + 1 costruita all'estero	1
** + 5 senza indicazione sul luogo di costruzione	5

Totale barche da pesca	48
	===
Totale generale	99



2° Circondario dell'Adriatico

Classe 1^ - Bastimenti a lungo Corso

	Porto Recanati	Porto Civitanova	Porto Sant'Elpidio	Porto di Fermo	Marano	Grottammare	S. Benedetto	Totale
Pielaghi *(pieleghi)*					1	2	1	4
Totali					1	2	1	4

Bastimenti al piccolo cabotaggio

Pielaghi *(pieleghi)*	2	2		4	7	12	3	30
Paranze		3		8		1	3	15
Bragozzi *(baragozzi)*				1			2	3
Bracciere					1			1
Trabaccoli					1			1
Totali	2	5	-	13	9	13	8	50

Barche da pesca

Paranze	22	15	2	31	4	8	36	118
Bragozzi				3		4	7	14
Totali	22	15	2	34	4	12	43	132

Barche terriere

Gaete	17	6		18		1	15	57 *
Sciabiche	6	9	4	5			11	35 **
Bracciere		3		10		4	1	18
Battelli	2	2		3				7 ***
Totali	25	20	4	36	-	5	27	117

*	+ 1 costruita ad Ancona	1
**	+ 1 costruita a Monte Santo-Porto Potenza Picena, quindi nello stesso Circondario	1
***	+ 4 costruiti ad Ancona	4

Totali barche terriere	123

Totali generali	49	40	6	82	14	32	80	309

3^ Circondario dell'Adriatico

Barche di 1^ classe alla navigazione mercantile

	Senigallia	Rimini	Pesaro	Venezia	Totale
Pielego	9	3	2	2	16 *

+ 1 costruito a Grottammare + 1 costruito a Trieste + 1 costruito all'estero. Totale 19

Barche di piccolo cabotaggio della 2^ classe

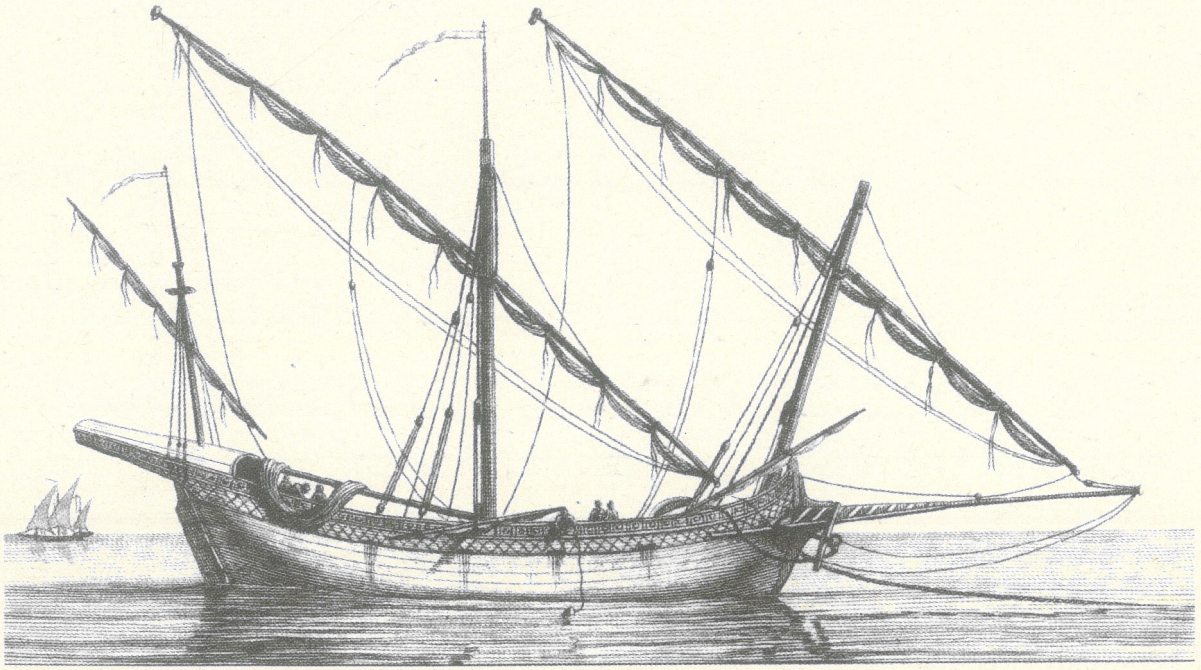
	Senigallia	Ancona	Pesaro	Rimini	Chioggia	Venezia	Comacchio	Ravenna	Totale
Pielego	23	1	14	23	32	3	3	1	100 *
Pieleghetto							1		1
Paranza	3	1	1						5
Bragozzo	11		3	24	4	1	2		45 **
Bragozzetto							1		1
Trabaccolo				6					6
Tartana					6				6 ***
Battello						2			2
Peotta							3		3
Bracciera ****									
Tratta									
Totali	37	2	18	53	42	6	10	1	169

* + 4 di cui non è dichiarato il luogo di costruzione 4
+ 1 costruito al Porto di Fermo 1
+ 1 costruito a Trieste 1
+ 1 costruito a Recanati 1
+ 1 costruito a Fiume 1
** + 1 di cui non è dichiarato il luogo di costruzione 1
*** + 1 di cui non è dichiarato il luogo di costruzione 1
**** + 1 costruita al Porto di Fermo 1

quindi totale barche 180

Barche esercenti la pesca

	Senigallia	Rimini	Pesaro	Chiozza	Venezia	P. Recanati	Riccione	Totale
Baragozzo	76	122	24	45	1	1	1	269
						Totale generale		637



Le indicazioni tipologiche che si incontrano all'interno delle singole categorie non sono sorrette da rigorosi parametri distintivi per cui troviamo barche con il medesimo designante che presentano dimensioni, stazzatura e portata non uniformi, spesso nemmeno molto vicine tra loro. Si riscontrano però molte barche "gemelle", identiche nelle dimensioni, che si riferiscono alle coppie che trovano largo impiego nella tecnica di pesca a strascico, diffusa nell'Adriatico, soprattutto in quello Pontificio, appunto con barche appaiate che trascinano ciascuna di esse un cavo a cui è legato il sacco della tartana.

(Ragguaglio di misure tra pontificie ed italiane: Piede francese = m. 0,325, Pollice m. 0,27 Linea 1/12 di Pollice, Rubbio romano = 5,23 tonnellate di stazza circa.
Le unità di misura in campo navale sono imposte dalla formula che permette di conoscere la "portata" o "stazza" in funzione della lunghezza, larghezza e dell'altezza dell'unità:

$$\text{Stazza} = \frac{L \times l \times h}{94}$$

desunta dalla normativa francese e dove, pertanto, la "stazza" è in tonnellate francesi pari a circa 5,23 rubbie romane. La lunghezza (L), larghezza (l) e altezza (h) sono in piedi francesi (pari a m. 0,325.)

Una relazione compilata nel 1856 da parte del Ministero del Commercio fornisce dati relativi agli anni 1854 e 1855 che possono fungere da confronto temporale rispetto ai dati esposti di sopra e dare conto dell'evoluzione della flotta pontificia nel lasso di tempo intercorso.

Essa contiene anche elementi per comporre una classificazione più puntuale dei legni, pur trattandosi di un rendiconto straordinario, fornito a conclusione di un periodo drammatico, segnato da due episodi di insorgenza colerica.

Ragguaglio delle cose operate nel Ministero del Commercio e delle Arti Industria ed Agircoltura durante l'Anno 18555 e per i lavori pubblici durante l'anno 1854

La situazione eccezionale dell'Europa nell'anno 1855 non poteva influire sulle marine dei diversi stati sia per il numero straordinario dei navigli da commercio impiegati dalle potenze occidentali per i trasporti, sia per sottrazione fatta al Commercio, dall'impiego stesso, dei mezzi di comunicazione.

Se questo stato di cose giovò alla marina mercantile dello Stato Pontificio per il costante lucroso impiego de' suoi grossi navigli, recò nello stesso tempo un riflessibile danno alla sua industria pescareccia, perché molti che esercitavano questa, trovarono di loro maggiore profitto di abbandonarla per montare sopra navigli mercantili, ove più largo utile li attendeva. Difatti mentre nell'insieme del personale vi è un ordinario accrescimento di 78 teste in complesso (vedi stato n° 4) si è straordinariamente accresciuta la Classe dei marinai mercantili di 165 individui, diminuiti per intero sulla classe di quelli della pesca [...]

E la causa è

[…] il Cholera che infestò nel 1855 le provincie Adriatiche produsse in questa tale risultato, non avvenuto nel Mediterraneo.

La situazione del materiale presenta una diminuzione complessiva di 47 legni e di tonnellate 470 80/100. Analizzando il movimento avvenuto si vedrà in primo luogo che d molto ha diminuito la classe pescareccia; (legni 41 con tonnellate 608 80/100) e di ciò può ragionevolmente accagionarsi il passaggio del relativo personale all'esercitazione del Commercio, dal che ne conseguì

l'abbandono dei legni e la loro demolizione per impossibilità d'esercitarli (n° 23 tonn. 253 12 /100) o la loro vendita all'estero (n° 4 tonn. 121 40/100).

Siccome peraltro la vera importanza di una marina è la parte commerciale, così può dirsi che nel 1855 quella Pontificia non ha deteriorato, essendosi verificato nelle classi 1^ e 2^, ossia di navigazione di Oceano e di lungo corso il solito benché piccolo aumento; (e questo in molta parte nel 3°circondario) tanto più apprezzabile in quanto per le perdite reali in tonn. 21021 65/100 sono state quasi il doppio delli quattro anni antecedenti (la cui media è di tonn. 1211 20/100 a causa principalmente dei naufragii che negli antecedenti non sorpassavano tonn. 567) [...]

[...] Il Materiale poi è diviso in classi secondo l'esercizio al quale ogni legno è autorizzato, e quindi si comprendono nella

Classe 1° Navigli autorizzati all'Oceano.

Classe 2° Quelli al lungo corso in ogni mare al di qua dello stretto di Gibilterra.

Classe 3° Quelli addetti al piccolo capotaggio.

Classe 4° Li legni esercenti la pesca, e quelli cui si permette l'esercizio cumulativo di pesca e piccolo capotaggio.

Classe 5° Quelli terrieri, gli alibbi, ecc.

La stato n° 4 presenta la classificazione del materiale esistente al 31Dicembre 1855 inogni classe distinto per la sua fabbricazione, cioè se eseguito nello Stato o all'Estero; e fatti i debiti ragguagli si desume che, avuti a calcolo tutti gli elementi del movimento, la diminuzione del Materiale verificatosi nel 1855 in tonn. 470 80/100 si divide per 159 54/100 sulli legni costruiti nello Stato, e per 311 26/100 su quelli di costruzione estera.

La divisione del materiale secondo le rispettive portate presenta li seguenti risultati in confronto del 1854.

In diminuzione di tonn. 301.94 sulla categoria 1°, 551 .29 sulla cat.2° e 186 .90 sulla 5° cat., tot. Tonn. 1040.13

In aumento di tonn. 317 .74 sulla cat. 3°, 44 .21 sulla cat. 4° e 237 .38 sulla cat. 7, tot. Tonn. 569 .33 [...]

Ed anche sotto questo rapporto si riconosce una continua tendenza ad accrescere la portata dei legni e seguire quell'impulso che spinge il commercio a servirsi più dei grossi che dei piccoli navigli, i quali sono caricati sempre di spese più gravi in confronto agli altri.

Dal confronto dei movimenti dei legni commerciali scaturisce un netto calo nel 1855 che non è causato dal colera

[...] ed è facile indicarne la ragione nel generale ristagno del Commercio durante la guerra d'oriente, che oltre all'aver tolto alla navigazione mercantile una quantità di navigli onde coadjuvare i movimenti delle armate, per sua natura poi, ogni altra guerra o commozione pubblica, attenua o paralizza l'azione del commercio, che non spiega la propria energia se non in tempi normali.

Il relatore alla fine ammette che, per quanto riguarda i dati forniti sulla navigazione di legni pontifici all'estero, questi debbono ritenersi non del tutto attendibili, in quanto non suffragati dal completo quadro delle relazioni dei Consoli Pontifici. Ma ancor di più sottolinea la carenza del quadro giuridico di riferimento a fronte dei risultati conseguiti e da conseguire

[...] si sarebbe raggiunto questo scopo se, tra le altre cose, si fosse dotata la marina stessa di un acconcio regolamento e di una legge penale, che in sol corpo riunisse le disposizioni attualmente dirigenti tale amministrazione, modificasse quelle che, troppo antiquate, non sono più in armonia con gli usi commerciali e marittimi ora vigenti, aggiungesse delle altre che l'uso e la prattica hanno chiarito necessarie, e finalmente fosse il tutto corroborato con la sanzione penale che alla quasi totalità delli vigenti ordinamenti mancava. A tal upo fu nominata una Commissione di persone competenti […]

l'enessima, ormai non più in tempo, alle soglie di un cambiamento totale di regime.

Alla fine troviamo i premi accordati nel 1853 per le costruzioni di naviglio

[...] con tutto legname indigeno secondo la legge 10 Dicembre 1825 che ascesero a scudi 1423.09 per li seguenti legni:

Circ. 2°	Classe 1°	Bric. Scipione		tonn.	243.28
" 3°	" 1°	Schooner Sagra famiglia			96.68
" 3°	" 2°	" S. Pietro			87.19
Mediterraneo	1°	" S. Giacomo			109.94
"	2°	" Idra d'Ercole			116.48
"	2°	" Teresa			150.19

Alla relazione sono allegate diverse tabelle come:

Classificazione dei legni mercantili esistenti al 31 Dicembre 1855 per costruzione dello Stato ed Estera

Circondari marittimi	Classe 1° dello Stato		Classe 1° Estera		Classe 2° Stato		Classe 2° Estera		Classe 3° Stato		Classe 3° Estera		Classe 4° Stato		Classe 4° Estera		Classe 5° Stato		Classe 5° Estera	
	n°	tonn.	n°	tonn	n°	tonn	n°	tonn	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.
ADRIATICO																				
Circondario 1°					2	71			12	569			112	2152			250	577		
" 2°	45	7941	6	1088	30	2042	4	231	11	337			16	224			206	753		
" 3°	2	173			56	3397	10	562	39	1566	13	471	196	5405	30	267	541	1388	11	37
MEDITERRANEO																				
	1	110			4	406	41	2266	1	466	1	18	22	627	10	187	143	370	79	345
Totali	48	8224	6	1088	92	5916	55	3059	63	2078	16	489	346	6408	40	454	1092	3067	90	382

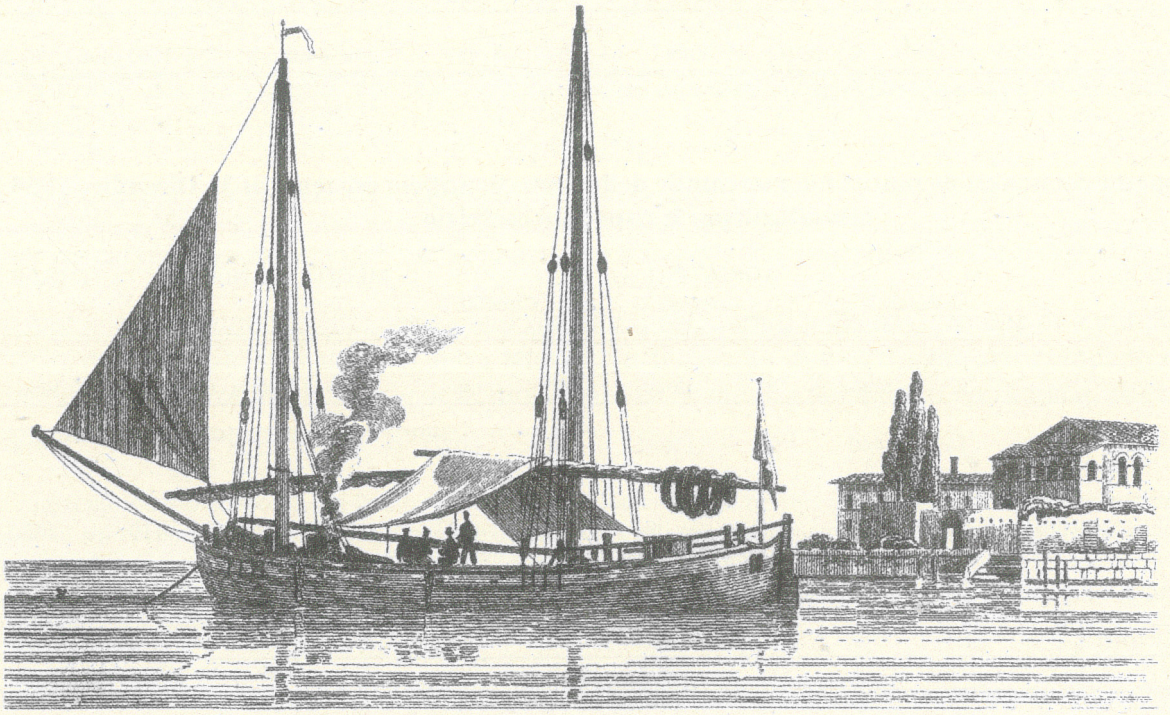
Le cifre decimali del tonnellaggio sono state arrotondate per eccesso.

Prospetto del materiale marittimo mercantile dello Stato Pontificio esistente al 31 Dicembre 1955 classificato per il rispettivo esercizio

CATEGORIE	ADRIATICO Circond. 1.		ADRIATICO Circond. 2		ADRIATICO Circond. 3		MEDITERRANEO		TOTALE	
	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.	n°	tonn.
Per commercio	14	440	96	11641	120	6033	48	2805	278	20918
Per esercizio promiscuo Di commercio e di pesca	20	333	7	94	71	1173	12	252	110	1832
Per pesca	92	1819	9	130	156	2451	20	582	277	4982
Allibbi e terrieri	230	577	206	733	551	1411	194	715	1181	3435
	356	3169	318	12598	898	11068	274	4334	1846	31167

Stato dei legni fluviali esistenti al 31 Dicembre 1955

SUL PO	Legni di prima categoria	n°	17	di tonn.	837.27
	Legni di seconda categoria	"	71	"	296.71
SUL TEVERE	Nel Tronco superiore da Pontefelice a Roma	"	34	"	1658.95
	Nel Tronco inferiore da Roma a Fiumicino	"	25	"	1002.76
	Totali		145		3795.69



Un mare di barche e di problemi

Il mondo e gli accadimenti relativi alle marinerie dei secoli scorsi presentano molti aspetti contraddittori, a causa della non sempre univoca legislazione emanata dagli stati centrali e della relativa incertezza d'applicazione in periferia, in presenza di condizione sociali ed economiche estremamente instabile. Questo, per di più, all'interno di una dimensione dell'operare condizionato da diversi imprevisti, umani e naturali.

E' difficile dare una rappresentazione di tutto quanto compone il quadro storiografico e non è nemmeno nelle vedute del presente lavoro. Per dare comunque un'idea di ciò che può emergere sull'argomento dalla documentazione dell'epoca, si danno una serie di scritti epistolari e notarili, redatti nell'arco di poco più di un secolo, dai quali è possibili rilevare un certo numero di casi esemplari, sufficienti a far capire la complessità di quelle relazioni.

A proposito di alcuni dubbi si riporta una circolare del delegato Apostolico di Ancona, Gazzoli, inviata ai colleghi delle Marche. (1)

[…] Taluni Ufficj di Sanità Marittima hanno promosso dei dubbj sul modo di rilasciare le nuove Fedi rimesse colla mia Circolare a Stampa 20 aprile N°17100 sul prezzo da percepirsi per le Fedi sudette, sull'uso da farsi delle vecchie Fedi che si ritirano dai Naviganti. A dilucidazioni quindi dell'importante materia e per uniformità di sistema restano fissate le seguenti disposizioni.
1 - A tutti i legni Commercianti quando entrano nei Porti ed eseguiscono la Fede.
2 - Alle Barche terriere e Burchielle le quali sono compiegate nei trasporti della Pietra, della Breccia, della Rena e che fanno replicati viaggi in un giorno non si rinnovano le Fedi se non che dopo un certo determinato tempo bastando di apporre le riviste alle loro fedi.
3 - Le fedi ai Pescatori si rilasciano gratuitamente come gratuite sono le vidimazioni, e le riferme che si appongono alle loro fedi ogni 3 giorni overo ogni 24 ore giusta gli art. 13 e 14 dell'Editto 15 Gennaio p.p.
4 - Per le Fedi che si rilasciano ai Bastimenti Quadri ed al Barcolame gli Uffici Sanitari percepiscono un Paolo a titolo di Carta e stampa. Ogni fine di mese nell'accompagnare al Delegato Apostolico Presidente della Commissione Centrale il Prospetto delle Fedi rilasciate gli Uffici Sanitari rimettono le somme ritratte.
5 - Le vecchie Fedi che si ritirano dai Naviganti vengono pure rimesse ogni fine di mese al Presidente della Commissione Centrale. Si eccettuano da tale disposizione le Fedi dei legni contumacianti giacché questi rimangono in Processo negli atti dei rispettivi Uffici. La presente disposizione per le Fedi di Comtumacia è però relativa al solo Porto di Ancona, nel quale unicamente è permesso lo sconto delle Contumacie, ed a quello di Goro per le riserve di 7 e 14 giorni. […]. Ancona 1 Maggio 1816

Un proprietario di barche di Civitanova avanza un'istanza per poter commutare l'impiego di sue barche dalla pesca al commercio ma la richiesta incontra dei sospetti:

Luigi Canaletti Ore dell'EV Le rappresenta di possedere un pajo di Paranze nelle Acque di Porto Civitanova. Non ricavandosi dalla Pescagione niun profitto per cui languiscono li Marinaj nella depplorabile miseria, l'Oratore si è determinato di prevalersi delle Barche medesime in oggetti di Mercatura, e di navigazione. Egli, che ha pagato per sei mesi le carte di tonnellaggio, maturati soltanto per metà, prega l'EV perché venga assoluto dal pagamento delle nuove carte, che debbono garantire la mercatura sudetta. Che della grazia [...]

Luigi Canaletti possessore di due Paranze nel Porto Civitanova avendo determinato di servirsi
delle medesime in oggetti di mercatura domandò di essere esentato dal pagamento delle carte, che devono garantire la mercatura sudetta; ed essendo stata rimessa l'istanza al Vice Commissario Pontificio di Loreto, per l'informazione ha insistito, che essendo il

Petente di fede non buona è necessario, che non solo si neghi al medesimo la licenza di servirsi delle divisate barche e per gli enunciati oggetti di mercatura, ma anche che si faccia sorvegliare esattamente.
Pare che si debba rispondere al Vice Commissario Pontificio di Loreto che al Canaletti va negata l'esenzione del pagamento delle carte, che devono garantire la mercatura, che pensa di fare, come dice di lui Paranze; ma non gli si possi impedire la detta mercatura sempre che non costi legalmente, essere egli assuefatto a commettere fraudi, ed essere di mala fede; non essendo sufficiente una vaga voce, che contro il medesimo si è sparsa se non concorrono fatti giustificativi. nel caso peraltro, che gli si accordino, con pagamento delle solite tasse, che debba egli essere esattamente sorvegliato per il sospetto che contro di esso esiste.

Il Vice Commissario Pontificio nel Distretto del Porto, Solari, che risiede a Loreto e che ha avuto l'incarico di trattare la questione con la Congregazione del Commercio a Roma, invia un rapporto il 28 Maggio 1816 al Delegato Apostolico di Macerata:

Sull'argomento della Memoria di Luigi Canaletti che l'EV Rema si è degnata di rimettermi con rispettato rescritto 3 andante n° 7006 ho creduto di sentire l'Ispettore di Sanità Marittima, ed è stato interpellato anche il Sig. Delegato di Sanità di Porto Civitanova. Abbenché quest'ultimo sia parente del Canaletti ha convenuto col Sig. Ispettore che non convenga di accordare al medesimo per la ora la facoltà di servirsi delle Paranze per oggetti di Mercatura poiché essendo egli assuefatto a commettere dei contrabandi questa nuova veste gliene darebbe la massima facilità non solo a pregiudizio dell'interesse del Principe, ma a compromesse della pubblica salute. Una prova della cattiva intenzione del Canaletti è stato il recente rifiuto della maggiore parte dè Marinari, che formano l'equipaggio delle sue Paranze li quali sonosi ricusati d'andar seco lui nel Regno di Napoli, ove ha previsto di diriggere la sua navigazione.
La sua abitudine ai contrabandi, la circostanza sudetta e l'altra appunto di aver richiesto di servirsi delle Barche per oggetti di mercatura danno gravi sospetti, e sembra quindi, che sia necessario per ora non solo di niegargli la richiesta licenza, ma di farlo survegliare esattamente [...]

Ancora Gazzoli, il 28 Novembre dello stesso anno, fa pervenire allo stesso Delegato Apostolico un rapporto per una barca estera:

Il Paron GioBatta Padovan di Chioggia Direttore dello Schiletto da pesca denominato S. Antonio ha smarrito la Fede di Sanità rilasciatagli dall'Ufficio di Sanità Marittima di Falconara sotto il giorno 4 Ottobre pp registrata al n° 44 con persone in tutto tre il Parone compreso.
Mi affretto di portare a cognizione di Vostra Eccza tale emergenza onde gli Ufficj di Sanità siano cauti nel caso che qualche altra imbarcazione si potesse presentare colla predetta Fede.

Qui di seguito, invece, si hanno una serie di scritture, sempre sul Porto di Civitanova, effettuate dal Capitano di Porto Carlo Benardini, relative a barche registrate nel corso del 1816:

Certifica che la Paranza denominata l'Anime del Purgatorio di Bandiera Ponteficia di proprietà di Angelo Santini di Civitanova, comandata dal Parone Pietro Pierini di Civitanova, costrutta a Porto Fermo, quale fu da me verificata le sue qualità, e dimensione, e ritrovata essa Paranza della portata di Tonnellate 24 40/94 con un albero e ponte della lunghezza di piedi 41. Sono quindi passato a firmare il presente affinché serve a proprietari per fare riconoscere che il sudetto legnio, e portata sul registro del Bastimento al piccolo Corso al n° 18 [...]

[...] che la Paranza da pesca denominata L'Anime del Pugatorio di Bandiera Pontificia di Proprietà di Luigi Canaletti di Porto Civitanova, comandata dal Parone Angelo Rocchetti di detto Porto, costrutta a Porto Fermo, fu da me verificato la sua qualità, e dimensione, e ritrovata essa Paranza della portata di tonnellate 25 con un Albero e ponte della lunghezza di piedi 41 [...]

[...] S. Antonio di bandiera Pontificia di proprietà di Luigi Canaletti di Porto Civitanova comandata dal Parone Tomaso Faccioni di Civitanova, costrutta a Porto Fermo, e ritrovata essa paranza della portata di tonnellate 25, con un albero e ponte della lunghezza di piedi 41 [...]

[...] L'Anime del Purgatorio di bandiera pontificia di proprietà di Angelo Santini e Antonio Paulucci di Civitanova, comandata dal Parone GioBatta Santini di Civitanova, fu costrutta a Porto fermo dal Proto Maestro Calafato Tomaso Canaletti fin dal anno 1806 quale, è stata riconosciuta da me sottoscritto Capitano per un Legnio di proprietà dei sopradetti Santini, e Paolucci suddito dello Stato, e perciò portato sopra la Matricola al piccolo Corso al numero ventidue, dopo essere state verificate, le sue qualità e dimensione del Verificatore Giorgio Canaletti di Civitanova a ciò destinato [...]

[...] Pielago denominato l'Anime del Purgatorio di proprietà di Marco Luigi Spina di Civitanova, commandato dal Parone Ciriaco Spina di Civitanova, fu costrutto in questo squero dal Proto Mastro Calafato Filippo Canaletti fin dall'anno 1813, quale è stato riconosciuto da me sottoscritto Capitano per un legno di proprietà di Marco Luigi Spina suddito dello Stato e perciò portato a matricola suddetta al n° 21 dopo essere però stato verificate le sue qualità e dimensioni dal verificatore Giorgio Canaletti a ciò destinato. Sono quindi passato a firmare il presente, affinché serva a proprietari per fare riconoscere che il suddetto legnio, e portato alla Matricola dei Bastimenti Mercantili Pontefici [...]

[..] Paranza denominata La Madonna del Buon Consiglio di Bandiera Pontificia di proprietà di Niccola Micucci di Porto Civitanova, comandata dal Paron Rinaldo Olivieri di Porto Civitanova, quale fu costrutta in questo medesimo Porto dal Proto, e Maestro Calafato Giorgio Canaletti di detto Porto fin dal Anno 1812, e verificato da me sotto le sue qualità e dimensioni, e ritrovata essa Paranza della portata di Tonnellate Venti, con un albero e ponte [...]

Ciascun documento di immatricolazione è accompagnato da documenti di residenza e di moralità come i seguenti:

Governo Pontificio Civitanova li 16 Settembre 1816
Il Presidente Municipale Certifica a Chiunque spetta, che il nominato Giambattista Santini ha il domicilio in questa Comune, è suddito dello Stato, è persona di onestà e probità ed incapace di abusare del Passaporto Marittimo, quando gli venisse accordato. Per la verità se ne rilascia il presente firmato e munito del Sigillo d'Ufficio.
Fto Frisciotti

Nel Nome di Dio Amen Civitanova 14 Settembre 1816
Noi sottoscritti Negozianti di questo luogo dichiariamo di aver piena cognizione delle persone di Giambattista Santini, similmente di questo luogo, il quale ora è Parone di una Paranza di navigazione di questo Stato ed il medesimo Giambattista Santini, figlio del fu Antonio, è stato da noi sempre riconosciuto per un uomo probo, ed onesto, e di buona condotta, e che non ha mai cercato di sorprendere persona veruna Che per esser la verità ne rilasciamo il presente sottoscritto di nostro proprio pugno e carattere. In fede.
Pietro Bernardini attesto quanto sopra Mano propria
Pietro Muzì attesto quanto sopra mano propria
Nel Nome di Dio Amen Avanti di me Notaio pubblico e testimoni infratti presenti [...] conferma quanto sopra e per i testi.
Notaio Angelo Angeletti

Le scritture riportate sopra i passaporti, sigillate infine con ceralacca rossa, consistono, come al seguente esemplare:

N°5400 Stato Pontificio

Passaporto Marittimo Marina Mercantile e Pescareccia

Delegazione Apostolica di Macerata

In Nome della Santità di N.S. Papa Pio VII. Felicemente regnante

Rilasciamo il Presente al Parone S. Giuseppe Errighi proprietario della Paranza nominata Divina Provvidenza della portata di quattordici tonnellate ad alberi uno lungo piedi 36 con sei Individui d'equipaggio, onde sotto l'osservanza delle Leggi, e dei Regolamenti vigenti per la Polizia della navigazione dei Legni Mercantili Pontificj possa liberamente esercitare da se, o con la direzione del Parone Giovanni Belardino Mandolesi far esercitare il piccolo Cabotaggio cioè da capo d'Otranto fino alla Vallona.

Ordiniamo poi alle Autorità Civili, e Militari dei Porti, e preghiamo quelle dei Porti delle Potenze Amiche, alle quali compete, di accordare al suddetto Parone libero passaggio, e dove occorra, protezione, assicurando le seconde di egual trattamento verso gl'Individui, e Bastimenti delle Potenze medesime.

Macerata dal Palazzo Apostolico questo dì 3 Luglio 1819 Vaglia per un anno

(Timbro in ceralacca Rossa) Il Delegato Apostolico B. Cappelletti

Il Capitano del Porto G. Fioranti Rilasciato da noi Capitano del Porto di Sant'Elpidio li 3 Luglio del mese di Luglio 1819 e ricevuto per diritto baj 50

Porto Sant'Elpidio 19 diecinove decembre 1819 il Capitano del Porto di detto luogo dichiara che si è sostituito al Parone Mandolesi Gio Bernardino, che è rimasto in Terra per inabilità di servizio il Parone Serafino Martellini quale ha preso il Commando del restroscritto legno

Il Capitano del Porto G. Ferrante

Porto Sant'Elpidio 22 Marzo 1820

Si è sostituito al Parone Serafino Martellini Francesco Gaetani avendo detto Martellini provisoriamente supplito alle Veci del Parone che doveva sub'entrare in vece del Mandolesi Inabile al detto Commando

Il Capitano di Porto G. Ferrante

N°488 II Eccza Revma

Fin dal giorno 10 andante rimisi al E.Vr altra mia n° 408 con incontro del garzone di Moschino di Macerata, e vedentomi ritardare di riscontro, le replico di nuovo la mia spintavi ad oggetto non vi sia stata rimessa

Fin dal primo corrente ò posto in regola i Passaporti e Ruoli in questo mio Ufficio per le paranze pescareccie di quella mia giurisdizione in forza della di lei ordinanza che unitamente alle Istruzioni mi fu spinta dal Vice Commissario Ponteficio di Loreto fin dal Anno scorso 1815. Mi è duopo far conoscere all'EV Revma che questi proprietari di legni pescareccie ha poca volontà di pagare quella competenza che si deve per rilascio de Nuovi Passaporti e Ruoli giacché replicate volte da mi gli è stato fatto conoscere di versare le dovute competenze per le relative carte, lusingandomi essi da giorno in giorno pagare, ma che indarno a le mie ricerche, anzi à per inteso che essi proprietari e per avanzare all'EV R una supplica, per essere essi esentati di tal pagheria, ed in seguito di ciò come è mio dovere ho creduto porlo a giorno di tal vertenza, per sentirne dall'EV una determinazione al proposito. Adempito così ad una parte de miei doveri di proprio istituto.

Con ciò passo all'Onore di riprotestare all'EV le attestazioni del mio profondo ossequio.

Di VER Porto Civitanova

Umilissimo Devo.mo Servitore il Delegato di Sanità Carlo Bernardini (1816)

Questa istanza, ad aver rinnovata la dilazione nel pagamento della tassa sui passaporti mette in evidenza la condizione in cui versano alcuni proprietari di barche del Porto di Civitanova, ai quali sarebbero rimasti solo gli occhi per piangere, ed è utile a fare un po' di storia recente di quel contesto.

[…] Giuseppe Pettorossi, Domenico Vecchioni, Luigi Fazi, Luigi Canaletti, Giacomo Verdini, e Marco Recchj Abbitanti del Porto di Civitanova Ori Ummi dell'E.V.ra Revma rispettosamente espongono, poichè nella presente opportunità della rinovazione dè Passaporti, questo Signor Delegato di Sanità gli ha fatto conoscere fin dal mese del passato Ottobre che per il giorno 3 Novembre pure decorso spiravano di valitura li Vecchj Passaporti, e che si preparassero al versamento per la rinovazione di essi, vice verso

gli ha intimato, che al primo Approdo, che faranno al Porto le Paranze, esso Signor Delegato non li farà più sortire se prima non si verseranno dagl'Esponenti il Pagamento dovuto non solo dè Passaporti, ma anche dè Ruoli e Fedi di Sanità, di già posto in regola da esso, Signor Delegato fin dal Primo Corrente.
Gli Or.i Esponenti fanno Istanza all'Ecc.za Re.ma, che non possono fare tal Pagamento, giacché le passate vicende nel cessato Governo Italico per la Requisizione dè Legni per Corfù, e Predati dagl'Inglesi senza essergli stata pagata la Perdita dè Legni dal passato Governo. Le disgrazie dei Legni naufragati in Mare con perdita dè Legni medesimi e n° 14 Individui Marittimi non che li Legni Predati da Pirati Barbareschi con N° 19 Individui di Marina come anche la penuria della Pescagione che da Cinque Anni a questa parte non ha servito agli O.ri Um.mi, che incaricarci a Debbiti sì forti, onde provvedere al mantenimento de loro Legni, per cui astringendoli al Pagamento li Creditori di Ancona (come già sono minacciati) non vi rimangono agli Ori, che gli Occhi per piangere. L'Eccza Vra Re.ma potrà vedere in seguito questo Porto, che conta n° 200 Individui di Marina, abbandonati da tutti senza speranza veruna.
La Popolazione di questo Porto miserabilissima in se stessa, perché tutti indistintamente vivono con l'unico ramo di industria della Pesca, non può giammai sentire il gravoso peso di verun Pagamento vice verso gli Esponenti Oratori saranno costretti cedere a loro Credito i Propri Legni [...]

Qui si dà il caso di una piccola baruffa scoppiata qualche tempo prima, al largo della costa civitanovese, tra marinai napoletani e pescatori del luogo.

28 Agosto 1812 [...] Uno dei primi pensieri che ieri mi detti dopo d'esser stati ammessi a pratica Pasquale Rognini e Giuseppe Ortensi di questa Città Padroni, il primo della paranza nominata il Glorioso, e l'altro il Pielago la Divina Provvidenza ambedue armati con cannoni, spingardi e fucili provenenti da Brindisi, e diretti per Venezia con carico d'olio d'oliva, fu quello di scoprire se fra l'equipaggio d'essi due legni sianvi quei marinaj che nelle acque di Civitanova portarono insulto a Saverio Scipioni conduttore della gavettola con pesce, e dopo molte ricerche fatte ho potuto risapere che il solo batello di Rognini con quattro uomini si distaccò dalla Paranza e andette a bordo della gavettola del Scipioni per comprare il pesce col denaro; che questo nonigli si volle vendere a qualunque prezzo; che perciò offesii i Marinaj vennero a contesa; e che il sudetto Pasquale Ronini all'udire dal bordo della paranza il contrasto richiamasse a se il batello collo sparo d'un moschetto [...]

Sulle osservanze gabellari troviamo una delle prime notificazioni che viene inviata dal Tesoriere Generale Cesare Guerrieri, Prelato Domestico di Sua Santità, in data 9 Gennaio 1819 che fa seguito al Motu-Proprio del 25.11.1818. In essa si precisa che

Essendo la R.C. incaricata dell'incasso dei diritti di Sanità per mezzo delle Dogane situate tanto sulle coste dell'Adriatico, che del Mediterraneo [...]
Tutti i Cassieri delle Dogane situate sulle Coste dell'Adriatico, e del Mediterraneo incaricati dell'esigenza dei diritti di Sanità dovranno ritenere un Bollettario in triplo, in cui saranno riportati i pagamenti, che per titolo dei diritti Sanitarj dovranno sodisfarsi dai Capitani, e Padroni de' Bastimenti: Affinchè poi conoscano questi la precisa somma, che sono tenuti pagare [...] dovranno unirsi di un Certificato o Bolletta degli Ufficj di Sanità, che servirà loro di documento da presentarsi alli Cassieri delle Dogane, i quali dopo aver incassata la somma dei diritti nel Certificato di Sanità espressa rilasceranno ai Capitani, ai Padroni de' Bastimenti altra duplice Bolletta, una delle quali servirà loro di giustificazione, e l'altra per consegnarla all'officio di Sanità in prova dell'effettuato pagamento dei diritti nella Cassa Doganale per il ritiro delle Carte in regola.

Come si vede un dispositivo tuttaltro che agile e che creerà non pochi imbarazzi, tenuto conto che i paroni e i proprietari degli approdi minori debbono coprire percorsi di svariati chilometri per raggiungere quei luoghi di produzione di...bollette.

Né meno turbative, del normale svolgimento del traffico marittimo, erano le ricorrenti epidemie di animali, che venivano segnalate con la stessa tempestività e con tutte le dovute indicazioni precauzionali,

come accade nel 1850, con l'avviso del Delegato Apostolico di Ancona, nella veste di Commissario per Le Marche e quindi Presidente del Magistrato Centrale di Sanità e Polizia dei Porti per la Costa Pontificia dell'Adriatico, a seguito della ricevuta

[…] comunicazione che la peste bovina si è diffusa dalla Romelia alle Provincie Ottomare confinanti colla Dalmazia, e che per causa delle numerose Mandrie di Bovi giunte da un mese circa a questa parte nel Circolo di Ragusa e specialmente sulla Valle di Ambla, la malattia attaccò pure diversi animali nella Valle di Gianchetto nel Casale di Bosanka ed a Petrovosello località appartenente a quel Circolo. Partecipa inoltre esservi luogo a ritenere che in qualcuno di detti Villaggi sieno state spedite per Mar, in contravenzione alle Leggi, delle Carni salate provenienti da animali morti di peste Bovina[…] Per cui dispone:
1° Sono richiamate alla più rigorosa osservanza le discipline in vigore pel divieto d'introduzione degli animali di Unghia fessa dall'Ungheria e Dalmazia come al Circolar Dispaccio n° 162 del 19.1.1830. Le pelli poi dei Bovi ed altri animali lanuti, i Pastieri unghie pur delle stesse procedenze andranno soggette alle prescrizioni diramate coll'altra circolare foglio 31.12. 1826 n° 4663.
2° Si prescrive lo stesso divieto d'introduzione per carichi di carni fresche e salate provenienti dalle suddette località.
3° Sarà inibito ai Conduttori dei Legni che giungessero dalle Località medesime di sbarcare le Carni di ambi le suddette specie che ritenessero a Bordo per uso di Mensa [...]
Ancona 20 Gennaio 1850 Camillo Demici (2)
(ASFe, Delegazione Apostolica, b.17/1850)

Per favorire il commercio, fin dal 1788, con notificazione del cardinal Ruffo, allora Tesoriere Generale, era stata concessa ai capitani ed ai padroni dei bastimenti mercantili un bonifico sulle gabelle previste per le merci trasportate. Tale agevolazione era stata sospesa nel 1817 ma essa venne riattivata con notificazione del nuovo Tesoriere Generale Belisario Cristaldi, datata 22 Gennaio 1823.

Ovviamente per beneficiare del provvedimento, che escludeva alcune merci introdotte come tessuti di lana, di seta, di cotone o filo, i manufatti di lastre di vetro, era stata emanata una serie di disposizioni. Il requisito principale era che la barca doveva essere di proprietà e capitanata da sudditi pontifici, nonché essere immatricolata nello Stato. Inoltre, il bastimento doveva essere stato costruito nei cantieri pontifici e l'equipaggio doveva essere composto per la metà di sudditi del medesimo Stato.

Per l'esportazione del grano, soggetto agli alti bassi della produzione locale e dei rapporti di mediazione con il Regno di Napoli, vale la pena ricordare l'"Editto Sulla introduzione, ed estrazione dei Generi Cereali del cardinale Bartolomeo Pacca, Camerlengo di S. R. C." del 15 Febbraio 1823, dove nell'art. 2 viene sancito che

Le provincie del Mediterraneo dipenderanno dalla Prefettura della Annona, e quelle dell'Adriatico dipenderanno immediatamente dalla Congregazione Annonaria di Forlì,

stabilendo altresì il regime doganale per l'esportazione dei grani in relazione al prezzo praticato sulle piazze di concentrazione del prodotto indigeno, regime che prevedeva ai due estremi la libera ed esente esportazione e di contro il divieto, permettondosi, in questa seconda ipotesi

[…] l'introduzione dei grani, farine ed altri cereali e legumi esteri senza pagamento di dazio.

Un provvedimento, che sottrae invece movimento ai trasporti per via di mare, è la "Notificazione" del Tesoriere Generale del 28 Giugno 1826 con la quale si permette

[…] l'introduzione de' Tonni sott'olio, e sott'aceto, previo il pagamento del dazio vigente […] per via di terra, contrariamente a quando i negozianti […] erano astretti per esser condotti dalle Spiaggie dello Stato Pontificio alle Provincie situate sul confne di Terra, dove se ne deve effettuare il consumo.

Una misura analoga, per evitare contrabbandi per via di mare, autorizza con "Notificazione" dallo stesso Tesoriere del 28 Ottobre 1826, l'introduzione per via di terra dei generi coloniali, dei vini, dell'acquavite e del ferro semigrezzo.

La Notificazione del Camerlengo, Cardinale Galleffi, del 10 Dicembre 1828, mira evidentemente a rivitalizzare il settore della cantieristica navale.

E' che La prosperità e l'ingrandimento maggiore del Commercio[…] dipendono anche dei mezzi per esercitarli per cui:

1° A qualunque Suddito domiciliato nei domini Pontificj, il quale fabbricherà nei cantieri dello Stato un legno interamente nuovo, darà d'oggi innanzi accorsato un premio, dalle tonnellate 75 sino alle 100, di scudo uno per tonnellata, e dalle tonnellate 100 in su di scudi due parimenti per ogni tonnellata.
4. Tosto che il Legno di nuovo costruito sarà varato, e ne sarà stata determinata la giusta misura a normadei metodi da Noi stabiliti, gli Ufficiali di Porto e di Dogana ne faranno analogo processo verbale, il quale sarà dagl'Ispettori de' Porti colle osservazioni a Noi trasmesso.
5. Verificata che sarà da Noi la regolare fabbricazione e la giusa misura del nuovo legno, verrà immdiatamente pagato dal Pubblico Erario il corrispondente premio

Dal provvedimento resta però fuori tutto il naviglio mercantile di piccolo cabotaggio, che è la parte preponderante della flotta pontificia.

Per la Bandiera Pontificia interviene un'espressa notificazione, sempre dal Camerlengo, in data 17 Settembre 1825 per

[…] reprimere gli arbitrj usati da alcuni naviganti, e di stabilire l'uniformità nei colori e nelle forme delle Bandiere Pontificie, che si sogliono inalberare dai Legni dello Stato [...] per cui, all'art. 1 essa [...] sarà per la metà attaccata all'asta di color giallo, e di color bianco per l'altra metà nel di cui mezzo sarà dipinto il triregno colle chiavi, a norma dei modelli depositati in tutti gli Ufficj di Porto.

Altra analoga bandiera,

[…] con l'aggiunta di una fascia larga di colore rosso intorno all'estremità della medesima, fuorchè in quella che sta attaccata all'asta, dovrà essere in dotazione alle barche mercantili […]

per riconoscimento e chiedere soccorso.

I legni a poppa quadra pongono la bandiera sull'asta sopra la coffa, gli altri sull'albero maestro. La bandiera pontificia, comunque, su tutti i legni, va inalberata nei giorni di festa, quando le barche saranno alla fonda sia nei porti dello stato che in quelli esteri.

E' poi Leone XII che, per ristabilire un rapporto di equità con quanto avviene all'approdo nei porti stranieri sul pagamento dei diritti marittimi, a fissare - con Editto del 2. Marzo 1825 – analogo tributo ai legni stranieri, definiti

[…] per tonnellaggio, ancoraggio, arboraggio, sanità, ed altro qualunque, a similitudine di come sono soggetti […]

quelli pontifici negli stati esteri.

Particolare premura viene usata nell'assistere la pesca e la trasformazione del pescato, come si rileva dalla notificazione del Tesoriere Generale, in data 5 Febbraio 1825, con cui si abbuona di tre quarti il prezzo del sale a quanti si dedicano alla

[…] salagione delle Alici, delle Sardelle, Sgombri ed ogni altra sorte di Pesce pescato in mare aperto in ambedue le coste marittime dello Stato Pontificio.

Ovviamente non senza stabilire tutta una serie di prescrizioni atte a tutelare

[...] gli onesti salatori dalle maliziose industrie de' fraudolenti […]

Una Notificazione viene prodotta il 10 Luglio 1824, perché nonostante le prescrizioni riportate negli articoli 193 e 195 del Motu-Proprio del 1818 sulla raccolta dei gettiti del mare

[…] pure una disgustosa esperienza ha convinto, che fra gli Abitanti dei Luoghi contermini al Mare Adriatico vi sono dei trasgressori contro questo delicato argomento […] Anzi l'audacia in qualche luogo è giunta anche più oltre, essendosi taluno fatto lecito di disobbedire, ed aggiungere l'insulto al Ministro Sanitario […]

Qui è una delle ennesime notificazioni del Camerlengato riguardante i limiti della navigazione:

NOTIFICAZIONE

Pier Francesco per la Grazia di Dio Vescovo di Albano e Cardinale Galleffi della S. R. C. Camerlengo

Importando alla sicurezza della navigazione che sieno stabiliti i limiti entro i quali possano i Capitani e Paroni Direttori approvati, o da approvarsi a norma del Motu Proprio Sovrano dei 31. Gennaro 1820, per lungo corso, e al piccolo cabotaggio condurre i legni rispettivi, Noi per oracolo della Santità di Nostro Signore e per l'autorità del Nostro Ufficio di Camerlengato veniamo ad ordinare quanto siegue.

1°. I limiti della navigazione al piccolo cabotaggio sono fissati nell'Adriatico fino al Capo-Spartivento nelle Calabrie, e al Capo-Modone in Morea, e nel Mediterraneo fino al Faro di Messima, e ai Porti del Genovesato.

2°. I limiti della navigazione a lungo corso tanto nell'Adriatico che nel Mediterraneo sono fissati fino allo stretto di Gibilterra.

3° Chiunque vorrà capitanare i legni oltre allo stretto di Gibilterra per l'Oceano, dovrà giustificare di essere pienamente istruito nelle necessarie ed opportune cognizioni teoriche e pratiche della scienza nautica e di pilotaggio, d'aver navigato per cinque anni in quel mare, e sottoporsi al rispettivo esame per esserne specialmente approvato.

4°. Sarà poi obbligato allorché sia per navigare nell'Oceano, di prendere un Piloto di altura, il quale possa in ogni evento supplire alle occorrenze, quando non sia seco persona approvata per tale navigazione.

5°. Tutti i Capitani e conduttori approvati, e da approvarsi per la navigazione nell'Oceano, a lungo corso, e al piccolo cabotaggio saranno strettamente obligati ad osservare le presenti ordinazioni, e a non oltrepassare i limiti rispettivamente prescritti sotto pena

di una multa di uno scudo per tonnellata; e d'essere sospesi non meno di due mesi e non più oltre di sei dall'esercizio del loro comando, e in caso di recidiva, oltre la multa già stabilita, sotto pena di perpetua inabilitazione.
6°. Gl'Ispettori ed Ufficiali di Porto, e i Consoli, Vice-Consoli e Agenti Consolari Pontificj sono incaricati dell'esecuzione della presente Legge.
Data in Camera Apostolica li 31. Maggio 1825
P.F. Card. Galleffi Camerlengo di S. Chiesa
G. Groppelli Uditore- Giaocchino Maria Farinetti Seg. e Canc. della R.C.A.
Roma 1825. Presso Vincenzo Poggioli Stampatore della R.C.A.

Al quale si fa seguire una inibitoria del governo militare in occasione dell'assedio di Ancona dove si sono rifugiati i protagonisti della Repubblica Romana

GOVERNO MILITARE E CIVILE
AL DI QUA DELLE LEGAZIONI PONTIFICIE

Il blocco della Città di Ancona perseverante nella ribellione contro il legittimo Governo del Sommo Pontefice esigge assolutamente d'impedire per terra e per mare qualunque comunicazione con quegli Abitanti, nonché qualsiasi trasporto di generi e merci entro il raggio dell'assediata Città e Cittadella.

Il recente sequestro e la conseguente confiscazione di varj carichi rilevanti destinati per Ancona, nonché l'osservazione fatta che dai vicini porti si tenta d'introdurre colà viveri di varie sorte, mi determinano a mettere in avvertenza particolarmente gli abitanti dei limitrofi Distretti onde non abbiamo ad incorrere nella confisca dei loro generi ed in quelle pene personali cui verrebbero irremissibilmente assoggettati nel caso di ulteriori trasgressioni.

Colle – Ameno 12. Giugno 1849.
L'I.R. Tenente Maresciallo Comandante le Truppe Imperiali Governatore Militare e Civile
Conte Francesco di Wimpffen

Note

1) Da qui, e poi, per tutto ciò che concerne Civitanova, Cfr. Achivio di Stato di Macerata, Delegazione Apostolica, b. 1108.
2) Archivio di Stato di Fermo, Delegazione Apostolica, b.17/1850.

A proposito delle tasse per il passaporto delle navi e le lettere di comando e dei loro effetti sul commercio marittimo pontificio nell'800

Intorno al 1824 il cardinal Camerlengo Pacca cerca di mettere ordine nell'amministrazione, con particolare riguardo alla tenuta dei documenti matricolari e periodici. Vengono date disposizioni agli ispettori d'iscrivere nei registri tutte le imbarcazioni, anche le più piccole. Di conseguenza vengono ritirati i passaporti rilasciati in passato, alcuni risalenti addirittura ai tempi del Regno d'Italia, altri emessi a titolo provvisorio in varie epoche da consoli, vice consoli, delegati apostolici o funzionari non preposti a tale servizio. Si dispone perché vengano controllati pure il valore della portata segnato sul passaporto.(1)

Ogni quindici giorni i luogotenenti di porto riferiscono al Camerlengato sull'avvenuta esazione delle tasse per i passaporti ed inviano a Roma le somme eventualmente riscosse. Successivamente gl'ispettori compilano con cadenza irregolare uno statino riassuntivo delle operazioni eseguite nei porti del proprio circondario. Queste comunicazioni, inizialmente sono molto diverse le une dalle altre nonostante le regole dettate dal cardinal Pacca nella circolare del 13 Aprile 1824.

Poiché il passaporto è un documento soggetto a rinnovo annuale e la tassa (fino al 1828) può essere pagata in almeno due rate, la stessa imbarcazione può apparire più volte neglI elenchi trasmessi dalla periferia (luogotenenze ed ispettorati) alla capitale.

Va rilevato che, frequentemente, uno stesso nominativo contraddistingue barche di diverse caratteristiche, appartenenti ad un unico o a diversi proprietari. Inoltre a Porto Civitanova e a Marano molti uomini e molti battelli prendono il nome dal patrono locale, rispettivamente s. Marone e s. Basso. Non così a Grottammare, dove il patrono è s. Paterniano. Tale materia andrebbe adeguatamente approfondita. Alcune lievi differenze di terminologia appaiono in questi elenchi: a Porto di Fermo il luogotenente Trevisani usa *bragozzo* e *pielago* invece dei nomi generalmente usati dai suoi colleghi e dai suoi corrispondenti, *baragozzo* e *pielego*.

A seconda del governo in carica pro tempore nei territori dello Stato Pontificio o dello stato estero che a volte rilascia il passaporto, il documento cambia d'aspetto formale, pur conservando pressocché inalterato il contenuto. A titolo esemplificativo se ne riproducono diversi esemplari, tratti dai tanti conservati nel fondo Camerlengato dell'ASR.

Un altro documento di carattere contabile, con periodicità d'incerta determinazione ma comunque dell'ordine di tre-quattro mesi per quanto finora riscontrato, viene inviato dalla segreteria del Camerlengato al cardinale Camerlengo [...] perchè riconosciutolo regolare, si degni munirlo di sua superiore approvazione [...] (2) Altro controllo viene esercitato con l'ausilio degli ispettori. Ad esempio, nel 1825 Belmonte e Maggiori inviano a Roma, su richiesta del Camerlengato, la situazione contabile riassuntiva riferita a ciascuna delle proprie luogotenenze.(3)

Il primo fa presente che, a seguito degli aggiornamenti introdotti, l'importo della tassa è diverso, a volte, rispetto alla precedente imposizione e che la tariffa non sempre è stata correttamente applicata. Ma non se ne preoccupa eccessivamente:

[...] Non è strano che nel 1° Impianto sieno accaduti de' sbagli: Rinnovata in primo d'anno la matricola de' Legni con le nuove misure e meglio vincolati al versamento [...] i SS.ri Luogotenenti del Riparto con apposita Superiore ordinanza è da credersi che in

avvenire anche questo ramo parziale dell'Amministrazione de' Porti proceda con maggior regolarità, e buon ordine [...]

Il secondo riporta la situazione che gli risulta e confessa che nulla può dire sull'avvenuto inoltro a Roma da parte dei luogotenenti del denaro incassato perché egli rimane escluso da tale pratica.

Il 7 dicembre 1825 l'ispettore Maggiori con lettera n° 1973 indirizzata al Tesoriere generale ricorda che

Non ho mai lasciato di raccomandare ai Luogotenenti Marittimi la massima esattezza nell'applicazione delle Tasse, e dipendendo questa in gran parte dalla portata dei Legni rimisi in copia per l'uso opportuno a ciascun di essi fin dal 23 Giugno decorso la formola analitica che dovea in avvenire servire di norma per la stazzatura de' Legni medesimi, ed è essa uniforma a quella che si degna di abbassarmi V.ra Eccellenza Re.ma con rispettato Dispaccio N.° 101578 in esecuzione del quale ho di già richiamato l'attenzione de' Luogotenenti stessi perchè vi si uniformino strettamente e non ommettano di rilevar con essa la portata di ciascun Legno che giunge dall'Estero. Mi permetto intanto di far conoscere che i miei Subalterni non ponno aver trascurato le mie precedenti istruzzioni ad essi date poichè nell'applicazione delle Tasse avvenuta in questo Circondario pei Mesi di Agosto e Settembre, ho veduto infatti che nelle circostanze senza aver avuto alcun riguardo alle Carte di Navigazione non riconosciute veridiche nell'indicazione della portata, hanno essi applicato una tassa tanto maggiore e a seconda di ciò che hanno verificato; ed ho de dati per credere che altrettanto sia avvenuto nel Mese di Ottobre sebbene non ne possa per ora assicurare V.ra Ecellenza Re.ma non essendomi ancora pervenuti i relativi riassunti dell'applicazione delle tasse medesime durante il mese suindicato. E' pure opportuno che faccia rispettosamente conoscere a V.ra Eccellenza Re.ma che dopo aver ad evidenza ravvisato ne' Mesi scorsi che anche i Legni di questo Circondario si Pescarecci che da Commercio non segnano la reale loro portata, ordinai agli stessi Luogotenenti di devenire alla nuova stazzatura di tutti di mano in mano che si presentino ne rispettivi Porti e ciò coi metodi suindicati di concerto coi Ministri Doganali, e mi risulta che la portata ora ritrovata eccede quasi in tutto, e anche di molto, quella con cui aveano rispettivamente figurato finora. Sarebbe però a mio credere necessario che per l'uniformità della cosa si adottasse eguali temperamenti nel secondo e terzo Circondario dell'Adriatico. Detta operazione sarà fra breve al suo termine e ne rassegnerò le risultanze all'E.mo e R.mo Camerlengo per regolare i Passaporti Marittimi coll'incominciare dall'Anno venturo, e farò che negli Uffici delle Luogotenenze stesse, sia regolato per essi l'applicazione delle Tasse a seconda della ora ritrovata portata, lo che non si è lasciato attualmente ancora di fare per tutti quelli che sono stati già misurati. Spero che V.ra Eccellenza Re.ma non vorrà disapprovare questo mio operato che trae origine dall'unico principio che mi anima di compiere per quanto è da me le intenziomi del Governo che mi ha destinato alle due riunite cariche d'Ispettore alla Polizia de' Porti e sanità Marittima.»(4)

Qualche problema si presenta a Porto Recanati, dove i ministri doganali ritengono di non dover partecipare alla stazzatura delle barche prive di passaporto. Ecco cosa scrive in merito a Maggiori il soprintendente delle dogane in Ancona il 17 dicembre 1825: «Sebbene dalla pregiatissima di V. S. Ill.ma 8 corrente n.* 2292 Sez. 2.^ avessi potuto rilevare che il rifiuto che si attribuiva al Ministro Doganale di Porto Recanati, si limitava alla misurazione delle Barche Pescarecce, e al rilascio di un Certificato della portata di Legni misurati, pure ho voluto prima di rispondere alla detta sua interpellare quel Primo Ministro, il quale mi riscontra che dietro invito di quel Luogotenente di procedere seco lui alla nuova stazzatura dei Legni Pescarecci, e di rilasciare ad esso un certificato comprovante l'effettiva portata di ciascuna Paranza, Battello, e Sciabica, dovette rispondere, che trattandosi di stazzare Legni non soggetti a Tasse di Tonnellaggio non aveva ordine di prestarvisi, come avrebbe fatto se si fosse dovuto stazzare qualche Legno Mercantile senza però lasciare alcun Certificato, a cui non sono autorizzati li Ministri Doganali da nessuna disposizione in proposito emanata dalla Superiorità. Trovando ragionevole la risposta del detto Primo Ministro, e non essendo gli Agenti di Finanza incaricati, che della sola assistenza, ed ajuto nella stazzatura di Legni Mercantili io non posso prescrivere loro l'esecuzione di ciò, che non è imposto dalle veglianti disposizioni [...]

Il 22 gennaio 1826 l'ispettore ragguaglia il Camerlengato su quanto è stato fatto nel I circondario: «Non mi era isfugito che come li Legni tanto Esteri che Nazionali non erano veridici nelle respettive portate segnate nelle Carte di Navigazione anche quelli soggetti a questo Ispettorato difettavano in questa parte, e fu per questo che io ordinai ai Luogotenenti di Porto che di concerto coi Ministri Doganali e colla scorta della formula analitica abbassatami da V.ra Em.a Re.ma venissero alla nuova stazzatura ognuno per quelli appartenenti alla propria Luogotenenza, ad oggetto che io, completata l'operazione, ne avessi potuto umiliare le

risultanze in uno Stato alla superiore autorità di V.ra Em.a Re.ma [... Mi lusingava insomma che l'operazione da me incominciata si fosse potuta compiere per la fine dell'anno ma un ostacolo impreveduto mi si è posto di mezzo. Premesso che l'operazione si fosse dovuta fare di concerto coi Ministri Doganali in ciascun Porto e che io per regolarità degli atti aveo fatto intendere a ciascun Luogotenente di ritirare per ciascun Legno sottoposto a stazzatura da essi Ministri il Certificato della portata, si è tutto questo potuto ottenere dalle Dogane del Litorale meno quella di Porto Recanati i di cui Ministri han fatto conoscere a quell'Autorità di Porto di non avere disposizioni di misurare anche i Legni da pesca siccome non soggetti a tonnellaggio. Mi sono rivolto al Soprintendente Doganale di Ancona interessandolo a dare i necessarj ordini all'uopo a quei subalterni; mi vedo poi giungere il riscontro che quì unito rassegno in copia. Sembrami che l'intesa in cui trovasi tal Funzionario sia in opposizione a quella che da V.ra Em.a Re.ma con venerato Dispaccio 8 Giugno 1824 venne definito cioè che i Ministri Doganali dovessero misurare i Legni. E siccome io non vedeva l'effetto di tutto questo fu per ciò che ad oggetto di non deviare per ombra alcuna dai venerati comandi di V.ra Em.a Re.ma mi presi il pensiero di dar moto io stesso alla suenunciata stazzatura. Se nella sua bontà V.ra Em.a Re.ma crede adattato che io abbia a compiere una parte di servizio che ora per l'accennata causa è in sospeso abbia la degnazione di dare i convenienti ordini perche la Dogana di Porto Recanati cooperi anch'essa nel modo che ho ottenuto negli altri Porti pe quali è tutto pronto a riserva delle risultanze di qualche Legno che non è mai rientrato in questo Circondario dopo l'attivazione della nuova misura. Dichiaro finalmente che V.ra Em.a Re.ma col venerato Disp.° N. 12015 Div.e I.^ ha prevenuto la rappresentanza che io in proposito avea stabilito di rassegnarle privo siccom'ero di speranza che i Ministri Doganali si fossero voluti rimovere dal loro divisamento senza un ordine che ad essi ne fosse giunto da codesto Superiore Dicastero [...]

Il Camerlengato, intanto, nel 1827 ha emanato delle disposizioni per uniformare le procedure e le comunicazioni relative alle tasse dei passaporti e delle lettere di comando. Le carte relative sono contenute in un fascicolo dell'ASR dov'è riportata la seguente nota:

Volendo il card. Cam.go regolarizzare l'esigenza e la remissione delle tasse de Passaporti marittimi per parte dei Luogotenenti dei Porti dello Stato Pontificio tanto per la gestione a tt.° l'anno 1827, quanto quella futura a datare dal p.mo Genn.° 1828, ordina che si scriva. Agl'Ispett.i dei Porti con invio di module per norma.»(5)

Il 22 dicembre viene comunicato che «A meglio regolarizzare la contabilità degl'introiti, e delle spese per tasse de' passaporti marittimi, e delle Lettere di comando, ho deliberato quanto segue:

1. Rimane abolita dal p.mo Gennaro 1828= la redazione degli Stati complessivi di esigenza, che periodicamente mi si rimettevano dagl'Ispettori dei circondarj marittimi

2 In sostituzione di tali stati gl'Ispettori m'invieranno nei primi quindici giorni di Gennaro di ogni anno incominciando dal prossimo anno 1828 lo stato gen.le di debito degli Ufficiali loro subalterni a tutto l'esercizio 1827, e anteriori per le tasse dei passaporti scadute a tutto detto tempo, e quelle delle Lettere di comando dai medesimi ancora non esatte, o esatte, e non rimesse al Camerlengato.

3°. Dal primo Gennaro del d.tto futuro anno 1828 gli Ufficiali dei porti invieranno ogni quindici giorni unitamente alla somma esatta due Note conformi degl'incassi fatti, distinguendo questi in due separate finche, una delle quali presenterà gl'incassi riferibili all'esercizio 1827 ed anteriori, e l'altra quelli dell'esercizio corrente, simili al modello Nr. 1.

Una di queste note si ritornerà munita di ricevuta dal Camerlengato agli stessi Ufficiali, che rimangono obbligati di presentarla al rispettivo Ispettore, il quale gli darà credito delle somme pagate in diminuzione del loro debito derivante dalli passaporti, e Lettere di comando da Lui rimessegli per l'esigenza delle relative Tasse.

Gl'ispettori, appena ricevuto il dispaccio tra il 4 e il 12 gennaio 1828, trasmettono i nuovi modelli e le istruzioni agli ufficiali dipendenti e danno conferma della applicazione delle nuove norme.

Belmonte il 26 luglio informa il Camerlengato che

[...] posso eziandio assicurare l'Em.a V. Rev.ma, che ho disciplinato in modo quest'esigenza, che esatte, ed ultimate le poche

percezioni arretrate, che rimangono per l'anno cor.e, nel venturo anno nel 1.° Bimestre sarà da tutti i Legni indistintamente percetta la Tassa semplice di tutto l'anno, e non rimarrà, che l'esigenza della Tassa Dupla per i Passaggi, o Tripla per i Legni di nuova Costruzione, ed in tal modo facilitata sarà l'esigenza, e molto più chiara la Contabilità [...]

Solo Maggiori esprime alcune difficoltà:

[...] Mi permetto però di far conoscere che pel giorno 15 del corr.te non è possibile il poter sottoporre il rendiconto che abbia relazione all'Amm.ne tenuta fin dalla prima emissione de' Passaporti a tutto il passato anno 1827, ma vado ad occuparmi subito nella redazione di tal rendiconto, che non lascerò di umiliare al più presto. Peraltro assicuro fin da ora che in quanto a me, non si darà luogo a ritardo veruno negli anni avvenire [...]

Si ritiene utile ricordare che irregolarità nell'esazione delle tasse dei passaporti e delle lettere di comando si riscontrano anche a Rimini. Esse vengono così a formare una preziosa testimonianza delle difficoltà in cui si trovavano ad operare gli ispettori ed i luogotenenti di porto, in un ambiente avvelenato da incomprensioni, sospetti, disonestà e suscettibilità.(6) Esemplare, in tal senso, la vertenza sorta nel 1827 tra l'ispettore Belmonte e il luogotenente di porto di Rimini Giuseppe Bornaccini, con il Camerlengo nel ruolo di giudice apparentemente parziale.

Il 29 novembre 1828 la Segreteria di Stato invia al cardinal Galleffi i

Capitoli stabiliti fin dal Novembre dell'anno scorso per gl'Intraprendenti della Marina peschereccia pienamente approvati da Sua Santità [...] i Legni conceduti sotto le prescritte riserve agl'Intraprendenti si dichiarano esenti da qualunque tassa di patente ed ancoraggio per lo spazio di anni dieci a contare dalla concessione rispettiva. Essendosi però dai Ministri di Vostra Eminenza distesa in favore di qualcuno di detti Intraprendenti la patente per un solo anno, e da altri Ministri alla giurisdizione della stessa Eminenza Vostra soggetti pretendendosi la percezione di regalie di pesce ed altro; è perciò necessario ch'Ella si degni abbassare gli ordini convenienti per la esatta esecuzione ed osservanza del detto articolo di concessione di modo che i Concessionarj dei Legni Camerali godano per un decennio della esenzione generale da ogni peso ed importo a norma degli ordini dati.(7)

Si tratta di un caso particolare, delle agevolazioni concesse ai pescatori adriatici trasferitisi nel litorale del Mediterraneo per esercitare la loro attività su barche fatte costruire dal Governo. Agevolazioni che, in un secondo momento, verranno estese anche ai pescatori dell'Adriatico rimasti in patria.

Il Camerlengo risponde il 1° dicembre affermando che ogni abuso commesso dagli Ufficiali di porto verrà represso, sempre che venga denunciato e aggiunge che «

[...] quanto poi all'aver'esso conceduto i passaporti al limitato tempo di un anno, non è stato perchè si vogliono esenti dal pagamento per un anno solo, e non per un decennio siccome è stato ad essi da S. S. conceduto, ma perchè la grazia non possa passare in abuso, potendo avvenire che questi presso qualche tempo (o col progresso del tempo) non osservino i patti e quindi si vedano immeritevoli della grazia accordata.

Siamo di fronte ad un altro caso in cui le leggi vengono parzialmente osservate, con il beneplacito d'importanti ministri, senza che i promotori delle iniziative a favore dei marittimi possano rimettere le cose in ordine. E' vero, tuttavia, che ben presto i risultati ottenuti con questo programma di rilancio della pesca nazionale si riveleranno deludenti e porteranno all'abbandono di simili intraprese.

Dopo il dicembre 1834, per favorire la competitività della marina mercantile pontificia nei confronti

di quelle straniere, viene ridotta la tassa per il rilascio ed il rinnovo del passaporto alle imbarcazioni delle prime 4 classi e si conferma l'esenzione alle barche della 5^ classe.

Il 7 febbraio 1835 il Camerlengo emana la circolare 72814 a modifica delle precedenti disposizioni, secondo la quale a proposito delle

Tasse de' Passaporti, e delle Patenti marittime, che [...] debbono pagarsi all'Erario, ed affine di regolare senza equivoci tanto l'applicazione dei suddetti diritti, quanto il metodo dell'incasso di essi, si è disposto analogamente al sistema stabilito per tutte le altre tasse marittime, che l'applicazione dei medesimi sia fatta dai Commissarj di Sanità, ne' quali trovasi al presente concentrata anche l'Autorità del Porto, e l'incasso venga eseguito dalle Dogane.

Nella documentazione conservata all'ASR sono state rintracciate diverse particolarità sul pagamento di queste tasse che si ritiene utile presentare.(8) In breve possiamo dire che:
- l'errore nell'imposizione della tassa può essere provocato da una inesatta interpretazione delle norme, dal risultato di una stazzatura volutamente o casualmente inesatta riportato sul passaporto o, più semplicemente, da un errore nella trascrizione del dislocamento dell'imbarcazione;(9)
- i luogotenenti di porto sono incaricati della riscossione di quanto dovuto e dell'inoltro del denaro incassato a Roma, dandone informazione all'ispettore da cui dipendono. Non sempre però essi versano prontamente il dovuto e trattengono abusivamente il denaro presso di sé, forse per impiegarlo in proprio. E' questo il caso che si verifica nell'estate del 1827 a Porto di Fermo: il luogotenente Trevisani ritarda la spedizione di scudi 9,45 fino a che non viene sollecitato dall'ispettore che così scrive al Camerlengato:

[...] mi ha riscontrato, confessando questo suo debito con assicurazioni che va a dare le necessarie disposizioni perche una tal somma sia versata in codesto Superiore Dicastero [...] (10)

Non è questo l'unico caso del genere. A volte, però, come nel caso prima ricordato accaduto a Rimini, la fretta e il prepotente desiderio di reprimere gli abusi possono giocare brutti scherzi. Ciò non toglie che non possa sorgere il sospetto, sia nella mente dei superiori gerarchici di allora sia nella nostra, che alcuni ufficiali di porto approfittino di alcune circostanze favorevoli per interesse personale, come si può desumere dai rilievi mossi da Maggiori e Belmonte in varie occasioni. In particolare ciò vale per il luogotenente di Porto Civitanova, Paolo Gasperini, afflitto da una grave malattia che lo costringe ad affannose ricerche di denaro per farvi fronte. Risulta che ottiene diversi prestiti, alcune sovvenzioni dal governo e, anche, che trattiene indebitamente a lungo parte delle somme riscosse dai marittimi. Perciò l'ispettore esegue diverse verifiche contabili delle operazioni di quella luogotenenza;(11)
- non sempre i luogotenenti applicano correttamente le norme e l'ispettore deve correggere l'imposizione, ovviamente in un secondo momento, con la necessità quindi di riscuotere la somma mancante, anche se di poca entità. Un caso del genere nel 1824 si verifica a Marano e a Porto Civitanova, dove i luogotenenti non hanno considerato

[...].le frazioni delle tonnellate maggiori di 47/94 imputabili ad una tonnellata intiera

Si ricuperano così 5,7 baj a Marano e 34,2 a Porto Civitanova. Qui, però, si aggiungono altri 12 baj

non spediti tempestivamente. Eppure, il 23 agosto, Maggiori aveva scritto a tutti i suoi luogotenenti per raccomandare l'esatta applicazione della normativa

[...] regolare la riscossione della Tassa di Tonnellaggio, in quanto alle Frazioni, giusta la massima che è piaciuto di asentare alla Superiore Autorità [...] (12)

- nella documentazione relativa al pagamento della tassa - che, si ricordi, fino al 1827 perviene a Roma sia dal luogotenente che dall'ispettore - gl'importi segnalati dall'uno possono differire da quelli segnalati dall'altro. Il che, se non si rintraccia nulla a proposito della correzione effettuata, può generare dubbi e confusione. A volte, inoltre, non è chiaramente indicato se un pagamento effettuato a dicembre sia da imputare all'anno corrente o a quello venturo. Possono sorgere dei dubbi, quindi, sull'esatta attribuzione della tassa, superabili se si tiene giusto conto della scadenza del passaporto. Ovviamente ciò vale fino a quando non viene stabilito che il pagamento deve essere eseguito all'inizio dell'anno in unica rata. Altri disguidi possono essere provocati dal numero di matricola segnato a fianco dell'imbarcazione, perché non sempre viene precisato se esso è tratto dalla matricola nazionale o da quella dell'ispettorato. In mancanza di chiare indicazioni possono sorgere dei dubbi, eliminabili facendo ricorso alla consultazione dei registri matricolari dei legni dello stato pontificio. Non si dimentichi, infine, che non tutti i luogotenenti usano le stesse unità di misura monetarie. Infatti il solo Trevisani, a Porto di Fermo, per indicare le somme inferiori al baiocco usa il quattrino e il decimo di quattrino generando così una situazione all'apparenza del tutto diversa da quella dell'ispettore Maggiori per le stesse imbarcazioni;
- nel passaporto sono indicate le principali caratteristiche del bastimento, ad eccezione del numero dei ponti e dell'altezza della barca, desumibili dai rapporti periodici dei luogotenenti di porto o dai registri matricolari allora conservati al Camerlengato (tuttora consultabili all'ASR) e negli uffici periferici (oggi forse perduti).
- la tempestività del pagamento da parte dei proprietari non è rimarchevole. In genere il luogotenente deve sollecitarli, anche più volte, perché essi paghino il dovuto. La morosità può essere attribuita a diverse cause: alla carenza di denaro, come segnalano il luogotenente Bornaccini, che rimane inascoltato, l'ispettore Maggiori e il luogotenente Laureati, i quali ultimi nel 1825 fanno presente la renitenza di alcuni paroni mercantili di Grottammare a versare la tenue tassa di 30 baiocchi per ritirare la lettera di comando. Oppure a pretesti sistematicamente rigettati dagli ispettori e dal Camerlengo, come il rifiuto di pagare la tassa perché il proprietario ha posto in disarmo la sua barca o questa è momentaneamente inattiva per riparazioni o perché catturata da predoni;(13)
- l'adozione del nuovo regolamento e, in genere, di tutte le norme concernenti la marina comporta dei costi che, a volte, vengono a gravare sulle finanze private degli ufficiali di porto. Nei paragrafi successivi riferiamo i tratti essenziali di alcuni casi particolari di una certa importanza, come pure di irregolarità ed abusi commessi dagli ufficiali di porto e da altri funzionari ed impiegati pontifici.

Per motivi connessi al disarmo della barca a seguito di decisioni prese autonomamente dai proprietari ricordiamo un fatto successo a Porto Civitanova nel 1831. Giovanni Donati, appartenente alla società Recchi, Donati e Santini - proprietaria delle paranze da pesca *Madonna del Carmine*, *Sant'Anna* e della gaeta *Madonna del Carmine* - chiede, anche a nome di Santini, di essere esentato dal pagamento della tassa di passaporto per aver messo in disarmo sulla spiaggia le sue paranze. L'ispettore esprime la sua contrarietà in proposito con il seguente parere

[...] Fermo dunque il principio, che tali Legni si sono lasciati al disarmo per volontà decisa almeno dei due consocj Donati, e Santini, e per fini loro particolari, non già perchè i Legni siansi ridotti in istato d'inettitudine, quantunque vero sii, che ora abbisognino di riparazioni, e di esser forniti del pieno corredo di attrezzi per rimetterle in esercizio [...] (14)

Il Camerlengo il 30 novembre decreta che bisogna

[...] dichiarare al ricorrente Donati doversi per lui soddisfare la tassa-passaporti, avvertendolo che se questa è sempre dovuta, ancorchè i legni sieno per assoluta necessità al disarmo, lo è molto più quando ciò siegua per volontà dei proprietarj a causa di contestazioni insorte fra loro.

Infatti il fermo delle paranze era scaturito da un contrasto d'interessi sorto tra Recchi da una parte e Donati e Santini dall'altra. La questione sulla spartizione degli incarichi e delle responsabilità all'interno della società verrà quindi affrontata dal governatore di Civitanova.

In proposito si ritiene opportuno ricordare che dubbi sull'obbligo di pagare la tassa di passaporto per barche in disarmo non si presentano solo ai proprietari ma anche agli ufficiali di porto. Ne troviamo una testimonianza in un carteggio del 1825, relativo al seguente quesito posto da Maggiori al Camerlengato: se un armatore, dopo aver pagato la prima rata è costretto a fermare e disarmare la barca per effettuare dei lavori di lunga durata è obbligato anche a pagare la seconda rata, che coprirebbe un arco di tempo di sei mesi insufficiente a far sì che la barca riprenda l'attività? Il 4 giugno 1825 da Roma gl'inviano una risposta secca:

I legni che sono muniti di passaporti finchè non siano disfatti o dichiarati legalmente inutili, debbono pagare secondo le rate stabilite la corrispondente tassa, tuttocchè sieno per qualche tempo in disarmo. La quale disposizione è così conforme alla giustizia, che non può nascervi contro alcun dubbio ragionevole, essendochè il pagamento della tassa a rata non corrisponde che al pagamento del diritto che ogni legno avrebbe dovuto pagare intiero al primo esser munito di passaporto. Si compiacerà pertanto V. S. I. d'intimare ai proprietarj de' legni posti in tal guisa al disarmo che paghino immediatamente la rata della tassa scaduta che ad essi secondo la legge si compete. Altrimenti ella farà sequestrare e vendere all'asta pubblica quegi attrezzi loro, il prezzo de' quali venga a corrispondere alla somma dovuta pagare e non pagata.(15)

Ma non solo questo dubbio tormenta Maggiori. Infatti il 6 novembre 1825 scrive ancora a Roma per sapere

[...] se riguardo ai Passaporti rilasciati, e consegnati pe' Legni di nuova Costruzione dopo la scadenza in generale della seconda rata avvenuta in Marzo, debba esigersi anche per questi dentro il corrente Anno la seconda rata, oppure debbano essere duraturi a tutto il 1826. e dopo conveniente lasso di tempo esigersi il pagamento dell'indicata seconda rata [...] (16)

La risposta di Roma è chiara:

I Legni di nuova costruzione debbono pagare la tripla tassa a datare dal rilascio del Passaporto di sei in sei mesi anticipatamente pel primo anno. La valitura di venti mesi nella prima emissione dei Passaporti in ragione della tassa tripla, e per i passaggi di proprietà in questo tempo avvenuti, fu conceduta per avere un riguardo agli antichi Proprietarj de' Legni fino al cadente anno. Ma que' Legni di nuova costruzione, i quali pagarono la prima rata della tripla tassa, debbono alla scadere del primo semestre dalla emissione del Passaporto essere obbligati al pagamento della seconda che dà la valitura pel secondo semestre, in capo al quale entrano nella categoria generale del pagamento della tassa annuale semplice, tutte le volte che non sopravvengano per essi ancora i passaggi di proprietà, essendo in questo caso soggetto l'Acquirente al pagamento della tripla tassa per un anno [...]

Diverso il caso, invece, di Giovanni Coletti di Porto di Fermo che nella primavera del 1826 implora il Camerlengo per essere esentato dal pagamento. Infatti egli è ormai ridotto in miseria poiché

[...] dovette soffrire in sette anni circa la perdita di più Legni posti in Mare, ed oggi un misero avanzo solo di tante disgrazie è rimasto in suo potere, e questo non è che una Paranza gravata di circa scudi 700. di debiti, la quale per mancanza di mezzi per accoppiarla rimane inoperosa in terra, soggetta ancora a deperire.

Le sue perorazioni non trovano ascolto. Da Roma scrivono a Maggiori

[...] significandogli che il Card.l Cam.go non intende di annuire all'istanza, molto più che la tassa è così tenue a far maraviglia che se ne richiegga lo sgravio.

Probabilmente nella capitale, lontano dalla realtà della vita sul mare, non hanno la sensazione di come la miseria possa colpire duramente anche persone che poco prima non ne avevano sofferto. Il 20 marzo Maggiori fa sapere al Camerlengato che Coletti ha ceduto alle replicate insistenze del luogotenente Trevisani ed ha pagato la tassa per la sua paranza *S. Antonio*.(17)

Come esempio di rifiuto di assoggettarsi alla tassazione perché il legno è stato catturato dai predoni, si ricorda il caso di Vitale Toni di Grottammare: depredato nell'estate 1826 del suo pielego *Madonna Addolorata* e rientratone in possesso un anno dopo, si rifiuta di versare quanto dovuto. Nell'estate del 1828 è costretto al pagamento a seguito di una intimazione legale provocata dall'ispettore Maggiori. Ma l'atteggiamento delle autorità nei suoi confronti potrebbe essere stato influenzato negativamente perché egli aveva innalzato abusivamente la bandiera napoletana su un altro suo pielego, anch'esso denominato *Madonna Addolorata*.(18)

Molto meno gravosa della tassa di passaporto è quella della lettera di comando, che ammonta a soli 30 baiocchi. Eppure, a volte, la miseria della gente di mare è tanto opprimente che alcuni paroni preferiscono non pagarla e così perdere l'abilitazione al comando delle navi e la possibilità di navigare con profitto maggiore di un semplice marinaio. Un caso del genere si verifica a Grottammare dove il luogotenente dopo ripetute insistenze andate a vuoto per ottenere il pagamento della tassa, deve rispedire a Roma le patenti di quattro paroni perché vengano annullate.(19)

Va osservato che, oltre alla gravosità delle tasse marittime, anche il rigore con cui vengono applicate le prescrizioni sanitarie possono creare disturbi al commercio, come risulta da una corrispondenza tenuta nel 1827 tra il console pontificio di Trieste, l'ispettore del III circondario dell'Adriatico, il Camerlengato e la Segreteria di Stato.(20)

L'8 maggio 1827 il console Maffei scrive al Camerlengo:

In seguito di reiterate lagnanze fattemi d'alcuni Patroni sì Pontificj che Austriaci, vengo a rilevare che la condotta da essi supposta troppo scrupolosa e severa, che si tiene dal Pontificio Ufficio Sanitario di Goro nel dar pratica a' legni che vi approdano non viene imitata dall'Uff.° Sanitario Austriaco di Goro come si richiederebbe per la reciproca sicurezza; poichè dalle unanimi deposizioni di detti Patroni risulta che per evitare un rigoroso costituto quasi tutti si diriggono indistintamente all'Uff.° Sanitario Austriaco dove trovano quella pronta facilità che gli conviene meglio, sebbene soggiaciano a maggiori Spese, quale facilità viene praticata specialmente in riflesso alla Navigazione breve e da litorale a litorale. Detti Naviganti osservano inoltre, che senza la severità posta in uso dall'Uff.° di Goro Pontificio, tutti i Bastimenti vi prenderebbero immediata pratica, essendo più di loro comodo;

mentre per andarla a prendere a Goro Austriaco debbono fare un più lungo tragitto, che ora pur fanno per iscansare il rigore dell'Uff.° Sanitario Pontificio; giacchè ottenuta la pratica dall'una delle due Sanità resta pienamente libero il Navigante di sbarcare da quella parte che vuole. Esistendo tale reciproca libertà, viene ad eser nullo il rigore dell'Uff.° Sanitario Pontificio qualora anche si voglia riguardare come troppo corrente e facile l'Austriaco Deputato alla Sanità di Goro, e l'interesse dello Stato vi perde in quanto che vengono diminuite le Tasse Sanitarie che da' Naviganti si pagano invece all'Uff.° Sanitario Austriaco. Sebbene, io non sia in grado di garantire la verità di tale deposizione nulladimeno ho ritenuto come mio dovere di renderne consapevole V.ra Eminenza Rev.ma [...]

Il Camerlengato il 9 giugno invia copia della lettera al marchese Belmonte che, il 17 dello stesso mese, fa presente quanto segue:

[...] il Commissario di Goro Pontificio s'attiene strettamente alle rigidissime discipline del nuovo Codice Sanitario, ed ai Regolamenti di quella Magistratura, i quali sono la vera causa, che quasi tutti i Legni, che entrano in Pò per la via di Goro, vanno a prender pratica all'Uffizio Sanitario di Goro Austriaco, e tanto più che le procedenze dalla Dalmazia sono da noi soggette a giorni sette d'osservazione in sospesa pratica, quando dalla parte Austriaca, sono tali procedenze ammesse subito a libera pratica. Tosto che mi perverranno l'istruzioni implorate dalla Magistratura Sanitaria, mi farò un dovere di pienamente evadere la citata sua Consulta [...]

Del fatto viene interessata la Sacra Consulta che, il 15 settembre, comunica il suo responso al Camerlengato:

[...] Ha dovuto osservare il Sagro Tribunale, che sono un poco esagerate le lagnanze del nomato Officiale, da poichè non si verifica quella riflessibile diversità di discipline, che decanta frà Dominio, e Dominio, trovandosi quasi al medesimo livello, non senza rimarcare, siccome anche l'Em.za V.ra nella sua somma perspicacia non può non convenirvi, che ogni Governo proporzionar deve la sue Discipline a seconda delle proprie disposizioni di massima, ed a seconda delle circostanze dei stabilimenti, e natura dei di Lui Littorali. Inoltre per l'uniformità di sistema, e dei principj, non si può tenere una misura in Goro diversa da quella, che trovasi stabilita per tutto il resto del Littorale Pontificio. Passando poi alla Dalmazia, relativamente alla quale vi è qualche diversità, ha il piacere la Sagra Consulta di partecipare all'Em.za V.ra, ch'è da qualche tempo che si è persuasa di modellare le sue Discipline verso quelle Derivazioni alle prattiche Austriache, e che solo si è trattenuta, siccome si trattiene per ora di abbassare le analoghe disposizioni per la disgraziata circostanza della Peste, che tuttavia fà stragge in Elbassan, Luogo assai prossimo alle Bocche di Cattaro, ed alla Dalmazia. Tranquilizzata sù di questo, non tarderà provedervi [...]

Di conseguenza il 25 ottobre il Cardinale scrive a Trieste:

[...] avendo io preso concerti colla S. Consulta, sono stato dalla med.ª assicurato, che avrà ciò luogo per le provenienze dalla Dalmazia, quando sia cessata la pestilenza sviluppatasi in Elbassan [...]

Note

(1) In merito cfr. A. SILVESTRO, *La marineria picena dal primo Ottocento all'Unità d'italia*, Rivista Marittima, supplemento luglio 1998, pp. 55 ss. e le opere del prof. M. Gabriele citate nella bibliografia annessa, che offrono un panorama vasto ed approfondito delle questioni marittime ad eccezione delle tasse sui passaporti, che vi sono trattate

marginalmente. ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 535 f. 26, b. 540 f. 189, etc.
(2) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 582 f. 2039.
(3) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 537 f. 96.
(4) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 565 f. 1195.
(5) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 586 f. 2231.
(6) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 581 f. 1960. In merito cfr. A. SILVESTRO, Abusi nella gestione delle cose di mare in Romagna.
(7) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 597 f. 2814.
(8) La casistica è ampia e non può essere assolutamente presa in esame particolareggiato. Ricordata sommariamente l'importanza della busta 567 (f. 1306), si presenta qui una selezione parziale dell'intera tematica .
(9) Per quanto riguarda differenze della stazza imputabili a diversi sistemi di rilevazione cfr. M. GABRIELE, *I porti dello Stato Pontifici dal 1815 al 1880*, Roma 1963, p. 28: «*La stazza, che nei primi tre decenni dopo la Restaurazione era calcolata in rubbia romane e in tonnellate misurate in piedi di Francia, venne poi computata, dal 1845, in tonnellate misurate in metri, sostituendo alla formula "lunghezza per larghezza per altezza, diviso per 94", l'altra "lunghezza per larghezza per altezza diviso per 3,80". Donde una scarsa omogeneità tra le diverse serie di dati, dovendosi operare una riduzione all'incirca del 17,50% sul tonnellaggio ante-1845 per ragguagliarlo a quello espresso secondo la formula posteriore*». E anche per altri aspetti della questione, cfr. M. GABRIELE, *L'industria delle costruzioni navali nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961, pp. 4-6: «*Una volta definita la stazza, il proprietario della nave, se tutto era stato conforme alla legge e le misure del bastimento erano risultate rientranti in quelle previste per il premio di costruzione, poteva riscuotere il contributo dello Stato, e richiedere il passaporto per il bastimento, ossia il documento di iscrizione nelle matricole dello Stato che gli permetteva di alzare la bandiera pontificia e di usufruire dei vantaggi previsti per le navi nazionali. In un primo tempo per tutte le imbarcazioni il documento era annuale ed a pagamento, poi per alcune categorie divenne gratuito e di valore pluriennale. Ottenendo il passaporto, infine, la nave veniva iscritta in una delle cinque categorie nelle quali era classificato il naviglio pontificio, e l'armatore era tenuto a versare le imposte e le tasse previste dalla legge. Anche per vendere una nave o per demolirla occorreva un permesso da parte dell'autorità centrale, fosse questa il Camerlengo o il Ministro, e questo perché, naturalmente, la nave era considerata un bene rilevante per lo Stato*». Un esempio di inesatta applicazione delle norme è rintracciabile in ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 558 f. 887: il luogotenente di Porto Civitanova sottopone al pagamento della tassa di tonnellaggio Orazio Paci, acquirente di un pielego per cui il vecchio proprietario aveva già versato l'intero importo, ed incassa 14,05 baj in meno per l'iscrizione di 5 paranze di nuova costruzione. Per comportamento fraudolento delle autorità portuali si ricorda ilcaso avvenuto a Pesaro nel febbraio 1823, citato in M. GABRIELE, *L'industria armatoriale nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961, p. 10 nota 2.
(10) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 581 f. 1996, b. 591, f. 2523 e b. 592 f. 2552. Il marchese Felice Trevisani, luogotenente di Porto di Fermo, otterrà il permesso di assentarsi dal servizio per quaranta giorni solo dopo che avrà versato 32,25 scudi incassati dal 1° al 15 giugno 1828 e da lui abusivamente trattenuti. Già nel 1825 lo stesso ufficiale, in occasione della morte del padre, aveva fruito di un permesso di quaranta giorni, senza però che allora venisse messo in luce questo aspetto negativo del suo comportamento in servizio. Cfr. ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 557 f. 789.
(11) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 581 f. 1960. In particolare si ricorda un episodio accaduto a Grottammare, relativo a una contrastata consegna del passaporto del baragozzo *San Giacomo*, di Francesco Bassi, di cui in ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 536 f. 65. In questo caso l'ispettore esclude che il luogotenente abbia sbagliato per approfittare del denaro incassato e propende per un equivoco avvenuto nella registrazione di un passaporto intestato a diversa persona. Per i controlli effettuati da Maggiori a Porto Civitanova vedasi ASR,

Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 549 f. 529.
(12) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 552 f. 644, dispaccio 6321 del 16.05.25 e b. 536 f. 91, lettera n° 758.
(13) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 581 f. 1960. Si veda anche il f. 1048 della b. 562: il proprietario Antonio Barboni viene costretto a pagare con imposizione legale la seconda rata della tassa tripla della paranza *S. Marone* da lui posta in disarmo. Non si dimentichi però che le condizioni dei marittimi sono estremamente misere e che, talvolta, gli ufficiali di porto cercano in qualche modo di agevolarli: il luogotenente di Porto Recanati giunge ad esigere la tassa di passaporto delle barche da pesca in due rate, anziché in una sola, cfr. ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 564 f. 1162.
(14) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 580 f.1926.
(15) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 559 f. 868. Fatte le debite considerazioni, ai tempi d'oggi le stesse disposizioni valgono per il bollo di circolazione degli autoveicoli (sostituito poi dalla tassa di possesso), con l'aggravante delle notevoli maggiorazioni imposte a chi ritarda il pagamento di quanto dovuto.
(16) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 561 f. 999.
(17) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 561 f. 1306.
(18) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 592 f. 2543 e b. 591 f. 2521. Cfr. anche A. SILVESTRO, Irregolarità nel passaggio di proprietà di legni grottammaresi, in attesa di pubblicazione.
(19) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 557 f. 770 e b. 561 f. 975.
(20) ASR, Camerlengato, p. II tit. IX, Marina, b. 579 f. 1922.

Costi legati all'applicazione del nuovo regolamento per la marineria e spese per il funzionamento degli uffici

1) - Il regolamento fatto pubblicare dal cardinal Galleffi il 4 luglio 1827 apporta un certo numero di novità nella gestione delle cose marittime ed un sovraccarico di lavoro per gli uffici ad esse interessati. Se ne fa interprete l'ispettore del I circondario, il conte Saverio Maggiori, con la lettera 1280 del 9 settembre di quell'anno, dalla quale stralciamo alcuni passi:

Il nuovo Regolamento [...]. dà una prova luminosa della somma protezione, che V.ra Em.a Re.ma accorda all'importante ramo del Comercio Marittmo ed alla Navigazione, ed ora non rimane se non che i Funzionarj addetti agli Officj, che lo riguardano si adoprino a corrispondere per l'esecuzione dellla cosa, ed ognuno io ritengo che debba essere astretto da questo sagro dovere. E' molto però necessario il dover sottomettere alli superiori lumi di V.ra Em.a Re.ma la vera considerazione che i nuovi incarichi non si possono disimpegnare nel debito modo nè dall'Ispettore e suo limitato Officio, nè dai Luogotenenti, e specialmente nel mio circondario, ove la pesca esigge un travaglio quotidiano e che unito alla navigazione di commercio e di trasporto assorbisce intere giornate in ciascun giorno, anzi le avanza. Ad una rappresentanza umiliata nel 1824 in cui giustificai la necessità di un Impiegato, onde supplire al travaglio che allora correva, piacque nella sua saviezza a V.ra Em.a Re.ma aumentare le mie spese d'Officio di scudi 3. mensili, ed io stabilj un analogo Impiegato, e dovetti del proprio pagare il soldo nella concorrenza di scudi 8. mensili per fissare un tenue trattamento, e mi sono lusingato di un rimborso; nel caso poi presente viste le addotte cause mi è forza di dover reclamare, che compensata la mia passata perdita, si contempli il bisogno di avere un secondo Impiegato coll'aumento del fondo spese d'Officio, ed ancora sull'esempio che i Luogotenenti di prima classe godono dello stabilimento di un Impiegato, ond'è che l'Ispettore destinato a tanti travagli corispondenze, ed occupazioni non deve esser privo di due subalterni cooperatori, e precisamente in un circondario ove la pesca, commercio, e trasporto importa tanta fatica, sorveglianza, e minute e replicate applicazioni. E se si è potuto disimpegnare per il passato le incombenze con un solo Impiegato, e se il mantenimento di questo sia stato a carico più dell'Ispettore, che del Governo, si mancherebbe al proprio dovere se si tacesse che è necessario altro Impiegato, e non s'implorasse il sussidio del Governo, e non s'interessasse l'alta protezione di V.ra Em.a Re.ma di ottenere l'effetto della domanda, giacchè V.ra Em.a volendo il fine del nuovo Regolamento non può non darne i mezzi, tantoppiù che sono chiaramente invocati dall'Ispettore ricorrente, cui alla sopravvenienza di forte occupazone, ritenendo a suo carico altro Impiegato, il di lui trattamento intaccato nell'assegno per il primo Impiegato, verrebbe ad essere totalmente assorbito per l'assegno dell'altro essenziale Impiegato. Si umilia pertanto dichiarando essere in istato d'urgenza la supplica che provisto all'indennità delle spese sofferte, e che si soffrono dall'Ispettore alla persona dell'Impiegato stabilito nel mese di Decembre 1824, si stabilisca l'assegno del nuovo Impiegato aumentando nella doverosa proporzione il fondo delle spese d'Officio con quelle discipline che si degnerà V.ra Em.a prescrivere e determinare . [...] (1)

Sfogo sincero e doveroso, ma sfortunato. Infatti Maggiori non ottiene molto di più di parole comprensive e di qualche vaga promessa, come risulta dal dispaccio 28787 del 9 ottobre 1827, anzi addirittura la dichiarata impossibilità di far fronte all'aumento di organico da lui proposto e ritenuto eccessivo dai ministeriali:

Sia pur VS persuasa che l'accrescimento delle attribuzioni dei funzionarj marittimi, di cui mi tiene Ella proposito col suo foglio N.° 1280, non solo mi è noto ma benanche incontra la mia soddisdazione per l'attività e zelo, con cui vengono disimpegnate. Mosso da tali motivi posso assicurarla d'aver già preso pensiero per le più convenienti provvidenze e tali sono le misure da me adottate che spero vederne un felice risultato per la clemenza e giustizia di Sua Santità. Non posso tacerle, però, essere troppo eccedenti e non attendibili nella latitudine proposta le istanze fattemi coll'indicato suo foglio. Tanto le doveva.

Va rilevato che, almeno nei vari ispettorati, a quella data già esisteva il registro matricolare delle imbarcazioni previsto dall'articolo 150 del motu proprio di Pio VII, se il 1 luglio 1827 il commissario G. Pajelli, temporaneo sostituto del luogotenente di porto di Marano, invia al Camerlengato il «*Prospetto delle variazioni accadute nel Registro di questi Legni da Comercio nel corso del primo semestre corrente anno*».(2)

Il 12 settembre Maggiori accusa ricevuta degli stampati necessari per la compilazione dei registri, che a suo parere non sono sufficienti per portare a compimento l'opera. Chiede perciò al Camerlengato di avere almeno altri 50 fogli. Il 10 febbraio 1828

[...] completata fin qui l'iscrizione de Legni Marittimi, secondo le prescrizioni dell'Art. 3.° della Notificazone di Luglio, mi reco a dovere di sottoporli col Corriere del giorno e distinti in due Registri a V.ra Em.a Re.ma a piena obbedienza dell'Art.° 8.° [...]

Coglie l'occasione anche per ricordare quanto di spiacevole succede a Grottammare per la simulazione di bandiera:

[...] Al N.° 2. de Legni a lungo corso si sono lasciate in bianco le dimensioni e la portata giacchè il Legno sortito da Grottamare prima dell'attivazione della nuova stazzatura non è mai più ricomparso in questi Paraggi, ed è uno di quelli che si ritengono aver lasciata la Bandiera Pontificia. Il simile avviene per quello al N.° 23 del piccolo Cabottaggio. Tal Legno è quello venduto illegalmente dal fù Marcantonio Trionfi al Debenedictis di Ortona, come costa a V.ra Em.a Re.ma, che non ho trascurato di comprendere nel nuovo Registro non avendomi mai ordinato di eliminarlo. [...]

A Roma il lavoro viene esaminato ed approvato, ma senza particolari elogi: «Essendosi osservata la nuova matricola dei legni marittimi appartenenti al p.mo Circondario nell'Adriatico sembra non potervi cadere eccezione sulla compilazione di essa, e si è trovata opportuna e conveniente l'osservazione fatta sul bastimento segnato al N.° 2. della 2^ Classe, e sull'altro segnato al N.° 23. della 3.^ Classe intorno ai quali si prenderanno quelle disposizioni che si crederanno più convenienti dal Congresso o per farli rientrare nei porti dello Stato, o per depennarli dai Registri marittimi.

Tra il marzo e il luglio 1828 vengono scambiate tra Roma e Fermo poche lettere di scarsa importanza, tranne quelle che sollecitano Maggiori ad inviare i registri non ancora completati. Il 3 luglio finalmente l'ispettore li spedisce:

[...] sottopongo in pacco separato le copia della iscrizione della Gente di Mare appartenente a questo Circondario che è stata fin qui compresa nei Registri. Questo laborioso travaglio è stato d'uopo di protrarlo fin quà primieramente per cercare di completarlo facendosi riflesso che si è dovuto attendere il ritorno di non pochi individui usciti in Navigazione, sebbene non sia riuscito di avere il completamento per la Marina di Grottamare e per quella di Marano, ed in secondo luogo perche una non lieve occupazione mi ha portato, tanto che ho dovuto indeclinabilem.te valermi dell'opera anche di altro Amanuenze per fare eseguire la trascrizione nelle respettive Classi di tutta la Gente di Mare che si è compresa nella quantità di Registri notati in altro mio antecedente Rapporto. In uno dei due Volumi che sottopongo sono registrati i Capitani a lungo Corso, i Paroni Conduttori al piccolo Cabottaggio, i Marinari e Mozzi Mercantili e finalmente le Maestranze di Marina, e nell'altro i Paroni Conduttori de Legni da Pesca, i Marinari ed i Mozzi ad essa addetti. Di mano in mano che rientreranno gli altri appartenenti pure alla Classe de Paroni, Marinari, e Mozzi sarà eseguita la loro iscrizione e quindi ne rassegnerò i risultati in apposito Prospetto. In generale si è incontrata molta difficoltà nel far iscrivere le Maestranze di Marina, essendosi non pochi individui di questa sfera rifiutati di assoggettarvisi,

e più particolarmente nel Porto di Civitanova dove non figura che il solo Proto Calafato [...] I Luogotenenti di Porto non han trovato mezzi da costringerveli come avrebbero potuto fare in ogni caso rapporto all'altra Gente di Mare, negandogli il permesso d'imbarco. V.ra Em.a Re.ma però nella sua superiore Autorità può prescrivere le misure efficaci per indurveli ed io prenderò stretta cura perchè abbiano la più esatta esecuzione presso tutti gli Officj Marittimi [...]

Il 17 luglio il Camerlengato conferma a Fermo di aver ricevuto

[...] il Registro della Gente di mare esistente a cod.° Circondario distinto in due volumi, sebbene non conforme all'ordine di classe indicato nella Notifica dei 4. Luglio 1827. Relativamente poi al rifiuto delle maestranze di marina di assoggettarsi alla rispettiva iscrizione nel sud.° Registro, piaccia a VS invitarle nuovamente ad ubbidire alla Legge, e in caso che ciò non basti a vincere la loro renuenza, ricorrerà Ella per lo stesso oggetto ai rispettivi Del.ti Ap.lici a mio nome, onde non abbia io motivo di prendere a carico delle maestranze le più rigorose misure.

Il 2 dicembre Maggiori invia tre passaporti vecchi, ritirati dalle navi cui ha fatto consegnare i nuovi, ma commette un errore prontamente rilevato dal Camerlengato il 18 dello stesso mese:

[...] Non so comprendere peraltro come VS nell'accennato foglio mi avvisa che il nuovo Passaporto segnato al N.° 110 per il Pielego Madonna Addolorata di Fran.co Bassi rimane giacente tuttora presso il Luog.te di Grott-a-mare, quando che con di lei foglio N.° 801 mi rispinse un tal Passaporto in seguito alla vendita fatta all'estero del Pielego relativo.

Umilmente, il 31 dicembre, Maggiori accetta il rimbrotto:

Mi è ben dovuto il rilievo fatto [...] ed io non debbo perciò che supplicare la somma bontà dell'Em.a V.ra Re.ma a volermi condonare l'involontario equivoco preso per l'unico motivo di un annotazione ordinata e non eseguita a debito tempo in uno dei Registri relativi ai Passaporti marittimi. [...]

Lo stesso giorno l'ispettore invia a Roma l'elenco suppletivo del registro della gente di mare, che non viene del tutto apprezzato:

Posta l'attenzione sull'acchiuso Elenco N.° 1. inviato dal Sig.e Conte Maggiori Ispettore del I Circondario marittimo dell'Adriatico relativo alla Gente di mare accresciuta nel pp.to anno 1828 nelle rispettive Classi si è riconosciuto regolare ed esatto nell'estensione non però nella Classificazione, quale fu eseguita in un modo retrogrado, e non in rispettivi fascicoli corrispondenti alle diverse Classi, come si è dagli altri Ispettori praticato. Nullameno si è riportata questa nuova Iscrizione nel Registro Gen.le del Dicastero. Quello peraltro che si è trovato rimarchevole si è che nel sud.° Elenco vengono designati nella Classe 4.^ relativa ai Conduttori dei legni da pesca tal Guidotti Nicola sotto il N.° 178, e Grilli Lino sotto il N.° 179, quali Individui benchè accresciuti nella rispettiva Classe, tuttavia per la lettera di comando della quale devon essere forniti secondo l'art.° 152 e seguenti del motu-proprio Sovrano dei 31 Gen.° 1820 dovevano già essere in antecedenza iscritti nel Registro del Dicastero, ove non si rinvengono. E di fatti nell'Elenco dell'Ispettore dicesi che le lettere di comando sono in data dei 14. apriile 1828 e dei 3 Luglio med.° anno, ma ricercate tali partite nelle matrici delle Lettere di comando per i conduttori da pesca tanto in quelle di 1.^ Istituz.e che in quelle di conferma non si sono trovati tali Individui. Le variazioni poi descritte nell'altro Elenco N.° 2 relative alla Gente di mare sono state riportate nel Registro Gen.le del Dicastero, meno però quelle sotto i N.i 226 e 611 ove sono descrtti i suindicati Individui Guidotti e Grilli con l'osservazione essere stati i med.i eliminati dalla Classe 7^ perchè riconosciuti dall'Ispettore abili alla conduzione dei legni da pesca.»

Da Roma chiedono alcuni chiarimenti che l'ispettore, benché sollecitato varie volte, tarda ad inviare fino al 16 giugno 1828:

«Il non essersi fatta menzione veruna nella Notificazione 4. Luglio 1827 dei Paroni da Pesca de quali per l'appunto si parlava all'Art. 30 de fogli che V.ra Em.a Re.ma con Ven. Disp. 3 Aprile d. Anno N.° 22913. si degnò abbassarmi per sentire le mie deduzioni, al che corrisposi il di 26 con rispettoso foglio N.° 605, m'indusse a credere che si lasciava parimente all'Officio centrale dell'Ispettorato, come lo fu costantemente in passato, il prescegliere fra la Classe de Marinari quei soggetti che fossero stati riconosciuti abili dietro lunga esperienza a poter condurre i Legni da Pesca, in riflesso anche che tali Legni nell'esercizio di questa industria non han d'uopo di discostarsi gran fatto dalla nostra Costa, anzi dai Porti del Circondario, e questo sistema è tanto di massima che più volte nella settimana sogliono rientrare in porto a depositare le pescate. Oso poi asserire che nessuno di tali Paroni è stato giammai fornito di Lettera di comando. Portati dei riflessi su tali circostanze difatto ne dedussi la conseguenza che si fosse potuto continuare ad ammettere a Paroni conduttori de Legni da Pesca coloro che per probità ed abilità dimostrata nell'esercizio dell'Arte Marinaresca fossero riconosciuti idonei. Con tali principj pertanto io mi permisi di far passare dalla 7.ma alla Classe 4.a i due Marinari Nicola Guidotti e Lino Grilli [...] Che se pertanto non piacesse a V.ra Em.a Re.ma di sanzionare questo mio operato e di ammetterlo giammai per l'avvenire, mi basterà un piccol cenno perchè io sia pronto ad attenermi strettamente agli ordini superiori [...]

Al Camerlengato rimangono sorpresi ed imbarazzati ricevendo tale risposta. Naturalmente, per avere un parere attendibile, si rivolgono all'ispettore Belmonte col dispaccio 47334 del 16 luglio:

Nell'esame dei prospetti suppletorj rimessimi dall'Ispettore del I.° Circond.° intorno alla nuova gente di mare accresciuta e cambiata nelle rispettive Classi dei Registri marittimi a tutto Xmb.e pp.to anno, ebbi luogo a rilevare che il sud.° Ispett.e avea trasferito due Individui dalla 7.a alla 4.a Classe fra i conduttori dei legni da pesca, con osservazione che dallo stesso Ispettore erano stati riconosciuti abili a q.ta ingerenza. Conoscendo quindi che dagli atti di q.to mio Dicastero non risultava che i sud.i Individui fossero muniti della lettera di comando prescritta dai vigenti regolamenti per la conduzione dei legni marittimi al piccolo cabottaggio e per la pesca, e che avessero a me esibiti i requisiti ordinati nell'art. 152 del motu-proprio Sovrano dei 31 Gen.° 1820, richiesi all'Ispett.e per quali titoli avesse egli abilitati due semplici marinari alla conduzione dei Legni da pesca senza preventiva mia autoriz.e. A giustificazione del suo operato mi ha egli rimesso il foglio, che in copia le acchiudo, dal quale vedrà le ragioni, che sono addotte in evasione dei dimandati schiarimenti. Fidando io nei molti lumi, di cui è VS a dovizia fornita nelle cose di mare sono a pregarla di prendere il tutto in maturo esame, e quindi significarmi il di lei parere e qual metodo si tiene costà sulla soggetta materia.(3)

Il 12 agosto Maggiori spedisce a Roma:
- il Prospetto delle variazioni avvenute durante il primo semestre nei Registri della Gente di Mare sparsa in questo primo Circondario dell'Adriatico e precisa

[...] che non ommetto di far conoscere, che, quegli Individui che figurano nella Classe VI.a e VII.a come iscritti durante lo stesso semestre si trovavano in eguale categoria prima della formazione dei nuovi Registri, ma poi assenti allorchè si fece luogo alla iscrizione generale prescritta dalla venerata Notificazione 4 Luglio 1827";
- il Prospetto sulle variazioni che hanno avuto luogo ne Registri de Legni Marittimi di questo Circondario durante il primo semestre del corr.te Anno.

Il primo documento viene approvato dai ministeriali e le variazioni riportate nei registri. All'ispettore viene concesso un piccolo apprezzamento:

Avendo io rilevato nello stesso Elenco tutta la richiesta esattezza e precisione, non lascio di commendare il di lei operato nell'atto.

Così pure per il secondo che viene commentato quasi con le stesse parole:

Avendo in tale prospetto osservato e verificato tutta l'esattezza e precisione, non voglio ommettere di commendare il di lei operato nell'atto.

Il 1 luglio 1830 viene inviato a Roma il Prospetto delle variazioni cadute sui Registri della Gente di Mare durante il p.° Semestre del corrent'anno, che viene approvato con il solito parco elogio: non lascio di commendare la di lei diligenza e precisione in tale operazione. Il 21 luglio è la volta de

[...] le variazioni cadute sui Registri dei Legni Marittimi di questo p.° Circondario Marittimo dell'Adriatico durante il p.° Semestre del corrente Anno, anch'esso accettato: non lascio di assicurarla della riconosciuta regolarità e uniformità, e commendare la di lei diligenza ed esattezza in tale operazione.

Qui termina il carteggio conservato nel fascicolo e, quindi, non siamo a conoscenza della risposta inviata da Belmonte, che forse ha trovato diversa collocazione o è andata smarrita.

Non possiamo però fare a meno di ricordare che la questione della lettera di comando per i conduttori dei legni da pesca si era presentata in altra occasione, già da noi trattata, quando il marinaio Nunzio Ferroni nel febbraio 1825 denuncia il parone Pasquale Guidotti per averlo percosso duramente.(4) Quindi le incomprensioni tra Roma e Fermo dopo tre anni non erano ancora state eliminate.

2) - Si premette che, assunto l'incarico d'Ispettore di Sanità e Marina il 4 gennaio 1824, il conte Maggiori si trova costretto ad avvalersi di un collaboratore per il disbrigo delle numerose pratiche d'ufficio. In un primo momento si avvale dell'opera dello scrittore di Sanità Rughini, retribuito con un supplemento di 2 scudi mensili in analogia a quanto praticato dal suo predecessore Crispino Valentini. In seguito, avvedutosi della mediocre levatura dell'impiegato, lo sostituisce con Gabriele Gennari, al quale concede 7 scudi mensili, 3 dei quali derivanti dalla somma a sua disposizione per le spese correnti e gli altri 4 tratti dalle proprie finanze.(5)

Successivamente, il 7 aprile 1825, Maggiori chiede al Camerlengato di esentare dal pagamento delle tariffe postali la corrispondenza degli uffici da lui dipendenti diretta ai dicasteri della capitale, a similitudine di quanto accordato da tempo all'ispettorato con sede a Rimini. Dopo aver ricevuto un primo rifiuto, l'ispettore il mese seguente rinnova la sua richiesta facendo presente che, per contenere i costi, nomalmente i plichi vengono spediti tramite vetturale. Per evitare sottrazioni o disguidi della posta ritiene però preferibile usufruire del servizio postale statale. Questa volta il Camerlengato dà la sua approvazione. Il 3 luglio il direttore delle Poste impartisce le necessarie istruzioni ai propri dipendenti.(6)

Il 29 aprile 1825 Maggiori torna alla carica chiedendo che i suoi luogotenenti possano fruire di alcune entrate straordinarie (tassa sui movimenti dei passeggeri, etc.) di cui godono i loro colleghi del 2° e 3° circondario. Naturalmente il Camerlengo scrive per un parere all'ispettore Belmonte, cui chiede anche una copia di una sua relazione sulle incombenze e le retribuzioni degli ufficiali di porto, presentata qualche tempo prima. Riceve lo scritto (che merita di essere letto ancor oggi) e delle osservazioni che non consentono di dare soddisfazione agli scontenti.(7)

Una delle conseguenze dell'applicazione del nuovo regolamento è il notevole aumento della corrispondenza d'ufficio con conseguente incremento delle spese necessarie per fronteggiarlo. Se ne fa interprete il conte Maggiori che, il 24 aprile 1828, richiede un aumento dei fondi a lui assegnati a tale scopo ed utilizzati anche a favore delle dipendenti luogotenenze e fa presente che

[...] ho nel conto presentato compreso la spesa di scudi 1. 20 attesa la maggiore quantità che mi è stato duopo di comprarne per la ragione che divenuti gli Officj più affaraginosi dopo la Notificazione 4 Luglio non era stato sufficiente per l'anno scorso la quantità provvista e per darne pure quantità maggiore in questo stesso anno [...] (8)

Nel 1825 e 1826 l'ispettore era stato autorizzato dalla Tesoreria Generale ad acquistare l'occorrente, con criteri ispirati alla massima economia ed a chiederne il rimborso, che aveva integralmente ottenuto. Nel 1827, invece, la Tesoreria soddisfa la sua richiesta soltanto per le spese postali (2,41 scudi) e non copre altre spese per scudi 22,70, così suddivise: Carta e stampa dei protocolli, scudi 7,20; iscrizione dei Legni marittimi, scudi 10,50; acquisto di due esemplari del Motu-proprio, scudi 5. Il motivo addotto è che la prima spesa va posta a carico delle luogotenenze, fornite di appositi fondi mentre per le altre è necessario esibire un documento di autorizzazione ad effettuarle. Va anche tenuto presente che l'ispettore del III circondario non ha chiesto nessun rimborso del genere.

Maggiori richiede perciò al Camerlengato un'assegnazione suppletiva per fronteggiare questa situazione.

I burocrati romani non trovano di meglio che interpellare il marchese Belmonte il quale il 21 maggio osserva che:

[...] in quanto alla prima partita abilitato da Mons.e Tesoriere negli anni scorsi al rimborso, sembra alquanto dura la nuova determinazione di non volere accordare il rimborso della spesa per tale oggetto sostenuta nel decorso anno 1827, spesa che realmente è necessaria, e rilevante per tutti gli Uffizj di Porto del 3.° Circondario. Per ciò poi che risguarda la spesa dei Registri per la nuova Iscrizione Marittima, quantunque la suponga non esagerata, pure senza abilitazione Superiore, non vedo titolo bastante per ripeterne il rimborso, e questa certamente è stata significante pel detto 3.° Circondario. Stranissima cosa poi è il chiedere rimborso pei due Esemplari del Motu Proprio della nuova Statistica, legge che può essere conveniente avere sott'occhio anche negl'Ispettorati di Marina, ma non rimessi dall'Autorità Superiore, era chiaro, che chi voleva la legge, la doveva acquistare del proprio come ho fatto io pure [...] mi faccio lecito di esternare all'Em.a V.a Rev.ma il seguente riflesso Istorico, giacchè allorquando fu impiantato il nuovo Metodo Amministrativo dei Porti non furono abbastanza calcolate le molte incombenze, Registri, ed importanza di tali Uffizj, e molto meno le rispettive località, quindi, oltre il tenue soldo fu stabilita una somma di scudi 8. annuali per spesa di cancelleria agli Uff.i dei Porti, e scudi 24 annuali per gl'Ispettori, senza veruna distinzione di maggiore, o minore importanza, e quindi tanto per gli uni, quanto per gli altri sarebbe al certo necessario il congruo aumento del doppio [...] io in particolare mi sono sempre astenuto di promovere nuove Istanze in proposito, contento di meritare il compatimento, e la fiducia de' miei Superiori col sacrifizio mio proprio non solo dell'indennizzo limitato di scudi 15. mensili, ma eziandio di scudi 2. per spese di Uffizio, giacchè nella vastità del 3.° Circond.° con tutta verità, che potrei giustificare, posso assicurare l'Em.a V.a Rev.ma, che malgrado la generosità meco usata dalla Superiorità, tale sacrifizio esigge l'esatto adempimento di così onorevole incarico [...]

Il 21 giugno il Camerlengato risponde a Maggiori e promette d'impegnarsi per adottare le opportune provvidenze, ma osserva che bene avrebbe egli fatto a segnalare le sue esigenze al cardinale al momento in cui erano sorte perché, ad esempio, si sarebbe potuto fare un unico approvvigionamento di registri a spese del dicastero. Chiede inoltre una nota particolareggiata dei vari acquisti effettuati. Dopo aver ricevuto queste

notizie il Camerlengo scrive al Tesoriere affinché conceda all'ispettore il rimborso della spesa sostenuta in quanto

[...] non è sopportabile con i tenui fondi rispettivam.e assegnati per le spese d'ufficio.

Purtroppo la corrispondenza qui s'interrompe e non possiamo conoscerne l'esito.

Note

(1) ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 577 f. 1921. Va ricordato che il luogotenente Massajoli, in un caso sostanzialmente assimilabile, ha avuto più fortuna di Maggiori. Infatti, trasferito da Porto Cervia a Porto Recanati il 9 giugno 1825, invia al Camerlengato un'istanza per ottenere il rimborso di 21 scudi da lui versati per l'affitto del locale d'ufficio nella vecchia sede, dall'ottobre 1820 al settembre 1822, prima di ottenere l'assegnazione annua di 12 scudi per tale necessità. Fa presente che i colleghi di Grottammare, Porto Civitanova e Porto Recanati, trovatisi nella medesima situazione per indisponibilità di locali di proprietà governativa, avevano ottenuto il rimborso delle spese per affitto di locali privati sostenute per tutto il periodo. Dopo uno scambio di lettere del Camerlengo con gli ispettori del I e del III circondario, il segretario della S. Consulta ed il Tesoriere Generale, nel novembre dello stesso anno vengono inviati a Massajoli 19 scudi, in quanto si rileva che gli era stata già concessa l'assegnazione per i mesi di luglio e agosto 1822. Tale rilievo assume toni aspramente critici in quanto nella mente dei superiori s'insinua il sospetto che il luogotenente abbia voluto approfittare della situazione per lucrare due scudi. La materia è trattata in ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 557 f. 784.
(2) ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 582 f. 2042.
(3) La risposta di Belmonte non è stata rintracciata. A conferma dell'alta stima di cui questo ispettore godeva a Roma, da un promemoria del Camerlengato relativo alla salagione dei pesci, conservato nella b. 580 f. 2233 dello stesso fondo dell'ASR, si trascrive questo significativo giudizio : [...] *L'ispettore del 3.° Circondario che a vero dire alto emerge sovra tutti nelle più vaste cognizioni d'ogni genere delle cose di Marina*[...]
(4) Cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 550 f. 558. In merito v. A. SILVESTRO, Aspetti della vita dei pescatori piceni nell'Ottocento, di prossima pubblicazione.
(5) ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 536 f. 57.
(6) ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 552 f. 630.
(7) ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 553 f. 674.
(8) ASR, Camerlengato p. II tit. IX Marina b. 591 f. 2516.

Rapporti tra il conte Saverio Maggiori ed il Camerlengato

Abbiamo accennato in precedenza a critiche espresse dal cardinale Camerlengo e da suoi dipendenti nei confronti dell'ispettore del I circondario. Riteniamo perciò utile soffermarci su questo argomento, con particolare attenzione a quanto contenuto nei documenti conservati nella busta 567 dell'ASR, fascicolo 1332, strettamente legati alla compilazione dei registri matricolari delle imbarcazioni e della gente di mare.

Ne riportiamo integralmente alcuni dei più significativi che mettono in luce soprattutto l'atteggiamento intransigente e censorio di un certo Genouvez, incaricato dell'aggiornamento di quelle carte ma propenso ad attribuire ogni colpa di eventuali errori esclusivamente a Maggiori.(1)

Inoltre queste carte mettono in luce anche un certo spirito d'insofferenza di Genouvez verso i propri superiori.

Lì 12 Aprile 1826
In esecuzione di quanto è stato ordinato al sottoscritto con la mente segnata al N.° 13383. confrontata la matricola generale con lo stato rimesso dall'Ispettore marittimo del P.mo Circondario dell'Adriatico sulle variazioni accadute durante l'anno 1825 nei bastimenti pontificj appartenenti al medesimo Circondario, non altre osservazioni gli occorre di fare che le seguenti .
Sotto i N.i 18 e 20 della 2^ Classe l'Ispettore nel suo stato denuncia che il Pielego denominato la SSma Annunziata segnata al N.° 18 fu demolito nel Novembre 1823, e la Paranza denominata Anime del Purgatorio segnata al N.° 20. fu parimenti demolita nello stesso mese, e tali demolizioni non sono contrassegnate nella matricola Gen.le come lo sono tutte le altre. Muniti i detti due Legni dei rispettivi Passaporti fin dal Maggio 1824. converrà questi richiedere all'Ispettore; annotare nella matrice le accennate demolizioni, e il conseguente ritiro dei Passaporti, e farne debita osservazione nella matricola Gen.le, se pure prima non vogliasi informare l'Ispettore di siffatte irregolarità.
Innoltre sotto il N.° 89 della 4^ Classe nella matricola Gen.le apparisce che la Sciabica denominata Mad.a Addolorata fu venduta da Gaetano Bernardini e Compagni a Domenico Paci come da avviso dell'Ispettore dei 30. Xmbre 1825 e riscontrato col N.° 12299. Protocollo del Cam.gto, e nello stato dello stesso Ispettore non si ravvisa una tal vendita. Al N.° 90 della medesima Classe della matricola si rileva che dell'altra Sciabica denominata la Mad.a del Buon Consiglio essendo comproprietarj Domenico Paci, Angelo Moschini e Filippo Canaletti, risultò quindi di sola proprietà di Domenico Paci come da avviso dell'Ispettore dei 30. d.° mese e riscontrato col N.° 12299. e nello stato del med.° Ispettore nulla di questo cambiamento. Laonde
Genouvez»
«Protoc.° del Camgto
Lì 15. Aprile 1826
N.° 14,242
19 d.°
All'Ispett.e del I Circond.° notificandogli secondo il parere dell'Incaricato della matricola gen.le le differenze che s'incontrano fra questa e lo stato da lui trasmesso e invitandolo a dare gli schiarimenti opportuni.»

«30 Aprile 1826.
Fermo / C.te Maggiori Ispett.e
N.° 14242 Div. I
(Spedita)
Fatto da me accuratamente confrontare colla matricola Gen.le dei Legni marittimi lo stato da VS rimessomi con foglio dei 25 scorso Feb.° N.° 201 sulle variazioni accadute in quelli appartenenti a cod.° Circondario durante l'anno 1825. sonosi da tale esame rilevate le seguenti differenze

Sotto il N.° 18 della 2.ª Classe nello stato sud.° viene descritto il Pielego denominato la SSma Annunziata come demolito nel mese di 9mbre, detto anno, e sotto il N.° 20 della stessa Classe parimenti demolita la Paranza denominata Anime del Purgatorio, quando che nella matricola Gen.le non appariscono le annotazioni di tali demolizioni. Innoltre sotto il N.° 89. della 4. Classe rilevasi nella matricola Gen.le che la Sciabica denominata Mad.ª Addolorata fù venduta da Gaetano Bernardini e Comp.i a Dom.co Paci come da avviso di VS dei 30. Xmb.e 1825 che venne da me riscontrata col N.° 12299, e nello stato non si ravvisa una tal vendita.
L'altra Sciabica finalmente denominata la Madonna del Buon Consiglio risultando nello stato trasmesso comproprietarj di essa Dom.co Paci Angelo Moschini e Filippo Canaletti, e nella matricola Gen.le di sola proprietà di Dom.co Paci come da lettera di VS dei 30 detto mese di Xmbre cui fu dato parimenti riscontro col N.° 12299, mi occorre per la regolarità e uniformità di tale pratiche invitarla a dare delle accennate differenze gli opportuni schiarimenti.
In attenzione di che.

E.mo, e R.mo Principe
N.° 552 Sez.e II
In obbedienza al Ven° Disp.° N.° 14242 si somministrano gli schiarimenti sulle variazioni di Legni avvenute durante lo scorso anno.
Adempio ai venerati comandi portati dal Disp.° 30. Aprile ultimo decorso N.° 14242 Div.e I., e colla scorta delle risultanze degli Atti d'Ufficio mi faccio carico di rassegnare i richiesti schiarimenti.
Per riguardo ai N.i 18. e 20. della II. Classe Matricola Generale sta infatti, che tali Legni furono nel 9mbre ultimo decorso demoliti per essersi riconosciuti inutili, ed inservibili, ne più atti alla Navigazione, e permetta che io assicuri che di tali variazioni non mancai di darne debito conto a V.ra Eminenza R.ma con mio rispettoso rapporto 12. 9mbre N.° 2042. in seno al quale rassegnai anche i due Passaporti ritirati dal Proprietario Murri, che erano stati emessi sotto il giorno 22 Maggio 1824. ai N.i 17 e 18.
Le Sciabiche descritte alla IV. Classe ai N.i 89. denominata Madonna Addolorata, e 90. denominata Madonna del Buon Consiglio furono annotate nel Prospetto delle variazioni rassegnato con rispettoso rapporto N.° 201. siccome tali legni furono iscritti nell'anno 1825. a cui ha relazione il Prospetto stesso, ed io ho ritenuto, che la proprietà de' medesimi durante l'anno fosse dovuta rimanere di coloro segnati in origine nella Matricola Generale, e quindi anche nel Prospetto, giacchè il cambiamento di proprietà dovendo dipendere dagl'ordini superiori di V.ra Eminenza Reverendissima, e non essendomi questi pervenuti, che con Ven.° Disp.° 31. Gennaro 1826. N.° 12299. non mi son fatto carico di portare cosiffatta variazione nel Prospetto riferibile all'anno 1825. lusingandomi che ciò debba esser riserbato per far parte di tutto quello a cui dovrà darsi luogo in altro Prospetto, che sarà redatto a suo tempo pel corrente anno 1826.
Tali sono le deduzioni per riguardo anche a questi due Legni, che io debbo avanzare alla Superiore Autorità di V.ra Em.za R.ma, e prostrato al bacio della Sagra Porpora passo all'alto onore di rassegnarmi col più profondo rispetto, e venerazione di V.ra Em.za R.ma
Fermo 9 Maggio 1826.
Umilissimo devotissimo obb.mo servo
Saverio C.te Maggiori Ispettore»
«Prot. del Camgto
17 Maggio 1826
N. 14994

19 d.°
E' stato sommamente sensibile al Congresso di essere esposti così per la poca diligenza usata nel redigere il rapporto N.° 13380 alle giuste osservazioni dell'Ispettore, e s'invita il S.r Incaricato ad essere attentissimo nel fare i suop rapporti per non esporre il Dicastero a sviste per poca avvertenza che dal S.r Incaricato si usi.»
«Lì 21. Maggio 1826
Avendo il sottscr.o rilevato dalla mente protocollata al N.° 14994 che il Congresso ordinario del Camerlengato è stato

sommamente sensibile di essere esposti per la poca diligenza usata nel redigere il rapporto N.° 13383 alle giuste osservazioni dell'Ispettore del P.mo Circondario dell'Adriatico e che s'invitava l'Incaricato della matricola ad essere attentissimo nel fare i suoi rapporti e non esporre il Dicastero a sviste per poca avvertenza che dall'Incaricato si usa, è stato egli più che sensibile anzi mortificatissimo per le espressioni di poca diligenza e di poca avvertenza che usa nei rapporti per affari della Marina Pontificia, mentre non lascia a tutta possa d'impegnarsi con zelo, sollecitudine ed attenzione al disimpegno delle sue moltiplici attribuzioni, ne si aspettava giammai di avere si forti e durissimi rimproveri da un Congresso i di cui componenti sono al certo forniti di somma avvedutezza, posata prudenza, invincibile imparzialità e di connaturale dolcezza piuttosto che di asprezza verso i suoi impiegati. Ma avvezzo lo scrivente a sopportare con piacere ed amore la soma bene spesso di spine intersecata ha ricevuto con umile rassegnazione le superiori avvertenze.
Non può fare a meno peraltro in ossequio della verità e per vendicare quelle mancanze che gli sono attribuite di far conoscere a codesto rispettabilissimo Congresso che intanto egli nella Matricola Generale non ha trovato contrassegnate le demolizioni accadute del Pielego denominato la SSma Annunziata e della Paranza le Anime del Purgatorio descritte sotto i N.i 18 e 20 della 2.a Classe del Pmo Circondario marittimo dell'Adriatico, perche non gli fu data comunicazione del relativo avviso dell'Ispettore in data dei 12. 9mbre 1825. e della remissione dei rispettivi Passaporti, come si ravvisa dagli uniti fogli segnati al N.° 11156. colla mente = agli atti = e per conseguenza passate e sepolte in archivio senza darne parte all'Incaricato della matricola Gen.le; ove avrebbe fatto le debite osservazioni, non che nelle matrici dei Passaporti rilasciati già ad Ant.° Murri e quindi, per la seguita demolizione dei sopraccennati Legni, annullati. Dunque se giusta è l'osservazione dell'Ispettore del 1° Circondario, non fù inopportuna, arbitraria e inconcludente, ma ragionevole l'avvertenza fatta dal sottoscr.o nel suo rapporto relativo.
Quantunque poi sembri plausibile in apparenza ciò che si asserisce dall'Ispettore intorno alle variazioni accadute nella proprietà della Sciabica denominata Madonna Addolorata iscritta al N.° 89 della 4.a Classe e dell'altra denominata la Madonna del Buon Consiglio sotto il N.° 90 non avvertite dall'Ispettore nel suo stato Gen.le per l'anno 1825, tuttavia essendo stato esso firmato nel dì 18 Feb.° anno successivo, si potè congetturare dallo scrivente che per il riscontro del Camerlengato dato sotto il dì 31. mese antecedente, avesse avuto campo l'Ispettore e opportunità di annotarvi le accennate variazioni, tanto più che in realtà erano accadute nel 1825.
Le cartoline volano ma la mente scritta resta, e perciò il sottoscritto ha creduto suo dovere replicare alla medesima in ossequio, come disse della verità e per conforto dell'animo suo amareggiato spesso in quelle cose nelle quali s'impegna per quanto i suoi scarsi talenti e le deboli sue forze lo permettano ad incontrare la superiore soddisfazione e l'esatto disimpegno del suo incombente.
Genouvez»
«Prot. del Camgto
28 Maggio 1826
N.° 15235

24 Mag.°
L'Incaricato della Matricola gen.le di Marina resta pienamente giustificato nella prima parte delle sue osservazioni, ma per la seconda non può imputarsene l'Ispettore, ed abbia l'Incaricato stesso presente l'accaduto per norma nel tratto successivo.

Anche il cardinale Galleffi non è immune da severità nel valutare l'opera di Maggiori. Nel 1826 egli dà incarico a Maggiori di comperargli ed inviare a Roma dei campioni dei diversi pesci salati nel 1° circondario. L'ispettore, fatto presente che non è possibile prelevare piccole quantità da barili integri, dà incarico ad alcuni salatori di preparare bariletti di limitate dimensioni. Galleffi se ne risente:

deggio significarle aver Ella errato nel credere che dovesse appositamente salarsi in piccoli Bariletti il pesce da comperare per mio conto [...].(2)

Nel caso di una pratica relativamente semplice come la vendita di un baragozzo, il porporato non tralascia

l'occasione di esprimere rilievi di una certa asprezza:

All'Ispett.e con avvertenza di esser cauto nello spedire i suoi rapporti, dappoicchè il pres.e manca di tt.e le necess.e indicazioni, per la qual mancanza non se gli puol spedire il passaporto, molto più che parla egli di nuova stazzatura che per questo legno non si conosce.(3)

Nel 1828, infine, in occasione di una protesta inviata da Domenico Breccia al Camerlengato perché insoddisfatto del comportamento tenuto da Maggiori nei suoi confronti, prese le opportune informazioni il Cardinale ordina al Delegato Apostolico fermano di obbligare Breccia a scusarsi in pubblico con l'ispettore ed a ritirare la protesta. Tuttavia, insoddisfatto di come era stata trattata la questione all'inizio, non manca di ammonire il conte a svolgere meglio il suo compito.(4)

Tra le poche espressioni di elogio ricordiamo la seguente:

E' stato per me nuovo argomento di lodarmi della sua diligenza e del suo zelo nel disimpegno delle sue mansioni il ricevimento dello elenco dei Passaporti consegnati ai Proprietarj dei Bastimenti Nazionali [...] (5)

Tenuto conto della netta prevalenza di espressioni critiche nei confronti dell'ispettore rispetto a quelle di approvazione, possiamo concludere che egli non godesse della piena fiducia dei burocrati romani. Dall'esame delle numerose pratiche d'ufficio conservate all'ASR sembra però che questo giudizio sia eccessivamente severo.

Note

(1) Come risulta da un promemoria conservato all'ASR, Ministero dell'Interno, b. 1249, nell'anno 1834, il "*Ruolo degli Impiegati nella Segreteria Generale del Camerlengato, che sono pagati sulla Cassa della Rev. Camera Apostolica*" sono:

Nome e Cognome	*Qualifica*	*soldo mensile*
D. Cosimo Pedicini	*Segretario Generale in ritiro*	*sc. 30*
Filippo Tomassini	*Segretario Generale Coadjutore esercente*	*sc. 25*
D. Luigi M.a Rezzi	*Minutante*	*sc. 20*
Vincenzo Rossignani	*Archivista e Protocollista*	*sc. 16*
Francesco Antonio Genouvez	*Primo Scrittore e Capo Speditore*	*sc. 16*
Giuseppe Sgariglia	*Aggiunto Protocollista*	*sc. 8*
Francesco Grazioli	*Scrittore*	*sc. 10*
Paolo Pieroni	*Idem*	*sc. 10*
Tommaso Ponzi	*Portiere*	*sc. 4*

Sono inoltre presenti i seguenti "*Impiegati Aggiunti che non percepiscono soldo dalla R. C. A.*":

Paolo Folchi	*Aggiunto all'Archivio e Protocollo*	-
Salvatore Melia	*Alunno dell'Archivio*	-
Domenico Aretucci	*Alunno Scrittore*	-
Giovanni Contedini	*Idem*	-
Enrico Genouvez	*"*	-

Gio. Batta Ponzi *Ajuto al Portiere* -

Si rilevi la sproporzione esistente tra le retribuzioni dei Luogotenenti di porto di 2^ classe (10 scudi) - impegnati in servizi di vario genere su una circoscrizione a volte molto estesa ed a contatto diurno con individui rissosi e poco disciplinati come i marittimi - e quelle degli impiegati seduti alla scrivania nella *Dominante*.

Inoltre si noti anche la presenza di E. Genouvez e G. B. Ponzi, molto probabilmente parenti di F. A. Genouvez e T. Ponzi.

Da E. MASI, Almanacco storico statistico del Piceno dello Stato e dell'Estero per l'anno bisestile 1852 diviso in sette parti, Bologna 1851, stralciamo un passo a p. 187, che ci fa conoscere i livelli di carriera raggiunti da Sgariglia e Genovez (il cognome qui ha tale forma) nel 1852:

«Ministero del Commercio, Industria, Agricoltura, Belle Arti
e lavori pubblici

S. E. il Sig. Cav. Camillo Jacobini, *Ministro*

Officiali del Ministero del Commercio

Signori - Luigi Cav. Grifi, *Segretario Generale.*
Girolamo Cominelli, *Capo Contabile.*
Giacomo Avv. Ceccacci, *Capo del Compartimento di Annona e Grascia.*
Signori - Filippo Marchese Lecce, *Capo del Compartimento, dei boschi, foreste e ripe.*
Filippo Avv. Ricci, *Fiscale delle ripe.*
Giuseppe Sgariglia, *Capo del Compartimento del Commercio.*
Francesco Antonio Genovez, *Capo del Compartimento della Marina.*»

(2) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, Marina, b. 571 f. 1486.
(3) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, Marina, b. 585 f. 2150.
(4) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, Marina, b. 595 f. 2729.
(5) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, Marina, b. 536 f. 91.

Privilegi ed abusi nel I circondario marittimo dell'Adriatico

In passato è stato dato risalto alle irregolarità nel servizio di carico e scarico delle merci che si verificavano a Grottammare.(1)

Da alcune carte conservate all'ASR risulta che anche in altri porti del Fermano esistevano situazioni irregolari, tollerate o favorite in qualche modo dalle autorità marittime, doganali o sanitarie locali. Si ritiene utile trattarne in questa sede perché, a volte, mettono in luce la cura e l'orgoglio con cui il cardinale Galleffi seguiva i problemi della marineria.

Un esempio eclatante è rappresentato dalla proposta che il Luogotenente Gasperini di Porto Civitanova il 12 ottobre 1825 sottopone direttamente all'attenzione del Camerlengo. E' un caso che merita di essere illustrato e divulgato.(2)

La maggior parte delle Barche in arrivo in questo Porto gli è necessità valersi delle cosi dette sciabiche per trasportare il genere dalla Spiaggia a bordo delle sudette, che presentemente si prevalgono delle attuali sciabiche qui esistenti varie delle quali non più atte. Ritenendo però, che di Sovrano Motu Proprio sanzionato il 31 Gennaro 1820 sulla Polizia Marittima, s'inculca gli Ufficiali di Porto di assistere la gente di Mare, e di prestarle ogni soccorso; al riflesso delle questioni, che ora si affacciano per parte de' proveditori de' generi, quali pretendono di stabilire sciabiche, e lucrare loro la mercede, che pagano i Paroni di Barche; ed infine ad evitare intralci, ed inconvenienti a danno del Commercio come più volte sono accaduti; oso umilmente rappresentare all'Em.a V.ra R.ma qualmente ho persona, che desiderando farmi vantaggi, mi pone al caso di fornirmi di sciabiche, bracciere, ed altro occorrente al carico, e scarico di generi qualunque. In vista pertanto di tutto ciò, ed anche del tenuissimo mio stipendio, supplico L'Em.a V.ra R.ma di benignamente concedermi a dover'io esclusivamente da ogni altro dar soccorso a Legni che ne abbisognano nel carico, e scarico di qualsiasi genere, che sembrami massima di Legge, e fruendo in tal guisa di quel stabilito inveterato emolumento potrò procurarmi un più adatto vivere anche a decoro della Rappresentanza medesima, cui non è possibile con scudi 10 d'onorario, siccome l'Em.a V.ra R.ma saprà ben discernerlo. Debbo inoltre fare rilevare [...] che tal provedimento non sarebbe, che vantaggioso a Naviganti mentre porrei tutta quanta la mia attività onde venissero con ogni di loro sodisfazione trattati; non nascessero sinistri; e la Marineria di questo luogo non ne risentirebbe danno alcuno, poichè come è ora impiegata, lo sarebbe di poi, e di maggior loro piacere. Volendo anche prevedere qualsiasi circostanza potesse avvenire in seguito sul mio personale, chiunque subentrerà a far le mie veci percepirà per metà gli emolumenti, corrispondendomi nell'altra metà a mantenimento de' Legni, e pel valore impiegatovi, senza alterare punto le cose fissate. Sulla certezza che L'Em.a V.ra R.ma protegge il Commercio, ed anela spandere beneficenze sugli Impiegati che fedelmente servono il Governo, così mi lusingo che verranno esauditi i fervidi miei voti, per cui giammai cesserò d'inviare preci al Sommo Iddio per la felicitazione dell'Em.a V.ra R.ma. Starò in attenzione di un qualche risultato alle mie umili istanze[...]

Non è facile capire da questa lettera se vi prevalga l'ingenuità, la presunzione, l'ignoranza, l'immoralità o la malafede. Forse Gasperini si è lasciato irretire dalle vaghe confidenze di qualcuno che gli ha promesso la protezione del Camerlengo, tanto da rivolgersi direttamente a lui senza il consenso del suo superiore diretto.

Fatto sta che il 30 ottobre il Camerlengo ordina d'inviare la missiva

[...] all'Ispett.e del I Circond.° notificandogli l'istanza e facendogli conoscere che oltre il titolo odioso della privativa non sarebbe conveniente sotto verun rapporto di accordare ad un Impiegato esclusivamente un servizio che dev'egli sopravegliare per il buon andamento, e quindi prenda pensiero il L.ente di allontanare i disordini se esistono.

L'8 novembre parte per Fermo il dispaccio n° 10655 così concepito:

Il Luogotenente del Porto Civitanova ha da me implorato la facoltà e l'assento di assumere esclusivamente ad ogn'altro l'incarico di somministrare delle sciabiche braccere ed altro occorrente per trasportare i generi qualunque dalla spiaggia a bordo delle barche da commercio e viceversa adducendo a sostegno della sua dimanda che con tal provvedimento si allontanerebbero le questioni, che insorgono per parte dei sovventori di tali Legni, e si eviterebbero intralci ed inconvenieti per parte di altri speculatori a danno del commercio, oltre il motivo di formare a se un più congruo assegno, che io mi credo la principale e forse l'unica molla che muove il ricor.e a presunto vantaggio dei Naviganti e del Commercio. Trovando io inammissibile l'istanza del Luogotenente, si compiaccia V. S. di fargli conoscere che oltre il titolo odioso della privativa sarebbe sconvenientissimo di accordare ad un Impiegato esclusivamente un servizio che dev'egli sopravegliare per il buon andamento di esso, incombendo strettamente a lui di allontanare i disordini, qualora si suscitassero nell'indicata operazione.

Un'altra situazione, definirla imbarazzante è il meno che si possa fare, nella quale si viene a trovare Gasperini è illustrata in un fascicolo, anch'esso conservato all'ASR.(3)

Nel maggio 1827 il sopraintendente dei sali e tabacchi di Porto Civitanova, Francesco Garofoli, si lamenta con il Camerlengato perché

Fin dai 6. Marzo 1824. questo Sig.r Paolo Gasperini, Luogotenente marittimo di questo Porto, ebbe da me un grazioso prestito di scudi 25., e me ne rilasciò un'obbligazione in Carta semplice, obbligandosi alla restituzione in cinque rate di scudi 5. per Rata, da aver fine li 15. Luglio 1824. Le due prime rate furono da Lui pagate in Marzo ed Aprile 1824. Deviò però subito da questo sistema, ch'egli tenne sospeso per due anni e più, senza avermi sominstrato mai più un soldo, giacchè li 17. Giugno 1826. si risvegliò, con darmi scudi 6. 73. 5. Quest'Impiegato, che, come tutti gli altri qui esistenti, conseguiva il suo appuntamento mensile dalla cassa de' Sali, e Tabacchi, di cui sono io Soprintendente, dopo le prime rate, non si presentò più in questa Cassa, e la sua mesata andava a percepirla altrove. Non sarà un sospetto malfondato, se questo suo deviamento l'attribuisco alla sua volontà, di non adempire agli obblighi da Lui assunti, di non rilasciare le rate promesse. Fece uno sforzo di somministrarmi scudi 6. 73. 5. nel giugno 1826., cioè due anni e più, dopo che avrebbe douto da lungo tempo sodisfare il saldo del suo debito. Precisivamente da ciò, io non l'ho più veduto ad esigere le sue mesate da me: se non se, nel passato Novembre, ignoro per quale incaglio, o sinistro evento, fu costretto di ricorrere a questa cassa per il suo soldo di quel Mese, rimettendomi il suo Ricevuto di scudi 9. 90., che è tale il di Lui appuntamento, incompensando che lo portò, che, se io avessi voluto fargli qualche ritenzione, gli avessi tornato indietro il Ricevuto. Mi parve, se non m'inganno, soverchiamente indiscreta la proposizione, attesi gli antecedenti: ma pure condiscesi, e gli mandai pel suo mezzo i scudi 9. 90. Nel rimettere io secondo il solito i miei Ricapiti alla Cassa Cam.le di Macerata, questa mi abbonò il Riceuto del L. Gasperini, meno però scudi 1. 66. 5.; che la Cassa stessa doveva ritenersi in dimissione di altri di Lui Creditori, ed allora seppi, che da lungo tempo egli rilasciava una quota del suo mensile appuntamento per dimissione de suoi debiti. Ne feci qualche pacifica lagnanza col Gasperini, che nell'esiger da me il valore della sua mesata, non mi avvisasse della sud.a ritenzione, che in sostanza l'aveva fatta pagare a me, e così accresceva il mio antico credito. Egli credette di quietarmi con lusinghiere promesse di pagar tutto: ma frattanto non è più venuto a percipire da me il suo soldo, per non pagare il suo debito; e veggendo io, che le mie rimostranze non fanno alcun effetto in Lui, e dall'altro canto non dovendo io per tutti i titoli trascurare l'esigenza de miei crediti, ho preso l'ardire di far tutto presente all'Equità, ed incorrotta giustizia dell'Em.za V. R.ma, onde venga il Gasperini obligato al pagamento di scudi 9. 93., rimettendomi ciecamente a ciò, che la singolare Prudenza dell'E. V. R. crederà di ordinare, e regolarizzare le rate, qualora il totale non si potesse saldare dal Gasperini con una sola rata, come, e quanto Le parrà, e piacerà [...]

Il 7 luglio il Camerlengato scrive al delegato apostolico di Macerata, a cui trasmette copia del foglio di Garofoli e dispone che

[...] si compiaccia pertanto V. S. I. di acrem.te rimproverare il moroso L.ente, per la malafede, che usa col Garofoli, facendogli

altresì intendere che pensi a soddisfarlo, poichè altrimenti un tale demerito unito a quello, che si è già con me formato, potranno produrgli le più sinistre conseguenze [...]

Il 24 luglio il delegato informa il cardinale che ha assolto il suo compito e gli invia un foglio con cui Gasperini cerca di accampare scuse per il ritardo con cui ha provveduto a tacitare il suo creditore e s'impegna a versargli mensilmente 1,5 scudi ogni mese, fino al saldo del debito. Trascriviamo solo qualche riga di quest'ultimo documento:

[...]. Il mio debito [...] si creò da una somma di circa scudi 25., e ratatamente è stato diminuito, prova evidente, che giammai mi sono ricusato a sodisfarlo fin dove ho potuto. Se attualmente è trascorso qualche tempo senza che io abbia compiuto il pagamento è derivato dall'essere disestato nell'economico, non già per cause riprovevoli, ma solo per ristabilirmi in salute, fin dove è stato possibile da una malatia, che per più di tre anni continui mi ha tenuto in forti dispendj e che è ben nota. Ecco dunque che crederei di non essere colpevole di mala fede, e tali circostanze non denigrare il mio personale, perche originate come dissi, da cause imponenti, ed inevitabili[...]

Il 1 agosto il Camerlengo decreta che si scriva a

Mgr. Deleg.° che troppo tenue è la ritenzione proposta contro la emessa obbli.ne di scudi cinque mensili, e che almeno debba rilasciare scudi due e baj: 50 al mese, provvedendo in maniera il del.° che il Gasperini non possa fare la tergiversaz.e usata in passato di declinare dalla cassa del Garofoli nella sua esigenza del suo mandato di soldo onde colludere la ritenzione. Di che si compiaccia avvertire lo stesso Garofoli ad evasione delle di lui rimostranze.

Così si conclude quest'altra vicenda che non esaurisce il complesso delle malefatte di Gasperini, persona che godeva della fiducia e della stima dei superiori, come risulta dall'episodio che andiamo ad illustrare.(4)

Nell'aprile del 1828 Gasperini indirizza al Camerlengo una supplica per ottenere il prestito di una

[...] somma di scudi Cento, a reintegro della quale cederà puranche scudi tre mensili sul di lui onorario

soldi che gli sono necessari per sostenere delle cure mediche e guarire da una fastidiosa malattia che lo affligge dal 1823.

II cardinale incarica l'ispettore marittimo di

[...] somministrarmi accuratissime informazioni accompagnandole coll'imparziale di Lei parere.

Il 21 giugno Maggiori invia la sua risposta ed esprime così il suo parere:

[...] V.ra Em.a Re.ma ben sà quale sia il dissesto in cui egli si ritrova, originato anche dalla lunga dispendiosa cura che ha dovuto sostenere in Macerata in più epoche sotto il Professore Berti per l'eliminazione dei Seni fistolosi, ond'è che, facendosi luogo alla richiesta prestanza, il necessario sconto che esso dovrebbe poi darne, potrebbe restringergli talmente i mezzi da vivere in seguito, attesa la tenuità del soldo mensile di cui fruisce, che temerei potesse andare incontro a più forte rovina, tanto più che io non sono alieno dal credere che esso dovesse fare qualche sacrifizio di rilasciare una qualche somma a favore di chi lo garantisce col fondo che si progetta. Crederei piuttosto che la prestanza con lo sconto dovesse notabilmente restringersi, ed al tempo stesso volendo V.ra Em.a Re.ma nel suo gran cuore sollevare questo disgraziato, sarrebbe per esso di vero sussidio se volesse degnarsi di

nuovamente pronunciare la propria grazia concedendogli altra gratificazione, beneficenza di cui ha fruito altravolta. Io conosco bene essere ardita anche troppo la mia proposizione, ma nasce da quella ingenuità con cui preveggo quale potrebbe essere in seguito la situazione del Supplicante Luogotenente, infelice quanto basta di presente, se fosse esaudita la domanda nel limite esposto nella supplica che sottopongo di ritorno [...]

Le parole di Maggiori non cadono nel vuoto. Il 21 luglio il cardinal Galleffi scrive al Tesoriere Generale

[...] vivamente raccomandandolo alla molta umanità di V. S. I., e R., per quelle più equitative provvidenze, che nel suo animo ben fatto crederà Ella di adottare a sollievo di questo infelice, per la qual cosa si opinarebbe concedergli un caritatevole sufficiente sussidio, e parte della somma da rendersi lentamente [...]

Il Tesoriere Generale sottopone il problema al pontefice e, l'11 agosto, scrive al Camerlengo che

[...] Sua Santità [...] si è benignamente degnata di accordare, che gli siano somministrati scudi 20 a titolo di sussidio, e scudi 40 per anticipazione di soldo da restituirsi in rate mensili di scudi 2 [...]

Il 23 agosto il Camerlengo informa Maggiori del risultato ottenuto. Pochi giorni prima, il 14 per l'esattezza, Gasperini aveva inviato un'altra supplica per sollecitare la concessione del prestito richiesto. E' quindi comprensibile la gioia con cui, il 30 agosto, ringrazia il cardinale per quanto ha ottenuto:

La più sublime di tutte le virtù è la bontà: Sol perdonando, e beneficando, i Mortali s'avvicinano a' Sommi Dei = Cicerone il dice. E chi di tal natura, se non il mio Clemente, Venerato Sovrano, e l'Em.a V.ra R.ma? Incontrastabil prova ne sia la somma generosamente a me concessa in scudi 60 parte a sovvenzione, e parte a prestanza, per cui viva gratitudine il cuor sentendone, i miei ringraziamenti umilio nel più esteso grado [...]

Passano pochi giorni ed egli può già incassare la somma, come risulta da una lettera di Maggiori del 17 settembre, con la quale si conclude questa vicenda che ha tenuto sulle corde Gasperini per cinque mesi. Sicuramente egli ha conseguito in tempi brevi quanto desiderato, cosa che invece non è riuscita ad un suo collaboratore, il commissario di sanità a Porto S.Elpidio, Gregorio Ferranti.

Questi nell'aprile del 1828 indirizza al cardinal Galleffi una supplica per ottenere un riconoscimento pecuniario per il servizio da lui svolto in sostituzione del luogotenente di porto.(5)

Il 7 maggio 1828 Maggiori fa presente al Camerlengato che per facilitare e snellire le pratiche delle navi in arrivo ed in partenza a Porto S. Elpidio, di competenza del luogotenente di Porto Civitanova,

[...] si pensò a tempo del mio Antecessore di far supplire il Commissario di Porto Santelpidio ne casi di approdo ai bisogni di quella Marina. Altrettanto si è in seguito praticato e si continua tuttora [...]

La data d'inizio di questo servizio suppletivo è il 1 agosto 1822.

Il Camerlengo prega l'ispettore d'inviargli documentazione probatoria e questi provvede in tal senso con lettera del 18 agosto, alla quale allega un attestato firmato a Porto Recanati il 25 luglio 1828 da *Crispino Valentini, Isp.e Giubilato* ed una dichiarazione del luogotenente Gasperini.

Il cardinale non è soddisfatto perché ritiene che tale servizio debba essere autorizzato da un'autorità

centrale e non periferica. Ma non vuole deludere Ferranti e perciò il 7 settembre chiede ulteriori ragguagli a Maggiori, in particolare su quanto si pratica a Porto d'Ascoli, località distante alcuni chilometri dalla sede della luogotenenza in S. Benedetto. E inoltre, lo stesso giorno, come spesso abbiamo visto accadere, si rivolge per un parere al marchese Belmonte.

Questi il 15 settembre fa presente che casi del genere, nel suo circondario, si verificano a Cattolica (dipendente da Rimini) e a Primaro (dipendente da Ravenna) dove il commissario di sanità percepisce un soprassoldo di 4 scudi mensili per lo svolgimento delle pratiche di competenza del luogotenente di porto. Tutto questo è stato a suo tempo autorizzato dalla Segreteria di Stato.

Maggiori invece risponde il 25 di quel mese. Per Porto d'Ascoli fa presente

[...] che quel Porto non ha avuto mai d'uopo di alcun sostituto da poiche quasi mai dentro l'anno vi siegue alcun approdo, quando all'incontro nel Porto di Santelpidio vi sono stazionate delle Sciabiche, e qualche Barca da Comercio, Legni tutti peraltro, che figurano sotto la Luogotenenza di Porto Civitanova; Vi siegue l'imbarco de Generi, e non pochi approdi di Legni Pescarecci massime dal Porto di Fermo colà spinti dai Venti Siroccali che dominano molto in questa Spiaggia. E' dunque per tal motivo che si vidde fin da primi momenti il bisogno di far supplire il Commissario di Sanità Gregorio Ferranti per non costringere la Marinareccia ad incontrare spese per spedire le Carte di Navigazione al Luogotenente Marittimo stazionato al Porto di Civitanova, ovvero che il Luogotenente stesso avesse ciascuna volta ad accedere al Porto di Santelpidio, nel qual caso sarebbe stata inevitabile per esso la spesa di Vetture almeno [...] E' innegabile pure che il Commissario Ferranti non abbia per i sostenuti travagli percetta retribuzione veruna [...]

Nel dicembre Ferranti invia un'altra supplica al Camerlengo. Non ottiene risposta. A marzo 1829 ne spedisce una nuova. Finalmente il cardinale dispone che si scriva al Tesoriere generale

[...] richiamando le inf.i ottenute e le circostanze particolari della pres.e istanza, ed impegnandolo a dare al ricorrente un grazioso sussidio da equivalere ad un compenso qualunque, che non irragionevolmente dimanda.

Siamo ormai ad aprile. A Roma arriva un'altra istanza, ma questa volta chi scrive è

Catarina Vedova di Gregorio Ferranti con Sei Figli, che implora gli sia assegniato il compenso destinato al defonto per aver esercitato l'incarico di Luogotenente al Porto di S. Elpidio.

Il cardinale non sembra particolarmente commosso se, il 24 aprile, appone tale nota:

Se si avrà risultato favorevole nelle trattative che avranno prossimamente luogo con Mgr. Tes.e Gen.e l'Or.ce sarà consolata nelle sue istanze.

Il 28 aprile il Tesoriere comunica al Camerlengo di aver concesso

[...] un sussidio di scudi otto pel di cui pagamento si sono già date le relative disposizioni.

A luglio Maggiori fa presente che la vedova non ha ancora ricevuto nulla ma dal Camerlengato gli rispondono che invece già in aprile essa ha ritirato il denaro assegnatole.

Effettivamente in questo caso il gran cuore del Camerlengo non ha palpitato come aveva fatto quando il supplicante era Gasperini. Quali i motivi di questa enorme disparità? Li ignoriamo. Certo che un sussidio

di otto scudi per un servizio prestato per almeno cinque anni quando i colleghi del 3° circondario nelle stesse condizioni ne percepivano 48 all'anno sarebbe cosa da gridar vendetta. Ma Gregorio Ferranti era ormai morto e i pianti della vedova non trovano ascoltatori pietosi.

Non va dimenticato che, in linea generale, le retribuzioni dei luogotenenti di porto - come di quasi tutti gli addetti alla marineria - erano modeste. In merito così si esprime Gabriele:

Può dirsi che, in generale, gli impiegati marittimi non fossero in floride condizioni, sia pure tenendo presente il depresso tenore di vita degli Stati della Chiesa. Fino dai tempi più lontani cui questo studio si riferisce si rintracciano lamentele per lo scarso compenso che proveniva agli impiegati minori ed ai marinai dipendenti dall'amministrazione marittima per le loro prestazioni, lamentele che si ripetono poi costantemente nel tempo e che, unite alle continue richieste di sussidi, inducono a credere che gli stipendi dell'amministrazione marittima, anche se ambiti da chi aveva ancora meno, non permettevano di vivere agiatamente. Condizioni migliori invece esistevano per i dirigenti, veri piccoli feudatari di porto, spesso in rivalità tra di loro per l'approvazione di progetti, generalmente massimalistici, che tenevano soprattutto conto della loro posizione locale e di quella degli interessi che ad essi facevano capo: non può dirsi che questa branca dell'amministrazione pontificia funzionasse meglio delle altre, malgrado i regolamenti molto severi, per i quali giungevano ogni tanto dalla periferia richieste di liberalizzazione [...] I compensi dei funzionari e degli impiegati risultavano essere più o meno uguali in tutti i circondari marittimi dello Stato. Ai non lauti stipendi si aggiungevano alcuni proventi straordinari, i quali secondo una stima del 1829 ... andavano ad arrotondare le entrate dei funzionari di alcuni porti. I porti non elencati (tra i quali tutti quelli del I circondario) non offrivano entrate straordinarie all'amministrazione portuale. Secondo l'organico del 1820, gli stipendi mensili degli impiegati oscillavano da un massimo di 30-35 scudi per il Capitano del porto - l'Ispettore riceveva solo 15 scudi, a titolo di gratifica, essendo già l'Ispettore sanitario e come tale retribuito regolarmente - ad un minimo di 6 scudi per il commesso. I gradi intermedi, di Luogotenente di 1ª e di 2ª classe, percepivano rispettivamente 15 e 10 scudi mensili. Sugli stipendi andavano poi scalate le trattenute previdenziali [...] (6)

In verità troviamo testimonianza di un'elargizione speciale concessa nel 1825 dal Camerlengato.(7) A ogni ispettore vengono consegnate due medaglie, all'ufficio del I ispettorato 5 scudi, a ciascuno dei luogotenenti di S. Benedetto, Grottammare, Marano, Porto Civitanova e Porto Recanati 2, 20 scudi

D'altra parte gl'impegni di servizio erano molto gravosi, come ricorda Gabriele:

Le competenze dell'amministrazione portuale [...] investivano i settori più vari [...] la gamma più ampia di compiti di polizia marittima, cooperando alla lotta contro il contrabbando e assicurando l'ordinato svolgimento delle operazioni portuali e la riscossione delle tasse dovuta dalle navi, le autorità portuali dovevano occuparsi anche degli interventi di emergenza per la salvezza dei pericolanti, dei naufragi e, perfino, dell'osservanza del riposo festivo da parte dei marinai. Nell'ambito della circoscrizione marittima, l'ispettore e il capitano compivano periodicamente visite agli scali minori - sia per conto dell'amministrazione portuale propriamente detta che per quella sanitaria marittima, la cui dirigenza locale s'identificava spesso nelle stesse persone - dove si occupavano di verificare l'andamento del servizio di polizia marittima e sanitaria, il funzionamento degli uffici, le caratteristiche del traffico, e le necessità eventuali di lavori: i rapporti che al termine di tali visite venivano regolarmente redatti ed inviati al Camerlengo, al Tesoriere e, poi, al Ministro competente, costituiscono una fonte di notizie di interesse notevole sulle diverse situazioni locali. L'amministrazione marittima rilasciava le patenti per la gente di mare ed i passaporti per i bastimenti, provvedeva all'iscrizione ed alla cancellazione delle navi dalle matricole, nonché al rilascio delle autorizzazioni di vendite previa opportuna inchiesta, alla registrazione dei passaggi di proprietà delle navi stesse ed alla riscossione delle tasse relative, nonché delle tasse marittime di ogni tipo. Per quanto riguardava la cassa invalidi di marina - l'istituto previdenziale fondamentale per la gente di mare - l'amministrazione marittima provvedeva pure alla vigilanza ed alla riscossione delle quote dagli iscritti e doveva anche occuparsi delle assicurazioni marittime, controllando l'applicazione dei regolamenti approvati. Rapporti, informazioni e compilazione di prospetti statistici - giornalieri, mensili, plurimestrali ed annuali - costituivano poi la non indifferente routine d'ufficio dell'amministrazione portuale, la quale era tenuta per disposizione di legge

alla redazione di tutti gli stampati necessari per la costante informazione dell'autorità centrale sulla situazione locale. Si aggiungevano poi ancora compiti parzialmente estranei agli uffici portuali, come la segnalazione dello spirito dominante negli ambienti marittimi anche a fini politici, e soprattutto le numerose vertenze con i consoli esteri, ai quali si rivolgevano i capitani delle navi straniere che ritenevano di aver subito un torto o di non aver visto rispettato un loro diritto. Si può quindi affermare, in conclusione, che l'amministrazione portuale - comprendendo in essa quella portuale propriamente detta e quella sanitaria - aveva una competenza generale sugli affari marittimi che comunque erano in relazione con la vita portuale e con quella amministrativa marittima. (8)

A volte gli abusi sono commessi da funzionari od impiegati appartenenti ad altri rami della struttura burocratica pontificia. Ricordiamo tre casi, uno provocato dal vice console di Fiume, il secondo dai *ministri* della dogana di Porto Civitanova e l'ultimo dal governatore di Recanati.

Il primo sembra motivato sopratutto dal desiderio d'incrementare gli onorari consolari. Infatti, nel 1825 Pasquale Silvestri, parone del baragozzo sambenedettese *San Giuseppe*, è costretto a rinnovare il ruolo d'equipaggio ed a sborsare un fiorino, oltre ad altri 3 fiorini e quaranta carantani per altri servizi prestati dal vice console, Francesco de Tomassich.(9) Si ricordi che tale incombenza era di esclusiva competenza degli ufficiali di porto. Al rientro in patria il parone se ne lamenta con il luogotenente e questi con l'ispettore, che scrive a Roma. Il Camerlengato chiede spiegazioni a de Tomassich, il quale replica asserendo che Silvestri aveva smarrito il documento. Il fatto, del quale non conosciamo l'esito, assume però una certa importanza nel contesto delle attribuzioni dei compiti di ogni componente dell'amministrazione marittima periferica. Impossibile per noi giudicare e individuare chi, tra Silvestri e de Tomassich, abbia mentito. Di certo uno dei due l'ha fatto. Se l'avesse fatto il parone non ci dovremmo preoccupare per l'efficienza degli uffici. Se il colpevole fosse il vice console, invece, avremmo un'altra conferma che qualcosa non funzionava in quel complesso amministrativo tirato su dieci anni prima dalle ceneri della burocrazia napoleonica e che ancora non aveva raggiunto la piena efficienza.

L'episodio di cui ora ci occuperemo costituisce una prova evidente della fragilità degli organismi governativi, soprattutto di quelli lontani dalla capitale. (10)

Il 28 novembre 1825 Maggiori scrive al Camerlengato una lunga lettera, ricca di allegati, augurandosi che

[...] andasse ad aver termine la nuova riforma che si è preteso di fare dai Ministri Doganali di Porto Civitanova su d'una materia, che io non ho mai saputo dubitare che entrar dovesse, come in tutti i Porti viene costantemente praticato fra le attribuzioni dei Luogotenenti Marittimi ... La compilazione de' Ruoli di Equipggio per ciascun Legno non può non dipendere dalle Autorità di Porto, e da essi pure qualunque variazione, che fosse d'uopo di portarvi; ciò avviene in conseguenza delle Leggi Marittime in vigore: Non saprei dunque come tollerare, che i Ministri Doganali si avessero a prendere alcuna ingerenza, e come quelli di Civitanova ad arrogarsi un'assunto, che è riferibile soltanto all'Autorità di Porto, e che da questa ragion vuole che abbia esclusivamente a trattarsi [...]

Cos'era successo? Per semplificare i controlli sui movimenti delle merci allo scopo di ridurre operazioni illecite, soprattutto di contrabbando, i doganieri di Porto Civitanova avevano pensato bene di estromettere le autorità portuali dalla designazione dei marinai da imbarcare sugli alibbi (o bracciere) e dalla compilazione del ruolo di equipaggio per queste imbarcazioni.

Le giuste proteste dell'ispettore sono pienamente condivise dal Camerlengo che, in un primo

momento, ordina a Maggiori di mettersi in contatto con il soprintendente doganale di Ancona affinché limiti

[...] il servizio dei facchini di dogana al trasporto delle merci dalla dogana al lido e viceversa, e di lasciare quindi lbero ai Marinaj ed altri di farne il successivo trasporto ai bastimenti da caricarsi o scaricarsi.

Successivamente, il 9 maggio, scrive un'aspra lettera al Tesoriere Generale:

Gagliarde rimostranze sono pervenute al Cardinal Camerlengo contro i doganieri nel Porto di Civitanova, essendochè questi si sono presi l'arbitrio d'impedire sotto pretesto di garantire la finanza che i marinaj od altri possano portare i diversi generi di carico dal lido alle barche che stanno al mare, e pretendono di dover essi destinare, esclusa ogni altra autorità quelli che debbono fare un simile trasporto. Il sottoscritto non ha lasciato d'informarsi della cosa, ed è venuto a conoscere essere questa una novità arbitraria introdotta colà a pregiudizio delle autorità di porto. Che i doganieri si servano di facchini di loro fiducia pel trasporto delle merci dalla dogana al lido e viceversa, ciò è conveniente per impedire i contrabbandi e garantire la finanza. Ma quando i generi debbono trasportarsi per barche dal lido entro mare, e viceversa dalle barche che stanno lungi in mare al lido, essi non hanno più autorità nè necessità di destinare nè facchini nè marinaj. Non hanno autorità, poichè i ruoli de' marinaj debbonsi fare dalle autorità di porto non dalle dogane, non hanno necessità, perchè nel tragitto dal lido al mare, e dal mare al lido non può succedere contrabbando, essendochè il contrabbando non può succedere che toccando terra, non veleggiando per mare. Lo scrivente impegna perciò V. S. I. R. a dar ordine ai suddetti doganieri, onde s'astengano dal fare simili novità inutili e pregiudizievoli alle altrui incombenze e di restringersi a quei facchini che dalla dogana al lido e viceversa trasportano i generi scaricati o da scaricare.

Dopo uno scambio di lettere tra Tesorierato e Dogana di Ancona, portato a conoscenza del Camerlengo, questi il 22 luglio replica seccamente rilevando che le ragioni addotte dai doganieri sono le stesse che egli aveva già anticipato e che aveva definito inconsistenti. Quindi conclude chiedendo di nuovo l'impegno di eliminare quell'arbitraria prepotenza. Di conseguenza il 10 agosto il Tesoriere comunica al Camerlengo che ha ordinato ai suoi sottoposti di Ancona e di Porto Civitanova che

[...] si astengano da ora innanzi da ogni influenza nella scelta delle persone destinate al trasporto delle Merci dal Lido al Mare e viceversa, e restringano la loro autorità sui Facchini che debbono trasportare esse merci dal Lido alla Dogana, e da questa al Lido.

Le decisioni vengono portate a conoscenza di Maggiori solo nell'ottobre successivo.

I rapporti tra luogotenenza e dogana a Porto Civitanova continuano però a restare tesi, come risulta da un altro episodio avvenuto a inizio 1826 ma oggetto di reclamo solo nel maggio successivo. I paroni Santini e Gaetani si lamentano di essere stati eccessivamente tassati dai ministri doganali in occasione di sbarchi di merci effettuati di notte e con urgenza causa una imminente burrasca. La pratica, proposta da Maggiori al Camerlengato, viene quindi inviata al soprintendente doganale di Ancona che respinge in blocco le accuse, si meraviglia che i ricorrenti abbiano fatto trascorrere cinque mesi prima di protestare e conclude in questi termini, che ci fanno comprendere come piccole questioni potessero essere stravolte e fino a che punto potesse giungere la sfrontatezza dei doganieri, ammantata di apparente rispetto verso un cardinale di grande levatura come Pier Francesco Galleffi, secondo loro colpevole di guardare con occhio benevolo il luogotenente di Porto Civitanova:

[...] Su l'irragionevolezza pertanto dei ricorsi, e riflettendo al mezzo mediante il quale sono giunti all'Em.za V.ra R.ma debbo convincermi di quanto quel Ministro mi ha supposto, che possano derivare dall'animosità di quel Luogotenente di Porto Paolo Gasparini verso il Ministro med.° per la esatta sorveglianza di questo alle operazioni, che accadono in quella rada, onde impedire

gli abusi che esistevano a danno dell'Amministrazione. Da tutto ciò conoscerà l'E. V. R.ma, l'insussistenza delle imputate indebite percezioni, e ritornando le Carte unite al succitato dispaccio, col baciarle la Sacra Porpora, passo all'onore di protestarmi con profondo rispetto [...]

Nel 1834 Giovanni Rughini, commissario sanitario a Porto Civitanova, viene punito per

[...] urti con i ministri Doganali, e per autore d'ingiuriosi Ricorsi.

Di conseguenza il 18 agosto di quell'anno viene trasferito a Cesenatico al posto di Giovanni Ghirardi, anch'egli poco gradito ai rappresentanti locali della dogana.(11)

Ma i conflitti tra i dipendenti del Tesoriere Generale e del Camerlengo non si limitano a episodi di questo genere, in quanto anche una questione all'apparenza puramente logistica - come la distribuzione dei posti d'ormeggio tra barche mercantili e pescherecce sul lido di Porto Civitanova - non è immune da aperte accuse di favorire illecite operazioni dei contrabbandieri.(12) Lo stesso Maggiori non può fare a meno di ammetterlo:

Sussiste pur troppo, che tempo adietro accadessero al Porto Civitanova dei Contrabbandi, non per mezzo delle Barche Pescareccie, ma da quelle di Commercio, motivo per cui non solo vennero rimossi da quel Posto, nello scorso Ottobre, tanto il P.mo Ministro di quella Dogana, Costantino De Rossi, ma sibbene quel Sergente della Truppa Doganale Michele Rossi; ma vennero di più assoggettati ad una Procedura, che si sta ancora compilando dal Sig.e Giudice Fiscale in Macerata. E siccome nell'esecuzione di tali Contrabbandi era pure implicato un tal Emidio Bernardini Fante Sanitario, si provocò, ed ottenne anche di questi la permuta. Fra li Contrabbandi dei quali sonosi avuti sicuri indizj, ve ne è stato pure uno di Rhum nella quantità di due Galloni, portato da certo Parone Pettorossi, e consegnato nascostamente al Fante Sanitario suddetto [...] fra tutti gl'Imputati nell'esecuzione de' Contrabbandi suddetti, non ho però mai inteso nominare Giuseppe Sueri [...]

Ricordiamo infine, brevemente, un episodio accaduto a Porto Recanati. Il luogotenente viene convocato a Recanati dal governatore per alcune semplici formalità d'ufficio, senza che prima ne venga informato l'ispettore. Questi segnala l'accaduto al Camerlengo che scrive una dura lettera al delegato apostolico di Macerata:

[...] rimase quel porto scoperto per un giorno intiero. Un tale arbitrario contegno merita le più serie osservazioni e sarà quindi del molto zelo di V. S. Ill.ma acremente redarguire quel Giusdicente a mio nome e intimandogli di altrimenti condursi in altra simile evenienza col dirigersi in prima al sunominato Sig.e Isp.e dei Porti in Fermo [...] (13)

E' questa una testimonianza del modo autorevole con cui il cardinale Galleffi esercitava il suo ruolo di protettore della marina pontificia, tratta dalla immensa documentazione archivistica esistente all'ASR.(14)

Note

(1) A. SILVESTRO, *Gli abusi commessi dai conduttori delle barche terriere a danno del commercio*, "Cimbas" n° 6/1994.

(2) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 561 f. 939. Si fa presente che nella b. 567 dello stesso fondo è conservata la sola

camicia del f. 1294 così intitolato "*Gaetano Bernardini Privativa di sciabiche per gli imbarchi*". Si ignora che fine abbia fatto il carteggio che vi era conservato. Allo stesso individuo si riferisce anche il f. 1999 della b. 582, che riguarda la vendita a Giorgio Canaletti di Porto Civitanova delle due bracciere intestate a G. Bernardini ed adibite alla scarico del sale. Sono la *Madonna del Carmine* e la *Madonna Addolorata*, iscritte alla classe IV, nn. 26 e 27. Probabilmente il proprietario aveva cercato di sfruttare in qualche modo le barche senza la sua partecipazione diretta; fallito il tentativo di affidarle al luogotenente, decide di venderle ed ottiene dal Camerlengo l'autorizzazione. Ci sfuggono gli eventuali rapporti tra Gaetano e l'Emidio Bernardini più avanti nominato. Per le forti spese sostenute per curarsi di un seno fistoloso all'ano Gasperini ottiene una sovvenzione di 15 scudi dal Camerlengato nel 1825, v. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 549 f. 529.

(3) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 581 f. 1961.

(4) Per altre "disavventure" di Paolo Gasperini, nativo di Pergola, cfr. A. SILVESTRO, *Appunti per una storia della marineria picena nell'800. Varietà*, "Cimbas" n° 7/1994. Per le forti spese sostenute nella cura di "*un seno fistoloso all'ano*" l'ufficiale ottiene una sovvenzione di 15 scudi dal Camerlengo, cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 549 f. 529. Per il prestito da lui chiesto per curare una seria malattia cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 590 f. 2475. Negli anni 1834 e 1835 Gasperini è luogotenente di porto a Cesenatico. Successivamente viene nominato "*responbbaile dell'amministrazione del Commercio Pescareccio*" nella stessa località, cfr. ASR, Ministero dell'Interno, b. 1250.

(5) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 590 f. 2472.

(6) M. GABRIELE, *I porti dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1963, pp. 7-9. Dello stesso autore vedansi anche gli altri volumi apparsi nella stessa collana: *L'industria armatoriale nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961; *L'industria delle costruzioni navali nei territori dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, Roma 1961.

(7) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 559 f. 836.

(8) M. GABRIELE, *I porti* ... op. cit., pp. 6-7.

(9) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 559 f. 888.

(10) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 561 f. 1007.

(11) ASR, Ministero dell'Interno, b. 1249.

(12) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 565 f. 1215.

(13) ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 565 f. 1211. Va osservato che già il 23 agosto 1824 Maggiori aveva sottoposto a revisione tutte le esazioni fatte dai suoi luogotenenti ed aveva insistito perché si tenesse esatto conto delle frazioni di tonnellata, cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 536 f. 91. In questo contesto non va dimenticato un violento contrasto avvenuto a Marano tra il ministro doganale ed il luogotenente (Antonio Valentini) a seguito del sequestro di una coperta e di un organetto operato nel corso della visita doganale del pielego del parone Basso Verdecchia. Informato da Valentini, il Camerlengo prende una dura posizione col Tesoriere Generale ma, ricevute dettagliate informazioni dal soprintendente doganale di Fermo, si rende conto che tutto è dovuto ad una eccessiva partecipazione del luogotenente ai dissapori esistenti tra i naviganti e i doganieri locali. Pertanto il porporato raccomanda all'ispettore che ammonisca Valentini di astenersi dal prendervi parte in futuro. Cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 571 f. 1254.

(14) Non ci soffermiamo sulla denuncia del parone Antonio Barboni contro il sergente Rossi della guardia di finanza di Porto Civitanova, accusato di aver impedito lo sbarco delle merci dal suo pielego di notte, nell'imminenza di una burrasca perché, come riconosce lo stesso cardinale dopo aver raccolto opportune informazioni, si tratta di un episodio che scaturisce dall'accesa discordia esistente non solo tra naviganti e finanzieri ma anche tra rappresentanti di uno stesso dicastero (finanzieri e doganieri). In merito cfr. ASR, Camerlengato p. II tit. IX, b. 547 f. 416.

Bibliografia

- AA. VV., *Sale e saline nell'Adriatico, secoli XV-XX,* (a cura di A. Di Vittorio), Napoli 1981
- AA. VV., *Barche e gente dell'Adriatico 1400/1900*, (a cura di U. Spadoni) Grafics, Cattolica 1985.
- AA. VV., *Barche e uomini di Grado*, Ed. della Laguna, Mariano del Friuli, 1990.
- AA. VV., *Le marinerie adriatiche tra '800 e '900*, a cura di Pasqua Izzo, De Luca Edizioni d'Arte, Roma 1989.
- AA. VV., *Fano. Immagini del porto, documenti, foto, attrezzi*, Cassa di Risparmio di Fano, Fano 1993.
- AA. VV., *Barche e Marinai nelle carte d'archivio (secc. XV-XIX),* catal. della Mostra omonima, Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Archivio di Stato di Pesaro, 1996.
- AA. VV., *Comitato per il salvataggio del trabaccolo "Prudente "(ora "Ulderico"), Comune di Civitanova, stampato in proprio*, Civitanova 1995.
- AA. VV., *La marineria romagnola, l'uomo, l'ambiente*, Cesenatico, 1977.
- AA. VV., *La Marineria da Pesca Riccionese dal 1750 al 1950*, (a cura di D. Tosi) Comune di Riccione, Riccione 1985.
- AA. VV., *Le marinerie adriatiche. Storia cultura tradizioni ed economia del mondo della pesca tra Ottocento e Novecento* (a cura di R. Lombardi e M. Alberani), Ravenna, 1992.
- AA. VV:, *Ambiente, uomini e lavoro*, Amministrazione Prov.le di Ascoli Piceno, Cinisello Balsamo 1981.
- AA. VV., *Cupra Marittima. Lettura di un territorio. La Civiltà Marinara*, Archeoclub d'Italia, sede di Cupra Marittima, Roma 1988.
- AA. VV., *La penisola italiana e il mare. Costruzioni navali trasporti e commerci tra XV e XX secolo* (a cura di T. Fanfani), Napoli 1993.
- AA. VV., *Viaggio nel Mondo della Pesca. Itinerari di storia, ricerca scientifica, arte e tradizioni*, Ente della Fiera di Ancona, Ancona 1990.
- AA.VV., *Marineria tradizionale in Adriatico*, (a cura di M. Marzari) Edizioni della laguna, Monfalcone (Go) 1995.
- AA. VV., *Sopra i porti di mare. IV. Lo Stato Pontificio* (a cura di G. Simoncini), Ed. Olschki. Firenze 1995.
- AA. VV., *Grottammare. Percorsi della Memoria* (a cura di V. Rivosecchi), Cassa Rurale di Acquaviva Picena, Grottammare 1994.
- AA. VV., *Atti del 1° Seminario sulle Fonti per la Storia della Civiltà Marinara Picena*, Maroni, S. Benedetto del Tronto, 1997.
- AA. VV., *Atti del 2° Seminario sulle Fonti per la Storia della Civiltà Marinara Picena*, G. e G. Gagliardi Editori, Ascoli Piceno 2002.
- AA. VV., *La provincia di Ancona. Storia di un territorio*, (a cura di S. Anselmi) Roma-Bari 1987.
- AA.VV., *Navi di legno. Evoluzione tecnica e sviluppo della cantieristica nel Mediterraneo dal XVI secolo a oggi* (a cura di Mario Marzari), Comune di Grado e Lint, 1998
- AA. VV., *Museo del Mare dell'Isola d'Ischia*, Ischiaprint, Barano d'Ischia, 1998.
- AA. VV., *Civiltà contadina e civiltà marinara nella Marca meridionale e nei rapporti fra le due sponde dell'Adriatico*, Laboratorio Didattico del Quaternario, Cupramarittima, 1998.
- AA. VV., *Mare di Corda. Viaggio nel mondo dei mestieri di costa e di mare* (a cura di Nazzarena Croci), FastEdit, Acquaviva Picena, 1999.
- AA. VV., *Veleggiando. Colori e simboli della marineria Portorecanatese* (a cura di G. Perfetti), Tecnostampa Loreto, 1999.
- S. ANSELMI, *Adriatico. Studi di storia. Secoli XIV-XIX*, Ancona 1991.

- S. ANSELMI, *Le relazioni commerciali nell'Adriatico settentrionale tra Sette e Ottocento*, idem
- A. BARONI e G. CORSINI, *Sul modo di propagarsi del Cholera e sua irruzione in Ascoli nel 1855*, L. Cardi, Ascoli 1856.
- J. BASIOLI, *Trgovina i raspodjela ribe u Dalmaciji u proslosti (Il traffico e la distribuzione del pesce in Dalmazia nel passato)*, "Adriatica maritima" 1. 1974, pp. 287-363.
- J. BASIOLI, *Mrese salov male plave rive na istocnom Jadranu u proslosti (Le reti per la cattura dei piccoli pesci pelagici nell'Adriatico orientale nel passato),* "Adriatica maritima", 1. 978, pp. 133-212
- J. BASIOLI, *Izvoz proiavoda morskog riboloba s istocnog jadrana u preslosti (L'esportazione di pesce dall'Adriatico orientale nel passato),* "Adriatica maritina" 2. 1978, pp. 223-271.
- M. BARTOLETTI, *Una città adriatica fra medioevo e rinascimento. Documenti della Marineria di Fano nei secoli XIV-XV-XVI*, Arti Grafiche Stibu, Urbania 1990.
- S. BELLABARBA, *La paranza di Trani*, in "YachtDigest", n° 64, Aprile-Maggio 1994.
- G. BERTIZZOLO, *Gli statuti di Porto Cesenatico: la fiera, l'esercizio della mercatura.* Idem
- F. BONELLI, *Il commercio estero dello Stato Pontificio del secolo XIX*, "Archivio economico dell'Unificazione italiana", serie I, voll. IX. e XI
- G. BONICCIOLI, *Manuale Pratico per la pesca di mare ad uso dei pescatori dalmati, istriani e triestini con metodo nuovi ideati dall'autore*, Hrvtska Tiskara – Dr. Krsteli krug, Sibenick 1909.
- M. BONINO, *Lineamenti ed evoluzione navale tra Po e l'Adriatico nel XVIII secolo*, in "Studi sulla civiltà del secolo XVIII a Ferrara", Parte seconda, "Giornale Filoogico Ferrarese", Ferrara 1981.
- M. BONINO, *Le barche tradizionali italiane. Aspetti metodologici e tecnici della ricerca*, "La Ricerca Folclorica", n° 21/1990 pp.
- J. BOZANIC, *Zavicaj Gajete falkuse (La patria della "gaeta falkata"),* "Mogucnosti", N°10/12 1998.
- J. BOZANIC, *Terra Nauta. La storia della Gaeta Falkusa Comisana*, "Cimbas" n° 24/2003.
- D. BOZIC-BUZANCIC, *Glas, prosjaci, epidemije, higijenske i zdravstvene prilike u Dalmaciji krajem 18. I pocetkomm 19. Stoljeca (Le condizioni di fame, di povertà, epidemiche igieniche ed alimentari in Dalmazia alla fine del XVII ed inizio del XIX secolo),* "Radovi Zavod za hrvatsku povijesti, Filozofokoy fakultetau Zagrebu", vol. 29, Zagabria 1996.
- M. G. BRANCHETTI – D. SINISI, *Lazio Pontificio tra terra e mare*, Ministero per i beni e le attività culturali, Archivio di Stato d Roma, Gangemi Editore, Roma 2005.
- R. BRIZZI, *Vele al terzo, Museo della Regina*, Cattolica, 2002.
- G. CALISEI, *Fame, salute, igiene pubblica. Centocinquant'anni di storia sanitaria in Romagna. Il caso Cesenatico*
- U. CANNAVIELLO
- G. CAVEZZI, *Il Cholera Morbus a San Benedetto (1854-1855),* Grafiche Rimoldi, S. Benedetto del Tronto, 1985.
- G. CAVEZZI, *Il territorio costiero. Il porto di S. Benedetto* (sta in) AA.VV. *Ruralità e Marineria*, Maroni, Ripatransone 1991.
- G. CAVEZZI, *La costa e le sue marine. S.Benedetto: linee di un'evoluzione della storia urbana,* Idem, Idem.
- G. CAVEZZI, *La gabella del pesce forastiero*, "Cimbas", n° 5/1993.
- G. CAVEZZI e A. SCIARRA, *Naufragi ed altri accidenti di mare nei documenti notarili del Piceno (XVI-XVIII sec.)* , "Cimbas" n° 12/1997.
- G. CAVEZZI, *Documenti del XIX sec. dell'Archivio di Stato di Macerata sull'esportazione del granturco*, "Cimbas", n° 13/1997.
- G. CAVEZZI, *Altri documenti del XIX° secolo per una statistica sulla pesca a San Benedetto*, "Cimbas", n° 3/1992.

- G. CAVEZZI, *Un documento dell'archivio comunale di San Benedetto del Tronto*, " Cimbas" n° 1/2 1991/92.
- G. CAVEZZI, *Il problema del sale tra la Marca Meridionale e il Regno di Napoli (secc. XVI-XIX),* "Ravenna. Stdi e Ricerche", VI/1 1999.
- G. CAVEZZI, *I "Miserabili" del mare*, (sta in) *"De Triremibus. Festchrift in honour of Joseph Muscat"* (a cura di) Toni Cortis e Timothy Gamin, PEG Piblications, Malta 2005.
- G. CAVEZZI, *Naufragi sulla costa picena causati da eventi meteorologici*, "Cimbas" n° 24/2003.
- G. CAVEZZI, *Ancora sulla pirateria del periodo napoleonico ed immediatamente dopo nella Marca meridionale*, "Cimbas", n° 29/2005.
- G. CAVEZZI, *Pesci, pescivendoli e pescherie*, Comune di S. Benedetto del Tronto, 2005.
- G. CAVEZZI – U. MARINANGELI – G. MERLINI e E. PASSAGLIA, *Le emigrazioni marinare sambenedettesi. Una civiltà "altrove",* "Cimbas" numero speciale Febbraio 1998, pp.10-11, Alcuni pescatori di S. Benedetto, emigrati a Civitavecchia in epoche diverse, risultano essere al 1871 disertori alla leva in quanto erano rimasti in quel porto, sotto il Governo Pontificio, mentre il loro paese era stato annesso da 10 anni al Regno d'Italia.
- G. CAVEZZI e A. SILVESTRO, *La pirateria tra Fermo e Giulianova nel primo Ottocento*, in AA.AA., Pirati e corsari in Adriatico, (a cura di S. Anselmi), Pizzi, Milano 1998.
- G. CAVEZZI e A. SILVESTRO, *Gli approdi e gli scambi via mare nel Piceno tra XIII e XIX secolo:segnali archivistici ed indizi storici*, "Journal od Mediterranean Studies", vol. 9, n° 1, 1999.
- G. CAVEZZI e A. SILVESTRO, *Le barche dello Stato Pontificio nel litorale piceno*, Idem.
- G. CAVEZZI – U. MARINANGELI – G. MERLINI, *Le dinastie dei calafati* (1^ parte),"Cimbas" n° 18/1999.
- G. CAVEZZI – U. MARINANGELI – G. MERLINI, *Le dinastie dei calafati* (2^ parte),"Cimbas" n° 18/1999.
- G. CAVEZZI – U. MARINANGELI, *La fine della "Muccigna",* "Cimbas" n° 23/2002.
- G. CAVEZZI – U. MARINANGELI, *S. Benedetto e l'attività pescherecia*, IPSIA S. Benedetto del Tronto, 2002.
- G. CAVEZZI – G. MERLINI – A. SILVESTRO, *Vaiolo e vaiolati di sottomonte* (sta in) AA. VV., *"Il vaiolo e la vaccinazione in Italia"*, CNR, Ist. di Scienze Neurologiche –World Health Organization, Vol. III, Villa Verucchio (RN) 2004.
- A. CHERINI, *Tipologia e nomenclatura essenziale delle navicelle e barche etniche dell'Adriatico di mare lagune ed acque interne*. Quaderno n. 2 dell'Associazione marinara Aldebaran, Trieste 1984.
- M. CIOTTI, *Le fonti notarili per lo studio del naviglio minore a San Benedetto del Tronto nel XVIII secolo*, "Studia Picena", LXIV-XV, 1999-2000.
- G. CONSOLANI, *Il commercio marittimo di Ancona tra Ottocento e primo Novecento*, "Proposte e ricerche", n°30/1993, pagg. 89-108. Nell'allegata tabella "C" mostra lo "Stato dei bastimenti entrati e sortiti dal porto di Ancona durante l'anno 1842 tanto per provenienze e direzioni quanto per rispettive bandiere di cui erano ricoperti" dalla quale si evidenzia un movimento costituito essenzialmente da barche austriache (279 entrate e 285 uscite), napoletane (120 entrate e 124 uscite), inglesi (116 entrate e 131 uscite) , oltreché da quelle pontificie (883 entrate e 889 uscite) su un totale di 1419 entrate e 1450 uscite. L'autore segnala per le barche pontifice adriatiche, così come viene indicato nei rapporti diplomatici preunitari, le destinazioni e le provenienze preferenziali dell'Istria e della Dalmazia; per quelle anconetane indica i porti di Trieste, Fiume, Segna.
- M. L. DE NICOLO', *Dal bragozzo alla tartana. Una risoluzione piscatoria a Pesaro in età ducale*, in "Città e contà", 2, Villa Verucchio, 1993.
- M. L. DE NICOLO', *La strada e il mare*, La Pieve, Cattolica 1993.
- M. L. DE NICOLO', *Nautica e piscatoria*, Editoriale programma, Padova 1996.
- M. L. DE NICOLO', *Maestri d'ascia e calafati nel porto di Pesaro in età pontificia: dai Ghezzi ai Bartolini*, in "Pesaro città e contà", n° 6, Villa Verucchio 1996.
- M. L. DE NICOLO', *Adriatico. Cultura e arti del mare*, Tullio Badioli, Fano 1996.

- M. L. DE NICOLO' e M. G. MAIOLI, *Antiquarium, Museo della Marineria*, Comune di Rimini, Rimini 1995.
- M. L. DE NICOLO', *Le Stagioni della Pesca*, Circolo Nautico di Cattolica, Cattolica 1999.
- M. L. DE NICOLO', *La costa difesa. Fortificazioni e disegno del litorale adriatico pontificio*, Fano 1998.
- M. L. DE NICOLO', *Mangiar pesce nell'età moderna. Diritti di pesca, produzione, conservazione, consumo*, Edizoni Grapgho, Fano 2004.
- M. L. DE NICOLO', *Pesce e pescatori*, Circolo Nautico Cattolica, 2004.
- M. L. DE NICOLO', *Tartanon pesarese un veliero adriatico. Costruzione governo attività usi marittimi. Secoli XV-XIX*, Banca di Credito Coop. Di Gradara, 2004.
- M. L. DE NICOLO'. *Microcosmi mediterranei*, Legoprint, Lavis (TN), 2004.
- M. L. DE NICOLO', *La pesca a coppia*, Tullio Badioli, Grapho Fano, 2005.
- R. D'ERCO, *O ribolovu na istcnom Jadranu (La pesca nelle isole dell'Adriatico)* (a cura di) Branko Sambrailo, Zagabria, 1993.
- L. DIVARI, *Barche tradizionali del golfo di Venezia*, Il Leggio, Chioggia 1995.
- L. DONOLO, *Storia della dottrina navale italiana, Ufficio storico della Marina Militare*, Roma 1996.
- A DRAGIC, *Ribari na Hrvatskom moru (XX. Stoljece) (I Pescatori nel mare della Croazia nel XX secolo),* Zadarska tiskara, Zadar 1997.
- A. FAZINIC, *Zapisi iz jeduog brodskog duevnika s pocetka XIX stoljeca (Note da un diario di bordo del XIX sec.),* "Adriatica maritima", 4. 1985 pp. 105-118.
- C. FELICE, *Porti e scafi. Politica ed economia sul litorale abruzzese-molisano (1000-1980),* Vasto 1983.
- U. FERRETTI, *L'Industria della Pesca nella marina di Fano,* Padova 1911, ora rist. an. in *Fano una marineria ai primi del '900*, Cooperativa Produttori Molluschi, Fano 1996.
- A. FINCHI, *L'attività di produzione del sale*, Gruppo Cult. Civiltà Salinara, Cervia 1997.
- F. FIORI, *Un mare. Orizzonte adriatico*, Edizione Diabasis, Reggio Emilia, 2005.
- A. FORMICOLA e C. ROMANO, *Barche e bastimenti tirrenici*, "Rivista Marittima", suppl. 1992.
- U. FOSCHI, *Le saline di Cervia nella storia passata e presente*, Ravenna 1959.
- M. GABRIELE, *I porti dello Stato Pontificio dal 1815 al 1880*, "Archivio economico dell'unificazione italiana", vol. XII, Roma 1963.
- G. M. GALANTI, *Della descrizione Geografica e politica delle Sicilie*, Napoli 1793, rist. anast. I-II voll. (a cura di F. Assante e D. De Marco) Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1969
- G. GENNUSO, *Epidemie e provvidenze igienico-sanitarie nei porti dell'Adriatico tra medioevo ed età Moderna in Adriatico*. Genti e Civiltà
- A. GRAFFAGNINI, *Le barche romagnole*, F.lli Lega, Faenza, 1975.
- A. GRAFFAGNINI, *Segni di tempi remoti e di antiche genti sulle barche adriatiche negli ultimi tempi della navigazione a vela.*
- M. e A. GUARNIERI, *Civitanova. La storia, la vita, i giorni*, Cassa Rurale ed Artigiana di Civitanova M. e Montecosaro, Linegrafia, Centobuchi di Monteprandone (AP) 1998.
- A. GUGLIELMOTTI, *Vocabolario Marino e Militare*, Roma 1889, rist. an. Mursia, Milano, 1967.
- A. GUGLIELMOTTI, *Storia della Marina Pontificia*, Roma 1886-1893.
- M. KOZLICIC, *Hrvatsko brodovlje (Navi croate)*, Knjizevni Krug, Split – AG & M, Zagreb 1993.
- R. JELIC, *Ribarstvo i ribarski obicaji u Malom ian (Pesca e costumi dei pescatori a Mali iz),* "Adriatica maritima" 4. 1985, pp. 119-
- P. LORINI, *Ribanje i ribarske sprave pri istocnim obalam Jadranskoga mora (Pesca e strumenti piscatori nelle isole e sulla costa del mare Adriatico)*,U Becu 1903, (rist. anast.) D & M Svijet, Zagreb 1995.
- D. MAESTRI, *Goro e il delta del Po*, Tip. Demograf, Roma 1981.

- U. MARINANGELI, *La giurisdizione marittima nel territorio marchigiano*, "Gazzettino della pesca" nn. 6 e 7, giugno-luglio 1988.
- U. MARINANGELI, *I tempi della pesca a vela* in *Secondo e Terzo corso di Cultura sambenedettese,* Il Circolo dei Sambenedettesi, S. Benedetto del Tronto, 1997 pp.
- M. MARZARI, *Vecchie barche adriatiche. Bragozzo, Bragagna, Tartana*, in "Rivista Marittima", Supplemento al n. 10, Ottobre 1984.
- M. MARZARI, *Il bragozzo, storia e tradizione della tipica barca da pesca dell'Adriatico*, Mursia, Milano 1982.
- M. MARZARI, *Trabaccoli e pieleghi nelle marineri tradizionali dell'Adriatico*, Milano 1988.
- V. MASTROVIC, *Brodarstvo Dalmacije u doba frankuske vladavine (1806 -1813)* (*Le barche della Dalmazia durante il governo francese 1806 – 1813),* "Adriatica maritima" 1. 1974, pp. 63-103.
- V. MASTROVIC, Francuski postupak vrsenju pava pomorskog pljena u Dalmaciji (1906-1813), "Adriatica maritima" 1979, pp. 151-168.
- V. MASTROVIC, *Neke posljede pomorske blokade dalmacije u dobva frankuske vldavine s posebnim osvrtom na upravno urednje i naredbu iz 1809. g. o nadenim predmetina s brodova (Alcune conseguenze del blocco navale della Dalmazia durante l'amministrazione francese)*, "Adriaica maritima", 34.1985 pp. 15-28.
- M. MATTEINI PALMERINI, *La marineria riminese tra '800 e '900*, Rimini 1990.
- D. MEMMO, *Gli squeri e la costruzione di burchi a Chioggia*, "Chioggia", n° 14/1999.
- G. MERLINI, *Cholera Morbus del 1855 e del 1866*, Fastedit, Acquaviva Picena 2002.
- G. MERLINI, *Il nostro mare. Storie, fatiche e passioni*, Provincia di Ascoli Piceno, 2004.
- G. MONDARDINI MORELLI, *I figli di Glaukos, temi e materiali di culture marinare in Sardegna e nel Mediterraneo*, Sassari 1995.
- G. MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, vol. XVII, Venezia 1842.
- G. PAGANI, *Venezia e la fiera di Senigallia,* "Atti e memorie della R. Deput. di Storia Patria per le Marche", serie IV, 1929.
- L PALANCA, *Ricordo di Primo Iorini,* "Potentia. Archivi di Porto Recanati e dintorni", anno IV, n° 13/2003.
- W. PATRIGNANI, *Il trabaccolo e la sua gente*, Ruffo Editore, Ancona 1990.
- R. PAVIA e E. SORI, *Le città nella storia d'Italia. Ancona*, Editori Laterza, Bari 1990.
- M. PELLIZZATO – E. GIORGIUTTI, *Attrezzi e sistemi di pesca nella provincia di Venezia*, La Tipografica, Venezia, 1997.
- S. PERICIC, *Gusari i pirati na Sredozemlju poslije ine i dalmatinski pomorci (Corsari e pirati nel Mediterraneo dopo il 1815 e la marineria dalmata)*, in "Adriatica Maritima", n° 4. 1985 pp. 29-96.
- S. PERICIC, *Pomorska Trogovina Dalmacije u XIX stoljecu (I traffici marittimi in Dalmazia nel XIX secolo),* Zara 1995.
- U. POLIANDRI, *Vele e simboli della Marineria sambenedettese*, Maroni, Ripatransone 1995.
- F. POMPEI, *Attività peschereccia lungo la costa picena tra XVIII e primo novecento*, tesi di laurea, anno accademico1991/92 presso la Facoltà di Economia e Commercio di Ancona.
- V. RICCI, *C'era una volta...il trabaccolo*, "AM Archeoclub Marche", Anno VI n. 2(11), pp. 3, 4 e 17.
- D. RIPANTI, *Marine e marinai: per una storia delle marinerie locali*, "AM Archeoclub Marche", Anno VI n. 2(11), pp.2 e 17.
- G. RONGONI, *Di sole in sole. Al Porto di San Giorgio tra '700 e '800*, Livi Editore, Fermo 1993.
- P. ROSETTI (PIRO'), *Parò, merè e merenette*, Maroni, S. Benedetto del Tronto, 1990.
- N. SAFONOV, *Ratovi na Jadranu 1797-1915 (Guerra in Adriatico, 1797-1815),* Beograd 1988.
- G. SANTI-MAZZINI, *Ars Maritima. Navi e barche dal XVI al XIX secolo*, Gribaudo, Farigliano (CN9 2000.

- A. SCIOCCHEETTI, *Lo sviluppo dell'attività peschereccia tra il '700 e la fine dell'800 sul litorale medio piceno*, tesi di laurea anno accademico 1991/92 Facoltà di Magistero dell'Università di Urbino.
- A. SILVESTRO, *Aspetti della vita marinara picena del secondo decennio del XIX secolo*, "Cimbas" n° 3/1992 .
- A. SILVESTRO, *L'emigrazione di marinai sambenedettesi nel Regno di Napoli*, "Cimbas" n° 5/1993.
  In questo contributo si accenna anche a pescatori di altre marinerie poste più a nord di S. Benedetto che emigrano verso i lidi posti a sud del Tronto e tra questi un nutrito gruppo di Sant'Elpidio.
- A. SILVESTRO, *Appunti per una storia della marineria picena nell'800. Gli abusi commessi dai conduttori delle barche terriere a danno del commercio*, "Cimbas" n° 6/1994.
- A. SILVESTRO, *Appunti per una storia della marineria picena nell'800. Varietà.*, "Cimbas" n° 7/1994.
- A. SILVESTRO, *Alcune considerazioni sul declino della marineria grottammarese*, "L'Arancio", n° 12/1994.
- A. SILVESTRO, *Alcuni conflitti tra burocrazia e marineria nello Stato della Chiesa nel primo '800*, "Cimbas" n° 8/95 .
- A. SILVESTRO, *Fatti di pirateria antichi e moderni*, "Cimbas" n°8/95.
- A. SILVESTRO, *Il Commissariato di Grottammare nel 1821*, "Cimbas" n° 10/1996.
- A. SILVESTRO, *Giuseppe Paci, parone grottammarese che, per primo dopo la caduta di Roma, risalì il Tevere con carichi eccezionali*, "Cimbas" n° 11/1996.
- A. SILVESTRO, *Le fonti archivistiche relative alla marineria in Archivi romani*, in "Atti del 1 Seminario sulle Fonti per la Storia della Civiltà Marinara Picena", Maroni, Ripatransone 1997.
- A. SILVESTRO, *Ancora su Giuseppe Paci*, "Cimbas" n° 12/1997.
- A. SILVESTRO, *Noterelle sui rapporti tra paroni grottesi e consoli pontifici alla fine del '700*, "Cimbas" n° 13/1997.
- A. SILVESTRO, *Aspetti della Marineria Grottammarese nell'Ottocento*, sta in AA.VV. *Leggenda e coraggio della Marineria Grottammarese*, FastEdit, Acquaviva Picena 1998.
- A. SILVESTRO, *La Marineria picena dal primo Ottocento all'Unità d'Italia*, supplemento alla "Rivista Marittima" , Luglio 1998.
- A. SILVESTRO, *L'incertezza regna sovrana,* "Cimbas" n° 14/98.
- A. SILVESTRO, *Abusi di Paroni nel non inalberare la nuova uniforme Bandiera Pontificia*, "Cimbas" n° 16/1999.
- A. SILVESTRO, *Eroismi e miserie. La marineria picena nelle arte nell'Archivio di Stato di Roma*, "Cimbas" n° 18/2000.
- A. SILVESTRO, Pasquale Guidotti, "*Un eroico parone che non curando il pericolo accorse nella tempesta a salvare due infelici Marinai già preda a certo naufragio"*, "Cimbs" n° 19/2000.
- A. SILVESTRO, *Il parone Ciriaco Sciarra, un contrabbandiere? Forse che sì, forse che no*, Idem.
- A. SILVESTRO, *Considerazioni intorno ad u n naufragio. Emidio Murri e le sue paranze*, "Cimbas" n° 20/2001.
- A. SILVESTRO, *Protocalafati e stazzatura delle imbarcazioni nel I circondario marittimo dell'Adriatico*, "Cimbas" n° 21/2001
- A. SILVESTRO, *Irregolarità nel passaggio di proprietà di legni grottammaresi,* "Cimbas" n° 22/2002.
- A. SILVESTRO, *"I rapporti del Cap.o del Porto di Fermo",* "Cimbas" n° 23/2002.
- A. SILVESTRO, *Sorveglianza del traffico marittimo*, Idem.
- A. SILVESTRO, *A proposito di naufragi sulla costa picena in epoca pontificia,* "Cimbas" n° 24/2003. A. SILVESTRO, *Riformatori a Grottammare nell'800*, "Cimbas" n° 25/2003.
- A. SILVESTRO, *La crisi della Marina Pontificia a metà Ottocento,* "Cimbas" n° 26/2004.
- A. SILVESTRO, *Problemi relativi alla pesca in Adriatico,* "Cimbas" n° 27/2004.
- A. SILVESTRO, *Sullo smarrimento di documenti marittimi*, Idem.

- A. SILVESTRO, *Alcuni atti di pirateria avvenuti tra il 1825 e il 1827*,"Cimbas" n° 28/2005.
- A. SILVESTRO, *Abusi nella gestione delle cose di mare in Romagna,* "Studi etno-antropologici e sociologici" n°27/1999.
- A. SILVESTRO, *Nota sul contrabbando del sale nel basso Piceno durante il XVIII secolo*, "Ravenna. Studi e Ricerche", VI/1 1999.
- A. SILVESTRO, *Colera. Insurrezioni, pescatori e militari a Rimini nel 1831*, "Studi Romagnoli" LI, 2003.
- A. SILVESTRO e S. SILVESTRO, *Domenico Nocelli, vice console del Regno di Svezia e Norvegia a S. Benedetto*, "Riviera delle Palme", anno VI, n°7/8, 1990.
- A. SILVESTRO e S. SILVESTRO, *Lo zuccherificio di Grottammare, 1846-1853*, "Proposte e Ricerche", n°24/1990.
- A. SILVESTRO e S. SILVESTRO, *Notizie sulle sedi consolari nelle Marche pontificie nel secolo XIX*, "Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo", a. VII, n° 13/1992.
- A. SILVESTRO e S. SILVESTRO, *Da Ancona a Napoli via Grottammare con Raffaele Pontremoli, pittore di battaglie. E qualcos'altro ancora,* Tipografia Alda, Grottammare 1991.
- G. SIMONETTI, *La tormentata vicenda del Porto di Rimini*, I^ parte "Il Ponte", Domenica 25 ottobre 1992, II p.te 8.11.992, III p.te 15.11.1992, IV p.te 13.12.1992.
- G. SIMONETTI, *E il Granduca di Toscana pensò alla Romagna*, in "Il Ponte", Domenica 10 novembre 1991.
- M. TRALJIC, *Manzere i kastrere, brodovi za prijevoz zivog blaga iz u mletke (Manzerere e castrere, barche costruite per trasporto di animali da Zara a Venezia),* "Adriatica maritima", 2. 1978 pp. 133-212, Le barche di cui al tema, secondo l'autore, venivano menzionate anche come trabaccoli, tartanelle o semplicemente barche.
- A. TORRE, *Un episodio delle relazioni fra Bologna e Venezia*, Dep. Di storia patria per le provincie di Romagna, Bologna 1964.
- V. URLIC, *Povijesni prikaz makarskog primorja do 1918. Godine (Rappresentazione storica del litorale di Makarska sino all'anno 1918),* Makarska, 1990.
- L. VALBONESI, *Funzione dei porti marittimi dell'Adriatico nell'economia del bacino. Il ruolo di Ravenna.*
- A. VIANELLI, *A sud del Delta: guida al litorale emiliano-romagnolo dal Po di Gorto alle saline di Cervia*, Rimini 1988.
- P. A. ZANONI, *De salinis cerviensibus,* Cesena 1786.

Appendice documentaria

1) Archivio di Stato di Roma, Miscellanea del Camerlengato. Volume 620
Inizio Caporali secondo

Matricola Generale Dei Legni da Commercio e da Pesca dei Circondarj Marittimi del Mediterraneo ed Adriatico 1823 (*Adriatico* aggiunto a mano)

(Ragguaglio di misure tra pontificie ed italiane: Piede m. 0,325 Pollice m. 0,27 Linea 1/12 di Pollice)

Camerlengato di Santa Romana Chiesa

Marina Pontificia — Mercantili e di lungo corso — 1823

N°	Bastimenti Specie	Denominazione	Luogo della costruzione	Padroni o Direttori Nome e Cognome	Patria	Età	Domicilio	Proprietari e comproprietari Nome e Cognome	Patria	Età	Domicilio	alberi	ponti	artiglieria	Dimensione e stazzatura Lunghezza	Larghezza	Altezza	Portata Tonn. Li. Rom.	Numero dello equipaggio	Osservazioni
1	Bovo	la Vittoria	Roma	Santi Ferris	Civitavecchia	48	Civitavecchia	Santi Ferris	Civitavecchia	48	Civitavecchia	2	1		58	18	7	77.70/94 408	11	Ritirato l'antico passaporto con foglio dell'Ispettore dei 9 Giugno 1824 e supplito con nuovo passaporto segnato al n° 8 per il lungo corso
2	Bovo	N.S. delle Grazie	Civitavecchia	Agostino Quirola	Genova	38	Civitavecchia	Giuseppe Ceccarelli	Civitavecchia	52	Civitavecchia	2	1		54.10	15.7	6.1	52 4/94 273	8	Idem, al n°9
3	Bovo	Divina Provvidenza	Livorno	Francesco Zammit	Civitavecchia	39	Civitavecchia	Stefano Calisi	Furia	48	Civitavecchia	2	1		48	14.3	5.3	38.19/94 200	7	Idem, dei 30 Aprile 1824,...al n°1
4	Bovo	N.S. di Monte Nero	Livorno	Giuseppe Deldeo	Civitavecchia	30	Civitavecchia	Erasmo Albani	Civitavecchia	60	Civitavecchia	2	1	1 Trombone	51	14	5	38.37/94 200	7	Idem, dei 9 Giugno 1824...al n° 10
5	Bovo	L'Arcangelo Raffaele	Genova					Luigi Boscaini	Nettuno	49	Civitavecchia	2	1		39	13.10	5	28.15/94 150	7	In disarmo nella Darsena di Civitavecchia.

Venduto alla R.C.A.
per guardaposto in Ancona

6	Bovo	L'Arcangelo Raffaele	Malta	Giuseppe Paolini Civitavecchia	28	Mario Sacco Civitavecchia	Malta	68	2	1			
				40	12	5	26.56/94	139	5	Ritirato l'antico pass. ...30.4.1824 al n: 2			
				In Disarmo Vedi n° 1961 di Prot. Passato in proprietà di Gio.Batta Franchini con autorizzazione dei 14 Febr. 1826 e spedito altro Passaporto nel di sudetto al n° 35									
7	Feluga	La Speranza	Roma	Salvator Padovano Civitavecchia	21	Salvatore Padovano Civitavecchia		21	2	1			
				54.6	15.6	5.9	50	263	8	Idem, 9 Giugno 1824 ..al n° 11			
				Con foglio dell'Ispettore dei 27 Giugno 1825 fu rettificato la dicontro stazzatura ed emesso altro Passaporto nel di 19 Luglio 1825 al n° 32 e spedito col n° 7791									
				55.3	16.8	6.6.	63.64/94	336	8				
8	Feluga	N.S. della Pietà	Castellamare	Giuseppe Scala	Civitavecchia	37	Matteo Padovano Civitavecchia	Torre del Greco	45	1	1	4 Fucili	
				54.7	16.11	6.1	26.10/94	357	8+1 estero	Idem, 9 Giugno 1824 ...al n° 12			
				Passato in proprietà di Giuseppe Sacco suddito Pontificio con autorizzazione dei 22 aprile 1824. Con dispaccio dell'Ispettore dei 10 Sett. 1824 fu ritornato il dicontro passaporto non avendolo voluto ricevere il Sacco perchè il suo legno è in disarmo e costruito all'Estero. Demolito = avviso dell'Ispettorato dei 16 Maggio 1825 e riscontrato col n° 5623									
9	Feluga	S.Antonio	Civitavecchia Castel a Mare	Tommaso di Janni Civitavecchia	28	Raffaele Jacono Civitavecchia	Civitavecchia	18	1	1	2 Fucili		
				53.2	16.5	6.9	62.13/94	329	8	In disarmo. Si suppone che sia costruito a Castella-mare e solamente risarcito a Civit.a. Ritirato...Idem... al n° 13			
				Con autorizzazione dei 12 Giugno 1824 fu intestato il passaporto marittimo a Giuseppe Iacono e segnato al n° 24. Passato in proprietà la dicontro Feluga di Francesco Ferrigni di Livorno con autorizzazione dei 12 Agosto 1824 e si è ordinato il ritorno del Passaporto al detto Giuseppe Jacono. Tornato con foglio dell'Ispettore degli 8 Luglio 1825 e riscontrato al n° 8287.									
10	Feluga	N.S. delle Grazie	Civitavecchia	Francesco Lantieri Civitavecchia	45	Francesco Lantieri Civitavecchia	Cvitavecchia	45	1	1	10 Fucili		
				54.10	16.2	6.3	58.18/94	309.9	9	Idem, 30.4.1824 ...al n° 3			
11	Feluga	N.S. delle Grazie	Civitavecchia	Gregorio Lantieri Civitavecchia	36	Gregorio Lantieri Civitavecchia	Civitavecchia	36	1	1	8 Fucili		

								53.7	15.7	6.7	59.19.94	310	8	Idem, ...al n°4
12	Feluga	N.S. delle Grazie	Civitavecchia Livorno	Domenico Lantieri	Civitavecchia	22	Francesco Lantieri Civitavecchia					45	1	1
								51.2	14.5	5.11	46.46/94	244	8	Idem... 9.6.1824 al n°14
13	Feluga	S.Antonio	Civitavecchia Livorno	Pietro Biferale	Civitavecchia	56	Giuseppe Biferale Civitavecchia					40	2	1
								42.11	14.7.6	5.5	36.6/94	190	5	Idem, ...9.4.1824 al n° 15
14	Feluga	N.S. di Porto Salvo	Napoli	Francesco Persico	Civitavecchia	29	Pietro De Filippi Civitavecchia					31	1	1
								42.11	14.7.6	5.5	37	194	6	Idem, ...19.4.1824 al n° 16
15	Navicello	N.S. del Carmne	Livorno	Giuseppe Sacco	Civitavecchia	31	Filippo Migliacci Proceda Civitavecchia					66	3	1 5 Fucili
								44	14.9	5.7	38.55/94	202	6	Idem, ... 30.4.1824 al n° 7
								Essendo passata in proprietà di Giuseppe Sacco con notificazione dei 15 Gennaio 1828 n° 32029 fu rilasciato altro Passaporto al N° 141						
16	Navicello	S.Antonio	Livorno	Antonio Bellosi e Compagni				Civitavecchia				41	2	1
								44	13	6	35.41/94	191	In disarmao nella Darsena di Civitavecchia	
17	Leuto	S. Antonio	Livorno	Antonio Dilietri	Civitavecchia	35	Matteo Padovani Torre del Greco Civitavecchia					45	3	1
								53.8	14.10	5.4	45.5/94	236	7	Ritirato...Idem.. li 19.4.1824...al n° 17
18	Leuto	Arcangelo Raffaele	Livorno	Giuseppe Iacono	Turia Civitavecchia	51	Giuseppe Iacono Furia Civitavecchia					51	3	1
								51	15.4	5.5	4518/94	236	6	Idem, ...li 19.4.1824 ...al n: 18
								Passato in proprietà di Serafino Poggioli con autorizzazione dei 21 Marzo n° 13344 e spedito al medesimo nel dì sudetto segnato al n° 36 nuovo Passaporto ritirandosi l'antico. Venduto all'estero con autor. dei 25 Novembre 1826 n° 19674 richiedendosi il ritiro del sudetto passaporto						
19	Leuto	S. Francesco di Paola	Livorno	Giuseppe di Janni	Gaeta Civitavecchia	35	Matteo Padovano Torre del Greco Civitavecchia					45	3	1 1 Fucile

41.8 14.4 5.3 33.11/94 175 5 Idem,...30.4.1824
...al n° 6

In Disarmo. Vedi n° 9961 Prot.
Nuova Stazzatura. Vedi. n° 25438
41.8 14.5 5.7 35.63/94 189

20 Leuto L'Anime del Purgatorio Livorno Candeloro Biferale Civitavecchia 27 Giuseppe Biferale e Compagni Civitavecchia 40 3 1
Civitavecchia Civitavecchia

---

39 13.10 5.9 28.63/94 150 5 Idem.. 19.4.1824
..al n° 19

21 Leuto S.Antonio Livorno Antonio Cardoni Civitavecchia 37 Antonio Cardoni Civitavecchia 37 2 1
Civitavecchia Civitavecchia

41.6 11.11. 4.9 26.15/94 137 6 Idem... 30.4.1824
.. al n° 5

22 Paranzello S.Antonio Livorno Antonio di Macco Gaeta Civitavecchia 30 Giovanni Lepri Roma Roma 43 1 1

50.2 13.6 4.3 43 226 6 Idem... 19.4.1824
La stazzatura fu riformata colle dicontro dimensionial n° 19 per piccolo
50 14.4 5.6 43.60/94 231 cabotaggio

23 Paranzello S.Gio.Bata Livorno Gaetano di Marco Gaeta Civitavecchia 37 Giovanni Lepri Roma Roma 43 1 1

50.2 13.6 4.3 43 226 5 Idem, ...19.4.1824
La stazzatura fu riformata colle dicontro dimensioni ...al n° 20
50 14.4 5.6 43.60/94 231

24 Pielago La Fortunata Senigallia Mateo Padovani Torre del Greco 46 Giacomo Bartolini Roma Roma 40 2 1 6 Fucili
Civitavecchia e Matteo Padovani T.del Greco T.del Greco 46

---

39 18 9 49 257 8 Proveniente dl 2°
Nuova Stazzatura. Vedi n° 25438 dal 2° Circondario.
49 17.1 6.7.6 59 310 Rilasciato...Idem..
49 17.1 7.1 66.14/94 347 29.5.1824 al n° 29
al piccolo cab. ma
quindi rlasciato sotto il n° 25 a lungo corso e trasmesso
all'Ispet. con lettera dei 12.6.1824 colle dicontro nuove stazzature

25 Pielago Il Leone Senigallia Giovagnola Pietro Ancona Ancona 32 Ferri Sante Civitav. Cvitavecchia 43 2 1

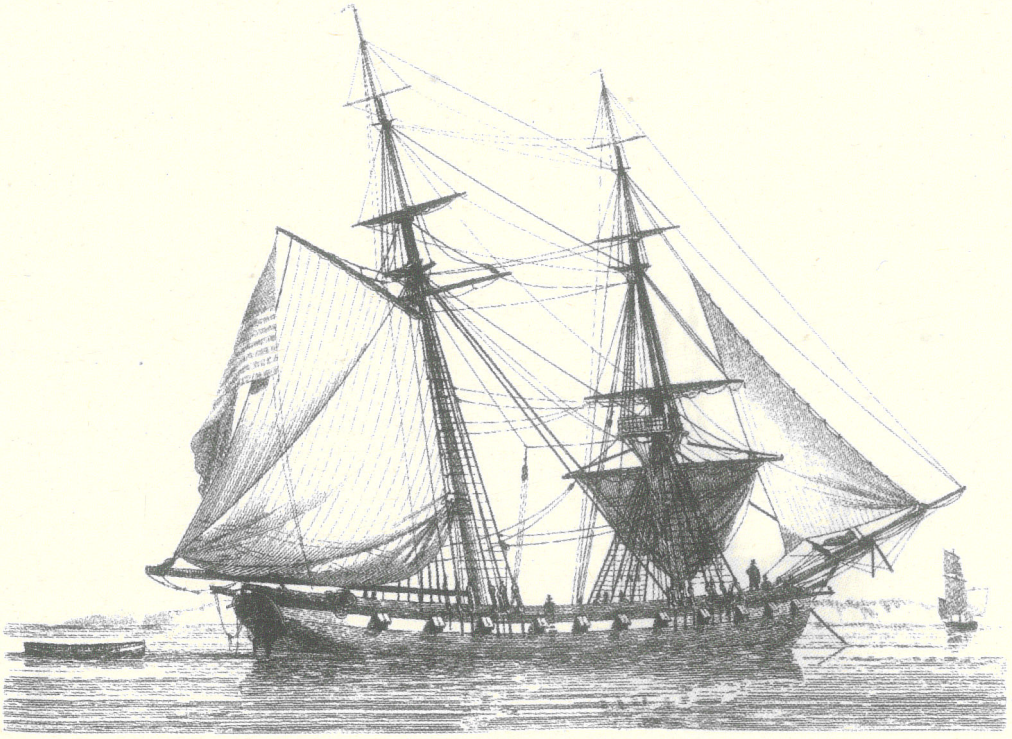
---

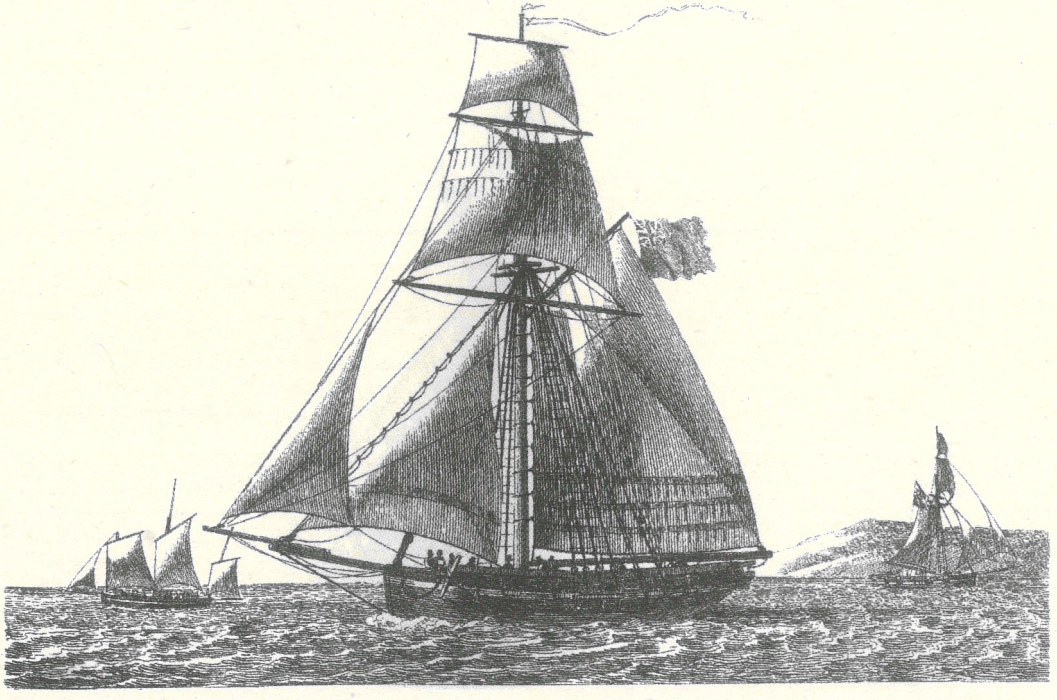
38 20 8 49 257 8 Proveniente dal 2°
Circomdario n° 38
48 16.9 7.3 62.1/94 326 Prima classe.
Rilasciato il nuovo Passaporto nel di 2 Luglio 1824 al n° 26
Per la nuova stazzatura fu rilasciato altro passaporto nel dì
14 Giugno 1828 al n° 40 e spedito col n° 31759.

26 Pielago S. Francesco di Paola Senigallia Zannetti Francesco Civitavecchia 42 Calise Stefano Cvitavecchia 48 2 1 5 Fucili
Civitavecchia Zannetti Francesco Civitavecchia 42

---

36 18 6 28 148 6 Proveniente dalla 1^
classe del 2° Circon-
42 14.3 6 35.91/94 189 dario marittimo.
Con foglio dei 13 Aprile 1825 dell'Ispett.to del Mediterraneo Rilasciato il Pass.
fu avvisato essere stata rettificata la stazzatura del di contro marittimo nel dì 24.
legno e fu emesso altro passaporto nel dì 3 Maggio 1828 e 3.1825 sotto il n°27
spedito col n° 6091 ordinandoli il ritiro del sud.o. e spedito col n° 5514





27 Pielago S. Francesco di Paola Senigallia (°)Civitanova Castagnola Luigi Civit. Civitavecchia 2 1 4 Fucili

40 19 8 42.31/94 221 7 Rilasciato...3.5.1825 n°28 e spedito col n° 6293.
Proveniente dalla Classe Prima del 2° Circondario dell'Adriatico al n° 16. Il n° del protocollo 8191

28 Goletta S. Firmina Civitavecchia Del Deo Giuseppe Civitavecchia 30 De Filippi Pietro Civitavecchia 33 2 - 1 Trombone
Civitavecchia Bartolini Filippo Civitavecchia 49

59 17.4 5.9 62.52/94 331 8 Rilasciato il passaporto nel dì 24.5.1925 sotto il n° 30 e spedito col n° 6699 protocol.
Rinnovato il Passaporto a nome di Domenico Bartolini, Pietro De Filippi, Erasmo Albani e Gio.Batta Guglielmi sotto il n° 38 e spedito nel dì 9.1.1827 n° 19332

29 Pielago S. Teofonio Rimini Iacomo Giuseppe Turia 51 De Filippi Pietro Civitavecchia 33 2
Civitavecchia Iacomo Giuseppe e Compagni Furia id. 51

58.6 16 5.10 58.8/94 305 8 Rilasciato...7.6.1825 al n° 31, prot. 6906

30 Bova Il Vigilante Civitavecchia Persico Francesco Civitavecchia 38 Martini Bartolomeo Mondovì 30 2
Civitavecchia Civitavecchia

55.1 16.11 6.6 64.40/94 336 7 Idem...25.8.1825 N°3 n° prot. 8539

31 Bigolino Lione Amici (?) Roma Antola Bigio Recco Civitavecchia 42 Aggeno Gbatta Genova Roma 52 1
naturalizzato Romano

51.10 15 5.4 45.77/94 242 6 Idem 26.6.1826 n°34 Prot. 12076
Proveniente dal n°9 della Classe 2^
Non pagato vedi n° 22563

32 Locker S. Carlo Civitavecchia Napoli Carlo Roma Roma 44 3

60.7 19.8 8.2 103.49/94 547 8 Idem .23.11.1826 n°37 prot. n° 19502

33 Brick Sconer S. GioBatta Roma Di Marco Gaetano ed Antonio Gaeta Civitav. 2

67 22 10.5/12 164 61/94 863 Idem, 29.9.1827 n° 39
Non pagato. Avviso dell'Ispettore 12.12.1827 n° 31309 prot. n° 28746

34 Pielago SS.ti Francesco e Paolo Senigallia Closse Giuglielmo Roma Roma 2

53.6/12 18 8.1/12 82.72/94 436 Idem 24.1.1828 n° 42
Spedito per urgenza al Luog.e di Fiumicino con le debite istruzioni con dispaccio n° 32558.
La dicontro stazzatura fu redatta dal Luogotente di Fiumicino Vedi n° 33745.

Legni Mercantili di piccolo Cabotaggio

1	Battello	S. Ranieri	Livorno	Antonio Monti	Turia Civitavecchia	42	Antonio Monti	Turia Civitavecchia	42	2			
	36.8	8.10	3.10	13	68	5	Ritirato l'antico passaporto con foglio dell'Ispettore dei 19.8.1824 e supplito con nuovo passaporto al n° 21 per il piccolo cabotaggio.						
	Passata in proprietà di Giuseppe Rotolo con autorizzazione dei 7 Mag. 1825 n° 6302 e rilasciato nella medessima il nuovo passaporto al Bartolo con ordinanza di ritirare quello rilasciato. Vedi. n° 9861 Essendo in disarmo fu ordinato il ritiro del passaporto nel dì 22 Luglio 1826, n° 16276												
2	Battello	S. Fermina	Civitavecchia	Marsiglio Razzetto	Genova Civitav.	49	Marsiglio Razzetto	Genova Cvit.	49	1			
	32.4	8.6	2.11	8.50/94	44	5+ 1 estero	Idem, ...30.4.1824 n° 9						
3	Battello	S. Fermina	Civitavecchia	GioBatta Franchini	Genova Civitav.	35	GioBatta Franchini	Genova Cvit.	35	2			
	29.10	7.10	3.5.6	8.39/94	44	4	Idem,...29.4.1828 n° 22						
	Venduto il dicontro legno alla R.C. e ritirato il passaporto rilasciato al Franchini fu riscontrato l'Isp. nel dì 15.11.1825 n° 10813												
4	Battello	S. Antonio	Civitavecchia	Girolamo Ferri Civitav.	Civitav.	44	Girolamo Ferri Civitav.	Civitav.	44	1			
	29.10	7.10	3.5.6	8.36/94	44	4	In Disarmo Vedi n° 9961						
	Ritirato l'antico passaporto con foglio dell'Isp. del 19.8.1824. Rilasciato il nuovo passaporto nel di 11.9.1824 al n° 47												
5	Battello	S. Fermina	Civitavecchia	Carlo De Ianni	Civitav.	Civitav.	Giovanni D'Angelo	Civitav.	Civitav.	40	1		
	29.10	7.10	3.8.6	8.39/94	44	In Disarmo. Ritirato l'antico passaporto come sopra.							
6	Battello	S. Fermina	Civitavecchia	Salvatore Bonamano	Civitav.	Civitav.	42	Salvatore Bonamano	Civit.	Civit.	42	1	
	20.5	4.8	2	6	32	4	Ritirato...con foglio dei 30.4.1824 e supplito con nuovo al n° 12 per picc. cab.						
7	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Vincenzo Medici	Civitav.	Civitav.	Giacomo Andrea Simeoni	Gaeta	Civit.	1			
	18.2	3.10	1.10	4	21	4	Idem 30.4.1824 n° 11						
8	Barchetta	N.S. del Mare	Livorno	Giuseppe dìAgostino	Civitav.	Civitav.	Giuseppe d'Agostino	Civitav.	Civitav.	2			
	18.2	3.10	1.10	4	21	3	Idem, 30.4.1824 n° 10						
9	Bigolino	Li due Amici	Roma	Antola Biagio	Recco Civitav.	40	Ageno GioBatta	Genova	Roma	50	1		
							Naturalizzato Romano						
	51.10	15	5.4	45.60/94	242	6+1 estero	Idem 3.6.1824 n° 30						
	Passato da qtesta 2^ classe alla Prima Classe nel n° 31 con autoriz. dei 16.1.1826 n° 12076												
10	Paranzella	S.Antonio	Porto d'Anzio	Scala Giuseppe	Civitav.	Civitav.	38	Fedeli Giovanni	Roma	Roma	65	2	
	Bovo da Commercio												
	48.4	16.1	5.8	46.81/94	247	6	Idem, 24.8.1824 n: 43						

Fu ridotto il dicontro legno a Bovo da Commercio,
avviso all'Ispet. dei 7.4.1825 e rimesso altro passap.
nel dì 19.11.1825 al n° 58 e spedito col n° 10901
con ordine del ritiro del sudetto.
Ridotto a Paranzella. Autor. dei 19.6.1827 n° 35437.

11 Paranzello S. Gaetano Porto d'Anzio Di Lietri Antonio Civitav. Civitav. 34 Fedeli Giovanni Roma Roma 65 2
Bovo da Commercio

48.3 16.1 5.9 47.44/94 247 6 Idem, 5.10.1824 n° 48
Idem, avviso del 7.11.1825. Rimesso il 19.11.1825
al n° 58 e spedito n° 10901

12 Paranzello S. Leone Livorno Carassian Matteo Ragusa Civitav. 42 Regia Camera Apostolica 1

47.1 14.3 4.5 31.47/94 168 6 Idem, sotto proprietà della
R.C.A. 12.9.1826 n° 67 e
spedito col n° 17491

13 Pielago Anime del Purgatorio Civitanova Gazzi Giacomo Civitanova Cvitavecchia 2 1

43.3 15.10 4.11 31.28/94 163 Idem 18.8.1827 al n° 79
Proveniente dal n°1 della 2^ classe del 1° Circonda- spedito col n° 27212
rio dell'Adriatico.
43.7/12 14.1/2 5.7/12 36.49/94
Essendosi modificata la staggiatura del dicontro Pielego fu rilasciato altro passa-
porto nel dì 22.9.1827 al n° 80 e spedito col n°28349 ordinandosi il ritiro del sud.

14 Paranzella La Concezione Livorno De Filippi Civitavecchia Civitavecchia

41 12 3.6 18.30/94 94 Idem, 16.1.1827 n° 69
Proveniente dal n° 14 della 2^ classe con autorizza- spedito col n° 20937.
zione dei 25.10.1827 n° 29421

15 Baragozzo La Vendemia Senigallia Padovani Matteo Civitavecchia Civitavecchia 2 1

42.1.10 14.1.10 4.1.1 26 136 Idem, 30.10.1827 n°81
Proveniente dal n° 5 della 3^ classe del 3° Circondario col n° 29811

16 Baragozzo La Mietitura Senigallia Padovani Matteo Civitavecchia Civitavecchia 2 1

42.1.8 14.1.8 4.-.2 26 136 Ide, 30.10.1827, n° 81
Proveniente dal n° 6 della 3^ classe del 3° Circondario. col n° 29811

Barche che esercitano la Pesca

1	Paranzella	S. Giuseppe	Livorno	Salvatore di Marco	Gaeta Civitavecchia 29	Giovanni Lepri	Roma	Roma	43		1	1		
					48	14.1	5.5	38.84/94	205	5+3 esteri	Ritirato l'antico passaporto con foglio dell"Ispett. dei 30.4.1824 suplito con nuovo passaporto al n° per il piccolo cabotaggio e pesca			
2	Paranzella	S. Giovanni	Livorno	Cosimo Virgilio	Gaeta Civitavecchia 31	Giovanni Lepri	Roma	Roma	43		1	1		
					48.6	14.1	5.6	39.90/94	210	4+3 esteri	Idem, 30.4.1824 n° 7			
3	Paranzella	S. GioBatta	Livorno	Cristofaro Di Marco	Gaeta Porto d'Anzio 44	Giovanni Lepri	Roma	Roma	43		1	1		
					47	15.3	5.4	40.62/94	215	4+3 esteri	Idem, 30.4.1824 n° 5			
4	Paranzella	S. Gaetano	Livorno	Tommaso di Marco	Gaeta Porto d'Anzio 35	Giovanni Lepri	Roma	Roma	43		1	1		
					47	15.3	5.4	40.63/94	215	4+3 esteri	Idem, 30.4.1824 n° 6			
5	Paranzella	S. Francesco	Gaeta	Saverio Ranucci	Gaeta Porto d'Anzio 19	Giovanni Lepri	Roma	Roma	43		1	1		
					41.3	12.7	4.3	23.14/94	121		Idem, 28.6.1824, al IV° n° 28 del 29.5.1824			
					Passata in proprietà di Donato Saladino nel dì 19 Feb. 1825 con autoriz. del Consiglio n° 4565 e rilasciato un nuovo passaporto nel di sudetto a favore del Saladino segnato al n° 52 richiamando quello rilasciato al Lepri . Naufragato e avviso dell'Ispet. sotto il n° 181 in Nov. 1825 e prescritto il detto passaporto.									
6	Paranzella	S. Gaetano	Gaeta	Carrmine Castaldi	Gaeta Porto d'Anzio 40	Giovanni Lepri	Roma	Roma	43		1	1		
					40.9	12.6	3.10	20.23/94	110		Idem, 23.6.1824 al n° 23			
					Passata in proprietà di Donato Saladino nel dì 19 Feb. 1825 con autor. del Consiglio n° 4565 e rilasciato un nuovo passaporto nel di sud.o a favore del Saladino segnato al n° 51, richiamando quello rilasciato al Lepri. Venduta a Pietro De Filippi con autoriz. dei 16.Gen.o 1827 n° 20937 fu rilasciato altro passaporto sotto il n° 72 richiamandosi l'antico recapito.									
7	Paranzella	S. GioBatta	Livorno	Carmine Scotto	Civitav. Civitav. 42	Giovanni Fedeli	Roma	Roma	61		1	1		
					43.9	16	4.3	31.61/94	166	6	In Disarmo ritirato l'antico passaporto con foglio dei 19.4.1824. Rilasciato il nuovo passaporto nel di 11.9.1824 al n° 45			
					Venduta all'Estero cvon autorizzazione dei 13 Luglio 1826 n° 16084 ordinandosi il ritiro del vecchio recapito									
8	Paranzella	S. Francesco di Paola	Livorno	Francesco di Falco	Torre del Greco Civitav. 38	Giovanni Fedeli	Roma	Roma	61		1	1		
					40.8	13	4.2	25.18/94	131	10+1 estero	Ritirato, ecc. il 19.4.1824...n° 24			
9	Paranzella	S. Antonio	Livorno	Pasquale di Giovanni	Torre del Greco Cvitav. 27	Giovanni Fedeli	Roma	Roma	61		1	1		

40.6 11.6 4 19.77/84 105 8+1 estero Idem 9.6.1824 n°25
Essendo stato venduto il dicontro Legno a Donato Saladino di Civitavecchia fù rilasciato un nuovo passaporto a favore del med.o in data dei 14.8.1824 al n° 38 e richiamato quello in favore del Fedeli.
Venduta a Pietro De Filippi con autoriz. del 16.1.1827 n°20927 fu rilasciato altro passaporto datolo il n° 68 richiamando l'antico recapito.
Venduta all'estero fu ritirato il passaporto signato al n° 68. Vedi 5.7.1827 al n° 257300

10 Paranzella S. Antonio Livorno Giovanni Fedeli Roma Roma 61 1 1

42.4 12.6 4 22.11/94 121 7 In Disarmo. Ritirato il vecchio apss. li 19.4.1824 Rilasciato il nuovo al n° 46 ll'11.9.1824.

11 Paranzella L'Anime del Purgatorio Livorno Crescenzo Fusco Torre del Greco Cvitav. 32 Giovanni Fedeli Roma Roma 61 1 1

44.4 13 4 24.49/94 131 6 Idem, 30.4.1824 n° 2

12 Paranzella Tutti li Santi Livorno Crescenzo Fusco Torre del Greco Civitav. 32 Giovanni Fedeli Roma Roma 61 1 1

43.6 14.2 3.8 24.2/94 126 6 Idem, 30.4.1824 n° 1

13 Paranzella S. Elena Livorno Giulio Gentile Torre del Greco Cvitav. 32 Andrea Nizzica Roma Roma 48 1 1

41 12.1 3.7 18.83/94 108 8 Idem, 30.4.1824 n° 4
Essendo stata la diconro paranzella venduta e passata in proprietà di Donato Saladino con autoriz. dei 14.8.1824 fu rilasciato passaporto in favore dei esso e segnato al n° 39 con data dei 14 detto fu richiamato il passaporto rilasciato al Nizzica con dispaccio della medesima data.
Venduto a Pietro De Filippi con autori. dei 16.6.1827 n° 20957 fu rilasciato sotto il n° 69 richiamandosi il vecchio recapito.

14 Paranzella La Concezione Livorno Giuseppe Tevoli Torre del Greco Civitav. 25 Andrea Nizzica Roma Roma 48 1 1

41 12 3.6 18.30/94 94 8 Idem, 30.4.1824 n° 3
Essendo stata la dicontro paranzella venduta e passata in proprietà di Donato Saladino con autoriz. dei 14.8.1824 fu rilasciato il passaporto a favore di esso e segnato al n° 40 con data dei 14 detto fu richiamato il passaporto rilasciato al Nissica con dispaccio della medesima data. Venduta, spedito nuovo passaporto sotto il n° 70..Passata alla 2^ classe sotto il n° 14

15 Paranzella L'Anime del Purgatorio Livorno Lorenzo Digiovanni Torre del Greco Civitav. 36 Andrea Nizzica Roma Roma 48 1 1

38.8 11.9 3.6 16.86/94 89 8 In disarmo a Fiumicino Rirato l'antico passap. con foglio de 30.4.1824 dall'Ispettore. Riarmata
Essendo stata la dicontro Paranza venduta e passata in proprietà di Donato Saladino con autoriz. dei 14.8.1824 fu rilasciato il passaporto e segnato al n° 41.
Venduta a Serafino Poggioli fu rilasciato il passaporto nel di 22.9.1825 al n° 56 e spedito al n° 9337.
Venduta alla R.C.A. fu richiamato il passaporto e rilasciato da Poggioli il 17.11.1825 col n° 10827.

16 Paranzella S.Antonio Livorno Tommaso Saladino Torre del Greco Civitav. 24 Andrea Nizzica Roma Roma 48 1 1

37.2 11 4.3 18.45/94 94 8 In disarmo a Fiumicino
Essendo stata..idem...14.8.1824 n° 42. Ritirato...Idem.
Venduta a Pietro Di Filippi con autor. 16.1.185 Riarmata
n°20937 fu rilasciato passap. sotto il di med. e segnato
al n° 71 richiamando l'antico recapito.
Vedi n° 26077.

17 Paranzella Madonna Addolorata Livorno Silvestro Lancella Tore del Greco Civitav. 30 Luig Chiappelli Calabria Paolo 51 1 1

43.3 13 4.4 25.65/94 136 8+1 estero Ritirato Idem
Essendosi smarrito il passaporto rilasciato al dicontro 19.4.1824 e suppli-
Chiappelli e segnato al n° 26 fu rilasciato un altro al to con nuovo n° 26
med. Chiappelli nel di 2.9.1824 e segnato al n° 44 8.5.1824
trasmesso all'Ispett. nel di medesimo.

18 Paranzella S. Fermina Livorno Giuseppe Accardi Torre del Greco Civitav. 35 Luigi Chiappelli Calabruia Paolo 51 1 1

43.4 13.2 4 24.36/94 124 8.1 estero Idem 19.4.1824
n° 27

19 Manaida S. Fermina Roma Giuseppe Lipari e Compagni Sicilia Roma 48 1

26.6 6.6 1.8 3.9/94 16 In Disarmo. Ritirato
...del 30.4.1824 n° 13

20 Manaida S. Francesco di Paola Roma Giuseppe Lipari e Compagni Scilia Roma 48 1

26.6 6.6. 1.8 3.94/94 16 Idem, 30.4.1824 n° 14

21 Manaida S. Pasquale/S.Giuliano Roma Giuseppe Lipari e Compagni Scilia Roma 48 1

26.6 6.6. 1.8 3.9/94 16 Idem, 30.4.1824 n° 15

22 Manaida S. Antonio Roma Giuseppe Lipari e Compagni Sicilia Roma 48 1

26.6 6.6 1.8 3.9./94 16 Idem, 30.4.1824 n° 16

23 Manaide S. Pasquale Roma Giuseppe Lipari e Compagni Sicilia Roma 48 1

26.6 6.6. 1.8 3.9./94 16 Ide, 30.4.1824 n° 17

24 Manaida S. Gaspare Roma Giuseppe Lipari e Compagni Sicilia Roma 48 1

26.6 6.6. 1.8 3.9./94 16 Ide, 30.4.1824 n° 18

25 Manaida S.Pasquale Stefano De spaola e Compagnia Cvitav. Civitav. 62 1

3.9./94 16 Ide, 30.4.1824

26 Manaida S. Domenico Stefano Desplas e Compagni Civitav. Civitav. 62 1

3.9./94 16 Ide, 30.4.1824

27 Manaidea S. Raffaele Stefano Despals e Compagni Civitav. Civitav. 62 1

3.9./94 16 Ide, 30.4.1824

28 Manaida S.M: di Monte Nero Stefano Despals e Compagni Civitav. Civitav. 62 1

3.9./94 16 Ide, 30.4.1824

29 Paranzella Madonna del Carmine Livorno Gentili Leonardo Torre del Greco Civitav. 27 Gentili Leonardo Torre del Greco Civitav. 28 1

40 11 3.8 17.13/94 89 9 Idem, 19.6.1824 n° 31

30 Paranzella S. Fermino Livorno Gentili Giulio Torre del Greco Civitav. 34 Gentili Leonardo Torre del Greco Civitav. 28 1

40 11 3.11 18.31/94 94 7 Idem, 19.6.1824 n° 32

31 Paranzella S.Antonio Terracina Fiore Pasquale Napoli Terracina 37 Fiore Pasquale Napoli Terracina 37 1

30.2 6.9 2 4 20 7 Idem, 19.6.1824 n° 33

32 Barca S. Antonio Terracina Cervellini Giuseppe Sperlonga Terracina 41 Cervellini Giuseppe Sperlonga Terracina 41 1

35 7.4 2.6 5 26 4 Idem, 7.4.1824 n° 34

33 Barca S. Cesario Terracina Monella Cesario Terracina Terracina 30 Alieri Michele Terracina Terracina 50 1

26.6. 6.6. 1.8 3 15 4 Idem, 7.8.1824 n° 35

34 Barca S. Giuseppe Terracina Criscuolo Raffaele Napoli Terracina 41 Criscuolo Raffaele Napoli Terracina 41 1

26.6. 6.6. 1.8 3 15 4 Idem, 7.8.1824 n° 36

35 Barca S. Maria Gaeta Mavigliano Saverio Napoli Terracina 44 Mavigliano Saverio Napoli Terracina 44 1

26.6. 6.6. 1.8 3 15 4 Idem, 7.8.1824 n° 37

36 Paranzella S. Francesco Gaeta Marigliano Lino Terracina Terracina 26 Alieri Michele Napoli Terracina 51 1

39--7 12.1 4.1 20.43/94 105 3*1 estero Idem, 23.ott. 1824
Essendo venduta ad Angelo Capponi con autoriz. n° 49
dei 24.5.1827 n° 24353 fu rilasciatoa ltro passaporto
nel dì ed anno sud. al n° 73

37 Paranzella S. Maria di Porto Salvo Gaeta Cicerano Raffaele Napoli Terracina 30 Alieri Michele Napoli Terracina 51 1

38.4.7 12.3.9 3.11 19.53/94 100 3-1 estero Idem, 23.10.1824
Idem, n°74 n° 50

38 Barchetta S. Fermino Torre del Greco Villani Aniello Torre del Greco Cvitavecchia 38 Villani Aniello Torre del Greco Civitavecchia 35 1

26.6 6.6 1.8 3.9:94 16 5 Rilasciato il passaporto nel
dì 7 maggio 1825 al n° 52
e spedito col n° 6294 Prot. Passata da
questa alla 5^ classe al n° 33, con autor.
dei 30.6.1826 n° 15725 e fu ordinato il
ritiro del sud. passaporto

39 Barchetta S. Fermino S. Stefano Cataldi Michele Angelo Resina Civitavecchia 409 Sabatini Antonio Civitavecchia Civitavecchia 42 1

26.10 6.6 1.8 3.9/94 16 4 Idem 7.5.1825 N° 54 .Passata
In disarmo. Vedi n° 9961di prot. da questa alla 5^ classe al n° 33
Idem

40 Paranzella S. Francesco di Paola Livorno Francesco Di Falco Torre del Greco Civitav. 43 Di Falco Francesco Torre Del Greco Cvitav. 43 1

45.4 13 4.4 27.15/94 142 8 Idem, 11.4.1826 al n° 54
Passata in proprietà di Gio Coppola fu rilasciato e spedito al n° 13861
altro passaporto nel dì 28.6.1827 al n° 78 e spedito
col n° 25614

41 Paranzella S. Firmino Livorno Salvatore Jerace Torre del Greco Civitavecchia 40 Di Fulvio Francesco Torre del Greco Civitav. 43 1

45.6 12.8 4 23.84/94 126 8 Idem 11.4.n° 59 e spedito
Idem, 28.6.1827 al n° 78 e spedito col n° 25614 col n° 13861

42 Barca S. Cesareo Terracina Cervellini Antonio Napoli Terracina 25 Cervellini Giuseppe Napoli Terracina

---

22.9 12.8 4 23.84/94 126 8 Idem, 18.5.1826 n° 61 e
spedito col n° 14732

43 Gozzo S.Antonio Terracina Ferrante Antonio Gaeta Terracina 26 Alieri Michele - Terracina

---

19 4.9 1.6 2.69/94 10 Idem 18.5.1826 n° 62
spedito col n° 14732

44 Paranzella S. Maria di Porto Salvo All'Estero Fedeli Giovanni Roma Roma 65 1

---

46 14.4 4.8 32.68/94 173 8 Idem 13.7.1826 n°64
spedito col n° 16097

45 Paranzella S. Lorenzo Gaeta Saladini Donato Torre del Greco Civitavecchia 34 1

44.6 13.8 5.1 32.83/94 173 7 Idem 22.7.1826 n° 65
Essendo passata in proprietà di Luigi e Salvatore e spedito col n° 16157
Chiappetti fu rilasciato altro passaporto nel dì 19.6.1827
al n° 75 e spedito col n° 25256

46 Paranzella S. Gaetano Gaeta Saladino Donato Torre del Greco Cvitavecchia 34 1

---

44 13.8 5 31.92/94 168 7 Idem, ..n° 66
Idem...n° 76

47 Gozzo S. Antonio Terracina Mavigliano Giovanni

---

19 4.9 2.69/94 10 Idem, 8.8.1827 n°83 e
spedito col n° 30514

Barchette addette al trasporto di Pietre, Zavorra ed altro

1	Barchetta S. Fermino	Civitav.	Vincenzo Bonamano	Civitav.	Civitav.	37	Salvatore Boanamano	Civitav.	Civitav.	40	1	(3 d'equipaggio)
2	Barchetta S. Gateano	Civitav.	Niccola Jannelli	Civitav.	Civitav.	46	Pietro Defilippi	Civitav.	Civitav.	31	1	(4 idem)
3	Barchetta S. Fermina	Civitav.	Vincenzo Simeon	Civitav.	Civitav.	48	Salvatore Bonamano	Civitav.	Civitav.	40	1	(3 idem)
4	Barchetta S. Fermina	Civitav.	Bartolomeo Semerini	Civitav.	Civitav.	36	Bartolomeo Severini	Civitav.	Cvitav.	35	1	(3 idem)
5	Barchetta S. Fermina	Civitav.	Francesco Peris	Civitav.	Civitav.	53	Luigi De Negri	Civitav.	Civitav.		1	(4 idem)
6	Barchetta S. Fermina	Civitav.	Niccola Albani	Civitav.	Civitav.	46	Niccola Albani	Civitav.	Civitav.	46	1	(3 idem)
7	Barchetta S. Fermina	Civitav.	Niccola Sanfilippo	Civitav.	Civitav.	43	Filippo Migliani	Procida	Civitav.	66	1	(4 idem)

Barchette che pescano lungo la Spiaggia

1	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Andrea di Frattella	Civitav.	Civitav.	44	Andrea di Paranchi	Civitav.	Civitav.	44	(3 d'equipaggio)		
2	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Donato Chianese	Civitav.	Civitav.	26	Crescenzo Federici	Civitav.	Civitav.	26	(2 idem)		
3	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Salvatore Chiricocolo	Civitav.	Civitav.	46	Salvatore Chiricocolo	Civitav.	Civitav.	46	(2 idem)		
4	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Giuseppe Bonamano	Cvitav.	Civitav.	34	Giuseppe Bonamano	Civitav.	Civitav.	34	(2 idem)		
5	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	GioBatta Bonomo	Civitav.	Civitav.	72	GioBatta Bonomo	Civitav.	Civitav.	72	(2 idem)		
6	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Benedetto Cassese	Civitav.	Civitav.	48	Benedetto Cassese	Civitav.	Civitav.	45	(2 idem)		
7	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Pietro di Gennaro	Civitav.	Civitav.	31	Pietro di Gennaro	Civitav.	Civitav.	31	(3 idem)		
8	Barchetta S. Andrea	Civitavecchia	Niccola Palombo	Napoli	Civitav.	59	Niccola Palomboo	Napoli	Civitav.	59	(1 idem)		
9	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Gaetano Frascati	Napoli	Civitav.	48	Donato Saladino	Torre del Greco	Civitav.	3 2	(2 idem)		
10	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Benedetto Gargiullo	Civitav.	Civitav.	23	Benedetto Gargiullo	Civitav.	Civitav.	23	(2 idem)		
11	Barchetta S.Antonio	Civitavecchia	Giuseppe Gargiullo	Civitav.	Civitav.	49	Giuseppe Gargiullo	Civitav.	Civitav.	49	(1 idem)		
12	Barchetta S. Firmina	Civitavecchia	Salvatore Digennaro	Civitav.	Civitav.	28	Salvatore Digennaro	Civitav.	Civitav.	28	(3 idem)		
13	Barchetta S. Firmina	Civitavecchia	Francesco Bonamano	Civitav.	Civitav.	43	Francesco Bonamano	Civitav.	Civitav.	43	(3 idem)		
14	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Salvatore Lubrano	Civitav.	Civitav.	25	Salvatore Lubrano e Fratelli	Civitav.	Civitav.	25	(3 idem)		
15	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Antonio Scotto	Civitav.	Civitav.	30	Antonio Scotto	Civitav.	Civitav.	30	(3 idem)		
16	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Gennaro di Giovanni	Civitav.	Civitav.	70	Gennaro di Giovanni	Civitav.	Civitav.	70	(1 idem)		
17	Barchetta S. Fermina	Civitavecchia	Lorenzo Calise	Civitav.	Civitav.	47	Lorenzo Calise	Civitav.	Civitav.	47	(1 idem)		

18	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Salvatore Castaldi	Gaeta	Civitave.	54	Alesio Monti	Gaeta	Civitav.	60	(5 idem)
19	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Giovanni Fraticelli	Civitav.	Civitav.	43	Giovanni Fraticelli	Civitav.	Civitav.	43	(3 idem)
20	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Vincenzo Fraticelli	Civitav.	Civitav.	37	Vinvenzo Fraticelli	Civitav.	Civitav.	37	(3 idem)
21	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Aniello Villani	Civitav.	Civitav.	41	Aniello Villani	Civitav.	Civitav.	41	(3 idem)
22	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Filippo Viola	Civitav.	Civitav.	48	Filippo Viola	Civitav.	Civitav.	48	(3 idem)
23	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Giuseppe Di Gennaro	Civitav.	Civitav.	69	Giuseppe di Gennaro	Civitav.	Civitav.	69	(1 idem)
24	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Domenico Perillo	Civitav.	Civitav.	23	Domenico Perillo	Civitav.	Civitav.	23	(1 idem)
25	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Filippo di Felici	Civitav.	Civitav.	55	Filippo di Felici	Civitav.	Civitav.	55	(3 idem)
26	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Pasquale Spargi	Chiaja	Civitav.	60	Pasquale Spargi	Chiaja	Civitav.	60	(2 idem)
27	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Giuseppe Salvati	Civitav.	Civitav.	31	Giuseppe Salvati	Civitav.	Civitav.	31	(1 idem)
28	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Sebastiano di Felici	Civitav.	Civitav.	40	Sebastiano di Felici	Civitav.	Civitav.	40	(3 idem)
29	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Antonio Mangano	Civitav.	Civitav.	50	Antonio Mangano	Civitav.	Civitav.	50	(1 idem)
30	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Domenico Dipinto	Civitav.	Civitav.	32	Domenico Dipinto	Civitav.	Civitav.	32	(1 idem)
31	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Vincenzo di Felici	Civitav.	Civitav.	40	Vincenzo di Felici	Civitav.	Civitav.	40	(1 idem)
32	Barchetta	S. Fermina	Civitavecchia	Lorenzo Speranza	Civitav.	Civitav.	28	Lorenzo Speranza	Civitav.	Civitav.	28	(3 idem)
33	Barchetta	S. Firmina	Forzato nella Darsena di Civitavecchia									

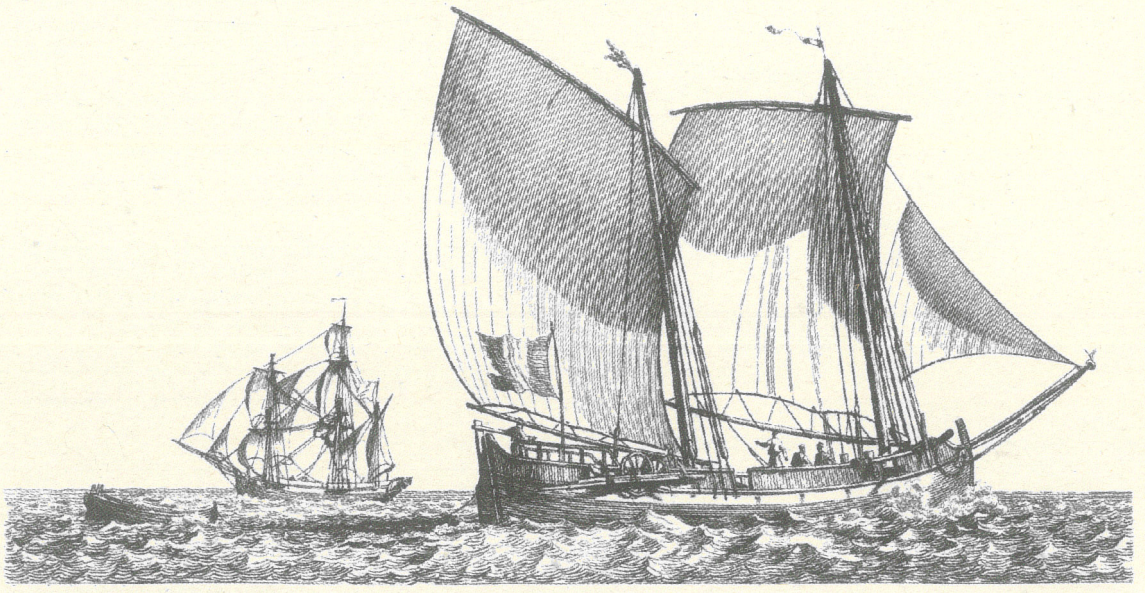
25.10 6.6. 1.8 3.9/94 16 4 Iscritta nel dì 30.6.1826 Vedi
Proveniente dal n° 39 della classe 3^ n° 15725 per la pesca interna

Navicelli e Burlotti di Fiume secondo la Notificazione dei 23 Aprile 1826

			Nome e Cognome del Capo-presa					
1	Navicello	S. Vincenzo	Nocellini Angelo Antonio	Mattei Vincenzo				
				60	25	87.12.94	87.72/94	Pesca a palmi Romani 6
				Venduto alla Vedova Chiara Novella con autoriz. dei 19.11.1829 n° 80427				Iscritto nel dì 28.9.1826 n° 17782. Rilasciata la patente di autoriz. in data 30.11.1826 n° 19675 come pure al Capo-presa
2	Navicello	S. Giovanni	Belpasso GioBatta	Conca Paolo				
				61	23	5.4/12	79.96/94	Pesca a palmi Romani 51/2, Idem, Idem
3	Navicello	S. GioBatta	De Santi Luca	Conca Paolo				
				62	24	5.3/12	83.10/94	Pesca a palmi Romani 6, Idem, Idem

4	Burlotto	S. Francesco	Lea Vincenzo						Poggioli Serafino	
					54	18.6/12	4.6/12	47.17/94	Pesca a palmi romani 41/2, Idem, Idem	
5	Navicello	S. Giacomo	Bilancia Giuseppe						Conca Paolo	
					60	25.6/12	5.6/12	89.49/94	Pesca a palmi 5.2/3, Idem, Idem	
6	Navicello	L'Unione	Zannelli Giuseppe						Carbone Giuseppe	
					64	21.3/12	4.7/12	68.48/94	Pesca palmi 4.1/2 Idem, Idem al disarmo	
7	Navicello	S. Vincenzo	Fontina Giuseppe						Conca Paolo	
					60	23.2/12	4.6/12	66.73/94	Pesca palmi 5.1/3 Idem, Idem al disarmo	
8	Navicello	S. Antonio	Banci Domenico						Conca Paolo	
					61	22	5.1/12	72.44/94	Idem, iscritto nel di 30.11.1825 n°1925 Idem. Al disarmo	
9	Navicello	Nostra Signora di Monte Nero	Tavolini Angelo						Poggioli Serafino	
					56	22.6/12	5.3/12	70.35/94	Pesca palmi 5 Idem, Idem	
10	Navicello	La Società	Filosi Giuseppe						Carbone Giuseppe	
					64	22	6	89.82/94	Pesca palmi 5.1/3 Idem, Idem.	
11	Burlotto	S. Antonio	Lombardi Francesco						Mattei Vincenzo	
					34	17.7/12	4	44.8/94	Pesca palmi 4.2/3 Idem, Idem. Venduta a favore di Chiara Vedova Lauretti con autoriz. 10.2.1824 n° 38536, Patente n° 18	
12	Navicello	S. Pietro	Rossini Giuseppe						Conca Paolo	
					64	33.6/12	5	80	Pesca palmi 5.1/3, Idem, Idem Affondata presso Ponte Galeno (?)	
13	Burlotto	S. Nicola	Boracchino Francesco						Poggioli Serafino	
					40	13.12/12	3.10/12	22.30/94	Pesca palmi 4. Idem, Idem.	
14	Burlotto	Nostra Signora di Montenero	Masini GioBatta	Pisa					Nepoti Carlo	
					36.6	9.6	4.6	16.55/94	Pesca palmi 4. Iscritto nel di 3.11.1827 e rilasciato contemporaneamente la patente di autoriz. con dispaccio segnato n° 29581 per fuori della bocca di Fiumicino Naufragato, Vedi n° 33116	
15	Burlotto	S. Antonio	Onorati Luigi	Roma					Poggioli Serafino	
					31.8	9	3.6	10.63/94	Pesca pali 4. Iscitto Idem, Idem	
16	Lancia	La Fortuna		Roma Fiumicino					Nocella Angelo Atonio	

				24	6.6	3.3.	5.25/94 Iscritta nel di 14.2.1827 e rilasciata contemporaneamente la patente di autoriz. co n dspaccio segnato n° 32156 per fuori la bocca di Fiuminico
17	Burlotto	S. Francesco	Mattei Vincenzo				
				36	9.6/12	3	11.92/94 Pesca palmi 3. Idem 19.6.1828 Idem n° 35974.
18	Navicello	S. Luigi	Conca Paolo				
				61	25.6	5	82.61/94 Pesca palmi 5.2/3 Idem 28.5.1829. Idem, n° 46224.



Matrice Generale di tutti i Bastimenti appartenenti al Secondo Circondario dell'Adriatico compilata dall'Ufficio dell'Ispettorato de Porti stazionato al Porto di Fermo li 13 Settembre 1823

Classe 1^ Bastimenti a lungo Corso

1 Pielego S. Giuseppe S. Benedetto — Ravenna Francesco Grottammare Grottammare 58 2 1 6 fucili

58.10 18.6 6 54.24/94 285 8 Proveniente dalla 2^ classe n° 27. Rilasciato il passaporto nel dì 9.6.1825 al n° 51 e spedito col n° 6930 protocollo

2 Pielego Madonna Addolorata Marano — Marchetti GioBatta Grottammare Grottammare 63 2

47 17 7 59.47/94 313 8 Idem n°44. Idem n°52

3 Pielego S. Antonio Grottammare — Tormenti Domenico Antonio Grottammare Grottamare 50 2 1 6 Fucili

42 16 6 48 252 6 Idem, n° 33. Idem n° 53

E' passato in proprietà di Andrea Cadetti di Senigallia con autor. dei 23.2.1826 n° 12871 e trasferito alla prima classe del 3^ Crcondario n° 8.

Non è più ornato in porto.

4 Pielego Madonna Addolorata Grottammare — Bazzan Francesco Grottammare Grottammare 2 1 7 Fucili

47 16 5.8 45 226 7 Idem, n° 31. Idem n: 54

Classe 2^ Bastimenti al Piccolo Cabotaggio

1 Pielego Anime del Purgatorio Porto Civitanova Angelo Santini Civitanova Civitanova Angelo Santini Civit. Civit. 41 2 1

42 13 4.3 25.7/94 131 6 Appartiene al PortoCivitanova

Essendo passato il dicontro legno in proprietà Orazio Paci con autoriz. dei 15.9.1825 fu rilasciato altro passaporto nel dì 15.9.1825 a favore del Paci sotto il n° 627 e pedito col n° 9530

Rilasciato il nuovo passaporto nel dì 22.5.1824 segnato col n° 1.

43.3 13.10 4.11 31.28/94 163

Essendo passato in proprietà di Giacomo Guzzi di Civitavecchia, trasferito da questo a quel circondario con aut. dei 18.8.1827 n° 27812.

Ritirato l'antico pass. con fogl. dell'Ispett. dei 14.10.1825 al n° 2032 prot. col n° 9530.

2 Pielego La Misercordia Porto di Fermo Pietro Pierini Civitanova Civitanova 48 Pietro Pierini Civit. Civit. 48 2 1

40.1 12.8 3.1 19.64/94 100 5 Idem Idem al n° 2. Ritirato l'antico pass. dei 6.8.1824.

3 Pielago S. Luigi Porto Civitanova Giacomo Baldassarini Civitanova Civitanova Luigi Fazi Macerata Macerata 38 2 1

40.9 11.7 3.6 17.48/94 90 5 Idem, Idem al n° 3 , Idem

4 Pielego S. Antonio Porto Recanati Antonio Barboni Civitanova Civitanova Antonio Barboni Civit. Civit. 29 2 1

40.11 11 3.1 14.40/94 73 5 Idem, 19.6.1824 al n° 177.

Venduto a Marone Frisciotti con aut. dei 18. Ritirato l'antico 14.10.1824

12.1824, n° 3018 rilasciato nuovo pass. al prot. 2032.
Frisciotti nel di 18.12.1824 al n° 548.
41.6 12.2 4 21.46/94 112
Essendo stato venduto ad Angelo Santini con
auto. dei 15.6.1826 n° 32062 e rilasciato altro pass. sotto il n° 839.

5 Paranza S. Marone Porto Civitanova Dionisi Chiodini Civitanova Civitanova 53 Giacomo Berdini S.Elpidio Porto Civitanovca 53 1 1

40.9 11.10 3.5 15.64/94 80 5 Idem, 22.5.1824 n° 10

6 Paranza Divina Provvidenza Civitanova Giuseppe Enriossi S. Elpidio Macerata 38 1 1

30.2 7.5 3 14 73 Appartiene alla Luogotenenza
Fu ridotta a Pielago con 2 alberi , avviso dell'Isp. di Civitanova ma fin da un anno
del 20.5.1825. rimane in disarmo in terra al
Porto S. Elpidio. Rlasciato il nuvo
pass. nel di 22.5.1824 al n° 4. Ritirato
l'antico passap. dei 6.9.1824.

7 Paranza La Terribbile Porto di Fermo Nicola Vagnozzi Porto di Fermo P. di Fermo 18 Giuseppe Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 48 1 1

42 13 3.6 19 100 4 Appartiene al Porto dfi Fermo
Al Disarmo. Demolita dal pro-
prietario. Avviso dell'Ispett. dei 16.3.1825
n° 389, prot. del Cons. n° 5584.

8 Pielego S. Giuseppe Porto di Fermo Domenico Pandolfi P. di Fermo P. di Fermo 40 Giuseppe Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 48 2 1

36 10 5 17 89 5 Appartiene al Porto di Fermo.
Con dispaccio dell'Ispett. del 9.8.1824 sonosi Passato in proprietà di Antonio
cambiate e riformate le dicontro dimensioni e Rocchetti di Fermo, con autor.
per conseguenza rilasciato un nuovo passaporto dei 21.2.1824. Rilasciato il
segnato al n° 503 ed inviato all'Ispett. con nuovo pass. nel dì 27.5.1824
dispaccio dei 28.8.1824 ordinando il ritiro segnato al n° 5
dell'antecedente sotto il n° 5.
37 10.6 3.4 14.18/94 73
Demolito .Vedi n° 29670 1.11.1827.

9 Paranza La Concezione Porto di Fermo Francesco Gaetani Civitanova Civitanova 24 Giacomo Elia P. di Fermo P. di Fermo 48 1 1

39.11 11 3.1 16 84 6 Idem. Rilasciato il nuovo pass.
Passata in proprietà di Gio Pauri di Ancona nel dì 22.5.1824, segnato al n° 7
con autoriz. dei 19.6.1824 ed iscritto alla classe Li 10.6.1824 scritto per il ritiro
2^ del 2° Circondario al n° 280 del sud. passaporto a favore di Uva.

10 Paranza La Speranza Porto di Fermo Giuseppe Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 48 2 1

36 10 4 13 68 4 Appartiene come sopra; ora
Prima convertito in Pielago. rimane in terra al disarmo.
Essendo passato in proprietà il dicontro Pielego Rilascito il nuovo passaporto
di Domenico Sciarra di S. Benedetto fu ordinato nel dì 19.6.1824 al n° 177.
il ritiro del passaporto segnato al n° 471 e rila- Essendo stato il dicontro legno
sciato altro nuovo a favore dello Sciarra nel dì convertito in Pielago l'Ispettore
4.11.1824 n° 2203 segnato sotto il n° dè pass.ti ne da avviso con dispaccio del
535. 6.7 e ritirato il sud. pass.to fu
altro nel dì sud. al n° 471.

11 Paranza La Speranza Porto di Fermo Bernardino Mandolesi S. Elpidio S. Elpidio 38 Filippo Cardarelli S. Elpidio P. di Fermo 41 2 1

32 10 3 10 52 4 Appartiene come sopra; e pro-

Li 28.9.1824 n° 1036 passata in proprietà di Benedetto Annibaldi di Ancona con autoriz. del Consiglio ed iscritta al 2° Circondario nella 2° Classe al n° 32.
Fu ordinato il ritiro del passaporto rlasciato al Cardarelli.

viene da una paranza in disarmo.
Al disarmo.
Rilasciato il nuovo passap. nel dì 22.5.1824, segnato l n° 6.
Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Isp. dei 6.8.1824.

12 Pielego S. Giorgio Porto di Fermo Mattia Jobbi Marano Marano 55 Carlo Ricci Marano Marano 31 2 1 3 Fucili

40.4 11.6 3.6 17 89 5

Venduto il diconro Pielego a Vitale Crssostomi con autor. dei 10.5.1825 fu rilsciato altro pass. a favore del Crisostomi sotto il n° 567 richiamandosi quello del Ricci.

Appartiene a Marano.
Rilasciato il nuovo passaporto nel dì 22.5.1824, segnato al n°11. Ritirato l'antico passap. con foglio dell'Ispett. 15.1.1825 e riscontrato al n° 4184.

13 Pielego Madonna Addolorata Marano Domenico Abbadini Marano Marano 44 Luigi Fazzini Marano Marano 45 2 1

37 12 5 23 121 5

Idem. Idem al n° 12.
Idem.

14 Pielego Madonna di Loreto Marano Clemente Verdecchia Marano Marano 50 Antonio Murri Marano Marano 48 2 1 5 Fucili

40 13 4.7 25 131 6

Idem, al n° 13. Idem 6.8.1824.

15 Pielego S. Basso Marano Vincenzo Cellini Marano Marano 34 Fazzini Luigi Marano Marano 19 2 1 1 cannone

35 13 4.3 20 105 6

Essendosi riconosciuto per vero proprietario del dicontro Pielago Luigi Fazzini fu rinnovato il passaporto a favore di questi sotto il n° 825 e spedito nel dì 11.12.1827 con dispaccio n° 30484.
40.1 12.2 5 25.66/94 136

Appartiene a Marano
Rilasciato il nuovo pass. nel dì 22.5.1824, segnato al n° 14.
Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Isp. dei 6.8.1824.

16 Trabaccolo La Concezione Marano Giovanni Fazzini Marano Marano 24 Luigi Fazzini Marano Marano 45 2 1 1 Fucile

51 16 5.9 50 263 5

Passata in proprietà dei F.lli Domenico ed Angelo Alessandrelli di Ancona, avviso dell'Isp. dei 27.8.1824 ordinato il ritiro del dicontro passap. con dispaccio dei 21.9.1824 mentre sotto questa data fu rilasciato altro a favore dei F.lli Alesandrelli al n° 510 nella 2° classe del 2° Circondario.

Appartiene come sopra ed ora esercita la Navigazione in Ancona.
Rilasciato il nuovo pss. nel dì 22.5.1824 segnato al n° 15.
Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett. dei 6.9.1824.

17 Pielego Anime del Purgatorio Marano Domenico Fazzini Marano Marano 51 Domenico Fazzini Marano Marano 51 2 1 5 Fucili 3 Cannoni

51 16 5.9 50 263 5

Idem. Idem al n° 16. Idem

18 Pielego SS. Annunziata Marano Antonio Mazzoni S. Elpidio Marano 36 Antonio Murri Marano Marano 48 2 1 5 Fucili 1 Cannone

35 12 3 22 115 6

Demolito.

Idem. Idem, al n° 17.
Ririrato l'antico con foglio dello 14.10.1824 n° 2032.
Demolito perchè non più atto alla navigazione, avviso dell'Ispett. dei 12.11.1826.

19 Paranza Anime del Purgatorio S. Benedetto Basso Verdecchia Marano Marano 47 Luca Trionfi e Compagni Marano Marano 30 1 1

40 12 5.9 19 100 5 Idem. Passata in proprietà di Antonio Murri di Marano con autor, dei 3.6.1824 e rlasciato il nuovo pass. nel giorno medem. al n° 108. Ritirato la'ntico pass. con foglio dell'Ispett. dei 6.8.1824.
(8) Ridoto a Pielago
(66) a due alberi

20 Paranza Anime del Purgatorio Porto Civitanova Vincenzo Cesari Marano Marano 59 Antonio Murri Marano Marano 48 1 1

35 7.6 3 8 42 5 Idem. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 22.5.1824 al n° 18. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Isp. dei 13.12.1824 prot, n° 3469. Demolito perchè non più atto alla Navig. avviso dei 12.11.1825.
Demolito

21 Bracciera S. Basso Marano Pietro Jobbi Marano Marano 35 Vincenzo Grisostomi Marano Marano 29 2 1

27.6 7.6 3 6.50/94 35 3 Idem. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19.6.1824 al n° 178. Smarrito l'antico pass., avviso dell'Isp. 7.11.1824 al prot. n° 2563

22 Pielego Madonna Addolorata Grottammare Vincenzo Antonio Alessandrini Grott.Grott. 47 Aldebrando Ferri Grott- Grott. 67 2 1 3 Fucili

33 9 4 12.60/94 63 5 Appartiene a Grottammare. In disarmo. Essendo stato riarmato il dicontro Legno nel Luglio 1824 fu rilasciato il nuovo passaporto nel dì 8.7.1824 al n° 460. Ritirato l'antico passaporto con foglio del l'Ispettore dei 4.5.1825 n° 6747 di Prot.
Essendo stato il dicontro Pielago demolito il proprietario per non essere più atto alla navigazione fu ritirato il Passaporto e riscontrato l'Ispett. nel dì 31.1.1826 col n° 12300

23 Pielego Madonna Addolorata Grottammare Francesco Agnelli Grott. Grott. 47 Geltrude ved. Loj Grott. Grott. 46 2 1 3 Fucili

41 15 5.6 35 184 7 Idem. Rilasciato il nuovo pass. nel Mag. 1924 al n° 9. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett. dei 4.5. 1825 n° 6747 prot.
Passato da questo al 2° Circondario con autoriz. dei 30.10.1827 n° 29661 e precedentemente al n° 48 della 2^ classe perchè venduto a Francesco Ciotti ed altri di Ancona
43.5 14.7 5.9 38.82/94 204

24 Pielego Madonna Addolorata Grottammare Francesco Antonio Ricci Grott. Grott. 48 Vitale Toni Grott. Grott. 44 2 1 5 Fucili 1 Cannone

43 14.6 4.6 29 152 6 Idem. Idem 22.5.1824 al n° 20. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett. dei 6.8.1824.

25 Pielego Il Nerone Grottammare Girolamo Ravenna Grott. Grott. 36 Francesco Ravenna Grott. Grott. 58 2 1 6Fucili

42.5 13.7 4.8 30 157 5 Idem. Idem 22.5.1824 al n° 21 Idem.

26 Pielego Madonna Asddolorata Grottammare Marco Antonio Trionfi Grott. Grott. 30 Vitale Toni Grott. Grott. 44 2 1 6 Fucili

43 14.6 5 31.55/94 164 8 Idem. Idem 6.8.1824. Rilasciato il nuovo pass. il 22.5.1824 al n° 22 il 17.8.1824 fu ordinato il ritiro del sud. passap. e fu emesso un nuovo
Passato in proprietà di Marc'Antonio Trionfi con autorizz. 27.3.1824.
Venduto per una ottava parte e due quinti a

Felice M. Bernardini con aut. dei 17.8.1824 a favore del Trionfi e Bernardini
n° 306 div. I. Rivenduto per la totalità al detto sotto il n° 500.
Trionfi con autoriz. dei 19.1.1825 n° 3845 fu
emesso altro pass. a favore soltanto del Trionfi
n° 552 e ordinato il ritiro di quello sotto il n° 500.

27 Pielego S. Giuseppe S. Benedetto Domenico Agnelli Grott. Grott. 63 Francesco Ravenna Grott. Grott. 58 2 1 6 Fucili

---

58 19 16.6-6 54.24/94 285 8 Idem. Idem al n° 23. Ritirato
Passato alla prima classe con autorizzazione l'antico pass. con foglio dell'Isp.
del Consiglio dei 9.6.1825 n° 6930 dei 6.8.1824.

28 Pielego S. Giuseppe Grottammare Andrea Toni Grott. Grott. 29 Francesco Ravenna Grott. Grott. 58 2 1 6 Fucili

---

42.5 13.7 4.8 30 157 6 Idem. Idem al n° 24. Idem il
7.9.1824.

29 Pielego S. Francesco Grottammare Vincenzo Pancrazio Rocchi Grott. Grott. 59 GioBatta Marcheti Grott. Grott. 61 2 1 7 Fucili 3 Spingarde

---

41 15 5.6 35 154 6 Appartiene a Grottammare. Rila-
sciato il nuovo pass. nel dì 22.5.
1824 al n° 25. Idem 7.11.1824
nel n° prot. 2563.

30 Pielego S. Francesco di Paola Pedaso-Grottammare Francesco Secci Grott. Grott. 46 Francesco Loj Grott. Grott. 50 2 1 4 Fucili

---

41 12.9 3.6 28 147 6 Idem. Idem al n° 26. Idem.
42.11 13.9 6.3 39.27/94 206 Nel dì 23.1.1827 n° 21243 fu rila-
La dicontro nuova stazzatura riformata sciato il passap. a lungo corso n° 86
dietro avviso dell'Ispett. dei 26.7.1826 ordinandosi il ritiro del vecchio
n° 18148Prot. del Consiglio

31 Pielego Madonna Asddolorata Grottammare Francesco Bassi Grott. Grott. 46 GioBatta Marchetti Grott. Grott. 61 2 1 7 Fucili

---

47 16 5.8 45 236 7 Idem. Idem al n° 27. Idem il 9.9.
Essendosi conosciuto con dispaccio del- 1824 1482. Fu rilasciato nuovo
l'Ispett. 8.3.1825 che comproprietario del passaporto a favore di ambedue i
dicontro legno è Francesco Bassi. comproprietari nel dì 24.3.1825
Essendosi ceduta la comproprietà del di- sotto il n°570 prot. 5363.
contro legno dal Marchetti al Bassi fu ri-
lasciato nuovo passap. a favore del Bassi solamente
nel dì 14.3.1825 al n° 585 e spedito col n° 6491
ritirando il vecchio. Passato da questa alla Prima
Classe con autor. del Consiglio 9.6.1828 n° 6930.

32 Pielego S. Francesco Grottammare Basso Ciucci Marano Marano 44 Aldebrando Toni Grott. Grott. 67 2 1 7 Fucili 1 Cannone

---

37 12 5 25 121 Idem. Idem al n° 28. Idem il 6.8.
1824.

33 Pielego S. Antonio Grottammare Domenico Antonio Tormenti Grott. Grott. 50 Domenico Antonio Tormenti Grott. Grott. 50 2 1 6 Fucili

---

47 16 6 48 252 6 Appartiene a Grottammare. Idem
Passato da questa alla Prima classe con autor. al n° 29
del Consiglio dei 9.6.1825 n° 6930.

34 Pielego Madonna Addolorata Grottammare Pietro Rocchi Grott. Grott. 43 Pietro Rocchi Grott. Grott. 43 2 1

---

34 11.6 3.8 15 78 6 Idem. In disarmo. Essendo stato

riarmato nel Luglio 1824 fu spedito pass. il 8.7.1824 al n° 461. Ritirato l'antico pass. con foglio del 6.9.1824.

35 Paranza Madonna Addolorata Grottammare Nicola Collini Grott. Grott. 46 Nicola Collini Grott. Grott. 46 1 1

35 12 5 22 115 Appartiene come sopra. Ora rimane in disarmo. Demolito dal proprietario avviso all'Ispett. dei 17.3.1825 n° 356 Prot. del Consiglio N° 5525.

Nel 1824 fu ridotto il dicontro Legno a Pielego

36 Paranza S. Gaetano Porto di Fermo Angelo Rocchetti Civitanova Civit. 41 Conte Antonio Montani Fermo Fermo 52 1 1

40.10 11.10 3.5 19 94 7 Appartenente al P, Civitanova. Rilasciato il nuovo pass. il 19.6.1824 al n° 175. Demolita e rscontrato l'Ispett. il 10.3.1827 n° 22306.

Nel 1824 fu amato alla pesca e gli fu cambiato nome in Anime del Purgatorio

37 Paranza Madonna Addolorata Porto di Fermo Giuseppe Caldaroni Civit. Civit. Conte Antonio Montani Fermo Fermo 52 1 1

40.10 11.10 3.5 19 94 7 Idem, Idem 19.6.1824 n° 176.

Nel 1824 passato il dicontro legno alla pesca e sotto la denominazione di S. Giorgio

38 Pielego Eugenio S. Benedetto Gioacchino Pezzotti Ancona Ancona 43 Nicola Grandoni S. Benedetto S. Benedetto 46 2 1

41 12 3.6 18 94 4 Appartiene a S. Benedetto. Idem 22.5.1824 al n° 8

Passato al n° 37 della 2^ classe al 2° Circondario. Autoriz. 23.12.1825 n° 11588

39 Pielego Amalia S. Benedetto GioBatta Ottaviani Grottammare Grott. 43 Nicola Grandoni S. Benedetto S. Bened. 46 1 1

41 12 3. 6 18 94 4 Idem. Idem a, n° 9. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett.ore 14.10.1824 n° 2032. Venduto all'Estero con autor. 17.7.1827 n° 26054

40 Baragozzo Madonna del Carmine S. Benedetto Giacomo Rosetti S. Bened. S. Bened. 45 Domenico Antonio Novelli S. Bened. S. Bened. 69 1 1

40.12 12 3.3 16 84 6 Idem. Passato in proprietà di Giacomo Berdini di Civitanova con autoriz. dei 14.2.1824. Rilasciato nuovo pss. il 19.6.1824 al n° 174.

Passato il dicontro legno alla pesca è stato ridotto a Paranza.
Demolita. Avviso dell'Ispett. dei 7.8.1826 e riscontrato col n° 18688.

41 Pielego Madonna del Soccorso Porto Rcanati Palestrini Placido Porto Recanati S. Bened. 31 Gaetani Francesco Civitanova 1 1

43 11.10 3.6 18.81/94 94 7 Riportato dalla classe 3^ il dicontro Legno segnato al n° 17 alla prediate essendo stato ridotto a Pielego.

Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19.6.1824 al n° 173.
Ritirato l'antico pass. con dispaccio dell'Isp.dei 6.8.1827. Essendo stato disstrutto dal proprietario il dicontro legno fu ritirato il pssaporto il dì 12.9.1826 n° 17717.

42 Pielego S. Giuseppe Porto di Fermo Vagnozzi Giuseppe Porto Fermo Porto Fermo 2

			36	10	4	11	57	6	Rilasciato il nuovo pass. nel di 31.7.1824 al n° 490. Ritirato l'antico il dì 7.11.1824 n°2563.
43	Paranza	Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Vittorozzi D. Domenico Fermo Fermo				60	2	1
			35	14	4	15	78	6	Per equivoco occorso fu segnato il dicontro Legno che è lo stesso Legno segnato al n° 31 della Classe 3^. Rimosso l'equivoco e venutosi allo schiarimento della dicontro partita di Legno marittimo fu rilasciato il nuovo passap., ritirato quello rilasciato al n° 31 della 3^ Classe nel dì 10.7.1824 al n° progressivo dei passapporti di piccolo cabotaggio 465. Ritirato l'antico passap. dall'Ispett. il 6.8.1824.
			Fu ridotta la dicontro Paranza a Baragozzo. Avviso all'Ispett. dei 6.2.1825 e riscontrato col n° 4269. Passato in proprietà di Pasquale Grilli e Giacomo Giri con autorz. dei 5.11.1825 e spedito altro pass. al n° 642 col n° 10516 di prot. ordinandosi il ritiro del vecchio. Demolito. Vedi n° 23755 14.7.1828						
44	Pielego	Madonna Addolorata Marano	Marchetti GioBatta Grottammare Grott.				63	2	
			47	17	7	59.17/94	313	8	Rilasciato il nuovo passap. nel dì 31.8.1824 al n° 505. Ritirato l'antico con foglio dei 27.3.1825, Prot. n° 5774.
			Passata da questa alla Prima Classe con autor. dei 9.6.1825 n° 6930						
45	Paranza	S. Giorgio Porto Fermo Silenzi Gaetano	Felici Nicola Fermo Fermo						1
			41.7	12.2.	4	20.12/94	110	6	Idem, 3.5.1825 n° 578 spedito col n° 6105.
46	Baragozzo	S. Francesco Porto di Fermo Silenzi Luigi	Rochetti Antonio Fermo Fermo						2
			38	10.39	3.10	16.62/94	87	5	Idem, n°579. Idem.
47	Baragozzo	Madonna del Carmine S. Benedetto	Sciarra Alessandro S. Benedetto						2
			37.10	11.6	4.1	17.53/94	89		Idem, 11.6.1825 n° 589,spedito col n° 6933.
48	Paranza	Madonna Addolorata S. Benedetto	Grandoni Niccola S. Benedetto						1
			41.4	13.5	4.4	26.16/94	136		Idem 30.7.1825 al n° 605 col n° 8162.
49	Paranza	Madonna del Carmine S. Benedetto	Grandoni Niccola S. Benedetto						1
			41.4	13.5	4.4	26.16/94	136		Idem, n° 606, Idem.
50	Pielego	Ssma Annunziata Marano	Murri Antonio Marano				46	2	1
			43.1	12.4	5.6	31.9/94	163		Idem 18.5.1826 n° 696 , col n° prot. 14758.
51	Pielego	Madonna del Soccorso Porto di Fermo	Gaetano Francesco Civitanova Civit.				2	1	
			38.11	12	4.7	22.73/94	121		Idem, 6.7.1826 al n° 711, col prot. 15830.

Classe 3^ Barche da Pesca

1 Paranza La Speranza Porto di Recanati Ciriaco Antognini P. Recanati P. Recanati 36 Giuseppe Trionfetti Terni MonteFano 69 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 6 Appartiene al Porto Recanati.
Rilasciato il nuovo passaporto
il 22.5.1824 al n° 30

2 Paranza Maria Loreta Porto di Recanati Placido Rossi P. Recanati P. Recanati 31 Domenico Giorgetti P. Recanati P. Recanati 46 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 6 Idem, al n° 31

3 Paranza SS.ma Annunziata P.S. Elpidio Fedele Palestrini P. Recanati P. Recanati 27 Giuseppe Spazza e Compagni P. Recanati P. Recanati 36 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem, n° 32.
Passato per metà in proprietà di Placido Rossi e
de Aldebrando Grilli fu rilasciato altro pass. il 9.12.1826
al n° 742 e spedito col n° 19745 richiamando il vecchio.
42.10 12 4 21.82.94 115
Nuova stazzatura, Vedi n° 18148

4 Paranza Madonna del Soccorso P.S. Elpidio Pietro Spazza P. Recanati P. Recanati 29 Simone Spazza e Compagni P. Recanati P. Recanati 30 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem , al n° 33.
Passato per metà in proprietà a Placido Rossi e
Aldebrando Grilli Idem, al n° 743 Idem
42.10 12 4 21.82.94 115
Nuova stazzatura, Vedi n° 18148

5 Paranza S. Marone P. Civitanova Giacomo Matassini P. Recanati P. Recanati 54 Giuseppe Feliciotti P. Recanati P. Recanati 34 1 1

40 11.3 3.5 16.30/94 84 7 Idem, al n° 34
Passato in proprietà di Antonio Barboni. Avviso
all'Ispett. dei 7.9.1824 e con dispaccio dei 21 detto
fu ordinato il ritiro del di contro pass., essendo stato
rilasciato altro nuovo a favore del detto Barboni
nel medesimo tempo e sotto il n° 509.
Distrutta e ordinato il ritiro del pass. con dispaccio
degli 11.12.1825, n° 30486.

6 Paranza S. Andrea P. Recanati Pietro Matassini P. Recanati P. Recanati 31 Giuseppe Feliciotti P. Recanati P. Recanati 34 1 1

40 11.3 3.5 16.30/94 84 7 Idem, al n° 35

7 Paranza S. Rocco P. Recanati Vincenzo Surini P. Recanati P. Recanati 45 Antonio Palestini P. Recanati P. Recanati 22 1 1

40 11.3 3.5 16.30/94 84 7 Idem, al n° 36
Nel dì 12.2.1825 passata in proprietà di Crispino
Valentini cui fu rilasciato nuovo passap. nel dì sud.
n° 4309 prot. del Consiglio, segnato al n° 562 dè
Passaporti con ordinanza di ritiro di quello rilasciato
ad Antonio Palestini.

8 Paranza S. Ciriaco P. Recanati Simeone Surini P. Recanati P. Recanati 34 Antonio Valentini P. Recanati P. Recanati 22 1 1

42 11.9 3.6 18.35/94 94 6 Appartiene a Porto di Recanati
Idem..al n° 563....Idem Rilasciato il nuovo passap. nel
22.5.1824 al n° 37

9 Paranza S. Assunta P. Recanati Ciriaco Caporaletti P. Recanati, P. Recanati, 43 Andrea Giorgetti P. Recanati P. Recanati 28 1 1

43 11.10 3.6 18.35/94 94 8 Idem, al n° 38

10 Paranza La Vittoria P. Recanati Pietro Gervasi P. Recanati, P. Recanati 41 Vincenzo Giorgetti P. Recanati P. Recanati 25 1 1

43 11.10 3.6 18.35/94 94 8 Idem, al n° 39

11 Paranza La Purità P. Recanati Pasquale Matassini P. Recanati P. Recanati Vincenzo Cittadini P. Recanati P. Recanati 58 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 8 Idem, al n° 40
Passa al 2° Circondario al n° 12 della Classe 3^ con autoriz. dei 27.12.1825 n° 11719 a favore di Francesco Fortunati di Ancona

12 Paranza Anime del Purgatorio S. Benedetto Giuseppe Saverio Matassini P. Recanati P. Recanati 32 Vincenzo Cittadini P. Rec. P. Rec. 33 1 1

40 13 3.6 18.38/94 94 8 Idem. In Disarmo Demolita. Avviso dell'Ispet. 21.8.1824 riscontrato nel dì 14.9.1824.

13 Paranza L'Assunta P. Recanati Simone Volpini P. Recanati P. Recanati 32 Antonio Giorgetti P. Recanati P. Recanati 39 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem. Rilasciato il nuovo pass. Idem, al n: 41

14 Paranza S. Agata P. Recanati Giuseppe Busolacchio P. Recanati P. Recanati 48 Antonio Giorgetti P. Recanati P. Recanati 39 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem, Naufragato il 2.3.1824

15 Paranza M.Faustina P. Civitanova Settimio Tamburrini P. Recanati, P. Recanati 41 Vincenzo Morsica P. Recanati P. Recanati 57 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem, al n° 42 e fu ritirato il
Fatta demolire dal proprietario. Avviso all'Isp. il detto passaporto
dei 9.2.1825 e riscontrato al n° 4990.

16 Paranza Marianna P. Civitanova Giosafat Tabuchini P. Recanati P. Recanati 43 Vincenzo Morsica P. Recanati P. Recanati 57 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem. Idem al n° 43. Essendo stata distrutta la dicontro Paranza al proprietario fu ritirato il detto pass. e riscontrato nel dì 24.1.1826 n° 10125.

17 Paranza Madonna del Soccorso P. Recanati Placido Palestrini P. Recanati P. Recanati 31 Andrea Morsica P. Recanati P. Recanati 37 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem. Passata in proprietà di Francesco Gaetani di Civitanova con aut. dei 14.2.1824. Passata l'iscrizione della dicontro Paranza ridotta a Pielago alla Classe 2^ n° 41

18 Paranza Madonna di Loreto P. Recanati GioBatta Giorgetti P. Recanati P. Recanati 32 Andrea Morsica P. Recanati P. Recanati 37 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem, al n° 44

19 Paranza S. Andrea P. Recanati Pietro Matassini P. Recanati P. Recanati 32 Giulio Grilli P. Recanati P. Recanati 43 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem, al n° 46

20 Paranza Madonna delle Grazie S. Benedetto Giacomo Silvestrini P. Recanati P. Recanati 33 FrancescoAntonio Iurini P. Rec.i P. Rec. 43 1 1

---

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem. In disarmo
5.11.1823. Passata in proprietà dei Protocalafati Giuseppe e Giorgio
F.lli Canaletti in pagamento di altra nuova Paranza costruita al proprietario Turini.

21 Paranza S. Marone S. Benedetto Rocco Mariolani P. Recanati P. Recanati 38 Francesco Antonio Iurini P. Recanati P. Recanati 43 1 1

---

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 Idem , al n° 45

22 Paranza S. Giuseppe P. Civitanova Domenico Menghini Civit. Civit. 36 Giuseppe Sueri Civitanova Civitanova 52 1 1

40.2 11.6 3.5 16.74/94 85 7 Appartiene al Porto Cvitanova
Idem al n° 47. Demolita, con
avviso del 27.12.1826 e ritirato
il sud. pass. vedi n° 21279.

23 Paranza S. Marone P. Civitanova Saverio Luciani Civitanova Civitanova 28 Giuseppe Sueri Civit. Civit. 52 1 1
(a) Pielego

40.2 11.6 3.5 16.74/94 85 7 Idem. al n° 48
Ridotta a Pielego con aut. dei 12.7.1827 n°25901

24 Paranza S. Marone Porto di Fermo Carlo Gaetani Civitanova Civitanova 52 Giuseppe Fazj Macerata P.Civitanova 67 1 1

40.4 11.6 3.6 17 85 7 Idem, al n° 49

25 Paranza Anime del Purgatorio P. Civitanova Francesco Gaetani Civitanova Civitanova 24 Domenico Vecchioni Macerata Macerata 68 1 1

40.4 11.6 3.6 17 89 7 Idem al n° 129
Passata in proprietà di Giuseppe Fazi con ordinanza
del 7.1.1824.
Demolita. Avviso all'Ispett. dei 26.12.1826, ritirato
il relativo passap. Vedi n° 21278.

26 Paranza Madonna del Buon Cuore P. Civitanova Tommaso Antonio Santini Civit. Civit. 31 Marco Reccj Civitanova Civitanova 67 1 1

40.7 11.1 3.4 16.62/94 65 7 Idem, al n° 50
Fatta demolire la dicontro Paranza
dal proprietario. Avviso all'Ispett.
13.12.1826 e riscontrato nel dì 12
Giu. 1826 n° 11964 e ritirato il
detto passaporto.

27 Paranza S. Marone P. Civitanova Pietro Faccioni 31 Civitan.ova Civitanova Marco Recchj Civitanova Civitanova 67 1 1

---

40. 11.1 3.4 16.62/94 65 7 Idem, al n° 51.
Idem per la demolizione.

28 Paranza Anime del Purgatorio Marano Raffaele Vecchiola Porto di Fermo Porto di Fermo 46 Nicola Vizzica P.Fermo P. Fermo 34 1 1

---

34 13 4 15 78 6 Appartiene al Porto di Fermo
Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispet. 6.8. Armata al Commercio per pic-
1824. colo caboptaggio.
29.9 11.5 3.10 18.18/94 94 Al Disarmo.
Per la dicontro nuova stazzatura Vedi n° 32391. Riarmata nel Luglio 1824 e fu
rilasciato perciò il passaporto
il 18.7.1824 al n° 463.

29 Paranza S. Basso Marano Nicola Fanesi S. Benedetto Porto di Fermo 40 Nicola Vizzica P. Fermo P. Fermo 34 1 1
(*) Baragozzo 2

---

34 13 4 15 78 6 Appartiene al Porto di Fermo
Passata in proprietà di Vagnozzi Giovanni con autoriz. 29.6.1824. Al disarmo.
Baragozzo, 5.9.1826 n° 17409 Rilasciato il nuovo passaporto nel dì 29.6.1824 al n° 371

30 Paranza S. Gaetano Porto di Fermo Giacomo Angelozzi P. di Fermo P. di Fermo 40 Don Domenico Vittorozzi Fermo Fermo 60 1 1

---

40 12 3.9 19 109 6 Idem. Fatta demolire perché inatta alla navigazione.

31 Paranza S. Andrea Porto di Fermo Domenico Rossi P. di Fermo P. di Fermo 21 Don Domenico Vittorozzi Fermo Fermo 60 1 1

---

40 12 3.9 19 109 6 Idem. Rilasciato il nuovo pass.
Li 10.7.1824 fu scritto all'Ispett. per il ritiro della patente del dicontro proprietario notato regolarmente al n° 43 della 2^ classe. La presente Paranza di nuova costruzione ha sostituito a quella nominata Anime del Purgatorio come al n° 40 della vecchia Matricola la quale è stata demolita
Rimane il dicontro legno munito del Pass. sotto il n° 74 giusta i schiarimenti dati con foglio dell'Ispett. dei 4.8.1824

32 Paranza La Provvidenza Porto di Fermo Matteo qm Matteo P. di Fermo P. di Fermo 38 Giovanni Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 50 1 1

---

38 10 4 17 89 7 Idem. Idem al n° 52.
43.6 12.9 4 23.57/94 123 Passata da questa al 2° Circondario alla Classe 3^ n° 13 con autor. dei 3.6.1827 n° 24525 a favore di Vincenzo Barbadoro
Per la dicontro stazzatura riformata vedi n°271030

33 Paranza S. Gaetano Porto di Fermo Francesco Saverio Ciunfrini P. di Fermo P. di Fermo 54 Giovanni Vagnozzi P. Fermo P. Fermo 50 1 1

---

38 10 4 17 89 6 Idem, al n° 53
Messa sotto la dipendenza del Porto di Recanati
Avviso dell'Ispett. 10.7.1827 e riscontrata col n° 27103

34 Paranza S. Anna Porto di Fermo Domenico Luigi Silenzi P. di Fermo P. di Fermo 44 Giovanni Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 50 1 1

28.2 10.2 2.4 14 73 6 Idem, al n° 54

35 Paranza L'Assunta Porto di Fermo Domenico Silenzi P. di Fermo P. di Fermo 46 Giovanni Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 50 1 1

28.2 10.2 2.4 14 73 6 Idem, al n° 55

36 Paranza S, Giusto Porto di Fermo Domenico Monaldi P. Fermo P. Fermo 46 Pietro Alessandrini Ripatransone P. Fermo 48 11 1

26.8 9.5 2.4 12 63 6 Idem, al n° 56

37 Paranza S. Giorgio Porto di Fermo Natale Monaldi P. Fermo P. Fermo Pietro Alessandrini Ripatransone P. Fermo 48 1 1

26.8 9.5 2.4 12 63 6 Idem, al n° 57

38 Paranza SS.ma Trinità Porto di Fermo Antonio Malacconi Civitanova Civitavona 25 Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo 48 1 1

36.1 9.5 3.1 15 18 6 Idem. Al Disarmo. Rilasciato il nuovo pass. Idem n° 58

39 Paranza S. Gaetano Porto di Fermo Tommaso Antonio Santini Civit. Civit. 31 Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo 48 11

36.1 9.5 3.1 15 18 6 Idem. Al Disarmo. Rilasciato il nuovo pass. Idem n° 589

40 Paranza La Concezione P. Fermo Domenico Eleuteri Civitanova Civitanova 23 Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo 48 1 1
(*) Trabaccolo

39.11 11 3.1 16 84 7 Idem. Armata al piccolo cabotaggio. Rilasciato il nuovo pass. Idem al n° 60
Cambiata a trabaccolo con approvazione 14.7.1827 n° 26016.

41 Paranza S. Francesco Saverio Porto di Fermo Gennaro Sollini Civitan. Civitan. 24 Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo 48 1 1
(*) Pielego 2

39.11 11 3.1 16 84 76 Idem. Idem al n° 61. Passata in proprietà di Gio Fazzini di Marano con autoriz. dei 19.5 1827 n° 24117 fu rilasciato contemporaneamente il nuovo pass. n° 776 richiamandosi l'antico.
Ridotto a Pielego con due alberi e vela quadra, avviso dell'Ispett. 23.6.1827 n° 849 e riscontrato col n° 26649.

42 Paranza Anime del Purgatorio Porto di Fermo Nicola Gaetano Scarpa Civit. Civit. 37 Giorgio Vecchiola P. Fermo P. Fermo 72 1 1

40.10 11.10 3.1 18 94 6 Idem. Idem al n° 62. Ritirato il passaporto percché fatta demolire dal proprietario la dicontro paranza
Riscontrato l'Ispett. nel dì 5.1.1826 al n° 11636.

43 Paranza S. Gaetano Porto di Fermo Saverio Vecchiola P. di Fermo P. di Fermo 29 Giorgio Vecchiola P. di Fermo P. di Fermo 72 1 1

40.10 11.10 3.1 18 94 6 Idem, al n° 63. Idem

44 Paranza S. Aloisia Porto di Fermo Domenico qm Matteo P. Fermo P. Fermo 35 Filippo Cardarelli S.Elpidio Porto S. Elpidio 41 1 1

36 13 3 14 73 6 Ide, al n° 72

45 Paranza S. Agata Porto di Fermo Gaetano Claudiucci P. Fermo P. Fermo 42 Filippo Cardarelli S. Elpidio Porto S. Elpidio 41 1 1

36 13 3 14 73 6 Idem, al n° 73

46 Paranza S. Antonio Porto di Fermo Costantino Mecozzi P. Fermo P. Fermo 55 Giovanni Coletti P. Fermo P. Fermo 66 1 1

40 10 4 18 94 7 Idem
Passata in proprietà di Giovanni Sboccia di Ancona

47 Paranza S. Giorgio Grottammare Serafino Gasperi P. Fermo P. Fermo 44 Giovanni Coletti P. Fermo P. Fermo 66 1 1

40 10 4 18 94 7 Idem. Al disarmo. Demolita dal proprietario. Avviso all'Ispet. 16.3.1825 n° 389 Prot. 5584

48 Paranza Anime del Purgatorio Grottammare Gaetano Leonardi P. Fermo P. Fermo 43 Vincenzo Vagnozzi P. Fermo Recanati 55 1 11

36 13 3 14 73 7 Idem, al n° 64

49 Paranza S. Antonio Grottammare Domenico Silenzi P. Fermo P. Fermo 33 Vincenzo Vagnozzi P. Fermo Recanati 55 1 1

36 13 3 14 73 7 Idem, al n° 65

50 Paranza S. Gaetano Grottammare Raffaele Uva Porto di Fermo Porto di Fermo 38 Raffaele Uva e Compagni P. Fermo P. Fermo 38 1 1

36 13 3 14 73 6 Idem, al n° 66

51 Paranza S. Marco Porto di Fermo Getano Uva Porto di Fermo Porto di Fermo Giuseppe Zara e Compagni Venezia P. Fermo 1 1

36 13 3 14 73 5 Idem, al n° 67

52 Paranza S. Basso Marano Vincenzo Romagnoli P. Fermo P. Fermo 29 Antonio Murri, Marano Marano 48 1 1

36 13 3 14 73 8 Idem, al n° 68

53 Paranza S. Emidio Marano Giovanni Julitti P. Fermo P. Fermo 28 Antonio Murri Marano Marano 48 1 1

36 13 3 14 73 6 Idem, al n° 69

54 Paranza SS.ma Trinità Porto di Fermo Raimondo Silenzi P. Fermo P. Fermo 36 Nicola Felici Calarita P. Fermo 39 1 1

36 13 3 14 73 8 Idem, al n° 70

55 Paranza S. Elena Porto di Fermo Giacomo Julitti P. di Fermo P. di Fermo 40 Nicola Felici Calarita P. Fermo 39 1 1
(9) Baragozzo

36 13 3 14 73 8 Idem, al n° 71
Li cambiamenti fatti e descritti con il segno 9
furono eseguiti con avviso dell'Ispett. dei 7.5.1825
e riscontrato al n° 6932 di prot.

56 Paranza Anime del Purgatorio S. Benedetto Leonardo Ronzetti S. Benedetto S. Benedetto 36 Antonio Ronzetti S. Bened. S. Bened. 65 1 1

32 10 3 10.80/94 52 6 Appartiene a San Benedetto.
Ridotto a Baragozzo nel Marzo 1824. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19
Essendo passato all'altra vita Antonio Ron- Giu. 1824 al n° 180.
setti si rivolse la proprietà a favore del figlio Fu ilasciato altro pass. a favore di
Leonardo con autoriz. dei 18.12.1824 n°2956. Leonardo Ronsetti nel 18.9.1824
Passata in proprietà di Pietro Girardi di Fermo al n° 550.
con autor. dei 14.2.1826 n° 12343 e rilasciato
altro passap. nel dì sud. al n° 667.
Passato da questo ad altro circondario in favore di Giuliano Borini con
aut. dei 19.7.1827 n° 26281 e provv.mente al n° 14 della 3^ classe.

57 Paranza S. Anrtonio S. Benedetto Nicola Paolini S. Bened. S. Bened. 30 Antonio Ronzetti S. Bened. S. Bened. 65 1 1

32 10 3 10.80/94 52 6 Idem. Armata a Baragozzo da pesca
La dicontro Paranza fu armata a Baragozzo Passto in proprietà di Marco Collini
di S. Benedetto con autor. 14.2.1824
Rilasciato il nuovo pass. al n° 79.

58 Paranza Anime del Purgatorio Grottammare Giacomo Spina S. Bened. S. Bened. 38 Aldebrando Toni Grottammare Grottammare 67 1 1

42 12 3.6 15.72/94 94 9 Idem. Indem al n° 98

59 Paranza Madonna Addolorata Grottammare GioBatta Spina S. Bened. S. Bened. 38 Aldebrando Toni Grottammare Grottammare 67 1 1

42 12 3.6 15.72/94 94 9 Idem. Indem al n° 989

60 Paranza Madonna del Carmine S. Benedetto Nicola Sciarra S. Bened. S. Bened. 26 Nicola Grandoni S. Bened. S. Bened. 46 1 1

37 12 3.6 16.50/94 84 8 Idem. Idem n°82

61 Paranza Anime del Pugatorio S. Benedetto Filippo Antonio Contessi S. Bened. S. Bened. 41 Nicola Grandoni S.Bened. S. Bened. 46 1 1

37 12 3.6 16.50/94 84 8 Idem. Idem n°83

62 Paranza S. Giuseppe S. Benedetto Antonio Palestini S. Bened. S. Bened. 31 Giuseppe Fiorani Ripatransone S. Bened. 30 1 1

41 12 3.6 18 94 7 Idem, Idem n° 96

63 Paranza S. Giovanni S. Benedetto Giuseppe Palestini S. Bened. S. Bened. 28 Giuseppe Fiorani Ripatransone S. Bened. 50 1 1

41 12 3.6 18 94 7 Idem, Idem n° 97

64 Paranza Anime del Purgatorio S. Benedetto Domenico Mazza S. Bened. S. Bened. 45 Nicola Grandoni S. Bened.S. Bened. 46 1 1
a Baragozzo

38 12 3.3 15 78 7 Idem, Idem al n° 84.
Ridotto il dicontro legno a Baragozzo, avviso dei 13.11.1824 n° 1072 e riscontrato n°2808 Essendo passato il dicontro legno in proprietà di Pasquale Spazzafumo e Pietro Magistrelli con autor. 25.4.1825 n° 8573, fu rilasciato altro pass. a favore dei detti nel dì ed anno sudetto con il n° 614 , spedito id. 8593 ordinandosi il ritiro del sud.

65 Paranza S. Nicolò S. Benedetto Benedetto Mazza S. Bened. S. Bened. 30 Nicola Grandoni S. Bened. S. Bened. 46 1 1
a Baragozzo

38 12 3.3 15 78 7 Idem, Idem al n° 85 Perito per
Ridotto il diconro legno a Baragozzo, avviso come sopra. burrasca. avviso all'Ispett. dei 4 Gentile. 1826 e riscontrato nel dì 14.2.1826 n° 12344.

66 Paranza Metilde S. Benedetto Giovanni Del Zompo S. Bened. S. Bened. Antonio Voltattorni S. Bened. S. Bened. 42 1 1

41 12 3.6 18 94 7 Idem, Idem al n° 94

67 Paranza Annunziata S. Benedetto Biagio Romani S. Bened. S. Bened. 39 Antonio Voltattorni S. Bened. S. Bened. 42 1 1

41 12 3.6 18 94 7 Idem, Idem al n° 95

68 Paranza Eugenia S. Benedetto Nicola Grandoni S. Bened. S. Bened. 46 1 1

41 12 3.6 18 94 7 Ide.m li 12 Luglio 1823 sortì al commercio dopo essere stata ridotta Pielego col med. nome e dimensione, come vedesi al n° 38 Classe 2^

69 Paranza Amalia S. Bened. Nicola Grandoni S. Bened. S. Bened. 46 1 1

41 12 3.6 18 94 7 Idem li 12 Luglio 1823 sortì al commercio dopo essere stata ridotta Pielego col med. nome e dimensione, come vedesi al n° 39 Classe 2^

70 Paranza Madonna del Carmine S. Benedetto Bernardo De Angelis S. Bened. S. Bened. 28 Domenico Bevilacqua Ofida S. Bened. 30 1 1

40 12 3.9 19 100 9 Idem, Idem al n° 92

71 Paranza S. Anna S. Benedetto Andrea Guidotti S. Benedetto S. Benedetto 45 Domenico Bevilacqua S. Bened. S. Bened. 30 1 1

40 12 3.9 19 100 9 Idem, Idem al n° 93

72 Paranza Santa Maria S. Benedetto Domenico Palestini S. Bened. S. Bened. 34 Francesco Ravenna Grottammare Grottammare 58 1 1

40 12 3.3 16 84 9 Idem, Idem al n° 88

73 Paranza Anime del Purgatorio S. Benedetto Nicola Marcelli S. Bened. S. Bened. 36 Francesco Ravenna Grottammare Grottammare 58 1 1

40 12 3.3 16 84 9 Idem, Idem al n° 89

74 Paranza SS.ma Trinità S. Benedetto Nicola Malatesta S. Bebed. S. Bened. 31 Alessandro Sciarra S. Bened. S. Bened. 55 1 1

38 12 3.3 15 78 8 Idem, Idem al n° 100

75 Paranza S. Benedetto S. Benedetto Ciriaco Bracaletti S. Bened. S. Bened. 26 Alessandro Sciarra S. Bened. S. Bened. 55 1 1

38 12 3.3 15 78 8 Idem, Idem al n° 101

76 Paranza Anime del Purgatorio Grottammare Nicola Balloni S. Bened. S. Bened. 46 Nicola Paci e Compagni S. Bened. S. Bened. 52 1 1

37 12.6 2.9 14 73 8 Idem, Idem al n° 90
Passata in proprietà la parte del Paci a favore
di Pacifico Merlini e rilasciato il pass. a favore
di Domenico Pulcini e Pacifico Merlini nel dì
10.12.1827 sotto il n° 827 e spedito col n°30813.
39 11.5 3.9 17.71/94 93

77 Paranza Madonna Addolorata Grottammare Bernardino Brunoi S. Bened. S. Bened. 56 Nicola Paci e Compagni S. Bened. S. Bened. 52 1 1

37 12.6 2.9 14 73 8 Idem, Idem al n° 91
Passata in proprietà come sopra col n° 828

78 Paranza S. Giuseppe S. Benedetto Melchiorre Illuminati S. Bened.S. Bened. 47 Giuseppe Merlini S. Bened. S. Bened. 33 1 1

35 11 3.6 14 75 7 Idem, Idem al n° 104
Essendosi riconosciuto con foglio dell'Isp. dei 29.8.1825 Prot. del Consiglio n° 5966 che il dicontro legno è di comproprietà di GioBatta Palmaroli di Grottammare e che viene alienato per la parte del Merlini a favore di Gabriele Voltattorni di S. Benedetto, nel dì 21.4.1825 n° sud. di prot. suppl.
Riformata la comproprietà del dicontro legno a favore del Merlini a Palmaroli fu ritirato il pass. rilasciato sotto il n° 575 e spedito altro nel dì 30.6.1825 al n°593 ed inviato al n° 7324.
Fu rilasciato nuovo pass. a favore di GioBatta Palmaroli e Gabriele Voltattorni segnato al n° 574 e ritiratro il sudetto.

79 Paranza S. Giovanni Battista S. Benedetto Emidio Pilota S. Bened. S. Bened. 42 Giuseppe Nicolini S. Bened. S. Bened. 33 1 1

35 11 3.6 14 75 7 Idem, Idem al n° 105
Tutto come sopra il nuovo pass. al n° 594 Idem, il nuovo pass. al n° 575.

80 Paranza S. Pietro S. Benedetto Pietro Magistrelli S. Bened. S. Bened. 56 Giacomo Palestini S. Bened. S. Bened. 56 1 1

35 11 3.6 14 73 8 Idem, Idem al n° 102

81 Paranza S. Andrea S. Benedetto Domenico Re S. Bened. S. Bened. 42 Giacomo Palestini S. Bened. S. Bened. 56 1 1

35 11 3.6 14 73 8 Idem, Idem al n° 103

82 Paranza Metilde S. Benedetto Andrea Guidotti S. Bened. S. Bened. 51 Luigi Ascolani S. Bened. S. Bened. 49 1 1

39 12 2.9 17 89 7 Idem, Idem al n° 86

83 Paranza Virginia S. Benedetto Pasquale Guidotti S. Bened. S. Bened. 47 Luigi Ascolani S. Bened. S. Bened. 49 1 1

39 12 2.9 17 89 7 Idem, Idem al n° 87

84 Paranza Madonna del Carmine S. Benedetto Domenico Sciarra S. Bened. S. Bened. 46 Nicola Grandoni S. Bened. S. Bened. 46 1 1
Baragozzo 2

38 10 4 17.20/94 89 7 Idem, Idem al n° 80
Ridotto a Baragozzo con due alberi. Vedi foglio
dei 9.5.1826 cui fu riscontrato col n° 25297.
Venduto all'estero con autor. dei 17.7.1827 n° 26054

85 Paranza Madonna Addolorata S. Benedetto Filippo Pignati S. Bened. S. Bened. 42 Nicola Grandoni S. Bened. S. Bened. 46 1 1

38 10 4 17.20/94 89 7 Idem, Idem al n° 81
Perita per burrasca e comunicato
dall'Isp. dei 24.1.1827 e riscontrato
col n° 22948

86 Baragozzo la Virtù S. Benedetto Pietro Spazzafumo S. Bened. S. Bened. 44 Domenico Bruni Grottammare Grottammare 41 2 1

37 12 3.6 16 84 5 Idem, qualche volta l'anno esercita
Essendo stato distrutto il dicontro legno dal ancora il piccolo Cabbotaggio e
proprietario per essere inabile alla navigazione quindi torna alla pesca.
è stato ritirato il passaporto relativo, riscontrato
l'Ispett. nel dì 24.1.1826 n° 12192.

87 Baragozzo S. Nicola Grottammare Ciriaco Sciara S. Bened. S. Bened. 35 Alessandro Sciarra S. Bened. S. Bened. 55 2 1

35 10 3 11 57 6 Idem, Idem al n° 76. Demolito
e riscontra. l'Ispet. al n° 29827

88 Baragozzo Divina Provvidenza Pasquale Spazzafumo S. Bened. S. Bened. 48 Alessandro Sciarra S. Bened. S. Bened. 55 2 1

32 11 3.6 14 73 6 Idem, Qualche volta fra l'anno
Distrutto. Avviso dell'Ispet. dei 30.8.1825 esercita ancora il Piccolo Cabot-
e ricontrato nel dì 13.10. al n° 10033 taggio e quindi torna alla pesca.
Rilasciato il nuovo pass. al n° 77
Ritirato l'antico pass. con foglio
dell'Ispett. 6.8.1824

89 Baragozzo Madonna Addolorata Grottammare Nicola Lagalla S. Bened. S. Bened. Nicola Lagalla S. Bened. S. Bened. 29 2 1

32 9 2.9 8 42 4 Idem, Idem al n° 78. Ritirato
Rinnovata la stazzatura in seguito dello stato Idem. Essendosi smarrito il
di necessità foglio dell'Ispett. n° 18148 passaporto fu rinnovato col
n° 777 nel dì 19.5.1827 e spedito
col n° 24129

90 Baragozzo S. Giacomo S. Benedetto GiuseppeAntonio Marcelli S. Bened. S. Bened. 62 Giacomo Palestini S. Bened. S. Bened. 56 2 1

38 12 3.6 16 84 4 Idem. Idem al n° 106. Non pagato
Passato in proprietà di Francesco Bassi e ritirato il detto pass. fu riscontra-
di Grottammare to l'Ispett. nel dì 25.11.1826 n°19385

91 Paranza Madonna delle Grazie Porto Recanati Simone Iurini P. Recanati P. Recanati 35 Francesco Antonio Iurini P. Recanati P. Recanati 43 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 7 In Disarmo. Essendo stato riarmato

il dicontro legno nel Luglio 1824
fu rilasciato il pass il dì 10.7.1824
al N° 462.
Demolita, avviso all'Ispett. nel dì
3.1.1826 riscontrato col n° 12345

92 Paranza S. Antonio Porto Fermo — Coletti Giovanni P. Fermo P. Frmo 67 1 1

43 12 4 18 94 8 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 31.7
Nuova stazzazione vedi n° 1662. 1824 al n° 491.
Essendo stata venduta ad Antonio Rocchetti fu rilasciato altro pass. nel dì 26.6
1827 al n° 795 e spedito col n° 25314 ordinandosi il ritiro del sudetto.
43.5 12.6 4 23.10./94 121

93 Paranza S. Pasquale Porto Fermo — Coletti Giovanni P. Fermo P. Fermo 67 1 -

43 12 4 18 94 8 Idem, al n° 492. Naufragato.
Avviso dell'Ispett. 2.11.1824 e ri-
scontrato con dispaccio 20 detto n° 2519

94 Paranza S. Andrea Porto Recanati — Morsica Andrea P. Recanati Recanati 38 1 -

43 11.10 3.6 18.88/94 94 8 Idem, al n° 493.

95 Paranza Maria Porto Recanati — Grilli Giulio P. Recanati P. Recanati 44 1 -

43 11.10 3.6 18.88/94 94 8 Idem, al n° 494.
Ritirato la'ntico pass. con foglio dell'Ispett. 6.9.1824.

96 Paranza Anime del Purgatorio Porto di Fermo — Vittorozzi Fermo Fermo 61 1 -

40 12 3.9 19 100 8 Idem, il 20.7.1824 al n° 495

97 Baragozzo S. Giovanni Grottammare — Del Zompo Giovanni e Compagni S. Bened. S. Bened, 36 2 -

34.10 11 4.6 18.35/94 94 7 Idem, al n° 473.
Con foglio dell'Ispett. 16.7. si è rilevato che
l'equipaggio è di 6 individui.

98 Paranza Anime del Purgatorio S. Benedetto — Novelli Domenico S. Bened. S. Bened. 70 1 1

40 12.11 4.2 21.64/94 110 8 Idem, al n° 474
Essendo passo in proprietà di Anna Saveria
Novelli Sciarra con autor. dei 22.12.1827 n° 30891 fu rilasciato altro passaporo
40.5 12.11 3.10 19.86/94 105 sotto il n° 829.

99 Paranza Madonna del Carmine S. Benedetto — Novelli Domenico S. Bened. S. Bened. 70 1 1

40 12.11 4.2 21.64/94 110 8 Idem, al n° 475
Ide, al n° 830.
40.7 12 3.10 19.86/94 105

100 Baragozzo SS.ma Trinita S. Benedetto — Sciarra Alessandro S. Bened. S. Bened. 56 2 -

35.3 11 3.11 12.84/94 68 6 Idem, al n° 476

101 Paranza Divina Pastora Porto Fermo Sollini Gaetano P. Fermo P. Fermo 46 Vagnozzi Giuseppe P. Fermo P. Fermo 50 1 -

42.4 12.8 4 21.52/94 112 8 Idem, il 14.8.1824 al n° 498.
Ritirato l'antico pass. con fo-

glio dell'Ispett. dei 14.10.1824
n° 2932 prot. del Consiglio

102 Paranza Madonna degli Afflitti Porto Fermo Iulitti Giovanni P. Fermo P. Fermo 37 Vagnozzi Giuseppe P. Fermo P. Fermo 50 1 -

42.4 12.8 4 21.52/94 112 8 Idem, Idem al n° 499.

103 Paranza S. Marone Recanati Feliciotti Giuseppe Recanati Recanati 55 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 8 Idem al 12.9.1824 al n° 513
Naufragato. Avviso dell'Ispett.
dei 24.1.1827 e riscontrato col n°21870/22948

104 Paranza Maria Faustina Recanati Morsica Vincenzo Recanati Recanati 58 1 1

43 11.10 3.6 18.88/94 94 8 Idem al 18.12.1824 al n° 547.

105 Paranza Anime del Purgatorio Recanati Cittadini Vincenzo Recanati Recanati 59 1 1

41.6 11.8 4 19.54/94 100 8 Idem al n° 549

106 Paranza Anime del Purgatorio Porto Fermo Vecchiola Giacomo P. Fermo P. Fermo 40 1 1

42 1.11 4 21.28/94 111 Idem, al 31.7.1825 n° 598

107 Baragozzo S. Pietro e Paolo Grottammare Ravenna Francesco Grottammare Grott. 1 -

34 12 2.4 11.88/94 62 Idem, al 23.7.1825 n° 602.
Appartiene ora alla Deleg.
di S. Benedetto, avviso all'Isp.
dei 8.10.1825 n° 1412 e spedito
col n° 19817.

108 Paranza S. Giuseppe S. Benedetto Bevilacqua Domenico Loreto S. Ben. 36 1 1

39.2 12.1 4.44 21.89/94 116 Idem, il 28.8.1825 n° 615

109 Paranza S. Francesco S. Bened.etto Bevilacqua Domenico Loreto S. Bened. 36 1 1

39.2 12.1 4.44 21.89/94 116 Idem, il 28.8.1825 n° 616

110 Paranza SS. Pietro e Paolo Porto Civitanova Sueri Giuseppe Civitanova Civitan. 56 1 1

42.6 11.6 4.4 22.51/94 117.1/2 Idem, il 13.9.1825 al n° 622

111 Paranza Madonna del Buon Cuore Civitanova Recchi Marco Civitanova Civit. 64 1 1

41 11.6 4.4 22.54/94 117.1/2 Idem, il 13.9.1825 al n° 623

112 Paranza S. Marone Civitanova Recchi Marco Civitanova Civ. 64 1 1

41 11.6 4.4 22.54/94 117.1/2 Idem, il 13.9.1825 al n° 624

113 Paranza Madonna degli Angeli Civitanova Berdini Filippo S. Elpidio Civitanova 33 1 1

40.5 11.6 4.5 21.79/94 114 Idem, Idem, al n° 625 .

114 Paranza Anime del Purgatorio Civitanova Paci Orazio Civitanova Civ. 36 1 1

40.7 11.6 4.4 22.1/94 115 Idem, Idem al 626.

115 Paranza S. Maria Porto Recanati — Iorini Francesco Antonio P. Rec. P. Rec. 46 1 1

41.3 11.9.6 3.10.10 20.63/94 110 Idem, ail 6.12.1825 al n° 649

116 Paranza Anna Maria Porto Recanati — Morsica Vincenzo P. Recanati P. Rec. 56 1 1

44.10.5 11.9.2 4- 6 21.66/94 115 Idem, Idem al n° 650.

117 Paranza S. Gaetano Porto Fermo — Vecchiola Giacomo Porto Fermo P. Fermo 1 1

44 11,9 3.10 19.15/94 110.1/2 Idem, il 24.1.1826 al n° 667

118 Baragozzo L'Alessandro S. Benedetto — Sciarra Alessandro S. Bened. S. Bened. 59 2 1

34.3 9.9 3.6 10.92/94 57 Idem, il 13.4.1826 al n° 681

119 Baragozzo S. Gaetano Porto Fermo — Uva Giacomo Porto Fermo Fermo 55 2 1

23.11 6.10 1.9 5.16/94 27 Idem, il 15.6.1826 al n° ----

120 Paranza Anime del Purgatorio Porto Fermo — Rocchetti Antonio Fermo Fermo 35 1 1

41.6 12.4 3.11 21.78/94 115 Idem, il 22.7.1826 al n° 712.

121 Paranza S. Antonio Porto Fermo — Cardarelli Filippo Fermo Fermo 52 1 1

41.10 11.10 3.11 21.65/94 115 Idem, Idem, al n° 713

122 Paranza Divina Provvidenza Porto Fermo — Cardarelli Filippo Fermo Fermo 52 1 1

41.10 11.10 3.11 21.65/94 115 Idem, Idem, al n° 714

123 Baragozzo S. Gaetano Porto Fermo — Sollini Gaetano 46 2 1

35.9 11.10 3.11 17.61/94 94 Idem, Idem al n° 715

124 Paranza Madonna degli Angeli Porto Civitanova — Fazi Giuseppe Macerata Macerata 69 1 1

41.4 12.2 3.11 20.86/94 109 Idem, il 7.12.1825 al n° 741

125 Baragozzo Isabella S. Benedetto — Ascolani Luigi S. Bened. S. Bened. 53 2 1

36.2 10.9 3.9 15.47/94 80 Idem, il 3.4.1827 al n° 759

126 Baragozzo La Provvidenza S. Benedetto — Mascaretti Pietro e Rosetti Giacomo S. Bened. S. Bened. 48-49 2 1

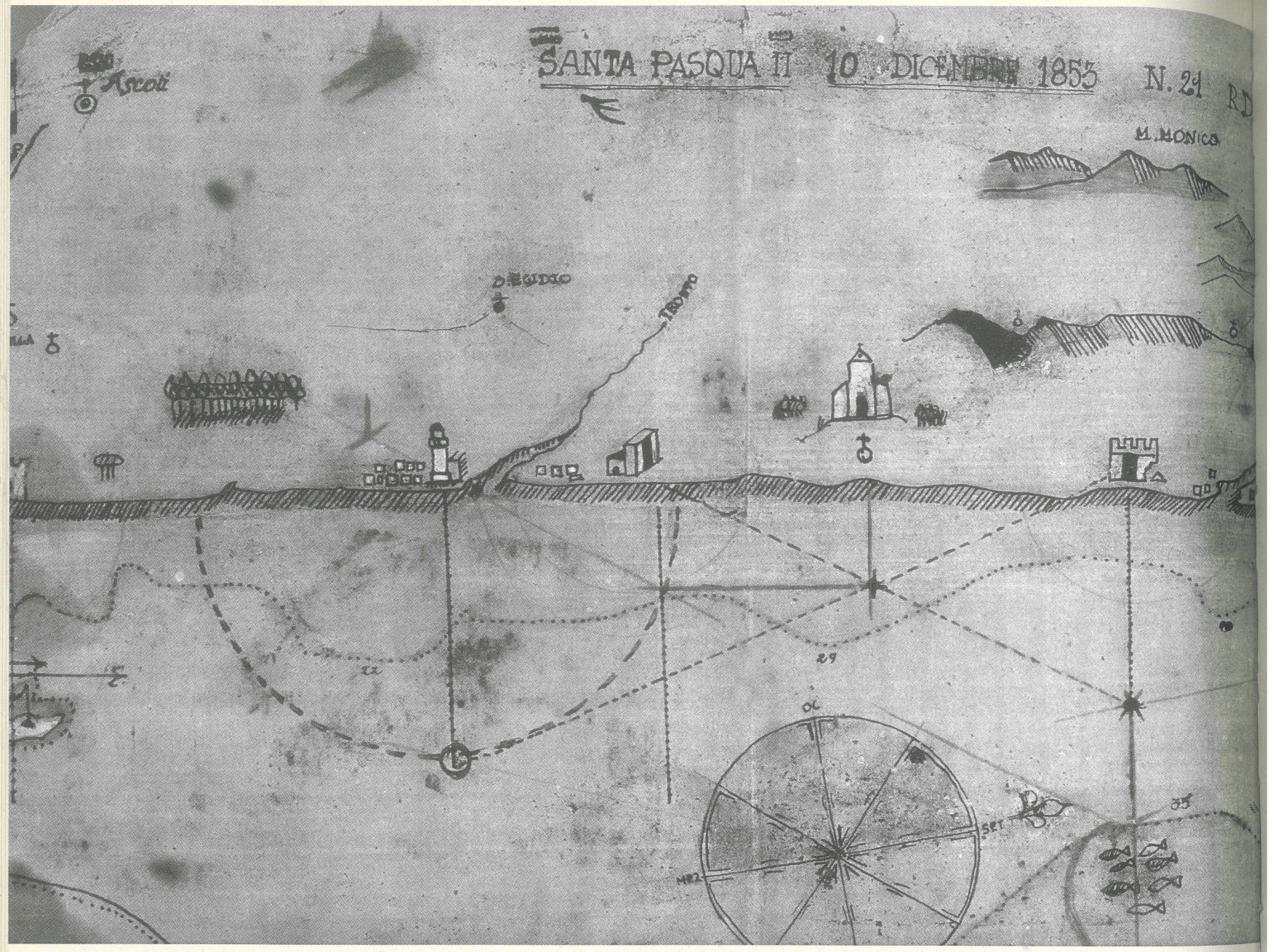
22.8 9.1 3.2 10.28/94 57 Idem, il 3.4.1827 al n° 763

127 Paranza S. Giuseppe Civitanova — Sueri Giuseppe Civit. Civit. 54 1 1

40.4 12.02 4 21.55/94 112 Idem, il 26.6.1827 al n° 786.

128 Baragozzo Anime del Purgatorio Porto Fermo — Grilli Pasquale Porto Fermo Porto Fermo 21 2 1
Giri Mariano Recanati Recanati 20

36 10.10 3.9 15.52/94 84 Idem, il 26.6.1827 al n° 787
Essendo passata in proprietà di Carmine e Superanzio Malatesta con aut. di 13.11.1827 fu rilasciato altro passap. Sotto il n° 820 e spedito col n° 29813.



Carta nautica, piscatoria datata al 1855. E' indicato il fiume Tronto ed in alto, a sinistra, la città di Ascoli.
Mancano i riferimenti per le poche emergenze costiere riprodotte, ma il tutto appare molto approssimato: vedasi l'ubicazione di S. Egidio, posto a NE di Ascoli.

129	Baragozzo S. Nicola S. Benedetto	Sciarra Alessandro S. Bened. S. Bened. 60	2	1						
		32.6	10.5	3.7	14.9/94	73	Idem, il 17.7.1827 al n° 791.			
130	Paranza La Ferrata S. Benedetto	Grandoni Nicola S. Ben. S. Ben. 50	1	1						
		41.9	11.6	3.9	18.65/94	100	Idem, Idel al n° 794			
131	Paranza La Luigia S. Benedetto	Grandoni Nicola S. Bened. S. Ben. 50	1	1						
		41.9	11.6	3.9	18.65/94	100	Idem, Idem al n° 795			
132	Paranza Maria del Soccorso Porto Recanati	Grilli Giulio P. Recanati P. Recanati 47	1	1						
		42.7	12.2	3.11	21.58/94	115	Idem, il 9.10.1827 al n° 908			

Osservazioni Generali

Si confermano le Osservazioni dimostrate nell'altra Matricola Generale umiliata all'Ecc.mo Sig. Cardinal Camerlengo il giorno 26 Aprile 1823.
Non verificandosi in questo Primo Circondario dell'Adriatico alcuna specie di Barca addetta al servizio attivo dei Porti, e Spiaggie adjacenti, come Barchielle, Peote però non ha luogo la classe 4^ ordinata dall'Ecc.mo Signor Cardin. Camerlengo con Ven. Dispaccio 20 Agosto 1823.

Tutti i Paroni Direttori di Barche menzionati nella Classe 3^ non hanno una permanente stazione, potendo accadere più volte fra l'anno, che dessi variano il loro Bordo, come non è del pari stabile il numero dell'Equipaggio, il quale per più combinazioni, va soggetto ad ordinarj movimenti:ad eguale Categoria può ritenersi quello delle Paranze e Baragozzi addetti alla classe 2^.

Dall'Ufficio dell'Ispettorato alla Polizia de Porti nel 1° Circondario dell'Adriatico residente al Porto di Fermo
li 13 Settembre 1823
L'Ispettore
Crispino Valentini

Registro Generale delle Barche Terriere non soggette a Passaporto appartenenti al I° Circondario dell'Adriatico Compilato a Porto Fermo li 20 Settembre 1824

1	Gaeta	Maria	Porto Recanati	Giulio Grilli	Porto Recanati	Porto Recanati	44	1	senza						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Addetta al Porto Recanati per uso del trasporto del pesce fresco dal 1° aprile a tutto O tobre di ogni anno
2	Gaetta	Maria Loreta	Porto Recanati	Giuseppe Trionfetti	Terni	Milano	71	1	"						
				Domenico Giorgetti	Porto Recanati	P. Recanati	51								
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
3	Gaetta	SS.ma Annunziata	Porto Recanati	Giuseppe Spazza	Porto Recanati	Porto Recanati	37	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem, Demolita con avviso dell'Ispett. dei 6.4.1827 e riscontrato col n° 24673
4	Geatta	S. Marone	Porto Recanati	Giuseppe Feliciotti	Porto Recanati	Porto Recanati	55	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem, Venduta a Domenico Morosi di Ancona con autor. dei 9.6.1828 al n° 32301
5	Gaetta	S. Rocco	Porto Recanati	Antonio Valentini	Antonio Valentini	Porto Recanati	Porto Recanati	23	1	"					
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
6	Geatta	L'Assunta	Porto Recanati	Andrea Giorgetti	Porto Recanati	Porto Recanati	29	1	"						
				e Vincenzo fratello			26								
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
7	Gaetta	Maria Faustina	Porto Recanati	Vincenzo Morsica	Porto Recanati	Porto Recanati	55	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem, Demolita. Avviso dell'Ispett. dei 9.7.1827 e riscontrato col n° 27102
8	Gaetta	L'Assunta	Porto Recanati	Antonio Giorgetti	Porto Recanati	Porto Recanati	40	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
9	Gaetta	S. Andrea	PortoRecanati	Andrea Morsica	Porto Recanati	Porto Recanati	58	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
10	Gaetta	Madonna delle Grazie	Porto Recanati	Francesco Antonio Iurini	Porto Recanati	Porto Recanati	44	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
11	Gaetta	Anime del Purgatorio	Porto Recanati	Vincenzo Cittadini	Porto Recanati	Porto Recanati	59	1	"						
							26	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem
12	Sciabica	La Fortuna	Porto Recanati	Giacomo Giri	Porto Recanati	Porto Recanati	56	senza	"						
							24.5	5.7	2.1	3	15	8	Per uso della pesca terriera

col mare in calma

13	Sciabica S. Antonio	Porto Recanati	Vincenzo Giri	Porto Recanati	Porto Recanati	38	"	"				
							24.5	5.7	2.1	3	15	8 Idem
14	Sciabica La Providenza	Porto Recanati	Nicola Giri Ermengildo Rossi	Porto Recanati Porto Recanati	Porto Recanati Porto Recanati	35 57	"	"				
							24.5	5.7	2.1	3	15	8 Idem
15	Sciabica L'Aquila	Porto Recanati	Nicola Flammini Ermenegildo Rossi	Porto Recanati Porto Recanati	Porto Recanati Porto Recanati	35 57	"	"				
							24.5	5.7	2.1	3	15	8 Idem
16	Sciabica La Quaglia	Porto Recanati	Giovanni Flammini Rosa Valentini	Porto Recanati Rimini	Porto Recanati Porto Recanati	49 34	"	"				
							24.5	5.7	2.1	3	15	8 Idem
17	Gaetta Divina Provvidenza	Porto di Civitanova	Giuseppe Sueri	P. Civitanova	P. Civitanova	54	1	"				
							27.3	6.9	2.5	5	26	2 Appartiene al Porto Civitanova per uso del trasporto del Pesce fresco dal 1° Agosto a tutto Ottobre di ogni anno.
18	Gaetta S. Gaetano	Porto Civitanova	Giuseppe Fazi	P. Civitanpova	P. Civitanova	74	1	"				
							26	6	2	34	21	2 Idem
19	Gaetta Madonna Addolorata	Porto Fermo	Antonio Morroni	Fermo	Fermo	52	1	"				
							27.3	6.9	2.5	3	26	2 Idem Demolita, avviso all'Isp. 21.2.1827 e riscontrato col n° 23638
20	Gaetta S. Giuseppe	Porto Civitanova	Giacomo Valentini	P. Civitanova	P. Civitanova	50	1	"				
							26	6	2	34	21	2 Idem. Idem con avviso del 18 Sett. 1827 e n° 29182
21	Gaetta San Luigi	Porto Civitanova	Marco Recchi	P. Civitanova	P. Civitanova	62	1	"				
							27.3	6.9	2.5	3	26	2 Idem
22	Sciabica Madonna degli Angeli	Porto Civitanova	Giuseppe Mazzoni Domenico Mazzoni	P.Civit. P. Civit. P. Civit. P. Civitan.	P. Civit. 65	72	senza	"				
							24.5	5.7	2.1	3	15	8 Idem per uso della Pesca terriera ed imbarchi col mare in calma. Demolita. Avviso all'Ispett. 12.5.1826 e risc. n° 15497.
23	Sciabica Madonna Addolorata	P. Civitanova	Angelo Moschini Filippo Camaletti	P. Civit. P. Civit. P. Civit.P. Civit.	P. Civit. 38	54	"	"				
							24.5	5.7	2.1	3	15	8 Idem, Idem 1° 12.1827 e risc.

con n° 30841

24	Sciabica Madonna del Buon Consiglio P. Civitanova	Gaetano Bernardini P. Civit. P. Civitan. 17							"	"	
		24.5	5.7	2.1	3	15	8	Idem			
25	Sciabica Madonna del Soccoro Porto Civitanova	Angelo Moschini P. Civit. P. Civitan. 54							"	"	
		24.5	5.7	2.1	3	15	8	Idem			
26	Bracciera Madonna del Carmine Porto Civitanova	Gaetano Bernardini P. Civit. P. Civit. 17							"	"	
		30	6.10	2.10	7	36	6	Idem per uso degli Imbarchi e disbarchi dei sali Venduta a Giorgio Canaletti aut. dei 14.7.1837 n° 26043			
27	Bracciera Madonna Addolorata Porto Civitanova	Getano Bernardini P. Civit. P. Civit. 17							"	"	
		30	6.10	2.10	7	36	6	Idem, Idem 14.7.1827 n° 26043			
28	Sciabica Anime Sante Porto Sant'Elpidio	Elpidio Felicioni P.S.Elpidio P.S.Elpidio 50							"	"	
		Giuseppe Pennesi P.S.Elpidio P.S.Elpidio 65							"	"	
		24.5	5.7	2.1	3	15	8	Idem, appartiene al Porto S. Elpidio			
29	Sciabica S.Antonio Porto Sant'Elpidio	Serafino Belletti P.S.Elpidio P.S.Elpidio 60							"	"	
		Domenico Paladini P.S.Elpidio P.S.Elpidio 60									
		24.5	5.7	2.1	3	15	8	Appartiene al P. S. Elpidio per uso della piccola LPesca e degli Imbarchi col mare in calma. Venduta la sesta parte a Giuseppe Medori proprietario della Sciabica segnata al n° 31, autor. dei 31.5.1825 n° 6623.			
		Venduta dal Medori la sua sesta parte a favore di Luigi Martellini, autor. dei 31.8.1826 n°12350									
30	Sciabica Anime Sante Porto Sant'Elpidio	Filippo Carabellini P.S.Elpidio P.S.Elpidio 49							"	"	
		Girolamo Carabellini P.S.Elpidio P.S.Elpidio 50									
		24.5	5.7	2.1	3	15	8	Idem.			
31	Sciabica Anime Sante	Giuseppe Medori P.S.Elpidio P.S.Elpidio 48							"	"	
		24.5	5.7	2.1	3	15	8	Idem. Venduta per metà a Serafino Belutti proprietario di altra Sciabica segnata al n° 292, autor. dei 31.5.1825 n° 6623			
32	Gaetta SS.ma Trinità Porto di Fermo	Giovanni Vagnozzi P. di Fermo P. di Fermo 52						1	"		
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Appartiene al Porto Fermo per trasporto del Pesce fresco dal 1° Aprile tutto Ottobre di ogni anno.			
33	Gaetta S. Giorgio Porto di Fermo	Don Domenico Vittorozzi Fermo Fermo 48						1	"		
		26.7	6.10	2.4	4	20	2	Idem			

34	Gaetta S. Giorgio Porto di Fermo	Pietro Alessandrini Ripatransone	P. Fermo	47	1	"						
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Idem				
35	Gaetta Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Giovanni Coletti P. Fermo	P. Fermo	63	1	"						
		26.7	6.10	2.4	4	20	2	Idem. Naufragato. Avviso dell'Isp. dei 2.8.1824, riscon. con foglio dei 18 det. n° 2519				
36	Gaetta La Providenza Porto di Fermo	Giovanni Vagnozzi P. Fermo	P. Fermo	52	1	"						
		26.7	6.10	2.4	4	20	2	Idem.				
37	Gaetta S. Gaetano Porto di Fermo	Giacomo Uva P. di Fermo	P. di Fermo	51	1	"						
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Idem				
38	Gaetta S. Gaetano Porto di Fermo	Raffaele Uva e Fratello P. Fermo	P. Fermo	39	1	"						
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Idem. Non più atta ad alcun servigio fu ridotta in pezzi. Avviso all'Ispett. degli 8.5.1826 e riscontrato col n° 15456				
39	Gaetta Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Giacomo Uva P. Fermo	P. Fermo	51	1	"						
		26.7	6.10	2.4	4	20	2	Idem.				
40	Gaetta S. Aloisia Porto di Fermo	Filippo Cardarelli S.Elpidio	P, Fermo	45	1	"						
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Idem				
41	Gaetta Madonna del Carmine Porto di Fermo	Giuseppe Vagnozzi P. Fermo	P. Fermo	49	1	"						
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Idem				
42	Gaetta Anime del Purgatorio	Giuseppe Vagnozzi P. Fermo	P. Fermo	49	1	"						
		24.5	5.7	2.1	3	15	2	Idem				
43	Gaetta S. Speridione Porto di Fermo	Nicola Felici Calarita P. Fermo	42	1	"							
								Idem				
44	Gaetta S. Basso Porto di Fermo	Antonio Murri Marano	Marano	46								
								Idem. Demolita. Avviso all'Isp. dei 23.6.1827 n° 844 e riscontrato col n° 26647				
45	Gaetta Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Luigi Tombolini P. Fermo	P. Fermo									
								Idem per uso del piccolo trasporto dei Materiali. Demolita avviso del 18.4.1827 n° 27283				
46	Gaetta S. Elena Porto di Fermo	Nicola Felici Casarita P. Fermo	42									
								Idem				

47	Bracciera o Sciabica Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Domenico di Stefano detto il Biocco	P. Fermo	P. Fermo	40	senza	"					Idem, per uso della piccola Pesca terriera col mare in calma Passata in proprietà del Conte Francesco Paccaroni, autor. dei 18.12.1827 n° 30814.
48	Bracciera o Sciabica La Carolina Porto di Fermo	Savino Pescitti	P. Fermo	P. Fermo	41	"	"					Idem. Demolita, avviso dell'Isp. dei 14.9.1826 e risc. n° 18741
49	Bracciera o Sciabica	Filippo Cardarelli	S. Elpidio	P. Fermo	45	"	"					Idem
50	Bracciera Divina Provvidenza Porto di Fermo	Vincenzo Serroni	P. Fermo .	Fermo	35	"	"	24.5	5.7	2.1	3	15 6 Appartiene al Porto Fermo per uso degl'imbarchi e disbarchi dei Generi. Demolita, avviso dell'Isp. dei 27 Ag. 1826. risc. col n° 18936
51	Bracciera Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Savino Pescitti	P. Fermo	P. Fermo	41	"	"	24.5	5.7	2.1	3	15 6 Idem
52	Bracciera La Provvidenza Porto di Fermo	Domenico Di Stefano detto il Biocco	P. Fermo	P. Fermo	47	"	"	24.5	5.7	2.1	3	15 6 Idem
53	Bracciera S. Giorgio Porto di Fermo	Saverio Silenzi	P. Fermo	P. Fermo	47	"	"	24.5	5.7	2.1	3	15 6 Idem. Demolita, avviso dell'Isp. 27.8.1826 e risc. n° 18936
54	Sciabica S. Antonio Marano	Domenico Verdecchia	Marano	Marano	50	"	"	19	4.10	1.8	1.47/94	7 6 Appartiene a Marano per uso della piccola Pesca terriera col mare in calma
55	Sciabica S. Basso marano	Pacifico Ciucci	Marano	Marano	46	"	"	19	4.10	1.8	1.47/94	7 6 Idem
56	Sciabica Anime del Purgatorio Marano	Pacifico Ciucci	Marano	Marano	46	"	"	19	5	1.10	2	10 6 Idem
57	Sciabica Anime del Purgatorio Marano	Vincenzo Ciucci	Marano	Marano	50	"	"	19	5	1.10	2	10 6 Idem
58	Sciabica S. Andrea Marano	Vincenzo Ciucci	Marano	Marano	50	"	"	19	5	1.10	2	10 6 Idem
59	Sciabica Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Basso Jobbi	Marano	Marano	65	"	"					

		13	3	1.4	1	5	4	Idem				
60	Battello Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Nicola Lucaini Pedaso	Pedaso	36				"	"			
		13	3	1.4	1	5	4	Idem a Pedaso	Idem			
61	Battello S. Antonio Ancona	Saverio Luciani Pedaso	Pedaso	16				"	"			
		7	2	1.3	47/94	3	2	Idem a Pedaso	Idem			
62	Sciabica Providenza S. Benedetto	Luigi Venieri Grottammare	Grottammare	44				"	"			
		19	5	1.10	2	10	8	Appartiene a Grottammare per uso della piccola pesca come sopra				
63	Bracciera Madonna Addolorata Grottammare	Aldebrando Toni Grottammare	Grottammare	68	"	"						
		26.7	6.10	2.4	4	20	6	Idem per uso degli imbarchi				
64	Bracciera Madonna Addolorata Grottammare	Geltrude Loj e Figli Grottammare	Grottammare	47	"	"						
		24.5	5.7	2.1	3.13	13	6	Idem. Demolita avviso dell'Isp. dei 30.9.1827 e risc. n° 29217				
65	Bracciera Madonna Addolorata Grottammare	Francesco Bassi e Pasquale Bruni Grott.	Grott.	47	"	"						
		26.7	6.10	2.4	4.	20	6	Idem				
66	Bracciera Madonna Addolorata Grottammare	Francesco Bassi Grottammare	Grottammare	47	"	"						
		26.7	6.10	2.4	4.	20	6	Idem				
67	Gaetta Anime del Purgatorio Grotammare	Nicola Paci e Domenico Pulcini S. Bened.	S. Bened.	52	1	"						
		25	6.10	2.4	4.48/94	21	2	Idem a S. Benedetto per uso del trasporto del Pesce fresco dal 1° Aprile a tutto l'Ottobre di ogni anno.				
68	Gaetta Santa Maria S. Benedetto	Ciriaco Merlini S. Bened. Francesco Ravenna Grott.	S. Bened. Grott.	50	1	"						
		26.5	7	2.3	4.53/94	23	2	Idem				
69	Gaetta Matilde Porto Fermo	Luigi Ascolani S. Bened.	S. Bened.	50	1	"						
		26.7	6.10	2.4	4.13/94	20	2	Idem				
70	Gaetta Madonna del Carmine S. Benedetto	Nicola Grandoni S. Bened.	S. Bened.	48	1	"						
		25.4	7	2.3	4.73/94	23	2	Idem				
71	Gaetta Madonna del Carmine S. Bened.	Domenico Bevilacqua S. Bened.	S. Bened.	32	1	"						
		27.1	6.10	2.7	4.76/94	23	2	Idem				
72	Geaeta SS.ma Trinità Grottammare	Alessandro Sciarra S. Bened.	S. Bened.	57	1	"						
		27.3	6.9	2.5	5	25	2	Idem. Demolita, avviso dell'Isp. dei 15.9.1826 e risc. il 7.12. n° 9746				

73	Gaetta Metilde S. Bened.	Antonio Voltattorni S. Bened.	S. Bened.	46	1	"						
		26.8	7	2.5	4.79/94	25	2	Idem				
74	Geatta S. Pietro S. Bened.	Giacomo Palestini	S. Bened.	S. Bened.	58	1	"					
		26.6	7	2.5	4.90/94	25	2	Idem				
75	Gaetta S. Giuseppe S. Bened.	Giuseppe Fornai	S. Bened.	S. Bened.	51	1	"					
		27.4	6.11	2.4	4.21/94	20	2	Idem. Demolita, avviso dell'Isp. del 1°.8.1826 e risc. col n° 14411				
76	Gaetta S. Giuseppe S. Bened.	Giuseppe Merlini	S. Bened.	S. Bened.	36	1	"					
		GioBatta Palmaroli	Grott.	Grott.								
		26.8	7	2.4	4.28/94	23	2	Idem				
77	Geatta Anime del Purgatorio S. Bened.	Aldebrando Toni	Grott.	Grott.	65	1	"					
		27.1	6.9	2.5	4.91/94	25	2	Idem				
78	Geatta Madonna del Carmine S. Benedetto	Nicola Grandoni	S. Bened.	S. Bened.	48	1	"					
		26.1	7	2.4	4.66/94	23	2	Idem				
79	Gaetta Anime del Purgatorio S. Bened.	Domenico Antonio Novelli	S. Bened.	S. Bened.	70	2	"					
		26.6	7.3	2.7	5.57/94	27	2	Idem				
80	Geatta S. Nicola Ancona	Alessandro Sciarra	S. Bened.	S. Bened.	57	1	"					
		18.9	5.4	1.9	2.60/94	15	5	Idem Demolita, avviso dell'Isp. dei 31.5.1827 e risc. al n: 24424				
81	Sciabica La Fortezza S. Bened.	Francesco e Giovanni F.lli Del Zompo	S. Ben.	S. Bened.	senza	"						
		23.7	5.6	2	2.82/94	15	6	Idem per uso della piccola Pesca terriera col mare in calma. Venduta all'estero con obbligo di costruzione di una nuova adatta alla pesca, Vedi n° 24423				
82	Sciabica La Providenza S. Bened.	F.lli Del Zompo	idem	S. Bened.	S. Bened,	39	"	"				
		23.8	5.6	2	2.83/94	15	6	Idem				
83	Sciabica La Misericordia S. Benedetto	F..li Del Zompo	idem	S. Bened.	S. Bened.	39	"	"				
		23.8	5.6	2	2.80/94	15	6	Idem				
84	Sciabica la Palomba S. Benedetto	Domenico Spaletra e F.lli	S. Bened.	S. Bened.	44	"	"					
		19	4.10	1.8	1.49/94	7	5	Idem, Venduta a Domenico Verdecchia di Marano con aut. dei 30.5.1827 n° 22319				
85	Sciabica La Speranza S. Benedetto	Domenico Spaletra e F.lli	S. Bened.	S. Bened.	44	"	"					
		22.11	5.7	2.1	2.81/94	15	5	Idem. Idem venduta ed analogo obbligo 9.11.1827 n° 29828				

86	Sciabica La Fortuna S. Benedetto	Domenico Spaletra e F.lli S. Bened. S. Bened. 44	"	"							
		23.7	5.9	2	2.91/94	13	5	Idem, Idem n° 24423			
87	Sciabica La Rondine S. Benedetto	Domenico Spaletra S. Bened. S. Bened. 44	"	"							
		24.5	5.7	2.1	3.11/94	15	6	Idem, Idem l'8.11.1927 n° 29828			
88	Gaetta Il Vigilante Porto Civitanova	Morroni Antonio Fermo Fermo 45	"	"							
		16.9	7.1	3.2	6.36/94	31		Idem. Iscritto nel dì 31.1.1826 e risc. l'Isp. nel dì med. col n° 12194			
89	Sciabica Madonna Addolorata Porto Civitanova	Bernardini Gaetano e Compagni P. Civit. P. Civit.	"	"							
		25	6	2.4	3.68/94	16		Idem, Venduta a Domenico Paci. Avviso all'Isp. 30.12.1825 n°12299			
90	Sciabica Madonna del Buon Consiglio Poto Civitanova	Domenico Paci, Angelo Moschini e Filippo Canaletti id. id.	"	"							
		24.6	5.4	2	3.21/94	15		Idem, Passata in proprietà del solo Paci. Avviso idem			
91	Sciabica Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Feliciotti Matteo P. Recanati P. Recanati 40	"	"							
		22	5.3	2.5	4.28/94	21		Iscritto nel di 31.1.1826 e risc. l'Isp. nello stesso di n. 12194. Appartiene al Porto di Recanati, avviso all'Ispet. del 25.1.1826. Venduta per metà a Nicola Giri con aut. dei 6.10.1827 n° 28832			
92	Battello S. Antonio Sirolo	Giri Simone Recanati Recanati	"	"							
		12.6	4.2	10.10	1.594	5		Iscritto il d' 28.12.1825 Restituita al suo antico padrone Gio. Galantini di Sirolo per non averlo pagato il Giri ed iscritto alla 4^ Classe del 2^ Circondario al n° 17; vedi Gennaio 1828 n° 32516.			
93	Battello S.Antonio Porto Civitanova	Mazzoni Domenico e Giuseppe P. Civit. P. Civit.	"	"							
		26.6	6.8	2.11	5.7/94	26		Idem 31.1.1826 Risc. l'Isp. sotto il med. giorno col n° 12200			
94	Sciabica S. Marone Civitanova	Bernardini Pietro Civit. Civit.	"	"							
		25.2	6.11	3	5.52/94	28		Idem, 18.6.1826 n° 15434			
95	Gaeta SS. Giuseppe e Giovanni S. Benedetto	Fiorani Giuseppe Ripatransone S. Benedetto 52	1	"							
		26	7.6	2.3	4.62/94	26		Idem, 13.5.1826 n° 14410			
96	Gaeta SS. Giuseppe e Francesco S. Benedetto	Bevilacqua Domenico Loreto S. Bened. 37	1	"							
		27.9	7.3	2.3	4.76/94	26		Idem, 1.6.1826 n° 15151			
97	Gaeta Madonna Addolorata e Madonna del Carmine S. Benedetto	Grandoni Nicola S. Bened. S. Bened. 48	1	"							

		26.6	7	2.6	4.88/94	26	Idem, 22.6.1826 n° 15416		
98	Gaeta La Carolina S. Benedetto	Ascolani Luigi S. Bened. S. Bened. 53				1	"		
		26.11	7	2.6	5.1/94	26	Idem, 22.6.1826 n° 15416		
99	Gaeta La Costanza S. Benedetto	Sciarra Alessandro S. Bened. S. Bened. 59				1	"		
		26.11	6.11	2.3	4.23/94	23	Idem, 22.6.1826 n° 15416		
100	Bracciera S. Francesco S. Bened.	Paccaroni Conte Francesco Fermo Fermo				senza	"		
		27.4	8	2.4	5.4/94	27	Idem, 3.8.1826 n° 16597		
101	Battello Il Veloce Ancona	Spazzafumo Pasquale e Magistrelli Pietro S. Ben. S. Ben. 51				"	"		
		12.8	3.6	1.3	35/94	3	Idem, 21.9.1826 n° 17874		
102	Bracciera S. GioBatta Porto di Fermo	Conte Francesco Paccaroni				Fermo			
		27.4	7.8	2.3	5.2/94	26	Idem, 16.11.1826 n° 19071		
103	Battello La Provvidenza Recanati	Spazza SimoneGiuseppe P. Recanati P. Recanati 39							
		11.11	4	1.5	67/94	4	Idem, 14.10.1826 n° 18525		
104	Battello Santa Provvidenza Recanati	Mariolani Placido P. Recanati P. Recanati 33							
		9.9	3	1.4	39/94	2.1/4	Idem, 14.10.1826, n° 18525		
105	Sciabica La Carolina Recanati	Dolfo Sante e F..lli P. Recanati P. Recnati 22							
		13.10	4.2.6	1.5	81/94	4.1/2	Idem 14.10.1826 n° 18525 Venduta a Pasquzle Serroni con aut. 19.1.1828 N° 32052		
106	Sciabica Giulia Porto di Monte Santo	Conte Brancadoro Bonaccorsi Roma Roma 52							
		22.11	5.8	2	2.51/94	13.1/4	Idem, 14.10.1826 n° 18525		
107	Sciabica S. Irene S. Benedetto	Spaletra Domenico e F.lli S. Bened. S. Bened.							
		22.8	5.1	1.10	2.19/94	11	Idem, n° 28.7.1827 n° 26324		
108	Battello Madonna del Pianto Porto di Fermo	Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo				senza	1		
		22.4	7	2.6	4.61/94	26	Idem, 23.6.1826 n° 25321		
109	Battello S. Giuseppe Porto di Fermo	Cardarelli Filippo P. Fermo P. Fermo 1					1		
		20.10	6.11	2.4	4.33/94	21	Idem, 26.6.1825 n° 25298		
110	Battello S. Gaetano Porto di Fermo	Rocchetti Antonio P. Fermo P. Fermo				senza	1		
		25.10	6.6	2.3	4.33/94	21	Idem, 26.6.1826 n° 25298		
111	Bracciera Anime del Purgatorio Porto di Fermo	Maroni Giorgo P. Fermo P. Fermo							
		25	6.1	1.11	3.10.94	16	Iscritto come sopra		

112 Bracciera S. Cecilia Porto di Fermo — Pescetti Savino P. Fermo P. Fermo

25.10 6.2 2.6 4.22/94 20 Iscritto come sopra

113 Gaeta SS.ma Annunziata Civitanova — Spazza Giuseppe P. Civi. P. Civit. 39 e Simone Recanati Recanati 33 1
Grilli Aldebrano Recanati Recanati 42 Rossi Placido Recanati Recanati 35

27.2 7.4 2.9 4.92/94 26 Idem, 23.6.1827 n° 25182

114 Gaeta Maria del Soccorso Porto Recanati — Morsica Vincenzo Recanati Recanati 62 1

26.8 6.11 2.5 4.85/94 26 Iscritta come sopra

115 Battello S. Basso Porto di Fermo — Murri Antonio Marano Marano - 1

26.8 6.10 2.3 4.30/94 26 Idem, 12.6.1827 n° 25947

116 Sciabica Madonna del Buona Consiglio Civitanova — Canaletti Giorgio Recanati P. Civitanova 36

26.4 5.10 2.3 3.64/94 18 Idem, 12.6.1827 n° 25902

117 Battello Il Zeffiro Ancona — Sciarra Alessandro S. Bened. S. Bened, 60

10.8 3.2 1.1 36/94 2 Idem, 28.7.1827 n° 27326

118 Battello Il Zerbino Ancona — Sciarra Domenico S. Bened. S. Bened. 41

10.7 3.6 1.3 46/94 2 Iscritto come sopra

119 Battello Brigantino Ancona — Del Zompo Gio e Giorgetti Pasquale S. Bened. S. Bened. 34

12 3.7 1.2 50/94 2 Iscritto come sopra

120 Gaeta Anime del Purgatorio Porto di Fermo — Tombolini Luigi Porto di Fermo Porto di Fermo 1 -

28.7 6.4 2.4 4.10./94 24 Idem 14.8.1827 n° 27073

121 Battello S. Francesco Civitanova — Ciucci Vincenzo Marano Marano

23 4.5 1.2 65/94 3.348 (?) Idem, 4.9. 1827 n° 27687

122 Sciabica L'Annunziata Porto di Fermo — Parone Girio P. Recanati P. Recanati

28.2 6.4 2.4 4.10./94 24 Idem 14.8.1827 n° 27073

123 Sciabica La Carlotta S. Benedetto — Del Zompo Giovanni e Francesco F.lli S. Bened. S. Bened. 39 e 42

23.3 5.8 1.10 2.53/94 12.4/8 Idem, 23.10.1827 n° 29634

124 Sciabica L'Elisa S. Benedetto — Spaletra Domenico e F.lli S. Bened. S. Bened. 47

24 5.6 1.10 2.54/94 12.4/8 Iscritta come sopra

125 Sciabica L'Aquila Porto Fermo — Flamini Niccola e Rossi Ermenegildo P. Recanati P. Recanati

26 5.8 2.2 3.38/94 15 Ide, 6.11.1827 n° 29732

126 Sciabica Carolina Porto Fermo — Dolfo Sante e F.lli Porto Recanata Porto Recanati

25 5.5 2 2.71/94 15 Iscritta come sopr

Mare Adriatico
Secondo Circondario
Capitaneria di Porto di Ancona

Quadro generale dei Bastimenti e Barche nazionali Pontificie, appartenenti al Secondo Circondario Martittimo nell'Adriatico, divise secondo l'ordine dell'attuale loro Esercizio, a lungo Corso, piccolo Cabotaggio, Pesca, o al trasporto dei materiali lungo la Costa del Circondario, nonchè quelli al Servizio del Porto, a tutto il 15 Aprila 1823 in adempimento della Suprema Ordinananza Circolare del 22 Marzo detto anno, di Sua Eminenza Rev.ma il Cardinal Camerlengo di S. Chiesa coll'indicazione dè cambiamenti avvenuti, e Legni novellamente iscritti, sino a tutto il di 28 Agosto 1823, giorno della spedizione del presente Quadro al Camerlengato, in conformità dell'altra Ordinanza datata 20 Agosto su riscritto, della prelodata Eminenza Sua Rev.ma

al lungo Corso

1 - Brigantino L'Aurora Dorica Ancona Francesco Prebois Bandos in Francia Ancona 48 Pietro e Stefano Agi Ancona Ancona 49 2 1 2 Cannoni 5 Tromboni 10 Fucili

52 26 14 148 778 10 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 6 Giugno 1824 al n° 1.
Essendo passato il dicontro legno in proprietà di Giacomo Casaretto e consegnato con aut. dei 20.7.1826 fu ordinato il ritiro del sud. passaporto e spedito altro nuovo nel dì 20.7.1826 al n° 74 col n° 16294
Venduta la quarta parte di Lauro Nucci uno dei soci ai suoi compagni Giovanni Casaretto, Domenico Valeri e Sante Rochi fu rilasciato altro pass. nel dì 12.5.1827 n° 91 e spedito col n°23754 ordinandosi il ritiro del vecchio con ordinativo vedi n° 97391
Ritirato l'antico passaporto con foglio dell'Ispett. 4.6.1825 e rilasciato col n° 7908.
Rilasciato il pass. per l'Ocenao nel dì 3.11.1827 al n° 12 e spedito nel n° 29660
65.5 19.6 10.5 134.31/94 707

2 - Pielego Sant'Antonio Chiozza Mariaanno Astolfi Ancona Ancona 63 Nicola Fontana Ancona Ancona 61 2 1 4 Fucili

47 25 10 87 457 9 Idem al n° 2. Idem il 9.8.1825
Passato in proprietà per metà a favore di Lauro Mucci e perciò ordinato il ritiro del sud. .pass. ne fu rilasciato altro ad ambedue sotto il n° 69 nel dì 18.5.1836 Prot. n° 13929

3 Pielego La Madonna di Loreto Poorto Recanati Domenico Buranelli Ancona Ancona 25 Pietro Mercarelli Ancona Ancona 38 2 1 4 Cannoncini e staffa 7 Fucili

44 24 9 65 342 10
Li 25 Agosto 1823 con autorizzazione dell'Ecc. Cardinale Camerlengo, Dispac. 30.7. il dicontro Pielego è stato definitivamente alienato al Sig. Spiridione Damaschino di Corfù, suddito Ionio, come al contratto negl'atti di questa Capitaneria, ed ivi consegnato il detto Pielego è stato eliminato dal prescritto Registro.

4 Pielego La SS.ma Trinità Sinigaglia Giovanni Busetti Ancona Ancona 54 Girolamo Garavani e Compagno Ancona Ancona 50 2 1 8 Fucili

50 18 7 69 363 9 Rilasciato il nuovo pass. il 5.6.1824
Li 26 Maggio 1827 con autorizzazione dell'Em. Camerlengo con Dipasccio 14 Maggio fu alienato ed acquistato dal sig. Costantino Baccarà suddito pontificio d'Ancona come all'istrumento nei atti di questa Capitaneria
Ritirato l'antico con foglio del Ispett. 30.6.1824

5 Pielego La Madonna di S. Ciriaco Lugnara Antonio Paccetti Falconara Ancona 44 Nicola Fontana Ancona Ancona 61 2 1 7 Fucili

42 19 7.6 76 400 9 Idem 5.6.1824 al n° 4. Ritirato l'antico con foglio 18.9.1824 n° 1640

6 Pielego La Fortunata Sinigaglia Giovanni Vecchini Ancona Ancona 62 Donato Casazzi Brescia Ancona 42 2 1 3 Cannoni 8 Fucili

46 26 10 95 500 9 Idem, 5.6.1824 n° 5, Idem 1.10.1824 n° 1825

7 Pielego Ariodamo Sinigaglia Pasquale Giulietti Ancona Ancona 46 Luigi Ludovico Bassani Bologna Ancona 46 2 1 7 Fucili

44 24 10 67 352 7+2 esteri Idem 5.6.1824 al n° 6 Idem 1 Agsoto 1824.
Naufragato, avviso dell'Ispett. 31.1.1826 e riscontrato nel dì 7.3.1826 n° 13061

8 Pielego La Madonna del Carmine Chiozza Giovanni Pelosi Ancona Ancona 53 Pietro e Venznao F..li Durante Ancona Ancona 40/45 2 1 6 Fucili

44 18 8 50 263 7 Idem, 5.6.1824 n° 7
Passata in proprietà per sette carati di Antonio Maria Mondaini di Falconara con aut. dei 20.5.1824. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett. 3.9.1824

48.2 15.5 6.3 49.35/94 260
Passata in proprietà di Antonio Maria Mondaini per la sola metà e per l'altra metà a favore di Giuseppe di Francesco Zannetta con autoriz. degli 8.11.1827 n° 29819 e spedito il nuovo pass. sotto il n° 103

9 Trabaccolo L'Unione Ancona Luigi Burattini Ancona Ancona 27 Cesare Marinelli Ancona Ancona 53 2 1 8 Fucili a poppa quadra

55 19 9.6 98 515 10 Idem 5.6.1824 al n° 8. Idem 30.6.824

10 Pielego La Madonna di S. Ciriaco Sinigaglia Ciriaco Burattini Ancona Ancona 30 Cesare Marinelli Ancona Ancona 53 2 1 8 Fucili

50 20 9 71 373 9 Idem al n° 9. Idem 1.8.1824.
Liberato il dicontro legno fu rilasciato nuovo pass. attesa la perdita del vecchio nel dì 10.8.1826 n° 75 e spedito col n° 16889. Depredato il detto pass. avviso del'Isp. dei 20.9.1825 Vedi n° 10169

11 Pielego Il Veloce Senigaglia Tommaso Uliscia Ancona Ancona 33 Abram Moisè Pappo Ancona Ancona 36 2 1 1 Cannone 6 Fucili

46 21 9 69 363 9 Ha preso nuovamente il comando il Parone Tommaso Uliscia.
Il 23.6.1823 Gio di Spositu fu sostituito al comando da Giuseppe Uliscia di Ancona (cancellata con freghi sopra) Idem al n° 10, Idem 3.9.1824
Venduto fittiziamente Vedi n° 18657

12 Pielego La Carlotta Fortunata Sinigaglia Giovanni Violini Ancona Ancona 42 Giovanni Cistorni Ancona Ancona 50 2 1 6 Fucili

44 15.6 6 45 236 7 Si sospende il pass. secondo la lettera del 19.5.1824
Passato in proprietà di Pietro Mercatelli in Giugno 1824 Essendosi dichiarato il dicontro legno in totale proprietà di Pietro Mercatelli fu rilasciato il nuovo pass. a favore del med. nel 6.7 1824 al n° 35, ritirato l'antico nel dì 3.9.1824

13 Pielego L'Elefante Sinigaglia Giuseppe Tabacchi Ancona Ancona 43 Pietro e Vincenzo fratelli Buratto Ancona Ancona 40/43 2 1 6 Fucili

43 21 10 68 359 7+1 estero Rilasciato il nuovo pass. il 5.6.1824 al n° 11
Passato in proprietà di Pertichetti Antonio con aut. dei 9.10.1824 Ritirato l'antico pass. con foglio del

Naufragato. Avviso dell'Ispett., senza data 30.6.1824
e riscontrato col n° 4123 nel dì 29.1.1825 Rilasciato un nuovo pass. a favore
Ant.o Persichetti nel dì 9.10.1824 al
n° 44. Fu ordinato il ritiro del sud.

14 Pielego Il Gioioso Sinigaglia Francesco Violini Ancona Ancona 37 Michele Bianconi Ancona Ancona 49 2 1 9 Fucili

43 24 9.9 61 321 8 Idem 5.6.1824 al n° 12, Idem il
16.7.1824.

15 Pielego Maria Stella Sinigaglia Domenico Burattini Ancona Ancona 31 Niccola Balussi e Figli Ancona Ancona 44 2 1 1 Cannone 7 Fucili

41 23 9 59 310 8 Idem, al n° 13, Idem 1.8.1824

16 Pielego San Francesco di Paola Sinigaglia Giuseppe Moroni Ancona Ancona 57 Bartolomeo Moroni Ancona Ancona 53 2 1 4 Fucili

40 19 8 42 221 7 Idem, al n° 14, Idem il 16.7.1824
Passato il dicontro legno nel Circondario del Mediterraneo
al n° 27 della Prima Classe perchè venduto a Luigi Castagnola
di Civitavecchia con autor. dei 3.5.1825 n° 6293 fu ordinato
il ritiro del passaporto

17 Pielego La Divina Provvidenza Sinigaglia Luigi Maggi Ancona Ancona 62 Isach Mas. Zabban Ancona Ancona 48 2 1 7 Fucili

44 27 8 68 359 9 Idem al n° 15, Idem il 16.7.1824

18 Pielego Il Raffaele - La Vittoria Sinigaglia Giuseppe Novelli Ancona Ancona 41 Salomon Leon Vita Ascoli Ancona Ancona 47 2 1 1 Cannone
7 Fucili

45 24 10 75 391 8+1 estero Idem, al n° 16, Idem il 1.10.1824
Li 6 Agosto 1823 per disposizione del n° 1736
Capitano è stata sostituita la denominazione
"La Vittoria" ed è stato rimpiazzato al comando
il Paron Giovanni Rottini.
Passato in proprietà d Giovanni Rottini giusta
l'autor. dei 19.5.1824
52.6 18.7 7.6 77.79/94 409
Dopo avere assunto bandiera fittizia austriaca ritornò a prendere la Pontificia.
Vedi 14477. Passato in proprietà di Teresa Grattoni nata Novelli per 2 terze
parti e per l'altra terza Giuseppe Tabacchi con aut. dei 6.1827 n° 28870.

19 Pielego San Niccolò Sinigaglia Giuseppe Uliscia Ancona Ancona 29 Antonio Moscatelli Ancona Ancona 68 2 1 6 Fucili

34 24 9 59 310 9
Li 20.6.1823 fu sostituito al comando il Paron Idem al n° 17, Idem il 30.6.1824
Giovanni Sansoni d'Ancona

20 Pielego la Fortunata Sinigaglia Mattia Antonucci Ancona Ancona 39 Pietro Mercatelli Mattia Antonucci Ancona Ancona 38/42 2 1 6 Fucili

39 18 9 49 157 8 Venduto a Giacomo Bartolini e Matteo
Padovani con autor. dei 22.5.1824 e passata al Circondario del Mediterraneo al
n° 24 per lungo corso.

21 Pielego S. Andreanna Sinigaglia Giovanni Sanguinetti Ancona Ancona 48 Giovanni Sanguinetti Genova Ancona 48 2 1 6 Fucili

39 21 9 47 247 7+1 estero Idem al n° 18
* 46.2 15.4 6.2 46.41/94 245 * Vedi dispaccio n° 277713 del Consig.

22 Trabaccolo S. Antonio di Padova Curzola Giovanni Palleanni Ancona Ancona 31 Domenico Tuzi Ancona Ancona 38 2 1 6 Fucili
a poppa quadra Agostinelli Vincenzo

38 20 6 37 194 7 In disarmo. Riattato e rimesso in navigazione. Idem al n° 19, Idem 1.8.1824

23 Pielego La Pace Sinigaglia Ciriaco Elia Ancona Ancona 38 (cancellato) Gregorio Baria Ancona Ancona 53 2 1 7 Fucili
Rossini Domenico Ancona Ancona 29

49 23 7 48 262 9 Idem al n° 20, Idem il 16.7.1824.

24 Pielego Galeno Ancona Marcello Agostinelli Ancona Ancona 35 Nicola Baluffi Angli Ancona Ancona 44 2 1 6 Fucili

44 15.6 6.2 45 235 8*1 estero Idem al n° 21, Idem 30.6.1824

25 Pielego La Corriera Ancona Giovanni Zannetti Ancona Ancona 20 Abruni Seralvi Ancona Ancona 50 Ancona Ancona 50 2 1 6 Fucili

45 24 10 72 377 8+1 estero Idem al n° 22, Idem 16.8.1924
Passato in proprietà degli Israeliti Isac Elia Sinigaglia e
Moisè Abramo Pappo con aut. dei 22.4.1824

26 Pielego Il Buon Augurio Sinigaglia Ciriaco Marinelli Ancona Ancona 26 Gaudenzio Gregori e Ciriaco Marinelli Ancona Ancona 36/26 2 1 6 Fucili

42 24 10 59 310 8+1 estero Idem al n° 23, Idem 16.7.1824

27 Pielego Sant'Antonio Chiozia Gregorio Fianrini Ancona Ancona 34 Gregorio Friandini Ancona Ancona 34 2 1 2 Cannoncini 6 Fucili

48 24 9 66 347 5+3 esteri Idem al n° 24, Idem
Passato in proprietà di Nicola Marsanicko con Rilasciato altro pass. a favore
autor. dei 9.10.1824 di Nicola Marsanick nel dì
9.10 sotto il n° 43 e fu ordinato
il ritiro del sudetto.

28 Pielego San Pietro Sinigaglia Sebastiano Carbonelli Ancona Ancona 30 Angelo Lissandrelli Ancona Ancona 20 2 1 10 Fucili

42 21 9 59 263 6 Idem al n° 25., Idem 16.7.1824
Il legno dicontro du venduto in Zara. Ritornato in proprietà di
Lissandrelli del dicontro Pielego fu iscritto nella matricola al n°.....ill.

29 Pielego Sant'Antonio Rimini Ciriaco Giacchetti Ancona Ancona 25 Sabbato e Pacifico Terni Ancona Ancona 45 2 1 6 Fucili

40 19 9 46 243 8 Idem al n° 26, Idem

30 Pielego S. Francesco di Paola Sinigaglia Antonio Busletti Ancona Ancona 29 Giacomo Gasbaretto per 2/3 Genova Ancona 54 2 1 6 Fucili
ed Antonio Bartolini per 1/3

36 18 6 28 147 6 Idem, al n° 27, Idem 16.7.1824
Passato in proprietà di Stefano Calise e Francesco Zummetta
di Civitavecchia con autoriz. dei 29.3.1825 n° 5514 e passato da
questo 2° Circondario a quello del Mediterraneo alla Classe Prima
sotto il n° 26 ritirando il sudetto passaporto

31 Pielego la Divina Provvidenza Sinigaglia Pietro Ciuffolotti Ancona Ancona 43 Giovanni Duse Ancona Ancona 42 2 1 6 Fucili

39 17 6 31 163 7 Idem al n° 28. Idem.
Passato in proprietà di Gio. Pierpaoli con autoriz. di 22.8.1826 n° 1721 e perciò
rinnovato il passaporto a favore del Pierpaoli nel dì 22.8.1826 al n° 78 e spedito
col n° 17121

32 Pielego la Madonna di Loreto Porto di Fermo Giuseppe Tonti, Ancona Ancona, 40 Ciriaco Uliscia Ancona Ancona 65 2 1 6 Fucili
Pertichetti Francesco

38 18 6 27 142 6 Idem al n° 29. Venduto per metà a
La diconro stazzatura fu variata in se- Francesco Rosichetti fu rilasciato altro
guito della nuova praticatasi come da passaporto nel dì 22.2.1827 al n° 89
foglio dell'Ispett. degli 6.7.1826 n° 17127 spedito col n° 22021
prot. del Consiglio.
41.9 13.1 4.11 28.53/94 150
Venduta la metà dell'Uliscia a Francesco Persichetti fu rilasciato altro
passaporto nel dì 16.2.1828 al n° 103 spedito con n° 32927

33 Pielego Enrico Sinigaglia Giovanni Ferroni Ancona Ancona 58 Enrico Iselin e Figli P. Civitanova Ancona 31 2 1

---

37 17 7 31 163 6 Idem al n° 30. Ritirato l'antico pass.
Venduto il dicontro legno a Mariano Ritirato l'antico pass. con foglio del-
Segnini e Vincenzo Giovagnoni di Anco- l'Ispet. dei 29.6.1824
na con autor. dei 23.6.1825 e rilasciato il passaporto a favore di
Seghini e Giovagnoni nel dì 23.6.1825 al n° 56 spedito col n° 7231

34 Pielego La Divina Provvidenza Chiozza Carlo Rossini Sebenico Ancona 29 Niccola Fontana Ancona Ancona 61 2 1 6 Fucili

---

33 15 5 18 94 5 Sospeso perchè presentemente non
Passato in proprietà di Carlo Rossini. naviga nello stato ed è quasi fuggiasco.
Naufragato. Avviso del Console di Trieste Rilasciato il nuovo pass. nel dì 28.8.
con foglio dei 6.5.1825 e riscontrato con 1824 al n° 40. Ritirato l'antico pass.
n° 6079 prot. con farne partecipazione con foglio dell'Ispet. dei 3.9.1824
all'Ispett. di Ancona

35 Pielego La Flora Chiozza Francesco Cattani Ancona Ancona 34 Domenico Francesco Andrenelli Ancona Ancona 48 2 1 6 Fucili

---

37 14 5 28 147 6.1 Rilasciato idem 5.6.1824 n° 31
Venduto per confisca all'estero. Avviso dell'Ispett. 11.10.1825
e riscontrato col n° 10536. Fu ritirato il sud. passaporto

36 Pielego Maria Raffaela Sinigaglia Pasquale Bassini Ancona Ancona Tommasa Baldantoni Ancona Ancona 50 2 1 2 Cannoni 7 Fucili
moglie di Marianno Bassani

---

42 24 10 66 347 9 Fu scritto li 29.7.1823 proveniente da
nuova costruzione. Idem al n° 32.
Ririrato l'antico pass. li 3.9.1824.
Venduta una quinta parte a Leopoldo Ambroggi fu rilasciato altro
passapoto nel dì 6 Luglio 1826 e spedito col n° 15826 . Fu ordinato
il ritiro del vecchio.

37 Pielego S. Spiridione Chiozza Mancini Francesco Ancona Ancona 59 Mancini Giuseppe Ancona Ancona 22 2 1

---

40 18 9 49 257 7 Scritto nel dì 20.9.1823. Rilasciato
Venduto all'estero e avviso all'Ispettore il nuovo passaporto nel dì 10.7.1824 al
dei 19.11.1824 e riscontrato col n° 2882 n°36. Ritirato lantico pass. con foglio
dell'Ispett. dei 6.4.1824

38 Pielego Il Leone Senigallia Giovagnola Pietro Ancona Ancona 32 Persichetti Antonio Ancona Ancona 45 2 1

---

38 20 8 49 257 8 Iscritto nel dì 14.11.1823
Passato in proprietà di Sante Ferri di Civitavecchia e però
trascrtto sotto quel Circondario al n° 25 della Prima classe

39 Pielego La Fratellanza Senigallia Burattini Mariano Ancona Ancona 27 Marinelli Cesare Ancona Ancona 53 2 1

---

45 26 9 76 408 9 Idem 22.11.1823. Rilasciato il nuovo
Liberato e ritornato nei Porti dello Stato. pass. nel dì 10.7.1824 al n° 37. Rirato
Avviso all'Ispett. 1.7.1826 e riscontrato l'antico il 1.8.1824.

col n° 16888 — Non si ha notizia del dicontro legno: si teme che sia naufragato e depredato. Vedi n° 10169.

40 Trabaccolo L'Alessandro Senigallia Lazzarini Sante Ancona Ancona 46 Lazzarini Sante Ancona Ancona 46 2 1

45 26 10 79 415 10 — Iscritto il 29.11.1823. Rilasciato il nuovo pass. il 10.7.1824 al n° 38. Ritirato l'antico con dispaccio 3.9.1824

41 Pielego La Vittoria Sinigallia Violini Francesco Ancona Ancona 40 Fontana Niccola Ancona Ancona 62 2 1 4 Spinzardi 6 Fucili

45 27 10 76 400 8+1 estero — Rilasciato il nuovo pass. il 5.6.1824 n° 33. Ritirato l'antico il 1°.8.1824 Depredato il detto passaporto. Avviso dell'Ispett. 30.9.1825 n° 10169. Salvato e ritornato in Ancona. Avviso dell'Ispettore 6.9.1825 Prot. n° 19568

42 Pielego La Vittoria Rimini Uliscia Giuseppe Ancona Ancona 29 Durutti Giorgio e Compagni Morca Ancona 60 2 1 6 Fucili

62.2 21.1 6.5 89 474 10 — Idem al n° 34.
Nuova stazzatura. Vedi n° 25214 con letterra dell'Ispett. dei 15.5.1827 n° 260 — Divenuto il dicontro Pielego in sola proprietà di Giorgio Durutti fu rinnovato il pass. a favore di questi nel dì 16.11.1826 al n° 84 e spedito col n° 19235
54.4 19.4 8.5 94.8/94 495

43 Pielego L'Aurora Senigaglia Damonte GioBatta Genova Ancona Damonte GioBatta Genova Ancona 2 1 10 Fucili

51.4 19.2 7.1 77 405 8+1 estero — Idem il 28.8.1824 al n° 39. Non ritirato l'antico per essere il dicontro legno di nuova costruzione, come da foglio dell'Ispett. 17.9. n° 1640. Depredato il detto pass. Avviso dell'Ispett. dei 30.9.1825 vedi n° 10169
Sostituito altro passaporto nel dì 9.2.1826 e spedito col n° 12358

44 Pielego Il Fortunato Senigallia Antonucci Mattia Ancona Ancona 45 Mercatelli Pietro Antonucci Mattia Ancona Ancona 44/45 2 1 6 Fucili

51.4 18.4 6.10 68.38/94 360 8 — Idem al n°42. Idem 2.11.18924 al n°2430

45 Pielego Il buon Amico Chiozza Tabacchi Giuseppe Ancona Ancona 54 Bigazzi Andrea per 3/5 Ancona Ancona 50 Tabacchi Giuseppe per 2/5 Ancona Ancona 44 2 1 8 Fucili

50 17.9 6.2 58.18/94 306 7 — Idem 31.12.1824 al n° 45

46 Pielego La Madonna di S. Ciriaco Venezia — Mercatelli Pietro Ancona Ancona 2 1

36.4 16 5 38 200 6 — Idem 14.4.1825 al n° 46 e spedito col n° 5816 di prot.
Proveniente dal n° 27 2^ classe con il cambiamento della denominazione della Madonna di S. Ciriaco invece di quella l'Eduardo

47 Pielego La Concezione Marano — Alessandrelli Domenico ed Angelo F.lli Ancona Ancona 2 1 1 Fucile

51 16 5.9 50 263 5 — Idem 18.4.1825 al Nà 47, spedito il 18.4.1828 n° 5816
Proveniente dal n° 31 della 2^ classe
Rinnovato il pass. sotto il casato Lisandrelli e al n° 104, spedito con dispaccio dei 20.9.1827 al n° 30763
47.8 16.5 7 58.25/94 307

48 Trabaccolo Il Leone d'oro Senigallia Giacchetti Ciriaco Ancona Ancona 27 Ferri Prospero Ancona Ancona 25 2 1 10 Fucili

54.8 20.5 8.2 96.88/94 508 9 Idem il 23.6.1825 al n° 55 e spedito col n° 7232

49 Trabaccolo L'Aquila Romana Senigallia Mancini Francesco Ancona Ancona 60 Manconi Francesco Ancona Ancona 60 2 1 10 Fucili

52.3 15.5 7.4 75.5/94 394 9 Idem, al n° 67 Idem n° 7233

50 Bombarda S. Elena In Monte Negro nell'Anatolia Tagliavento Ciriaco Ancona Ancona 25 2 1 2 Cannoni 11 Fucili

80 21 12 214.44/94 1126 8 Idem 20.9.1825 al n° 59 Idem al n° 9665
Nuova stazzatura Vedi n° 26214. Lettera dell'Ispett. dei 15.5.1827 n° 268
65.2 23.3 10 161.19/94 850

51 Pielego S. Elmo Senigallia Casaretti Giacomo Bartolini Antonio Ancona Ancona 2 1

52.6 18.10 7.1 74.34/94 396 8 Proveniente dalla Prima classe del 3° Circondario dal n° 4.
Idem 25.10.1825 al n° 61, spedito col n° 9881

52 Pielego Il Fortunato Pesaro Grati Antonio (cancellato) Gregori Gaudenzo Ancona Ancona 2 1

56.6 15.4 5 45 236 8 Idem 13.5.1826 al n° 68 spedito col n° 14684.
Proveniente dal n° 24 della 2^ Classe del 3° Circondario. Venduto per metà a Gaudenzo Gregori con aut. dei 21.8.1827 n° 26962 e rilasciato altro pass. nel dì ed anno sud. al 95 ordinandosi il ritiro del vecchio
Passato in sola proprietà di Gaudenzo Gregori con autor. dei 29. 12.1827 n° 31348 e rilasciato altro passaporto sotto il n° 106.
44.5 15.3 6.6 46.78/94 246

53 Brich Il Leone Ancona Staglieno Agostino Nucci Lauro e Giuseppe Blumer Pietro Bassani Luigi Mandelli Pietro An. An. 2 1 Sarti Alessandro Ascoli e Camerino Elmi, Colli Antonio Carmatori Luigi 4 Cannoni

69.1 23.1 13.5 227.57/94 1196 Idem 20.7.1826 al n° 72 spedito col n° 16265

54 Pielego Divina Provvidenza Pesaro Pappo Doisi Senigallia Isach Elin Ancona Ancona 2 1

47.2 14.1 5.9 72 374 7 Idem 13.8.1826 al n° 76 spedito col n° 16899
Proveniente dal n° 40 della 2^ Classe. Fittiziamente venduta. Vedi n° 18638

55 Brich Scoonner La Concordia Ancona Baluffi Nicola e Figli Ancona Ancona 2 1 2 Cannoni 10 Fucili

71.4 20 9.9 148 778 10 Idem20.8.1826 al n° 88 spedito col n° 21905

56 Trabaccolo Aureliano Ancona Mercatelli Pietro Antonucci Mattia Ancona Ancona 44/45 2 1

67.2 20.4 9.11 144.7/94 757 10 Idem 19.4.1827 al n° 90 spedito col n° 23363

57 Pielego S. Alessandro Senigallia Isach Raffaele Zaban Ancona Ancona 2 1

59 20.7 8.4 107.62/94 575 9 Proveniente dal n° 14 della Prima Classe del 3° Circondario.
Idem 17.5.1827 al n° 92 spedito col n° 24114/24437

58 Trabaccolo Achille Senigallia — Terni Prospero Ancona Ancona 2 1 10 Fucili

58.9 20.6 8.3 105.66/94 555 9 Idem 17.7.1827 al n° 93 e spedito col n° 26042

59 Pielego S. Gaudenzo Rimini — Baluffi Nicola e Figli Ancona Ancona 2 1

51.-10 18.8.8 6.11 66.56/94 388 8 Idem il 4.10.1827 al n° 97 spedito col n° 28785

Proveniente dal n° 12 della Prima classe del 3° Circondario

60 Trabaccolo Il Cesare Porto Recanati — Baluffi Nicola Ancona Ancona 2 1 2 Cannoni 10 Fucili

51.9 17.9 7 68.37/94 360 9 Idem il22.12.1827 al n° 105 col n° 31186 spedito

al piccolo Cabotaggio

1 Pielego Il Buon Augurio Rovigno Benedetto Traù Ancona Ancona 60 Luigi Lori Ancona Ancona 42 2 1 7 Fucili

35 13.6 5.6 30 157 6 Rilasciato il nuovo pass. il 5.6.1824 al n° 109. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett. del 1.8.1824

Li 19.5.1823 per disposizione del proprietario fu sostituito al comando il Parone Giovagnola di Ancona.

Alienato a favore di Gaudenzio Gregori.

2 Pielego La Madonna del Rosario Sinigaglia Giovanni Eliscia Ancona Ancona 38 Ciriaco Uliscia Ancona Ancona 65 2 1 5 Fucili

46 17 6 37 194 6 Idem 5.6.1824 n° 100. Idem 3.9.1824

Essendo stato riattato il dicontro legno e rimandato il passaporto segnato al n° 110 fu spedito altro pass. nel dì 28.7.1825 sotto il n° 604 ed inviato col n° 7934.

3 Pielego La Speranza Sinigaglia Santo Pacetti Falconara Ancona 47 Pacetti Sante Ancona Ancona 50 2 1 4 Fucili

42 14 5 31 163 6 Idem 19.7.1824 n° 466. Idem 16.7.1824

Passato in tutta proprietà di Sante Pacetti con autor. degli 11.5.1824

4 Pielego La Pace Curzola Pacifico Gregorini Ancona Ancona 41 Michele Bianconi Ancona Ancona 47 2 1

38 18 6 20 105 5 Idem 5.6.1824 n° 111, Idem 16.7.1824

Essendo passato in proprietà di Antonio Ricci con aut. dei 29.1.1828 n° 32369 fu rilasciato altro pass. nel dì sudetto e spedito col n° sudetto

5 Pielego La Madonna del buon Consiglio Sinigaglia Giovanni Castellani Falconara Falconara 44 Marianno Serocchini Ancona Ancona 48 2 1 5 Fucili

38 19 7 33 173 6 Idem al n° 112, Idem

6 Pielego La Speranza Porto Civitanova Michele Maddalena Ancona Ancona 43 Michele Maddalena Ancona Ancona 44 2 1 5 Fucili

37 19 6 35 184 6 Idem, n° 113, Idem

Li 21.4. (illeg.) Essendo passato in proprietà di Goacchino
Deodato Francesco ed Antonio Maddalena figli del dicontro
fu rilasciato altro pass. nel dì 11.9.1827 al n° 806 e spedito col n° 27807

7 Pielego La Madonna degl'Angeli Porto Civitanova Ancona Ancona 32 Pietro Ricotti ed Ant.M. Burattini Ancona Ancona 53 2 1

---

38 13 5 26 136 6 Idem al n° 112. Idem 31.9.1824 n° 512
Passato in proprietà dei F.lli Pietro e Gio. Giovagnola
di Ancona con autor. 21.9.1824 e fu ordinato il ritiro del pass.
rilasciato a favore di Ricotti e Brunettini

8 Pielego San Giuseppe Porto Civitanova Pietro Giovagnara Ancona Ancona 32 Antonio Persichetti Ancona Ancona 45 2 1 4 Fucili

---

39 18 6 27 142 6 Idem, al n° 115, Idem 2.11.1824 n°2430
Passato in proprietà del Padron Giuseppe
Biaggini di Ancona nel dì 4.6.1824. Spedito detto pass. sotto il n° 115
Venduto all'estero. Vedi n° 26725

9 Pielego La Fortuna Rodi Santo Luciola Ancona Ancona 36 Santo Luciola Ancona Ancona 36 2 1 5 Fucili

---

35 17 5 23 121 5 Idem al n° 116, Idem 2.11.1824 n°2430

10 Pielego San Ciriaco Marano Giovanni Carbonella Ancona Ancona 28 Vincenzo Mancinelli Ancona Ancona 48 2 1 6 Fucili

---

34 16 7 25 131 6 Perito per naufragio
Li 10.6.1823 con autor. dell'Ecc.mo Camerlengo
Dispositivo 4 Giugno fu alienata una quarta parte
del dicontro Pielego al Paron Giovanni Desanti
d'Ancona, mentre dall'istrumento pubblico prodotto
risulta che oggiddì due quarte parti appartengono a
Luigi Mancinelli q. Giuseppina in eredità, ed un'altra
quarta parte spetta a Vincenzo Mancinelli

11 Pielego Sant'Antonio Porto Recanati Santo Vianelli (cancell.) Antonucci Giuseppe Luigi Ancona Ancona 44 Niccola Marsanidz An An 52 2 1

---

36 17 5 22 115 5 Rilasciato Idem al n° 117. Idem
il 16.8.1824.

12 Pielego L'Aurora Zara Ciriaco Marchini Ancona Ancona 31 Vittorio Casalini e Ciriaco Marchini Ancona An.cona52 2 1 4 Fucili

---

32 14 6 19 100 5 Idem al n° 118. Idem 30.6.1824
Li 13 Giugno 1923 Con permissione
dell'Em.o Camerlengo del 4 Giugno Ritirato ancora il detto pass. segnato
fu alienato al sig. Pietro Baldinelli d'Ancona, e al n° 118
come compare dal contratto della Capitaneria
Il diconro Pielago fu fatto demolire dal proprietario per essere
inabile alla navigazione. Avviso dell'Ispett. 26.1.1825 e riscon-
trato col n° 5095

13 Pielego S. Fortunato Sinigaglia Giovanni Grandi Falconara Ancona 41 Ciriaco Giovanni F.lli Grandi Falconara Ancona 38 2 1 4 Fucili

---

38 19 4 23 121 6 Naufragato.
Il 20 Luglio 1823 si è naufragato a cagione di burrasca di mare in Quarnaro
fra il Monte d'Ossero e Cherso, nella qual circostanza si è ridotta in pezzi.

14 Pielego Il Vigilante Porto di Fermo GioBatta Scoccia Ancona Ancona 35 Saverio Ferri in Calabria Ancona 66 2 1 2 Fucili

---

42 14 4 29 152 5 Rilasciato il nuovo pass. Idem n° 119.
Li 30 Luglio per disposizione del pro- Ritirato l'antico pass. con foglio dei 16
prietario è stato sostituito al comando il 7.1824.

Paron Domenico Maddalena d'Ancona. Passato in proprietà di Giuseppe Caldani (?) fu rilasciato al med. il pass. nel dì 22.12.1827 al n° 754 e spedito al n° 22072.

15 · Pielego San Ciriaco Porto di Fermo Vincenzo Scoccia Umana Ancona 25 Mircola Scoccia Umana Patria 65 2 1 4 Fucili

37 20 6 21 110 5 Idem al n° 120, Idem 6.7.1824

Li 3 Agosto fu sostituito al comando il Paron GioBatta Sboccia di Ancona

Passò in proprietà di GioBatta Sboccia con autorizz. dei 12.2.1826 n°12362 e fu spedito altro pass. nel dì 12.2.1826 sotto il n° 666 ritirandosi il sud.

16 Pielego la Pasqualina Sinigaglia Gregorio Pace P. Civitanova Ancona 49 Francesco Fortunati Ancona Ancona 466 2 1 1 Cannone 10 Fucili (Guardacoste)

43 12.6 4.2 24 126 10 Il detto guardacoste è già munito di

Passato in proprietà di Giuseppe tenenti con autor. degli 8.1.1828 e rilasciato il nuovo pass. nel di sud. al n° 833 inviancol dispaccio n° 31594

patente dell'Em.mo Camerlengo di S. Chiesa.

Rilasciato Idem n° 121. Ritirato con dispaccio dell'Ispett. del 1.8.1824

17 Pielego La Madonna del Rosario Porto di Fermo Francesco Bruni Ancona Ancona 46 Francesco Fortunati Ancona Ancona 46 2 1 1 Cannone dal S. Francesco Domenico Maddalena 10 Fucili

43 12.6 4.2 24 126 10 Il detto guardacoste è già munito di

Con autorizz. degli 11.5.1\826 fu mutata la denominazione come di contro e passato per metàa favore di Domenico Maddalena per il che fu spedto altro pass. n° 601 rimesso all'Ispett. nel dì sud. sotto il n° 14408

patente dell'Em.mo Camerlengo di S. Chiesa

Idem al n° 122, Idem 1.8.1824

Essendo passato in proprietà di Gio Mei per la metà spettante al Fortunati con autor. dei 19.5.1827 n° 24116 fu rilasciato altro passaporto nel dì detto al n° 778.

18 Pielego La Madonna della Misericordia Sinigaglia Don Giuseppe Schelini Ancona Ancona 38 2 1

45 24 10 85 447

Li 16 Agosto 1823 con autorizzazone dell'Emo Camerlengo dispaccio 12 Luglio è stato alienato il di contro legno a favore dei nominati Francesco Pelosi e Giovanni Mei ambedue d'Ancona, dai quali fu ridotto a Peotta di trasporto di legna.

19 Paranza S. Benedetto Porto Recanati Ciriaco Farnesi Ancona Ancona 33 Giovanni Simo e Giuseppe Pizzali e figli An. An. 62 1 1 Domenico Maddalena e Compagni 2 1

24 16 3 19 100 5 In disarmo. Nel dì 16.6.1824 riarmato

Passata in proprietà di Farinelli Vincenzo di Ancona con autor. dei 19.5. 1824.

Rilasciato il nuovo pass. nel dì 10.7. 1824 al n° 468. Ritirtao l'antico con foglio dell'Isp. 1°.8.18234

Essendo passo in proprietà di Guseppe Detti di Ancona con auto, dei 5.1.1826 fu fornito nuovo pass. al med. sotto il n° 654 e spedito col n° 11771.

Passato in proprietà di Domenico Maddalena, Giovanni e Pasquale Giulietti fu rilasciato nuovo pass. nel dì 28.7.1827 al n° 801 e spedito nel n° 20177.

41.6 12.5 4.2 22.79/94 118 (Vedi n°15876)

20 Paranza Sant'Antonio Porto Recanati Pietro Ragnini Sirolo Sirolo 54 Giovanni Simo, Giuseppe Pizzali e figli An. An. 62 1 1

24 16 3 19 100 5

Venduta la dicontro paranza ad Antonio Baldonci di Falconara. Avviso dell'Ispett. dei 23.12.1824 e riscontro col n° 3750 ed iscritta nel 3° Circondario al n° 136 Cl. 2^

Si sospende il passaporto perchè la dicontro paranza trovasi all'asta pubblica per la vendita.
Dopo dispaccio dell'Ispett. dei 19.6 1824 fu nuovamente ordinato l'emissione del passaporto. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 10.7.1824 al n° 467. Ritrato l'antico pass. con foglio dell'Isp. dei 18.9.1824 n° 1640.

21 Paranza Madonna di Loreto Pasquale Regno (Canc.) Paolinelli Luigi Sirolo Sirolo 29 Domenico Signorini Regno Giovanni Osimo Osimo 50 1 1

38 13 8 14 73 5

Rilasciato il nuovo pass. Idem n°125 Ritirato Idem 16.8.1824.
Venduta la metà di Gio Ragno a Valerio Ferri fu rilasciato altro passaporto nel dì 17.7.1827 al n° 396 spedito col n° 260046.

22 Paranza La Divina Provvidenza Porto Recanati Luigi Paolinelli Sirolo Sirolo Domenico Trevisani Ancona 36 1 1 4 Fucili 2 Pistole (*)
Claudio Lippani e Compagni

27 15 6 21 110 5

Passato in proprietà di Pasquale Giulietti di Ancona con autor. dei 31.5.1824.
Passato in proprietà di Perini Antonio con autor. dei 7.8.1824.
(*) Commutato in Pielego.

Al disarmo dal giorno 12.1.1824 nel Porto di Ancona.
Rilasciato Idem 7.8.1824 al n° 492
Ritirato Idem il 18.9.1824 n°1640

23 Paranza San Gaetano Porto di Fermo Vincenzo Giulietti Umana Umana 50 Jo detto Pile Giulieti Vincenzo (cancell.i) Umana Umana 59 1 1 4 Fucili
Ragno Pasquale Ferri Saverio

26 17 6 14 73 5

Timbro recante lo stemma pontificio con la dicitura *Capitano - Porto di Ancona* e con la scritta *Ufficio del Capitano del Porto Ancona di 28 Agosto 1823 Il Cap.o del Porto* Firmato illeg.

Essendo stata venduta la metà della dicontro Paranza spettante a Vincenzo Giulietti con aut. dei 28.8.1824 a Saverio Ferri di Ancona fu rilasciato nuovo pass. al n° 504 ed inviato all'Ispett. con dispaccio 28 detto ordinandosi il ritiro di quello segnato al n°124.

Venduto per metà a Pasquale Ragno di Sirolo con autor. 4.6.1823.
Rilasciato il nuovo Idem al n° 124.
Ritirato l'antico con foglio dell'Ispett. dei 16.8.1824

24 Pielego La Divina Provvidenza Porto di Fermo, Grandi Giovanni Falconara Ancona 41 Grandi Gio e Ciriaco F.lli Falconara Ancona 41 2 1

35 17 7 26 140 6

Iscritto nel dì 12.11.1823.
Idem 10.7.1824 al n° 469. Ritirato l'antico pass. con foglio 16.8.1824

25 Pielego la Stella Porto di Fermo Sboccia Niccola Umana Ancona 63 Dagos Angelo Sboccia GioBatta Ancona Ancona 40 2 1

32 18 7 18 94 5

Con autoriz. del 10.6.1824 passato in proproprietà di Vincenzo Sboccia per la metà di Angelo Dagos

Iscritto nel dì 12.12.1823.
Rilasciato il nuovo pass. a Vinc.zo e GioBatta Sboccia nel di 29.6.1824 al n° 330.
Ritirato l'antico li 16.7.1824.

26 Pielego La Madonna Addolorata Rimini Mariotti Luigi Ancona Ancona 60 Candellari Francesco e Camillo Flli Ancona Ancona 32/38 2 1

41 12 5 29 152 6 Il dicontro legno con coperto di bandiera Napoletana ed era di proprietà di Domenico di Nunzio da quale fu alienato con pub. Istrumento ai di contro acquirenti.
Essendo stato venduto ad Antonio Collamarini fu rilasciato altro pass. nel dì 7.7. 1827 al n° 798 e spedito col n° 25928. Demolito. Vedi n° 32653 Feb. 1828
Rilasciato il nuovo pass. nel dì 5.6 1824 al n° 125. Ritirato l'antico (ill)

27 Pielego L'Odoardo Venezia Vianelli Sante Ancona Ancona 45 Barili Gregorio Ancona Ancona 53 2 1

36.4 14 5 38 200 6 Il dicontro legno era segnato nella 2^ classe del 3° Circondario
Passato in proprietà di Pietro Nurcatelli di Ancona con aut. dei 19.6.1825 n° 4106 e rilasciato un nuovo pass. sotto il n° 553 con ordinanza di ritiro di quello rilasciato al Barili
Rilasciato il nuovo pass. nel dì 5.6. 1824 al n° 126.
Passato da questa alla Prima classe al n° 46 aut. 14.8.1825 n° 5615

28 Paranza La Concezione Porto di Fermo Gaetani Francesco Civitanova Civitanova 24 Sauri Giovanni Ancona Ancona 1 1

39.11 11 3.1 16 84 6 Rilasciato il nuovo Pass. il 10.6.1824 al n° 135. Non ritirato l'antico pass. per essersi smarrito. Avviso dell'Isp. dei 18.9.1824 n° 1640
Distrutta, Avviso all'Ispett. dei 19.8.1824 e riscontrato col n° 2881

29 Pielego Il Generoso Senigallia Moroni Andrea Senigallia Senigallia 38 Fiandrini Gioacchino Ancona Ancona 2 1

46 13 - 25.17/94 131 6 Idem 29.6.1824 al n°311 e proveniente il di contro legno dal 3^ Circondario. Venduto all'estero dopo sequesrto fatto del dicontro legno. Vedi n° 24838.

30 Pielego Il Generoso Burattini GioBatta Ancona Ancona 41 Burattini GioBatta Ancona Ancona 41 2 1 4 Fucili

42 13 5.3 30 160 6 Idem 3.7.1824 n° 459. Ritirato l'antico .... 16.7.1824.

31 Trabaccolo la Concezione Marano (*) Alessandrelli Domenico e Angelo F.lli Ancona Ancona 2 1 1 Fucile

51 16 5.9 50 263 5 Idem 21.9.1824 n° 510. Con autoriz. dei 18.8.1825 n° 5816 passò il dicontro legno da questa alla Prima classe al n° 47 e fu ordinato il ritiro del pass. Ritirato con foglio dell'Ispett. del 16.4.1825.
(*) Pielego

32 Paranza La Speranza Porto di Fermo Annibaldi Benedetto Ancona Ancona 2 12

32 10 3 10 52 4 Idem 28.9.1824 al n° 515.
Proveniente dalla 2^ classe del Primo Circondario e dal n° 11 di quella classe.
Essendo stato distrutta la dicontro Paranza come da avviso dell'Ispett. dei 10.3.1826 fu ritirato il pass. Riscontrato l'Ispett. nel dì 9.5 detto n° 14203

33 Pielego S. Antonio Chiozza Fanesi Ciriaco Ancona Ancona 36 Fiorenzoli Michele Ancona Ancona 44 2 1 6 Fucili

40 11.10 4.7 23.6/94 121 6 Idem 18.12.1824 al n° 529. Ritrato... dei 3.12.1825 perchè il dicontro legno fu distrutto dal proprietario. Riscontrato all'Ispett. nel dì 6.6.1826 n° 11583.

34 Pieleghetto S. Antonio Ancona — Jacomuni Giuseppe Ancona Ancona 40 2 1

22 13 4 9 47 4 Proveniente dal n° 5 della 4^ classe
Ritirato il pass. fu trasferito al n° 16 della 4^ classe con autor. dei 28.6.1827 n° 25561. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 26.7 1825 al n° 693 e spedito col n° 7979

35 Burchiello S.ti Vincenzo ed Antonio Senigallia — Zanni Luigi Ancona Ancona 1 1

22 13 4 9 47 4 Idem 6.8.1825 al n° 608 e spedito col n° 8181. Passato alla 4^ classe con aut. 17.5.1827 n° 24131 sotto il n° 32.

36 Paranza Madonna della Provvidenza Ancona — Romagnoli Domenico Ancona Ancona 36 1 1

30 9.6 3 9.11/94 48 4 Idem 22.9.1825 al n° 628 spedito col n° 9265.
Proveniente dal n° 6 della 4^ classe.
Essendo passata al n° 21 della 4^ classe fra le barche terriere fu ritirato il sud. pass. vedi n: 22205

37 Pielego Eugenia Porto S. Benedetto — Novelli Pacifico Ancona Ancona Recchioni Orazio Fermo Ancona 1 1

39 13 4 21.54/94 110 5 Idem il 23.12.1825 al n° 651 e spedito col n° 11588
Proveniente dl n° 38 della 2^ classe del 1° Circondario.
40.11 12.10 5.3 29.21/94 155 Essendo risultata la stazzatura del dicontro legno maggiore di quella già esistente fu rilasciato altro pass. nel dì 26.8.1826 al n° 721 e spedito col n° 17130
Naufragato e ritirato il passaporto. 10.5. 1827 n° 22313

38 Pielego S. Antonio indi Vittorioso Rimini — Musatti Alessandro Ancona Ancona 2 1

40 14 4.9 31 165 4 Idem 28.2.1826 n° 672, spedito col n° 12115
Proveniente dal n° 60 della classe 2^, 3° Circondario
Mutata la denominazione fu ordinato il ritiro del sud. pass. e rinnovato nel dì 18.4.1826 con spedire lo stesso nel dì sud. sotto il n° 682., prot. n°13939

39 Pielego Madonna del Rosario Porto recanati — Fortunati Francesco Ancona Ancona 46 2 1

43.5 13.1 4.1 24.67/94 130 Idem 18.4.1826 n° 683, Idem n°13998
Proveniente dal n° 12 della classe 3^.
Passato in proprietà di Giuseppe Tenenti degli 8.1.1828 n° 31594 e spedito nuovo passaporto sotto il n° 834

40 Pielego Divina Provvidenza Pesaro — Pozzo Moisè Senigallia Isach Elia Ancona Ancona 2 1

47.2 14.1 5.9 40 220 7 Idem 8.6.1826 n° 79, Idem n° 15057
72 374.3/5 (*)
Proveniente dalla classe 2^ del 3° Circondario sotto il n° 132.
(*) Avviso dell'Ispett. dei 10.4.1826 n° 15136/15057 Pro. del Consiglio.
Passata da questa alla 1^ classe sotto il n° 54 con autoriz. dei 15.8.1826 n° 16899 e fu ordinato il ritiro del sud. Passaporto

41 Pielego S. Vittoria Senigallia — Ciotti Francesco Ancona Ancona 2 1

38 13 4.8 26.58/94 136 4 Idem 20.6.1826 n°-- Idem n°15410
Proveniente dal n° della 2^ classe del 3° Circondario

42 Pielego S. Nicola Porto San Benedetto Niccola Baluffi e Figli Ancona Ancona 2 1

33 17 6 21.53/94 110 9 Idem 11.11.1826 al n° 736, Idem
Proveniente dal n°3 della 3^ classe spedito col n° 19239.

43 Pielego Anime del Purgatorio Chioggia castelli Francesco 44 2 1

39.10 11.10 4.2 20.44/94 108 4 Idem 1.2.1827 n° 752, Idem
Essendo passato in proprietà di Domenico n°21541
Maddalena di Ancona fu rilasciato altro pas-
saporto nel dì 10.5.1827 sotto il n° 786 e spedito col
n° 21999 odinandosi il ritiro del sudetto

44 Pielego Il Veloce Chioggia Rossini Carlo Sebenico Ancona 37 2 1

41.10 12.6 4.10 26.82/94 140 5 Idem 19.4.1827 n° 764, Idem
n° 23161

45 Paranza La Provvidenza Porto di Fermo Barnadoro Vincenzo Sirolo Sirolo 1 1

43.6 12.9 4 23.5/94 123 Idem 17.7.1827 n° 797, Idem
Proveniente dal n° 13 della 3^ classe n° 26196 e n° 27320

46 Scorridoia Guardacosta Sta Clementina Ancona Perretti Filippo Roma Ancona 42 Rev.da Camera Apostolica 1 2 Spingarde 7 Fucili 7 Sciable

25.5 6.8 2.4 4.11/94 22 7 Idem 11.7.1827 n° 792, Idem n° 27271

47 Scorridoja Guardacoste S. Lucia Ancona Pasquali Antonio Senigallia Senigallia 47 Rev.da Camera Apostolica 2 Spingarde 7 Fucili /7csiable

25.6 6.8 2.4 4.21/94 22 7 Idem, Idem

48 Pielego Madonna Addolorata Grottammare Ciotti Francesco Ornani Gioacchino, Murchiani Ciriaco Ancona Ancona 2 1

43.5 14.7 5.9 38.82/94 204 7 Idem 30.10.1827 n° 817, Idem
Proveniente dal n° 23 della 2^ classe del n° 29661
Primo Circondario Marittimo

49 Scorrdoja Guardacoste S. Paluria Ancona Rev.da Camera Apostolica 1 2 Spingarde 6 Fucili 6 Sciable

26.3 6.10 2.4 4.42/94 23 6 Idem 31.5.1828 al n° 847 e
spedito col n° 34216

50 Scorridoja S. Laurenzia Ancona idem 1 idem

26.3 6.10 2.4 4.42/94 23 6 Idem n° 848, Idem

51 Idem S. Barbare " idem 1 idem

26.3 6.10 2.4 4.42/94 23 6 Idem n° 849, Idem

52 Idem S. Rosa " idem 1 idem

26.3 6.10 2.4 4.42/94 23 6 Idem n° 850, Idem

53 Idem La Madonna di S. Ciriaco idem 1 idem

26.3 6.10 2.4 4.42/94 23 6 Idem n° 851, Idem

alla Pesca

1 Bragozzo S. Gaetano Porto Recanati Vnicenzo Pelani Ancona Ancona 45 Antonio Mercantili Ancona Ancona 68 1 1

32 16 6 24 126 7 Rilasciato il nuovo Passaporto nel 5.6..1824 al n° 127

2 Bragozzo S. Tommaso Porto Recanati Antonio Massara Ancona Ancona 24 Alberto Marcatelli Ancona Ancona 68 2 1

32 17 6 25 131 9 Idem al n° 128

3 Bragozzo S. Nicola Porto S. Benedetto Porto Recanati P. Recanati 30 Nicola Baluffi e Figli, Ancona Ancona 44 2 1

33 17 6 26 136 9 Idem al n° 129

Li 2 Giugno 1823 fu sostituito al comando il direttore Girolamo Silvestrini di Sirolo Passato da questa alla 2^ classe sotto il n° 42 nel dì 11.11.1826 n° 19239

4 Bragozzo Le Anime del Purgatorio Porto S. Benedetto Sebastiano Giri P. Recanati P. Recanati 48 Niccola Baluffi e Figli Ancona Ancona 44 2 1

33 17 6 26 136 9 Idem al n° 130

Li 2 Giugno 1823 fu sostituito al comando il direttore Antonio Castellini di Ancona

Essendo passato da questa alla 5^ classe al n° 14 con aut. 7.9.1826 n° 19797 fu ritirato il passaporto

5 Bragozzo L'Arcangelo Raffaele Senigaglia GioBatta Boni Ancona Ancona 36 Camillo Dardani e Comp.i Bologna Ancona 2 1

33 17 6 26 136 8 Vedi al 3° Circondario

Passato in proprietà dei F.lli Zocchi di Rimini con autor. dei 14.2.1824

6 Bragozzo S. Francesco di Paola Senigaglia Girolamo Silvestrini Sirolo Sirolo 24 Camillo Dardani e Comp.i Bologna Ancona 42 2 1

33 17 6 26 136 8

Li 20 Maggio 1823 fu sostituito al comando il direttore Antonio Vianelli di Ancona. Passato in proprietà dei F.lli Zocchi di Rimini, Idem.

7 Bragozzo Sant'Antonio Ancona Antonio Castellini Ancona Ancona 45 Giuseppe Detti Ancona Ancona 39 2 1

30 15 3 17 89 6 Rilasciato il nuovo passaporto nel dì 5.6.1824 al n° 131

Li 20 Maggio 1823 fu sostituito al comando il direttore Vncenzo Guerrieri di P. Recanati

8 Bragozzo Maria Lucia Ancona Antonio Castellini detto Gabitossa Ancona Ancona 46 Giuseppe Detti Ancona Ancona 39 2 1

30 15 15 17 89 6 Idem al n° 132

9 Bragozzo La Divina Provvidenza Sinigaglia Vincenzo Guerrieri P. Recanati P. Recanati 43 Gregorio Banti Ancona Ancona 53 2 1

32 14 6 24 126 7 Idem al n° 133

Li 12 Maggio 1824 fu sostituto al comando il direttore Giuseppe Claudiucci d'Ancona

10 Bragozzo Il Fortunato Ancona Domenico Quintavalle Ancona Ancona 45 Giuseppe Detti Ancona Ancona 39 2 1

27 12 4 10 52 4 Idem al n° 134

11 Bragozzo S. Fortunato Chiozza Giuseppe Claudiucci Ancona Ancona 51 Giuseppe Detti ed Orazio Recchioni Ancon Ancona 39 2 1

30 11 4 10 52 5 Al disarmo fino dei 25.10.1823.

Timbro e firma del Capitano del Porto in data 28.8.1823

Li 12 Maggio 1823 fu sostituito al comando il direttore Ciriaco Bardottini di Ancona Demolito. Avviso dell'Ispett. di 5.6.1828 e riscontrato col n° 32298. Riattato Vedi 37533.

Riarmato sotto il d' 16.6.1824. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19.7.1824 n° 470. Ritirato l'antico 1.8.1824 nel quale ha avuto non essere stato monito

12 Paranza La Punta Porto Recanati (indi Pielago Madonna del Rosario) Fortunati Francesco Ancona 48 1 1 indi 2 1

23 11.10 3.6 18.88/94 94 8 Proveniente dal n° 11 della 3^classe del 1^ Circondario. Rilasciato il nuovo pass. 10.7.1824 al dicontro Fortunati il 27.12.1825 al n° 653, spedito col n° 11718

Rinnovata la specie, denominazione e stazzatura della di contro Paranza come è stato contrassegnato. Fu rimesso altro pass. nel dì 18.4.1826 al n° 683 e spedito col n°13998, ritirandosi il vecchio, passando da questa alla 2^ classe al n° 39

23.5 13.1 4.1 24.62/94 130

13 Paranza La Provvidenza Porto di Fermo

Barnadoro Vincenzo Sirolo Sirolo 1 1

23.6 12.9 4 23.8/94 126 Idem 2.6.1827 al n° 780, Idem col n° 24525

Proveniente dal n° 33 della 2^ classe del 1° Circondaro. Trasferito da questa alla 2^ classe al n° 45 con autoriz. dei 17.7.1827 e spedito altro pass. nel dì detto sotto il n° 897

14 Baragozzo Anime del Purgatorio Recanati

Borini Giuliano Recanati Ancona 2 1

20.3 9.3 2.11 8.8/94 47 Idem 19.7.1827 n°799 Idem , n°26281

Proveniente dal n° 56 della 3^ classe del Primo Circondario

15 Baragozzo la Carolina Senigallia

Casaretti Giacomo Ancona Ancona 2 1

41.10 13.4 4.3 25.34/94 131 6 Idem 31.8.1827 al n° 862, Idem col n° 26966

Proveniente dal n° 35 della 3^ classe del 3° Circondario.

Riordinata l'emissione del pass. fu rilasciato nel dì 25.10.1827 al n° 812, spedito col n° 28745 Sospeso, Vedi n°27616

16 Baragozzo L'Annunziata Senigallia

Cusarelli Giacomo Ancona Ancona 2 1

42.1 13.4 4.3 25.81/94 131 8 Idem al n° 863, Idem n° 26966

Idem, Idem. Idem

17 Baragozzo S. Andrea Chiozza

Novelli Pacifico Ancona Ancona 33 2

35.11 6.10 3.8 7 36 3 Idem 15.5.1828 n° 846, Idem al n° 3386

Barchette che trasportano Arene, Sabbia, Ghiaie, Zavorre

1 Paranza S. Benedetto Porto S. Benedetto Angelo Giulietti Umana Umana 55 Il detto Giulietti Umana Umana 1 1

29 14 3 9 47 5

2 Pieleghetto Il Salvatore Porto di Fermo Giovanni Sinigagliesi Ancona Ancona 36 Giovanni Janni Ancona Ancona 34 2 1

28 14 3 9 47 5 Perito per naufragio nel 3.3.1824

3 Burchiella S.ti Vincenzo ed Antonio Sinigaglia Ciriaco Uliscia Ancona Ancona 27 Raffaele Mancini Ancona Ancona 27 1 1

22 13 4 9 47 54 Passata in proprietà di Luigi Zanni anconitano con aut. 28.1.1824. Passata da questa alla 2° classe al n° 35 con aut. dei 6.8.1825 n° 8181

4 Burchiella L'Assunta Ancona Giovanni del Gobbo Ancona Ancona 60 Giacomo Agostinelli Ancona Ancona 63 1 1

28 12 4 8 44 4 Per essere inabile la dicontro buc-chiella alla navigazione fu distruta fu distrutta dal proprietario. Avviso dei 26..2.1825 e riscontrato n° 5094

5 Pieleghetto Sant'Antonio Ancona Giuseppe Jacomuzzi Ancona Ancona 40 il detto Jacomuzzi Ancona Ancona 40 2 1

25 12 4 9 47 4 Passato da questa alla 3^ classe sotto il n° 34 prot. n° 7969 e riscontrato all'Ispett. nel dì 26.7.1825

6 Burchiella La Vittoria Sinagaglia Luigi Stramignani Ancona Ancona 42 Giovanni Janni Ancona Ancona 34 1 1

24 12 4 9 47 4

7 Burchiella Sant'Antonio Rodi Lorenzo Gregorini Ancona Ancona 34 Tommaso Uliscia Ancona Ancona 33 1 1

24 12 4 9 47 4

8 Burchiella Maria Tecla Porto Civitanova Agostino Michelini Umana Umana 48 Don Giuseppe Fissi Umana Umana 45 1 1

21 10 2 7 36 4 Distruttta. Avviso dell'Ispett. 4.6. 1825 riscontrato il 30.7.1825 n° 8180

9 Burchiella Spera in Dio Sinigaglia Domenico Morosi Ancona Ancona 36 Saverio Ferri in Calabria Ancona 66 1 1

16 9 2 4 21 3 Demolita. Idem 29.12.1827 n°32252

10 Burichiella Sant'Antonio Sinigaglia Antonio Piergiovanni Torrette Torrette 40 Clemente di Quinti Ancona Ancona 42 11

15 8 3 5 26 3

11 Pieleghetto Le Anime del Purgatorio Porto Civitanova Antonio Nisi detto Mengroni Torrette Ancona 31 Il detto Nisi Torrette Ancona 31 2 1

26 13 4 9 47 4

Barchette novellamente iscritte dopo il 15 Aprile 1823

12 Pieleghetto Sant'Antonio Sinigaglia Angelo Morosi Ancona Ancona 36 il detto Parone Ancona Ancona 36 2 1

20 9 3 5 26 3 Li 10.6.1823 fu iscritto proveniente da acquisto con appartenenza al Porto di Senigallia da dove fu trasportata di concessione del Camerlengo

Timbro e frma del Capitano del Porto del 26.8.1823

13 Gaetta La Fortuna Senigallia Angiolani Stefano Torrette Torrette 28 Morpurgo Sansone Emanuele Ancona Ancona 34 1 1

25 6.10 2.3 4.8/94 21 3 Iscritta in Luglio 1824. Venduta a Melchiade Cardinali con autor. dei 15.5.1827 n° 23755

14 Gaetta Il Vigoroso Senigallia Cori Antonio Torrette Torrette 26 Morpurgo Sansone Emanuele Ancona Ancona 34 1 1

25.9 6.8 2.4 4.15/94 22 3 Idem, Idem.

15 Paranzella Maria Loreta Porto Recanati Fabbiani Giuseppe Umana Ancona 36 Fabbiani Giuseppe Umana Ancona 36 1 1

29 7.4 2.9 5.34/94 30 4 Passata in proprietà di Niccola Giachella ed Antonio Vecchielli villici di Porto nuovo con aut. 9.5.1826 n° 13109

16 Paranzella La Madonna della Misericordia Ancona Uliscia Ciriaco Ancona Ancona 29 Romagnoli Domenico Ancona Ancona 25 1 1

30 9.6 3 9.11/94 48 4 Iscritta nel dì 9.6.1825 e riscontrato l'Ispett. col n° 6802.
Per schiarimenti dati dall'Ispett. sopra l'istanza del Romagnoli che voleva convertire alla navigazione la dicontro Paranzella se nè quella iscritta alla classe 2^ al n° 36

17 Burchiella Maria Crocifissa Grottammare Michelini Agostino Umana Umana 60 Michelini Agostino Umana Umana 60 1 1

29.6 8.8 3.4 9.5/94 47 4 Idem 23.6.1825, Idem n° 7174

18 Burchiella Anime del Purgatorio Porto Recanati Amaducci Giuseppe Umana Umana 40 Amaducci Giuseppe Umana Umana 40 1 1

27 7.2 3.3 6.64/94 33 4 Idem, Idem al n° 7178.

19 Burchiello Maria Teresa Umana Romani Crispino Umana Umana 32 Romani Crispino Barbadoro Vincenzo Fanello Luigi Umana Umana 1 1

28.8 8.7 3.4 8.66/94 45 4 Idem, Idem col n° 7179
La dicontro burchiella restò in proprietà di Barbadoro (?) soltanto avendo il Romani ceduto a quest'ultimo la sua parte. Autor. 3.6.1826 n° 15237

20 Baragozzo La Vittoria Senigallia Morpurgo Sansone Emanuele Ancona Ancona 37 2 1

36.1 12.5 3.6 12 63 6 Idem 30.6.1825, Idem al n° 7219
Rinnovata la stazzatura secondo lo statino dell'Ispett. rimesso con foglio dei 28.5.1825 n° 442. Vedi n° 7219
Venduto dietro un'atto gudiziario ad Antonio Casini di Pesaro, come da avviso dell'Ispett. 11.8.1826 e riscontrato col n° 14426. Vedi classe 4^ 3^ Circondario n° 4
31.6 9.10 2.8 8.73/94 47

21 Paranza Madonna della Provvidenza Ancona Romagnoli Domenico Ancona Ancona 1 1

30 9.6 3 9.11/94 48 4 Iscritta per trasferimento in questa classe nel d' 13.3.1825
Proveniente dal n° 36 della 2^ classe.
Vedi n° 22305.
Passata in proprietà di Terresa Romagnoli. Vedi n° 23125 nel di 16.4.1827

22 Burchiella SS.ti Vincenzo e Antonio Senigallia — Zanni Luigi Ancona Ancona 1 1

22 13 4 9 47 4 Proveniente dal n° 35 della 3^ Classe

Barche Peatte, senz'Alberi, adette al trasporto nell'Interno del Porto delle Merci e non atte ad alcuna navigazione

1 Piatta n°1 Sinigaglia — Antonio Persichetti Ancona Ancona 46 - 1

38 200 Le dette piatte non hanno direttore fisso, bensì questo viene scelto dal proprietario ogni qual volta necessita d metterlo in lavoro. Servono solo a trasportare generi da terra ai bastimenti e non hanno presso questo Officio alcun atto o contratto legale di proprietà, ma solo sono conosciuti nomi di ogni proprietario.

2 Piatta n° 2 Sinigaglia — Antonio Persichetti Ancona Ancona 46 - 1

38 200 Idem

3 Piatta n° 3 Sinigaglia — Tommaso Carletti Ancona Ancona 45 - 1

48 252 Idem
Demolita avviso dell'Ispett. 23.8.1825 e riscontrato vol n° 9146

4 Piatta n° 4 Sinigaglia — Tommaso Carletti Ancona Ancona 45 - 1

48 252 Idem
Idem

5 Piatta n° 5 Sinigaglia — Marianno Ballani Ancona Ancona 53 - 1

48 252 Idem
Idem, Avviso dell'Ispett. dei 24.8.1824 riscontrato il 14.9.1824

6 Piatta n° 6 Ancona — Marianno Ballani Ancona Ancona 53 - 1

48 252 Idem
Idem dei 24.8.1824 e riscontrato con foglio degli 11.11.1824 n° 2268

7 Piatta n° 7 Ancona — Marianno Ballani Ancona Ancona 53 - 1

48 252 Idem
Distrutta, avviso all'Ispett. 16.1.1824 e riscontrato col n° 2803

8 Piatta n° 8 Sinigaglia — Nicola Barluffi e Figli Ancona Ancona 44 - 1

57 300 Idem
Demolita, avviso all'Ispett. 24.8.1824 e riscontrato col n° 2803 14.9.1824

9 Piatta n° 9 Ancona — Nicola Baluffi e Figli Ancona Ancona 44 - 1

38 200 Idem
Demolita, avviso all'Ispett. 23.4.1825 e riscontrato col n° 9246 del 13.10

10 Piatta n° 10 Ancona — Moisè Abramo Pappo Ancona Ancona 38 - 1

19 100 Idem

11 Piatta n° 11 Ancona — Fortunato Acquabona Marianno Hannard e Soci Ancona Ancona 32 - -

19 100 Idem

12 Piatta n° 12 Ancona — Moisè Abram Poppo e Comp. Ancona - 1

36.8 11.10 4.3 19.56/94 103 Di nuova costruzione, Vedi Demolita. Avviso dell'Ispett. dei 24.8.1824 Prot. n° 10367 Riscontro del 14.9.1824

13 Piatta n° 13 Porto Recanati — Pasti Alessandro Ancona - 1

37 12 4.4 20.44/94 108 Idem Idem 23.8.1825 23.10.detto n° 9246

14 Piatta Anime del Purgatorio S. Benedetto — Nicola Baluffi e Figli Ancona Ancona - -

33 17 6 26 136 Proveniente dal n° 4 della 3^ Cl. Naufragata. Avviso dell'Ispett. 15.2.1827 e riscontro col n° 22313

15 ----------

16 Pieleghetto S.Antonio Ancona — Jacomuzzi Giuseppe Ancona Ancona 1 1

22 13 4 9 47 4

17 Battello S. Antonio Sirolo — Galantini Giovanni Sirolo Sirolo

12.6 4.2 10.10 15.5/94 5

MATRICOLA

Dei Legni d'ogni Classe dei Proprietarj, ed attuali Paroni Conduttori dei medesimi appartenenti al 3° Circondario Marittimo nell'Adriatico Pontificio

Della 1ma Classe esercente la Navigazione Mercatile al Lungo Corso nel 3° Circondario Marittimo non esiste niun legno

1 Pielego S. Niccolò Senigallia — Francolini Pietro Agente dell'Eredità del fu Principe di Seuchemberg Senigallia Senigallia 2 1
30.6 17 6.6 59.31/94 310 7 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 23.9.1824 al n° 41

2 ---

3 Pielego L'Arcangelo Raffaele Senigallia Cosimi Vittorio Ancona Ancona 57 Mazzucati Melchiorre Pesaro Pesaro 19 2 1
31.01 17 19.06 79..20/94 415 10 Idem 7.9.1825 n° 58 Idem n° 9104

4 Pielego La Bella Maddalena Venezia — Mancini Niccola e Mariano, Merlari Rosa Daniella Vedova 2 1
52.6 18.10 7.1 74.34/90 396 8 Idem 23.9.1825 n° 60 Idem 9587
Proveniente dal n° 71 della Classe 2^ Passato il 25.10.1826 il detto legno al 2° Circondario nella Cls Prima al n° 51. Ved prot. del Consiglio n° 9881 ed a favore di Giacomo Casareto e Antonio Bartolini di d. città fu ordinato il ritiro del vecchio passaporto.

5 Pielego S. Domenico All'Estero — Botini Domenico Rimini Rimini 68 2 1
54.8 18.5 7.5 79.39/94 443 9 Idem 25.10.1825 n° 62, Idem 10005
Proveniente dal n° 146 della 2^ classe

6 Pielego Arcangelo Raffaele Pesaro — Moroni Giuseppe Senigallia Senigallia 2 1
56.6 15.9 4.3 38 200 8 Idem 3.12.1825 n° 63, Idem 10953
Proveniente dal n° 29 dell classe 2^
Essendo stato nuovamente stazzato colle dicontre misure fu rilasciato altro passaporto nel dì 11.11.1826 n° 19148 e spedito col n° 83
45.2 15.3 6.6 47.59/94 256

7 Pielego S. Gaetano Senigallia — Micciarelli Domenico Senigallia Senigallia 51 2 1
47.7 18.3 6.6 58.12/94 305 9 Idem 6.12.1825, Idem n° 11139
Proveniente dal n° 16 della 2^ classe

8 Pielego S. Antonio Grottammare — Carletti Andrea Senigallia Senigallia 2 1 6 Fucili
47 16 6 48 252 6 Idem 23.2.1826 al n°66, Idem al n° 12871
Proveniente dalla Prima classe del 1° Circondario dal n° 3

9 Pielego L'Aquila Senigallia — Pasqualini Antonio Senigallia Senigallia 2 1
55.6 19.3 8 90.4/94 473 7 Idem, 6.4.1826 al n° 67, Idem al n° 13912
Proveniente dal n° 14 della 2^ classe

10 Pielego Il Leone Rimini — Valmaggi Niccola Lepri Vincenzo Rimini Rimini 34/54 2 1

58 21.1.4 8.10.6 115.56/94 616 8 Idem 22.6.1826 n° 71 Idem col n° 15553

11 Pielego Il Buon Amico Senigallia Centoscudi Giovanni Senigallia Senigallia 23 2 1

45.6 15 6.3 45.32/94 236 8 Idem 22.8.1826 n° 77, Idem al
Proveniente dal n° 9 della 2^ classe n° 16992

12 Pielego S. Gaudenzo Rimini Zocchi Luigi Giuseppe Ludovico Rimini Rimini 2 1

51 10.17.8 6.11 66.26/94 355 8 Iscrtto nel dì 6.7.1826.
Rimasta in sola proprietà di Ignazio Gabici fu rilasciato nuovo pass. a favore di questo nel dì 23.11.1826 al n° 85 e spedito col n° 18406 richiamandosi il vecchio ricontro. Passato al 2^ Circondario al n° 59 in proprietà di Niccola Balussi e Figli con autor. 4.10.1827 n° 28785
Essendo stato venduto il dicontro Legno ad Ignazio Gabci e Iacob Fuligno con aut. dei 16.9. anno sud si rilasciò ad essi il pass. sotto la med. data al n° 81 e spedito colli n°17387/16853

13 Pielego La Madonna del Rosario Rimini Gaddi Conte Antonio Forlì Rimini Bevilacqua Filippo Cessena Rimini 2 1

63.1 19.4 6.1 77 414 7 Idem 14.9.1826 n° 79, Idem
Proveniente dal n° 61 della 2^ classe n° 17470
Essendo passato in proprietà di Vincenzo
Leoncolli (?) l'interessenza che ha nel dicontro
Pielego Filippo Bevilacqua fu rilasciato altro pass. nel dì 9.10.1827 al n° 100 spedito al n° 28744

14 Pielego S. Alessandro Senigallia Bolaffi Alessandro Cesena Rimini 63 Gusella Giuseppe Cesenatico Rimini 53 2 1

59 20.7 8.4 107.62/94 575 9 Idem 16.9.1826 n° 80, Idem col n° 17385
Essendo passato in proprieà di Isach Raffaele Zaban di Ancona
e trasferito sotto quel Circondario al n° 57 con autor. dei 17.5.1827
nn°. 24114/24431 fu rilasciato il pass. nel dì ed anno sud. sotto il n° 92

15 Pielego Lo Splendore del Vaticano Senigallia Dusetti Antonio Ancona Mortoni Giuseppe Bartolini Antonio Ancona Rimini 2 1

60 20.10 8.4 110.76/94 587 8 Idem 16.9.1826 n° 82, Idem n° 17722

16 Pielego Il Veloce Senigallia Manfrini Felice Senigallia Senigallia 2 1

50 16.3 7.2 61.80/94 331 Idem 1.2.1827 n° 87 Idem 21402
Proveniente dal n° 9 della Classe 2^

17 Pielego S. Chiara Trieste Bolognesi Paolo e Mauro F.lli Cesenatico Cesenatico 2 1

53.07 17 6.5 62.8/94 337 Idem 28.7.1827 n°? Idem 28388

18 Pielego Bella Rosa Pesaro Alessandrini Andrea e Mariano suo Figlio Pedaso Pedaso 70 2 1

50.06 17.06 6.11 65.3(94 341 Idem 22.9.1827 n°96 Idem 28388

19 Pielego S. Filippo Venezia Rughetta Terenzo Pesaro Pesaro 2 1

61.6 16.6 5.9 62.5/94 331.9 9 Idem 9.10.1827 n° 98 Idem 28832
Proveniente dal n° 143 della 2^ classe.

20 Scooner Principe Eugenio Senigallia Sua Altezza Reale la Principessa Augusta di Baviera, Duchessa Vedova di Liechtenstein e Principessa d'Emchsdalt qual Tutrice dè Minorenni suoi Figli 2 1

75 23.8 11.4 214 1126 Idem 27.10.1827 n° 101, Idem n° 29606

Della 2^ Classe esercente la Navigazione Mercantile e da Trasporto al Piccolo Cabotaggio nel 3° Circondario sono i Seguenti

1 Pielego S. Vittore Senigallia Mondaini Antonio Falconara Falconara 49 Tontini Domenico Falconara Falconara 51 2 1

38 13 4.8 26.38/94 136 4 Rilasciato il nuovo passaporto nel dì 22.7.1824 n° 477. Ritirato l'antico con foglio dell'Ispett. 6.11.1824 prot. al n° 2601
Passato da questo al 2° Circondario sotto il n° 41 della 2° classe a favore di Francesco Ciotti. Vedi n° 15410

2 Pielego S. Antonio Senigallia Fiaza Pietro Falconara Falconara 48 Gerardini Angelo Falconara Falconara 48 2 1

26 13 2 11. 57 5 Idem 19.6.1824 n° 137, Idem 6.11 1824 n° 2601

3 Pielego S. Antonio Senigallia Baldoni Antonio Falconarta Falconara Falconara 51 Baldoni Antonio Falconara Falconara 51 2 1

28 9 2 9 47 4 Idem 19.6.1824 n° 138, Idem 6.11 1824 n° 2601

4 Pielego la Divina Provvidenza Senigallia Luicci Paolino Senigallia Senigallia 31 Lucci Paolino Senigallia Sinigallia 31 2 1 un Trombone

41.4 12.6 5 17. 4/94 142 6 Idem 19.6.1824 n° 139, Idem 9.9 1824 n° 1577

5 Pielego S. Giovanni Sinigallia Pavoni Sante Ancona Ancona 43 Nicciarelli Domenico Sinigallia Sinigallia 48 2 1

41 14 5.5 33.8/94 173 6 Idem 19.6.1824 n° 140, Idem

6 Pielego La Madonna Incoronata Sinigallia Palotta Alessandro Sinigallia Sinigallia 44 Pallotta Alessandro Sinigallia Sinigallia 2 1 5 Fucili

42.6 12.5 4.2 23.35/94 121 7 Idem 19.6.1824 n° 141, Idem

7 Pielego S. Vincenzo Sinigallia Bufetti Cinzio Ancona Ancona 48 Muciarelli Domenico Sinigallia Sinigallia 48 2 1

48.2 17 6.4 55.17/94 289 8 Idem 19.6.1824 n° 142, Idem

8 Pielego Il Buon Amico Sinigallia Rossini Domenico Ancona Ancona 27 Centoscudi Giovanni Sinigallia Sinigallia 20 2 1

45.6 15 6.3 45.32/94 236 8 Idem 19.6.1824 n° 143, Idem
Essendo passato da questa alla prima classe sotto il n°41 con autoriz. dei 22.8.1826 n° 16992 fu ordinato il ritiro del sud. passaporto.

9 Pielego Il Veloce Sinigallia Rognini Andrea Sinigallia Sinigallia 47 Manfrini Felice Sinigallia Sinigallia 49 2 1

45.6 15 6 143.50/94 210 8 Idem 19.6.1824 n° 144, Idem
Passato alla Prima classe al n° 16 con autor. 1.2.1827 n° 21402

10 Pielego La Divina Provvidenza Sinigallia Biagiola Giovanni Sinigallia Sinigallia 30 Biagiola Aldebrando Sinigallia Sinigallia 66 2 1

36.6 12 4.6 20.91/94 106 6 Idem 19.6.1824 n° 145, Idem

11 Pielego Il Generoso Sinigallia Moroni Andrea Sinigallia Sinigallia 38 Moroni Giuseppe Sinigallia Sinigallia 41 2 1

46 13 4.6 25.17/94 131 6 Idem 19.6.1824 n° 146, Idem
Passato in proprietà di Gioacchino Fiandrini di Ancona con autoriz.
dei 19.6.1824 ed iscritto alla classe 2^ sotto il n° 29 del 2° Circondario

12 Pielego Salimburgh Senigallia Delmonte GioBatta Ancona Ancona 38 Marini Giuseppe Senigallia Senigallia 37 2 1 Tromboncini 2
Fucili 10 Sciable 4

41.4 15.8 5.7 30 157 7 Idem 19.6.1824 n° 147, Idem
Alienato indebitamento all'estero e scritto
all'Ispett. il 6.2.1824 n° 2105 su tale oggetto

13 Pielego Fetonte Fermo Ballarini Marcello Ancona Ancona 38 Micciarelli Domenico Senigallia Senigallia 48 2 1

43.6 13 4 24.44/94 126 5 Idem 19.6.1824 n° 148, Idem
Essendo stato distrutto il di contro legno dal proprietario fu ritirato
il passaporto a riscontrato l'Ispett. il 5.1.1826 n°11650

14 Pielego L'Aquila Senigallia Tobia Giovanni Senigallia Senigallia Barboni Agostino Senigallia Senigallia 44 2 1

55.16 19.3 8 90.4/94 473 7 Idem 19.6.1824 n° 139, Idem
Passata da questa alla Prima classe al n°9. Vedi Riconosciutosi per vero proprie
n°13912 e fu ritirato il pass. segnato al n° 673 tario Antonio Pasquali fu rila-
sciato al med. nuovo pass. nel
dì 21.3.1826 n° 673 e spedito col n° 13481

15 Pielego La Bella Vittoria Senigallia Pompelini Francesco Senigallia Senigallia 46 Pompelini Francesco Senigallia Senigallia 36 2 1
Boldreghini Ubaldo Sen. Sen. 40 Rossi Pietro Sen. Sen. 31

39.1 12.2 4.3 21.45/94 110 6 Idem 19.6.1824 n° 150, Idem
Con avviso dell'Ispett. de 9.11.1825 essendosi
Conosciuto che il dicontro Pielego viene ad essere in sola proprietà di Pietro
Rossi fu rilasciato il pass. al Rossi medes. solamente nel dì 1°.12.1825 al n° 646
ordinandosi il ritiro del sud. vedi n° 10952

16 Pielego Bacco/S. Gaetano Francesco Palotta Basetti Ciriaco Ancona Ancona 37 Domenico Micciarelli Senigallia Senigallia 49 2 1

47.7 18.2 6.10 62.376/94 326 8 Di nuova costruzione
- - .3 - 6 58.12/94 305 9 Nuovamente misurato si è col-
Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Ispett. 9.7. le diconro dimensioni ritrovato
1824 n° 1577. Rilasciato il nuovo passaporto
Avendo avvertito l'Ispett. che il Miacciarelli il 22.7.1824 al n° 478
ha cambiata la denominazione del di contro
legno in S. Gaetano con foglio dei 9.8.1824 n° 1484 fu rilasciato altro
pass. nel dì 26.10.1824 al n° 524 e ritirato il sudetto.
Passato da questo alla Prima Classe al n° 7 con aut. 6.12.1825 n° 11139

17 Pielego Apollo Senigallia Patarga Costantino Sinigallia Sinigallia 45 Manfrini Felice Sen. Sen, 49 Gasperini Andrea Sen. Sen. 35 2 1

49.11 19.7 7.3 75.33/94 394 8 Come sopra. Idem n° 151
Naufragato, avviso dell'Ispett. del 10.8.1824 e ritirato il pass. il15.9.1824

18 Pielego Buma Nina Pesaro Ercolessi Salvatore Pesaro Pesaro 31 Ercolessi Salvatore Pesaro Pesaro 31 2 1

61.6 16.6 5 57 300 10 In disarmo fin dal Novembre
1823.

Confermato dall'Ispett. con foglio dei 19.3.1825
n° 471. Protocollo del Consiglio n° 4712

19 Pielego S. Antonio Pesaro Alessandrini Andrea Pesaro Pesaro 64 Alessandrini Andrea Pesaro Pesaro 64 2 1

56.6 15.4 5 45 236 10 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19.6.1824 al n° 152. Non si è ritirato l'antico pass. perchè smarrito come da foglio dell'Ispett. dei 9.9.1824 n° 1577
Demolito. Ritirato il sud. pass. e riscontrato l'Ispett. in data 9.6.1827 n° 20396.

20 Pielego Il Fortunato Pastore Pesaro Capanna Cintio Pesaro Pedaro 28 Capanna Cintio Pesaro Pesaro 28 2 1

52.6 13.1 4 29 152 8 dem n° 153, Idem.

21 Pielego La Prudenza Pesaro Del Grande Andrea Pesaro Pesaro 43 Righetti Lorenzo Pesaro Pesaro 40 2 1

60.5 15.3 5.4 52 273 10 Idem 19.6.1824 n° 154, Idem 9.9.1824 n° 1577

22 Pielego S. Antonio Ancona Alessandrini Mariano Pesaro Pesaro 32 Alessandrini Mariano Pesaro Pesaro 32 2 1

44.8 11.6 3.4 17 89 5 Idem 19.6.1824 n° 155, Idem 6. Demolito e riscontrato l'Ispett. nel dì 10.3.1827 n° 22308

23 Pielego La Speranza Pesaro Genari Pietro Pesaro Pesaro Dini Pietro Pesaro Pesaro 60 2 1

44.9.1 11.6 3.7 19 100 5 Idem 19.6.1824 n° 156, Non si è ritirato l'antico pass. perchè smarrito come da foglio dell'Ispett. dei 9.9.1824 n° 1577

24 Pielego Il Fortunato Pesaro Moretti Mariano PesaroPesaro 31 Moretti Mariano Pesaro Pesaro 31 2 1

56.6 15.4 5 45 236 8 Idem 19.6.1824 n° 157, Idem
Passata da questa alla Prima Classe del 2° Circondario Marittimo n° 52 per essere stato venduto ad Antonio Grati di Ancona con autoriz. dei 13.5.1826 n° 14684.

25 Pielego L'Arcangelo Raffaele Pesaro Del Grande Agostino Pesaro Pesaro 40 Giuseppe Paglierini e Compagni Pesaro Pesaro 52 2 1

52.6 13.11 4 29 152 6 Idem 19.6.1824 n° 137

26 Pielego La Madonna del Rosario Pesaro Cavalieri Giovanni Pesaro Pesaro 30 Cavalieri Giovanni Pesaro Pesaro 30 2 1

55.4 15.6 5 35 184 8 Perito per burrasca

27 Pielego Il Fortunato Sinigallia Moretti Vincenzo Pesaro Pesaro 26 Moretti Antonio Pesaro Pesaro 55 2 1

52.6.1 14 4.1 30.1/2 160 6 Idem 19.6.1824 n° 159, Idem
Essendo passato il dicontro legno in proprietà di Vincenzo figlio di Antonio Moretti con autor. dei 3.11.1825 n° 10474 fu rilasciato altro passaporto a favore di Vincenzo Moretti al nç 639 e spedito col n° 10474
Essendo passato in proprietà di Pellegrinmo GianLuig di Ravenna con autoriz. dei 14.2.1825 n° 12347 fu rilasciato altro pass. nel di med. al n° 668

28 Pielego S. Giacomo Chiozza Venanzi Giacomo Pesaro Pesaro 36 Venanzi Giacomo Pesaro Pesaro 36 2 1

35 15 3.5 33.66/94 177 9 Idem 19.6.1824 n° 160, Idem 9.9.1824, n° 1577

29 Pielego L'Arcangelo Raffaele Pesaro Moretti Antonio Pesaro Pesaro 38 Ghirlanda Girolamo Pesaro Pesaro 31 2 1

56.6 15.9 4.3 38 200 8 Passato in proprietà di Luigi Giuliani di Pesaro con aut. 18.2.1824. Rilasciato il nuovo pass. il 19.6.1824 al N° 161. Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Isp. 9.9.1824, n° 1577.
Passato in proprietà di Giuseppe Moroni di Senigallia nel di 11.8.1825 e rilasciato Altro pass. a favore di esso sotto il n° 612 e spedito col n° 8299 ordinandosi il ritiro di quello rilasciato al Giuliani. Passato da questa alla Prima classe al n° 6.

30 Pielego La Divina Provvidenza Sinigallia Mondaini Antonio Pesaro Pesaro 34 Mondaini Antonio Pesaro Pesaro 34 2 1

55.4.11 15.6.4 4.1.6 36 189 7 Idem 19.6.1824 n° 162
Alieato all'Estero: approvaz. Dei 31.7.1824 e si ordinò il ritiro del sud. pass.
Ritirato l'antico pass. con foglio dell'Isp. del 9.9.1834, n° 1577

31 Pielego S. Terenzo (o) Vitorioso Pesaro Carloni Gioacchino Pesaro Pesar o 38 Del Grande Bernardo Peasaro Pesaro 35 2 1 (dopo) Pompellini Francesco Bianchi Luigi e M attioli Giuseppe

---

55.4 15.6 4.1.6 36.!(/94 192 6 Passato in proprietà di Gio. Pompellini con aut. 18.2.1824, di Bianchi Luigi, di Mattioli Giuseppe per 2/3 con Autoriz. 12.6.1824
46.8 13.8 39.56/94 205
(o) Il Vittorioso - Nel dì 6.10.1825 per avviso dell'Ispett. dei 17.9. detto n° 9864 non solo fu mutata la denominazione ma riformata la stazzatura come di contro e spedito nuovo passaporto nel dì dettoal n° 631inviato quindi all'Isp. Col n° 9864 = mutato il nome di Pompellini in Francesco
Essendo passato in proprietà del solo Francesco Pompellini con autoriz. dei 30.6.1827 n°25527 fu rilasciato passaporto nel dì detto n° 631

32 Pielego Il Salvatore Pesaro Ercolessi Agostino Pesaro Pesaro 25 Venanzi Giacomo Pesaro Pesaro 36 2 1

49.3 11.6 4.1.4 24 126 6 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19. 6.1824 al n° 164
Non siè ritrovato l'antico passaporto per essersi smarrito come da foglio del- l'Ispett. dei 9.9.1824 n° 1577.
Essendo perito per burasca il passaporto rilasciato a Venanzi Giacomo come da dell'Ispett. dei 6.10.1825 fu rilasciato altro pass. nel dì 25.10.1825 al n° 637 e spedito col n° 10403 prot.

33 Pielego Il Prospero Pesaro Capanna Giuseppe Pesaro Pesaro 42 Vital Gioacchino d'Ancona Pesaro Pesaro 39 2 1

49.3 11.6 4.1.4 24 126 5 Idem al n° 165
Ritirato l'antico pass. con foglio dei 9.9.1824 n° 1577
Venduto a Giuseppe Capanna con autor. Degli 8.4.1826 n° 13733. Rilasciato altro pass. nel di 8.4.1826 sotto il n° 679 e spedito col n° 12733 ordinandosi il ritiro del vecchio

34 Pielego La Divina Pesaro Panigale Domenico Pesaro Pesaro 31 Mondaini Vincenzo Pesaro Pesaro 68 2 1

44.9.1 11.6 3.7 19 100 6 Idem al n° 166. Idem Perito per burasca. Avviso
Dell'Ispett. 9.10.1825 e riscontrato col n° 10455. Ritirato il sudetto passaporto

35 Pielego S. Antonio Pesaro Pagliarini Luigi Pesaro Pesaro 66 Capanna Giuseppe Pesaro Pesaro 70 2 1

63.7 11.2 4.1.6 22.87/94 119 5 Idem 19.6.1824 n° 167, Idem
Perito per burrasca. Avviso dell'Ispet.
dei 21.10.1825 e riscontrato col n° 10687. Fu ritirato il pass.

36 Pielago Il Serse Senigallia Curti Giuseppe Rimini Pesaro 36 Curti Giuseppe Rimini Pesaro 36 2 1

64.3 16.10 7.1 78.3/94 415 10 Il dicontro Curti giunto in Pesaro
Venduto all'estero per essere incapace di restaurazione.
Nel dì 25.6.1825 n° 6987 fu avvisato l'Ispett. di detta vendita e che cancellasse il legno dai ruoli
con ruolo provvisorio d'Ancona delli 18.5.1822; ottenne il passaporto di Navig. da quella Delegazione e salpò per Tunisi li 23 del mese detto senza essere più ricevuto ne porti del 3° Circondario

37 Pielego Il Vezzoso Sinigallia Perugini Girolamo Pesaro Pesaro 31 Peruggini Girolamo Pesaro Pesaro 31 2 1

64.9.1 15.6 3.7 19 100 5 Idem 19.6.1824 n° 168, Idem

38 Paranza La Giustizia Sinigallia Badioli Ignazio Pesaro Pesaro 45 Badioli Ignazio e Compagni Pesaro Pesaro 43 2 1

44.9.1 15.6 3.7 19 100 6 Idem 19.6.1824 n° 169

39 Paranza S, Antonio Sinigallia Rossi Carlo Pesaro Pesaro 57 Rossi Carlo Pesaro Pesaro 57 2 1

42.4 10.7 3.3 15 78 5 Idem 19.6.1824 n° 170 Non si è
ritirato l'antico pass. per essersi smarrito
come da foglio dell'Ispett. dei 9.9.1824 n° 1577.

40 Paranza La Luisetta Pesaro Badioli Paolo Pesaro Pesaro 52 Badioli Paolo e Compagni Pesaro Pesaro 52 2 1

44.4 11 3.6 18 94 5 Idem 19.6.1824 n° 181 Idem

41 Paranza La Maria Lauretana Ancona Rifelli Nicola Pesaro Pesaro 63 Rifelli Nicola e Compagni Pesaro Pesaro 63 2 1

43.4 19.7 3.3 15 78 4 Idem 19.6.1824 n° 182, Idem

42 Pielego S. Terenzo Pesaro Mancini Corrado Pasaro Pesaro 30 Mancini Pietro Pesaro Pesaro 62 2 1

43.4 10.7 3.3 15 78 5 Idem 19.6.1824 n° 183, Non si è
ritirato il vecchio passap. per essersi smarrito, Idem.

43 Pielego L'Arcangelo Raffaele Pesaro Pagliarini Raffaele Pesaro Pesaro 29 Giampaoli Domenico Pesaro Pesaro 49 2 1

---

49 11.6 4.2 25 131 7 Idem 19.6.1824 n° 184, Idem Idem
Passato da questa alla 3^ classe col n° 293
con autoriz. dei 22.11.1827 n° 30142

44 Trabacolo S. Antonio Rimini Balena Giovanni Rimini Rimini 28 Bianchini Giovanni Rimini Rimini 47 2 1

44.9 16.10 5.1 42 224 8 Idem 19.6.1824 n° 185, Idem il
6.11.1824 n° 2601

45 Batello S. Domenico Chiozza Ruggieri Luigi Rimini Rimini 32 Turchi Vincenzo Rimini Rimini 50 2 1

39.8.10 11.2.6 4.3 18 96 3 Idem 19.6.1824 n° 186 Idem Idem

46 Trabaccolo S. Antonio Rimini Federici Filippo Rimini Rimini 23 Federici Nicola Rimini Rimini 75 2 1

---

58 16.6 4.9 53 283 6 Idem 19.6.1824 n° 187, Idem, Idem
Naufragato nelle acque di Capo Misurato in Barbaria, come

da notizie officiali e riscontrato l'Ispett. nel dì 5.1.1826 n° 11753

47 Pielego S. Elmo Rimini Merlari Gaetano Rimini Rimini 30 Merlari Giuliano e Gaetano Fratelli Rimini Rimini 33/30 2 1

43.7 15.6 5.11 42 224 6 Idem 19.6.1824 n° 188, Idem ,Idem Naufragato. Avviso all'Ispett. dei 13 12.1826 prot. del Consiglio n° 20903

48 Baragozzo L'Olivo Rimini Sambi Nicola Rimini Rimini 34 Sabolini Giuseppe Rimini 32 2 1

38.7 10.9 4.9 22 117 4 Idem 19.6.1824 n° 189, Idem
Li 20.5.1823 passato in proprietà del Sig Giuseppe Paccaterra di Ferrara d'anni 40 come da approv. prot. al n° 502.
Passato in proprietà di Angelo Bellini con aut. 11.5.1826 n° 14393 e spedito altro passaporto segnato n° 690
Essendo passato il dicontrto legno in proprietà dei F.lli Giuseppe e GioBatta Guardiani fu rilasciato il pass. sccome ch'essi ritirarono nel dì 18.10.1825 al n° 633

49 Trabaccolo S. Antonio Rimini Pericoli Nicolò Rimini Rimini 45 Federici Coffi Rimini Rimini 76 2 1

57 18.4 3 49 111 8 Idem 19.6.1824 n° 190 Idem Naufragato. Avviso dell'Ispett. dei 25.3.1827 e riscontrato col n°24311
Vedi n° 56 matricola classe med. ove si asserisce essere segnato il legno naufragato

50 Baragozzo S. Antonio (*) Rimini Guazzini Sante ora Filippo Dalmonte Rimini Rimini ora Pesaro Pesaro Zocchi Luigi Rimini Rimini 32 2 1
(*) S. Antonio e Luigi

42.2 14 4 36.72/94 196 6 Idem 22.7.1824 n° 479, Idem.
Essendo stato venduto il dicontro legno ad Antonio Bolini fu rilasciato altro pass. nel dì 5.8.1826 n° 717 e spedito col n° 1667 odinandosi il ritiro del vecchio

51 Baragozzo la Pace Sinigallia Ercolessi Giovanni Rimini Rimini 40 Sabolini Antonio e Compagni Rimini Rimini 23 2 1

42 13.3 6.4.4 28 149 6 Idem 19.6.1824 n° 191, Idem
Con autoriz. de 17.1.1826 venduto il di contro legno per due terzi a Luigi Ranieri ed Antonia Ranieri-Albù per il ché fu rilasciato nuovo pass. nel dì 7.4.1826 sotto il n° 686 e spedito col n° 14173 ordinandosi il ritiro del sud. recapito.
Essendo stata alienata la parte spettante allo Sciabolini ad Antonio Ranieri in Albù con autoriz. dei 5.10.1826 fu emesso il nuovo pass. a favore della sud. e di Luigi Ranieri al n° 730 e spedito col n° 17936, ordinandosi il ritiro del vecchio.

52 Pielego La Provvidenza Divina Chiozza Monaldi Giovanni Rimini Rimini 40 Giaconi Giovanni Rimini Rimini 52 2 1
(è cancellato con tratti di penna)

39.8.10 11.2.6 4.3 20 106 4 Perito per burrasca

53 Paranza S. Elmo Sinigallia Francesco Crociati Rimini Rimini 42 Ceccareli Giovanni Rimini Rimini 57 2 1

44.3 13.4 4.4 25 135 5 Il dicontro Crociati Francesco fu inabilitato all'esercizio della sua professione con dispaccio 17.4.1824. Rilasciato il passaporto come sopra al n° 192. Ritirato come sopra.

54 Pielego La SS. Annunziata Rimini Guazzini Mauro Rimini Rimini 50 Guazzini Marco Rimini Rimini 50 2 1

44 14 5.6 36 192 5 Rilasciato il passaporto come sopra al n° 193. Ritirato come sopra.

55 Pielego S. Vincenzo Rimini Barbanti Mariano Rimini Rimini 26 Zanoni Francesco Ravenna Ravenna 40 2 1

44.6 14.1 5.1 35 187 56 Idem al n° 180, Idem.
Passato in proprietà di Barbante Angelo con autor. dei 17.9.1823.
Passato in proprietà di Nicola Cirilli e Vincenzo Segni di Rimini con autoriz. dei 27.9.1824 e fu ordinato il ritiro del pass. rilasciato a favore del Barbante. Rilasciato altro pass. nel dì 21.9.1824 a favore dei nuovi proprietari Cirilli e Segni sotto il n° 511.

56 Trabaccolo S. Antonio Rimini Monaldi Giuseppe Rimini Rimini 65 Federici Costanzo Rimini Rimini 76 2 1

57 18.4 4.6 49 261 8 Idem 19.6.1824 n° 194, Idem
Demolito, riscontrato all'Ispett. nel dì 10..3.1827 n° 22304

57 Pielago S. Michele Rimini Bianchini Guliano Rimini Rimini 27 Turchi Vincenzo Mancini Mariano Rimini Rim,ini 50/31 2 1

48.10 14.4.6 6.6 55 293 8 Idem 19.6.1824 n° 195. Non fu spedito il pass.perchè si ebbe avviso dall'Ispett. che il dicontro legno fu demolito con lettera dei 22.6.1824.

58 Pielego S. Antonio Rimini Sambi Giovanni Rimini Rimini Turchi Vincenzo Rimini Rimini 50 2 1

44 16 6.1 45 240 6 Idem 19.6.1824 n° 196, Idem

59 Pielego S,. Antonio Rochetta Clemente Rimini Rimini 41 Sambi Nicola Rimini Rimini 59 2 1

37 10.9 3.8 16 83 5 Idem 19.6.1824 n° 197, Idem 6.11 1824 n° 2601

60 Pielego S. Antonio Rimini Caim Nicola Rimini Rimini 42 Sensoli Giovanni Rimini Rimini 35 2 1

40 14 4.9 31 169 4 Idem 19.6.1824 n° 198, Idem
Passato da questo Circondario 3° al 2° e precisamente al n° 38 della classe 2^ a favore di Alessandro Musati con autoriz. dei 28.2.1826 n° 12115 con ordinanza di titirare il passaporto rilasciato al Sensoli

61 Pielego La Madonna del Rosario Rimini Zocchi Luigi Rimini Rimini 32 Zonchi Luigi Rimini Rimini 32 2 1

63.1 19.4 6.1 77 414 7 Idem 19.6.1824 n° 199.
Passato da questa alla Prima classe sotto il n° 10 con autoriz. de14.9.1826 n° 17470

62 Baragozzo La Madonna del Rosario Sinigallia Crosara Antonio Rimini Rimini 42 Gori Michele Savignano Savignano 60 2 1

42 11.14.4 5.1 32 171 6 Idem 19.6.1824 n° 200 Idem

63 Pielego S. Gaudenzo Rimini Circelli Nicola Rimini Rimini 28 Sabolini Giuseppe Rimini Rimini 32 2 1

44.9 15.10 5.1 42 224 6 Idem 19.6.1824 n° 201, Idem

64 Pielego S. Elmo Rimini Schiavonini Nicola Rimini Rimini 46 Merlari Giovanni Rimini Rimini 39 2 1

43.9 14 5.3 34.70/94 185 5 Idem 19.6.1824 n° 202, Idem
(*) .6 .5. 6.4 42.33/94 218
(*) Avviso dell'Ispett. dei 14.4.1826 e riscontrato col n° 13058

65 Pielego La Vittoria Rimini Cherubini Luigi Rimini Rimini 30 Ceccarelli Giovanni Rimini Rimini 57 2 1

48.2 14.8 6.9.9 57 304 8 Idem 19.6.1824 n° 203, Idem

66 Pielego La Vittoria Rimini Sabolini Filippo Rimini Rimini 46 Giorgetti Francesco Savignano Savignano 47 2 1

47 14.6 6.10 50 268 7 Idem 19.6.1824 n° 204, Idem

67 Pielego S. Antonio Rimini Crociati Francesco Rimini Rimini Bamigila Natale e Giuseppe Fratello Savignano Savvignano 26/20 2 1

62.2 21.1 6.5 89 474 11 Venduta la metà del dicontro legno a Nicola Valmagi.
Passato in proprietà d Giorgio Dunini in Ancona con autor dei 15.5.1824 e segnato al 2° Circondario n° 42 Prima classe

68 Pielego Il Sonatore Trieste Sambi Antonio Rimini Rimini 43 Paglierani Fotunato Savignano Savignano 50 2 1

44 15 5.2.1 39 208 7 Rilasciatto Idem 19.6.1824 n° 205, Idem

69 Pielego S. Elmo Rimini Turcati Mariano Rimini Rimini 24 Turcati Giovanni Savignano Savignano 58 2 1

43.9.1 14 5.3 34.73/94 185 6 Idem 19.6.1824 n° 206, Idem
Passato in proprietàdi GaetanoBenzi con autor. degli 11.5.1826 spedito altro pass. sotto il n° 689. spedito col n° 14494 ordinandosi il ritiro del vecchio.

70 Tartana Madonna del Carmine Chiozza Bianchini Gaetano Rimini Rimini 63 Mancini Luigi Rimini Rimini 35 2 1

41.6 14 4.11.10 30 160 5 Passata all Classe 3^ n° 210

71 Pielago La Bella Maddalena Venezia Valmaggi Niccola Rimini Rimini 26 Valmaggi Niccola Rimini Rimini 26 2 1

52.6 18.10 7.1 74.34/94 396 8 Passato in proprietà dei F.lli Niccola e Mariano Mancini per una metà e per l'altra di Rosa Damicella Ved, Merloni di Rimini con aut. dei 25 Febb. 1824.
Non trasmesso l'antico passaporto perchè trasmesso in precedenza. Avviso dell'Ispett. dei 6.11.1824, prot. n° 2601
Passato al n° 4 della Prima clase con aut. dei 25.9.1825 n° 9587
Rilasciato il nuovo passaporto il dì 19.6.1824 al n° 207

72 Baragozzo S. Antonio Pesaro Mancini Giovanni Rimini Rimini 50 Rossetti Giorgio Rimini Trieste 63 2 1

41.6 14.9 4.6 30 156 6 Demolito

73 Trabaccolo S. Antonio Rimini Moretti Vincenzo Pesaro Pesaro 38 Vampa Luigi Fano Fano 38 2 1

57.1 16.8 4 51 272 7 Per equivoco di nome del Ciriello chiamato Niccola e non Antonio fu rilasciato altro pass. nel dì 9.10.
Passato in proprietà di Leandro Gentiluomo domiciliato in Pesaro con aut. dei 24.5.1824
Con auto. dei 29.6.1824 passato in proprietà di Luigi Mancini.
Essendo passato in comproprietà di Antonio Cirielli di Rimini con aut. dei 28.9.1824 fu rilasciato un nuovo pass. a favore di Mancini e Cirielli e ordinato il ritiro del dicontro e sotto il n° 552.
Passato in proprietà totale di Luigi Mancini con aut. del 1°.3.1825 e spedito nuovo passap. nel med. giorno sotto il n° 564 con dispaccio n°4899
Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19 6.1824 al n° 208.
Riformato il sudetto pass. ed intestato a Luigi Mancini sotto il dì 29 6.1824 e segnato al n° 312
Passato in proprietà di Giuseppe Zombi(?) con aut. del 6.8.1825 n° 1825 e spedito altro pass. nel mede. sotto il n° 609.

74 Pelago S. Colomba Rimini Guazzini Sante Rimini Rimini Zonchi Luigi 38/100 Guerrini Sante 100/200 Rimini Rimini 33 2 1
Bavilari Gregorio 15/200 Parigi Gio 17/200 Tonini Giust.o 30/200

52.2 17.6 6.6 63.11/94 336 8 Idem 19.6.1824 n° 209, Idem 6.11
Essendo stato venduto il dicontro legno per Fu rilasciato altro pass. a favore di
la maggior parte a Sante Guerrini, Gregorio
Barilari, Gio Parigi e Getano Tonini fu rilasciato altro pass. a favore dei detti
comproprietari nel dì 29.4.1826 al n° 723 e spedito col n° 17155.

75 Pielago La Bella Tina Rimini Deveri Giuseppe Rimini Rimini 34 Mancini Mariano per 3/4 Rimini Rimini 31 2 1
Severi Giuseppe per 1/4 Rimini Rimini 34

47.3 16.4 5.8 46.45/93 248 7 Idem 19.6.1824 n° 210, Idem
Idem, 9.9.1824 n° 1577

76 Baragozzo S. Antonio Rimini Tagliapietra Giuseppe Rimini Rimini 33 Belemi Angelo Rimini Rimini 38 2 1

---

40 12 3.3.10 20 107 5 Riportato dai legni da pesca come
Passato in proprietà per la 3^ parte al marinaio da approvazione, dal n°98.
Sante Caselli di Rimini. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19
Essendo passato in proprietà assoluta di Angelo 6.1824 al n° 211
Bellemi con aut. dei 9.10.1824 fu rilasciato un nuovo pass. a favore del detto nel
dì 9.10.1824 al n° 518 ed ordinato il rtiro del sud.
Demolito, avviso dell'Ispett. dei 24.12.1826 n° 21358

77 Pielego Madonna del Rosario Chiozza Gusella Giuseppe Donada Cesenatico Gusella Giuseppe Donada Cesenatico 59 2 1
Bolaffi Alessandro Pesaro Cesena 50

45.2 16.3 6.6 46 242 7 Idem 19.6.1824 n° 212, Idem 9.9
1824 n° 1577

78 Pielego L'Oduardo Venezia Pescante Francesco Cesenatico Cesenatco 30 Pescante Francesco Cesenatico Cesenatico 30 2 1

---

36 21 5 38 200 5 +1
Passato in proprietà di Antonio Basili di Ancona con aut. del 10.4.1824 ed
iscritto nel Circondario di Ancona alla 2^ classe al n° 27

79 Pielego S. Vincenzo Chiozza Filati Pietro Cervia Cervia 34 Pescanti Giuseppe Cesenatico Cesenatico 32 2 1

51.2 12.5 4.5 22 115 5 Per ora al disarmo
Passato in proprietà di Pietro Filati con aut. Idem 19.6.1824 n° 213, Idem 6.11
dei 5.2.1825 n° 4215 e rilasciato il nuovo prot. n° 2601
pass.a favore del Filati al n° 559 con ordinanza
del ritiro di quello rilasciato al Pescanti.
Perito per burrasca con avviso dell'Ispett. dei 4.11. e riscontrato
nel dì 24.10.1826 n° 18995

80 Tartana Madonna del Carmine Chiozza Pascarella Luigi Cervia Cervia 28 Passarella Luigi Cervia 28 2 1
(cancellata con segni di penna)

---

53 12 4.5 122 115 4 Naufragata
Li 21.7.1823 passato in proprieà di Dorotea Romini moglie del dicontro
Passarella come da sup. approcazione prot. n° 776.

81 Pielego S. Antonio Rimini Guidi Francesco Ariano Cervia 28 Monti Orazio Cervia Cervia 38 2 1

---

90 20.5 6.5 54 284 2+4 Idem 19.6.1824 n° 214, Idem
9.11.1824 1824 n° 1577
Naufragato, avviso dell'Ispett.re dei 26.10.1824
e riscontrato li 11.11.1824 al n° 2316

82 Pielego S. Vincenzo Ferreri Chiozza Pescanti Baldassarre Chiozza Ravenna 55 Pescante Baldassarre Chiozza Ravenna 55 2 1

38.10 13 5.2 27.40/94 142 4 Idem 19.6.1824 n° 215, Idem 7.9

1824 n° 1577

83 Pielego S. Vincenzo Ferreri Chiozza Vianello Giuseppe S. Giovanni della Rotta Raven. 47 Ghezzo Domenico S. Giovan. della Rotta Raven. 52 2 1

---

40 14.10 5.6 30 157 4+1 Idem 19.6.1824 n° 137, Idem 7.9
Essendo passto in proprietà di Felice Curine 1824 n° 1577
con aut. dei 13.11.1827 fu rilasciato altro pass. nel d' 13.11.1827 al n° 821 e
spedito col n° 29879

84 Pielego Madonna delle Grazie Chiozza Pericoli Clemente Rimini Rimini 35 Focaccia Giuseppe Ravenna Ravenna 40 2 1

39.1 12 4.6 28.49/94 147 4 Idem 19.6.1824 n° 217, Idem
41 12 4.3 22.23/94 118 6.11.1824 prot. 2601
Stazzato nuovamente colle dicontro dimen-
sioni il legno del Focaccia fu al med. rilasciato nuovo pass. nel dì 18.12.1824
al n° 540. Ritirato questo passaporto poichè venduto all'estero il dicontro legno
con sostituzione di quella segnatura al n° 161 della stessa classe.

85 Pielego Maria della Salute Chiozza Demeneghetti Giovanni Chiozza Ravenna 37 Morigi Lorenzo Ravenna Ravenna 60 21 2 1

---

42 12 4.5 23.64/94 121 3 Idem 19.6.1824 n° 218, Idem .9.9
1824 n° 1577

86 Pielego S. Antonio Ravenna Pregnolato Francesco Contarina Ravenna 35 Pasini Francesco Ravenna Ravenna 42 2 1

27.3 7.2 5.=.10 21.56/94 110 4 Idem 19.6.1824 n° 219, Idem 9.9
1824 n° 1577

87 Pielego Il Tritone Rimini Benzi Ignazio Ravenna Ravenna 24 Carini Angelo Rimini Ravenna 50 2 1

38.2 11.3.6 4.4 20.46/94 105 4 Idem 19.6.1824 n° 220, Idem 9.9
Li 19.8.1823 passò in proprietà del Sig. 1824 n° 1577
Trovabotti di Ravenna d'anni 60 come d'ap-
provazione superiore prot. al n° 873, il nome di
Trombetti è Gio Antonio.
Con autor. dei 23.10.1825 n° 10020 essendosi venduto il dicontro Pielego ad
Ettore Travaglia di Rimini fu rilasciato il nuovo passaporto nel dì 25.10.1825
al n° 638 e spedito col n° 10020.
Naufragato. Avviso dell'Ispe. dei 24.12.1825 riscontrato il 13.1.1826 n°12035

88 Pielego S. Antonio Chiozza Pericoli Nicola Rimini Rimini 41 Ghigi Pellegrino Ravenna Ravenna 45 2 1

42.6 13.7 5.1 31.91/94 193 4+2 Idem 19.6.1824 n° 221, Idem
9.9.1824 n° 1577

89 Batello Madonna del Rosario Chiozza Pericoli Nicola Rimini Rimini 41 Cirri Vincenzo Ravenna Ravenna 21 2 1

42.3 8.2 3.4 12.22/94. 163 Al Disarmo. Confermato dall'Isp.
con foglio dei 19.3.1825 n° 471
Prot.del Consglio n° 4712.

90 Pielego S. Giuseppe Sinigallia Sagà Francesco Genova Ravenna 45 Malagola Gaetano Ravenna Ravenna 50 2 1

42.2 13.6 4.4 26 136 4 Idem 19.6.1824 n° 222, Idem 9.9
Li 19.8.1823 passato in proprietà del Paronn 1824 n° 1577
Giovanni Turcati di Rimini d'anni 63 da Sup.
approvazione prot. n° 874.

91 Pieleghetto S. Cassiano Comacchio Frignani Vincenzo Ravenna Ravenna 57 Loenelli Giovanni Ravenna Ravenna 43 2 1

---

40 7 3 8 44 3 Idem 19.6.1824 n° 223, Idem 9.9
Alienato. Vedi n° 9846 protocollo. 1824 n° 1577

92 Pielego L'Adelaide Chiozza Ghezzo Tomaso Ravenna Ravenna 35 Ghezzo Damano Ravenna Ravenna 52 2 1

---

42 14 5 36.44/94 200 4 E' di nuova costruzione.
Idem 19.6.1824 n° 224, Idem 9.9
1824 n° 1577

93 Pielego S. Antonio Comacchio Simone Luigi Comacchio Comacchio 35 Mancini Domenico ed Andrea F.lli Cugini S. Albero Comacchio 65 /30 2 1

40.9 12.7 5.6 29 152 4+1 Idem 19.6.1824 n° 225, Idem 9.9
1824 n° 1577

94 Pielego S. Gaetano Comacchio Beltrami Giovanni Chiozza Comacchio 37 Perini Tobia Chiozza Comacchio 40 2 1 n° 6 Fucili

---

40.10 12.8 5.4 25 131 5+1 Idem 19.6.1824 n° 226, Idem 9.9
1824 n° 1577. Via n° 72646

95 Pielego Madonna del Rosario Comacchio Cedin Tomaso Chiozza Comacchio 67 Ceolin Tomaso Chiozza Comacchio 67 2 1

37.9 9.5 4.1 15 78 4 Idem 19.6.1824 n° 227.
Passata in proprietà di Andrea Nannini di S. Alberto con avviso dei 13.10.1825 n° 17123 fu rilasciato il nuovo passaporto nel dì 13.10.1825 al n° 636 spedito col n° 9712 ritirandone il vecchio.
Smarrito il vecchio pass. come da foglio dell'Isp. dei 5.11.1824 Prot.. n° 2601.

96 Pielego S. Antonio Chiozza Folletti Aldebrando Comacchio Comacchio 43 Folletti Aldebrando Comacchio Comacchio 43 2 1

---

46 10.7 4.5 18 94 5 Idem 19.6.1824 n° 137, Idem 9.9
1824 n° 1577

97 Baragozzo Crocefisso di S. Domenico Comacchio Tumiati Agostino Goro Pont. Ravenna 46 Patrignani GiuseppeMaria Coma. Coma. 45 2 1

37.8 8.2 3.4 9 47 5 Li 26.4.1823 perdutosi al 14 corr. nella acque di Volano per burasca e quindi viene cancellato dalla presente matricola

98 Peotta S. Antonio Comacchio Carli Angelo Comacchio Comacchio 57 Carli Angelo Comacchio Comacchio 57 2 1

42.6 7.8 2.5 6 31 3 Idem 19.6.1824 n° 229, Idem 19.7
1827 n° 27248

99 Peotta S. Antonio Comacchio Zapatta Antonio Comacchio Comacchio 55 Zapatta Antonio Comacchio Comacchio 55 2 1

---

43 8 2 .8 7 36 3 Idem 19.6.1824 n° 1230.
Demolito. Vedi n° 32249

100 Baragozetto Madonna del Carmine Comacchio Cavalieri Perfetto Comacchio Comacchio 54 Cavalieri Perfetto Comacchio Comacchio 54 2 1

43.1 7.11 2.6 6 31 3 Idem 19.6.1824 n° 231.
Demolito Vedi n° 32249

101 Peota S. Maria Comacchio Cinti Carlo Comacchio Comacchio 44 Cinti Carlo Comacchio Comacchio 44 2 1

---

43 8 2.8 7 36 3 Idem 19.6.1824 n° 232.
Demolito, vedi n° 32249

102 Tratta Maria Francesca Falletti Antonio Comacchio Comacchio 43 Falletti Antonio Comacchio Comacchio 43 2 1

38.4 7.4 3.4 9 47 4 Idem 19.6.1824 n° 233. Ritirato idem.. 9.9.1824 n° 1577

103 Tratta Maria Francesca Comacchio Barilari Ercole Comacchio Comacchio 46 Barilari Ercole Comacchio Comacchio 46 2 1

37 8 3 8 42 4 Idem 19.6.1824 n° 234 Idem 9.9. 1824, n° 1577

104 Tratta Comacchio Comacchio Bellini Filippo Comacchio Comacchio 38 Bellini Filippo Comacchio Comacchio 38 2 1

40.8 7.6 3 9 47 4 Idem 19.6.1824 n° 235. Demolito, vedi n° 33249

105 Pielego S. Nicola Chiozza Tumiati Ciriaco Goro Pontificio Goro P. 25 Tumiati Francesco Goro P. Goro P. 45 2 1

40 9.6 3.6 13 68 4 Idem 19.6.1824 n° 236. Smarrito in in precedenza il vecchio passap. come da foglio dell'Ispett. dei 6.11.1824 prot. n° 2601
Demolito. Avviso dell'Ispett. dei 5.6.1827 n° 917 e riscontrato col n° 25663 e fu ritirato il pass. segnato al n° 236.

106 Pielego La Madonna del Rosario Chiozza Crivelli Paolo Goro P. Goro P. 45 Crivelli Paolo Goro P. Goro P. 45 2 1

35 10 3.6 12 63 3 Idem 19.6.1824 n° 237, Idem 9..9 1824 n° 1577

107 Pielego S. Antonio Chiozza Tumiati Leonardo Goro P. Goro P. 35 Tumiati Leonardo Goro P. Goro P, 35 2 1

46 11.6 4 21 110 4 Idem 19.6.1824 n° 238, Idem 9.9 1824 n° 1577

108 Pielego S. Antonio Chiozza Zamara Vincenzo Goro P. Goro P. 41 Zamara Vincenzo Goro P. Goro P. 41 2 1

47 11.6 4 21.13/94 111 4 Idem 19.6.1824 n° 239, Idem 9.9 1824 n° 1577

109 Pielego S. Antonio Chiozza Nori Paolo Goro P. Goro P. 36 Toni Paolo Goro P. Goro P. 36 2 1

47 10 3.6 15 80 3 Idem 19.6.1824 n° 240, Idem 9.9 1824 n° 1577

110 Pielego La Madonna del Carmine Chiozza Tumiati Vincenzo Goro P. Goro P. 37 Tumiati Vincenzo Goro P. Goro P. 37 2 1

47 11 4 21 110 4 Idem 19.6.1824 n° 241, Idem 9.9 1824 n° 1577
Essendo passato il dicontro legno in proprietà di Giovanni Tuminati fu rilasciato un nuovo passaporto in favore di esso sotto il n° 554 nel dì 19.1.1825 n° 3923.

111 Pielego S. Antonio Chiozza Costantini Costantino Goro P. Goro P. 57 Costantini Costantino Goro P. Goro P. 57 2 1

46 11.6 4 21 110 4 Idem 19.6.1824 n° 242, Idem 9.9 1824 n° 1577. Naufragato.
Avviso dell'Ispett. Dei 22.3.1826 e riscontrato col n° 14240 del 23.4. corrente anno.

112 Pielego Madonna del Rosario Chiozza Costantini Giacinto Goro P. Goro P. 40 Costantini Giacinto Goro P. Goro P. 40 2 1

47 11.6 4.4 21 110 3 Idem 19.6.1824 n° 243, Idem 9.9 1824 n° 1577
Naufragato. Avviso dell'Ispett. dei 6.11.1824 e riscontrato col n°2489

113 Pielego Madonna del Rosario Camisotti Francesco Goro P. Goro P. 40 Camisotti Francesco Goro P. Goro P. 2 1

47 11.6 4 21 110 3+1 Idem 19.6.1824 n° 244, Idem 6.11 1824 n° 2601

114 Pielego S. Antonio Chiozza Tumiati Antonio Goro P. Goro P. 58 Tumiati Antonio Goro P. Goro P. 58 2 1

42.6 12 5 35 184 6 Di muopva costruzione. Idem 19.6.1824 n° 245, Idem 9.9 1824 n° 1577

115 Tartana S. Domenico Chiozza Tumiati Attilio Goro P. Goro P. 66 Tumiati Attilio Goro P. Goro P. 66 2 1

41.6 9 3.3.6 13 68 4 Di nuova costruzione Idem 19.6.1824 n° 246, Idem 9.9 1824 n° 1577

116 Pielego S. Nicola Chiozza Mancini Angelo Pesaro Pesaro 60 Mancini Angelo Pesaro Pesaro 60 2 1

36 21 3 38. 48/94 202 7 Di nuova costruzione. Idem 19.6.1824 n° 247

117 Baragozzo S. Antonio Rimini Severi Mariano Severi Giuseppe Rimini Rimini 34 2 1

43.3 12.2 3.9 19 101 8 Idem 19.6.1824 n° 248.
Ritirato e lacerato il dicontro passaporto segnato n° 248 con foglio dell'Ispettore 9.10.1824 n° 1504
Demolito il dicontro legno per la sua vetustà. Avviso dell'Ispett. dei 18.8. 1824. Fu ordinato il ritiro del passap. con foglio dei 2.9.1824. Ritirato l'antico con foglio 9.9.1824 n° 1577.

118 Baragozzo S. Antonio Rimini Pericolo Clemente Rimini Rimini Pericoli Clemente Rimini Rimini 2 1

40.2 12.2 3.9 18 96 8 Idem 19.6.1824 n° 249. Idem 9.9 1824 n° 1577
Essendo stato venduto il dicontro Baragozzo a Giuseppe Corradini con aut. degli 8.8.1824 fu rilasciato mel medes. giorno altro passaporto sotto il n° 678 e spedito col n° 13707.

119 Pielego Divina Provvidenza Rimini Schioncini Antonio Rimini Rimini 26 Zocchi Giuseppe Rimini Rimini 32 2 1

44 14.9 4.1 33.89/94 178 6 Idem 19.6.1824 n° 250, Idem 9.9 1824 n° 1577
Naufragato. Avviso dell'Ispett. dei 23.11.1825 e riscontrato nel dì 28.1.1826 col n° 12878.

120 Pielego S. Nicolò Senigallia Ortenzi Giuseppe Senigallia Senigallia 44 Moroni Giuseppe Senigallia Senigallia 41 2 1

50.6 17 4 59.31/94 310 7 Già di proprietà di Girolamo Pauri di Trieste
Passato in proprietà di Pietro Franchini Agente dell'Eredità del fu Principe di Lene-theberg con aut. dei 23.9.1834 e trasferito da questa alla Prima Classe al n° 1.
Idem 19.6.1824 n° 251, Idem 9.9 1824 n° 1577
Rilasciato un nuovo pass.a favore del sud. Franchini sotto la detta data a lungo corso sotto il n° 41

121 Baragozzo S. Giuseppe Senigallia Rognini Pasquale Senigallia 57 Rognini Andrea Senigallia Senigallia 50 2 1

39.9 12 4 20.28/94 105 5 Idem 19.6.1824 n° 252, Idem 9.9
Venduto a favore di Andrea Gasperini e 1824 n° 1577

trasportato al n° 275 della 3^ classe, vedi n°23127
smarrito il vecchio passaporto, Vedi n° 27158

122 Baragozzo S. Francesco Senigallia Rognini Antonio Senigallia Rognini Antonio Senigallia Senigallia 47 2 1

35.9 11.10 3.10 18 94 8 Idem 19.6.1824 n° 253, Idem 9.9
Venduto come sopra e trasferito al n° 276 1824 n° 1577
della 3^ classe. Vedi n° 23137.

123 Pielego S. Vincenzo Chiozza Filati Pietro Cervia Cervia 34 Amadaori Mario Cesenatico Censenatico 40 2 1

48 11.17 6.4 56 295 6 Idem 19.6.1824 n° 137, Idem 9.9
Venduto a Nicola Monetti di Ciozza nel 1824 n° 1577
Febb. 1825 Vedi n° 4831

124 Tartana S. Vincenzo Chiozza Piccioni Paolo Rimini Rimini 53 Bassi Giuseppe Ravenna Ravenna 53 2 1

33.3 13.1 4.5 30.6/94 157 5 Idem 22.7.1824 n° 481, Idem 9.9
1824 n° 1577

125 Tartana Santissima Trinità Chiozza Caim Vincenzo Contarina Cesenatico 40 Ridolfi Ferdinando Cervia Cervia 39 2 1

49.3 10.8.9 2.6 14.33/94 75 4 Idem 22.7.1824 n° 482, Idem 9.9
Passata in proprietà di Filippo Nardi con aut. 1824 n° 1577
dei 6.2.1825 n° 4261 e sotto la med. data ri-
lasciato il nuovo pass. a favore del Nardi sotto il n° 555
Ritornato in proprietà di Ferdinando Ridolfi come da avviso dell'Ispett.
dei 26.8.1825 fu rilasciato altro pass. al Ridolfi nel dì 13.12.1825 e spedito
col n° 9129 ritirando questo rilasciato al Nardi.
45 12.9 3.9 22.83/94 123
Rinnovata la dicontro stazzatura secondo l'avviso dell'Ispett.
dei 9.11.1825 e riscontrato col n° 11025 e perciò rinnovato
ancora il passaporto al n° 645 e spedito nel dì 3.12.1825.
Demolito. Avviso dell'Ispett. dei 22.5.1826 e riscontrato col n° 15810.

126 Pielego S. Antonio Chiozza Montani Alfredo Corbola Massa Piscaglia 35 Montani Alfonso Corbola Massa Piscaglia 35 2 1

38 12.6 5 22.66/98 118 3+1 Idem 12.6.1824 n° 171, Idem 6.11
1824 n° 2601

127 Baragozzo S. Antonio Rimini Maranesi Antonio Rimini Rimini 48 Bianchini GioBatta Rimini Rimini 50 2 1

33.7 12.3 3.4 16. 85 5 Proveniente dalla 3^ classe al n°126
Essendo passato il dicontro legno da questa Idem 19.6.1824 n° 234, Idem 9.9
classe 2^ alla 3^ col n° 237 fu rinnovato il 1824 n° 1577
pass. e spedito col n° 6294. Avviso dell'Ispett. del 14.8.1825

128 Pielego SS.ti Pietro e Paolo Rimini Bianchini Guliano Rimini Rimini 31 Turchi Vincenzo Rimini Rimini 60 2 1

49.2 17.9 6.6 60.25/94 332 7 Idem 10.7.1824 n° 464, Idem 6.11
1824 n° 2601

129 Baragozzo Il B. Amato Senigallia Ercolessi Antonio Pesaro Pesaro 32 Giampaoli Domenico Pesaro Pesaro 45 2 1

49 11.6 4.2 25 131 6 Idem 19.6.1824 n° 324 come alla
classe 3^ d'onde proviene la di-
contro iscrizione.
Non ritirato l'antico passaporto perchè pria appartenente ai Legni da pesca i quali
non n'erano muniti. Avviso all'Ispett. del 9.9.1824 n° 1577

130 Baragozzo S. Giuseppe Venezia Ercol ssi Gio Domenico Pesaro Pesaro 44 Zampettini Domenico Senigallia Senigallia 2 1

38.1 13 2.10 15 78 7 Essendo passato il dicontro legno dalla 3^ classe nel presente n°130 dal 49 della Pesca non fu emesso passaporto perchè già rilasciato nel dì 3.7.1824 sotto il n° 456. Non si è ritirato il vecchio per non essere i legni da pesca muniti di passaporto.

131 Baragozzo S. Antonio Chiozza Fregnani Vincenzo Ravenna Ravenna 60 Majoli Giuseppe Ravenna Ravenna 50 2 1

37.6 8.2 2.11 9.21/94 47 Essendo passato dalla 3^ alla presente classe 2^ non fu nuovamente emesso il passaporto perchè già rilasciato sotto la classe 3^ nel dì 19.5.1824 n° 437. Non ritirato l'antico passaporto perchè appartiene già alla Pesca, quali legni non erano muniti di Passaporo; avviso dell'Ispett. del 9.9.1824 n° 1577.

132 Pielego Divina Provvidenza Pesaro Mondaini Antonio Pesaro Pesaro 34 Mondaini Antonio Pesaro Pesaro 34 2 1

47.2 14.1 5.9 40 220 7 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 21 Ag. 1824, al n° 502. Essendo passato in proprietà di Moisè Pappo ed Isach Elia Senigallia di Ancona con autoriz. 5.6.1826 n° 15057 passò da questa alla 3^ classe del 2^ Circondario sotto il n° 40 e si ritirò il vecchio passaporo rilasciato al Mondaini.

133 Baragozzo S. Antonio Rimini Monaldi Rimini Rimini 23 Genj Baldassarre Rimini Rimini 51 2 1

40.2 12 3.9 18 96 6 Proveniente dalla 3^ classe dal Passato in proprietà di Pietro Bellini con n° 120 della med. classe sotto la a utoriz. dei 12.1.1826 e spedito nuovo quale fu rilasciato il passaporto nel passap. al med. sotto il n° 657 nel dì sud. dì 19.6.1824 al n° 366. Prot. del Consiglio n° 16934 ordinandosi il Non ritirato l'antico pass. perchè ritiro di quello rilasciato al Genj. già appartenente alla Pesca, Legni Essendo stato venduto a Mariano Alessan- che non erano muniti di pass. drini con autor. dei 12.12.1826 fu rinnovato Avviso dell'Isp. 9.9.1924 n° 1577 a favore di esso il passaporto nel dì detto sotto il n°747 e spedito col n° 19960

134 Pielago La Vittoria Rimini Barbante Mariano Rimini Rimini 41 Barbante Angelo Rimini Rimini 39 2 1

48.8 17.4 6.6 58 310 8 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 11. 11.1824 al n° 537 e spedito all'Ispettore nel medesimo giorno, con dispaccio n° 2238.

135 Pielego Divina Provvidenza Senigallia Del Grande Andrea Pesaro Pesaro 60 Del Grande Andrea Pesaro Pesaro 60 2 1

48 16 6 49.2/94 265 8 Idem 18.11.1824 n° 541

136 Pielego S. Antonio Recanati Baldoni Antonio Falconara Falconara 51 2 1

34 16 3.6 19 100 5 Idem 5.2.1825 n° 558

137 Pielego Madonna del Rosario Chiozza Tumiati Vincenzo Goro 2

49 11 4.5 23.80/94 127 4 Idem , 5.2.1825 n° 561 e spedito col n° 4215 del Consiglio

138 Baragozzo S. Antonio Rimini Bellini Pietro Rimini Rimini 2 1

44.6 14.1 5.1 35. 187 8 Idem , 18.12.1924 n°542, Idem
Proveniente dal n° 90 della 3^ classe col n° 2861

139 Baragozzo S. Antonio Rimini Bellini Pietro Rimini Rimini 2 1

44 14 5.5 35 187 8 Idem , n° 543 spedito col n° 2861
Proveniente dal n° 92 della 3^ classe

140 Bracciera Madonna del Rosario Porto Fermo Scaradozzi Luigi Falconara Falconara 48 Scaradozzi Domenico Falconara Falconara 57 2 1

20 8 3.7 9 47 4 Idem , 9.6.1825 n°588 spedito col
Proveniente dalla 4^ classe dal n°2 n°6751

141 Baagozzo S. Antonio Rimini Eredi Mancini cioè Luigi Mancini Rimini Rimini 35,33,26 2 1

42 14 4.9 31 165 8 Idem , 30.6.1825 n° 595 spedito col
Proveniente dal n° 78 della classe 3^ 7720. Ritirato 'a'ntico con foglio
Passato in proprietà di Margarita Pompoli dell'Ispett. dei 6.8.1825 n° 1159
in Pallotta con autor. dei 25.10.1827 fu rila-
sciata al n° 814 e spedito col n° 28750

142 Pielego la Bella Annetta Rimini Tavioli Mauro Rimini Cesenatco 32 Tavioli Mauro Rimini Cesenatico 32 2 1

44 15.6 5.8 41.6/94 219 5 Idem 21.7.1825 n° 599, col n°7793
Con lettera dell'Ispett. dei 12.6.1827, prot.
n° 26313 nuova stazzatura
42 15.6 6.8 41.6/94 219
Passata in proprietà di Francesco Pasini di Ravenna fu rilasciato altro passaporto
nel dì 26.7.1827 al n° 800 e spedito al n° 26319. Ritornato il pass. n° 599 fu
riscontrato col n° 17688

143 Pielego S. Filippo Venezia Carloni Gioacchino Pesaro Pesaro 40 Righetti Terenzo Pesaro Pesaro 41 2 1

61.06 16.05 5.9 62.5/94 331 9 Idem , 11.7.1825 n° 610 e n° 8302
Passato da questa alla Prima classe al n° 19 con autor.
dei 9.10.1827 n° 28832 e perciò ordinato il ritiro del sud. pass.

144 Pielego Divina Provvidenza Senigallia Panicoli Domenico Pesaro Pesaro 38 Panicoli Domenico e Comp. Pesaro Pesaro 38 2 1

43.07 14.03 5.03 36.82/94 198 6 Idem , n° 611 e n° 8302

145 Baragozzo S. Gaetano Chiozza Bellini Filippo Comacchio 44 Bellini Gaetano Comacchio Comacchio 42 2 1

39.3 8.3 2.2 7.43/94 198 6 Idem, 16.10.1825 n° 634 e n° 10074
Venduto in Chiozza. Vedi n° 20730 Ritirato
l'antico pass. Vedi n° 21355.

146 Pielego S. Domenico All'Estero Crosara Antonio Rimini Rimini 43 Bottini Domenico Rimini Rimini 68 2 1

54.8 18.5 7.5 79.39/94 423 9 Idem, 7.9.1825 col n° 620 e n°8938
Essendo passato da questa alla Prima classe il dicontro legno
con aut. dei 15.10.1825 n° 10005 fu ordinato il ritiro del sud. pass.

147 Pielego L'Appollinare Chiozza Benzi Ignazio Ravenna Ravenna 31 2 1

45.10 15 6 43.83/94 235 6 Idem, 25.9.1825 n° 629 e n° 9318
Passato in proprietà di Gio Turcati con autor. degli 11.5.\826

n° 14494 e spedito altro pass. nel dì 11.5.1826 sotto il n° 692
a favore di Turcati inviato con lettera n° 14494

148 Pielego Angelo Custode Chiozza Ponzi Francesco Rimini Rimini 20 Parigi Lorenzo Rimini Rimini 25 2 1

39.3 13 4.2 22.58/94 120 4 Idem, 10.11.1825 n° 643 e n° 10525
Passato in proprietà per la metà a favore di Nicola Sambi
e ordinato il ritorno del sudetto pass. ne fu rilasciato altro a
favore del Parigi e del Sambi nel dì 11.5.1826 sotto il n°695
e spedito col n° 14495.
Passato in proprietà del solo Lorenzo Parigi fu rilasciato altro
pass. nel dì 1.9.1827 n° 804 e spedito col n° 27606

149 Pielego S. Vincenzo Chiozza Filati Pietro Cervia Cervia 42 2 1

46.11 16.6 5.1 41.80/94 225 5 Idem, 24.11.1825 n° 644 e n° 10915

150 Baragozzo S. Antonio Paolinelli Giuseppe Senogallia 2 1

37.3 12.2 4.2 20.8/94 128 8 Proveniente dalla classe 3^ al n° 145
e passato a quella 2^ classe con aut.
dei 5.1.1826, n° 11750 restando a
favore del dicontro proprietario il passaporto
rilasciatonel dì 6.11.1825 al n° 641

151 Tartana Madonna del Carmine Zocchi Giuseppe e Flli Rimini Rimini 2 1

39.8 13.2 4.3.10 23.50/94 127 5+1 Rilasciato il pass. il 23.6.1825
Proveniente dal n° 210 della 3^ classe con sotto il n° 592 spedito col n° 7343
autor. degli 11.2.1826 n° 1249
Essendo stato il dicontro legno retroceduto a Luigi Mancini fu rilasciato altro
passaporto nel dì 5.4.1826 n° 718, spedito col n° 16665
Venduto a Vincenzo Lepri fu rimesso altro pass. il 28.8.1827 al n° 802 e
spedito col n° 27282

152 Pielego L'Adamo Fiume Pescanti Francesco Cesenatico Cesenatico 34 2 1

38.3 17.6 6.1 18.16/94 96 6 Idem 26.2.1826 n° 620 e n° 12728

153 Pielego Divina Provvidenza Chiozza Felicetti Domenico Rimini Rimini Succi Girolamo Rimini Rimini 34 Belletti Giuseppe 34 2 1
Gabici Francesco Cesena Cesena 42

---

50 17.6 6.1 56.59/94 305 6 Idem 8.4.1826 n° 627 e n° 13206
Demolito avviso dell'Ispett. dei 15.4.1827 e riscontrato col n° 27822

154 Baragozzo S. Gaetano Chiozza Moretti Antonio Pesaro Pesaro 2 1

33.7 12.5 3.2 15 80 5 Idem 27.4.1826 n° 682 e n° 14162
Perito per Burrasca Vedi n° 51179

155 Baragozzo S. Antonio Rimini Vasi Domenico Rimini Rimini 43 2 1

42.2 14 4.4 27.20/94 145 5 Idem 19.6.1824 n° 403
Proveniente dal n° 160 della Classe 3^.
Ritornato alla Classe 3^ sotto il n° 272 avviso dell'Ispett. 14.11.1826
e riscontrato col n° 20357

156 Baragozzo S. Domenico Rimini — Vasi Domenico Rimini Rimini 43 2 1

43.9 14.8 4.7 31.24/94 165 7 Idem al n° 444
Proveniente dal n° 202 della 3^ classe
Ritornato alla classe 3^ sotto il n° 273. Avviso idem.

157 Baragozzo S.Antonio Rimini — Ballerin Giovanni Rimini Rimini 3 2 1

38.5 12.6 3.8 18.68/94 99 7 Idem al n° 427
Proveniente dal n° 185 della 3^ classe con autoriz.
dei 9.6.1826 n° 14394.
Ritornato alla 3^ classe sotto il n° 270 con aut. dei 12.12.1826 n° 19961

158 Baragozzo S. Antonio Rimini — Rossi Pasquale Rimini Rimini 33 2 1

39.10 12.9 3.9 20 107 6 Idem n° 426
Proveniente dal n° 184 della 3^ classe.
Ritornato alla 3^ classe sotto il n° 271 con aut. idem

159 Baragozzo S. Antonio Rimini — Mazzotti Luigi S. Arcangerlo S. Arcangelo 63 2 1

42.5 14.8 4.4 28 149 6 Idem n° 341
Idem dal n° 93 della 3^ classe.
Idem sotto il n° 267 con aut. del 7.12.1826 n° 19804.

160 Baragozzo S. Antonio Rimini — Mazzotti Luigi S. Arcangelo S. Arcangelo 63 2 1

47.7 14 4 26 139 7 Idem n° 342
Idem n° 94 della 3^ classe.
Idem, n° 268 Idem

161 Pielego Madonna delle Grazie Chiozza — Focaccia Giuseppe Ravenna 42 2 1

40.9 12.8 6 33.80/94 180 4 Idem (manca il numero)

162 Baragozzo S. Nicola Pesaro — Bragiola Giovanni Senigallia Senigallia 2 1

44.9.1 11.6 3.7 19 100 7 Idem 9.5.1826 n° 688 e n° 14609
Proveniente dal n° 72 della 3^ classe Demolito, vedi n° 40438.

163 Pielego L'Arcangelo Raffaele Pesaro — Erculessi Salvatore e Compagni Pesaro Pesaro 35 2 1

47.08 15.06 6.1 47.72/94 252 7 Idem 6.7.1826 n° 710 e n° 15858

164 Baragozzo S. Antonio Comacchio — Bellini Luigi Comacchio Comacchio 39 2 1

32.7 6.5 2.4 3.8/94 26 3 Idem, (manca il numero)

165 Pielego Madonna del Rosario Chiozza — Moroni Antonio Senigallia Senigallia 40 2 1

51 13 4.5 31.11/94 166 5 Idem 16.8.1826 n° 720 e n° 17204

166 Tartana Divina Provvidenza Chiozza Alessandrini Mariano Pesaro 36 Alessandrini Mariano Pesaro Pesaro 36 2 1

52.7 12.1 3.10 24.73/94 133 5 Idem 16.9.1826 n° 726 e n° 17521
Con autor. dei 12.12.1826 n° 19960 venduta a Pietro Bellini e spedito
col n° 17521 e perciò rilasciato nuovo pass. nel dì 12.12.1826 n°19960
e sotto il n° 746 ordinando il ritiro del sudetto

167 Pielego La Vittoria Rimini Ercolesi Giovanni Rimini Rimini 45 Bellini Angelo Guardigni Giuseppe Rimini Rimini 43/49 2 1

46.11 16 5.6-9 55.26/94 295 7 Idem n° 727 e n° 17723

168 Pielego S. Antonio Pesaro Nicola Antonio Pesaro Pesaro 67 2 1

53.8 15 3.9 31 163 11 Idem, n° 725 e n° 17551
Proveniente dal n° 71 della classe 3^

169 Baragozzo S. Terenzo Pesaro Mondaini Antonio Pesaro Pesaro 2 1

46.3 15 4.7.2 33 173 11 Idem 21.9.1826 n° 729 e
Proveniente dal n° 198 della 3^ classe n° 17934

170 Pielego S. Maria di Martiri All'Estero Pescanti Francesco Cesenatico Cesenatico 2 1

41.10.8 12.8.6 4 22.54/94 117 5 Idem 16.11.1826 n° 738 e
n° 19119

171 Trabaccolo S. Elmo Rimini Federici Costantini Damigelli Giuseppe e Natale Rimini Rimini 70/30/22 2 1

48.11 17.4 6.7.6 59.72/94 319 8 Idem 30.12.1826 n° 749 e
n° 19008

172 Baragozzo La Vittoria Senigallia Casini Antonio Pesaro Pesaro 2 1

31.6 9.10 2.8 8.72/94 47 6 Idem, 14.11.1826 n° 737 e
Proveniente dal n° 4 della 4^ classe n° 19130

173 Pielego Madonna Addolorata Senigallia Moretti Mariano Pesaro Pesaro 2 1

51.1 16.6 6.2 49.13/94 261 6 Idem, 9.12.1826 n°-- e n° 19986

174 Baragozzo S. Gaetano Chiozza Bellini Gaetano Comacchio Comacchio 37 2 1

37.6 10 4.1 16.27/94 84 4 Idem, 11.1.1827 n° 750 e
n° 20730

175 Baragozzo S. Antonio Senigallia Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 2 1

44.9.1 11.6 3.7 19 100 9 Idem 19.6.1824 n° 298
Nel dì 30.1.1822 n° 21430 trasferito dal n° 53 della 3^ classe

176 Pielego Divina Provvidenza Chiozza Trontini Celeste Pesaro Goro Pontificio 34 2 1

53.2 12.8 4.4 31.3/94 166 5 Idem 17.2.1827 n° 753 e n°21869

177 Pielego Madonna Greca Chiozza Pozzi Gaetano Ravenna Ravennma 34 2 1

47.2 16 6.4 50.71/94 272 5+1 Idem 12.5.1827 al n° 771 e
Essendo passato in proprietà di Domenico Ghezzo con autor. n° 23855
dei 25.10.1827 fu rilasciato altro passaporto nel dì sud. al
n° 815 e spedito col n° 29313

178 Baragozzo S. Antonio Rimini Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 2 1

39.10 12.9 3.9 20 107 6 Idem 19.6.1824 n° 426
Proveniente dal n° 271 della 3^ classe

179 Baragozzo S. Antonio Pesaro Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 2 1

44.4 11 3.6 18 95 9 Idem n° 300 come risulta al n° 55 della 3^ classe dalla quale proviene

181 Baragazzo S. Antonio Rimini — Ballera Giovanni Rimini Rimini 2 1

36.8 12.1 5.6 23.54/94 125 9 Idem 2.6.1826 n° 655 e spedito col n° 11683 come rsulta dal n° 251 della 3^ classe dalla quale proviene

182 Baragozzo S. Antonio Rimini — Mancini Luigio Rimini Rimini 45 2 1

39.10 12 4.2 22.18/94 118 6 Idem 16.6.1827 n° 784 e n°2490
Essendo passato in proprietà di Margherita Pamgrazi Poloni e Mad. Ceverani Mancini fu rilasciato altro pass. nel dì 11.9.1827 al n° 805 e spedto col n° 27812

183 Baragozzo S. Antonio Senigallia — Boldrani Giovanni Rimini Rimini 2 1

37.10 12.1 3.8 17.77/94 94 7 Idem 26.10.1824 n° 522
Proveniente dal n° 173 della 3^ classe

184 Baragozzo S. Caterina Senigallia — Paolinelli Giuseppe Senigallia Senigallia 2 1

38.11 12.2 3.8 18.42/94 94 Idem, 5.2.1825 n° 557 e n°4128
Proveniente dal n° 8 della 3^ classe

185 Baragozzo Il Bonvenuto Senigallia — Baroni Agostino Senigallia Senigallia 2 1

36 10.6 3.8 14.70/94 73 7 Idem 19.6.1824 n° 273
Proveniente dal n° 24 della 3^ classe

186 Baragozzo Il Nome di Maria Senigallia — Centoscudi Giovanni Senigallia Senigallia 2 1

37.6 10.11 4 17.38/94 89 8 Idem 19.6.1824 n° 279

187 Baragozzo S. Antonio Rimini — Ferri Giuseppe Sensoli Giovanni Rimini Rimini 2 1

36.7 11.15 3.6 15.51/94 83 Idem 3.11.1827 n° 819 e 29680
Proveniente dal n° 124 della classe 3^

188 Pielego La Fortuna Rimini — Zocchi Giuseppe e Fratelli Rimini Rimini 25 1 2

51.01 17 6.03 57.70/94 300 Idem 1.11.1827 n° 818 e 29678

189 Baragozzo S. Antonio Rimini — Mosca Pellegrino Rimini Rimini 2 1

40.02 12.03 3.9 18 96 Idem 19.6.1824 n° 386
Proveniente dal n° 143 della 3^ classe

190 Bragozzo S. Antonio Rimini — Bianchini GioBatta Rimini Rimini 2 1

41.6 14.9 4.6 30 160 Idem 19.6.1824 n° 377
Idem n° 131 della 3^ classe aut. dei 22.12.1827 n° 30877

191 Baragozzo S. Antonio Rimini — Bianchini GioBatta Rimini Rimini 2 1

41.2 14 4.1 28 149 Idem n° 378
Idem n° 132 della 3^ classe con aut. Idem

Della Terza Classe esercente la Pesca nel 3° Circondario Marittimo dell'Adriatico con i seguenti [...]

1 Baragozzo L'Aurora Senigallia Gazolini Giovanni Senigallia Senigallia 39 Farina Antonio Senigallia Senigallia 38 2 1

38.8 11.9 3.7 17 89 7 Rilasciato il nuovo passaporto
Li 22.7.1825 passato in proprietà dei sig.ri nel dì 22.7.1824 al n° 483. Non
Mariano Baldoni e Salvatore Rinaldi di Seni- ritirato l'antico passaporto perchè
gallia come da superiore approvazione prot. il dicontro legno non n'era munito
al n° 781.
Con approvazione del 29.10.1823 passato in proprietà di
Antonio Salvi di Senigallia per metà.
Naufragato. Avviso dell'Ispett. dei 15.1.1825 e riscontrato nel dì 5.2 al n° 4177.

2 Baragozzo Il Misa Senigallia Moroni Matteo Senigallia Senigallia 40 Farina Antonio Senigallia Senigallia 38 2 1

38.8 11.9 3.7 17 89 7 Idem n° 484, Idem
Li 22 luglio venduto ai proprietari citati al numero primo come
da approvazione
Con approvazione del 29.10 Idem

3 Baragozzo S. Giuseppe Senigallia Berlagna Nicola Senigallia Senigallia 50 Rognini Andrea Senigallia Senigallia 47 2 1

41.8.8 12.6 3.4 21 110 7 Passata alla classe 2^ col n° 121
Idem

4 Baragozzo S. Francesco Senigallia Rognini Giuseppe Senigallia Senigallia 23 Benigni Andrea Senigallia Senigallia 47 2 1

40.10.4 12.5.10 3.11.6 21 110 8 Idem al n° 122, Idem

5 Baragozzo La Vendermia Senigallia Farina Domenico Senigallai Senigallia 35 Moroni Giuseppe Senigallia Senigallia 41 2 1

42.1.10 14.1.10 4.1.1 26 136 9 Rilasciato il nuoco passaporto
nel dì 19.6.1824 al n° 256
Essendo stato venduto a Matteo Padovani di Civitanova e trasferito da questo
a quel Circondario alla classe 2^ sotto il n° 15 con autorizzaz. dei 30.10.1827
n° 29811 fu ordinato il rirtio del sudetto pass.

6 Baragozzo La Mietitura Senigallia Moroni Serafino Senigallia Senigallia 30 Moroni Giuseppe Senigallia Senigallia 41 2 1

42.1.8 14.1.8 4.-.2 26 136 8 Idem al n° 257, Idem
Idem, sotto il n° 16

7 Baragozzo SS. Annunziata Senigallia Spadoni Gaetano Senigallia Senigallia 35 Paolinelli Giuseppe Senigallia Senigallia 50 2 1

49.1 14.1.5 4.2 26 136 7 Idem al n° 258, Idem
Essendosi nuovamente stazzati i dicontro legni
al n° 7 ed 8 colle già rinnovate dimensioni fu ordinato
il ritiro dei rispettivi passaporti ed inviati altri due a favore
di Paolinelli nel dì 5.2.1825 n° 4178, sotto i nn. 556 e 557.
38.7 12.3 3.7 18.12/94 94
Demolito il dicontro legno segnato al n° 7, avviso dell'Ispett.
del 14.3.1826 e riscontrato col n° 13857

8 Baragozzo S. Caterina Senigallia Gajolini Bartolomeo Senigallia Senigallia 44 Gajolini Bartolomeo Senigallia Senigallia 44 2 1

43.1 14.1.5 4.2 26 136 8 Idem al n° 259 Idem
38.11 12.2 3.8 18.42/94 94
Avendo l'Ispettore avvertito che il dicontro legno è di proprietà di Paolinelli
Giuseppe come da foglio di esso Ispett. dei 16.10.1824 n° 1570 fu ritirato il

passapotro rilasciato al Gaiolini e rilasciato nel dì 26.10.1824 n° 525 come sopra
Il dicontro legno segnato al n° 8 fu trasferito alla 2^ classe sotto il n° 184
con autorizz. dei 5.7.1827 n° 25749

9 Baragozzo S. Maria Senigallia Fattorini Domenico Senigallia Senigallia 49 Manfrini Felice Senigallia Senigallia 49 2 1

41 11.3 4.1 20 105 6 Idem al n° 260, Idem

10 Baragozzo S. Nicola Senigallia Tapolelli Pasquale Senigallia Senigallia 27 Manfrini Felice Senigallia Senigallia 49 2 1

40 9.11.3 4.1 20 105 6 Idem al n° 261, Idem

11 Baragozzo S. Andrea Senigallia Silvestri Gaetano Senigallia Senigallia 29 Campobassi Vincenzo Senigallia Sengallia 70 2 1

36.5 12.2 3.6 12 63 6 Con rapporto dell'Ispettore degli 8.7.1824 avendo avvertito non ancora effettuata la vendita a favore del Morpurgo si è ordinato che si emetta passaporto a favore del Campobassi che ne rimane intero proprietario
Idem il 22.7.1824 al n° 485, Idem
Passato in proprietà di Sanson Emanuelle Morpurgo
di Ancona con autoriz. dei 5.11.1823

12 Baragozzo S. Francesco Senigallia Basili Domenico Senigallia Senigallia 40 Basili Domenico Senigallia Senigallia 40 2 1

36.1 12.5 3.6 12 63 6 Idem, 19.6.1824 al n° 262
Avendo l'Ispett. avvertito che il dicontro legno è di proprietà di
Vincenzo Campobassi come da foglio d'esso Ispett. dei 16.10.1824
n° 1570 fu ritirato il passaporto rilasciato al Basili e rilasciato altro
nuovo al Campobassi nel d' 26.10.1824 n° 536
Essendo passato il dicontro legno alla classe 4^ del 2^ Circondario fra le barche terriere ed in proprietà di Sansone Emanuelle Morpurgo fu ordinato il ritiro del passaporto rilasciato al Campobassi nel dì 30.6.1825 n° 7219

13 Baragozzo La Delirante Senigallia Patarga Paolo Senigallia Senigallia 43 Campobassi Domenico Senigallia Senigallia 2 1
(è cancellato con alcuni segni a penna)

39.3 11.7 3.3 17 89 5 Li 12 Luglio ribaltatosi a Mare fino dal 19.3.1823 come da avviso di questo Luogotenente di Porto, e quindi spezzatosi affatto per cui viene cancellato.

14 Baragozzo S. Andrea Senigaglia Giri Giovanni Senigallia Sinigallia 40 Paolinelli Giuseppe Sinigallia Sinigallia 40 2 1

36.11 12 3.7 12 63 5 Rilasciato il nuovo passaporto nel dì 19.6.1824 al n° 263. Idem
Demolito. Avviso dell'Ispett. 20.10.1824, riscontrato li 11.11.1824 n° 2266 e fu richiamato il detto passaporto

15 Baragozzo S. Andrea Sinigallia Manfrini Andrea Sinigallia Sinigallia 39 Pasqualini Domenico Sinigallia Sinigallia 65 2 1

33 8.3 4 10 52 5 Idem n° 264, Idem

16 Baragozzo S. Vincenzo Sinigallia Biondini Domenico Sinigallia Sinigallia 26 Sabini Domenico detto Biondini Senigallia Senigallia 26 2 1

35.6.6 8.6.6 2.8.8 9 47 5 Idem n° 265, Idem
Demolito. Avviso dell'Ispett. 29.6.1827 e riscontrato col n° 26884 e ritirato il passaporto

17 Baragozzo La SS. Trinità Senigallia Turchetti Andrea Senigallia Senigallia 35 Patarga Paolo Senigallia Senigallia 45 2 1

38.8 11.9 3.10 17 89 5 Idem n° 266, Idem

18 Baragozzo Senigallia S. Antonio Sinigallia Fatorini Antonio Senigallia Senigallia 20 Barboni Agostino Senigallia Senigallia 44 2 1

46 12.11.11 3.10.8 22 115 9 Idem, n° 267, Idem
Demolito con avviso dell'Ispett. 9.4.1826 e riscontrato col n° 1468

19 Baragozzo S. Filippo Senigallia Bertini Sebastiano Senigallia Senigallia 31 Bertini Sebastiano Senigallia Senigallia 31 2 1

31.2.1. 12.6.8 3.24 12 63 7 Idem n° 268, Idem
Essendo passato il dicontro legno in proprietà di Giuseppe
Moroni con autor. dei 25.9.1825 fu rilasciato altro passaporto a favore del detto nel dì 25.9.1825 al n° 630 e spedito col n° 9672 ordinando il ritiro del sudetto.
Passato in poprietà di Pietro Falzati d'Imola con aut. dei 20.5.1826 e contemporaneamente spedito il pass. sotto il n° 697 ed inviato all'Ispett. col n° 14915.
Passato in proprietà di Giacomo Stigiani fu riconsegnato nuovo passaporto nel dì 13.9.1827 col n° 807, spedito col n° 27982.
Passato al n° 234 della 4^ classe nuova matricola.

20 Baragozzo S. Antonio Senigallia Castellani Antonio Senigallia Senigallia 45 Castellani Antonio Senigallia Senigallia 45 2 1

30 7.3 4.9 9 47 4 Idem n° 269, Idem
Passato in proprietà di Francesco Giacomini di Fano con autoriz. dei 4.11.1824 n° 2074 fu rilasciato altro pass. a favore del detto nel dì 4.11.1824 sotto il n° 534 con ordine di ritirare il sudetto n° 269.

21 Baragozzo S. Paolino Sinigallia Napolelli Domenico Sinigallia Sinigallia 37 Simnonelli Giuseppe e Tusca Grassi (?) Sin. Sin. 45/32 2 1

37.6 12.1 4.5 21.60/94 111 8 Idem, n° 279, Idem.
Li 26.8.1823 passato in proprietà di Mariano Balducci di Sinigallia d'anni 38 con superiore approvazione prot. n° 399.
Passato in proprietà di Andrea Gasperini con autor. dei 15.6.1824
Passato in proprietà di Agostino Barboni con auto. dei 11.9.1824 fu rilasciato altro pasaporto a favore di Agostino Barboni nel dì 11.9.1824 n° 508 e ordinato il ritiro del primo.
Essendo passato in proprietà di Francesco Gaggini di Fano fu rilasciato a favore di esso il passaporto nel dì 12.5.1827 al n° 770 e spedito col n° 23760 ordinandosi il ritiro del vecchio ricapito.
Demolito. Vedi n° 24451 del 1.11.1927.

22 Baragozzo S. Lodovico Senigallia Moroni Girolamo Fiume Sinigallia Moroni Giacomo Singallia Sinigallia 40 2 1

32.7 10.3 3.6 15 78 8 Idem n° 271, Idem.

23 Baragozo La Divina Provvidenza Sinigallia Calcinelli Domenico Sinigallia Sinigallia 60 Calcinelli Dom,enico Sinigallia Sinigallia 60 2 1

29 7.6 3.6 8.7/94 42 3 Idem, n° 272, Idem.

24 Baragozzo Il Bonvenuto Sinigallia Farina Antonio Sinigallia Sinigallia 29 Barboni Agostino Sinigallia Sinigallia 44 2 1

26 10.6 3.8 14.70/94 73 7 Idem, n° 273, Idem
Passato al n° 185 della 2^ classe con aut. dei 12.7.1827 n° 25837

25 Baragozzo Il Fortunato Sinigallia Spadoni Giovanni Sinigallia Sinigallia 30 Zandi Natale Sinigallia Sinigallia 45 2 1

32 10 3.2 10.74/94 53 8 Idem, n° 274, Idem

26 Baragozzo La Stella Sinigallia Zanni Serafino Sinigallia Sinigallia 41 Zanni Serafino Sinigallia Sinbigallia 41 2 1

34.5 10.7 3.6 13.17/94 68 8 Idem, n° 275, Idem

27 Baragozzo S. Tommaso Chiozza Fattorini Serafino Sinigallia Sinigallia 37 Campobassi Augusto Sinigallia Sinigallia 42 2 1

35 7.9 3 8.61/94 42 3 Idem, 276, Idem.

28 Baragozzo S. Romualdo Chiozza Ortenzi Nicola Sinigallia Sinigallia 34 Ortenzi Nicola Garzolini Giovanni Sinigallia Sinigallia 34/39 2 1

35 7.2 3 8 42 4 Idem, 277, Idem.
Naufragato, avviso dell'Ispett. de 3.12.1826 e riscontr. il 9.1.1827 n° 20694

29 Baragozzo S. Isidoro Sinigallia Palanga Giuseppe Sinigallia Sinigallia 28 Moroni Antonio Sinigallia Sinigallia 41 2 1

29.2 8.3 3.2 8 42 3 Idem, n° 278, Idem

30 Baragozzo Il Nome d Maria Sinigallia Conti Filippo Sinigallia Sinigallia 26 Pistola Francesco Singallia Sinigallia 40 2 1

37.6 10.11 4 17.32/94 89 8 Idem, n° 279, Idem.
Il 1.7.1823 passò in proprietà di Giovanni Centofandi d'anni 20 di Sinigallia con da Luogot. approvazione prot. n° 673.
Passato da questa alla 2^ classe al n° 186 con autor. dei 25.11.1827 n° 28420

31 Baragozzo Madonna del Carmine Sinigallia Pasquale Vincenzo Sinigallia Sinigallia 27 Pasquale Vincenzo e Gasparini Andrea Sin. Sin. 27/36 2 1

33.2 9.2 3.2.1 9.51/94 47 5 Idem n° 280, Idem
La metà del dicontro legno spettante ad Andrea Gasperini passata in proprietà di Gaspare Muzi con autoriz. dei 12.5.1824

32 Baragozzo S. Ignazio Senigallia Spadoni Raffaele Sinigallia Sinigallia Campobassi Angelo Sinigallia Snigallia 42 2 1
(cancellato con tratti di penna)

34.1 6.11 3.3 8.13/94 42 3 Naufragato

33 Baragozzo S. Felice Sinigallia Francesco Napolelli Sinigallia Sinigallia 45 Barboni Agostino Sinigallia Sinigallia 44 2 1

29.2 7.4 3.3 7.38/94 36 2 Di nuova costruzione. Rilasciato Idem al n° 281.
Demolito; avviso dell'Ispett. 7.5.1826 e riscontrato col n° 15442 ritirandosi il detto passaporto.

34 Baragozzo S. Marco Chiozza Palanga Domenico Sinigallia Sinigallia 45 Contini Domenico Sinigallia Sinigallia 31 2 1

39.7 7.9 2.9 9 47 5 Come sopra all'Estero. Rilasciato
Venduto all'Estero. Avviso del Console di Idem n° 282, Idem
Trieste dei 10.3.1826. Vedi n° 14156 prot. del Consiglio.
Non si è potuto ritirare il passaporto perchè forse intercettato con le altre carte in Zara. Foglio dell'Ispett. dei 9.5.1826 n° 15467 di prot.

35 Baragozzo La Carolina Sinigallia Conti Giuseppe Sinigallia Sinigallia 35 Balducci Mariano Ferretti Carlo Sinigallia Sinigallia 35/39 2 1

41.10 13.4 4.3 25.12/94 131 6 Di nuova costruzione. Idem il
Venduto per metà a Lorenzo Pompucci di Se- 22.7.1824 al n° 486.
nigallia con autor. del 15.5.1824.
Essendo passato in sola proprietà di Lorenzo Pompeucci e Carlo Ferranti fu rilasciato altro pass. nel dì 19.4.1827 al n° 766 e spedito col n° 2378 ordinando il ritiro dell'antico.
Passato in proprietà di Giacomo Casaretto di Ancona e trasferito in quel Circondario li 21.8.1827 n° 26966.
Sospeso, Vedi n° 27616, quindi riordinato. Vedi n° 28745.

36 Baragozzo SS. Annunziata Sinigallia Fedeli Domenico Sinigallia Sinigallia 24 Come sopra 2 1

42.1 13.4 4.3 25.81/94 131 8 Idem. Idem n° 487. Idem
Essendo passato in sola proprietà di Carlo Ferretti fu rilasciato altro passaporto nel dì 19.4.1827 al n° 767 e spedito col n° 23378.
Passato in proprietà di Giacomo Casaretto di Ancona e trasferito come sopra.
Sospeso, Vedi n° 27616 e quindi riordinato Vedi n° 28741.

37 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza Palotta Simone Sinigallia Sinigallia 39 Stella Giovanni Fano Fano 72 2 1

46.4 12.4 4.8 28.34/94 148 8 Idem il 19.6.1824 n° 283. Idem
Passato in proprietà di Giuseppe Stella del defunto Giovanni con autor. dei 4.2.1826 e rilasciato altro pass. a favore dello stesso Stella nel dì 4.2.1826 al n° 663 e spedito col n° 12033 ordinandosi il ritiro del vecchio.
Demolito, Vedi n° 58622.

38 Baragozzo Madonna del Rosario Chiozza Premisval Antonio Sinigallia Sinigallia 42 Stella Giovanni Fano Fano 72 2 1

45.4 11.6 4.6 24.89/94 127 8+1 Idem, n° 284. Idem
Passato in proprietà di Giuseppe Stella figlio del defunto Giovanni con aut. dei 4.2.1826 Rilasciato Idem n° 664, Idem

39 Baragozzo Madonna del Porto Sinigallia Lanza Angeolo Chiozza Fano 52 Lanza Angelo Chiozza Fano 52 2 1

---

38 11.6 5.6 25.53/94 132 8 Idem n° 285, Idem

40 Baragozzo S. Francesco di Paola Sinigallia Piccoli Domenico Fano Fano 31 Talevi Giuseppe Fano Fano 34 2 1

33.6 11.6 4.6 16.77/94 85 8 Idem, n° 286, Idem.
Passato in proprietà di Ludovico Diotalevi fu rilasciato altro passaporto nel dì 13.9.1827 al n° 808 e spedito col n° 27980

41 Baragozzo S. Fortunato Chiozza Giommi Giacomo Fano Fano 37 Gacomini Francesco Fno Fano 60 2 1

36.6 7 3.6 9.48/94 47 4 Idem, n° 287, Idem.
Passato in proprietà di Domenico Omiccioli e Grancesco Gaggi di Fano con aut. dei 11.10.1825 e ritirato il vecchio passaporto.

42 Baragozzo SS. Crocifisso Chiozza Gaggi Francesco Fano Fano 31 Giacomi Francesco Fano Fano 60 2 1

36.2 7.1 3.2 8.68/94 43 3 Idem, n° 288, Idem
Demolito. Avviso dell'Ispett. de 23.10.1824 e riscontrato con foglio degli 11.11.1824 n° 2239 con ordinanza del ritiro del detto passaporto.

43 Baragozzo S. Francesco Sinigallia Omiccioli Domenico Fano Fano 35 Omiccili Guseppe Fano Fano 62 2 1

35.4 10.3 4 15.38/94 78 7 Idem, n° 289, Idem

44 Baragozzo S. Domenico Senigallia Santini Antonio Fano Fano 31 Omiccioli Giuseppe Fano Fano 62 2 1

34.9 7.9 3. 8.64/94 43 4 Idem, n° 290, Idem

45 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza Beltrami Antonio Rimini Fano 38 Tronconi Antonio Fano Fano 40 2 1

35.6 7 3.3 8.55/94 43 1 Idem, n° 291, Idem

46 Baragozzo S. Antonio Pesaro Ravegnani Crispino Pesaro Pesaro 42 Mondaini Giovanni Pesaro Pesaro 45 2 1

34.3 10 2.3 8 42 6 Idem, n° 292, Idem

Il documento del n° 42, ora 46 comprende il certificato di domicilio già spedito dal Camerlenmgato di 19.
Proprietarj dei legni di cui sopra mancanti quelli descritti ai nn. 62.70.74.75.

47 Baragozzo S. Francesco Ferreri Chiozza Lactis Salvatore Pesaro Pesaro 25 Lactis Salvatore Pesaro Pesaro 25 22 1

30 9 1.10 5 26 2 Idem, 22.7.1824 n° 438, Idem

48 Baragozzo Madonna del Carmine Chiozza Lanza Paolo Chiozza Pesaro 36 Moretti Mariano Pesaro Pesaro 30 2 1

34.2 10 2.1 7 37 2 Idem, 19.6.1824 n° 293. Idem

49 Baragozzo S. Giuseppe Venezia Ercole Gia Domenici Pesaro Pesaro 44 Spongia Vincenzo Pesaro Pesaro 48 2 1

38.1 13 2.10 15 78 7 Idem, n° 294, Idem
Li 22.7.1823 passata in proprietà del sig. Girolamo Vanni di Cattolica di anni 56 come da permesso sup. prot. al n° 778.
Passato in proprietà di Domenico Zampettini con aut. dei 3.7.1824. Non fu rilasciato il detto passaporto ma rinnovato a favore di Domenico Zampettini e segnato al n° 456.
Passato alla 2^ classe al n° 130 con approvazione dei 12.8.1824

50 Baragozzo S. Gaetano Senigallia Endolfi Giovanni Pesaro Pesaro 45 Moretti Giuseppe Pesaro Pesaro 65 2 1

34.3 10 2.3 8 42 5 Idem n° 295, Idem.

51 Baragozzo S. Sperandio Pesaro Cirolini Giacomo Pesaro Pesaro 52 Mondaini Vincenzo Pesaro Pesaro 65 2 1

38.4 13.4 2.11 16 84 6 Idem, n° 296, Idem

52 Baragozzo S. Terenzo Senigallia Diotalevi Antonio Pesaro Pesaro 42 BerarducciAntonio Pesaro Pesaro 65 2 1

49 12.1 3.4.3 26 136 9 Idem, n° 297, Idem

53 Baragozzo S. Antonio Senigallia Bardini Francesco Pesaro Pesaro 26 Berardini Antonio Pesaro Pesaro 65 2 1

44.9.1 11.6 3.7 19 100 9 Idem, n° 298, Idem

54 Baragozzo La Divina Provvidenza Pesaro Mainardi Lorenzo Cattolica Pesaro 41 Ercolani Alessandro Pesaro Pesaro 30 2 1

38.1 13 2.8 14 73 6 Idem, n° 299, Idem

55 Baragozzo S. Antonio Senigallia Filippini Carlo Pesaro Pesaro 31 Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 65 2 1

44.4 11 3.6 18 95 9 Idem, n° 300, Idem
Passato alla seconda classe sotto il n° 129 con aut. dei 17.3.1827 n° 24126

56 Baragozzo S. Gaetano Pesaro Galuzzi Savino Pesaro Pesaro 40 Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 65 2 1

49 11.6 4.2 25 131 9 Idem, n° 301. Idem

57 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza Giudini Antonio Pesaro Pesaro 40 Franchini Francesco Pesaro Pesaro 299 2 1

34.2 10 2.1 7 37 3 Idem, n° 302, Idem

58 Baragozzo S. Terenzo Pesaro Mancini Sigismondo Pesaro Pesaro 28 Morotte Mariano Pesaro Pesaro 28 2 1

30 9 2.1 6 31 3 Idem, n° 303, Idem
Non fu rlasciato il passaporto perchè con lettera dell'Ispett. dei 19.6.1824 si ebbe avvso dell'alienazione e distruzione del dicontro legno e si rispose analogamente

con lettera del 29.6.1824

59 Baragozzo S. Antonio Sinigallia Bolognesi Girolamo Rimini Pesaro 29 Rossi Giovanni Pesaro Pesaro 45 2 1

37 10.1.6 3.1 13 68 7 Idem, n° 304, Idem

60 Baragozzo S. Antonio Pesaro Ercolessi Antonio Cattolica Cattolica 42 Baorlini Riccardo Pesaro Pesaro 52 2 1

34.6 11 3.6 10 52 6 Idem, n° 305, Idem

61 Baragozzo S. Salvatore Pesaro Ercolessi Biagio Cattolica Cattolica 44 Ortolani Lorenzo Pesaro Pesaro 25 2 1

34.6 11.2.1 2.1 12 63 6 Idem, n° 306, Idem
Perito per burrasca. Avviso dell'Ispett. degli 11.12.1827 e riscontr. col n° 31572

62 Baragozzo Bata Michelina Pesaro Linghini Paolo Pesaro Pesaro 40 Giuliani GioAntonio Pesaro Pesaro 70 2 1

44.9.1 11.-.3 7 19 100 7 Idem n° 307, Idem
Passato in proprietà del Barone Bartolomeo Pergomi con autor. dei 19.5.1824.
Essendo passato in proprietà di Francesco Franceschini con autor. dei 17.11.1827 n° 30234 fu rilasciato nello stesso altro passaporto sotto il n° 823.
Verificato che il vero proprietario è Giuseppe Agostino fu rilasciato altro passap. e spedito col n° 32033.

63 Baragozzo S. Salvatore Senigallia Scalognini Luigi Pesaro Pesaro 31 Galuzzi Carlo Cattolica Pesaro 30 2 1

34.4 10.2 2.4 9 47 6 Idem n° 308, Idem.
Passato in proprietà di Giovanni Erculesi di Cattolica con autorizzazione dei 30.7.1825 e spedio altro pass. a favore del diconto Erculesi nel dì 30.7.1825 al n° 607 ed inviato col n° 7992
Passato in proprietà di Gaetano Erculesi e Stefano Tonci con aut. dei 21.9.1826n° 17935 e contemporaneamente rimesso il nuovo pass. segnato al n° 729
Passato in proprietà di Luigi Del Bianco autoriz. degli 11.12.1827 n° 30485 e spedito il nuovo passaporto nel dì sudetto sotto il n° 826

64 Baragozzo S. Salvatore Pesaro Ercolessi Sebastiano Pesaro Pesaro 55 Galuzzi Carlo Cattolica Pesaro 30 2 1

34.6.11 12.6 10 10 52 7 Idem n° 309, Idem

65 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza Ortolan Gregorio Pesaro Pesaro 25 Patrignani Giovanni Pesaro Pesaro 26 2 1

34.3 10 2.3 8 42 3 Idem, n° 310, Idem

66 Baragozzo S. Antonio Senigallia Melchini Luigi Pesaro Pesaro 40 Spongia Vincenzo Pesaro Pesaro 70 2 1

52.6.1 13.1 4 29 152 10 Idem, n° 313, Idem

67 Baragozzo S. Camillo Senigallia Ercolessi Domenico Pesaro Pesaro 45 Spongia Vincenzo Pesaro Pesaro 70 2 1

43.2 10.2 2.3.6 21 110 9 Idem, n° 314, Idem

68 Baragozzo S. Antonio Senigallia Flippini Mariano Pesaro Pesaro 27 Mondaini Terenzo Pesaro Pesaro 60 2 1

42 11 3.4 16 86 7 Idem, n° 315, Idem

69 La Divina Provvidenza Pesaro Ercolessi Francesco Cattolica Cattolica 44 Barolini Pietro Pesaro Pesaro 70 2 1

38.1 13 12.10 15 78 6 Idem, n° 316, Idem.

70 Baragozzo Il Fortunato Sinigallia Baldelli Ludovico Cattolica Cattolica 46 Moretti Antonio Pesaro Pesaro 56 2 1

38.4 13.4 2.1 16 84 7 Idem, n° 317, Idem.

71 Baragozzo S. Antonio Pesaro Lombardini Giuseppe Pesaro Pesaro 51 Nicoli Antonio Pesaro Pesaro 65 2 1

23.8 15 3.9 31 163 11 Idem, n° 318, Idem.
Mutato in Pielego fu trasferito da questa ala 2^ classe al n° 168 con autoriz. dei 12.9.1826 n° 17551

72 Baragozzo S. Nicola Pesaro Vanni Luigi Cattolica Pesaro 26 Nicolini Antonio Pesaro Pesaro 60 2 1

44.9.1 11.6 3.7 19 100 7 Idem, n° 319, Idem
Con autoriz. de 9.5.1826 essendo stato venduto il dicontro legno a Giovanni Bragiola di Senigallia fu rilasciato nuovo pass. al Bragiola nel dì 9.5.1826, sotto il n° 688 e spedio col n° 14609

73 Baragozzo Il Fortunato Pesaro Ercolessi Angelo Pesaro Pesaro 40 Moretti Antonio Pesaro Pesaro 56 2 1

34.2 10 2.1 8 41 5 Idem, al n° 320, Idem
Passato in proprietà di Bartolomeo Barillari ed Elia Perugini nel dì 11.8.1825 e rilasciato altro pass. nel dì sud. sotto il n° 613 e spedito col n° 8301, ordinandosi il ritiro di quello rilasciato al Moretti, con prot. 27.8.1825

74 Baragozzo Il Beato Amato Pesarto Ercolessi Antonio Pesaro Pesaro 32 Giampaoli Domenico Pesaro Pesaro 45 2 1

---

49 11.6 4.2 25 131 6 Idem n° 324, Idem
Passato alla 2^ classe sotto il n° 129 con aut. dei 10.8.1824

75 Baragozzo S. Antonio Rimini Rondanini Mauro Rimini Rimini 29 Parigi Nicola Rimini Rimini 60 2 1

39.8 13.1 4.1 23 123 9 Idem, n° 325, Idem
Passato in proprietà dei F.lli Natale e Giuseppe Damigella di Rimini con autoriz. dei 30.4.1825 n° 6086 e fu rilasciato ai sudetti il pass. nel dì 30.4.1825 con il n°.... con ordinanza di ritarsi il sud. rlasciato al Parigi.

76 Baragozzo S. GioBatta Rimini Gianni Domenico Rimini Rimini 39 Parigi Nicola Rimini Rimini 60 2 1

41.2 14 4.2 28 149 9 Idem n° 326, Idem
Essendo passto in proprietà di Michele Pochanzoni con autor. dei 14.10.1826 n° 18407 fu rilasciato a favore di esso il nuovo pass. n° 733.

77 Baragozzo S. Antonio Rimini Droghieri Mauro Rimini Rimini 34 Damigella Michele Rimini Rimini 51 2 1

39.8 13.1 4.1 23 123 8 Idem, n° 327, Idem

78 Baragozzo S. Antonio Malatesta Nicola Rimini Rimini 40 Eredi Mancini Rimini Rimini 35/33/26 2 1

---

42 14 4.9 31 165 8 Idem, n° 328, Idem
Il dì 30.6.1825 n°7220 passato da questa alla 2^ classe al N° 139 e riscontrato l'Ispett. nel dì sudetto. Fu ordinaro il ritiro dell'indicato passaporto.

79 Baragozzo S. Antonio Rimini Santini Nicola Rimini Rimini 40 Erdi Mancini Rimini Rimini 35/33/26 2 1

---

42 14 4.10 32 170 8 Idem, n° 329, Idem
Passato in proprietà di Michele Belanzoni con auoriz. dei 14.10.1826 n° 18407 e spedito il nuovo pass. nel dì sud.o sotto il n° 731

80 Baragozzo S. Antonio Rimini Poletti Giuseppe Rimini Rimini 38 Damigella Michele Rimini Rimini 51 2 1

44 14 4 25 153 8 Idem, n° 331, Idem

81 Baragozzo S. Antonio Rimini Rasegnani Giuliano Rimini Rimini 31 Bruni Luigi Rimini Rimini 40 2 1

37.4 7.11 2.10 9 48 6 Idem, n° 332, Idem

82 Baragozzo Rimini Bidinelli Francesco Rimini Rimini 26 Pataloni Antonio Rimini Rimini 42 2 1

42.2 13.4 4 22 117 7 Idem, n° 333, Idem

83 Baragozzo Rimini Galimberti Paolo Rimini Rimini 40 Pataloni Antonio Rimini Rimini 42 2 1

42.2.4 13.4 4 22 117 7 Idem, n° 334, Idem
Demolito, avviso dell'Ispett. dei 29.1212.1824 e riscontr. al n° 3047

84 Baragozzo S. Antonio Rimini Doriani Gaetano Rimini Rimini 40 Guelfi Domenico Rimini Rimini 35 2 1
(cancellato con tratti di penna sopra)

40 12.1 3.1 16 85 8 Il 26.5.1823 passò in proprietà di GioBatta Monaldi di Rimini come da Superiore Contratto.
Li 25.8.1823 demolitosi dal nuovo acquirente il dicontro legno per essersi riconosciuto vecchio e innabile all'esericizio, come da avviso del S. LuogoTenente di Rimini

85 Baragozzo S. Antonio Rimini Mosca Sante Rimini Rimini 36 Guelfi Domenico Rimini Rimini 35 2 1
(cancellato con un segno di penna sopra)

40 12.4 3.10 18 96 6 Demolito come sopra.

86 Baragozzo S. Antonio Rimini Pisani Angelo Rimini Rimini 30 Bruni Luigi Rimini Rimini 42 2 1
(cancellato con un tratto di penna sopra)

40.9 12.4 3.10 18 96 6 Demolito come sopra

87 Baragozzo S. Antonio Rimini Refusi Felice Rimini Rimini 30 Parigi Nicola Rimini Rimini 60 2 1

35.2 12.2 3.4 14 75 6 Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19.6.1824 al n° 335. Idem
Passato in poprietà di Luigi Mancini con aut. dei 12.10.1825 e perciò ritirato il vecchio pass. Fu rinmovato a favore del Mancini Luigi nel dì 12.10.1825 n° 632 e spedito col n° 10019
Ritornato in proprietà di Niccola Parigi trasmesso altro passaporto a favore di esso nel dì 31.8.1826 n° 724 e spedito col n° 17339 odinandosi il ritiro del vecchio ricapito.
Naufragato avviso dell'Ispett. dei 10.12.1827 e riscontrato col n° 31534

88 Baragozzo S. Antonio Rimini Ponzi Gaetano Rimini Rimini 45 Scalissani Sebastiano Rimini Rimini 67 2 1

34.11 6.10 2.6 6 42 4 Idem n° 336, Idem
Demolito. Avviso dell'Ispett. dei 7.11.1827 e riscontrato col n° 30147 e ritirato il sud. passaporto

89 Baragozzo S. Antonio Rimini Brunetti LuigiRimini Rimini 45 Bianchini Giovanni Rimini Rimini 50 2 1

40 12.4 3.1 16 85 7 Idem n° 337, Idem

90 Baragozzo S. Antonio Rimini Riccioti Domenico Rimini Rimini 35 Turchi Giuseppe Rimini Rimini 54 2 1

44.6 14.1 5.1 35 187 8 Idem n° 338, Idem
Passato in proprietà di Pietro Bellini di Rimini con autor. dei 18.12.1824 n° 2861 e rilasciato altro pass. a favore di Bellini n° 542. Ritirato l'anico pass. a favore di

Turchi com foglio dell'Ispett. dei 22.1.1825 n° 4317.
Da questa alla 2^ classe sotto il n° 138 con aut. dei 1.2.1825 n° 4306

91 Baragozzo S. Antonio Rimini Gonj Giuseppe Rimini Rimini 39 Crosara Luigi Rmini Rimini 65 2 1

41 13 4 21 112 8 Idem, n° 339.
Naufragato

92 Baragozzo S. Antonio Rimini Frani Giovanni Rimini Rimini 30 Turchi Giuseppe Rimini Rimini 54 2 1

44 14.1 5.5 35 187 8 Idem, n° 340.
Passato in proprietà di Pietro Bellini tutto come al n°90 di sopra.
Trasferito alla 2^ classe Idem n° 139.

93 Baragozzo S.Antonio Rimini Pagani Antonio Rimini Rimini 34 Mazzotti Luigi S. Arcangelo S.Arcangelo 60 2 1

42.5 14.8 4.4 28 149 6 Idem, n° 341.
Passato al n° 159 della 2^ classe con aut. del 14.5.1826 n° 14681

94 Baragozzo S. Antonio Rimini Boni Antonmio Rimini Rimini 58 Mazzotti Luigi S. Arcangelo S. Arcangelo 60 2 1

47.7 14 4 26 139 7 Idem, n° 342.
Passato al n°160 della 2^ classe con aut. come sopra.

95 Baragozzo S. Antonio Rimini Malatesta Andrea Rimini Rimini 23 Brini Luigi Rimini Rimini 40 2 1

41.4 14 4 25 134 7 Idem, n° 343.

96 Baragozzo S. Antonio Rimini Gaudenzi Paolo Rimini Rimini 48 Bruni Luigi Rimini Rimini 40 2 1

41.4 14 4 25 134 7 Idem, n° 344.

97 Baragozzo S. Antonio Rimini Scalisciani Angelo Rimini Rimini 24 Scalisciani Sebastiano Rimini Rimini 65 2 1

41.4 14 4 25 134 8 Idem, n° 345

98 Baragozzo S. Antonio Rimini Bondesini Antonio Rimini Rimini 46 Belemi Angelo Rimini Rimini 38 2 1

40 12 3.3.10 20 167 8 Passata alla classe 2^ li 22.7.1823
dè legni da Trasporto al n° 76 come da approvazione superiore prot. al n° 693

99 Baragozzo S. Antonio Rimini Penzi Antonio Rimini Rimini 35 Belemi Angelo Rimini Rimini 38 2 1

40 11.10 3.3 18 96 5 Rilasciato il pass. 19.6.1824 n° 346

100 Baragozzo S. Antonio Rimini Contessi Carlo Rimini Rimini 34 Rimini Rimini 34 Scalisciani Sebastiano Rimini Rimini 65 2 1

41.4 14 4 25 134 8 Idem n° 347
Perito per burrasca. avviso dell'Ispett. dei 15.10.1824 ritirandone il detto pass.
e riscontrato al n° 10639

101 Baragozzo S. Antonio Rimini Penzi Antonio Rimini Rimini 37 Belemi Angelo 38 2 1

40 11 3.10 16 85 7 Idem n° 348
Passato in proprietà di Luigi Mancini di Rimini con aut. dei 30.4.1824. Non fu
spedito il pass. perchè si ebbe avviso dall'Ispett. con lettera de 26.6.1824 che il
dicontro legno fu distrutto.

102 Baragozzo S. Antonio Rimini Bruni Mariano Rimini Rimini 34 Bruni Mariano Rimini Rimini 34 2 1

38 11 3 13 67 4 Idem n° 349

103 Baragozzo S. Antonio Rimini Marinelli Giovanni Rimini Rimini 36 Bianchini Giovanni Rimini Rimini 50 2 1

40 11.10 3.4 18 96 6 Idem, n° 350

104 Baragozzo S. Antonio Rimini Cervesi Domenico Rimini Rimini 48 Cervesi Domenico e Chericchini Francesco Rimini Rimini 28/57 2 1

43.10 6.8 2.5 6 32 4 Idem n°351

105 Baragozzo S. Antonio Rimini Palotta Giovanni Rimini 35 Belemi Angelo Rimini Rimini 38 2 1

28.7 12.2 3 15 80 6 In disarmo. Riarmata. Rilasciato il nuovo pass. nel dì 19.10.1824 al n° 520 avviso dell'Ispett. dei 5.10. 1824.

Naufragato. Avviso dell'Ispett. dei 5.2.1825 e riscontrato col n° 4624 per il ritiro del sudetto passaporo.

106 Baragozzo S. Antonio Rimini Penzi Vincenzo Rimini Rimini 34 Valtolina Vincenzo Chioggia Rimini 60 2 1

22.10 6.8 2.5 6 32 2+1 Rilasciato 19.6.1824 n° 352

Demolito. Avviso dell'Ispett. del 1°.5.1827 e iscontrato col n° 23660

107 Baragozzo S. Antonio Rimini Romanati Angelo Rimini Rimini 50 Ceccarelli Getano Rimini Rimini 73 2 1

27.4 7.11 2.10 9 49 4 Idem n° 353

108 Baragozzo S. Antonio S. Antonio Rimini Lisani Antonio Rimini Rimini 37 Federici Domenico Rimini Rimini 42 2 1

33.7 12.6 3.4 16 85 6 Idem n° 354. Per la vecchiezza fu demolito il dicontro legno e avviso dell'Ispett. dei 9.9.1824. Richiamato il detto passaporto sotto il dì 3.10.1824. Ritirato e lacerato il dicontro passaporto con foglio dell'Ispett. dei 9.10.1824 n° 1546.

109 Baragozzo S. Antonio Rimini Pagani Antonio Rimini Rimini 26 Federici Domenico Rimini Rimini 42 2 1

32.4 12.2 3.1 14 85 6 Idem n° 355.

110 Baragozzo S. Antonio Rimini Rubuli Sante Rimini Rimini 30 Vosini Domenico Rimini Rimini 18 2 1

37.4 7.11 2.10 9 48 4 Idem, n° 356.

Passato in proprietà di Cesare Vasini con autor. dei 20.5.1824.

Passato in proprietà di Natale Merlari con au. dei 20.7.1824. Rilasciato il nuovo passaporto con ritirare il sudetto al proprietario Natale Merlari nel dì 20.7.1824 al n° 472

111 Baragozzo S. Antonio Rimini Palotta Mariano Rimini Rimini 44 Eredi Mancini Rimini Rimini 2 1

40 11.10 3.4 18 96 6 Idem, n° 357.

Passato in proprietà di Pasquale Rossi con autoriz. degli 11.5.1826 n° 14682 e perciò spedito contemporaneamente il nuovo passaporto sotto il n° 694 comminandosi il ritiro del sud.o

112 Baragozzo S. Antonio Rimini Venturini Giuseppe Rimini Rimini 32 Eredi Mancini Rimini Rimini 2 1

40.6 12.3 3.6 19 101 6 Idem n° 358

113 Baragozzo S. Antonio Rimini Valtolina Domenico Chiozza Rimini 35 Valtolina Vincenzo Chiozza Rimini 57 2 1

32.10 6.8 2.5 6 32 3 Idem, n° 359.
Passato in proprietà di Baldassarre Pavani di Gio. Moroni con autorziz. dei 26.5.1825 n° 5385 fu rilasciato nuovo pass. a favore degli acquirenti nel dì 26.3.1824 al n° 571 ritirando il sudetto.
Quindi passto in proprietà di Giorgio Toscioni nel dì 14.1.1826 nel quale giorno gli fu rilasciato il passaporto al n° 668 spedito col n° 12070.
Passato in proprietà di Antonio Boni e Carlo Mancini con aut. dei 21.10.1826 n° 9009 e fu rilasciato il nuovo pass. n° 735.
Demolito, vedi n° 2240.

114 Baragozzo S. Antonio Rimini Ricci Luigi Rimini Rimini 24 Merlari Vedova Rosa Rimini Rimini 34 2 1

33.7 12.6 3.4 16 85 5 Idem, n° 360. Essendosi rilevato dal foglio dell'Ispett. dei 6.8.1825 che il dicontro legno si è reso inservibile alla Navigazione fu ritirato il detto pass. e fu riscontrato l'Ispett. il 13.9. al n° 9130

115 Baragozzo S. Antonio Rimini Sabi Luigi Rimini Rimini 46 Rossi Pasquale Rimini Rimini 26 2 1

33.7 12.3 3.3 15 80 5 Idem, n° 361. Demolito. Ritirato il pass. il 6.12.1827 n° 30414

116 Baragozzo S. Antonio Rimini Penzi Fortunato Rimini Rimini 60 Penzi Fortunato Rmini Rimini 60 2 1

27.4 7.11 2.10 9 48 4 Idem, n° 362
Essendosi riconosciuto che comproprietario del dicontro Pielego è Giuseppe Nicolini fu rilasciato altro passaporto a favore di esso e di Fortunato Pensi nel dì 4.12.1827 e spedito col n° 30359

117 Baragozzo S. Antonio Rimini Varischi Luigi Rimini Rimini 27 Pataloni Antonio Rimini Rimini 42 2 1

33.7 12.6 3.4 16 85 6 Idem n° 363. Demolito. Avviso dell'Ispettore 9.10.1825 e riscontrato col n° 18475 essendosi ritirato il pass.

118 Baragzzo S. Antonio Rimini Costantini Lorenzo Rimini Rimini 44 Mancini Vincenzo Rimini Rimini 36 2 1

40.6 12.3 3.8 19 101 6 Idem n° 364.
Passato in proprietà a Giacomo Maldini di Rimini con autoriz. dei 17.4.1824

119 Baragozzo S. Antonio Rimini Mancini Baldassarre Rimini Rimini 40 Mancini Baldassarre e Carlo fratello Rimini Rimini 40/33 2 1

33.7 12.3 3.1 15 80 5 Idem, n° 365. Essendosi venduta la metà del dicontro Baragozzo spettante al Mancini a favore di Natale Pasquini fu rilasciato altro pass. intestato al Pasquini ed a Baldassarre Mancini nel dì 30.11.1926 al n° 740 e spedito col n° 19537.

120 Baragozzo S. Antonio Rimini Monaldi Giuseppe Rimini Rimini 21 Genj Baldassarre Rimini Rimini 51 2 1

40.2 12 3.9 18 96 6 Idem n° 366
Passato alla classe 2^ al n° 133 avvso dell'Ispett. dei 23.8.1824 e rscontrato con dispaccio degli 11.9. detto anno.

121 Baragozzo S. Antonio Rimini Genj Luigi Rimini Rimini 24 Genj Baldassarre Rimini Rimini 51 2 1

42 12 3.9 18 96 7 Idem, n° 367.
Demolito per la vecchiaia avviso dell'Ispett. dei 12.9.1824 richiamato il pass. nel di 3.10.1824. Ritirato e lacertao il dicontro passaporto con foglio dell'Ispettore del 9.10.1824 n° 1546.

122 Baragozzo S. Antonio Rimini Borromei Carlo Rimini Rimini 34 Vasini Domenco Rimini Rimini 53 2 1

33.7 12.6 3.4 16 85 7 Idem n° 368.

123 Baragozzo S. Antonio Rimini Severi Antonio Rimini Rimini 29 Vasini Domenico imini Rimini 53 2 1

41.3 13.11 4 24 128 8 Idem, n° 369

124 Baragozzo S. Antonio Rimini Ballerini Giovani Rimini Rimini 48 Ballerini Giovanni e Pataloni Andrea Rimini Rimini 48/36 2 1

41.3 13.11 4 24 128 6 Idem, n° 370.
36.7 11.5 3.6 15.51/94 83
Essendo stato nuovamente stazzato il di contro Legno colle sotto poste dimensioni a quelle antiche fu rilasciato nuovo passaporto nel dì 5.3.1825 sotto il n° 566 e spedito col n° 4900, ordinando il ritiro del detto passap. sotto il n° 370. Essendo psssato in proprietà di Ferri Giuseppe e Giovanni Sensoli con autoriz. dei 3.11.1827 n° 29680 e trasferito al n° 187 della 2^ classe fu ordinato il ritiro dell'antico.

125 Baragozzo S. Antonio Rimini Cilla Nicola Rimini Rimini 23 Bianchini Giuseppe Rimini Rimini 50 2 1

33.7 12.3 3.4 16 85 5 Idem, n° 372.

126 Baragozzo S. Antonio Rimini Bellomi Francesco Rimini Rimini 44 Bianchini GioBatta Rimini Rimini 50 2 1

33.7 12.3 3.4 16 85 5 Passato alla 2^ classe col n° 127

127 Baragozzo S. Antonio Rimini Rimini Marinelli Saverio Rimini Rimini 34 Pericoli Nicolò Rimini Rimini 33 2 1

41.4 14.8 4.3 29 155 7 Rilasciato nuovo pass. ...n°373

128 Baragozzo S. Antonio Rimini Sambi Giuseppe Rimini Rimini 33 Pericoli Nicolò Rimini Rimini 33 2 1

41.6 14.9 4.4 30 160 8 Idem 374

129 Baragozzo S. Antonio Rimini Polletti Mariano Rimini Rimini 33 Federici Domenico Rimini Rimini 40 2 1

40.2 12.8 3.10 21 112 6 Idem n° 375

130 Baragozzo S. Antonio Rimini Rivioli Pietro Rimini Rimini 39 Federici Domenico Rimini Rimini 40 2 1

33.7 12.3 3.4 16 85 7 Idem n° 376. Non fu spedito il passaporto perchè si ebbe avviso dall'Ispettore che il dicontro legno fu demolito. Lettera dei 22.6.1824

131 Baragozzo S. Antonio Rimini Maranesi Antonio Rimini Rimini 35 Bianchini GioBatta Rimini Rimini 50 2 1

41.6 14.9 4.6 30 160 8 Idem n° 377.
Trasferito alla 2^ classe al n° 190 con autoriz. dei 22.12.1827 n° 30877

132 Baragozzo S. Antonio Rimini Emili Angelo Rimini Rimini 31 Bianchini GioBatta Rimini Rimini 50 2 1

41.2 14 4.1 28 149 7 Idem n° 378
Trasferito alla classe 2^ al n° 191 con autoriz. come sopra

133 Baragozzo S. Antonio Rimini Rimini Gregori Antonio Rimini Rimini 31 Vasi Domenico Rimini Rimini 40 2 1
(è cancellato con alcuni segnii di penna sopra)

40.2 12.4 3.9 18 96 7 Demolito

134 Baragozzo S. Antonio Venturini Clemente Rimini Riminii 30 Bruni Luigi Rimini Ri ini 40 2 1

33.7 12.3 3 15 80 7 Rilasciato...n° 379. Demolito.
Avviso dell'Ispett. dei 23.1.1826 e si è ritirato il detto passap. Vedi n° 12879

135 Baragozzo S. Antonio Rimini Bussetti Vincenzo Rimini Rimini 40 Maldoni Giacomo Rimini Rimini 33 2 1

33.7 12.5 3.2 16 85.5 5 Rilasciato...n° 380

136 Baragozzo S. Antonio Rimini Venurini Antonio Rimini Rimini 26 Severi Giuseppe Rimini Rimini 34 2 1

43.3 12.5 3.10 19 101 8 Passato alla 2^ classe al n° 117

137 Baragozzo S. Antonio Rimini Pericoli Gaetano Rimini Rimini 36 Pericoli Gaetano e compagni Rimini Rimini 36 2 1

40.2 12.2 3.9 18 96 6 Passato alla 2^ classe al n° 118
Passato in propretà di Clemente Pericoli

138 Baragozzo S.Antonio Rimini Galimberti Vincenzo Rimini Rimini 36 Del Bianco Domenico Rimini Rimini 38 2 1

40 12.3 3.9 18 97 7 Rilasciato...n° 381

139 Baragozzo S. Antonio Rimini Toscioni Giogio Fermo Rimini 20 Toscioni Luigi Fermo Rimini 48 2 1

26 7.4 2.6 5 17 3 Idem n° 382. Rinnovato il pass.
Demolito. Avviso dell'Ispett. dei 14.12.1826 nel dì 11.2.1826 al n° 665 per
e riscontrato nel dì 13.1.1827 n° 21007 essersi smarrito il sud per
burrasca e spedito sotto il numero
di prot. 12379

140 Baragozzo S. Antonio Rimini Rastelli Matteo Rimini Rimini 60 Mazzocchi Giovanni Rimini Rimini 65 2 1

40.2 12.3 3.9 18 96 6 Idem n° 383

141 Baragozzo S.Antonio Rimini Ravegnani Francesco Rmini Rimini 50 Battaglini Giovanni Rimini Rimini 49 2 1

37.4 7.11 2.10 9 48 3 Idem n° 383

142 Baragozzo S. Antonio Rimini Rimini Mazzocchi Luigi Rimini Rimini 49 Cenerelli Gaetano Rimini Rimini 73 2 1

37.1 7.7 2.8 8 43 4 Idem, n° 385

143 Baragozzo S.Antonio S.Antonio Rimini Nardi Giuseppe Rimini Rimini 32 Mosca Pellegrino Rimini Rimini 50 2 1

40.2 12.3 3.9 18 96 6 Idem, n° 386
Passato da questa alla 2^ classe al n° 189 autoriz. dei 15.11.1827 n° 29920

144 Baragozzo S. Antonio Senigallia Denicolò Francesco Cattolica Cattolica 30 Denicolò Antonio Cattolica Cattolica 54 2 1

41.3 13.11 4 24 128 7 Idem, n° 387
Essendo passato il dicontro legno in proprietà di Domenico Zampettini con aut.
dei 4.9.1824 n° 2193 fu rilasciato a favore del Zampettini altro pass. nel dì 4.11.
1824 al n° 532 ed ordinato il ritiro del sud. sotto il n° 387.
Il vero acquirente è Giuseppe Paolinelli di Senigallia. Avviso dell'Ispett. dei 20.
11.1824 e riscontrato col n° 2940.
Venduto per cambiamento all'Estero con autor. col n° 2940

145 Bragozzo S.Antonio Senigallia Dencolò Angelo Cattolica Cattolica 35 Denicolò Antonio Cattolica Cattolica 54 2 1

43.3 13.11 4 12 128 8 Idem, n° 388
Essendo passato in proprietà il di conro legno di Domenico Zampettini con autor.

come sopra fu rilasciato Idem n° 535, Idem
Il vero acquirente è..Idem come sopra
37.3 12.2 4.2 20.8/94 Per la nuova dicontro stazzatura si ebbe avviso dell'Ispett. con foglio dei 30.9.1825 e riscontrato col n° 10004
Rinnovato il pass. nel dì 6.11.1825 al n° 641 e spedito col n° 10689.
Il legno però è in disarmo; confermato nel dì 19.3.1825.

146 Baragozzo S. Antonio Senigallia Etrcolesi Domenico Cattolica Cattolica 35 Ercolesi Gacomo Cattolica Cattolica 54 2 1

33.7 12.4 3.3 16 85 7 Idem n° 389
Li 29.7.1823 passato in proprietà del sig. Vincenzo Spongia di Pesaro d'anni 70 come da superiore approvazione prot. n° 797

147 Baragozzo S. Antonio Senigallia Ercolesi Agostino Cattolica Cattolica 50 Vanni Francesco Cattolica Cattolica 47 2 1

40.8 13.7 4.3 23 120 7 Idem, n° 390
Essendosi fatto conoscere dall'Ispettore del 3^ Circondario con foglio dei 19.10.1824 che il Vanni chiamasi Girolamo e non Francesco fu ritirato il detto passaporto e spedito altro nuovo col nome di Girolamo nel dì 4.9.1824 n° 528

148 Baragozzo S. Antonio Senigallia Lazzari Francesco Cattolica Cattolica 76 Vanni Girolamo e Andrea Camosi Cattolica Cattolica 36/46 2 1

40.4 12.9 3.11 22 114 6 Idem, n° 391
Li 29.7.1823 passato in proprietà del sud. Andrea Camosi con superiore approvazione prot. 798

149 Baragozzo S. Antonio Senigallia Priolli Matteo Cattolica Cattolica 36 Zampieri Antonio Cattolica Cattolica 43 2 1

40.4 12.8 3.11 22 114 6 Idem n° 392

150 Baragozzo S. Antonio Senigallia Franchi Lorenzo Cattolica Cattolica 40 Franchi Lorenzo Cattolica Cattolica 40 2 1

33.7 12.5 3.1 16 95 6 Idem, n° 393
Passato in proprietà di Mariano Donati con autor. dei 28.6.1827 n° 25184 e spedito altro passaporto nel dì anzidetto al n° 789.
32 9.6 2.8 8.58/94 47 Essendo stato stazzato nuovamente il di contro come da dispaccio dell'Ispett. dei 26.10.1824 è stato ilasciato altro passaporto nel dì 11.11.1824 col n° 536 e spedito all'Ispett. con foglio della med. data n° 2320, con ordinanza di ritiro del sud. n° 393

151 Baragozzo S. Giuseppe Senigallia Priuli Francesco Cattolica Cattolica 32 Vanni Domenico e Francesco fratello Cattolica Cattolica 43/47 2 1

40.2 12.3 3.8 18 96 5
Passato in proprietà di Gaetano Merlari di Rimini con autor. dei 21.2.1824.
Passato in proprietà per la metà di Domenico Vanni con autoriz. dei 18.6.1824
Rilasciato il nuovo pass. nel 19.6.1824 al n° 394
Per equivoco nato nell'Ispettorato fu spedito il passaporto, ma rinnovato a favore di Gaetano Merlari e Giuseppe Severi invece di Domenico Vanni. Lettera del sud. Ispett. dei 28.6.1824 fu rilasciato nel dì 3.7.1824 col n° 457.
Passato in proprietà di Michele Belanimi e Luigi Serafini fu rilasciato altro passaporto nel dì 10.3.1827 e spedito col n° 22321

152 Baragozzo S. Antono Senigallia Lazzari Domenico Cattolica Cattolica 32 vanni Domenico e Francsco fratello Cattolica Cattolica 2 1
(cancellato e sostituito da) Cattolica Cattolica Domenico Lanari 32

35.5 11.4 3.5 17 91 6 Rilasciato Idem n° 395
Avendo l'Ispettore fatto conoscere con foglio 14.10.1824 n° 1528 che il dicontro Baragozzo è di proprietà di Lazzari Domenico fu ritirato il pass. rilasciato al Van i e rilasciato un nuovo al Lazzari nel dì 4.11.1824 sotto il n° 531
Essendo stato venduto il dicontro legno a Domenico Sabini di Senigallia con

autor. degli 11.1.1827 n° 20761 fu rilasciato nel dì sudetto altro passaporto sotto il n° 751.

153 Baragozzo S. Antonio Rimini Delbianco Luigi Rimini Rimini 37 Delbianco Domenico Rimini Rimini 38 2 1

40.2 13.3 3.9 18 96 6 Idem n° 396
Perito per burrasca. Avviso dell'Ispett. dei 31.10.1825. Fu ritirato il detto passaporto e riscontrato al n° 10829.

154 Baragozzo S.Antonio Rimini Valtolina Vincenzo Chiozza Rimini 60 Voltolina Vincenzo Chioggia Rimini 60 2 1

29.7.7 7 2 6 32 2 Idem, n° 397

155 Baragozzo S.Antonio Rimini Quagliati Andrea Rimini Rimini 44 Quagliati Andrea Rimini Rimini 44 2 1

35.2 8 2.5 7.40/94 39 4 Idem, n° 398

156 Baragozzo S. Antonio Rimini Frani Antonio Rimini Rimini 25 Damigella Michele Rimini Rimini 51 2 1

42.8 13.10 4.8 29 155 8 Idem, n° 399

157 Baragozzo S. Antonio Rimini Padovan Paolo Rimini Rimini 36 Bravura Nicola Rimini Rimini 53 2 1

47.6 11 3 12 64 3+1 Idem , n° 400
Passato in proprietà di Domenico Andreini di Rimini.
Demolito il dicontro legno per il suo stato inservibile. Avviso dell'Ispett. dei 12.8.1824. Fu ordinato il ritiro del detto passaporto con dispaccio dei 2.9.1824. Ritirato e lacerato il dicontro passaporo; foglio dell'Ispett. 9.10.1824 n° 1546.

158 Baragozzo S. Antonio Chiozza Peroni Antonio Chiozza Rimini 40 Crosara Mnichele Rimini Rimini 27 2 1

---

39 7 2 6 32 3+1 Idem, n° 401
Reso inabile alla pesca ed annullato con avvertenza dell'Ispett. dei 20.7.1824 il dicontro legno fu richiamato il detto passaporto con lettera dei 12.8.1824. Ritrato e lacerato il dicontro passaporto foglio dell'Ispett. 9.10.1824 n° 1546

159 Baragozzo S. Antonio Chiozza Penzi Vincenzo Rimini Rimini 33 Crosara Michele Rimini Rimini 37 2 1

---

39 7 2 6 32 3+1 Idem, n° 402

160 Baragozzo S. Antonio Rimini Battaglini Michele Rimini Rimini 36 Vasi Domenico Rimini Rimini 40 2 1

42.2 14 4.4 27.20/94 145 5 Idem n° 403
Passato da questa alla 2^ classe sotto il n° 155 con autor. degli 11.5.1826 n° 14392

161 Baragozzo S. Antonio Rimini Rampi G.Batta Rimini Rimini 40 Crosara Luigi Rimini Rimini 65 2 1

---

43 14 4.7 29.37/94 156 7 Idem n°404

162 Baragozzo S. Vincenzo Chioggia Morelli Francesco Rimini Rimini 40 Penzi Vincenzo ed Antonio Fratello Chiozza Rimini 33/29 2 1

---

24 7.4 2.9 7.29/94 38 3 Idem n° 405

163 Baragozzo S. Antonio Rimini Penzi Girolamo Rimini Rimini Penzi Nicola Rimini Rimini 41 2 1

---

26 8 2.6 7.62/94 39 3 Idem n° 406

164 Baragozzo S. Antono Rimini Rondanini Antonio Rimini Rimini 42 Rondanini Antonio Rimini Rimini 42 2 1

33.7 12.6 3.1 16 85 7 Idem, n° 407
Demolito. Avviso dell'Ispett. degli 8.6.1827 e riscontrato col n° 25951

165 Baragozzo S. Antonio Rimini Biagini Giuseppe Rimini Rimini 33 Marinelli Giovanni Rimini 46 2 1

---

25 8.4 2.5 7.46/94 39 3 Idem n° 408

166 Baragozzo S. Antonio Rimini Cuniali Domenico Rimini Rimini 30 Cuniali Domenico Rimini Rimini 30 2 1

25.8 9.3 3 10.49/54 56 4 Idem n° 409
Passato in proprietà di Pietro Fabbri fu rilasciato altra patente nel dì 3.3.1827 al n° 753 e spedita col n° 22156 ordinandosi il ritiro della sudetta.

167 Baragozzo S. Antonio Rimini Trevisani Carlo Rimini Rimini 28 Crosara Vincenzo Gorgi Giuseppe Rimini Rimini 26/28 2 1

26.8 9.3 3 10.49/94 56 4 Idem n° 410

168 Baragozzo S. Antonio Rimini Nardi Luigi Rimini Rimini 42 Fabbri Pietro Crosara Michele Rimini Rimini 36 36 2 1

16.7 7.4 2.6 7.12/94 38 3 Idem, n° 411
Passato in proprietà di Giuseppe Spongia di Pesaro con aut. dei 21.4.1824

169 Baragozzo S. Antonio Rimini Tachoni Carlo Rimini Rimini 45 Federici Nicola Rimini Rimini 57 2 1

---

37 11.8 3.8 17 91 5 Idem, n° 412

170 Baragozzo S. Antonio Rimini Marinelli Augusto Rimini Rimini 40 Masini Gaetano Rimini Rimini 45 2 1

---

25 9.6 3 10.81/94 58 4 Idem, n° 413
Passato in proprietà di Angelo Marinelli con auto. dei 16.1.1824 e fu rilasciato a favore dello stesso Marinelli nuovo passap. nel med. giorno segnato n° 538 con ordinanza del ritiro di quello rilasciato al Masini

171 Baragozzo S. Antonio Rimini Tacheri Giacinto Rimini Rimini 41 Fabbri Pietro Rimini Rimini 30 2 1

25.9 11.2 3 12.70(94 67 6 Idem, n° 414
Passata in proprieà di Giacinto Naccheri e Luigi Rosa con autor. dei 4.5.1824

172 Baragozzo S. Antonio Rimini Ranieri Angelo Rimini Rimini 60 Battaglini Gioacchino Rimini Rimini 49 2 1

---

26 8.4 2.5 7.67/94 40 3 Idem, n° 415

173 Baragozzo S. Antonio Senigallia Venturini Giuseppe Rimini Rimini 31 Boldrini (Angelo) Giovanni Rimini Rimini 57 2 1

27.10 12.1 3.8 17.77/94 94 7 Idem, n° 416
Avendo avvertito l'Ispett. con dispaccio di 9.10.1824 che il Boldini chiamato Giovanni e non Angelo fu rinnovato il passaporto sud. al n° 522 e lacerato quello segnato al n° 416 fu spedito il nuovo all'Ispett. nel dì 26.10.1824
Trasportato alla 2^ classe sotto il n° 183, con autor. dei 28.6.1827 n° 25385

174 Baragozzo S. Antonio Rimini Casoni Natale Rimini Rimini 36 Monaldi GioBatta Rimini Rimini 34 2 1

40.1 13 3.11 21.15/94 113 4 Idem, n° 417
Li 26.4.1823 passato in proprietà di Domenico Gulfi di Rimini come da superiore autorizz. prot. al n° 399
Li 19.7.1823 passato in proprietà di Andrea Ceroni Dottor Andrea Venarucci ed Antonio Renzi di Cattolica d'anni 46, 33 e 50 come la Superiore approvazione prot. 780

175 Baragozzo S. Terenzo Senigallia Gianni Giuseppe Rimini Rimini 54 Gianni Giuseppe Rimini Rimini 54 2 1

41.1 10 4 25 133 6 Idem, 22.7.1824 n° 489
35.6 11 3.6 14.49/94
Con lettera dell'Ispett. dei 21.5.1825 si conobbe la nuova e vera stazzatura come dicontro è segnata. Fu risposto nel dì 30.6.1825 n° 7316, ordinando il ritiro del sud. passap. e rilasciato altro nel dì 30.6.1825 al n° 596 e spedito col n° 7316. Demolito, avviso dell'Ispett. dei 3.6.1827 e riscontrato col n° 25955, Ritirato con lettera dell'Ispett. dei 18.7.1825

176 Baragozzo S. Antonio Rimini Bastiani Giuseppe Rimini Rimini 33 Damigella Michele Rimini Rimini 51 2 1

45.1 14.9 4.6 31.48/94 168 7 Idem, il 19.6.1824 n° 418

177 Baragozzo S. Antonio Rimini Malesci Marco Rimini Rimini 42 Mancini Luigi Rimini Rimini 35 2 1

39.1 12.7 3.7 18.79/94 99 6 Idem, n° 419
Venduto il dicontro legno a Giuseppe e F.lli Zocchi ai quali fu rilasciato nuovo pass. nel dì 23.6.1825 n° 591 e spedito con n° 7343, ordinando il ritiro del sud. Retrovenduto a Luig Mancini fu concesso altro passap. nel dì 5.8.1826 n° 719 e spedito col n° 16665 ordinandosi il ritiro del vecchio.
Passato in proprietà di Michele Belanzoni con aut. dei 14.10.1826 n° 18408 e spedito nuovo pass. nel dì sud. sotto il n° 732

178 Baragozzo S. Antonio Rimini Rossi Matteo Rimini Rimini 43 Rossi Matteo Ranieri Luigi Rimini Rimini 43/33 2 1

25 8.2 2.6 7.56/94 38 3 Di nuova costruzione. Idem n°430

179 Baragozzo S.Antonio Rimini Pavani Baldassarre Rimini Rimini 30 Circielli Nicola Rimini Rimini 35 2 1

24 7.4 2.8 7 37 5
Passato in proprietà di Matteo Rastelli di Riccione.
Demolito; avviso dell'Ispett. 2.1.1827 e ritirato il pass. vedi n° 21539

180 Baragozzo S. Antonio Rimini Circielli Domenico Rimini Rimini 50 Masini Gaetano Rimini Rimini 52 2 1

35.7 10.7 2.11 12.31/74 66 5 Idem, Idem, n° 422
Venduto il dicontro legno a Luigi Marconi con autor. degli 8.4.1\826 n° 12720 e spedito altro pass. nel dì 8.4.1826 n° 680 e spedito col n° 13730
Venduto il dicontro legno ad Antonio Pagani ed Antonia Ranieri in Abbà con aut. dei 6.7.1826 n° 15867 fu spedito nuovo passapp. al n° 709 ordinando il ritiro del vecchio.

181 Baragozzo S. Gaetano Senigallia Mantovani Angelo Rimini Rimini 23 Rifugi Felice Rimini Rimini 31 2 1

36 10.8 3.5 12.90/94 72 6 Idem, Idem n° 425
Con aut. dei 22.8.1826 fu il dicontro legno venduto a Giuseppe Tonti e Tommaso Benetti ai quali fu rilasciato il passap. nel dì sud. sotto il n° 685 e spedito col n° 13731 ordinandosi il ritiro del vecchio.

182 Baragozzo S. Antonio Rimini Casimirri Angelo Rimini Rimini 38 Cassoni Fortunato e Natale Rimini Rimini 38/79 2 1

33 10.5 3.2 12.47/94 67 4 Idem, Idem n° 424
Passato in proprietà di Nicola Penzi e sotto la med.ma di lui direzione ma solamente per metà.
Con autoriz dei 27.6.1824 passata la metà del dicontro legno in proprietà di Vincenzo Mantovani essendo l'altra metà in società di Penzi Nicola Fortunato e Natale Casoni. L'Ispettore, avendo osservato con dispaccio 9.10.1824 che il dicontro legno spetta soltanto a Nicola Penzi e Vincenzo Mantovani fu ritirato e lacerato il sud. passaporto e rinnovato col n° 525 a favore di essi e spedito nel dì 26.10.1824.

Venduta la metà del Baragozzo dal Mantovani ad Antonio Penzi fu rilasciato nuovo passap. nel dì 1°.4.1826 n° 676 e spedito col n° 13395.

183 Baragozzo S. Antonio Chiozza Mancini Francesco Rimini Rimini 31 Mancini Francesco Rimini Rimini 31 2 1

---

24 7.3 2.7 6.86/94 36 3 Idem, Idem n° 425
Passato in proprietà di Vincenzo Voltolina di Rimini

184 Baragozzo S. Antonio Rimini Malatesta Nicola Rimini Rimini 39 Rossi Pasquale Rimini Rimini 30 2 1

39.10 12.9 3.9 20 107 6 Idem, Idem n° 426
Passato da questa alla 3^ classe sotto il n° 158 con autor. degli 11.5.1926 n°14416

185 Baragoozo S. Antonio Rimini Malatesta Sante Rimini Rimini 40 Balena Giovanni Rimini Rimini 30 2 1

38.5 12.6 3.8 18.68/94 99 7 Idem, Idem n° 427
Passato da questa alla 2^ classe sotto il n° 157 nel dì 9.5.1826 Vedi n° 14394

186 Baragozzo Divina Provvidenza Senigallia Ercolessi Angelo Cattolica Cattolica 75 Giovanni Patrignani Cattolica Cattolica 28 2 1

35.5 10.1 3.6 13.28/94 68 7 Idem, Idem n° 428

187 Baragozzo S. Andrea Chiozza Penzi Nicola Rimini Rimini 45 Canc Bartolo Cesenatico Cesenatico 46 2 1

---

24 8.5 5.5 5 26 3 Idem, Idem n° 429
Nel dì 21.7.1825 passato in proprietà di Giuseppe Biagini e Giovanni Marinelli fu rilasciato nuovo passap. ad esso Biagini nel dì med. al n° 601 e spedito col n° 7796
Essendosi verificato che il dicontro legno fu venduto per metà ai sudetti fu rilasciato altro passap. nel dì 7.9.1825 al n° 618 e spedito col n° 9006 ritirando il sudetto
Essendo passato in sola proprietà dei sudetti Biagini e Marinelli fu rilasciato altro passap. nel dì 24.4.1827 al n° 768 e spedito col n° 23162

188 Baragozzo S. Girolamo Chiozza Penzo Antonio Chioggia Cervia 46 Penzo Antonio Chioggia Cervia 46 2 1

35.5 7.5 3.2 6 31 2 Idem, Idem n° 430
Demolito, avviso dell'Ispett. dei 26.10.1827 e riscontrato col n° 29918

189 Baragozzo S. Antonio Chiozza Bonaldo Domenico Chiozza Cervia 52 Bonaldo Domenico Chiozza Cervia 52 2 1

35.5 7.5 3.2 6 31 2 Idem, Idem n° 431

190 Baragozzo S. Antonio Chiozza Penzo Francesco Chiozza Cervia 61 Penzo Francesco Chiozza Cervia 62 2 1

35.5 7.5 3.2 6 31 2 Idem, Idem n° 432

191 Baragozzo L'Angelo Custode Chiozza Tiozzo Angelo Chiozza Cervia 30 Tiozzo Angelo Chiozza Chiozza 30 2 1

35.5 7.5 3.2 6 31 2 Idem, Idem n° 433

192 Baragozzo La Madonna della Marina Chiozza Penzo Francesco Chiozza Cervia 22 Penzo Antonio Chozza Cervia 46 2 1

35.5 7.5 3.2 6 31 2 Idem, Idem n° 434

193 Baragozzo S. Antonio Chiozza Donaggio Andrea Chiozza Cervia 28 Guerini Sebastiano Cervia Cervia 40 2 1

35.5 7.5 3.2 6 31 1 Idem, Idem n° 435

194 Baragozzo S. Pietro Chiozza Donaggio Andrea Chiozza Cervia 28 Majoli Giuseppe Ravenna Ravenna 50 2 1

31.3 6.5 2.11 6.5/94 31 Al Disarmo.Idem , Idem n° 436
Demolito dal proprietario, avviso dell'Isp. dei 19.5.1825 rscontrato col n° 5699

195 Baragozzo S. Antonio Chiozza Donaggio Andrea Chiozza Chiozza 28 Majoli Giuseppe Ravenna Ravenna 50 2 1

37.6 8.2 2.11 9.21.94 47 Al Disarmo. Idem, Idem n° 437
Passato alla 3^ classe sotto il n° 131 con autoriz dei 12.8.1824

196 Baragozzo ad uso Tratta Madonna del Carmine Chiozza Sarti Francesco Contarina Ravenna 51 Carnevali Francesco Ravenna Ravenna 45 21

35.3 5.4 3.8 11.40/94 57 4+2 Idem, Idem, n° 438
Essendo passato in proprietà di Antonio Benvenuti di Comacchio con aut. dei 22.7.1826 fu rilasciato al med. nel dì sud.o al n° 716 e spedito col n° 15865 ordinandosi il ritiro del vecchio recapito
Essendosi preso equivoco sul nome del dicontro acquirente chiamandosi Benevenuti e non Benvenuti fu rilasciato altro passap. nel dì 26.8.1826 al n° 722 e spedito col n° 17338

197 Baragozzo ad uso Tratta S. Angelo Ravenna Sambi Angelo Ravenna Ravenna 60 Sambi Angelo Ravenna Ravenna 60 2 1

31.3 5.6 2.10 4.81/94 21 9 Idem, Idem n° 439
Passato in proprietà di Antonio Barillari di Comacchio con autor. dei 4.11.1824 n° 2196 fu rilasciato altro pass. a favore del Barillari nel dì med. n° 530 con ordine di ritirare il sud.o emesso a favore del Sambi
Essendosi verificato che il passaggio sudetto non fu ad Antonio Barillari ma bensì ad Antonio Falletti di Comacchio avviso dell'Ispett. de 6.12.1824 e riscontrato col n° 3207; fu rilasciato altro pass. a favore del Falletti nel dì 18.12.1824 sotto il n° 546 e rtirato il sud.o

198 Baragozzo da pesca S. Terenzo Pesaro Bombardini Giuseppe Pesaro Pesaro 51 Nicoli Antonio Peasaro Pesaro 63 2 1

46.3 13 4.7.2 33 173 11 Idem, Idem n° 440
Passata da questa alla 2^ classe sotto il n° 169 con autor. dei 31.9.1826 n° 17934 e passato in proprietà di Antonio Mondaini

199 Baragozzo S. Antonio Senigallia Baldelli Ludovico Cattolica Cattolica 44 De Nicolò Antonio Cattolica Cattolica 47 2 1

26.10. 10.7 3.7 14.82/94 73 8 IIdem, dem n° 441

200 Baragozzo da pesca Il Nazzareno Senigallia Campobassi Angelo Senig. Senig. 48 Campobassi Antonio ed Agostino Sen. Senig. 30/37 2 1

43.4 14.8 4.8 31.54/94 163 8 Idem, Idem n° 442

201 Baragozzo da pesca La Stella del Mare Senigallia Amici Raffaele Senig. Senig. 32 Campobassi Angelo ed Antonio Senig. Sen. 37/30 2 1

43.7 14.5 4.9 31.12/94 163 9 Idem, dem, n° 443

202 Baragozzo S. Domenico Rimini Sambi Giuseppe Rimini Rimini 36 Vasi Domenico Rimini Rimini 35 2 1

43.9 14.8 4.7 32.24/94 165 7 Idem, Idem, n° 444
Passata da questa alla 2^ classe sotto il n° 156 con autorizzazione degli 11.5.1826 n° 14392

203 Baragozzo S. Antonio Rimini Sisani Angelo Rimini Rimini 40 Bruni Luigi Rimini Rimini 44 2 1

40.3 13.9 3.13 22.52/94 118 7 Idem, Idem n° 445

204 Baragozzo S. Elmo Rimini Pasquale Fabri Rimini Rimini 40 Natale Giuseppe Flli Damigella Rimini Rimini 28/20

40.11 13.10 4.3 26.517/94 145 6 Idem, Idem n° 446

205 Baragozzo Arcangelo Raffaele Senigallia Niccoli Pietro Rimini Rimini 39 F..li Zocchi Rimini Rimini 33/ 29 2 1

40.8 13. 4.2 23.41/94 126 8 Idem, Idem n° 447

206 Baragozzo S. Francesco di Paola Senigallia Ranieri Angelo Rimini Rimini 60 Flli Zocchi Rimini Rimini 33/27 2 1

40.8 13 4.2 23.41/94 126 8 Idem, Idem n° 448

207 Baragozzo S. Antonio Rimini Trevisani Carlo Rimini Rimini 30 Bellini Angelo Rimini Rimini 42 2 1

40.8 14.4 4.5 27.25/94 147 6 Idem, Idem n° 449

208 Baragozzo S. Antonio Chioggia Penzi Vincenzo Chioggia Rimini 36 Marinelli Giovanni Biagini Giuseppe Rimini Rimini 33/33 2 1

36.2 7.5 2 7.45/94 40 3 Idem, Idem n° 450

209 Baragozzo S. Antonio Rimini Morelli Francesco Rimini Rimini 40 Penzi Vincenzo Rimini Rimini 36 2 1

40.3 13.9 3.13 22.52/94 118 7 Idem, Idem n° 451

210 Tartana Madonna del Carmine Chiozza Bianghini Gaetano Rimini Rimini 63 Mancini Luigi Rimini Rimini 35 2 1

39.8 13.2 4.3.10 23.50/94 127 5 Idem, Idem n° 452
Venduto il dicontro legno a Giuseppe e F.lli Zocchi di Rimini ai quali fu rilasciato altro passap. nel dì 23.6.1826 sotto il n° 592 e spedito col n° 7343 ordinando il ritiro del sud.o
Il passaporto fu smarrito Vedi n° 15842.
Passato da questa 3^ alla 2^ classe al N° 151 con aut. dei11.2.1826 n° 12409

211 Baragozzo S. Antonio Rimini Scarpa Giuseppe Rimini Rimini 20 Monaldi GioBatta Rimini Rimini 35 2 1

39.8 14.1 4.2 23.73/94 127 8 Idem, Idem n° 454
Essendo passato in proprietà di Micheli Bellardini nel dì 25.10.1827 fu rilasciato il pass. a favore di questo sotto il n° 816 spedito col n° 29262 ordinando il riiro dell'antico

212 Baragozzo S. Antonio Chiozza Costantini Francesco Pesaro Pesaro 40 Tonucci Federico Fano Pesaro 38 2

35 8.2 2.6 7.41/94 39 3 Idem, Idem n° 453
Essendo stato venduto il dicontro baragozzo a Giacomo Giorgini con aut. dei 26.3.1825 n° 5386 fu rilasciato nuovo pass. favore del Giorgini nel dì 26.3.1825 al n° 572 ordinando il ritiro del sud.
Naufragato; avviso dell'Ispett. dei 6.10.1825 e riscontrato col n° 19362

213 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza Patrignani Domenico Antonio Cattolica Pesaro 27 Patrignani Domenico Antonio Cattolica Pesaro 27 2 1

36.2 7.2 2.4 6.68/94 40 3 Idem, Idem n° 455
Perito per burrasca avviso dell'Ispett. n° 1889 e riscontrato col n° 30146 rirato il sudetto passaporto.

214 Baragozzo S. Terenzo Chiozza Ercolessi Domenico Cattolica Pesaro 40 Ercolessi Domenico Cattolica Pesaro 40 2 1

28 8.2 2.6 7.29/94 36.3/4 3 Rilasciato il passaporto al di contro proprietario nel dì primo Giugno 1824 con lettera d'accompagno all'Ispett. del 3^ Circondaro sotto la med. data e segnato al n° 107. Non ritirato l'antico pass. perchè antico legno da pesca come da foglio dell'Ispett. dei

215 Baragozzo Divina Provvidenza Senigallia Ercolesi Domenico Cattolica Cattolica Ercolesi Domenico ed Angelo Flli Cattolica Cattolica 35/38 2 1

34.5 9.10 3.5 12.30/94 63 5 Idem al 10.6.1824, lettera dell'Ispett. del 3^ comp. sotto la med. data e segnao al n° 136.
Angelo Erculesi per un terzo e Domenico per due terzi

216 Baragozzo S. Antonio Rimini Pericoli Gaetano Rimini Rimini 40 Federici Domenico Rimini Rimini 40 2 1

43 15.7 4.8 34.76/94 185 6 Idem, Idem il 3.7.1824 n° 458

217 Baragozzo S. Terenzo Chiozza Zaza Nicola Pesaro Pesaro 38 Moetti Mariano Pesaro Pesaro 31 2 1

26 8.2 2.6 7.46/94 38 4 Idem, Idem, 29.6.1824 n° 321
Venduto a favore di Sigismondo Mancni ed Antonio Bernardini con autor. dei 14.4.1827 n° 23144 e spedito nuovo pass. nel dì med. sotto il n° 760
Non so è ritirato l'antico pass. perché già appartenente alla Pesca qual legni non era munito di pass. Avviso dell'Ispett. 9.9. 1824 n° 1572

218 Baragozzo S. Antonio Chiozza Benedetti Nicola Pesaro Pesaro 40 Moretti Mariano Pesaro Pesaro 31 2 1

34.11 8.2 2.6 7.46.94 38 3 Idem, n° 322, Idem, Idem.

219 Baragozzo S Giacomo Chiozza Civolini Salvatore Pesaro Pesaro 26 Civolini Salvatore Peaaro Pesaro 26 2 1

34.10.4 8.1.7 2.6 7 38 3 Idem, n° 323, Idem, Idem.

220 Baragozzo S. Salvatore Rimini Antoniucci Angelo Rimini Rimini 52 Moroni Girolamo Rimini Rimini 36 2 1

36 11.2 3.4 14.24.94 77 5 Rilasciato...7.8.1824 n°496 Idem

221 Baragozzo S. Domenico Rimini Pericoli Gaetano Rimini Rimini 36 Federici Domenico Rimini Rimini 45 2 1

41.7 15.5 4.10 33.31.94 187 9 Idem 21.8.1824 n°501, Idem

222 Baragozzo Le Anime del Purgatorio Sinigallia Marinelli Angelo Rimini Rimini 40 Andreini Domenico Rimini Rimini 47 2 1

33 12.2 3.6 15.80/94 84 6 Idem, 2.9.1824 Nà 506
Passato in poprietà di Baffagi Felice con autor. dei 30.10.1824 n° 2051 ed ordinato il riiro del passaporto a favore del dicontro Andreini
Essendo passato il di contro legno fu rilasciato altro pass. il 30.10.1824 n° 527

223 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza Tronconi Antonio Fano Fano 40 Tronconi Antonio Fano Fano 40 2 1

36.11.6 8 3 9.42/94 47 3 Idem 11.9.1824 n° 507, Idem

224 Baragozzo S. Antonio Rimini Crosara Rimini Rimini 40 Rossi Pasquale Rimini Rimini 40 2 1

40.6 13.2 4.2 23.60/94 126 6 Idem 28.9.1824 n° 516 Idem

225 Baragozzo S. Antonio Chiozza Polletti Giuseppe Rimini Rimini 38 Polletti Giuseppe Rimini Rimini 38 2 1

22.3 5.11 2.4 4.68/94 24 3 Idem 23.9.1824 n° 514, Idem
Passato in proprietò di Giogio Toscioni con aut. dei 24.8.1825 e rilasciato nuovo pass. nel dicontro giorno a favore del Tescione al n° 652 e spedito col n° 11524
Non a Giorgio Tescioni ma a Matteo Bensani, avviso dell'Ispett. dei 29.12.1825 e rilasciato altro pass. nel dì 14.6.1826 a favore del Bensani n° 659.
Vedi n° 12071 di prot.

226 Baragozzo S. Antonio Rimini Sambi Giuseppe Rimini Rimini 36 Patalossi Antonio Rimini Rimini 37 2 1

42.9 14.2 4.3 27.26/94 146 6 Idem 23.10.1824 n° 521, Idem

227 Baragozzo S. Antonio Porto Recanati Castellani Antonio Senigallia Senigallia 45 Castellani Antonio Senigallia Senigallia 45 2 1

31.8 8.11 3.9 9.41/94 50 4 Idem 4.11.1824 n° 529, Idem

228 Baragozzo Il Nazareno Senigallia De Nicolò Mariano Cattolica Cattolica 30 De Nicolò Antonio Cattolica Cattolica 60 2 1

33.9 13.2 4 21.66/94 104 6 Idem 18.12.1824 n° 544, Idem

229 Baragozzo Ave Maria Stella Senigallia De Nicolò Giovanni Cattolica Cattolica 27 De Nicolò Antonio Cattolica Cattolica 60 2 1

32.10 13.4 4.1 22.47/94 106 6 Idem, n° 545, Idem

230 Baragozzo Delirante Senigallia Guernieri Goacchino Fano Fano Campobassi Domenico Senigallia Senigallia

39.3 11.7 3.3 17 89 6 Idem, n° 542, Idem

231 Baragozzo S. Antonio Chiozza Giorgini Gioacchino Fano Fano

34.3 7.3 3 8.7/94 43 Idem 31.12.1824 n° 551
Passato in proprietà di Andrea Talucci di Fano con autor. dei 22.6.1826 e rilasciato altro pass. nel dì 22.6.1826 al n° 707 e spedito col n° 15466 ordinando il ritiro del sud.

232 Baragozzo Divina Provvidenza Rimini Cicogna Michele Rimini Rimini 30 Monaldi GioBatta Rimini Rimini 35 2 1

41.11 14.8 4.9 31.4/94 165 6 Idem 5.2.1825 n° 560

233 Baragozzo S. Antonio Pesaro Pallotta Mariano Rimini Rimini 40 Mancini Maniero Rimini Rimini 33 2 1

43 14.6 4.4 28.70/94 154 8 Idem 5.3.1825 n° 565 e spedito col n° 4898

234 Baragozzo L'Aurora Senigallia Pallotta Simone Senigallia Senigallia Balducci Mariano Senigallia Senigallia 2

42 14.1 4.5 27.72/94 142 Idem 10.3.1825 n° 568 e spedito col n° di prot. 4982
Essendo passato in proprietà di Francesco Amadio con auto. dei 25.12.1827 n° 31307 fu rilasciato altro pass. sotto il n° 832 e spedito col n° 31397

235 Baragozzo Misa Senigallia Fabrietti Pietro Senigallia Senigallia - Balducci Mariano Senigallia Senigallia 2

42 14.1 4.5 27.72/94 142 Idem n° 569
Idem n° 832

236 Baragozzo S. Elena Rimini Gianni Domenico Rimini Rimini 41 Parigi Niccola Rimini Rmini 60 2 1

48 16.1 4.11 40.36/94 214 10 Idem 14.4.1825 n° 573, n° 5820

237 Baragozzo S. Antonio Rimini Bianchini GioBatta Rimini Rimini 50 2 1

33.7 12.3 3.4 16 85 5 Idem 10.5.1825 n° 573, n° 5820
Proveniente dal n° 127 della 2^ classe.
Demolito. Avviso dell'Ispett. 24.9.1825 e rscontrato col n° 16171 nel dì 13.10.1825. Ritirato il sud. passaporto.

246 Baragozzo S. Antonio Senigallia Severi Giuseppe Rimini Rimini 34 Contini Giovanni Sernigallia Senigallia 42 1 2

41.8 14.2 4.10 30.42/94 158 7 Idem 7.9.1825 n° 617, n° 9280

247 Baragozzo Il Salvatore Senigallia Ercolesi Luigi Cattolica Pesaro 26 Goluzzi Carlo Cattolica Pesaro 31 2 1

38.35 12.97 4.01 21.2/94 110 7 Idem n° 619, n° 9104

248 Baragozzo S. Antonio Rimini Basolini Antonio Rimini Rimini 32 Petalossi Antonio Rimini Rimini 42 2 1

39.10 13.2 3.10 21.48/94 114 6 Idem 6.11.1825 n° 640, n° 9930

249 Baragozzo Annunziata Senigallia Fattorini Serafino Senigallia Senigallia Barboni Agostino Senigallia Senigallia 2 1

42.10 14.7 5 33.21/94 173 Idem 6.12.1825 n° 647, n°11204

250 Baragozzo Maria Carolina Fattorini Antonio Senigallia Senigallia Barboni Agostino Senigallia Senigallia 2 1

43.4 14.5 5 33.23/94 173 Idem, n° 648, Idem

251 Baragozzo S. Antonio Pesaro Filippini Ferenzo Pesaro Pesaro 39 Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 55 2 1

36.8 12.1 5.6 23.54/94 125 9 Idem 2.1.1826 n° 655, n° 11683
Passato alla 2^ classe sotto il n° 180 con autor. dei 17.5.1827 n° 24126

252 Baragozzo S. Nicola Pesaro Minardi Lorenzo Cattolica Pesaro 45 Gennari Sebastiani Pesaro Pesaro 60 2 1

34.2 10.22 5 19.89/94 112 8 Idem n° 656, Idem

253 Baragozzo S. Antonio Rimini Rastelli Matteo Magrini Sebastiano Riccione Rccione 40/27 2 1

33 5.11 3.3 13.80/94 74 4 Idem 12.1.1826 n° 658, n° 11940

254 Baragozzo S. Antonio Rimini Scalisciani Sebastiano Rimini Rimini 2 1

42.2 15.9 4.7 32.35/94 172 8 Idem, 31.1.1826 n° 662 n° 12340

255 Baragozzo S. Antonio Pesaro Venturini Giuseppe Rimini Rimini 37 Bruni Luigi Rimini Rimini 50 2 1

40.9 14.9 4.4 27.64/94 148 7 Idem 282.1826 n° 671 n° 12877

256 Baragozzo S. Andrea Senigallia Paolinelli Giuseppe Senigallia Senigallia

43.3 14.3 5.1 33.29/94 173 Idem 29.3.1827 n° 674 n° 13593

257 Baragozzo S. Salvatore Senigallia Paolinelli Giuseppe Senigallia Senigallia

43.3 14.3 5.1 33.29/94 173 Idem 29.3.1827 n° 675 n° 13593

258 Baragozzo S. Pietro Rccione Derl Bianco Domenico Riccione Ricione 60 2 1

39 12.6 3.11 20.29/94 107 6 Idem 25.4.1826 n° 684 n° 14171

259 Baragozzetto S. Domenico Chiozza Del Grande Sebastiano Pesaro Pesaro 49 2 1

30 6 2.9 5.26/94 27 3 Idem 11.5.1826 n° 693 n° 14417
Essendo il dicontro legno pasato in proprieà di Sebastiano Ercolesi e Gregorio Ortolani fu rilasciato altro passap. al dì 10.3.1827 n° 758 e spedito col n° 22307.

260 Baragozzo S. Antonio Rimini

Polletti Giuseppe e Antonio Rimini Rimini 26/40 2 1

37.5 8.1 3.2 10.18/94 54 4 Idem 1.6.1826 n° 698 n° 15056

261 Baragozzo S. Antonio Rimini

Voltolina Vincenzo Chioggia Rimini 38 2 1

36 7.4 3.1 8.62/94 46 3 Idem 1.6.1826 n° 699 n° 15056

262 Baragozzo S. Antonio Rimini

Bruni Mariano Rimini Rimini 44 2 1

35.2 8 3.2 9.45/94 50 3 Idem 1.6.1826 n° 700 n° 15056

263 Baragozzo S. Antonio Rimini

Curiali Domenco Rimini Rimini 35 2 1

37.11 11.4 4.2 19.3/94 102 5 Idem 1.6.1826 n° 701 n° 15056

264 Baragozzo S. Antonio Rimini

Penzi Vincenzo Rimini Rimini 33 2 1

38.1 10.5 4 16.83/94 90 5 Idem 1.6.1826 n° 702 n° 15056

265 Baragozzo S. Antonio Rimini

Strappeti Domenico Rimini Rimini 48 2 1

34 8.4 3.2 9.51/94 51 3 Idem 1.6.1826 n° 703 n° 15056

266 Baragozzo S. Niccola Chiozza

Civolini Giacomo Chiozza Pesaro 56 2 1

30.1 8.11 2 5.75/94 31 3 Idem 14.10.1826 n° 734 n° 18520
Essendo stato venduto il dicontro legno ad Antonio Tronconi fu rilasciato al sud. il nuovo passaporto nel dì 23.11.1826 n° 739 e spedito col n° 19508 ritirandosi il vecchio

267 Baragozzo S. Antonio Rimini

Mazzotti Luigi S. Arcangelo S. Arcangelo 64 2 1

42.5 14.8 4.4 28 149 6 Proveniente dalla 2^ classe al n° 159. Essendo stato rilascato il pass. nel dì 19.6.1824 al n° 341. Vedi n° 19804

268 Baragozzo S. Antonio Rimini

Mazzotti Luigi S. Arcangelo S. Arcangelo 2 1

47.7 14 4 26 139 7 Idem, Idem n° 342

269 Baragozzo S. Antonio Senigallia

Lazzari Domenico Antonio Cattolica Cattolica 50 2 1

38.2 10 4.1 17.64/94 89 5 Rilasciato nuovo passaporto nel dì 30.12.1826 n° 748 sped. n° 19203

270 Baragozzo S. Antonio Rimini

Bellena Giovanni Rimini Rimini 2 1

38.5 12.6 3.8 18.68/94 99 7 Idem 19.6.1824 n° 427
Proveniente dal n° 157 della 2^ classe quindi trasferito al n° 181 della 2^ classe con autor. dei 16.6.1827 n° 24903

271 Baragozzo S. Antonio Rimini

Rossi Pasquale Rimini Rimini 2 1

39.10 12.9 3.9 20 107 6 Idem n° 426
Idem dal n° 158, indi al n° 178 Idem

272 Baragozzo S. Antonio Rimini

Vasi Domenico Rimini Rimini 44 2 1

42.2 14 4.4 27.20/94 145 5 Idem n° 403

Idem dal n° 155

273 Baragozzo S. Domenico Rimini

Vasi Domenico Rimini Rimini 4 2 1

43.9 14.8 4.7 31.34/94 165 7 Idem n° 444

Idem dal n° 156

274 Baragozzo S. Antonio Rimini

Bruni Luigi Rimini Rimini 60 2 1

---

41 13.8 4.8 27.79/94 149 7 Idem 12.12.1826 n° 745 n° 19985

275 Baragozzo S. Giuseppe Senigallia

Gasperini Andrea Senigallia Senigallia 2 1

39.9 12 4 20.28/94 105 5 Idem 4.11.1827 n°761 n° 23127

Provenienmte dal n° 121 della 2^ classe

276 Baragozzo S. Francesco Senigallia

Gasprini Andrea Senigallia Senigallia 2 1

35.9 11.10 3.10 18 94 8 Idem 14.4.1827 n° 762 n° 22127

Proveniente dal n° 122 della 2^ classe

277 Baragozzo SS. Antonio e Govanni Chioggia

Moretti Mariano Pesaro Pesaro 51 2 1

36.1 7.8 2.6 7.33/94 38 4 Idem 19.4.1827 n° 765 n° 23379

278 Baragozzo S. Giuseppe Chiozza

Patrignani Giovanni Pesaro Pesaro 34 2

33.9 6.10 2.8 6.51/94 35 4 Idem 28.4.1827 n° 769 n° 23480

279 Baragozzo Il Cristo - S. Domenico Chiozza

Cevolini Giacomo Pesaro Pesaro 2

30.1 6.2 2.1 4.21/94 24 3 Idem 12.5.1827 n° 772 n° 23829

280 Baragozzo S. Antonio Rimini

Mancini Carlo Rimini Rimini 43 2 1

33.8 8.1 2.6 7.22/94 38 6 Idem n° 773 n° 23840

281 Battello S. Antonio Rimini

Genestrelli Pietro Rimini Rimini 40 2 1

31.1 6.4 2.2 4.49/94 23 4 Idem n° 774 n° 23978

282 Baragozzo S. Niccola Pesaro

Agostini Giuseppe Giorgini Giacomo Fano Fano 40/49 2 1

29.6 8.6 2 5.31/94 33 3 Idem 19.5.1827 n° 775 n° 24115

283 Baragozzo S. Giuseppe Chiozza

Diotallevi Carlo Pesaro Pesaro 40 2 1

33.3 7.1 2.9 6.84/94 38 3 Idem 31.5.1827 n° 779 n° 24527

284 Baragozzo S. Vincenzo Chiozza

Fregnani Francesco Pesaro Pesaro 42 2 1

33.9 7.5 3.2 8.41/94 44 4 Idem 16.6.1827 n° 783 n° 24960

285 Baragozzo S. Croce Pesaro

Bombardini Giuseppe Cattolica Cattolica 60 2 1

36.7 11.2 3.5 14.85/94 78 5 Idem 14.6.1827 n° 781 n° 24924

286 Baragozzo S. Maria Pesaro

Patalotti Andrea Senigallia Senigallia 40 2 1

34.2 6.11 2.8 6.66/94 38 4 Idem n° 782 n° 24723

287 Baragozzo S. Antonio Rimini

Franchi Lorenzo Cattolica Cattolica 45 2 1

36.16 10.06 3.3 13.23/94 73 6 Idem 28.6.1827 n° 788 n° 25184

288 Baragozzo S. GioBatta Chiozza

Lepri Vincenzo Rimini Rimini 54 2 1

39.6 11 3.8 16.89/94 90 6 Idem 30.8.1827 n° 803 n° 27281

289 Baragozzo S. Antonio Senigallia

Maggi Angelo Cattolica Cattolica 45 1

37.05 7.4 2.5 7.5/94 38 Idem 16.10.1827 n° 810 n° 290455

290 Baragozzo S. Antonio Senigallia

Berarducci Antonio Pesaro Pesaro 2 1

41.6 13.4 4.6 26.45/94 139 Idem n° 811

291 Baragozzo Il B. Amato Senigallia

Giampaoli Domenico Pesaro Pesaro 2 1

---

49 11.6 4.2 25 131 Idem 19.6.1824 n° 324

Proveniente dal n° 129 della 2^ classe e qui trasferito con aut dei 12.4.1827 n° 29921.

Per equivoco occorso nella Luog.za di Pesaro non è il sud. legno che debba in questa classe trasferirsi ma bensì quello segnato al n° 43. Avviso dell'Ispet. dei 4.11.1827 e riscontato col n° 30142

292 Baragozzo La Carolina Rimini

Monaldi GioBatta Rimini Rimini 39 2 1

42.6 14.5 4.5 28.73/94 154 Idem 20.11.1827 n° 822 n° 30096

292 Pielago L'Arcangelo Raffaele Pesaro

Giampaoli Domenico Pesaro Pesaro

---

49 11.6 4.2 25 131 Idem 19.6.1824 n° 184

Proveniente dal n° 4e della 2^ classe con autoriz, dei 22.11.1827 n° 30142

Della 4^ Classe che esercitano i Trasporti di Sassi, Pietre, Arene ed altri simili oggetti nel 3° Circondario Marittimo sono i Seguenti

1 Baragozzo S. Giorgio Porto Fermo Buccarini Ciriaco Torrette d'Ancona Falconara 35 Tritini Domenico Falconara Falconara 51 2 1

27 12 4 9 47 4

2 Bracciera Madonna del Rosario Porto Fermo Scaradozzi Luigi Falconara Falconara 43 Scaradozzi Domenico Falconara Falconara 57 2 1

28 8 3.7 9 47 4 Passata da questa alla 2^ classe e riscontrato l'Ispett. nel dì 9.6.1825 n° 6751

3 Baragozzo La Diligenza Senigallia Senigalliesi Giovanni Ancona Miciarelli Domenico Senigallia 49 2 1

23.6 8.1 2.6 7.16/94 36 4

4 Baragozzo La Vittoria Senigallia Cosimi Antonio Pesaro Pesaro 2 1

36.1 12.5 3.6 12 63 6 Proveniente dal n° 20 della 4^ cl. Passato da questa alla detta classe sotto il n° 172 con autoriz. dei 14.11.1826 n° 19130

31.6 9.10 2.8 8.72/94 47

Della 5^ Classe ch'esercita la Navigazione Interna, Fluviale, e s'impiegano nell'Alibbo per il Trasporto delle Merci entro i Canali ed alle Spiaggie per Legni di Traffico sono

1 Baragozzo Peota del Porto S. Maria Rimini Boscoli Giovanni Cesenatco Cesenatico 32 Pescanti Giuseppe Cesenaico Cesenatico 36 2 1

37.5 11.5 4.5 14 73 1

2 Peota La Comira Comacchio Grego Girolamo Papozze Ravenna 80 Luigio e Fratelli Monga Ravenna Ravenna 50 2 1

43.6 8.10 3.5 13.81/94 68

3 Peota S. Francesco Comacchio Timpioni Paolo Ravenna Ravenna 56 Timpioni Paolo Ravenna Ravenna 56 2 1

43.6 8.10 3.5 13.81/94 68

4 Burchiella La Comacchiese Ravenna Mazzesi Bartolo Ravenna Ravenna 50 Mazzesi Bartolo Ravenna Ravenna 50 2 1

31 6 2.6 5.60/94 26

5 Burchiella La Comacchiese Ravenna Mazzesi Bartolo Ravenna Ravenna 50 Mazzesi Bartolo Ravenna Ravenna 50 2 1

31 6 2.6 5.60/94 26

6 Burchiella La Suatella Ravenna Luciani Leopoldo Primaro Primaro 30 Luciani Leopoldo Primaro Primaro 30 2 1

43.6 8.10 3.5 13.88/94 68 Alibbo al Porto di Primaro

7 Burchio S. Antonio Chiozza Bignardi Antonio Ponte Lagoscuro P.L.scuro 68 2 1

67.4 16 5 57.77/94 300

8 Burchio La Divina Provvidenza Francolino Batana Luigi Franchino Franchino 40 Batana Luigi Franchino Franchino 40 1

71.3 16.1 4.6 54.71/94 284 2+2

9 Peota La Madonna Chiozza Calegaru Carlo Franchino Franchino 54 Batana Giuseppe Franchino Ponte Lago Scuro 50 1

41.8 7.9 2.9 15.72/94 79 1+1 Passata in proprietà di Carlo Callegari con autoriz. dei 3.10.1824

10 Buccintoro S. GioBatta Stellate Moro Carlo Cremona Ferrara 40 1

36.2 12.6 3.6 26.66/94 137

11 Burchio S. Giorgio Franchini Bignardi Antonio Ponte Lago Scuro P. Lago Scuro 68 1

35.2 12.5 3.8 24.31/94 126

12 Burchio L'Aquilone Franchino Batana Carlo Franchino Franchino 45 Batana Carlo Franchino Franchino 45 1

74.1 17.9 4.9 65.47/94 341 3+2 Passato in poprietà di Pietro Patrignani a Ponte Lagoscuro avvso dell'Ispett. dei 12.12.1825 e riscontrato nel dì 5.1.1826 col n° 11296

13 Burchio S. Gaetano Franchino Bacarà Paolo Franchino Franchino 30 Bacarà Paolo Luigi Fratata Franchino Franchino 30/39 1

70.2 17.5 4.9 61 320 2+2

14 Bucintoro S. Paolo Massa Superiora Mascheroni Luigi Ferrara Ferrara 24 1

39.9 11.10 3.10 24 126

15 Bucintoro S. Antonio Corbola Polio Pietro Elisabetta Vedova Pericolo Papozze Ferrraa 60 1

31.8 12.9 3.11 26.73/94 137

16 Barchio S. Maria Madalena Corbola Poli Pietro Elisabetta Ved. Pericoli Papozze Ferrara 60 1

65.9 17.8 4.3 49.52/94 287

17 Buccintoro il Leone Corbola Perrone Pietro e Federico Fratelli Bondeno Bondeno 62 1

39.1 11.6 3.5 20 105

18 Burchio S. Nicola Corbola Perrone Pietro e Federico Fratelli Bondeno Bondeno 62 1

29.11 9.7 3.3 13.24/94 88

19 Burchio La Divina Provvidenza Francolini Batana Felice Franchino Franchino 18 Batana Luigi Franchino Franchino 40 1

42.3 16.5 3.6 31.65/94 163 2+2

20 Burchio La Maria Fortunata Franchino Batana Nicolò Franchino Franchino 49 Batana Nicolò Franchino Franchino 49 1

76.6 18.12 4.1 78 409 3+3 Demolito. Avviso dell'Ispett. dei 21.8.1825 e riscontrato nel dì 31.5.1825 n° 6433.

21 Burchio S. Antonio Chiozzza Bignandi Antonio Ponte Lago Scuro Ponte L. Scuro 68 1

62.10 14.6 4 34 178

22 Burchio S. Antonio Ponte Lago Scuro Patrignani Pietro Mesola Ponte Lago Scuro Patrignai Pietro Mesola Ponte L. Scuro 42 1

23.4 18.11 3.8 53.31/94 303 2+2

23 Burchio S. Antonio Chiozza Patrignani Pietro Mesola Ponte Lago Scuro 42 1

38.6 17.6 3.6 38 199

24 Burchio S. Antonio Chiozza Patrignani Pietro Mesola Ponte Lago Scuro 42 1

37.7 16.8 3.4 44.19/94 179

25 Burchio S. Antonio Ponte Vigo (?) Batana Carlo Franchini Franchino 36 Patrignani Pietro Mesola Ponte Lago Scuro 42 1

48.6 13.6.2 4.3 28 147 1+1

26 Burchio S. Antonio Chioggia Patergnani Marco S. Maria Assunta Ponte Lago Scuro 23 Patrignani Pietro Mesola Ponte L. Sc. 1

63.4 18.2 3.4 40 210 1

Rimini 9 Settembre 1823 Prot. dei Porti 983 Il Marchese Cav. Ispettore dè Ponti alla Sinistra Fto Belmonte

27 Bucintoro S. Antonio Ponte Lago Scuro Patergnani Pietro Ponte Lago Scuro Ponte Lago Scuro 1

33 14.3.2 4 35.78/94 185 Iscritto nel dì 30.11.1824 avviso dell'Ispett. n° 1690

28 Burchio S. Antonio Comacchio Perini Francesco Comacchio Comacchio 63 1

32 12 3.6 23/22/94 123 4 Idem 3.7.1827 n° 25667 Avviso dell'Ispett. 5.6. detto n° 976

N.B. I Paroni Conduttori e Marinaj addetti alla Navigazione fluviale del Po, quantunque sieno Esteri tuttora possono considerarsi come Statista perché nati nel Dominio Pontificio prima dell'ultima Linea di demarcazione fra Lo Stato Veneto, e quella dello Stato Romano.

Rimini 9 Settembre 1823 Prot.dei Porti 983

Il Marchese Cav. Ispettore dè Porti alla Sinistra Fto Ill.bile

Camerlengato di Santa Romana Chiesa

Registro Generale
De' Legni mercantili al piccolo cabotaggio aumentati dutante l'anno 1828

1 Scorridora Guarda Costa S. Antonio Civitavecchia La Rev.da Camera Apostolica 1 1 2 Spingarde 7 Fucili 7 Sciable Pass. n° 84 tonn. 3.12/94

2 Scorridora Guardia Costa S. Francesco Cvitavecchia La Reverenda Camera Apostolica 1 1 2 Spingarde 7 Fucili 7 Sciable " n° 85 id

3 Scorridora Guardia Costa S. GioBatta Cvitavecchia La Reverenda Camera Apostolica 1 1 2 Spingarde / Fucili / Sciable " n° 86 id.

4 Scorrdidora Guardia Costa S. Barbara Civitavecchia La Revernda Camera Apostolica 1 1 2 Spingarde 7 Fucili /7Sciable " n° 87 id.

Dè Legni Mercantli al Lungo corso aumentati durante l'anno 1828

		Alberi	Ponti	Lungh.	Largh..	Alt.	Tonn.	Luogo di Costr.	Proprietari	Passaporto
1	Leuto Il Mercurio	1	1	57	16.2	5.4	52.2/94	Livorno	Domenico Salapiglia Roma Roma	n° 64
2	Leuto Il Fortunato	1	1	57	16.8	5.4	52.51/94	"	" " "	" 65
3	Piellego L'Aquila	2	1	55	19.3		90.4/94	Sinigaglia	Regia Camera Apostolica " "	" 66

Durante l'anno 1828 un solo Bastimento si è diminuito appartenente al Crcondario Marittimo del Mediterraneo, cioè la Goletta S. Firmino di proprietà di Pietro Di Filippo e Compagni signata nella Matricola generale di 2^ classe al N° 2 naufragata nè scogli di Troja in Toscana li 8 Novembre 1828

Registro dè Legni Terrieri, Alibbi ed altri minori aumentati durante l'anno 1828 in Porto d'Anzio (*)

1	Gozzo S. Antonio	17.10	5.10.3	2.2.2	2.36/94 Porto d'Anzio	Giovanni Salesi	Capri	Porto d'Anzio	età 47
2	Barchetta S. Anna	14.4.2	1.4	2.1.5	1.68/94 Porto d'Anzio	Giovanni Salesi	Capri	Porto d'Anzio	47
3	Barchetta S. Francesco	15.2	5.6.6	1.5.5	1.80/94 Porto d'Anzio	Giovanni Salesi	Capri	Porto d'Anzio	47
4	Barchetta S. Giuseppe	15.4	5.3	2.2	1.80/94 Porto d'Anzio	Giovanni Salesi	Capri	Porto d'Anzio	47
5	Gozzo S. Antonio	19.2	5.3	2	2.13/94 Porto d'Anzio	Nicola Pragna	Gaeta	Porto d'Anzio	72
6	Gozzo S. Antonio	17.10	6.3	2.1.10	2.40/94 Porto d'Anzio	Carmine Castaldi	Torre del Greco	Porto d'Anzio	43
7	Gozzo S. Antonio	18.3	5.4	2	2.9/94 Porto d'Anzio	Mattia Nalfittano	Torre del Greco	Porto d'Anzio	42
8	Gozzo S. Gaetano	16.6.8	5.4	2.-.5	1.81/94 Porto d'Anzio	Nicola Pollastrini	Porto d'Anzio	Porto d'Anzio	52
9	Gozzo S. Antonio	18.7	5.11.2	2.2	2.63/94 Porto d'Anzio	Nicola Pollastrini	Porto d'Anzo	Porto d'Anzio	52
10	Barchetta S. Giuseppe	18.1	5.1.2	2.1.5	1.66/94 Porto d'Anzio	Nicola Pollastrini	Porto d'Anzo	Porto d'Anzio	52

(*) Talvolta si trova scritto *D'Anzo.*

De' Legni da Pesca aumentati durante l'anno 1828

1	Paranzello Nostra Signora del Carmine	1	1	47.6	14.2	4.10	34.56/94 Civitavecchia Michele Gaglioni Torre del Greco Civitavecchia 37 Con sicurtà di Gio Domenico e Giuseppe Graziosi Pass. n° 98
2	Paranzello L'Arcangelo Raffaele	1	1	47.6	14.2	4.10	34.58/94 Civitavecchia Carlo Perone Torre del Greco Civitavecchia 27 Idem. n° 99
3	Paranzello N.S. delle Grazie	1	1	47.6	14	4.9	33.56/94 Civitavecchia Lorenzo Soperanza Torre del Greco Civitavecchia 35 Con sicurtà dei F.lli Cortesi n° 100
4	Paranzello S. Filippo	1	1	47.6	14	4.9	33.56/94 Civitavecchia Matteo Paris Torre del Greco Cvitavecchia 38 Idem n° 101
5	Paranzello S. Fermina	1	1	48.2	14.3	4.11	35.84/94 Civitavecchia Matteo Padovani Torre del Greco Cvitavecchia 50 Con sicurtà di Alessandro Maria Guglielmotti n° 102
6	Paranzello S. Francesco di Paola	1	1	48.2	14.3	4.11	35.84/94 Civitavecchia Matteo Padovani Torre del Greco Civitavecchia 50 Idem n° 103
7	Paranzello S. Giovanni	1	1	48.3	14.2	4.11	35/70/94 Civitavec. Pasquale di Giovanni Torre del Greco Civitavec. 30 Con sicurtà di Gio. Fr. D'Ardia e Palomba n° 104
8	Paranzello S. Andrea	1	1	48.3	14.2	4.11	35.70/94 Civitavec. Angelo Matrimono Torre del Greco Civitavecchia 31 Idem n° 105
9	Paranzello S. Pietro	1	1	44	14	5	35.70/95 Civitavecchia Domenico Saladino orre del Greco Civitavecchia 40 Con sigurtà di Luigi Jacovacci n° 106
10	Paranzello S. Andrea	1	1	44	14	5	35.70/94 Civitavecchia Vincenzo Lazzetti Torre del Greco Civitavecchia 31 Idem n° 107

Stazionate in Terracina

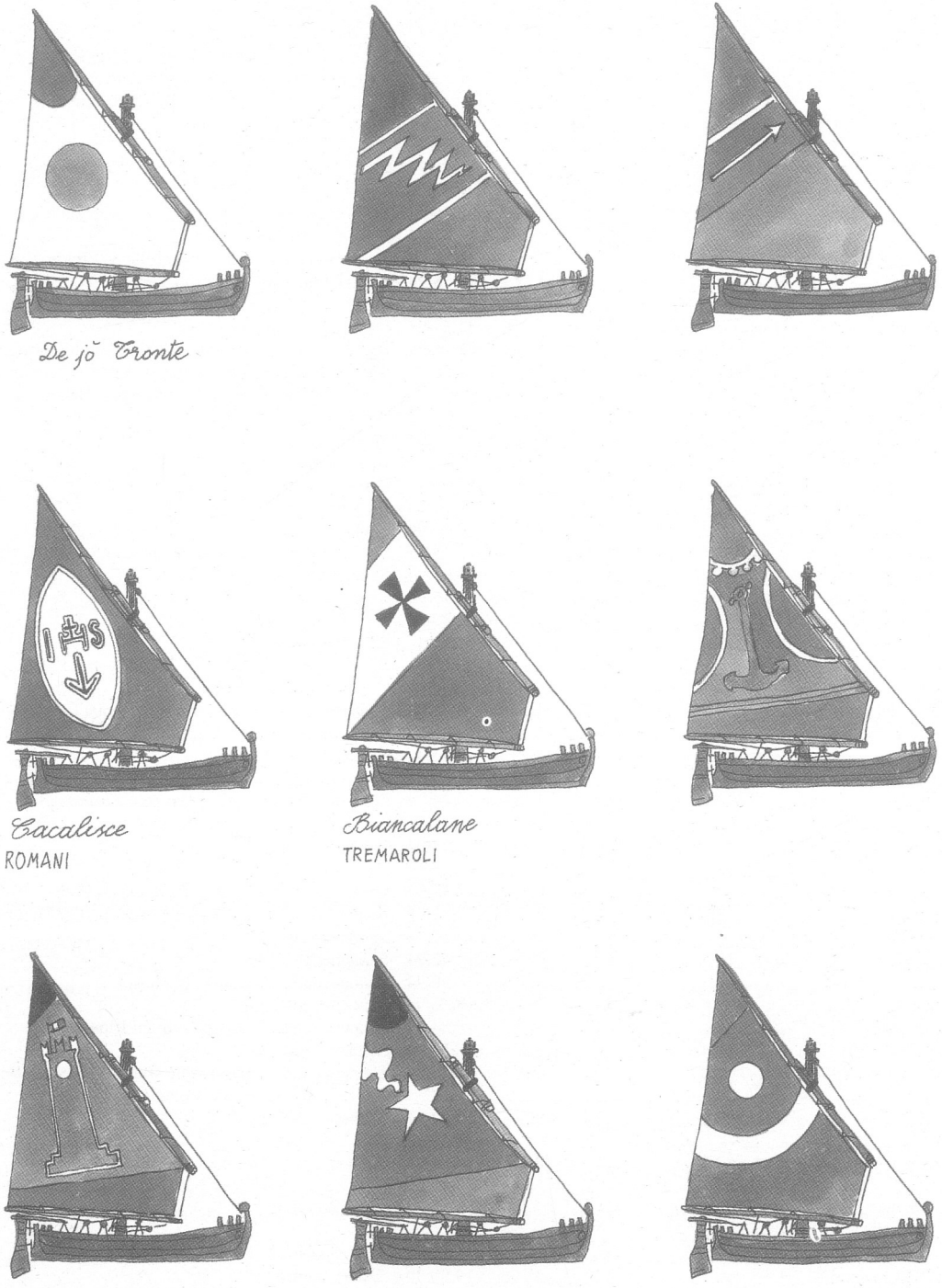
11	Gozzo S. Giuseppe	26.6	6.5	1.6	3.59/94 Terracina Romualdo Savanni Terracinza 48 Passaporto n° 88
12	Gozzo S. Francesco	22.9	6	1	3.25/94 Terracina Lino Marigliano Terracina Terracina 42 " n° 97

Pesca 1° Circondario dell'Adriatico Registro Generale dè Legni da Pesca Terrieri Alibbi ed altri Minori 1828 ***(Con aggiornamenti sino al 1850)***

Camerlengato di Santa Romana Chiesa – Registro Generale De' Legni da Pesca

N°	Specie	Denominazione	Alberi Artiglieria	Ponti	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Portata in tonn.	Luogo di co-Struzione	Proprietari e Comproprietari Nome e Cognome Patria e Domicilio	Età
1	Paranza	S. Giorgio	1	1	41.8	12.7	4	2 .28/94	Porto Fermo	Nicola Felici Calarite Porto Fermo	42
2	Paranza	SS.ma Trinità	1	1	40.9	12.3	3.9	19.85/94	Porto Fermo	Nicola Felici Colarite Porto Fermo	42
3	Paranza	S. Anna	1	1	41	12.2	4	21.22/94	Porto Fermo	Giovanni Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	55
4	Paranza	L'Assunta	1	1	41	12.2	4	21.22/94	Porto Fermo	Giovanni Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	55
5	Paranza	Divina Pastora	1	1	42.4	13	4	23.38/94	Porto Fermo	Giuseppe Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	52
6	Paranza	Mad. Degli Afflitti	1	1	42.4	13.4	4	24.2/94	Porto Fermo	Giuseppe Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	52
7	Paranza	S. Giusto	1	1	39	11	3.6	15.92/94	Porto Fermo	Pietro Alessandrini P. Fermo P. Fermo	50
8	Paranza	S. Giorgio	1	1	39	11	3.6	15.92/94	Porto Fermo	Pietro Alessandrini P. Fermo P. Fermo	50
9	Paranza	Sant'Aloisia	1	1	41.10	12	3.9	20. 2/94	Porto Fermo	Filippo Cardarelli S. Elpidio P. Fermo	52
10	Paranza	Sant'Agata	1	1	41.10	12	3.9	20.2/94	Porto Fermo	Filippo Cardarelli S. Elpidio P. Fermo	52
11	Paranza	S. Antonio	1	1	44	11.10	3.11	21.65/94	Porto Fermo	Filippo Cardarelli S. Elpidio P. Fermo	52
12	Paranza	Divina Provvidenza	1	1	44	11.10	3.11	21.65/94	Porto Fermo	Filippo Cardarelli S. Elpidio P. Fermo	52
13	Paranza	S. Basso	1	1	40	11.9	3.10	19.15/94	Marano	Antonio Murri Marano Marano	53
14	Paranza	S. Emidio	1	1	41	12.4	4	21.78/94	Porto Fermo	Antonio Murri Marano Marano	53
15	Paranza	S. Antonio	1	1	41	12.4	4	21.78.94	Porto Fermo	Antonio Rocchetti P. Fermo P. Fermo	43
16	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	46.6	12.4	3.11	21.78/94	Porto Fermo	Antonio Rocchetti P. Fermo P. Fermo	43
17	Paranza	S. Andrea	1	1	41	12.2	3.10	20.33/94	Porto Fermo	D. Domenico Vittorozzi Moregnano P.Fermo	60
18	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	41.9	12	3.10	20.40/94	Porto Fermo	D: Do. Vittorozzi P. Fermo P. Fermo	60
19	Paranza	SS.ma Trinità	1	1	38.6	11.2	3.10	17.50/94	Porto Fermo	Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo	53
20	Paranza	S. Gaetano	1	1	38.6	11.2	3.10	17.50/94	Porto Fermo	Giacomo Uva P. Fermo P, Fermo	53
21	Paranza	S. Gaetano	1	1	39	12	4	18.60/94	Grottammare	Raffaele Uva e Comp. P.Fermo P: Fermo	46
22	Paranza	S. Marco	1	1	38.4	12	3.10	18./1/96	Porto Fermo	Giuseppe Zara e Comp. P. Fermo P.Fermo	50
23	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	43.5	12.6	4	23.10/94	Porto Fermo	Giacoma Vecchiola P. Fermo P. Fermo	40
24	Paranza	S. Gaetano	1	1	41	12.6	4	21.26/94	Porto Fermo	Giacomo Vecchiola P. Fermo P.Fermo	40
25	Baragozzo	S.Francesco	2	1	39.6	11.6	3.10	18.51/94	Porto Fermo	Antonio Rocchetti P. Fermo P. Fermo	43
26	Baragozzo	Sant'Elena	2	1	41	12	3.9	19.58/94	Porto Fermo	Nicola Felici P. Fermo P. Fermo	42
27	Baragozzo	S. Gaetano	2	1	33.9	1.10	3.11	17.61/94	Porto Fermo	Gaetano Sollini P. Fermo P. Fermo	54
28	Baragozzo	S. Gaetano	2	1	25.11	6.10	2.9	5.16/94	Porto Fermo	Giacomo Uva P. Fermo P. Fermo	53
29	Baragozzo	Anime del Purgatorio	2	1	36	10.10	3.2	13.34/94	Porto Fermo	Carmine Malatesta P. Fermo P. Fermo.	30
										Esuperanzio Malaesta P. Fermo P.Fermo.	23
30	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	39.3	11.3	3.7	16.28794	Grottammare	Vincenzo Vagnozzi P. Fermo P. Fermo.	63
31	Paranza	S. Antonio	1	1	39.6	11.5	3.8	17.48/94	Grottammare	Vincenzo Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	63
32	Paranza	SS.ma Annunziata	1	1	42.10	12	4	21.82/94	P. Sant'Elpidio	Giuseppe Spazza 40, Simone Spazza	34
										Placido Rossi e Aldebrando Grilli 45 Tutti con patria e domicilio a PortoRecanati	
33	Paranza	Maria del Soccorso	1	1	42.10	12	4	21.82/94	P. Sant'Elpidio	Id.Id. Id. Id.	
34	Paranza	L'Assunta	1	1	43.1	11.11	3.11	21.36/94	Porto Recanati	Andrea Giorgetti P. Recanati P. Reanati.	32
										Vincenzo Giorgetti P. Recanati P.Recanati	29
35	Paranza	La Vittoria	1	1	42.10	12	3.11	21.39/94	Porto Recanati	Id. Id. id. id.	
36	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	43.1	12.4	4	22.52/94	Porto Recanati	Antonio Giorgetti P. Recanati P.Recanati	43
										Vincenzo Cittadini P. Recanati P.Recanati.	62
37	Paranza	Maria Asunta	1	\	43.3	11.11	4	21.88/94	Porto Recanati	Antonio Giorgetti P. Recanati P. Re.	43
										Vincenzo Chiodini P. Recanati P. Re.	62
38	Paranza	Maria Loreta	1	1	43.2	12.1	4.2	23.11/94	Porto Recanati	Fortunato fu Andrea Morsica P.R. P.R.	12
39	Paranza	S. Andrea	1	1	43.3	12.1	3.10	21.23/94	Porto Recanati	id. ide. Ide.	
40	Paranza	S. Ansrea	1	1	42.3	12	3.10	20.63/94	Porto Recanati	Giuseppe Felicioni P. Recan. P. R.	58
41	Paranza	G. Giacomo	1	1	43.6	12.9	4	23.57/94	Porto Recanati	Giovanni Vagnozzi " "	60
42	Paranza	Anna Maria	1	1	43	12.2	4.1	22.62/94	Porto Recanati	Vincenzo Morsica " "	62
43	Paranza	Maria Faustina	1	1	43.3	12.1	3.11	21.74/94	Porto Recanati	" " " "	62
44	Paranza	S. Ciriaco	1	1	42.8	11.11	4	21.61/94	Porto Recanati	Crispino Valentini " "	66
45	Paranza	S. Andrea	1	1	43.2	11.10	3.11	21.26/94	Porto Recanati	Giulio Grilli " "	47

46	Paranza	Maria del Soccorso	1	1	42.7	12.2	3.11	21.53794	Porto Recanati	" " " "	47
47	Paranza	Maria	1	1	43.2	12.1	4	22.15/94	Porto Recanati	" " " "	47
48	Paranza	Maria Loreta	1	1	43.7	12.2	4.1	23.3/94	Porto Recanati	Salvadore Trionfetti Recanati Rec.	40
										Domenico Giorgetti P. Rec. P. Rec.	52
49	Paranza	La Speranza	1	1	43.7	12.2	4	22.53/94	PortoRecanati	Salvadore Trionfetti Recanati Rec.	40
										Domenico Giorgetti P, Rec. P. Rec.	52
50	Paranza	S. Maria	1	1	42.5	12.2	3.11	21.45/94	Porto Recanati	Francescantonio Iorini P, Rec. P.R.	48
51	Paranza	S. Marone	1	1	43.2	12.2	3.11	21.82/94	Porto Recanati	" " " "	48
52	Paranza	SS. Pietro e Paolo	1	1 Fucili 2	42.1	12	4	21.46/94	Porto Civitanova	Giuseppe Sueri Civitanov. P. Civ.	60
53	Paranza	S. Giuseppe	1	1 Fucili 1	41.11	12.2	4	21.55/94	Porto Civitanova	" " " "	60
54	Paranza	Madonna degli Angeli	1	1 Fucili 1	41.4	12.2	3.11	20.86/94	Porto Civitanova	Giuseppe Fazi Macerata Mac.	74
55	Paranza	San Marone	1	1 Fucili 1	41.5	11.9	3.7	18.52/94	Porto Civitanova	" " " "	74
56	Paranza	Madonna degli Angeli	1	1 Fucili 2	41.2	12.1	4	21.15/94	Porto Civitanova	Filippo Verdini S. Elpidio P. Civ.	29
57	Paranza	Ssn Marone	1	1	41	12.1	3.11	20.38/94	Porto Civitanova	Giacomo Verdini " "	61
58	Paranza	Madona del Buon Cuore	1	1 Fucili 1	41.8	12.1	4	21.32/94	Porto Civitanova	Marco Recchi Civitan. P. Civit.	61
59	Paranza	San Marone	1	1 Fucili 1	41.8	12.1	4	21.32/94	Porto Civitanova	" " " "	61
60	Paranza	S. Giorgio	1	1 Fucili 2	42.9	12.10	4	23.34/94	Porto Fermo	Antonio Moroni Fermo Fermo	46
61	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1 Fucili 2	42.3	12.1	4	21.68/94	Porto Civitanova	Orazio Paci Civitan. Civitanov.	39
62	Paranza	Madonna Addolorata	1	1	41.6	12.1	3.9	20	Sanbenedetto	Nicola Grandoni S. Bened. SB	50
63	Paranza	Madonna del Carmine	1	1	41.2	12.1	3.10	20.26/94	Sanbenedetto	" " " "	50
64	Paranza	Madonna del Carmine	1	1	36.9	10.10	3.8	15.52/94	Sanbenedetto	" " " "	50
65	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	36.8	10.10	3.8	15.45/94	Sanbenedetto	" " " "	50
66	Paranza	La Teresa	1	1	40.9	11.6	3.9	18.65/94	Sanbenedetto	" " " "	50
67	Paranza	La Luigia	1	1	40.7	11.6	3.9	18.38/94	Sanbenedetto	" " " "	50
68	Baragozzo	Madonna del Carmine	2	1	39.9	11	3.9	17.40/94	Sanbenedetto	" " " "	50
69	Paranza	SS.ma Trinità	1	1	37.1	11.2	3.6	15.39.96	Sanbenedetto	Alessandro Sciarra S. Bened. SB	60
70	Paranza	San Benedetto	1	1	37	11.4	3.7	15.92/94	Sanbenedetto	" " " "	60
71	Baragozzo	SS.ma Trinità	2	1	35.5	10.3	3.7	13.75/94	Sanbenedetto	" " " "	60
72	Baragozzo	Madonna del Carmine	2	1	37.9	10.8	3.10	16.39/94	Sanbenedetto	" " " "	60
73	Baragozzo	S. Nicola	2	1	35.6	10.5	3.7	14.9/94	Sanbenedetto	" " " "	60
74	Baragozzo	L'Alessandro	2	1	31	9	3.1	9.14/94	Sanbenedetto	" " " "	60
										Luca Luigi Marotti " "	43
75	Paranza	Madonna del Carmine	1	1	40.7	11.8	4	20.13/94	Sanbenedetto	Domenico Bevilacqua Loreto SB	38
76	Paranza	Sant'Anna	1	1	40.8	11.9	3.10	19.43/94	Sanbenedetto	" " " "	38
77	Paranza	San Giuseppe	1	1	39.7	11.4	3.7	17.9/94	Sanbenedetto	" " " "	38
78	Paranza	S. Francesco	1	1	39.7	11.4	3.8	17.9/94	Sanbenedetto	" " " "	38
79	Paranza	Santa Maria	1	1	39.10	11.9	3.8	18.24/94	Sanbenedetto	Francesco Ravenna Grottammare Gr.	61
										Ciriaco Merlini Sanbened. SB	56
80	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	40.2	11.8	3.8	18.24/94	Sanbenedetto	" " "	61
										" " "	56
81	Baragozzo	SS.ti Pietro e Paolo	2	1	34	10.1	3.4	12.14/94	Grottammare	Francesco Ravenna Grottam. Grot.	61
82	Paranza	La Metilde	1	1	38.10	11.4	3.9	17.52/94	Sanbenedetto	Luigi Ascolani S. Bened. S.Benend.	54
83	Paranza	La Virginia	1	1	38.10	11.4	3.9	17.52/94	Sanbenedetto	" " " "	54
84	Baragozzo	Isabella	2	1	36.2	10.9	3.9	15.42/94	Sanbenedetto	" " " "	54
85	Paranza	Metilde	1	1	40.9	11.8	3.9	18.90/94	Sanbenedetto	Antonio Voltattorni " "	39
86	Paranza	Anunziata	1	1	40.9	11.10	3.8	18.76/94	Sanbenedetto	" " " "	39
87	Paranza	San Giuseppe	1	1	40	11.7	3.10	18.84/94	Sanbenedetto	Giuseppe Fiorani Ripatransone S.B.	53
88	Paranza	San Giovanni	1	1	40.4	11.7	3.9	18.53/94	Sanbenedetto	" " " "	53
89	Paranza	S. Pietro	1	1	36.6	10.6	3.7	14.38/94	Sanbenedetto	Giacomo Palestini S. Bened. S. Ben.	57
										Gabrielle Voltattorni " "	34
90	Paranza	Sant'Andrea	1	1	36.7	10.8	3.6	14.50/94	Sanbenedetto	" " " "	59
										" " " "	34
91	Paranza	S. Giuseppe	1	1	37.8	11	3.10	16.84/94	Sanbenedetto	Giuseppe Merlini " "	41
										GioBatta Palmaroli Grottam. Grotam.	61
92	Paranza	S. Gio. Batta	1	1	37.7	11	3.10	16.80/94	Sanbenedetto	" " " "	41
										" " " "	61
93	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	40.5	12	3.10	19.86/94	Sanbenedetto	Anna Saveria Novelli Sciarra S.B. S.B.	46
94	Paranza	Mad. Del Carmine	1	1	40.7	12	3.10	19.80/90	Sanbenedetto	" " " " " "	46
95	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	41.3	12.2	4.1	21.75/94	Grottammare	Aldebrando Toni Grottammare Grot.	71
96	Paranza	Mad.a Addolorata	1	1	41.7	11.11	4.2	21.90/94	Grottammare	" " " "	71



Vele e barche della marineria da pesca sambenedettese

97	Paranza	Anime del Purgatorio	1	1	39	11.5	3.9	17.71/94	Grottammare	Domenico Pulcini S. Bened. S. Bened.	40
										Pacifico Merlini " "	
98	Paranza	Mad.a Addolorata	1	1	38.8	11.6	3.8	17.32/94	Grottammare	" " "	
99	Baragozzo	San Giovanni	2	1	35.3	10.6	3.9	14.71/94	Grottammare	Giovanni del Zompo S. Bened. S. Ben.	39
										Pasquale Giorgetti " "	34
100	Baragazzo	La Speranza	2	1	37.9	10.4	3.6	14.49/94	Porto Fermo	Domenico Sciarra " "	41
101	Baragozzo	Anime del Purgatorio	2	1	34.10	10.4	3.4	12.71/94	Sanbenedetto	Pasquale Spazzafumo " "	52
										Pietro Magistrelli Porto Fermo P. F.	60
102	Baragozzo	S. Antonio	2	1	30.7	9.2	2.10	8.48/94	Sanbenedetto	Marco Collini S. Benedetto S. Benedet.	62
103	Baragozzo	Mad. Addolorata	2	1	31.6	8	2.10	7.56/94	Sanbenedetto	Nicola Lagalla " "	33
104	Baragozzo	La Provvidenza	2	1	33.8	9.1	2	10.28/94	Sanbenedetto	Pietro Mascaretti Grottammare "	48

d. V. Maggiori Timbro con scritta Territorio di destra Fermo

1	Gaeta	SS.ma Trinità	1	24.2	5.7	2.1	3	Porto Fermo	Giovanni Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	55
2	Caichio	S. Basso		13	5	1.6	1.3/94	Porto Fermo	" " " "	55
3	Gaeta	S. Giorgio	1	26.7	6.10	2.4	4	Porto Fermo	D.Domenico Vittorozzi Moregnano "	60
4	Gaeta	S.Giorgio	1	24.5	5.7	2.1	3	Porto Fermo	Pietro Alessandrini Ripatransone "	50
5	Gaeta	Anime del Purgatorio	1	26.7	6.10	2.4	4	Porto Fermo	Giacomo Uva Porto Fermo P. Fermo	53
6	Batello	Mad.a del Pianto	1	25.4	7	2.6	4.67/94	Porto Fermo	" " " "	53
7	Gaeta	S. Aloisia	1	26.7	6.10	2.4	4	Porto Fermo	Filippo Cardarelli Samt'Elpidio "	52
8	Bracciera	Anime del Purgatorio		24.5	5.7	2.1	3	Porto Fermo	" " " "	52
9	Gaeta	Anime del Purgatorio	1	24.5	5.7	2.1	3	Porto Fermo	Giuseppe Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	52
10	Caichio	S. Giuseppe		13	5	1.6	1.3/94	Porto Fermo	" " " "	52
11	Gaeta	S. Spiridione		26.7	6.10	2.4	4	Porto Fermo	Nicola Felici Calasito Porto Fermo	43
12	Gaeta	S. Elena		26.7	6.10	2.4	4	Porto Fermo	" " " "	43
13	Gaeta	Anime del Purgatorio	1	25.7	6.4	2.4	4.10/94	Porto Fermo	Luigi Tombolini P. Fermo P. Fermo	53
14	Gaeta	Anime del Purgatorio	1	24.5	5.7	2.1	3	Porto Fermo	Giorgio Vecchiola " "	70
15	Batello	S.Giuseppe	1	26.10	6.11	2.3	4.53/94	Porto Fermo	Filippo Cardarelli Sant'Elpidio "	52
16	Batello	S. Gaetano	1	26.10	6.6	2.3	4.58/94	Porto Fermo	Antonio Rocchetti P. Fermo "	43
17	Batello	S. Basso	1	26.8	6.10	2.3	4.30/94	Porto Fermo	Antonio Musti Marano Marano	53
18	Bracciera	Anime del Purgatorio		24.5	5.7	2.1	3	Porto Fermo	Savino Pescetti Porto Fermo P. Ferno	43
19	Bracciera	S. Cecilia		25.10	6.2	2.6	4.22/94	Porto Fermo	" " " "	43
20	Bracciera	Anime del Purgatorio		25	6.1	1.11	3.5/94	Porto Fermo	Giorgio Marozzi " "	52
21	Caichio	S. Antonio		13	5	1.6	1.£/94	Porto Fermo	Antonio Rocchetti " "	43
22	Caichio	Divina Pastora		13	5	1.6	1.3/94	Porto Fermo	Carmine ed Esuperanzio Malatesta "	30 28
23	Caichio	La Vittoria		13	5	1.6	1.3/94	Porto Fermo	Nicola Felici Calarite "	43
24	Caichio	La Concezione		13	5	1.6	1.3/94	Porto Fermo	Giacomo Uva Porto Fermo P. Fermo	53
25	Caichio	Anime del Purgatorio		13	5	1.6	1.3/94	Porto Fermo	Nicola Vizzica " "	42
26	Bracciera	La Madonna delle Grazie		26.4	6.6	2.8	4.81/94	Porto Fermo	Maria di Stefano " "	41
27	Gaeta	Anime del Purgatorio	1	24.5	5.7	2.1	3	Porto Fermo	Vincenzo Vagnozzi " "	60
28	Gaeta	SS.ma Annunziata	1	27.2	7.4	2.9	4.92/94	Porto Civitanova	Giuseppe Spazza 40 Simone Spazza Placido Rossi 35 Altebrando Grilli Porto Recanati Porto Recanati	34 45
29	Gaeta	L'Assunta	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Andrea Giorgetti 32 Vincenzo Giorgetti Porto Recanatai Porto Recanati	29
30	Gaeta	L'Assunta	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Antonio Giorgetti " "	43
31	Gaeta	Anime del Purgatorio	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Vincenzo Cittadini " "	62
32	Gaeta	S. Andrea	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Fortunato du Andrea Morsica " "	12
33	Gaeta	S. Marone	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Giuseppe Feliciotti " "	58
34	Gaeta	La Providenza	1	26.7	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Giovanni Vagnozzi P. Fermo P. Fermo	60
35	Gaeta	Maria del Soccorso	1	26.8	6.11	2.5	4.49/98	Porto Recanati	Vincenzo Morsica P. Recan. P. Recan.	62
36	Gaeta	S. Rocco	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Crispino Valentini " " 66	
37	Gaeta	Maria	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Giulio Grilli " "	47
38	Gaeta	Maria Loreta	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Salvatore Trionfetti Recanati Recanati	40
39	Gaeta	Madonna delle Grazie	1	26	6.10	2.4	4.48/94	Porto Recanati	Domenico Giorgetti P. Recanati P. Rec.	52
40	Sciabica	La Carolina		13.10	4.2.6	1.5	81/94	Porto Recanati	Francescantonio Porini " "	48
		Passata in proprietà di Pasquale Serroni di Porto Fermo mediante vendita ad esso fatta con permesso dell'Ecc.mo CamerlengoV. Disp. N° 32052 Reg. al n° 143 del 29 Gennaio 1828						Porto Recanati	Sante e F.lli Dolfo " "	23
41	Sciabica	Carolina		25	5.5	2	2.70/94	Porto Fermo	Sante e F.lli Dolfo " "	23
42	Sciabica	L'Annunziata		18.2	4.6	1.8	1.41/94	Porto Recanati	Girio Pavone " "	41
43	Sciabica	L'Aquila		24.5	5.7	2.1	2	Porto Recanati	Nicola Flamini 37 Ermenegildo Rossi Porto Recanati Porto Recanati	60
44	Sciabica	L'Aquila		26	5.8	2.2	3.38/94	Porto Fermo	" " "	
45	Scaibica	Anime del Purgatorio		22	5.3	2.5	4.28/94	Porto Fermo	Matteo Feliciotti 42 Nicola di Frac. Giri Porto Recanati Porto Recanati	37

46	Sciabica	La Fortuna	24.5	5.7	2.1	3	Porto Recanati Nicola e Mariano di Giacomo Giri " "	35 20
47	Sciabica	La Quaglia	24.5	5.7	2.1	3	Porto Recanati Giovanni Flamini 58 Crispino Valentini Porto Recanati Porto Recanati	66
48	Sciabica	La Providenza	24.5	5.7	2.1	3	Porto Recanati Nicola di Franc. Giri 38 ed Ermenegildo Rossi 60 Porto Recanati Porto Recanati	
49	Sciabica	S. Antonio	24-5	5.7	2.1	3	Porto Recanati Simone di Fr.Girgi " "	40
50	Sciabica	Giulia	22.11	5.8	2	2.81/94	Porto Monte Santo Conte Bonaccorso Bonaccorsi Roma Roma	35
51	Batello	La Providenzas	11.11	4	1.5	67/94	Porto Recanati Giuseppe Spazza 40 Simone Spazza Porto Recanati Porto Recanati	34
52	Batello	Santa Providenzas	9.9	3	1.4	36/94	Porto Recanat Placido Mariolani " "	38
53	Batello	S. Antonio	12.6	4.2\	1.10	1..3/94	Sirolo Simone di Fr. Giri " "	40
		Ritornato sotto la proprietà di Giovanni Galantini di Sirolo secondo Circondario dell'Adriatico, e però eliminata Dal presente registro. V. Dispac.o n° 32516 dell'Ecc.mo Camerlengo. Reg. al n: 169						
54	Batello	Divina Providenza 1	27.3	6.9	2.3	4.68/94	Porto Civitanova Giuseppe Sueri Civitanova P. Civit.	60
55	Batello	San Gaciano 1	26	6	2	3.30/94	Porto Civitanova Giuseppe Fazi Macerata Macerata	74
56	Batello	San Luigi 1	27.3	6.9	2.5	4.68/94	Porto Civitanova Marco Recchi Civitanova P. Civitan.	61
57	Batello	Il Vigilante 1	26.9	7.\	3.2	4.82/94	Porto Civitanova Antonio Moroni Fermo Fermo	46
58	Batello	San Liberato 1	27.7	7.5	2.6	5.49/94	Porto Civitanova Filippo Verdini Civitanova P. Civit.	29
59	Bracciera	Mad.a del Carmine	28.10	7.10	2.6	6	Porto Civitanova Giorgio Canaletti " "	41
60	Bracciera	Mad.a Addolorata	28.6	7.6	2.6	5.65/94	Porto Civitanova " " " "	41
61	Sciabica	Mad. del Buon Consiglio	26.4	5.10	2.3	3.64/94	Porto Civitanona " " " "	41
62	Sciabica	Mad. Addolorata	26	6	2.4	3.80/94	Porto Civitanova Domenico Paci " Civitano.	44
63	Sciabica	Mad. del Buon Consiglio	24.6	5.6	2	2.73/94	Porto Civitanova " " "	
64	Sciabica	S. Andrea	26.6	6.8	2.11	5.7/94	Porto Civitanova Domenico Mazzoni 73 Giuseppe Mazzoni 76 Falconara Porto Civitanova	
65	Sciabica	San Marone	25.2	6.11	3	5.52/94	Porto Civitanova Pietro Bernardini Grottammare Civit.	62
66	Sciabica	Madonna del Soccorso	24.5	5.7	2.1	3.2/94	Porto Civitanova Domenico Moschini e Flli Civit. Civ.	36
67	Sciabica	Anime del Purgatorio	24.5	5.7	2.1	3.2/94	Porto San'Elpidio Elpidio Felicioni 55 ed Eredi Giuseppe Pennesi P.S.Elpidio P. S. Elpidio	
68	Sciabica	S. Antonio	24.5	5.7	2.1	3.2/94	Porto Sant'Elpidio Domenico Paladini 60 Luigi Martellini 44 Porto S. Elpidio Porto S. Elpidio	
69	Sciabica	Anime Sante	24.5	5.7	2.1	3.2/94	Porto Sant'Elpidio Filippo Cerubellini P.S.Elpid. PSE Girolamo Cerubellini " "	50 48
70	Sciabica	Anime Sante	24.5	5.7	2.1	3.2/94	Porto Sant'Elpidio Giuseppe Medoro Sant'Elp. PSE Serafino Belletti " "	46 61
71	Sciabica	Anime Sante	14.7	4.5	2.2	1.45/94	Porto di Fermo Filippo Cerubellini Sant'Rlp. P.S.E. Girolamo Gerubellini " " Lattanzio Belletti " "	50 48 34
72	Caichio	San Gio Batta	11.4	4	1.6	86/94	Segna Giuseppe Sueri Civitanov. P.Civitan.	60
73	Caichio	L'Accorro	12	4	1.10	88/94	Porto Civitanova Luigi Fazi Macerata Macerata	39
74	Caichio	L'Esperio	12.6	4.3	1.9	92/94	Porto Civitanova Marone Frisciotti Civitan. Civitanov.	66
75	Caichio	S. Antonio	13	4	1-10	1.1/94	Porto Civitanova Pietro Pierini " "	52
76	Caichio	S. Marone	12.6	4.3	1.9	92/94	Porto Civitanova Francesco Gaetani P. Civit. P. Civit.	34
77	Caichio	S. Giuseppe	12	4	1.10	88/94	Porto Civitanova Giuseppe Enrighi Santebodio Macer.	37
78	Sciabica	S. Antonio	19	4.10	1.8	1.47/94	Marano Domenico Verdecchia Marano Marano	63
79	Sciabica	S. Basso	19	4.10	1.8	1.47/94	Marano Pacifico Ciucci " "	49
80	Sciabica	Anime del Purgatorio	19	5	1.10	2	Marano " " " "	49
81	Sciabica	Anime del Purgatorio	19	5	1.10	2	Marano Vincenzo Ciucci Marano Marano	51
82	Sciabica	S. Andrea	19	5	1.10	2	Marano " " " "	51
83	Sciabica	Anime del Purgatorio	13	3	1.4	1	Porto di Fermo Basso Jobbi " "	68
84	Battello	Anime del Purgatorio	13	3	1.4	1	Porto di Fermo Nicola Luciani Pedaso Pedaso	48
85	Sciabica	La Divina Provvidenza	19	3	1.10	2	Porto di Fermo " " " "	45
86	Sciabica	La Divina Provvidenza	13	3	1.4	1	Ancona Patrizio Luciani " "	21
87	Sciabica	La Palomba	19	4.10	1.8	1.49/94	Sanbenedetto Domenico Verdecchia Marano Marano	63
88	Caichio	SS.ma Annunziata	13	4.5	1.2	67/94	Marano Antonio Murri " "	47
89	Caichio	La Mad.na di Loreto	13	4.3	1.2	62/94	Marano " " " "	47
90	Caichio	Anime del Purgatorio	13	4.5	1.2	67/94	Marano " " " "	47
91	Caichio	S. Giorgio	13	4.5	1.2	67/94	Marano Vitale Grisostomi " "	35
92	Caichio	Madonna Addolorata	13	4.5	1.2	67/94	Marano Luigi Fazzini " "	49

93	Caichio	S. Basso	13	4.5	1.2	67/94	Marano	Emidio Fazzini	"	"	22
94	Caichio	Anime del Purgatorio	13	4.5	1.2	67/94	Marano	Domenico Fazzini	"	"	55
95	Caichio	S. Francesco Saverio	13	4.5	1.2	67/94	Marano	Giovanni Fazzini	"	"	26
96	Caichio	S. Basso	7	2	1.3	43/94	Marano	Vincenzo Grisostomi	"	"	33
97	Bracciera	Madonna Addolorata	26.7	6.10	2.4	4	Grottammare	Aldebrando Toni Grottammare Grott.			71
98	Bracciera	Madonna Addolorata	26.7	6.10	2.4	4	Grottammare	Francesco Bassi 51 Pasquale Bruni 55 Grottammare Grottammare			
99	Bracciera	Madonna Addolorata	26.7	6.10	2.4	4	Grottammare	Francesco Bassi	"	"	51
100	Bracciera	S. Francesco	27.4	8	2.4	5.40/94	Sanbenedetto	Conte Francesco Paccaroni Fermo Fe.			37 101
	Bracciera	S. Giovanni Batta	27.4	7.8	2.3	5.2/94	Porto Fermo	"	"	"	" 37
102	Sciabica	La Providenza	19	5	1.10	2	Sanbenedetto	Luigi Venieri Grottammare Grottam.			41
103	Sciabica	Anime del Purgatorio	25	6	1.9	2.75/94	Porto di Fermo	Conte Francesco Paccaroni Fermo Fe			37
104	Caichio	Madonna Addolorata	12	4	1.9	84/94	Grottammare	Pasquale Grandoni Grottammare Grot.			49
105	Caichio	La Providenza	11	3.6	1.3	48/94	Grottammare	Raffaele Marconi	"	"	46
106	Caichio	Madonna Addolorata	12	4	1.6	72/94	Grottammare	Francesco Fazzini	"	"	51
107	Caichio	S. Andrea	10	3.6	1.6	53/94	Grottammare	Giuseppe Ottaviani	"	"	19
108	Caichio	S. Andrea	11	4	1.3	55/94	Grottammare	Luigi Grandoni	"	"	34
109	Caichio	Madonna Addolorata	10	3.3	1.4	43/94	Grottammare	GioBatta Bassi	"	"	54
110	Caichio	S. Marone	12	4	1.8	80/94	Grottammare	Giuseppe Bruni	"	"	42
111	Caichio	Madonna Addolorata	11	4	1.3	55/94	Grottammare	Costantino Lisciani	"	"	43
112	Caichio	Maria Assunta	11	3.6	1.3	48/94	Grottammare	Biagio Bruni	"	"	43
113	Caichio	S. Gaetano	10	3.6	1.6	53/94	Grottammare	Benedetto Mascaretti	"	"	47
114	Batello	S. Francesco	13	4.5	1.2	67/94	Porto Civitanova	Vincenzo Bucci Marano Marano			51
115	Gaeta	Madonna del Carmine e Anime del Purgatorio	1 25,4	7	2.5	4.72/94	Sanbenedetto	Nicola Grandoni SanBened. Sanben.			50
116	Gaeta	Madonna del Carmine e Madonna Addolorata	1 26.1	7	2.4	4.66/94	Sanbenedetto	"	"	"	" 50
117	Gaeta	Madonna Addolorata e Madonna del Carmine	1 26.6	7	2.6	4.88/94	Sanbenedetto	"	"	"	" 50
118	Caichio	L'Amalia	11.10	4.3	1.5	76/94	Grottammare	"	"	"	" 50
119	Caichio	La Virtù	11.10	4.3	1.5	76/94	Grottammare	"	"	"	" 50
120	Gaeta	La Costanza	26.11	6.11	2.3	4.23/94	Sanbenedetto	Alessandro Sciarra	"	"	60
121	Caichio	Il Zeffiro	10.8	3.2	1.1	36/94	Ancona	"	"	"	" 60
122	Gaeta	Madonna del Carmine	127.1 6.10	2..7	4.76/94	Sanbenedetto		Domenico Bevilacqua	"	"	38
123	Gaeta	SS.ti Giuseppe e Francesco	1 27.9	7.3	2.3	4.76/94	Sanbenedetto	"	"	"	" 38
124	Gaeta	Santa Maria	1 26.5	7	2.3	4.53/94	Sanbenedetto	Francesco Ravenna Grottam. Grottam. Ciriaco Merlini Sanbenedet. S. Benedt.			61 56
125	Gaeta	Metilde	1 26.7	6.10	2.1	4.15/94	Porto di Fermo	Luigi Ascolani	"	"	54
126	Gaeta	La Carolina	1 26.11	7	2.6	5.1/94	Sanbenedetto	"	"	"	" 54
127	Gaeta	Metilde	1 26.8	7	2.5	4.80/94	Sanbenedetto	Antonio Voltattorni	"	"	39
128	Gaeta	Santi Giuseppe e Giovanni	1 26	7.6	2.5	4.62/94	Sanbenedetto	Giuseppe Fiorani	"	"	53
129	Gaeta	S. Pietro	1 26.6	7	2.5	4.90/94	Sanbenedetto	Giacomo Palestini Gabrielle Voltattorni	"	"	59 34
130	Gaeta	S. Giuseppe	1 26.8	7	2.1	4.78/94	Sanbenedetto	Giuseppe Merlini GioBatta Palmaroli Grottamm. Grott.	"	"	41 61
131	Gaeta	Anime del Purgatorio	1 26.6	7.5	2.7	5.57/94	Sanbenedetto	Anna Saveria Sciarra Sanbened. S. Ben.			46
132	Gaeta	Anime del Purgatorio	1 27	6.9	2.5	4.90/94	Sanbenedetto	Altebrando Toni Grottammare Grottam.			71
133	Gaeta	Anime del Purgatorio	1 26	6.10	2.4	4.48/94	Grottammare	Domenico Pulcini Sanbened. Sanben. Pacifico Merlini	"	"	40
134	Caichio	Il Brigantino	12	3.7	1.2	50/94	Ancona	Giovannidel Zompo Pasquale Giorgetti	"	"	39 34
135	Caichio	Il Zerbino	10.7	3.6	1.3	46/94	Ancona	Domenico Sciarra	"	"	41
136	Caichio	Il Veloce	12.8	3.6	1.3	55/94	Ancona	Pasquale Spazzafumo Pietro Magistrelli	"	"	52 60
137	Sciabica	La Providenza	23.8	3.6	2	2.83/94	Sanbenedetto	Francesco del Zompo Giovanni del Zompo	"	"	42 39
138	Sciabica	La Misericordia	23.5	5.6	2	2.80/94	Sanbenedetto	Idem Idem Idem Idem	"	"	42 39
139	Sciabica	La Carlotta	23.3	5.8	1.10	2.53/94	Sanbenedetto	Idem Idem Idem Idem	"	"	42 39

140 Sciabica	L'Irene	22.8	5,1	1.10	2.19/94	Sanbenedetto	Domenico Spalestra e Flli " "	47
141 L'Elisa	L'Elisa	24	5.6	1.10	2.54794	Sanbenedetto	" " " "	47
142 Sciabica	La Resuscitata	19	4.8	1.7	1.45/94	Porto Recanati	Andrea Giorgetti P. Recanati P. Recan.	32
							Vincenzo Giorgetti " "	29

Iscritta del presente Registro oggi 14 Febbraio 1828 V. n° 138 del Prot. Dell'Ispettorato
Timbro Ispettorato di Destra Fermo S. V. Maggiori Ispettore

3) Anno 1826 Circondario del Mediterraneo - Camerlengato di S. Romana Chiesa

Prospetto

De' Legni da Commercio costruiti nei Cantieri dello Stato analogamente alla Notificazione di premio pubblicata per siffatte costruzioni navali in data 10 Decembre 1825.

N° pro-Gressivo	Specie	Denominazione	Alberi	Ponti	Artiglieria	Dimensioni	Portata	Luogo di costruzione	Epoca	Risultato delle verifiche	Proprietari	N° del registro di pass:to	Osservazioni
1	Scooner	La Concordia	2	1	2 cannoni 10 fucili	71.4= 20.= 9.9 pari a rub. 778	tonn. 148	Ancona	genn.. 1827	Baluffi Nicola e Figli	88	Con biglietto del Consiglio dei 20.2.1827 fu scritto al Tesoriere per il premio Vedi n° 21904	
2	Trabaccolo	Aureliano	2	1		62.2 20,4 9.11	tonn 144 7/94	Ancona	febb. 1827	Mercatelli Pietro	90	id. 24.8.1827 Antonucci Mattia n° 23362 per emettere mandato di scudi 288 a favore dei di contro costruttori	
3	Brigantino	La Costanza	2	1	2 cnnoni	67.6.3 19.9 9.5	tonn. 133 51/94	Ancona	apr..1828	Moisè Abram Pappo Jsack Elia Senigallia Zeliscia Tommaso	133	13.3.1828 n° 33601	
4	Brigantino ossia Brigantino	Isotta	2	1	2 cannoni	69.8 20.1 10.2	tonn. 151 30/94	Ancona	apr..1828	Sartei Alessandro Lazzarini Sante	181	22.3.1828 2.12.1828 41696	
5	Trabaccolo	Aquila Romana					90 60/94	Ancona	1829	Ferroni Ciraco Bibiglini Pietro		7.3.1929 n 43495	
6	Trabaccolo	Andreanna	2	1	1 cannone 8 fucili	55.3 18.3 8.5	tonn. 80 30/94	Ancona	1.5.1829	Lissandrelli Domenico e Angelo		n° 46234	
7	Bombarda	Alberto	2	1	2 cannoni 8 fucili	54.10 16.1 8.7	tonn. 80 50/94	Ancona	21.6.1830	Mercatelli Pietro n° 334	205	8.6.1830 n° 56580	
8	Trabaccolo	L'Emilia	2	1	1 cannone	54.8 16.6 8.1	tonn. 77 53/94	Ancona	14.11.1831	Gemini Celestino E compagni	645	15.11.1831 65756	
9	Bastimento	Il Corriere	2	1	2 cannoni	75 21 11.10	198 25/94	Ancona	4.8.1832	Moisè Abram Pappo Isack Eligi Senigallia e comp.		5.8.1832 64365	
10	Bastimento Brigantino	Le due sorelle	2	1	2 cannoni 12 fucili	79.10 21.02 12.01	217 27/94	Ancona	16.9.1832	Terni Marco, Pietro Mercatelli e compagni		18.9.1832 n. 71758	
11	Bastimento Trabaccolo	Il Campidoglio	2	1	4 cannoni 12 fucili	71.6 24 11.2	203 80/94	Ancona	20.5.1833	Marinelli Cesare e comp.		28.6.1833 77081	
12	Trabaccolo							Ancona	29.11.1833	Terni Marco e compagni		1.12.1833 81075	
13	Trabaccolo							Senigallia	21.2.1834	Basili Gregorio		18.3.1834 87757	

3° Circondario dell'Adriatico

1 Pielago S. Gaudeno 2 1 51=10 17.8.8 6.11 66 56/94 Rimini 18.4.1826 Zocchi Luigi e Federico Non fu ammeso al
Il di 16.9.1826 passato di proprietà beneficio del premio
Di Ignazio Gubini e Jacob Fuligno perché non ammontante le ton. 25

2 Pielego Il Leone 58 21.2.5 8.10.6 115 56/94 Rimini 30.11.1825 Lepri Vincenzo luglio 1826 scritto
Valmaggi Niccola

3 Pielego S. Alessandro 2 1 59 20.7 8.4 107 62/94 Senigallia 28.1.1826 Gusella giuseppe settembre 1826
Bolaffi Alessandro

4 Pielego Lo Splendore del Vaticano 60 20.10 8.4 110/76/94 Senigallia 1.3.1826 Moroni Giuseppe 16.9. 1816 17721
Bartolini Antonio

5 Trabaccolo 1 05 68/94 Senigallia 11.8.1826 Terni Prospero vedi n° 18984
Israelita di Ancona 21.7.1827

6 Pielego Pesaro 8.6.1827 Alessandrini Andrea vedi n° 26061

7 Brick L'Americano 2 1 83.2 22.1 12.6 244 21/94 Riinini Sensoli Vincenzo giugno 1829 n° 488

8 Trabaccolo 57.6 18.4 7.6 84 11/94 Senigallia 30.10.1832 Paolinelli Domenico n. 72428

9 Trabaccolo Mobile Ludovico 56.1 18.8 7.6 83 49/94 Rimini 8.1.1833 Piccini Costantino n° 74184

(da qui in avanti in metri, ql. e kg.)

1 Brich Felsineo 2 1 21.43 6.19 3.60 105 27/100 Ancona 27.12.1851 Ballarini Francesco
Schoner

1 Brich Dante 2 1 27.10 7.47 4.12 218 1/100 Ancona 28.8.1851 Ditta P. Plumer e Jenny

2 Brich S. Michele 3 1 2 cannoni 29.93 8.23 4.82 312 42/100 Ancona 28.2.1851 Burattini Michele
10 fucili

3 Brich Consigliere 3 1 31.83 8.91 5.26 392 56/100 Ancona 11.10.1851 Ditta Plumer Jenny 2/3
Jenny Rottini Atonio 1/3

4 Schoner Rondine 2 1 22.20 6.10 3. O3 109 76/100 Ancona 13.3.1852 Lubiani Gaetano ½ Rottini Antonio ¼
P. Blumer Jenny per 1/4

5 Brigantino Galileo 2 1 22 6.23 3.23 116 50/100 Ancona 14.4.1852 Rosi Pacifico Giasanti Giacomo
Schoner

1 Locher S. Carlo 3 69.7 19.8 8.2 103/49/94 Civitavecchia Nepoti Carlo 27.11.1826
Roma 10.10.1826 Carboni Giuseppe
31.12.1841 Di Marco Cristofaro

4)

NOTIFICAZIONE

Dell'll'Emo, e Rmo Signore

CARD. GALLEFFI

Camerlengo di S. R. Chiesa

Pubblicato il 4. Luglio 1827

A MIGLIORE REGOLAMENTO DELLA MARINA PONTIFICIA
DA COMMERCIO E PESCA

ROMA MDCCCXXVII

Nella Stamperia della Rev. Cam. Apostolica

Pier Francesco per la Misericordia di Dio Vescovo di Albano Card. Galleffi della S. R. C. Camerlengo

La sicurezza e prosperità della navigazione e del commercio, oggetto delle nostre costanti ed assidue cure, ne consigliano a provvedervi con discipline più particolari, ed efficaci, per le quali vengono tolti via alcuni disordini, sia guarentito l'interesse dei commercianti, e si ottenga migliore servigio da' marinarj. Quindi Noi per oracolo espresso della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA LEONE XII. felicemente regnante, e per autorità del nostro ufficio di Camerlengo, ordiniamo e promulghiamo le seguenti disposizioni.

1. In tutti gli uffici dei porti dello Stato seguiteranno a tenersi i registri de' legni marittimi Pontificj, e della gente di mare, prescritti nel Motu-proprio Sovrano dei 31 Gennaro 1820.
2. I registri de' legni marittimi saranno divisi in cinque classi, la prima delle quali comprenderà i legni per la navigazione nell'Oceano, la seconda quelli al lungo corso, la terza al piccolo cabotaggio, la quarta alla pesca, e la quinta le barche terriere.
3. In ciascuno dei registri prescritti nell'articolo antecedente saranno notate le specie e denominazione dei legni, il numero degli alberi, de' ponti e delle artiglierie, le dimensioni, la portata, il luogo della costruzione dei legni medesimi, il cognome e nome, la patria, il domicilio e l'età de' loro proprietari e comproprietarj, e il numero del registro del pasaporto a questi rilasciato.
4. I registri della gente di mare saranno distribuiti in nove classi, 1. Per i Capitani abilitati alla navigazione nell'Oceano, 2. Per gli abilitati a lungo corso, 3. Per li ronduttori al piccolo cabotaggio, 4. Per li conduttori dei legni da pesca, 5. Per le maestranze di marina, 6. Per i marinari mercantili, 7. Per i marinari da pesca, 8. Per i mozzi dei legni da commercio, 9. Finalmente per i mozzi dei legni da pesca.

5. In questi registri verrà iscritto di ciascuno il cognome e nome, l'età, la patria, il domicilio, i connotati personali, lo stato e numero di famiglia, l'abilità e la moralità, ed oltre a ciò pei capitani e conduttori la data della lettera conceduta di comando, e per le maestranze l'arte rispettiva di ciascuna.
6. A questo scopo, e perché si osservi la necessaria uniformità di trattamento, si trasmettono da noi le module stampate di tali registri, dalli quali non sarà lecito ad alcuno di dipartirsi.
7. Ogni capitano o luogotenente di porto, compilati che avrà i registri spettanti al suo ufficio, ne invierà copia all'Ispettore del suo Circondario.
8. Ogn'Ispettore formerà dei parziali registri ricevuti da' capitani e luogotenenti, che da lui dipendono, un registro generale, del quale trasmetterà a noi copia.
9. Allorché formati i registri suddetti avvenga in alcuno degli articoli ivi espressi qualche cambiamento, dovrà ogni capitano e luogotenente di porto farne opportuna annotazione, e darne parte ai rispettivi loro ispettori, ai quali apparterrà di parteciparlo direttamente a noi in ciascheduna volta per i cambiamenti di proprietà de' legni, e per gli altri in ogni semestre.
10. Nella fine di ciascun anno gl'Ispettori, richiamato dai capitani e luogotenenti lo stato generale comparativo fra l'anno antecedente ed il prossimo trascorso dell'aumento o decremento dei legni, e della gente di mare dipendenti dal proprio ufficio, ne formeranno uno stato generale da essere a noi trasmesso.
11. Chiunque vorrà navigare con bandiera pontificia sarà obbligato di far iscrivere nelle debite forme il suo legno nei registri di marina, e di ottenere nei modi stabiliti l'analogo passaporto marittimo.
12. I capitani e luogotenenti di porto nell'iscrivere ciascun lengo, tanto quelli che esistono oggidiì, quanto gli altri che saranno iscritti in appresso, obbligheranno i proprietarj a dichiarare secondo verità in iscritto, firmato da loro, se alcuno altro o estero o pontificio abbia in quelli interesse di proprietà.
13. Avvenendo non di rado che alcuni proprietarj caricano i legni di debiti, od obbligazioni, che superano il loro reale valore a grave discapito della buona fede e della facilitazione del commercio, è volontà espressa di SUA SANTITA' che tutti i contratti ed obbligazioni di cose o denari assicurati sui legni amrittimi, debbano farsi iscrizione gratuitamente nei registri rispettivi di marina, e che questa iscrizione abbia presso tutti i Tribunali la stessa forza, e produca gli stessi effetti delle iscrizioni ipotecarie, secondo le Leggi relative vigenti, e inoltre che non possa da qualunque creditore esercitarsi azione sui legni marittimi per crediti di qualsivoglia sorta, i quali non sieno stati nel soprastabilito modo iscritti.
14. Ogni volta che i debiti ed obbligazioni sopramentovate verranno estinte, dovrà negli stessi registri farsene eseguire l'analoga cancellazione, presentandone legale documento.
15. Gli ufficiali di porto saranno tenuti a partecipare non più tardi di otto giorni ai rispettivi ispettori i debiti tanto iscritti che estinti.
16. Allorchè si chiederà a noi la facoltà di permettere il passaggio di proprietà de' legni, saranno tenuti gl'ispettori di significare i debiti e le obbligazioni, che si sono su quelli contratte.
17. Nessuno proprietario potrà alienare in tutto on in parte i legni di qualunque sorta, soltanto però dopo che sono stati muniti di passaporto marittimo, senza la nostra approvazione, la quale verrà richiesta per mezzo degl'ispettori rispettivi.
18. Se un legno o per vecchiezza, o per qualche sinistro accidente sarà ridotto a tale condizione da non poter più reggere secondo l'attestato di un protocalafato approvato, alla navigazione senza pericolo, non potrà parimenti essere disfatto senza la nostra approvazione da richiedersi nei porti dello Stato per mezzo degl'ispettori, e negli esteri per mezzo dei consoli pontificj.
19. Tutti i legni, che secondo la nuova misurazione si sono trovati o si troveranno di maggiore o minore portata, dovranno essere muniti di nuovo passaporto, il quale sarà loro rilasciato quanto a tale innovazione senza nuovo pagamento.

20. I proprietarj de' legni venduti o disfatti con nostra autorizzazione, o naufragati saranno tenuti a depositare presso i rispettivi uffici di porto entro il termine di un mese il passaporto marittimo, e ogn'altra carta di navigazione.
21. Chi per naufragio sofferto o per altro sinistro accidente venisse a smarrire le carte di navigazione, sarà tenuto siccome reo di doloso trafugamento di esse, qualora non provi con modi concludenti e legali esserne seguita la perdita senza sua colpa.
22. Ogni artefice appartenente alle maestranze di marina, ogni marinajo ed ogni mozzo da commercio e da pesca, il cui nome sarà iscritto nei registri, dovrà munirsi di un certificato della seguita iscrizione, il quale verrà rilasciato loro gratuitamente e dal rispettivo ufficiale di porto secondo la modula che sarà a tutti gli ufficj trasmessa.
23. Nessuno potrà essere iscritto nei registri come marinajo da commercio o da pesca, se non avrà l'età di 16 anni, e non abbia servito da mozzo o da ajuto ai marinaj per anni tre, o come mozzo se non avrà l'età di 10. anni compiti, ed ottenuto il consenso del suo padre o de' suoi tutori.
24. Tutti gli uomini di mare iscritti nei registri rispettivi non potranno cambiare domicilio senza averne ottenuto il permesso dal proprio ufficiale di porto, ond'egli possa notificarlo all'altro ufficiale di porto, nel cui riparto va a fissare il nuovo suo domicilio, e farne la debita annotazione nel registro rispettivo.
25. I capitani conduttori, maestranze, marinaj, mozzi ed ogni altra qualità di gente di mare, oltre all'osservanza delle ordinazioni già prescritte nel sopraccitato Motu-proprio Sovrano saranno tenuti ad usare particolare rispetto, subordinazione, ed ubbidienza agl'ispettori, consoli pontifici, ed ufficiali di porto in tutto ciò che riguarda la disciplina marittima.
26. Tanto il proprietario e il capitano o conduttore di legni, che i marinai e i mozzi, rimarranno obbligati vicendevolmente i primi a servirsi dell'opera dei secondi, ed i secondi a prestarla ai primi giusta la durata del tempo per cui si sono obbligati, qualora non intervenga dall'una parte o dall'altra uno spontaneo consenso, o dalla una delle due parti una causa ragionevole, la quale non potrà avere effetto, se non sarà prima riconosciuta tale dagli ufficiali di porto o dai consoli pontificj.
27. I capitani e luogotenenti di porto ne' ruoli che saranno per rilasciare, faranno annotazione del contratto di servizio fatto tra i proprietarj, capitani e conduttori, e i marinaj e mozzi, la quale avrà la forza di fede legale.
28. Gli ufficiali de' porti, i consoli pontifici, o i proprietarj, capitani, o i conduttori dei legni, finito il servizio dei marinaj e mozzi, o disciolte secondo le forme stabilite nell'art. 26, dovranno nei casi rispettivi rilasciar loro immediatamente, saldati i loro crediti, la corrispondente dichiarazione. Che se i marinaj restassero debitori o con subito pagamento, o con convenzione di comune accordo fatta in presenza dell'ufficiale di porto o dei consoli pontificj, rimanendo in questo secondo caso obbligato il proprietario, capitano, o conduttore, che prende il servizio un marinajo debitore, di soddisfare il debito per cui si è questi obbligato, sia ritenendone una quota sugli utili, sia sulle partizioni da farsi
29. Ogni marinajo e mozzo che sarà per montare su qualche legno, non potrà essere dagli ufficiali di porto messo nel ruolo, se non presenterà il certificato d'iscrizione prescritto all'art. 22., e la dichiarazione di essere disobbligato dal precedente servizio.
30. E' a tutti vietato lo sviare con promesse di maggior stipendio o in qualunque altra maniera dal servizio Preso sopra altro legno marinaj e mozzi, che vi sono obbligati.
31. I capitani o conduttori che nelle forme prescritte nell'art. 26., o per ragioni d'impedita o dismessa navigazione, avranno licenziato dal servizio dei legni marinaj o mozzi in paese estero, saranno tenuti a condurli o farli ricondurre al loro paese nel porto ove sono domiciliati.

32. Nessun legno pontificio potrà partire da un porto dello Stato estero, qualora non abbia a bordo un equipaggio comunemente riconosciuto necessario e sufficiente, e qualora abbia un carico soverchio a quanto si richiede per navigare con sicurezza, se prima gli ufficiali di porto o i consoli pontificj residenti all'estero non abbiano riconosciuto essersi provveduti della gente necessaria, e regolato il carico a norma dell'art. 50. del Motu-Proprio dei 31. Gennaro 1820.
33. I proprietari sono obbligati a provvedere secondo i patti e gli usi di mare al mantenimento degli equipaggi, durante il viaggio, i legni di vettovaglie sufficienti per la quantità, e per la qualità salubri.
34. E' obbligo di tutti i capitani o conduttori dei legni da commercio di tenere a bordo un giornale, ove notare con esattezza e regolarità le vicende rimarchevoli del viaggio affine di renderne conto a chi spetti ed ai rispettivi ufficiali di porto.
35. Avvenendo che per viaggio o in qualche porto estero venga a mancare il capitano conduttore di un legno pontificio, il capitano o conduttore in secondo, o in mancanza di esso il marinajo maggiore di rango assumerà la direzione del legno, e ne darà tosto avviso al console pontificio, e all'ufficiale di porto allorché rientrerà nei porti dello Stato.
36. Nessuno però d'ora in poi potrà essere nei ruoli dichiarato capitano o direttore in secondo, il quale non abbia l'età di anni 19. E tre anni di esercizio nella navigazione.
37. I marinai e i mozzi nel tempo del loro servizio dovranno prestare ubbidienza, subordinazione e rispetto ai loro capitani o conduttori, i quali dovranno non dimenticarsi di trattarli con amore e umanità.
38. Ogni capitano o conduttore essendo in mare avrà la facoltà di ammonire seriamente qualunque marinajo o mozzo gli mancasse di ubbidienza, subordinazione e rispetto, e in caso d'incorreggibilità o di altro grave motivo, eziandio di porlo in arresto sul legno, e giunto in porto di dimandarne la condegna punizione ai consoli pontificj o agli ufficiali di marina, i quali direttamente per mezzo degl'ispettori di porto rispettivamente ne daranno a noi relazione.
39. A tale effetto i suddetti capitani o conduttori faranno annotazione nei giornali di bordo delle mancanze o dei delitti commessi dai loro subalterni, e la faranno sottoscrivere almeno da due testimonij.
40. I proprietari, capitani o conduttori de' legni non più tardi di giorni dieci dopo lo scarico delle merci, e i proprietari o conduttori dei legni pescarecci al compimento dei respettivi contratti, saranno obbligati a liquidare i loro conti presso gli ufficiali di porto e a pagare o consegnare ai marinaj tutto ciò che sarà di loro spettanza.
41. I marinaj esteri che prenderanno servigio ne' legni pontifici rimarranno soggetti, durante il loro servigio, alle ordinazioni e discipline imposte a quelli dello Stato.
42. I proprietarj che contravverranno agli Art. 17. e 18., saranno assoggettati alla multa di scudi tre per tonnellata giusta la portata de' legni venduti o disfatti senza autorizzazione.
43. I medesimi proprietarj che contravverrano agli Art. 17. 20. 21. 26. 28. 33. 40. incorreranno nella pena della sospensione del passaporto marittimo da un mese ai sei mesi, e nella multa di sc. 20. ai 60., e in caso di recidiva al doppio della stessa pena.
44. I capitani, conduttori, marinaj, mozzi ed altra gente di mare, che contravverranno agli Art. 24. 25. 28. 29. 31. 34. 41 saranno puniti rispettivamente colla sospensione della lettera di comando e del certificato di iscrizione dai quindici giorni ai quattro mesi, e colla multa di sc. 3 alli sc. 20, e in caso di recidiva al doppio della stessa pena e secondo la gravità dei casi anche nella perpetua inabilitazione a navigare o a servire nella marina, e l'arresto in carcere da 15. giorni ai quattro mesi.
45. In caso di provata impotenza al pagamento effettivo della multa tanto i proprietarj che i capitani conduttori, marinaj ed altra gente di mare, saranno tenuti in carcere in ragione di uno scudo per ciascheduno giorno.

I consoli pontifici residenti all'estero, gl'ispettori del Mediterraneo e dell'Adriatico, il capitano del porto di Ancona, vice ispettore del 2. Cicondario dell'Adriatico, e gli ufficiali di porto sono incaricati della esecuzione della presente Notificazione.
Data in Roma in Camera Apostolica li 4. Luglio 1827.

P. F. Card. GALLEFFI Camerlengo di S.R.C.

G. Groppelli Uditore – Filippo Appoloni Segr. E Canc. Della R. C. A.

Primo Circondario Vol. 1°
CAMERLENGATO
REGISTRO GENERALE DEI CAPITANI A LUNGO CORSO

Grottammare	1	Paci Giuseppe	Grottammare	3.1.1828	Buona		

REGISTRO GENERALE DEI PADRONI CONDUTTORI AL PICCOLO CABOTAGGIO

Denominazione delle Luogot.	N°	Cognome e Nome	Età	Patria	Domicilio	Connotati	Stato e numero fi famiglia	Data della lettera di comando	Abilità Moralità	Osservazioni
Porto Fermo	1	Trionfi Domenico del fu Marc'Antonio	20.8 1770	Porto Fermo	Porto Fermo	Statura alta, capelli grigi, fronte crespo, occhi castagni Mento tondo, viso lungo, ciglie grigie, naso profilato, bocca regolare	Miserabile con 1 persona	6.9.1824	Buona Buona	Defunto vedi n° 93403
"	2	Silvestri Pasquale del fu Domenico	30.5 1768	"	"	Statura alta capelli grigi fronte bassa, occhi cerulei, mento lungo, viso tondo, ciglia castagne naso lungo, bocca regolare	Miserabile con 1 persona	6.9.1824	Idem Idem	Defunto vedi n° 807 Feb. 1849 Smarrita la lettera di comando.
"	3	Vagnozzi Giuseppe del fu Luigi	28.4 1776	"	"	Statura giusta. capelli grigi, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca regolare	Passabile con 6 persone	7.9.1824	Idem Idem	
"	4	Vagnozzi Nicola di Giuseppe	14.9 1805	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi chiari, mento tondo, viso scarmo, ciglia nere, naso profilato, bocca regolare	Mediocre con 6 persone	1.12.1824	Idem Idem	Defunto vedi n° 1304 Gen. 1838
"	5	Pandolfi Domenico del fu Pier Nicola	24.12 1780	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte bassa, occhi neri, mento tondo, viso scarmo, ciglia castagne, naso acuto, bocca grande	Mediocre con 5 persone	28.7.1825	Idem Idem	Defunto vedi 2° sem. 1832
"	6	Vizzica Nicola di Vincenzo	9.2 1780	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte bassa, occhi neri. mento lungo, viso lungo, Ciglia castagne, naso lungo Bocca regolare	Passabile con 4 persone	11.1.1827	Idem Idem	

Sanbe-nedetto	7	Spazzafumo Pietro di Giorgio	14.12	Sanbenedetto	SanBened.	Statura bassa, viso ovale, capelli castagni, occhi castagni, naso regolare, bocca media, mento tondo, zoppo	Coniugato con 4 figli miser.	19.8.1824	Esperto Li 18.5.1849 Idem duplicato vedi n° 3508 Nuovo duplicato il 27.9.1849 n° 5372	
"	8	Spazzafumo Pasquale di Giorgio	17.12 1775	"	"	Statura bassa, viso ovale, capelli misti, fronte media, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento tondo, vaiolato	Coniugato con 4 figli miser.	19.8.1824	Idem Idem	
"	9	Marcelli Giuseppe Antonio di Tomasso	24.7 1761	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli misti, fronte alta ciglie miste, occhi bianchi, naso regolare, bocca grande, mento tondo	Coniugato con 2 figli miser.	19.8.1824	Idem Idem	Defunto Ritirata la lettera Vedi n° 1503 15.2.1838
"	10	Sciarra Ciriaco di Silvestro	30.6 1788	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni naso grosso, bocca grande, mento basso	Idem con 3 figli miser.	19.8.1824	Poco esperto Buona	
"	11	GiorgettiPasquale di Domenico	23.4 1793	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento tondo	Idem con 5 individui miser.	19.8.1824	Idem Idem	
Marano	12	Adami Andrea Di Gaetano	21.5 1776	Marano	Marano	Statura ordinaria, viso pieno, capelli castagni, fronte spaziosa, Ciglia castagne, occhi castagni, Naso regolare, bocca regolare, Mento tondo	Miser. con 5 persone	19.8.1824	Suffic.te Sospeso Plausibile con ritiro della lettera n° 80551. Riabilitato n° 82993. Morto in ott. 1842 nelle Carceri di S. Pelagia	
"	13	Verdecchia Vincenzo di Antonio	7.7 1770	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli misti, fronte spaziosa, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale con cicatrice sopra il ciglio sinistro.	Miser. con 5 persone	11.11.1824	Idem Idem	
"	14	Ciucci Basso di Vincenzo	25.5 1805	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale.	Miser. nubile	19.8.1824	Idem Idem	Smarrita lettera per burrasca, fu rinnovata il 31.5.1832 n° 329
"	15	Trionfi Luca di Basso	21.8 1795	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte regolare, ciglia, castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale.	Miser. con 2 persone	11.11.1824	Idem Idem	
"	16	Jobbi Pietro di Basdso	21.10 1790	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, ciglia	Miser. con 3 persone	19.8.1824	Idem Idem	

						castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale				
"	17	Mazzoni Antonio di Girolamo	25.11 1787	"	"	Statura ordinaria, viso ovale capelli misti, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni naso regolare, bocca regolare, mento ovale	Miser. con 4 persone	19.8.1824	Idem Morto li Idem 11.12.1847 Ritornata la lettera di comando nel maggio 1845 col n°6255	
"	18	Verdecchia Basso Vincenzo di Andrea	17.9 1776	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte spaziosa, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale	Miser. con 4 persone	19.8.1824	Idem Idem	
"	19	Secci Basso Nicola di Pietro	10.8 1780	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli misti, fronte regolare. Ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare mento ovale	Miser. con 4 persone	12.10.1826	Idem Vedi ritiro Idem della lettera di comando n° 84707. Riabilitato come semplice marinaio n° 92046. Riabilitato al comando n° 3799 ottobre 1842.	
"	20	Cesari Vincenzo di Emidio	30.7 1764	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli canuti, fronte bassa, ciglie miste, occhi cerulei, naso regolare, bocca regolare, mento ovale.	Miser. con 3 persone	19.8.1824	Idem Defunto e Idem ritirata con n°98744	
"	21	Verdecchia Clemente di Emidio	29.12 1773	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli misii, fronte regolare, ciglia miste, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale	Miser. con 7 persone	19.8.1824	Idem Defunto Nov. Buona 1848 nota n° 34811	
"	22	Ciucci Vincenzo di Giovanni	30.7 1776	"	"	Statura ordinaria, viso smunto capelli misti, fronte spaziosa, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo	Possidente con 7 persone	19.11.1824	Idem Defunto n° Plausibile 2735 del 5.5.1838	
"	23	Iobbi Mattia di Pietro	18.1 1768	"	"	Statura ordinaria, viso pieno, capelli misti, fronte spaziosa ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, boca regolare, naso tondo.	Miser. con 7 persone	19.8.1824	Idem Idem	
"	24	Fazzini Pasquale di Domenico	20.10 1800	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale	Miser. con 2 persone	19.8.1824	Idem Morto Idem n° 75083	
"	25	Ciucci Pasquale di Pio	10.9 1775	"	"	Statuura ordinaria, viso pieno, Capelli misti, fronte regolare, ciglia castagne, naso grosso, bocca regolare, naso ovale	Miser. con 2 persone	11.11.1824	Idem Defunto Idem n° 75083	
"	26	Cellini Vincenzo di Gaspare	16.1 1790	"	"	Statura ordinaria, viso ovale capelli neri, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale	Miser. con 5 persone	19.8.1824	Idem Idem	
"	27	Fazzini Luigi DiGiovanni	1.10 1778	"	"	Statura ordinaria, viso pieno. capelli misti, fronte regolare,	Possidente con 6 persone	11.11.1824	Idem Defunto Idem n° 4501	

						Ciglia castagne, occchi castagni, naso Regolare, bocca regolare, mento ovale					Sett. 1845
"	28	Cellini Luigi di Felice	28.10 1794	" "	" "	Statura ordinaria, viso ovale capelli castagni, fronte regolare ciglia castagne, occhi cerulei, naso regolare, bocca regolare, mento ovale	Miserabile Nubile	16.8.1824	Idem Idem		
"	29	Abbadini Domenico di Giuseppe	21.9 1776	" "	" "	Statura ordinaria, viso pieno, capelli neri, fronte spaziosa, ciglia castagne, occhi cerulei, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Miser. con 4 persone	19.8.1824	Idem Idem		
"	30	Fazzini Emidio di Luigi	25.3 1804	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale.	Comodo in famiglia nubile	11.11.1824	Idem Idem	Defunto n° 4469 Sett. 1843	
"	31	Fazzini Giovanni di Luigi	25.3 1800	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale.	Mediocre con 1 persona	11.11.1824	Idem Idem		
Porto Civita-nova	32	Santini Angelo di GiovanBattista	19.4 1782	Civitanova	Porto Civit.	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento regolare, viso ovale, ciglia castagne naso grosso, bocca giusta, mancante del dito pollice destro.	Possidente cn 5 persone	19.8.1824	Buona Buona		
"	33	Pierini Pietro di Bartolomeo	14.4 1775	"	Civitanova	Statura bassa, capelli misti, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso giusto, bocca regolare	Possidente con 5 persone	19.8.1824	Idem Idem	Defunto Vedi n° 2377 Giugno 1848	
"	34	Beruschi Antonio di Saverio	17.6 1776	"	"	Statura bassa, capelli misti, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta	Miserabile con 1 persona	Id.	Idem Idem	Defunto Vedi n° 38989 27.9.1828	
"	35	Gaetani Francesco di Luigi	14.12 1793	"	Portocivit.	Statura ordinaria, capelli neri, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia nere, naso giusto, bocca media	Possidente con 3 persone	Id.	Idem Idem	Smarrita la lettera di com. Rinnovata li 28.5.1843. Defunto nel Maggio 1847 n° 2024	
"	36	Barboni Antonio di Pier Marone	25.1 1794	"	"	Statura ordinaria, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia nere, naso giusto, bocca media.	Miserabile con 7 persone	Id.	Idem Mediocre		
"	37	Mandolesi Bernardino di Nicola	15.9 1785	Sant'Elpidio	Porto S. Elp.	Statura alta, capelli castagni fronte alta, occhi castagni, mento regolare, viso lungo, ciglie castagne naso regolare, bocca grande	Miseraile con 3 persone	11.11.1824	Idem Idem	Morto nel 1838	
"	38	Spina Luigi di Nicola	20.8 1765	Civitanova	Porto Civit.	Statura ordinaria, capelli misti fronte spaziosa, occhi castagni, mento regolare, viso ovale, ciglia miste, naso regolare, bocca giusta	Possidente con 1 persona	25.10.1825	Idem Idem	Inabilitato all'esercizio di Paron conduttore con il ritiro della	

						Vajolato.				Lettera d comando, n° 91550 Defunto 5.5.1838 vedi n° 2405
Marano	39	Adami Domenico di Cruciano	18.9 1774	Marano	Marano	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte giusta, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare bocca giusta, mento tondo, con cicatrice in fronte.	Miserabile con 4 persone	11.11.1824	Suff. Plausibile	Defunto n° 343 Febb. 1847
Grot- tamare	40	Rocchi Pangrazio di Gaetano	11.6 1784	Groottammare	Grottam.	Statura bassa, viso tondo, capelli neri, fronte giista, ciglia castagne, occhi castagni, naso giusto, bocca simile, mento tondo.	Miserabile con 4 persone	19.8.1824	Buona Buona	Defunto n° 55564
"	41	Taccari Ciriaco del fu Pasquale	9.2 1781	"	"	Statura giusta, viso lungo, capelli castagni, fronte giusta, ciglie bionde, occhi cerulei, naso lungo bocca giusta, mento ovale, con cicatrice sotto l'occhio sinistro.	Miserabile con 4 persone	id.	Idem Idem	Defunto al n° 126 Febb. 1843
"	42	Tormenti Domenico Antonio del fu Pasquale	17.6 1773	"	"	Statura giusta, viso lungo, capelli misti, fronte alta, ciglia miste, occhi cerulei, naso giusto, bocca giusta, mento tondo. Vajolato.	Miserabile con 6 persone	id.	Idem Idem	Defunto al n° 337 Febb. 1843
"	43	Bassi Francesco del fu Luigi	13.4 1777	"	"	Statura giusta, viso tondo, capelli misti, fronte giusta, ciglia miste, occhi cerulei, naso giusto, bocca giusta, mento ovale, con cicatrice in viso.	Miserabile con 4 persone	id.	Idem Idem	
"	44	Cerroni Maro del fu Giuseppe	2.3 1781	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte stretta, ciglia castagne, occhi castagni, naso giusto, bocca ordinaria. Vajolato in parte.	Miserabile con 2 ppersone	id.	Idem Idem	Trasferito al n° 104 3^ classe n° 65883
"	45	Paci Nicola Maria del fu Luigi	8.3 1776	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli misti, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso pic-colo, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 6 persone	30.7.1825	Idem Idem	Defunto n° 3883 Sett. 1843
"	46	Loy Giovan Battista del fu Vitantonio	21.10 1781	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte spaziosa, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca larga, mento tondo. Losco.	Miserabile con 7 persone	15.12.1824	Idem Idem	Smarita la lettera ci comando Rinnovata li 17.7.1834 n°330
"	47	Grandoni Maro del fu Sebastiano	18.6 1788	"	"	Statura bassa, viso ovale, capelli neri, fronte alta, ciglia nere, occhi castagni, naso grosso, bocca giusta, mento acuto con cicatrice in fronte.	Miserabile con 1 persona	id.	Idem Idem	Defunto n°351 Nov. 1837
"	48	Cellini GiovanBattista del fu Serafino	4.9 1782	"	"	Statura alta, viso ovale, capelli misti, fronte aperta, occhi castagni, ciglia castagne, naso filato, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 7 persone	11.11.1825	Idem Idem	Defunto n° 23125 Giugno 1844

"	49	De Angelis Cruciano del fu Antonio Cruciano	15.8 \761	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli misti, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso giusto, bocca grossa, mento ovale	Miserabile con 7 persone	15.12.1824 Idem	Idem Idem	Defunto n° 86 Fen. 1843
"	50	Ravenna Pasquale di Giuseppe	11.5 1797	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli misti fronte giusta, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, fronte giusta, mento tondo	Possidente Libero	14.8.1824	Idem Idem	
"	51	Fiori Andrea del fu Emidio	19.5 1794	"	"	Statura giusta, viso tondo, capelli biondi, fronte giusta, ciglia bionde, occhi cerulei, naso giusto, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	14.8.1824	Idem Idem	
"	52	Agnelli Francesco del fu Marcantonio	16.4 1771	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli misti, fronte alta, ciglia miste, occhi cerueli, naso grosso, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 3 persone	11.11.1824	Idem Idem naufrago n° 48143 con la perdita della lett. di comando	Defunto
"	53	Agnelli Giuseppe del fu Francesco	25.4 1771	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli misti, fronte alta, ciglia miste, occhi cerulei, naso grosso, bocca giusta, mento tondo, vajolato.	Miserbile con 8 persone	id.	Idem Idem smarrita la lett. di comando. N° 845	Defunto all'estero
"	54	Tirabassi Andrea del fu Pasquale	23,11 1783	S. Andrea	"	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso aquilino, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 6 persone	19.8.1824	Idem Idem	
"	55	Agnelli Valerio del fu Francesco	26.10 1774	Grottammare	"	Statura ordinaria viso tondo, capelli misti, fronte alta, ciglia castagne, occhi cerulei, naso regolare bocca odinaria, mento quadro.	Miserabile con 5 persone	11.11.1824	Idem Idem	Morto 13.12.1839
"	56	Rochi Pietro del fu Gaetano	30.10 1781	"	"	Statura bassa, viso scarmo, capelli castagni, fronte giusta, ciglia castagne, occhi cerulei, naso ordinario, bocca ordinaria, mento acuto.	Miserabile copn 8 persone	19.8.1824	Idem Idem	Naufragato n° 55563
"	57	Ricci Francesco Antonio del fu Michele	15.10 1775	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli misti, fronte alta, ciglia miste, occhi cerulei, naso giusto, bocca ordinaria, mento tondo.	Miserabile con 4 persone	19.8.1824	Idem Idem	
Marano	58	Fazzini Domenico Di Giovanni	16.2 1774	Marano	Marano	Statura ordinaria, viso tondo, capelli grigi, fronte calva, ciglia castagne, occhi cerulei, naso ordinario, bocca media, mento tondo.	Coniugato 5 pers. miserab.	31.1.1828	Sufficiente Passabile 14.9.1847 n° 3817	Defunto
"	59	Uva Nicola		Fermo	Fermo			27.9.1828 N° 85		
"	60	Loy Giuseppe	13.5 1777	Grottammare	Grottam.	Statura ordinaria, viso lungo capelli neri, fronte grande, ciglia nere, occhi castagni, naso profilato bocca larga, mento acuto. Losco.	Miserabile Libero	19.8.1824	Buona Buona	Defunto n° 74071
"	61	Valori Domenico	13.10 1774	"	"	Statura giusta, viso tondo, capelli misti, fronte alta, ciglia bionde,	Miserabile con 3 persone	19.8.1824	Idem Idem	

occhi cerulei, naso medio, bocca media, mento tondo. Vajolato.

"	62	Bruni Matteo		"	"	5.5..1831 Già conduttore di legni marittimi sotto il Regno Italico. Passato da questo al 2°Circondario n° 36401
"	63	Paolinelli Luigi del fu Giovanni	47	Umana	Sirolo	19.6.1824 Dal 2° Circond. e dalla cl. 3^ n° 23
"	64	Polverigiani Vincenzo del fu Girolamo	45	Umana	Umana	6.11.1827 Dal n° 45 della n° 71 3^ cl. del 2° Circ. Defunto vedi n° 3571 del Settembre 1841
"	65	Giulietti Angelo del fu Vincenzo	62	"	"	14.8.1824 Dalla Idem n° 136 n° 71: Defunto vedi n° 1872 del Mag. 1845
"	66	Barbadoro Vincenzo del fu Romualdo	58	Sirolo	Sirolo	23.11.1834 Dalla Idem n° 113 n° 138 Defunto n° 2504
"	67	Santini Serafino		Portocivitanova	Portovicivitanova	27.8.1835 Dalla n° 67 della n° 141 6^ classe
"	68	Pierini Bartolomeo		Cviitanova	Civitanova	16.9.1837 Dal n° 69 della n° 158 6^ cl. n° 10744
"	69	Borromei Vincenzo		Marano	Marano	21.11.1839 Dal n° 52 della n° 12 6^ classe
"	70	Toni Domenico		Grottammare	Grottammare	22.5.1841 Vedi n° 982 n° 22
"	71	Ciucci Giovanni		Marano	Marano	7.10.1843 Dal n° 317 della n° 4 6^ cl.
"	72	Fazzini Giuseppe		"	"	30.12.1843 Idem n° 45 n° 10
"	73	Mandolesi Giuseppe		"	"	24.2.1844 Idem n° 27 n° 12
"	74	Silvestri Domenico di Nicola		Porto Fermo	Porto Fermo	10.12.1844 Idem n° 471 n° 23
"	75	Loy Nicola di Pasquale		Grottammare	Grottammare	17.9.1846 Idem n° 200 n° 49 Defunto Vedi n° 6278 Nov. 1849
"	76	Mazzoni Girolamo di Francesco		Marano	Marano	30.5.1848 Idem n° 321 n° 7
"	77	Cellini Domenico		"	"	27.5.1850 Idem n° 312 n° 75

CAMERLENGATO DI S. R. CHIESA
REGISTRO GENERALE DEI PADRONI CONDUTTORI DE' LEGNI DA PESCA

Porto Fermo	1	Sollini Gaetano del fu Giorgio	11.5 1780	Porto di Fermo	P. Fermo	Statura giusta, capelli neri fronte alta, occhi cerulei Mento tondo, viso tondo, ciglia Nere, naso grosso, bocca regolare	Mediocre con 6 persone	25.6.1826	Buona	Buona
"	2	Vagnozzi Vincenzo del fu Luigi	14.1 1768	"	"	Statura giusta, capelli grigi, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia rade, naso giusto, bocca media	Mediocre con 4 persone	Id.	Idem	Idem
"	3	Uva Raffaele del fu Giacinto	25.10 1788	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso lungo, bocca grande	Mediocre con 7 persone	Id.	Idem	Idem Morto per burrasca n° 90748
"	4	Monaldi Domenico del fu Francesco	29.1 1777	"	"	Statura giusta, capelli neri fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso oblungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande	Mediocre con 7 persone	Id.	Idem	Idem
"	5	Silenzi Vincenzo di Francesco Saverio	28.10 1806	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte bassa, occhi neri, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca media.	Mediocre con 4 persone	Id.	Idem	Idem Naufragato Nella notte dal 29 al 30.11.1837
"	6	Silenzi Luigi del fu Isidoro	23.8 1779	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi neri, mento tondo, viso tondo, ciglia nere, naso regolare, bocca grande.	Passabile con 7 persone	Id.	Idem	Idem Defunto li 29.11 1829
"	7	Silenzi Gaetano del fu Vincenzo	1.10 1779	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso acuto, bocca grande.	Medioce con 6 persone	Id.	Idem	Idem
"	8	Silenzi Ferdinando diDomenico	1.11 1802	"	"	Statura alta, capelli castagni, Fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso lungo, bocca regolare.	Mediocre con 4 persone	Id.	Idem	Idem
"	9	Silenzi Domenico del fu Isidoro	21.7 1777	"	"	Statura giusta, capelli neri, Fronte alta, occhi castagni, mento tondo, Ciglia castagne, naso piccolo, bocca grande	Mediocre con 5 persone	Id.	Idem	Idem
"	10	Monaldi Natale di Domenico	25.12 1798	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte giusta, occhi neri, mento tondo, viso lungo, ciglia nere, naso grosso, bocca grande. Vajolato	Mediocre con 5 persone	Id.	Idem	Idem
"	11	QuondaMatteo Domenico del fu Tommaso	1.2 1788	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento diviso, viso tondo, ciglia bianche, naso regolare, bocca grande	Mediocre con 5 persone	Id.	Idem	Idem

"	12	Leonardi Gaetano del fu Giorgio	10.5 1780	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte piccola, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia nero, naso lungo, bocca grande.	Mediocre con una persona	Id.	Idem	Idem Passato al n° 331 della 6^ cl: nel 2° sem. 1846
"	13	Iulitti Giovanni del fu Domenico	24.6 1795	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento acuto, viso tondo, ciglia castagne, naso acuto, bocca media.	Mediocre con 3 persone	Id.	Idem	Idem Passato al n° 470 della 6^ cl. nel 1° sem. 1844
"	14	Mecozzi Costantino del fu Saverio	7.8 1788	"	"	Statura giusta, capelli biondi, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, ciglia bionde, naso regolare, bocca regolare	Mediocre con 3 persone	Id.	Idem	Idem Passato al n° 469 della 6^ cl. nel 1° sem. 1844
"	15	Matteo Giorgio del fu Vincenzo	23.7 1783	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi neri, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Mediocre con 5 persone	Id.	Idem	Idem
"	16	De Carlonis Nazzareno del fu Pietro	2.1 1792	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento lungo, viso scarmo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Mediocre con 6 persone	Id.	Idem	Idem
"	17	QuondamMatteo Adatto del fu Vincenzo	28.10 1785	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte bassa, occhi neri, naso tondo, viso lungo, ciglia nere, naso giusto, bocca grande.	Miserabile con 2 persone	Id.	Idem	Idem
"	18	Rossi Vincenzo del fu Vito	17.4 1788	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca media.	Passabile con 5 persone	Id.	Idem	Idem
"	19	Vecchiola Raffaele del fu Domenico	23.10 1792	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte giusta, occhi neri, mento lungo, viso scarmo, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 7 persone	Id.	Idem	Idem
"	20	Rocca Pietro del fu Giuseppe	10.7 1792	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 1 persona	Id.	Idem	Idem Morto nel 1° sem. 1844
"	21	Romagnoli Vincenzo di Giacomo	23.4 1794	"	"	Statura bassa, capelli castagni, mento tondo, fronte giusta, occhi castagni, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 4 persone	Id.	Idem	Idem Perito per burasca vedi n° 90748
"	22	Iulitti Giacomo del fu Domenico	26.7 1783	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte bassa, occhi bigi, mento ovale, viso tondo, ciglia nere, naso acuto, bocca regolare.	Miserabile con 7 persone	Id.	Idem	Idem Morto li 7.6.1843
"	23	Gasparri Serafino del fu Antonicola	13.10 1779	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte spaziosa, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso profilato, bocca grande.	Miserabile con 7 persone	Id.	Idem	Idem

"	24	Silenzi Francesco Saverio del fu Vincenzo	24.10 1784	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte alta, occhi neri, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca grande.	Medocre con 4 persone	Id.	Idem	Idem Naufragato li 17.11.1829
"	25	Nardi Luigi del fu Giuliano	21.6 1783	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte alta, occhi cerulei, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso acuto, bocca grande.	Mediocre con 6 persone	Id.	Idem	Idem
"	26	Silenzi Raimondo del fu Vincenzo	3.8 1787	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte bassa, occhi neri, mento acuto, viso scarmo, ciglia castagne, naso lungo, bocca grande.	Miserabile con 6 persone	Id.	Idem	Idem Naufragato nella notte tra il 29 e 30 Nov. 1837
"	27	Mecozzi Vincenzo di Saverio	9.2 1795	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte giusta, occhi bianchi, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca regolare. Vajolo con macchie nell'occhio destro.	Miserabile cn 3 persone	Id.	Idem	Idem
"	28	Uva Gaetano del fu Giacinto	23.9 1783	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento lungo, viso scarmo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca grande.	Miserabile con 7 persone	Id.	Idem	Idem
"	29	Coletti Saverio del fu Giorgio	21.9 1785	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi cerulei, mento tondo, viso tondo, ciglia rosse, naso profilato, bocca grande.	Miserabile con 7 persone	Id.	Idem	Idem
"	30	Greco Pietro di Nicola	14.1 1794	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 5 persone	Id.	Idem	Idem
"	31	Vizzica Vincenzo del fu Francesco Saverio	2.3 1707	"	"	Statura giusta, capelli grigi, fronte bassa, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia grigi, naso acuto, bocca grande.	Miserabile con 2 persone	Id.	Idem	Idem
"	32	Nicolai Vincenzo del fu Francesco Antonio	11.3 1800	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso filato, bocca grande	Mediocre con 3 persone	Id.	Idem	Idem
"	33	Claudiucci Gaetano del fu Vincenzo	26.8 1781	"	"	Statura giusta, capelli castagni Fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso profilato, bocca grande.	Miserabile con 2 persone	Id.	Idem	Idem Morto li 4.8.1841
"	34	Iulitti Raffaele del fu Domenico	24.7 1791	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte alta, occhi neri, mento tondo, viso tondo, ciglia nere, naso lungo, bocca regolare. Vajolato.	Miserabile con 6 persone	9.11.1826	Idem	Idem
"	35	Malatesta Vincenzo	24.5	"	"	Statura bassa, capelli castagni,	Miserabile	Id..	Idem	Idem

		del fu Domenico	1795			fronte piccola, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia nere, naso grosso, bocca grande.	con 3 persone			
"	36	Marzan Mariano del fu Angelo	13.2 1791	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca regolare. Vajolato.	Miserabile con 3 persone	Id.	Idem	Idem
"	37	Pandolfi Giorgio del fu Francesco Saverio	19.1 1787	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande.	Miserabile con 7 persone	Id	Idem	Idem Morto il 18.11.1847
"	38	Angelozzi Giacomo del fu Domenico	20.7 1780	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte crespa, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande.	Miserabile con 6 persone	Id.	Idem	Idem
"	39	Cianfrini Giacomo del fu Domenico	25.7 1780	"	"	Statura giusta, capelli castagni fronte larga, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare. Bocca regolare.	Miserabile con 6 persone	Id.	Idem	Idem
"	40	Eleuteri Domenico del fu Francesco	19.9 1799	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi neri, mento acuto, viso scarmo, ciglia nere, naso profilato, bocca grande.	Miserabile con 3 persone	Id.	Idem	Idem
"	41	Fortunati Vincenzo del fu Pio	27.9 1780	"	"	Statura giusta, capelli neri fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso scarmo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca regolare	Miserabile con 2 persone	9.11.1827	Idem	Idem
"	42	Rocca Giorgio del fu Giuseppe	30.8 1804	"	"	Statura giusta, capelli neri fronte alta, occhi neri, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso acuto, bocca regolare	Miserabile con 2 persone	30.12.1827	Idem	Idem
"	43	Palmarocchi Domenico del fu Felice	6.7 1794	"	"	Statura alta, capelli rossi, fronte alta, occhi cerulei, mento tondo, viso tondo, ciglia rosse, naso piccolo, bocca grande.	Miserabile con 2 persone	id.	Idem	Idem
"	44	Malatesta Carmine del fu Domenico	29.8 1791	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte media, occhi neri, mento tondo, ciglia nere, naso giusto, bocca giusta. Vajolato.	Miserabile con 3 persone	9.4.1828	Idem	Idem
Sanbe-nedetto	45	Bruni Bernardino di Antonio	29.12 1767	S. Benedetto	S. Bened.	Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia bionde, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 1 figlio Miserabile	13.5.1826	Poco esperto	Idem
"	46	Biondi Tommaso di Pietro	29.12 1776	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Vedovo con 5 figli miserabile	Id.	Esperto	Idem

"	47	Balloni Nicola di Francesco	16.9 1777	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi bianchi, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 6 figli	Id. miserab.	Idem	Idem	Naufragato n° 42029
"	48	Bracaletti Ciriaco di Michele	26.6 1797	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, mento regolare, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 2 figli fa parte della famiglia al n° 2 di marinari da pesca, miserb.	Id.	Idem	Idem	
"	49	Contes(s)i Filippo Antonio di Pasquale	15.5 1782	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 4 figli miserab.	Id.	Idem	Idem	
"	50	Collini GioBattista di Marco	8.8 1790	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte bassa, capelli castagni, occhi castagni, naso piccolo, bocca piccola, mento tondo. Vajolato.	Coniugato fa parte della famiglia al n° 35 dei marinai da pesca, miserabile	Id.	Poco esperto	Idem	
"	51	Consorti GioBattista di Biagio	19.11 1803	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca media, mento acuto.	Libero fa parte della famiglia al n° 28 dei marinai da pesca miserabile	Id.	Idem	Idem	
"	52	De Angelis Bernardino di Nicola	25.9 1785	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli neri, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 4 figli, miserab.	Id.	Idem	Idem	
"	53	Del Zompo Giovanni di Domenico	17.2 1788	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, mento tondo, bocca regolare.	Congiugato miserab.	Id.	Idem	Idem	
"	54	De Carlo Giuseppe di Ciatteo	14.10 1793	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 4 figli miserab.	Id.	Idem	Idem	
"	55	Ferranti Giuseppe di Pietro	19.5 1784	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli neri, fronte larga, ciglia nere, occhi neri, naso grosso bocca media, mento acuto.	Coniugato miserabile	Id.	Esperto	Idem	
"	56	Ferranti GioBattista di Pietro	22.6 1800	"	"	Statura bassa, viso scarmo, capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento largo. Vajolato.	Coniugato miserabile	9.11.1827	Idem	Idem	
"	57	Guidotti Luc'Andrea di Antonio	18.10 1771	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli misti, fronte alta, ciglia miste, occhi castagni, naso regolare bocca regolare, mento tondo	Coniugato con 8 figli misera.	13.5.1826	Idem	Idem	
"	58	Guidotti Pasquale di Antonio	23.10 1776	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli misti, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso	Coniugato miserabile	Id.	Idem	Idem	

						regolare, bocca regolare, mento tondo.			
"	59	Giorgetti Nicola di Domenico	11.7	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso piccolo, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 1 figlia, vive nella famiglia al n°9 de Paroni al piccolo cabotaggio	9.11.1827	Idem Idem
"	60	Illuminati Melchiorre di Nicola	3.2 1773	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli misti, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, viso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 3 figli miserab.	Id.	Idem Idem
"	61	Illuminati Domenico di Filippo	1.3 1779	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi neri, naso piccolo, bocca media, mento tondo.	Coniugato miserabile	Id.	Poco esporto Idem
"	62	Lagalla Luigi di Filippo	5.11 1779	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli misti, fronte bassa, ciglia nere, occhi neri, naso aquilino, bocca piccola, mento lungo.	Coniugato con 4 figli miserab	Id.	Idem Idem
"	63	Lagalla Nicola di Emidio	25.5 1794	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento tondo.	Coniugato miserabile	Id	Esperto Idem
"	64	Lagalla Luigi di Carlo Antonio	13.6 1791	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi neri, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 5 figli miserab.	9.11.1827	Poco esperto Idem
"	65	Latini Andrea di Benedetto	25.8 1797	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, ochi neri, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 2 figli miserab.	13.5.1826	Esperto Idem
"	66	Mazza Domenico diBenedetto	22.2 1797	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi neri, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 7 figli miserab.	Id.	Idem Idem
"	67	Mazza Domenico di Calisto	22.2 1778	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi neri, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 4 figli miserab.	Id.	Idem Idem
"	68	Merlini GioMarco di Filippo	30.12 1780	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli neri, fronte alta, ciglia nere, occhi castagni, naso grosso, bocca grande, mento tondo. Vajolato.	Coniugato con 5 figli miserab.	Id.	Idem Idem
"	68	Merlini Benedetto di Basso	27.1 1784	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi neri, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 5 figli miserabile	9.11.1827	Idem Idem Morto li 12.11.1837
"	69	Moretti Luigi	18.10	"	"	Statura alta, viso lungo.	Coniugato	9.11.1827	Idem Idem Sopeso

		di Serafino	1784			capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento lungo.	miserab.		dal servizio Vedi ° 80019
"	70	Marcelli Nicola di Giuseppe Antonio	23.12 1787	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte media, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 3 figli	13.5.1826 miserab.	Poco esp. Idem
"	71	Malatesta Nicola di Raffaele	23.12 1792	Porto Fermo P. Fermo		Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte media, capelli castagni, occhi celesti, naso Lungo, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 4 persone misera.	Id.	Esperto Idem
"	72	Massetti Giuseppe di Domenico	22.10 1797	S. Benedetto S. Bened.		Statura bassa, viso ovale, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca grande, mento basso, cicatrizzato in fronte.	Coniugato con 1 figlio miser.	9.11.1827	Idem Idem
"	73	Magistrelli Giovanni di Pietro	17.9 1804	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi neri, naso grosso, bocca regolare, mento tondo.	Libero fa parte della famiglia al n°122 dei Marinai da pesca, miserab.	13.5.1826	Idem Idem
"	74	Olivieri Gaetano di Filippo	11.1 1797	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 3 figli miserab.	Id.	Idem Idem
"	75	Paci Filippo di Felice	11.12 1774	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso piccolo, bocca media, mento lungo.	Coniugato con 1 figlio miserab.	Id.	Poco esperto Idem
"	76	Paci Enidio di Felice	20.4 1797	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento tondo, con cicatrice in fronte.	Coniugato con 3 figli miserab.	Id.	Idem Idem
"	77	Pignati Filippo di Luigi	8.1 1781	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia bionde, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 4 figli miserab.	Id.	Esperto Idem
"	78	Pilota Giuseppe di Domenico	7.12 1775	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli neri, fronte alta, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 1 figlio miserab.	Id.	Poco esperto Idem Naufragato 2° sem.1833
"	79	Palestini Domenico di Andrea	28.12 1784	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia bionde, occhi castagni, naso grocco, bocca media, mento tondo.	Coniugato miserab.	Id.	Esperto Idem
"	80	Palestini Antonio di Carlo	21.9 1792	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli vastagni, fronte alta, ciglia nere, occhi castagni, naso	Coniugato con 7 individui miserab.	Id.	Idem Idem

						regolare, bocca media, mento scavato.		
"	81	Palestini Giuseppe di Carlo	25.2 1795	"	"	Statura bassam viso tondo, Capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento lungo. Vajolato.	Coniugato con 3 figli vive in unione con la famiglia al n° 80 miserab.	Id. Poco esperto Idem
"	82	Palestini Saverio di Carlo	24.5 1801	"	"	Statura bassa, viso ovale, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca regolare, mento lungo.	Libero fa parte come sopra miserab.	9.11.1827 Esperto Idem
"	83	Paolini Benedetto di Giuseppe	28.4 1790	"	"	Statura ordinaria, viso lungo capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca piccola, mento lungo.	Coniugato con 3 figli miserabile	13.5.1826 Poco esp. Idem
"	84	Patrizi Vincenzo di Framncesco	2.4 1805	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi bianchi, naso lungo, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 1 figlio	Id. Esperto Idem
"	85	Re Domenico di Giuseppe	20.6 1781	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 4 figli miserab.	Id. Poco esperto Idem
"	86	Romani Biagio di Serafino	25.10 1784	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 5 figli miserab.	Id. Idem Idem
"	87	Ronzetti Leonardo di Antonio	3.7 1787	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli biondi, fronte media, ciglia bionde, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato ha 7 figli miser.	9.11.1827 Esperto Idem
"	88	Rossetti Giuseppe di Pasquale	16.6 1803	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi neri, naso regolare, bocca regolare, mento tondo	Coniugato fa parte della famiglia al n° 339 de marinai da Pesca miserab.	Id. Poco esperto Idem Passato nel 2° sem. 1844 al n° 496
"	89	Sciarra Alessandro di Pasquale	13.6 1767	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli misti, fronte alta, ciglia miste, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento tondo.	Vedovo ha 7 7 persone, piccolo benestante	13.5.1826 Esperto Id. Defunto
"	90	Sciarra Giuseppe Antonio di Marco	22.2 1779	"	"	Statura alta, viso ovale, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 5 figli benestante	Id. Idem Idem
"	91	Sciarra Domenico di Filippo	22.3 1786	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento lungo. Vajolato.	Coniugato con 8 figli miserab.	Id. Idem Idem

"	92	Sciarra Luigi diSilvestro	1.7 1795	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi neri, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 1 figlio miserab.	Id.	Idem	Idem	
"	93	Sciarra Nicola di Filippo	20.10 1797	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, occhi castagni, mento tondo. Vajolato e losco.	Coniugato con 2 figli miserab.	Id.	Idem	Idem	
"	94	Sciarra Nicola di Emidio	22.7 1779	"	"	Statura creste, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento tondo.	Libero fa parte della famiglia al n° 89 del presente registro	Id.	Idem	Idem	
"	95	Spina Giacomo di Emidio	22.7 1779	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagni, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 7 figli miserab.	Id	Idem	Idem	
"	96	Spina Giacomo di Luigi	28.5 1789	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo. Vajolato.	Coniugato con 5 figli	Id.	Poco esperto	Idem	
"	97	Trevisani Giuseppe di Filippo Antonio	14.10 1797	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca regolare, mento tondo. Vajolato e cicatrizzato in fronte.	Coniugato con 5 individui miserab.	Id.	Esperto	Idem	
Porto Civita-nova	98	Menchini Domenico di Marone	22.10 1787	Civitanova	Porto Civitan.	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, vido tondo, ciglia castagne, naso regolare con cicatrice sotto l'ochio destro.	Miserabile con 6 persone	6.10.1826	Buona	Buona	
"	99	Caldaroni Giuseppe di Giuseppe Antonio	16.12 1794	"	Civitanova	Statura ordinaria, capelli castagni fronte alta, occhi castagni, mento acuto, viso tondo, ciglia castagne naso grosso, bocca regolare.	Miserabile con 4 persone	Id.	Idem	Idem	
"	100	Santini TommasoAntonio di GiovanBattista	20.12 1792	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso ovale, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 6 persone	Id.	Idem	Idem	Defunto 1° sem. 1849
"	101	Scipioni Giuseppe di Saverio	1.1 1798	"	Porto Civitanona	Statura bassa, capelli castagni fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso ovale, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 5 persone	31.12.1826	Idem	Mediocre	
"	102	Gaetani Carlo di Luigi	9.5 1791	"	"	Statura ordinaria, capelli misti, fronte alta, occhi neri, mento regolare, viso tondo, ciglia nere, naso regolare, bocca regolare. Vajolato.	Miserabile con 6 persone	16.10.1826	Idem	Buona	

"	103 Luciani Saverio di Pasquale	21.12 1793	"	"	Statura ordinaria, capelli neri, fronte regolare, occhi neri, mento regolare, viso tondo, ciglia nere, naso grosso, bocca tonda.	Miserabile con 2 persone	Id.	Idem	Idem	
"	104 Gaetani Giuseppe di Francesco	18.9 1792	"	"	Statura regolare, capelli neri, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso ovale, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 2 persone	31.10.1826	Idem	Idem	Naufragato 2° sem. 1833
"	105 Paolucci Antonio di Marone	26.12 1771	"	"	Statura bassa, capelli misti, fronte regolare, occhi castagni, naso regolare, mento regolare, viso lungo, ciglia castagne, bocca regolare. Mancante di tre dita alla mano sinistra, Medio, anulare, auricolare.	Miserabile con 3 persone	16.10.1826	Idem	Idem	Defunto 2° sem. 1831
"	106 Barboni Valentino di Pier Marone	27.6 1788	"	Civitanova	Statura ordinaria, capelli neri, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 3 persone	Id.	Idem	Idem	Defunto 1° sem. 1831
"	107 Pacettini Antonio di Domenico	24.9 1802	"	Porto Civitanov.	Statura bassa, capelli neri, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia nere, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 3 persone	14.10.1827	Idem	Idem	
"	108 Perugini Giuseppe di Marone	22.8 1802	"	Civitanova	Statura bassa, capelli castagni, fronte regolare, ochi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 1 persoa	16.10.1826	Idem	Idem	
"	109 Gaetani Francesco di Luigi	12.4 1799	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile co 2 persone	Id.	Idem	Idem	
"	110 Facioni Luigi di Domenico	19.12 1797	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 2 persone	Id.	Idem	Idem	
"	111 Busarini Giacomo di Marone	2.5 1797	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso lungo, ciglia nere, naso regolare, bocca regolare.	Miserabile con 4 persone	Id.	Idem	Idem	
"	112 Gaetani Pietro di Pacifico	20.7 1798	"	Porto Civitanova	Statura bassa, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 4 persone	9.11.182	Idem	Idem	
"	113 Recchi Alessandro di Giuseppe	4.5 1802	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi cerulei, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande. Vajolato.	Miserabile Libero	4.5.1827	Idem	Idem	

"	114 Chiodini Antonio di Marone	25.4 1798	"	Civitanova	Statura ordinaria, capelli castagni, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca giusta.	Miserabile cn 4 persone	22.4.1827	Idem	Idem	
"	115 Tesei Nicola di Pietro	3.10 1798	"	Porto Civitanova	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso largo, ciglia castagne, naso regolare, bocca giusta.	Miserabile con 3 persone	31.10.1826	Idem	Mediocre	
"	116 Rocchetti Angelo di Alesio	17.4 1782	"	"	Statura ordinaria, capelli neri, fronte bassa, occhi castagni, mento regolare, viso ovale, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande.	Miserabile con 6 persone	Id.	Idem	Buona	Naufragato 2° sem. 1833
"	117 Facioni Pietro di Tommaso Antonio	30.6 1792	"	Civitanova	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi cerulei, mento regolare, viso largo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca regolare.	Miserabile con 3 persone	9.11.1827	Idem	Idem	Passato al n° 515 della 6^ cl. nel 1846
"	118 Paolucci Vincenzo di Antonio	23.9 1805	"	Porto Civitanova	Statura bassa, capelli biondi, fronte regolare, occhi cerulei, mento regolare, viso tondo, ciglia bionde, naso regolare, bocca regolare.	Miseraile con 2 persone	16.10.1826	Idem	Idem	
"	119 Beruschi Francesco di Marone	5.2 1785	"	Civitanova	Statura ordinaria, capelli neri, fronte alta, occhi cerulei, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare. Vajolato con cicatrice a mezzo ciglio.	Miserabile con 2 persone	9.1.1827	Idem	Idem	
"	120 Beruschi Giuseppe di Aldebrando	12.7 1804	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi cerulei, mento regolare, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande.	Miserabile con 1 persona	31.10.1826	Idem	Idem	
"	121 Lepretti Giuseppe Antonio di Domenico	14.7 1792	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte bassa, occhi cerulei, mento acuto, viso tondo ciglia castagne, naso regolare, bocca grande. Vajolato.	Miserabile con 4 persone	9.11.1827	Idem	Idem	
"	122 Malacciari Antonio di Pasquale	4.7 1798	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento regolare, viso lungo, ciglia nere, naso regolare, bocca giusta.	Miserabile con 2 persone	16.10.1826	Idem	Idem	
"	123 Abbati Massimiliano di Luigi	6.7 1777	Porto Recanati	P. Recan.	Statura grande, capelli grigi, fronte giusta, occhi bianchi mento tondo, viso lungo, ciglia bionde, naso lungo, bocca regolare, con cicatrice in fronte.	Miserabile con 6 prsone	11.5.1826	Bastante	Nulla emerge in contrario	
"	124 Antognini Anselmo di Giuseppe	4.10 1791	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte giusta, occhi bianchi, mento tondo,viso tondo, ciglia nere, naso regolare, bocca regolare, faccia bruna.	Coniugato con 8 persone miserabile	21.7.1827	Idem	Idem	
"	125 Antognini Ciriaco di Giuseppe	21.12 1787	"	"	Statura giusta, capelli rossi, fronte giusta, occhi bianchi,	Coniugato con 6 persone miserab.	8.7.1826	Idem	Idem	

						mento tondo, viso tondo, ciglia bianche, naso grosso, bocca grande.				
"	126	Borini Ubaldo di Marone	12.2 1788	"	"	Statura bassa, capelli neri fronte bassa, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca grande.	Coniugato	19.11.1826	Suffic.	Idem
"	127	Bronzi Giacomo di Pasquale	6.12 1799	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento spaccato, viso tondo, ciglia castagne, naso giusto, bocca grande.	Coniugato con 4 persone miser.	11.8.1826	Piucchè bastante	Idem
"	128	Bufarini Nicola di Pietro	20.4 1791	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso giusto, bocca regolare con taglio nel labbro superiore.	Coniugato con 6 persone miser.	Id.	Bastante	Idem
"	129	Bufarini Felice di Pietro	20.7 1780	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento acuto, viso tondo, ciglia castagne, naso acciaccato, bocca giusta con rughe in faccia.	Coniugato con 6 persone miser.	11.5.1826	Suffic.	Nulla emerge in contrario
"	130	Bussolacchio Giuseppe di Antonio	5.3 1778	"	"	Statura bassa, capelli grigi, fronte alta, occhi bianchi mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso lungo, bocca grande.	Coniugato con 7 persone miser.	Id.	Idem	Idem Morto li 21.11.1839
"	131	Caporaletti Ciriaco di Giuseppe	10.6 1758	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso regolare, bocca piccola.	Coniugato con 6 persone miser.	16.11.1826	Abilissimo	Id.
"	132	Caporaletti Liborio di Pasquale	23.7 1790	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi bianci, mento acuto, viso tondo, ciglia bianche, naso lungo, bocca piccola. Vajolato.	Coniugato con 6 persone miser.	8.7.1826	Suffic.	Ottima
"	133	Cecini Domenico di PietroAntonio	16.2 1769	"	"	Statura giusta, capelli grigi, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso grande e tondo, ciglia nere, naso grosso, bocca grande, con cicatrice in una tempia.	Coniugato con 3 persone miser.	27.10.1826	Idem	Idem Elilinato trasferito in Ancona. Iscritto di nuovo li 17.1.1837 Morto li 21.3.1839
"	134	Cittadini Bartolomeo di Giovanni	26.4 1786	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte bassa, occhi castagni, naso tondo, viso lungo, ciglia nere, naso piccolo, bocca giusta.	Coniugato con 3 persone miser.	16.4.1827	Piucchè bastante	Alquanto arrogante
"	135	Cittadini Emidio di Giovanni	8.4 1790	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta, con fuoco volatile sul volto.	Coniugato con 7 persone miserab.	19.8.1827	Idem	Ottima
"	136	Falaschini Antonio	15.4	"	"	Statura giusta, capelli castagni,	Coniugato	30.6.1828	Idem	Nulla Trasferito

	di Pietro	1787			fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca simile con cicatrice sul ciglio.	con 7 persone miserab.	in contr.	in Ancona 2° sem. 1831
"	137 Gervasi Pietro di Antonio	12.2 1782	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte spaziosa, occhi bianchi, mento tondo, viso lungo, ciglia bianche, naso grosso, bocca regolare.	Coniugato 11.5.1826 con 8 persone non tanto miserabile	Idem	Idem
"	138 Giorgetti Felicissimo di Teodoro	2.5 1791	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso oblungo, ciglia castagne, naso regolare, bocca media.	Coniugato Id. con 3 persone miser.	Sufficiente	Idem
"	139 Giorgetti Giovanni di Teodoro	9.10 1791	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento spaccato, viso tondo, ciglia bionde, naso grosso, bocca regolare.	Coniugato con 8 persone	Id.	Mediocre	Idem
"	140 Giri Sebastiano di Clemente	22.1 1774	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso piccolo, ciglia castagne, naso grosso, boca regolare.	Coniugato Id. con 6 persone miserab.	Piucché bastante	Idem
"	141 Giri Aldebrando di Clemente	8.11 1784	"	"	Statura piccola, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta con cicatrice al naso.	Coniugato 19.11.1827 con 6 prsone miserab.	Suff.	Id. Morto a Civitavecchia con avviso del 13.6.1840
"	142 Giri Placido di Francesco	19.10 1791	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi bianchi, mento spaccato, viso asciutto, ciglia nere, naso sottile, bocca giusta.	Coniugato 11.5.1826 con 6 persone miserab.	Piucché bastante	Id.	Naufragato n° 91228
"	143 Giri Valentino di Giuseppe	22.10 1773	"	"	Statura giusta, capelli grigi, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso giusto, bocca piccola, rugoso in faccia.	Coniugato 19.11.1827 con 6 persone miserab.	Idem	Idem
"	144 Giri Sebastiano di Vincenzo	4.12 1786	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta. Vajolato.	Coniugato con 4 persone miserab.	Id.	Sufficiente	Idem	Defunto li 4.2.1846
"	145 Grilli Marco di Bonifazio	4.12 1798	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento spaccato, viso lungo, ciglia nere, naso giusto, bocca simile.	Coniugato 11.5.1826 con 7 persone miserab.	Piucché bastante	Idem
"	146 Grilli Rocco di Bonifazio	18.10 1787	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso grande, ciglia nere, maso giusto, bocca simile.	Coniugato 27.10.1826 con 6 persone miserab.	Mediocre	Alquanto insubordinato
"	147 Grilli Antonio	8.12	"	"	Statura giusta, capelli castagni,	Coniugato 8.7.1826	Idem	Nulla in	Morto li

	di Giacomo	1777			fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso lungo, ciglia bianche, naso grosso, bocca grande Una fossetta nel mento.	con 7 persone miserab.	contrario	16.2.1843
"	148 Grilli Pasquale di Gioacchino	8.12 1797	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte regolare, occhi castagni, mento grosso, viso lungo, ciglia castagne, naso lungo, bocca piccola. Spaccato il naso.	Coniugato 11.5.1826 con 5 persone non tanto miserab.	Piucché bastante	Idem
"	149 Grilli Carlo di Luigi	13.2 1798	"	"	Statura grande, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento spaccato, viso tondo, ciglia nere, nasogiusto, bocca piccola. Una cassella nel mento.	Coniugato 19.11.1827 con 4 persone miser.	Suffic.	Idem
"	150 Iorini Giorgio di GioBatta	28.5 1795	"	"	Statura alta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia nere, naso grosso, bocca grande.	Coniugato 11.5.1826 con 6 persone miser.	Piucché bastante	Suffic. Morto li 26.6.1842 per malattia
"	151 Iorini Simeone di GioBatta	12.5 1789	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia nere, naso grosso, bocca grande.	Coniugato Id. con 6 persone non tanto liserab.	Idem	Insubordinato
"	152 Mariolani Rocco di Luigi	8.2 1785	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia nere, naso grande, bocca simile, vajolato con due tagli sulla fronte.	Coniugato Id. con 6 persone miserab.	Idem	Nulla in contrario
"	153 Matassini Giacomo di GioBatta	12.9 1764	"	"	Statura basa, capelli castagni, fronte calva, occhi castagni, mento acuto, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta, con un porro sotto tondo.	Coniugato Id. con 6 persone miser.	Idem	Idem Passato in Ancona alla cl. 4^ n° 17
"	154 Matassini Pietro di GioBatta	28.6 1792	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronta alta, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia bionde, naso grosso, bocca piccola.	Coniugato Id. con 5 persone miser.	Idem	Idem Passato al n° 428 della 4^ cl. 3^ Circ.
"	155 Matassini Giuseppe di GioBatta	19.3 1789	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, viso tondo, viso lungo, ciglia nere, naso regolare, bocca giusta. Vajolato.	Coniugato Id. con 9 persone miserab.	Idem	Dedito al vino
"	156 Matassini Giuseppe di Saverio	3.2 1791	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento spaccato, viso lungo, ciglia castagne, naso regolare, bocca simile.	Coniugato Id. con 7 persone miser.	Idem	Nulla in contrario
"	157 Matassini Pasquale di Saverio	26.5 1785	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia nere, naso schiacciato, bocca	Coniugato 16.4.1827 con 4 persone miser.	Idem	Intrigante

piccola. Vajolato e senza un dente.

"	158	Matassini Ciriaco di Pasquale	24.5 1795	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso lungo, ciglia bionde, naso grosso, bocca piccola.	Coniugato con 5 persone miser.	11.5.1828	Mediocre in conrario	Nulla	Naufragato n° 91228
"	159	Matassini Vittorio di Giacomo	2.10 1801	"	"	Statura bassa, capelli castagni fronte bassa, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia grandi, naso grosso, bocca grande.	Coniugato con 6 persone miser.	Id.	Piucché bastante	dem	
"	160	Palestrini Placido di Giovanni	25.9 1792	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, iso tondo, ciglia castagne, naso sottile e lungo, bocca regolare.	Coniugato con 3 persone miserabile	Id.	Idem	Buonissimo	Naufragato n° 91228
"	161	Rosati Luca di Vincenzo	25.5 1792	"	"	Statura piccola, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento lungo, viso lungo, ciglia castagne, naso sottile, bocca grande.	Coniugato con 6 persone miser.	Id.	Idem	Nulla in contrario	
"	162	Rossi Placido di Antonio	30.1 1792	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso lungo, ciglia bionde, naso largo, bocca regolare.	Coniugato con 6 Persone comproprietario di due Paranze da Pesca	10.10.1826	Idem	Idem	Passato alla cl. 6^ cl n° 509
"	163	Rombini Francesco di Bartolomeo	4.1 1789	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, viso lungo, ciglia castagne, naso piccolo, bocca giusta, con cicatrice sulla guancia destra, mento spaccato.	Coniugato con 3 persone miser.	19.11.1827	Idem	Idem	
"	164	Scalbroni Antonio di Nicola	4.7 1794	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso grande, ciglia castagne, naso lungo, bocca grande.	Coniugato con 4 persone miser.	11.5.1927	Idem	Idem	
"	165	Scalabroni Giuseppe di Nicola	13.7 1789	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso grande, ciglia castagne, naso lungo, bocca grande.	Coniugato con 7 persone miser.	Id.	Suffic.	Idem	Naufragato n° 91228
"	166	Scartozzi Vincenzo di Benedetto	6.10 1777	"	"	Statura piccola, capelli grigi, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia nere, naso grosso, bocca regolare.	Coniugato con 5 persone miser.	Id.	Idem	Idem	
"	167	Secchiari Marone di Giuseppe	21.2 1770	"	"	Statura bassa, capelli grigi, fronte rugosa, occhi castatni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande.	Coniugato con 6 persone miser.	Id.	Idem	Idem	Morto li 29.5.1839
"	168	Secchiari Giuseppe di Marone	17.12 1795	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia nere, naso lungo, bocca regolare.	Coniugato con 4 persone miser.	Id.	Idem	Idem	
"	169	Secchiari Vincenzo	24.9	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni,	Coniugato	Id.	Scarsa	Idem	

		di Giuseppe	1776			fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso lungo, bocca regolare.	con 1 persona miser.			
"	170	Silvestrini Giacomo di Pasquale	10.9 1790	"	"	Statura alta, capelli castagni, fronte giusta, occhi bianchi, viso tondo, ciglia castagne, naso giusto, bocca simile.	Coniugato con 6 persone comproprietario Di due Paranze	Id.	Piucchè bast.	Idem	Defunto 2° sem. 1831
"	171	Sorgentini Simone di Domenico	18.12 1788	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande.	Coniugato 28.6.1826 con 9 persone miser.		Idem	Idem	
"	172	Spazza Giuseppe di Nicola	29.5 1787	"	"	Statura bassa, capelli rossi, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia bionde, naso grosso, bocca giusta.	Coniugato 19.4.1827 con 5 persone miser.		Suffic.	Idem	Defunto 10.6.1840
"	173	Spazza Pietro di Nicola	4.12 1794	"	"	Statura giusta, capelli castagni fronte giusta, occhi castagni, mento spaccato, viso lungo, ciglia bionde, naso grosso, bocca giusta.	Coniugato 28.6.1826 con 7 persone miser.		Scarsa	Idem	Defunto 1848
"	174	Tabocchini Giosafat diDomenico	25.1 1780	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte giusta, occhi biancastri, mento incavato, viso tondo, ciglia bionde, naso acuto, bocca regolare.	Coniugato 11.5.1826 con 6 persone miserab.		Suff.	Arrogante	Defunto 2° sem. 1833
"	175	Valentini Giovanni di Basso	25.6 1798	"	"	Statura bassa, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso piccolo, ciglia nere, naso lungo, bocca grande.	Coniugato con 5 persone miserb.	Id.	Idem	Nulla in contrario	
"	176	Volpini Simone di Francesco	18.12 1791	"	"	Statura bassa, capelli neri fronte bassa, occhi bianchi, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande.	Coniugato con 6 persone comproprietario di due paranze da pesca	Id.	Idem	Idem	
"	177	Grilli Giacomo di Antonio	28.1 1806	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta.	Nubile cono 7.4.1828 sono 7 in famiglia miserabile		Piucchébastante	Idem	
Sanbe-nedetto	178	Guidotti Nicola di Luc'Andrea	1.9 1802	S. Benedetto	S. Bened.						Proveniente dal n°226 della 7^ classe. Nel 2° sem. 1844 al n° 492 della 6^.
Porto Recanati	179	Grilli Lino di Pantaleone	28.11 1802	Porto Recanati	P. Recan.						Proveniente dal n° 611 della 7^ classe
Porto Fermo	180	Vecchiola Raffaele di Giovanni	30.7 1777	Porto Fermo	Porto Fermo						Idem dal n° 793
Sanbe-nedetto	181	Bruni GioBattista di Bernardino	1.10 1793	S. Benedetto	S. Bened.						Idem dal n° 166
"	182	Guidotti Nicola di Ruggiero e di Pasquarosa	26.8 1775	"	"						Idem dal n° 217

"	183 Guidotti Andrea di Nicola	2.1 1780	"	"	Idem dal n° 218
"	184 Lucarelli Francesco di Serafino	2.5 1807	"	"	Idem dal n° 251. Passato al n° 428 della 6^ cl. nel 2° sem. 1842.
"	185 Mazza Giovanni di Domenico	2.12 1805	"	"	Idem dal n° 264 della 7^.
"	186 Moretti Benedetto di Luigi	1.5 1797	"	"	Idem dal n° 270.
"	187 Liberati Domenico di Giuseppe	19.9 1797	"	"	Ieem dal n° 245
"	188 Magistrelli Pietro di Pasquale	28.9 1767	Porto Fermo	"	Idem dal n° 277. Morto li 13.8.1842
"	189 Palestini Filippo di Carlo	31.1 1798	S. Benedetto	"	Idem dal n° 306.
"	190 Sciarra Filippo di Domenico	20.12 1809	"	"	Idem dal n° 368. Sospeso dall'esercizio come da lettera n° 84558
"	191 Sciarra Pasquale di Alessandro	18.2 1811	"	"	Idem dal n° 369
"	192 Sciarra Pasquale	23.11 1811	"	"	Idem dal n° 370
"	193 Vecchiola Vincenzo di Raffaele	6.2 1803	"	"	Idem dal n° 403. Naufragato come da elenco del 2° semestre 1833
"	194 Pignati Nicola di Giuseppe	26.2 1785	"	"	Idem dal n° 752
Porto Fermo	195 QuondaMatteo Tommaso di Domenico	8.7 1810	Porto Fermo	Porto Fermo	Idem dal n° 143. Passato al n° 461 della 6^ classe.
"	196 Bazzani Vincenzo del fu Giuseppe	8.7 1784	"	"	Idem dal n° 24. Defunto, come da elenco n° 75270 2^ sem. 1832
"	197 Coletti Antonio di Pasquale	8.3 1796	"	"	Idem dal n° 58
"	198 Mancini Gaetano del fu Antonio	15.6 1796	"	"	Idem dal n° 54
"	199 Sollini Gennaro del fu Angelo Raffaele	23.7 1799	"	"	Idem dal n° 14
"	200 Pandolfi Luigi del fu GioBatta	15.5 1805	"	"	Idem dal n° 53. Passato al n° 558 della 6^ nel 2° sem. 1847
"	201 Rossi Domenico del fu Giuseppe Nicola	11.7 1802	"	"	Idem dal n° 124.
"	202 Monaldi Vincenzo di Domenico	23.5 1806	"	"	Idem dal n° 86

"	203	Streppetti Vincenzo di Francesco Saverio	12.7 1801	"	"	Idem dal n° 73. Passato nel 2° sem. 1844 al n° 431 della 4^ cl. 3° Circ.
"	204	Malatesta Esuperanzio del fu Domenico	29.2 1793	"	"	Idem dal n° 52
"	205	Paci Quirico del fu Alesio	28.3 1793	"	"	Idem da n° 31
"	206	Rocca Giacomo	26.7 1804	"	"	Idem dal n° 10 della 6^ classe

I numeri dal 207 al 274 sono vuoti

Sanbe-nedetto	275	Palestini Pasquale di Antonio	1803	S. Benedetto	Morto il 2° semestre 1838

I numeri dal 276 al 520 sono vuoti

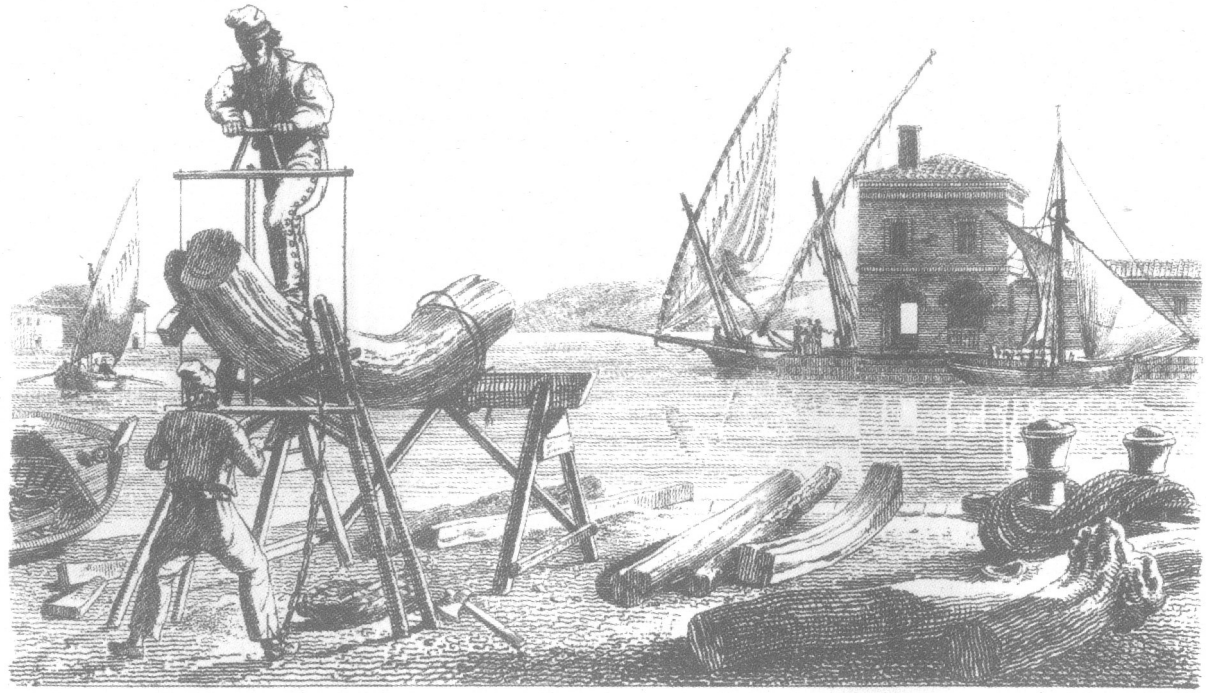
Sanbe-nedetto	521	Guidotti Armenio Paolo qm Andrea	1826	"	Morto nel 2° semestre 1848

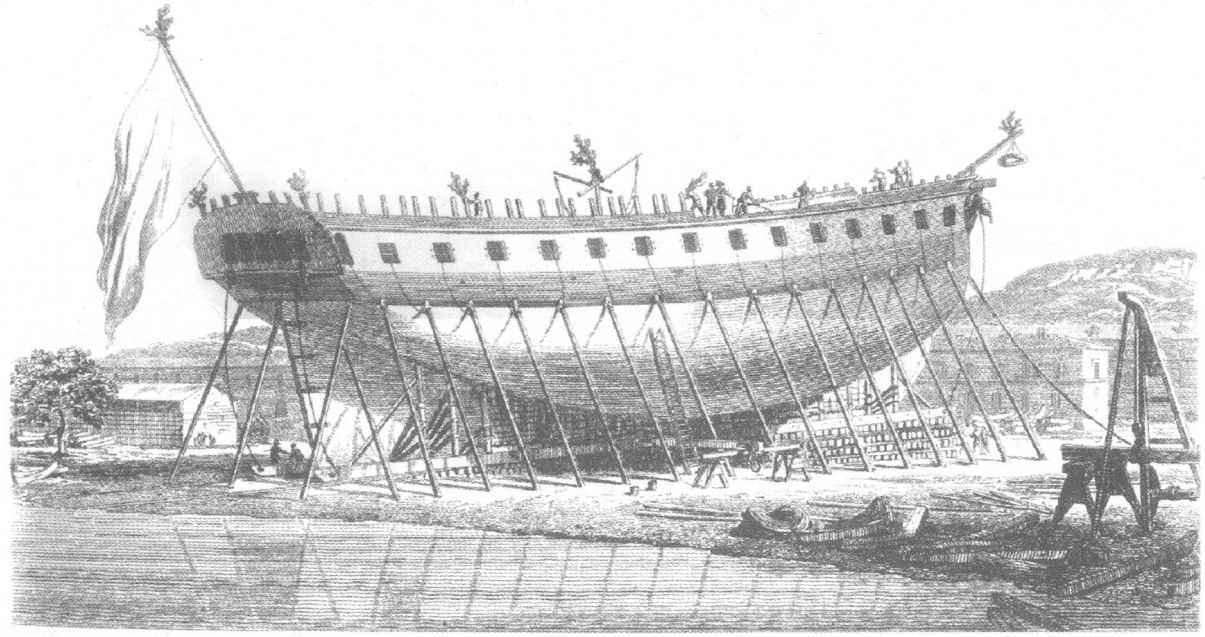
Camerlengato di S.R. Chiesa
Registro Generale delle Maestranze di Marina

Denominazione delle Luogot.	N°	Cognome e Nome	Età	Patria	Domicilio	Connotati	Stato e numero di famiglia	Qualità del mestiere	Abilità Moralità	Osservazioni
Sanbenedetto	1	Bruni Filippo di Pasquale	24.4 1787	Grottammare	S. Bened.	Statura alta, viso lungo capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi bianchi, bocca media, mento tondo. Vajolato e cicatrizzaro in fronte.	Coniugato con 4 figli miserabile	Calafato	Esperto Di buona condotta	Morto li 31. Ottobre 1841
"	2	Bruni Giovanni di Filippo	28.11 1816	"	"	Statura crescente, viso lungo capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi bianchi naso regolare, bocca piccola, naso acuto.	Libero fa parte come sopra	"	Poco esperto Idem	
"	3	Bronzi Giorgio Nicola di Domenico	6.11 1780	Porto Fermo	Porto Fermo	Statura bassa, viso ovale, capelli neri, fronte alta, ciglie castagne, occhi castagne, naso regolare, bocca grande, mento basso.	Coniugato con 5 figli Miserabile	"	Esperto Idem	
"	4	Bronzi Gaetano di Giorgio	3.1 1780	Sanbenedetto	Sanbened.	Statura crescente, viso lungo, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento basso.	Libero fa parte come sopra	"	Idem	
"	5	Guidotti Benedetto di Pasquale	5.10 1796	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli neri, fronte bassa, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento acuto, cicatrizzato nel ciglio sinistro.	Coniugato con 1 figlio miserab.	"	Idem Idem	
"	6	Mascaretti Pietro di Tommaso	23.9 1779	Grottammare	"	Statura bassa, viso tondo, capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi celesti, naso piccolo, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 4 figli piccolo benestante	"	Idem Idem	Morto li 2.6. 1841
"	7	Mascaretti Giovanni di Pietro	23.4 1808	Sanbenedetto	"	Statura bassa, viso tondo, capelli neri, fronte media, capelli castagni, occhi castagni, bocca grande, mento tondo, cicatrizzato in ambe le guance.	Libero fa parte come sopra	"	Idem Idem	Promosso protocalafato come dal n° 2343 del 10.7.1841
"	8	Mascaretti Nicola di Pietro	24.12 1809	"	"	Statura crescente, viso tondo, capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi bianchi, naso regolare, bocca reg., mento tondo.	Libero fa parte come sopra	"	Idem Idem	
"	9	Trevisani Giuseppe Nicola di Giovanni	17.10 1786	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte media, Ciglia castagne, occhi bianchi, Naso medio, bocca grande, mento Tondo, cicatrizzato in fronte	Coniugato miser.	"	Idem Idem	

"	10	Cavicchia Vincenzo di Francesco	11.5 1793	Grottammare	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi celesti, naso lungo, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 2 figli miserab.	Cordaro	Idem Idem	
"	11	Nico Giuseppe Maria di Saverio	31.1 1795	Sanbenedetto	"	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Coniugato con 4 persone piccolo benestante	"	Idem Idem	
"	12	Nico Filippo di Saverio	7.11 1800	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi castagni, naso lungo, bocca media, mento lungo cicatrizzato presso l'occhio destro.	Coniugato con una figlia e fa parte della sopradetta famiglia	"	Idem Idem	
"	13	Palestini Francesco di Giuseppe	10.3 1791	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte media, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo, cicatrizzato in fronte.	Coniugato miser.	"	Idem Idem	
"	14	Palestini Nicola di Giuseppe	22.9 1796	"	"	Statura alta, viso lungo, fronte media, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, bocca media, mento tondo.	Coniugato con 1 figli miserab.	"	Idem Idem	
"	15	Urbinati Pietro Paolo di Bartolomeo	25.1 1794	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi celesti, bocca grande, mento tondo, Vajolato.	Coniugato con 5 figli miserab.	"	Idem Idem	
"	16	Fiscaletti Giustino di Antonio	15.8 1802	"	"	Statura bassa, viso tondo, capelli castagni, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca grande, mento fossato.	Coniugato con 3 figli miserab.	"	Idem Idem	
"	17	Lattanzi Pasquale di Antonio	10.5 1758	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli misti, fronte alta, ciglia castagne, occhi celesti, naso piccolo, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con due figli miserab.	"	Idem Defunto 2° Idem sem. 1832	
"	18	Lattanzi Pietro Antonio di Pasquale	7.7 1795	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli neri, fronte alta, ciglia castagne, naso regolare, bocca regolare, mento tondo, cicatrizzato in fronte.	Libero fa parte come sopra	"	Idem Idem	
"	19	Lattanzi Giuseppe Antonio di Pasquale	18.12 1797	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli neri, frontemedia, ciglia castagne,occhi bianchi, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con una figlia fa parte come sopra	"	Idem Idem	
"	20	Merlini Ciriaco di Francesco Antonio	13.11 1773	"	"	Statura ordinaria, viso lungo capelli neri, fronte media, ciglia castagne, occhi castagni, naso medio, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 5 persone piccolo benestante	"	Idem Idem	Defunto 2° sem. 1832

"	21	Merlini GioBatta di Ciriaco	7.2 1799	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, mento fossato, vajolato.	Coniugato con 3 persone	" miser.	Idem Idem	
"	22	Merlini Marco di Ciriaco	24.4 1810	"	"	Statura crescente, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca media, mento lungo, cicatrizzato in fronte.	Libero fa parte della famiglia al n° 20	"	Idem Idem	
"	23	Merlini Lucantonio di Basso	17.10 1793	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli neri, fronte lunga, ciglia nere, occhi celesti, naso medio, bocca regolare, mento scavato.	Coniugato con 4 figli miserab.	"	Idem Idem	
"	24	Rossetti Simone di Silvestro	22.4 1788	"	"	Statura bassa, viso lungo, capelli neri, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca grande, mento tondo.	Coniugato con 5 figli miserab.	"	Idem Idem	
Marano	25	Focaracci Filippo di Amico	27.6 1776	Marano	Marano	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento ovale.	Miserabile con 7 persone	Protocalafato	Sufficiente Plausibile	Morto 27.7. 1841
"	26	Bagalini Luigi di Domenico	13.1 1763	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte spaziosa, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento ovale con natta in fronte.	Miserabile con 5 persone	Segatore	Idem Idem	
"	27	Bagalini Modesto di Luigi	3.2 1803	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli biondi, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Miserabile nubile	"	Idem Idem	
"	28	Adami Antonio diTommaso	18.2 1804	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte regolare, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, mento tondo con piccola cicatrice in fronte.	Miserabile nubile	Fabbro	Idem Idem	
"	29	Feliziani Paolo di Giosafatt	19.12 1765	"	"	Statura media, viso smunto, capelli misti, fronte regolare, naso regolare, ciglia castagne, occhi castagni, mento ovale, con cicatrice nel ciglio destro.	Miserabile con 2 persone	Segatore	Idem Idem	
"	30	Feliziani Giuseppe di Paolo	20.9 1802	"	"	Statura bassa, viso ovale, capelli castagni, fronte regolare ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, mento tondo, con due cicatrici in fronte e gobbo.	Miserabile nubile	"	Idem Idem	
"	31	Mezzavoce Antonio di Vincenzo	19.4 1801	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte regolare, ciglia nere, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento	Miserabile con 2 persone	Calafato	Idem Idem	





						ovale con cicatrice sopra il ciglio destro.					
"	32	Vittori Luigi di Pietro	10.12 1772	"	"	Statura ordinaria, viso scarmo, capelli castagni, fronte spaziosa, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento ovale, con cicatrice sopra il ciglio destro.	Miserabile con 3 persone	Segatore	Idem Idem		
"	33	Adami Tommaso di Diodato	30.12 1763	"	"	Statura ordinaria, viso scarmo, capelli misti, fronte aggrinzata, capelli castagni, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare mento ovale con cicatrice in fronte.	Miserabile con 4 persone	Fabro	Idem Idem	Defunto 2° sem. 1830	
"	34	Focaracci Basso di Amico	3.12 1786	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte bassa, ciglia castagne, occhi celesti, naso regolare, bocca regolare, mento ovale con cicatrice al ciglio sinistro.	Miserabile con 4 persone	Calafato	Idem Idem	Defunto come sopra	
"	35	Focaracci Luigi di Filippo	3.12 1808	"	"	Statura crescente, viso ovale, capelli castagni, fronte regolare, ciglia castagne, occhi castagni, naso regolare, bocca regolare, mento tondo.	Miserabile nubile	"	Idem Idem		
"	36	Monti Giacomo Di Serafino	7.4 1763	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli misti, fronte spaziosa, ciglia miste, occhi cerulei, naso regolare, bocca regolare, mento ovale, con cicatrice sopra il ciglio sinistro	Miserabile con 2 persone	Segatore	Idem Idem		
Porto Civita-nova	37	Canaletti Giorgio di Pasquale	25.2 1785	Civitanova	Porto Civitanova	Statura ordinaria, capelli biondi, fronte regolare, occhi bianchi, mento regolare, viso regolare, ciglia bionde, naso giusto, bocca giusta.	Miserabile con 5 persone	Protocalafato	Buona Buona		
Marano	38	De Angelis Benedetto Di Pietro	14.10 1797	Marano	Marano	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte giusta, Cigliacastagne, occhi castagni, naso Regolare, bocca media, mento ovale.	Miserabile con 1 figlia	Calafato	Idem Idem		
Porto Reca-nati	39	Canaletti Giuseppe di Pasquale	19.9 1783	Civitanova	Porto Recanati	Statura alta, capelli castagni, fronte alta, occhi castatni mento acuto, viso lungo, ciglia bionde, naso lungo, bocca giusta.	Coniugato con 9 persone miser.	Protocalafato	Abilissimo Nulla in contrario		
"	40	Canaletti Pasquale di Giorgio	29.10 1756	Grottammare	"	Statura giusta, capelli grigi, fronte spaziosa, occhi castagni, mento tondo, viso simile, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta, calvo.	Vedovo con 4 persone miser.	Calafato	Sufficiente Idem	Defunto 1835 n° 93555	
"	41	Canaletti Domenico di Giuseppe	28.10 1815	Porto Recanati	P. Recanati	Statura ordinaria, capelli neri, fronte regolare, occhi castagni, mento acuto, viso lungo, ciglia castagne, naso lungo, bocca giusta.	Nubile sono in 9 in famiglia miserabile	"	Mediocre Idem		
"	42	Canaletti Aniceto di Pasquale	6.10 1804	"	"	Statura giusta, capelli neri fronte regolare, occhi castagni,	Nubile sono 4 in famiglia	"	Suffic. Un poco arrogante	Morto n° 93555	

						mento tondo, viso simile, ciglia castagne, naso grossetto, bocca giusta.	miserabile	
"	43	Canaletti Valentino di Pasquale	6.8 1808	"	"	Statura giusta, occhi castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento tondo, viso regolare, ciglia castagne, naso grossetto, bocca giusta.	Nubile sono 4 in famiglia miserabile	" Idem Nulla in contrario
"	44	Caporaletti Giuseppe di Sante	25.11 1793	Loreto	"	Statura giusta, capelli neri, fronte giusta, occhi bianchi, mento rivoltato, viso acuto, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande	Coniugato con 7 in famiglia	Ferraro Idem Non molto morale
"	45	Pistolesi Vincenzo di Nicola	13.12 1768	"	"	Statura alta, capelli grigi, fronte alta, occhi bianchi, mento acuto, viso tondo, ciglia castagne, naso acuto, bocca grande.	Vedovo sono 7 in famiglia miserab.	" Piucché bastante Idem
"	46	Pistolesi Giacomo di Vincenzo	25.7 1794	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso largo, ciglia nere, naso regolare, bocca grande.	Coniugato con 7 in famiglia miserabile	" Abilissimo Idem
"	47	Pistolesi Giuseppe di Giacomo	19.5 1815	Porto Recanati	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte alta, occhi castagni, mento indentro, viso tondo, ciglia bionde, naso acciaccato, bocca grossa, cicatrizzato nel ciglio destro.	Nubile sono 7 in famiglia miserabile	" Scarsa Nulla in contrario
"	48	Ferantini Benedetto di Silvestro	6.4 1784	Fermo	"	Statura alta, capelli neri, fronte giusta, occhi castagni, mento lungo, viso simile, ciglia castagne, naso acuto, bocca piccola, una cicatrice tra le ciglia	Conigato con 10 in famiglia miserabile	Cordaro Piucchébastante Idem
"	49	Tarantini Luzio di Benedetto	6.5 1811	Porto Recanati	"	Statura crescente, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, mento lungo, viso lungo, ciglia bionde, naso acuto, bocca giusta	Nubile sono 10 in faniglia miserabile	" Sufficiente Idem
"	50	Moretti Giuseppe di Nicola	7.2 1795	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento tondo, viso piccolo, ciglia nere, naso profilato, bocca giusta.	Coniugato son 5 in famiglia miserabile	" Piucché bastante dem
"	51	Matassini GioBatta di Giacomo	1.10 1800	"	"	Statura giusta, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, mento rilevato, viso tondo, ciglia castagne, naso regolare, bocca giusta.	Coniugato con 5 in famiglia miserabile	" Idem Idem
"	52	Fanesi GioBatta di Angelo	15.3 1799	"	"	Statura giusta, capelli castagni, occhi castagni, mento tondo, viso lungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta.	Coniugato con 2 persone Non tanto miserabile	" Idem Sufficiente
"	53	Fanesi Pietro di Angelo	2.4 1816	"	"	Statura ordinaria, capelli biondi, fronte regolare, occhi bianchi, mento tondo, viso tondo, ciglia bionde, naso grosso, bocca giusta.	Nubile sono persone non tante miserabile	" Sufficiente Nulla in contrario

"	54	Giri Girolamo di Filippo	1.11 1790	"	"	Statura giusta, capelli neri, fronte bassa, occhi castagni, mento lungo, viso lungo, ciglia nere, naso sottile, bocca grande.	Coniugato con 3 in famiglia miserabile	"	Piucché bastante Idem	
"	55	Capozucca Alberto di Clemente	19.5 1813	"	"	Statura ordinaria, capelli neri, fronte alta, occhib iancastri, mento acuto, viso regolare, ciglia nere, naso profilato, bocca giusta, Storpio alquanto nelle gambe.	Nubile con 5 in famiglia miserabile	"	Sufficiente Idem	
"	56	Giri Tommaso di Filippo	25.12 1807	"	"	Statura ordinaria, capelli castagni, fronte giusta, occhi bianchi, mento tondo, viso simile, ciglia castagne, naso sottile, bocca grossa.	Nubile solo miserabile	"	Idem Idem	
"	57	Volpini Antonio di Marco	17.1 1750	Umana	"	Statura grande, capelli grigi, fronte alta, occhi castagni, mento tondo, viso simile, ciglia castagne, naso grosso, bocca grande. Storpio.	Coniugato con 2 persone miserabile	Cucitore di vele Buonissima	Sufficiente	
"	58	Rabuini Vincenzo di Cristofaro	4.11 1763	Porto Recanati	"	Statura bassa, capelli grigi, fronte bassa, mento tondo, viso lungo, ciglia bianche, naso largo, bocca grande.	Coniugato con 2 persone miserabile	"	Idem Nulla incontrario	Morto 2° sem. 1832
"	59	Gervasi Antonio di Pietro	10.10 1763	"	"	Statura piccola, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento rivoltato, viso lungo, ciglia bionde, naso regolare, bocca piccola.	Vedovo con 9 persone miserabile	"	Idem Idem	
"	60	Caporalini Giuseppe di Lorenzo	19.5 1753	"	"	Statura bassa, capelli grigi, fronte bassa, mento acuto, viso lungo, occhi e ciglia castagni, naso regolare, bocca piccola.	Coniugato con 7 persone miser.	"	Idem Idem	
"	61	Moretti Agostino di Francesco	29.8 1754	"	"	Statura bassa, capelli grigi, fronte regolare, occhi castagni, mento in fuori, viso tondo, ciglia castagne, naso acuto e piccolo, bocca grande.	Vedovo con 10 persone miserabile	"	Idem Idem	
"	62	Giorgetti Ciriaco di Pietro	2.7 1788	"	"	Statura bassa, capelli castagni, fronte giusta, occhi castagni, mento tondo, viso tondo, ciglia castagne, naso lungo, bocca piccola.	Coniugato con 9 persone miserabile	"	Idem Idem	
"	63	Tassi Saverio di Lorenzo	7.4 1758	"	"	Statura bassa, capelli grigi, Fronte spaziosa, occhi castagni, mento rilevato, viso lungo, ciglia castagne, naso grosso, bocca giusta.	Vedovo con 6 persone miserabile	"	Idem Idem	
"	64	Trebbiani Vincenzo di Nicola	8.11 1778	"	"	Statura giusta, capelli bianchi, fronte alta, occhi bianchi, mento tondo, viso lungo, ciglia grigie, naso grossetto, bocca grande, storpio ad una gamba.	Coniugato con 2 persone	Fabbricatore di reti	Idem Idem	Defunto 2° sem. 1831

Grottamare	65	Bruni Carlo del fu Pasquale	13.2 1780	Grottammare	Grottammare	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte larga, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 7 persone	Proto Calafato	Buona Buona		
"	66	Cameli Patrignano del fu Pasquale	10.7 1796	"	"	Statura alta, viso ovale, capelli castagni, fronte giusta, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca giusta, mento ovale. Vajolato.	Miserabile con 3 persone	Calafato	Idem Idem		
"	67	Ottaviani Giuseppe di Giovambattista	17.5 1810	"	"	Statura crescente, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso lungo, bocca giusta, mento ovale, con cicatrice in fronte.	Miserabile libero	Bottaro	Idem Idem	Morto in Venezia li 25.2.1843	
"	68	Macellari Filippo del fu Maro	13.9 1800	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli neri, fronte giusta, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca giusta, mento ovale.	Miserabile con 4 persone	"	Idem Idem		
	69	Ottaviani Giacomo Giuseppe del fu Giovambattista	21.4 1806	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte grande, Ciglia castagne, occhi cerulei, naso Lungo, bocca giusta, mento lungo.	Miserabile libero	Calafato	Idem Idem		
"	70	Canaletti Bartolomeo di Aldobrando	21.11 1789	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne, occhi castagni, naso grosso, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	"	Idem		
"	71	Pasquini Domenicantonio di Cristofaro	29.6 1804	"	"	Statura bassa, viso scarmo, capelli neri, fronte bassa, ciglia nere, occhi castagni, naso giusto, bocca giusta, mento ovale.	Miserabile con 2 persone	"	Idem	Morto li 8.11.1843	
"	72	Fazzini Domenico di Pietro	15.9	"	"	Statura ordinaria, viso ovale, capelli castagni, fronte bassa, ciglia bionde, occhi castagni, naso giusto, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	"	Idem Idem		
"	73	Ferron iGiacomo del fu Domenico	27.4 1781	"	"	Statura giusta, viso lungo, capelli castagni, fronte alta, ciglia castagne occhi castagni, naso grosso, bocca grande, mento tondo.	Miserabilissimo con 7 persne	"	Idem Idem		
"	74	Bruni Pasquale di Carlo	4.4 1813	"	"	Statura crescente, viso lungo, capelli biondi, fronte giusta, ciglia castagne, occhi castagni, naso medio, bocca grande, mento tondo.	Miserabile libero	"	Idem Idem		
Porto Fermo	75	Bronzi Giuseppe di Domenico	26.4 1784	Porto Fermo	Porto Fermo	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, Occhi castagni, ciglia castagne, naso Regolare, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 7 persone	"	Idem Idem		
"	76	Mostarda Gaetano	5.19	"	"	Statura ordinaria, viso tondo,	Miserabile	Fabro	Idem		

		del fu Francesco Antonio 1780				capelli castagni, fronte alta, occhi cerulei, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	con 6 persone	Idem
"	77	Mostarda Giuseppe di Gaetano	6.11 1806	"	"	Statura giusta, viso lungo, capelli neri, fronte piccola, occhi castagni, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 5 persone	" Idem Idem
"	78	Mostarda Michele di Gaetano	4.3 1810	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli castagni, fronte piccola, occhi castagni, ciglia castagne, naso giusto, bocca regolare, mento lungo.	Miserabile con 4 persone	" Idem Idem
"	79	Canaletti Luigi del fu Domenico	18.4 1785	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, fronte regolare, naso profilato, bocca media, mento tondo.	Miserabile Calafato con 6 persone	Idem Idem
"	80	Bronzi Domenico del fu Antonio	12.8 1795	"	"	Statura ordinaria, viso tondo, capelli neri, fronte regolare, occhi neri, ciglia castagne, naso piccolo, bocca ordinaria, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	" Idem Idem
"	81	Bronzi Domenico del fu Rocco	19.10 1793	"	"	Statura giusta, viso tondo, capelli castagni, fronte bassa, occhi castagni, ciglia castagne, naso piccolo, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	" Idem Idem
"	82	Bronzi Domenico del fu Melchiorrre	24.2 1754	"	"	Statura alta, viso scarmo, capelli grigi, fronte alta, occhi castagni, ciglia simili, naso regolare, bocca media, mento tondo.	Miserabile con 3 persone	" Idem Idem
"	83	Corneli Domenico del fu Pieramico	6.5 1779	"	"	Statura giusta, viso oblungo, capelli castagni, fronte regolare, occhi neri, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento lunto.	Miserabile con 3 persone	" Idem Idem
"	84	Bronzi Giorgio del fu Nicola	30.122 1799	"	"	Statura giusta, viso tondo, capelli neri, fronte piccola, occhi neri, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 3 persone	" Idem idem
"	85	Corneli Luigi del fu Pieramico	7.9 1762	"	"	Statura giusta, viso tondo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 1 persona	" Idem Idem
"	86	Corneli Francesco del fu Pieramico	1.5 1782	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, occhi cerulei, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento lungo.	Miserabile con 4 persone	" Idem Idem
"	87	Ciauglio Lorenzo del fu Tommaso	30.12 1784	"	"	Statura giusta, viso tonto, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglia castagne, naso piccolo, bocca regolare, mento tondo.	Miserabile con 3 persone	" Idem Idem

"	88	Canaletti Giorgio del fu Melchiorre	3.1 1776	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli grigi, fronte alta, occhi cerulei, ciglia castagne, naso profilato, bocca regolare, mento allungato.	Miserabile cn 5 persone	"	Idem	Idem
"	89	Bronzi Antonio di Domenico	12.7 1795	"	"	Statura alta, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglie castagne, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	"	Buona	
"	90	Canaletti Melchiorre di Giorgio	12.10 1804	"	"	Statura ordinaria, viso lungo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglia castagne, naso regolare, bocca media, mento tondo.	Miserabile con 4 persone	"	Idem	
"	91	Canaletti Antonio di Luigi	4.8 1813	"	"	Statura alta, viso tondo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglia castagne, naso ordinario, bocca giusta, mento tondo.	Miserabile con 5 persone	"	Idem	
"	92	Canaletti Tommaso fu Domenico	22.12 1773	"	"	Statura ordinaria, viso scarmo, capelli grigi, fronte alta, occhi castagni, ciglia castagne, naso regolare, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 4 persone	"	Idem	
"	93	Bronzi Michele del fu Giuseppe	16.9 1790	"	"	Statura ordinaria, viso scarmo, capelli neri, fronte regolare, occhi neri, ciglia castagne, naso ordinario, bocca grande, mento tondo.	Miserabile con 3 persone	"	Idem	
"	94	Corneli Giuseppe di Francesco	13.4 1813	"	"	Statura crescente, viso tondo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglia castagne, naso ordinario, bocca media, mento tondo.	Miserabile con 3 persone	"	Idem	
"	95	Bronzi Pasquale di Giuseppe	5.6 1814	"	"	Statura crescente, viso tondo, capelli castagni, fronte regolare, occhi castagni, ciglia castagne, naso piccolo, bocca media, mento tondo.	Miserabile con 6 persone	"	Idem	
"	96	Bronzi Paolo di Michele	5.9 1814	"	"	Statura crescente, viso tondo, capelli neri, fronte piccola, occhi neri, ciglia castagne, naso regolare, bocca media, mento tondo.	Miserabile con 2 persone	"	Idem	
"	97	Canaletti Filippo del fu Vincenzo	1.5 1784	Porto Recanati	P. Civitanova					
"	98	Biancucci Giuseppe di Carlo	1.1 1794	"	"					
"	99	Bartolini Nicola del fu Teodoro	10.9 1780	Sant'Elpidio	"					
"	100	Accurti Domenico del fu Francesco	18.10 1787	Porto Fermo	"					
"	101	Focaracci Domenico del fu Amico	28.10 1783	Marano	Marano					

"	102	Mascaretti Bernardo del fu Pasquale	14.5 1780	Grottammare	Grottammare	
"	103	Ciancivali Delo del fu Salvatore	1.7 1788	"	"	
"	104	Rosetti Gioacchino del fu Filippo	19.4 1794	"	"	Morto li 13.12.1839
"	105	Bruni Domenico del fu Giacomo	30.10	"	"	Morto come sopra
"	106	Canalatti Aldebrando del fu Giorgio	13.8 1752	"	"	
"	107	Bruni Antonio di Biagio	4.2 1809	"	"	
"	108	Bruni DomenicoAntonio di Matteo	4.8 1806	"	"	
"	109	De Angelis Nicola di Cruciano	20.5 1810	"	"	
"	110	Bavili GioBatta del fu Giuseppe	2.10 1810	"	"	
"	111	Ragusei Vincenzo Amadio del fu Onorio	5.2 1789	"	"	
"	112	Bruni Filippo Maria Giacinto del fu Giuseppe	10.9 1794	"	"	
"	113	Franceschini Giuseppe Nicola di Carlo Maria	1.5 1807	"	"	
"	114	Venieri Luigi del fu Nicola	23.12 1787	"	"	Morto li 2.9.1846
"	115	Rosati Filippo del fu Camillo	9.9 1809	"	"	
"	116	Bruni Andrea del fu Pasquale	21.11 1793	"	"	Morto per naufragio li 13.2.1839
"	117	Accurci Bernardo di Francesco	20.8 1777	Porto Fermo	S. Benedetto	
"	118	Accurci Francesco di Bernardo	8.3 1809	S. Benedetto	"	
"	119	Mignini Francesco di Filippo	10.1 1787	Ripatransone	"	
"	120	Mignini Stefano di Nicola	22.4	Rotella	"	
"	121	Colli Nicola	3.5	S. Benedetto	"	Morto li 9.1.1843

		Cesino di Severino	1786			
"	122	Colli Domenico di Severino	12.9 1791	"	"	
"	123	Bruni Pietro Angelo Di Giuseppe	1.10 1803	"	"	
"	124	Guidotti Giovanni di Simone	13.10 1802	Monteprandone	"	
"	125	Giuliani Giosafatto di Innocenzo	26.1 1774	S. Benedetto	"	
"	126	Giuliani Innocenzo di Giosafatto	6.9 1809	"	"	
"	127	Falaschetti Domenico Antonio di Andrea	14.4	"	"	
"	128	Falaschetti Benedetto di Domenico Antonio	12.5 1807	"	"	
"	129	Pignati Domenico di Mattia	22.10 1780	"	"	
"	180	Pignati Salvatore di Domenico	8.6 1814	"	"	
"	131	Bianchini Giuseppe di Antonio	4.12 1787	Grottammare	"	
"	132	Costantini Silvestro di Tommaso	31.10 1790	S. Benedetto	"	
"	133	Urbinati Filippo di Bartolomeo	26.5	"	"	
"	134	Contessi Giuseppe di Benedetto	23.8 1748	"	"	Defunto 1° sem: 1833
"	135	Vecchiola Giovanni di Lodovico	5.10 1753	Porto Fermo	"	Defunto 2° sem: 1831
"	136	Palestini Gabrielle di Giuseppe	12.5	S. Benedetto	"	
"	137	Sulprizi Pietro del fu Pasquale	16.9 1798	Porto Fermo	Porto Fermo	
"	138	Sulprizi Antonio del fu Vincenzo	24.10	"	"	
"	139	Vitali Francesco del fu Pasquale	21.1 1771	"	"	
"	140	Sulprizi Domenico del fu Pietro	8.1 1754	"	"	